

BANCA D'ITALIA

**ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA
DEI PARTECIPANTI**

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 1996

**ANNO 1995
CENTODUESIMO ESERCIZIO**



APPENDICE

APPENDICE

INDICE

TAVOLE STATISTICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

	Pag.
Tav. aA 1 Prodotto lordo in termini reali e inflazione nei paesi industriali	17
» aA 2 Prezzi al consumo e alla produzione dei manufatti nei paesi industriali	18
» aA 3 Saldi commerciali e delle partite correnti delle bilance dei pagamenti per i principali gruppi di paesi	19
» aA 4 Commercio con l'estero nei principali gruppi di paesi	20
» aA 5 Quotazioni del dollaro rispetto alle principali valute e quotazioni in dollari del DSP, dell'ecu e dell'oro	22
» aA 6 Quotazioni in lire delle principali valute, del DSP e dell'ecu	23
» aA 7 Tassi di cambio effettivi nominali e reali di alcuni paesi industriali	24
» aA 8 Griglia dei vigenti tassi centrali dello SME e dei punti di intervento obbligatorio	26
» aA 9 Tassi ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali . .	27
» aA 10 Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	28
» aA 11 Tassi d'interesse e premio/sconto del dollaro statunitense sui mercati internazionali	29
» aA 12 Riserve ufficiali per i principali gruppi di paesi	30
» aA 13 Finanziamenti lordi dai mercati internazionali per gruppi di paesi e per strumenti	31
» aA 14 Attività e passività internazionali delle banche dichiaranti alla BRI per nazionalità della casa madre	32
» aA 15 Attività e passività delle banche dichiaranti alla BRI nei confronti dei principali gruppi di paesi esterni all'area dichiarante	32
Indicatori economici:	
» aA 16 Stati Uniti	33
» aA 17 Giappone	34
» aA 18 Germania	35
» aA 19 Francia	36
» aA 20 Italia	37
» aA 21 Regno Unito	38
» aA 22 Canada	39
» aA 23 Principali indicatori economici dei paesi in via di sviluppo	40
» aA 24 Debito estero dei paesi in via di sviluppo, dell'Europa centrale e orientale e dell'ex URSS	41

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

		Pag.		
I conti economici nazionali				
Tav. aB	1	Conto economico delle risorse e degli impieghi, della distribuzione del prodotto interno lordo e del reddito	44	
»	aB	2	Conto dell'utilizzazione del reddito e della formazione del capitale	44
»	aB	3	Conti economici delle risorse e degli impieghi e consumi delle famiglie . . .	46
»	aB	4	Consumi interni delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi	48
»	aB	5	Investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene	49
»	aB	6	Produzione vendibile e valore aggiunto nell'agricoltura	50
»	aB	7	Valore aggiunto ai prezzi di mercato e relativi deflatori per branca	51
»	aB	8	Valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca .	52
»	aB	9	Redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca	53
»	aB	10	Redditi da lavoro e retribuzioni lorde per unità di lavoro, per branca	54
»	aB	11	Costo del lavoro per unità di prodotto e valore aggiunto per unità di lavoro, per branca	55
»	aB	12	Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro e deflatore del prodotto, per branca	56
»	aB	13	Quota del reddito da lavoro e retribuzioni reali per unità di lavoro, per branca	57
Gli indicatori dell'offerta				
Tav. aB	14	Bilanci dell'energia	58	
»	aB	15	Produzione e importazioni nette di energia elettrica	60
»	aB	16	Indicatori Isco-Mondo Economico per l'industria in senso stretto	61
»	aB	17	Produzione industriale per destinazione economica	62
»	aB	18	Produzione industriale per branca	63
»	aB	19	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per destinazione economica	64
»	aB	20	Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria per branca . .	65
Le statistiche del lavoro e dei prezzi				
Tav. aB	21	Occupazione totale e occupazione dipendente per branca	66	
»	aB	22	Indicatori del lavoro nella grande industria	67
»	aB	23	Forze di lavoro	68
»	aB	24	Tasso di attività per sesso e classe di età	70
»	aB	25	Tasso di disoccupazione per sesso e classe di età	70
»	aB	26	Tasso di disoccupazione e tasso di attività per area geografica e per sesso .	71
»	aB	27	Conflitti di lavoro	71
»	aB	28	Orari contrattuali per dipendente nell'industria	72
»	aB	29	Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati	72
»	aB	30	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni	73
»	aB	31	Prezzi delle merci aventi mercato internazionale	74
»	aB	32	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	75
»	aB	33	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	76
»	aB	34	Prezzi al consumo dei beni e servizi soggetti a controllo pubblico	77
»	aB	35	Prezzi dei grossisti per destinazione economica	78
»	aB	36	Prezzi alla produzione per destinazione economica	79
»	aB	37	Prezzi dell' <i>output</i> e degli <i>inputs</i> nei settori della trasformazione industriale e dei servizi destinabili alla vendita	80
»	aB	38	Tassi di cambio reali della lira basati sui prezzi alla produzione dei manufatti	81

La bilancia dei pagamenti		Pag.
Tav. aB 39	Bilancia dei pagamenti	82

Le partite correnti

Tav. aB 40	Commercio con l'estero (<i>cif-fob</i>) per gruppi di paesi	84
» aB 41	Commercio con l'estero (<i>cif-fob</i>) per destinazione economica	87
» aB 42	Commercio con l'estero (<i>cif-fob</i>) per branca	88
» aB 43	Partite invisibili	91
» aB 44	Trasporti	92
» aB 45	Altri servizi	93
» aB 46	Redditi da capitale	96
» aB 47	Trasferimenti unilaterali pubblici	97
» aB 48	Trasferimenti unilaterali privati	98

I movimenti di capitale

Tav. aB 49	Movimenti dei capitali non bancari	99
» aB 50	Movimenti di capitale	101
» aB 51	Investimenti diretti dell'estero per branca	102
» aB 52	Investimenti diretti italiani all'estero per branca	103
» aB 53	Investimenti dell'estero per categoria di investitori	104
» aB 54	Investimenti italiani all'estero per categoria di investitori	105
» aB 55	Prestiti dell'estero per branca	106
» aB 56	Prestiti italiani all'estero per branca	107
» aB 57	Variazioni delle riserve ufficiali a cambi e a quotazioni costanti	108
» aB 58	Aggiustamenti di valutazione delle attività e passività sull'estero della Banca centrale	108

La posizione dell'Italia verso l'estero

Tav. aB 59	Posizione dell'Italia verso l'estero	109
» aB 60	Investimenti diretti per branca e per paese nel 1995	110
» aB 61	Investimenti diretti per branca	112
» aB 62	Investimenti diretti nei confronti dei paesi UE, per branca	113
» aB 63	Composizione per valuta dei prestiti	114
» aB 64	Posizione netta verso l'estero delle banche per valuta	115
» aB 65	Posizione netta verso l'estero delle banche per paese	116
» aB 66	Posizione verso l'estero della Banca centrale	117

Varie

Tav. aB 67	Operazioni in cambi a termine delle banche per valuta	117
» aB 68	Finanziamenti delle banche a clientela residente per valuta	118
» aB 69	Regolamenti commerciali per valuta	119
» aB 70	Impegni assicurativi della Sace per gruppi di paesi	120
» aB 71	Finanziamenti agevolati delle esportazioni	121

C – LA FINANZA PUBBLICA

	Pag.
Tav. aC 1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche	125
» aC 2 Conto consolidato del settore pubblico	126
» aC 3 Copertura del fabbisogno del settore pubblico	127
» aC 4 Consistenza del debito pubblico	128
» aC 5 Formazione del fabbisogno del settore statale	129
» aC 6 Copertura del fabbisogno del settore statale	130
» aC 7 Consistenza del debito del settore statale	130
» aC 8 Incassi del settore statale	131
» aC 9 Bilancio di cassa dello Stato	132
» aC 10 Bilancio di competenza dello Stato	132
» aC 11 Residui del bilancio dello Stato	133
» aC 12 Operazioni della Cassa depositi e prestiti	133
» aC 13 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali	134
» aC 14 Conto consolidato degli Enti di previdenza	135
» aC 15 Finanziamenti alle Amministrazioni locali	135
» aC 16 Conto consolidato delle Amministrazioni locali	136

D – LA POLITICA MONETARIA E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Base monetaria - Banca d'Italia - Ufficio italiano dei cambi

Base monetaria:		
Tav. aD 1	Situazione riassuntiva	139
» aD 2	Creazione	140
» aD 3	Utilizzo	142
» aD 4	Base monetaria e operazioni della Banca d'Italia: medie di dati giornalieri .	144
» aD 5	Operazioni in titoli di Stato della Banca d'Italia e dell'UIC	146
» aD 6	Banca d'Italia: situazione settorizzata	148
» aD 7	Ufficio italiano dei cambi: situazione settorizzata	150
» aD 8	Banca d'Italia - UIC: situazione dei conti consolidata	152

Le banche

Banche:		
Tav. aD 9	Situazione riassuntiva dei conti	154
» aD 10	Impieghi	156
» aD 11	Titoli	157
» aD 12	Depositi	158
» aD 13	Situazione dei conti per categorie	160
» aD 14	Situazione dei conti per gruppi dimensionali	162
Banche con raccolta a breve termine:		
» aD 15	Situazione riassuntiva dei conti	164
Banche:		
» aD 16	Impieghi per branche di attività economica	166
» aD 17	Impieghi per settori e sottosectori di attività economica	168
» aD 18	Sofferenze per settori e branche di attività economica	169
» aD 19	Particolari operazioni di credito	170
» aD 20	Formazione del margine d'interesse	171
» aD 21	Conti economici per categorie	172
» aD 22	Conti economici per gruppi dimensionali	174

Il mercato finanziario		Pag.
Tav. aD 23	Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto	176
» aD 24	Attività di gestione patrimoniale	178
» aD 25	Emissioni lorde e nette di valori mobiliari	180
» aD 26	Acquisti netti di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	182
» aD 27	Consistenze di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori	184

I tassi d'interesse

Tav. aD 28	Operazioni della Banca d'Italia	186
» aD 29	Mercati monetario e interbancario	187
» aD 30	Tassi d'interesse bancari	188
» aD 31	Tassi d'interesse bancari per settori e branche di attività economica	189
» aD 32	Valori mobiliari	190

Aggregati monetari e creditizi

Tav. aD 33	Moneta (M2) e contropartite	191
» aD 34	Moneta	192
» aD 35	Attività liquide: consistenze	194
» aD 36	Attività finanziarie: consistenze	195
» aD 37	Credito: consistenze	196

I conti finanziari

Attività e passività finanziarie del Paese:		
Tav. aD 38	nel 1994 – consistenze	198
» aD 39	nel 1994 – variazioni	200
» aD 40	nel 1995 – consistenze	202
» aD 41	nel 1995 – variazioni	204

E – IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tav. aE 1	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 1994	209
» aE 2	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 1994	209
» aE 3	Diffusione degli sportelli e dei conti correnti: confronti internazionali	210
» aE 4	Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia	210
» aE 5	Procedure interbancarie per il trattamento degli assegni bancari	211
» aE 6	Assegni bancari emessi	211
» aE 7	Carte di credito: modalità di utilizzo nel 1995	212
» aE 8	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA	212
» aE 9	Disposizioni automatizzate di pagamento e incasso nel 1995	213
» aE 10	Partecipazione ai sistemi di compensazione e regolamento	213
» aE 11	Flussi regolati nei conti accentrati delle banche	214
» aE 12	Sistemi di compensazione e regolamento: flussi per tipologia di operazioni nel 1995	214
» aE 13	Indicatori di utilizzo dei conti accentrati per gruppi dimensionali di banche	215
» aE 14	Indicatori di utilizzo dei conti accentrati delle banche	215
» aE 15	Titoli trattati dalle stanze di compensazione	216
» aE 16	Liquidazioni dei titoli	217

F – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

		Pag.
	Banche:	
Tav. aF 1	Indici di rischio di impieghi	221
» aF 2	Andamento degli impieghi e delle sofferenze rettificata	222
	Banche con raccolta a breve termine:	
» aF 3	Operatività in strumenti derivati	223
	Banche:	
» aF 4	Coefficiente di solvibilità consolidato	223
» aF 5	Patrimonio di vigilanza	224
» aF 6	Contributo della gestione agli incrementi patrimoniali	225
» aF 7	Adeguatezza del patrimonio rispetto ai requisiti prudenziali	226
» aF 8	Distribuzione di frequenza del coefficiente di solvibilità e incidenza sul totale attivo non ponderato	227
	Gruppi bancari:	
» aF 9	Stato patrimoniale consolidato	228
» aF 10	Conto economico consolidato	229

G – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

Tav. aG 1	Incassi e pagamenti eseguiti dalle sezioni di tesoreria	233
» aG 2	Distribuzione per tagli e rinnovo dei biglietti di banca in circolazione	234
» aG 3	Personale in servizio della Banca d'Italia	235
» aG 4	Composizione del personale della Banca d'Italia	235
» aG 5	Consistenze e movimenti dei titoli di proprietà	236
» aG 6	Titoli della Banca d'Italia	237
» aG 7	Portafoglio cambiario e anticipazioni	238
» aG 8	Circolazione biglietti e vaglia cambiari	239

NOTE METODOLOGICHE	241
--------------------------	-----

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico	3*
Indice cronologico	4*

Descrizione

<i>B – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti</i>	
Ordinamento valutario	39*
<i>C – La finanza pubblica</i>	
Imposte dirette	39*
Imposte indirette	44*
Entrate extratributarie	47*
Dismissioni patrimoniali e trasformazione istituzionale di enti pubblici	47*
Finanza locale	48*
Contributi sociali	53*
Prestazioni di protezione sociale	55*
Pubblico impiego	66*
Lavori pubblici	67*

	Pag.
<i>D – La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari</i>	
Tassi d’interesse ufficiali	68*
Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato	68*
Raccolta postale	68*
Usura	68*
Tassi d’interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato	69*
<i>Futures</i> e opzioni su azioni	71*
<i>E – Il sistema dei pagamenti</i>	
Integrazione della Convenzione per la partecipazione e il funzionamento della compensazione dei valori mobiliari	71*
Disciplina delle assegnazioni	72*
GLOSSARIO	73*
SIGLARIO	135*

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e della presente Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

linea (—) il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;

quattro puntini (. . .) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

due puntini (. .) quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

**PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI E INFLAZIONE
NEI PAESI INDUSTRIALI**
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Prodotto lordo reale (1)										
Paesi industriali	2,9	3,2	4,3	3,6	2,5	0,6	1,7	0,8	2,8	2,1
di cui: Stati Uniti	3,0	2,9	3,8	3,4	1,3	-1,0	2,7	2,2	3,5	2,0
Giappone	3,0	4,3	6,3	4,9	5,1	4,0	1,3	0,1	0,5	0,8
Germania (2)	2,3	1,4	3,5	4,2	5,7	2,8	1,8	-1,2	3,0	2,1
Francia	2,5	2,3	4,5	4,3	2,5	0,8	1,2	-1,3	2,8	2,2
Italia	2,8	3,1	3,9	2,9	2,2	1,1	0,6	-1,2	2,1	3,0
Regno Unito	4,3	4,8	5,0	2,2	0,4	-2,0	-0,5	2,3	3,7	2,4
Canada	3,3	4,2	5,0	2,4	-0,2	-1,8	0,8	2,2	4,6	2,2
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>3,0</i>	<i>3,1</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>2,4</i>	<i>0,5</i>	<i>1,8</i>	<i>1,0</i>	<i>2,8</i>	<i>2,0</i>
UE	<i>2,8</i>	<i>2,9</i>	<i>4,2</i>	<i>3,5</i>	<i>2,9</i>	<i>1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>-0,6</i>	<i>2,9</i>	<i>2,5</i>
Deflatore del prodotto lordo										
Paesi industriali	3,8	3,2	3,6	4,3	4,3	4,4	3,1	2,6	2,0	2,2
di cui: Stati Uniti	2,7	3,1	3,7	4,2	4,3	4,0	2,7	2,6	2,3	2,4
Giappone	1,8	0,1	0,7	2,0	2,2	2,7	1,8	0,7	0,3	-0,5
Germania (2)	3,1	1,9	1,6	2,5	3,1	4,9	5,5	3,7	2,3	2,2
Francia	5,2	3,0	2,8	3,0	3,1	3,3	2,1	2,5	1,5	1,7
Italia	7,8	6,1	6,8	6,3	7,6	7,7	4,7	4,4	3,5	5,0
Regno Unito	3,3	4,9	6,0	7,1	6,4	6,5	4,4	3,3	1,9	2,4
Canada	2,4	4,7	4,6	4,9	3,1	2,9	1,3	1,0	0,6	1,7
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>3,1</i>	<i>2,8</i>	<i>3,3</i>	<i>3,9</i>	<i>4,1</i>	<i>4,2</i>	<i>3,0</i>	<i>2,5</i>	<i>1,9</i>	<i>2,1</i>
UE	<i>5,2</i>	<i>3,7</i>	<i>4,1</i>	<i>4,8</i>	<i>5,3</i>	<i>5,6</i>	<i>4,4</i>	<i>3,7</i>	<i>2,7</i>	<i>3,0</i>

Fonte: FMI, Istat, OCSE, Commissione europea e statistiche nazionali.

(1) PNL per Giappone; PIL per i restanti paesi e aree. - (2) I dati fino al 1990 incluso si riferiscono alle regioni occidentali.

**PREZZI AL CONSUMO E ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI
NEI PAESI INDUSTRIALI**

(variazioni percentuali sull' anno precedente)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Prezzi al consumo										
Paesi industriali	2,6	3,2	3,5	4,7	5,2	4,5	3,2	2,8	2,3	2,4
di cui: Stati Uniti	1,9	3,7	4,1	4,8	5,4	4,2	3,0	3,0	2,6	2,8
Giappone	0,6	0,1	0,7	2,3	3,1	3,3	1,7	1,3	0,7	-0,1
Germania (1)	-0,1	0,2	1,3	2,8	2,7	3,6	5,1	4,5	2,7	1,8
Francia	2,6	3,3	2,7	3,5	3,5	3,2	2,4	2,1	1,7	1,8
Italia	5,9	4,7	5,0	6,3	6,5	6,3	5,2	4,5	4,0	5,2
Regno Unito	3,4	4,1	4,9	7,8	9,5	5,9	3,7	1,6	2,5	3,4
Canada	4,2	4,4	4,0	5,0	4,8	5,6	1,5	1,8	0,2	2,2
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>2,1</i>	<i>2,9</i>	<i>3,3</i>	<i>4,5</i>	<i>5,0</i>	<i>4,3</i>	<i>3,0</i>	<i>2,6</i>	<i>2,2</i>	<i>2,4</i>
<i>UE</i>	<i>3,7</i>	<i>3,3</i>	<i>3,7</i>	<i>5,2</i>	<i>5,7</i>	<i>5,1</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>	<i>3,0</i>	<i>3,1</i>
Prezzi alla produzione dei manufatti										
Stati Uniti	-3,6	2,6	3,6	5,0	3,8	0,6	0,8	1,4	1,4	4,0
Giappone	-4,7	-2,9	-0,3	2,1	1,5	1,1	-1,0	-1,6	-1,7	-0,7
Germania (2)	-2,4	-0,4	1,6	3,4	1,4	2,2	1,6	0,1	0,6	2,2
Francia	1,3	1,9	3,3	3,8	1,4	0,8	-0,4	-0,5	0,8	2,9
Italia	-0,4	3,0	3,0	5,7	4,5	3,5	2,2	4,0	3,6	7,7
Regno Unito	4,2	3,7	4,2	4,7	5,8	5,5	3,5	3,7	2,5	4,0
Canada	0,9	2,8	4,5	1,9	0,3	-1,0	0,5	3,3	5,7	8,1
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>-0,8</i>	<i>2,1</i>	<i>3,6</i>	<i>3,1</i>	<i>1,7</i>	<i>0,2</i>	<i>0,7</i>	<i>2,1</i>	<i>3,4</i>	<i>5,8</i>
<i>UE</i>	<i>-0,6</i>	<i>1,4</i>	<i>2,9</i>	<i>4,5</i>	<i>2,7</i>	<i>2,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,6</i>	<i>2,0</i>	<i>4,3</i>

Fonte: FMI, Istat, OCSE, statistiche nazionali.

(1) I dati fino al 1990 incluso si riferiscono alle regioni occidentali. - (2) I dati si riferiscono alle regioni occidentali.

**SALDI COMMERCIALI E DELLE PARTITE CORRENTI DELLE BILANCE DEI PAGAMENTI
PER I PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI**
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Saldi commerciali										
Paesi industriali	-12,8	-33,1	-15,4	-41,4	-44,9	-2,1	36,2	94,0	85,3	115,6
Stati Uniti	-145,1	-159,6	-127,0	-115,2	-109,0	-74,1	-96,1	-132,6	-166,1	-174,5
Giappone	92,8	96,4	95,0	76,9	63,5	103,0	132,3	141,5	145,9	134,9
Germania	50,8	63,7	71,3	69,5	62,3	11,0	19,7	33,1	42,1	59,6
Francia	-2,7	-9,2	-8,5	-10,2	-13,2	-9,7	2,3	7,5	7,9	11,2
Italia	5,0	0,1	-0,9	-1,7	1,4	-0,4	3,1	32,9	35,6	44,1
Regno Unito	-14,1	-19,0	-38,2	-40,5	-32,7	-18,3	-23,4	-20,1	-16,5	-18,3
Canada	7,2	8,5	7,3	5,1	7,5	3,2	5,1	7,2	11,0	20,7
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>-6,1</i>	<i>-19,1</i>	<i>-1,0</i>	<i>-16,1</i>	<i>-20,2</i>	<i>14,7</i>	<i>43,0</i>	<i>69,5</i>	<i>60,0</i>	<i>77,7</i>
UE (1)	34,9	23,0	10,2	-4,1	-8,9	-46,2	-22,1	57,1	74,9	125,2
Paesi in via di sviluppo	5,1	42,9	32,4	50,1	58,8	11,8	-15,9	-49,3	-28,3	-37,7
Saldi delle partite correnti										
Paesi industriali	-34,1	-66,4	-63,4	-90,1	-112,6	-33,0	-34,5	30,5	-10,5	15,9
Stati Uniti	-150,9	-166,3	-127,1	-103,8	-92,7	-7,4	-61,6	-99,9	-151,2	-152,9
Giappone	85,8	87,0	79,6	57,2	35,8	72,9	117,6	131,4	129,1	110,6
Germania	41,0	46,5	49,7	57,2	48,3	-18,7	-21,6	-16,2	-21,7	-17,4
Francia	1,9	-5,0	-4,8	-4,7	-10,0	-6,7	3,9	9,1	8,1	16,8
Italia	2,4	-2,4	-6,6	-11,9	-16,8	-24,1	-28,6	11,1	15,2	27,4
Regno Unito	-1,3	-8,1	-29,3	-36,7	-33,5	-15,3	-17,2	-16,6	-3,0	-10,6
Canada	-10,1	-11,8	-17,1	-22,7	-21,6	-23,6	-21,6	-22,4	-16,4	-9,5
<i>Totale sette principali paesi industriali</i>	<i>-31,2</i>	<i>-60,1</i>	<i>-55,6</i>	<i>-65,4</i>	<i>-90,5</i>	<i>-22,9</i>	<i>-29,1</i>	<i>-3,5</i>	<i>-39,9</i>	<i>-35,6</i>
UE (1)	50,1	32,7	10,6	0,5	-17,4	-67,5	-63,4	15,1	22,7	63,5
Paesi in via di sviluppo	-46,9	-4,4	-15,9	-10,6	-4,9	-83,0	-67,4	-101,9	-67,3	-79,0

Fonte: bollettini nazionali, FMI e OCSE.

(1) Comprende 10 paesi fino al 1985; dal 1986 comprende anche la Spagna e il Portogallo; dal 1995 comprende anche l'Austria, la Finlandia e la Svezia.

COMMERCIO CON L'ESTERO NEI
(variazioni percentuali rispetto

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Commercio mondiale (1)	4,3	6,4	8,6	6,9	4,8	4,0	6,0	4,0	9,2	8,8
Prezzi delle merci oggetto di scambi mondiali (2)										
Manufatti	18,3	12,3	6,6	-0,6	9,8	-0,4	3,7	-5,8	3,2	10,2
Petrolio (3)	-47,9	27,6	-18,9	21,2	28,7	-15,8	-1,5	-11,7	-5,5	7,9
Materie prime non petrolifere	-1,5	9,3	24,2	-1,6	-6,4	-5,7	0,1	1,8	13,6	8,5
Ragioni di scambio										
Paesi industriali	4,9	-0,6	0,8	-0,8	-0,7	0,7	1,2	0,8	0,2	-0,1
Stati Uniti	-0,5	-5,1	2,7	-1,9	-2,1	1,5	-0,9	0,8	..	0,6
Giappone	32,1	1,9	3,3	-4,7	-6,2	9,8	7,4	8,7	7,6	-0,4
Germania	15,1	3,7	..	-2,7	1,5	-2,3	2,5	0,5	-2,5	-0,4
<i>Sette principali paesi industriali</i>	<i>5,7</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,7</i>	<i>-1,4</i>	<i>-0,9</i>	<i>1,3</i>	<i>1,6</i>	<i>1,3</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,5</i>
<i>UE (4)</i>	<i>7,7</i>	<i>1,6</i>	<i>0,7</i>	<i>-0,9</i>	<i>0,7</i>	<i>-0,2</i>	<i>1,5</i>	<i>0,4</i>	<i>-1,0</i>	<i>-0,8</i>
Paesi in via di sviluppo	-16,3	2,5	-4,5	0,6	1,2	-3,6	0,1	-0,4	0,3	-0,1
Asia	-3,5	1,8	-1,0	-0,5	-1,2	0,1	1,1	0,7	-0,1	0,1
Medio Oriente (5)	-38,9	6,6	-10,4	3,4	10,1	-10,3	4,2	-1,9	0,4	-4,6
America latina	-9,6	0,4	-2,8	1,7	-1,0	-5,2	-5,3	-1,5	2,9	3,2
Africa	-19,8	2,2	-12,7	-1,0	1,2	-7,2	-4,4	-3,7	-0,8	0,9
PVS esportatori di fonti di energia	-46,3	10,0	-18,9	10,4	12,2	-16,4	3,3	-3,3	0,3	-6,7
PVS non esportatori di fonti di energia	3,6	0,9	-1,2	-1,2	-1,3	-0,7	-0,2	0,3	0,6	0,7

Fonte: bollettini nazionali, FMI e OCSE.

(1) Quantità di beni. - (2) I prezzi sono espressi in dollari USA. - (3) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio Brent, Dubai e West Texas Intermediate. - (4) Comprende 10

PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*all' anno precedente)*

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Esportazioni (1)										
Paesi industriali	2,7	5,4	8,8	8,1	5,4	3,7	4,6	2,8	10,1	8,6
Stati Uniti	5,1	11,0	18,8	12,6	8,3	7,0	7,0	3,5	10,1	10,8
Giappone	-0,7	0,1	3,6	4,6	5,6	2,4	1,6	-1,9	1,7	3,2
Germania	1,3	2,9	6,7	8,1	1,4	1,5	2,0	-1,6	10,2	3,7
<i>Sette principali paesi industriali</i>	<i>2,7</i>	<i>5,2</i>	<i>9,5</i>	<i>8,2</i>	<i>5,4</i>	<i>3,4</i>	<i>4,6</i>	<i>2,7</i>	<i>9,7</i>	<i>8,6</i>
UE (4)	2,7	4,6	5,4	8,0	3,9	2,6	3,2	1,7	11,0	7,8
Paesi in via di sviluppo	8,2	14,8	12,7	7,9	5,4	5,9	9,6	6,2	10,6	11,3
Asia	15,4	23,0	17,1	8,6	6,0	11,6	11,7	8,7	14,1	13,6
Medio Oriente (5)	9,9	10,8	10,0	13,0	2,5	-5,7	11,6	-1,7	4,1	3,7
America latina	-5,4	7,9	8,1	2,0	6,7	3,8	6,4	7,5	8,5	11,3
Africa	2,1	-0,7	5,0	5,3	5,3	2,6	-1,6	2,6	-1,2	5,4
PVS esportatori di fonti di energia	12,4	5,4	10,3	11,4	10,9	-0,4	2,8	-2,8	1,2	2,9
PVS non esportatori di fonti di energia	6,5	16,8	13,3	7,3	4,2	7,5	11,2	8,0	12,2	12,5
Importazioni (1)										
Paesi industriali	8,3	7,1	7,3	7,1	4,4	2,7	5,4	3,1	11,3	7,9
Stati Uniti	10,3	4,6	4,0	4,2	3,0	-0,1	9,6	10,6	13,5	9,2
Giappone	9,6	9,3	16,2	7,8	5,6	3,8	-0,6	3,8	13,7	12,4
Germania	6,2	5,4	6,4	7,3	11,5	13,1	2,3	-6,3	6,0	0,8
<i>Sette principali paesi industriali</i>	<i>8,4</i>	<i>6,4</i>	<i>7,7</i>	<i>6,3</i>	<i>4,1</i>	<i>2,4</i>	<i>5,6</i>	<i>3,6</i>	<i>11,6</i>	<i>7,8</i>
UE (4)	6,0	8,8	7,5	9,2	6,1	4,9	3,7	-3,2	8,5	5,4
Paesi in via di sviluppo	-2,1	10,2	11,9	6,8	6,4	8,7	13,6	9,4	8,4	11,6
Asia	4,3	18,4	19,6	10,4	6,9	12,3	12,8	12,3	12,5	15,2
Medio Oriente (5)	-13,9	1,1	1,6	3,0	6,0	-1,6	20,2	4,5	-9,1	4,9
America latina	4,1	7,1	3,7	1,0	8,9	15,6	16,6	9,0	13,0	3,0
Africa	-7,7	-3,0	6,3	2,6	1,3	-2,0	1,0	-0,6	3,4	10,7
PVS esportatori di fonti di energia	-18,4	-7,2	5,1	1,6	2,4	-1,1	15,5	-3,2	-11,8	-1,6
PVS non esportatori di fonti di energia	5,0	14,0	13,2	7,7	7,1	10,3	13,4	11,3	10,9	12,9

paesi fino al 1985; dal 1986 comprende anche la Spagna e il Portogallo; dal 1995 comprende anche l'Austria, la Finlandia e la Svezia. - (5) Include Cipro, Malta e Turchia.

**QUOTAZIONI DEL DOLLARO RISPETTO ALLE PRINCIPALI VALUTE
E QUOTAZIONI IN DOLLARI DEL DSP, DELL'ECU E DELL'ORO**
(dati medi)

Periodi	Yen giapponese	Marco tedesco	Franco francese	Sterlina britannica	Dollaro canadese	Fiorino olandese	Franco belga	Franco svizzero	DSP	Ecu	Oro (per oncia) (1)
1986	168,17	2,1691	6,9213	0,6821	1,3900	2,4466	44,625	1,7957	1,1732	0,9845	390,90
1987	144,58	1,7977	6,0117	0,6115	1,3261	2,0255	37,341	1,4911	1,2931	1,1542	484,10
1988	128,24	1,7578	5,9624	0,5627	1,2310	1,9784	36,800	1,4651	1,3439	1,1824	410,25
1989	138,10	1,8829	6,3878	0,6119	1,1849	2,1240	39,456	1,6378	1,2818	1,1000	401,00
1990	144,75	1,6166	5,4474	0,5630	1,1674	1,8213	33,433	1,3895	1,3567	1,2753	385,00
1991	134,56	1,6611	5,6481	0,5676	1,1459	1,8718	34,199	1,4357	1,3682	1,2403	353,60
1992	126,68	1,5610	5,2901	0,5697	1,2087	1,7575	32,134	1,4053	1,4084	1,2956	333,25
1993	111,01	1,6541	5,6666	0,6662	1,2901	1,8581	34,569	1,4778	1,3963	1,1698	390,65
1994	102,16	1,6220	5,5471	0,6533	1,3658	1,8191	33,424	1,3667	1,4317	1,1857	383,25
1995	93,99	1,4333	4,9917	0,6337	1,3726	1,6056	29,490	1,1827	1,5169	1,2934	386,75
1994 - I trim.	107,46	1,7221	5,8577	0,6720	1,3416	1,9317	35,589	1,4515	1,3876	1,1247	390,05
II »	103,26	1,6602	5,6809	0,6647	1,3821	1,8628	34,178	1,4075	1,4155	1,1615	387,95
III »	99,10	1,5621	5,3494	0,6451	1,3717	1,7524	32,176	1,3118	1,4584	1,2218	394,25
IV »	98,87	1,5443	5,3028	0,6314	1,3676	1,7301	31,767	1,2967	1,4668	1,2344	383,25
1995 - I trim.	95,97	1,4776	5,1612	0,6319	1,4072	1,6565	30,453	1,2411	1,4930	1,2650	383,40
II »	84,55	1,3986	4,9224	0,6266	1,3716	1,5656	28,755	1,1564	1,5660	1,3172	387,05
III »	94,10	1,4323	4,9490	0,6357	1,3554	1,6044	29,455	1,1809	1,5171	1,3017	384,00
IV »	101,42	1,4232	4,9291	0,6405	1,3551	1,5939	29,264	1,1500	1,4928	1,2904	386,75
1996 - I trim.	105,71	1,4681	5,0347	0,6531	1,3692	1,6438	30,181	1,1901	1,4653	1,2567	396,35
1994 - dic.	100,14	1,5723	5,4162	0,6417	1,3888	1,7605	32,325	1,3294	1,4520	1,2118	383,25
1995 - gen.	99,67	1,5315	5,2954	0,6352	1,4136	1,7169	31,548	1,2876	1,4658	1,2371	374,90
feb.	98,25	1,5021	5,2247	0,6364	1,4008	1,6839	30,927	1,2714	1,4783	1,2517	376,40
mar.	90,60	1,4070	4,9833	0,6249	1,4071	1,5776	29,041	1,1722	1,5360	1,3019	383,40
apr.	83,94	1,3828	4,8503	0,6220	1,3780	1,5483	28,432	1,1392	1,5762	1,3272	389,75
mag.	85,02	1,4093	4,9859	0,6300	1,3607	1,5776	28,998	1,1689	1,5582	1,3077	384,30
giu.	84,57	1,4009	4,9178	0,6271	1,3774	1,5678	28,776	1,1581	1,5637	1,3186	387,05
lug.	87,23	1,3889	4,8333	0,6270	1,3616	1,5560	28,561	1,1561	1,5576	1,3333	383,35
ago.	94,61	1,4451	4,9696	0,6378	1,3546	1,6184	29,711	1,1958	1,5107	1,2955	382,35
set.	100,43	1,4624	5,0431	0,6421	1,3501	1,6381	30,083	1,1900	1,4840	1,2767	384,00
ott.	100,73	1,4147	4,9410	0,6337	1,3457	1,5845	29,103	1,1455	1,4983	1,2979	382,65
nov.	101,80	1,4171	4,8865	0,6401	1,3532	1,5871	29,133	1,1431	1,4947	1,2957	387,80
dic.	101,81	1,4407	4,9642	0,6494	1,3687	1,6132	29,612	1,1637	1,4853	1,2751	386,75
1996 - gen.	105,63	1,4613	5,0056	0,6535	1,3667	1,6365	30,039	1,1796	1,4678	1,2623	405,55
feb.	105,62	1,4657	5,0407	0,6510	1,3757	1,6413	30,142	1,1951	1,4663	1,2535	400,60
mar.	105,89	1,4776	5,0591	0,6548	1,3653	1,6540	30,370	1,1960	1,4618	1,2541	396,35
apr.	107,22	1,5037	5,1037	0,6596	1,3583	1,6815	30,894	1,2182	1,4509	1,2439	391,30

Fonte: Banca d'Italia e FMI.
(1) Dati di fine periodo.

QUOTAZIONI IN LIRE DELLE PRINCIPALI VALUTE, DEL DSP E DELL'ECU
(dati medi)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Marco tedesco	Franco francese	Sterlina britannica	Dollaro canadese	Fiorino olandese	Franco belga	Franco svizzero	DSP	Ecu
1986	1489,6	8,8749	686,98	215,07	2185,5	1071,4	609,04	33,378	830,61	1747,5	1461,9
1987	1296,8	8,9827	721,65	215,74	2123,7	977,9	640,51	34,738	870,44	1676,9	1495,0
1988	1302,9	10,1594	741,17	218,51	2315,4	1059,5	658,59	35,405	889,68	1751,0	1537,3
1989	1373,6	9,9659	729,71	215,07	2248,6	1159,1	646,88	34,821	838,96	1760,6	1509,6
1990	1198,4	8,2983	741,60	220,09	2133,2	1026,4	658,22	35,865	864,13	1626,0	1524,8
1991	1241,6	9,2255	747,65	219,87	2187,4	1083,8	663,50	36,315	865,30	1698,8	1534,4
1992	1232,3	9,7399	790,04	233,11	2164,1	1018,7	701,74	38,378	878,52	1735,5	1592,2
1993	1572,7	14,2201	950,69	277,54	2360,9	1219,0	846,31	45,496	1064,63	2196,0	1837,7
1994	1611,8	15,7837	994,68	290,79	2467,3	1180,7	886,95	48,275	1180,82	2307,5	1909,0
1995	1628,9	17,4525	1137,99	326,63	2571,6	1187,0	1015,94	55,311	1379,87	2471,0	2107,2
1994 - I trim.	1684,2	15,6819	978,10	287,54	2506,3	1255,9	871,94	47,330	1160,41	2337,0	1894,0
II »	1603,6	15,5322	966,12	282,35	2412,8	1160,4	861,08	46,931	1139,68	2270,0	1862,3
III »	1571,6	15,8585	1006,17	293,81	2436,4	1145,8	896,88	48,847	1198,29	2292,0	1920,1
IV »	1588,5	16,0644	1028,51	299,53	2515,5	1161,4	918,08	50,000	1225,07	2329,9	1960,0
1995 - I trim.	1641,9	17,1647	1113,94	318,60	2599,3	1166,8	993,60	54,043	1327,17	2451,4	2077,9
II »	1665,3	19,7021	1191,05	338,44	2657,8	1214,1	1063,98	57,931	1440,70	2607,8	2193,6
III »	1610,0	17,1733	1124,80	325,46	2533,1	1187,9	1004,16	54,696	1364,06	2442,6	2095,6
IV »	1598,3	15,7608	1123,15	324,27	2495,6	1179,6	1002,89	54,623	1389,92	2385,8	2062,5
1996 - I trim.	1573,4	14,8843	1071,79	312,54	2409,1	1149,1	957,23	52,135	1322,31	2305,5	1977,2
1994 - dic.	1633,8	16,3159	1039,12	301,65	2545,9	1176,5	928,06	50,544	1229,04	2372,3	1979,9
1995 - gen.	1610,6	16,1597	1051,68	304,16	2535,8	1139,5	938,16	51,054	1250,99	2360,9	1992,4
feb.	1619,0	16,4815	1078,28	309,95	2544,4	1155,9	961,86	52,372	1273,91	2393,4	2026,7
mar.	1690,3	18,6764	1201,79	339,30	2704,9	1201,3	1071,82	58,224	1443,03	2596,4	2200,6
apr.	1713,2	20,4157	1239,06	353,23	2754,2	1243,3	1106,57	60,259	1503,99	2700,4	2273,8
mag.	1652,3	19,4403	1172,81	331,48	2623,0	1214,3	1047,67	56,996	1414,35	2574,6	2160,4
giu.	1639,0	19,3802	1170,01	333,30	2613,8	1190,0	1045,44	56,960	1415,28	2562,9	2161,1
lug.	1609,7	18,4588	1158,96	333,05	2567,3	1182,3	1034,54	56,362	1392,36	2507,3	2146,2
ago.	1605,4	16,9811	1111,32	323,12	2517,3	1185,2	992,29	54,053	1342,98	2425,2	2079,2
set.	1615,1	16,0890	1104,76	320,33	2515,3	1196,4	986,22	53,704	1357,86	2396,8	2062,0
ott.	1605,7	15,9407	1135,13	324,98	2533,8	1193,3	1013,46	55,176	1401,83	2405,7	2084,0
nov.	1593,7	15,6558	1124,66	326,15	2489,9	1177,8	1004,22	54,707	1394,30	2382,2	2064,9
dic.	1594,5	15,6633	1106,75	321,21	2455,4	1165,0	988,43	53,848	1370,25	2368,4	2033,2
1996 - gen.	1583,8	14,9941	1083,92	316,45	2423,8	1158,8	967,89	52,731	1342,88	2324,7	1999,1
feb.	1572,4	14,8890	1072,86	311,97	2415,4	1143,0	958,09	52,171	1315,89	2305,6	1971,0
mar.	1563,3	14,7646	1058,02	309,01	2387,5	1145,0	945,21	51,476	1307,19	2285,3	1960,6
apr.	1565,6	14,6031	1041,31	306,79	2373,7	1152,7	931,23	50,685	1285,38	2271,6	1947,6

Fonte: Banca d'Italia e FMI.

**TASSI DI CAMBIO EFFETTIVI
DI ALCUNI PAESI**
(dati medi;

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
Tassi di cambio effettivi nominali (1) (2)										
1986	112,8	91,6	94,7	100,3	100,6	101,9	98,8	94,9	96,1	95,6
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	92,9	111,0	99,4	98,1	96,8	105,9	106,1	99,4	98,6	99,1
1989	96,4	105,6	98,6	97,1	97,7	102,8	112,1	98,2	97,7	93,9
1990	92,8	95,7	103,1	101,4	99,1	101,2	112,1	102,7	102,9	99,1
1991	90,9	103,3	101,9	99,5	97,6	101,6	113,8	101,6	102,5	97,5
1992	89,4	108,8	104,6	102,4	94,1	97,7	106,8	104,0	104,6	95,5
1993	91,3	130,1	107,2	104,8	78,5	89,1	100,7	106,1	104,9	98,1
1994	90,0	140,9	107,3	105,5	74,9	89,3	94,2	106,4	106,6	104,5
1995	85,0	149,0	112,9	108,6	67,5	85,3	92,0	111,5	111,5	111,8
1994 – I trim.	92,6	136,2	105,5	104,6	75,2	90,5	97,1	104,7	104,7	102,9
II »	91,2	140,5	106,3	104,5	76,8	89,0	93,4	105,5	106,0	103,0
III »	88,2	143,7	108,5	106,4	74,6	88,1	93,1	107,5	107,7	105,8
IV »	87,7	143,3	108,9	106,5	73,0	89,3	93,2	107,9	108,1	106,2
1995 – I trim.	87,1	146,9	111,9	107,3	68,9	87,6	90,2	110,4	110,4	108,7
II »	81,7	164,1	113,8	108,4	64,5	84,6	91,0	112,2	112,3	112,2
III »	84,6	148,3	112,6	109,2	68,0	84,8	93,1	111,3	111,3	111,6
IV »	86,5	136,7	113,2	109,4	68,4	84,2	93,6	112,0	111,9	114,5
1996 – I trim.	88,6	132,3	111,8	109,2	71,2	84,2	93,3	110,9	110,8	112,9
Tassi di cambio reali: prezzi alla produzione dei manufatti (1) (2)										
1986	110,2	96,2	95,6	98,7	98,1	98,6	97,9	98,1	99,8	98,2
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	94,0	107,1	98,5	99,0	97,3	107,8	107,5	98,2	97,7	98,9
1989	99,6	99,5	96,6	97,3	99,7	104,8	110,5	97,7	99,1	93,9
1990	97,9	88,9	100,2	100,7	103,8	107,2	107,1	99,0	102,1	98,2
1991	95,8	96,1	99,8	97,8	104,2	112,2	106,6	96,7	98,9	95,3
1992	94,6	99,4	103,7	99,1	102,0	111,2	99,8	96,9	100,0	92,5
1993	97,0	115,1	105,6	99,9	88,3	104,4	96,1	96,2	98,1	94,4
1994	95,3	120,4	104,8	99,8	86,4	105,9	93,9	95,8	100,1	98,9
1995	90,3	121,5	109,0	102,1	81,6	101,8	95,8	99,8	103,8	102,4
1994 – I trim.	97,7	118,4	103,6	99,2	86,0	107,6	95,3	94,0	97,9	98,0
II »	96,4	120,8	104,0	98,9	88,3	105,8	92,7	94,9	99,9	97,6
III »	93,9	121,9	105,8	100,5	86,2	104,4	93,1	96,5	101,4	100,4
IV »	93,0	120,5	105,8	100,7	85,1	105,7	94,6	97,8	101,2	99,8
1995 – I trim.	92,2	121,3	108,5	101,1	81,3	104,1	93,6	99,9	102,7	100,9
II »	87,3	133,6	109,7	101,7	78,0	100,5	94,2	100,7	104,4	103,0
III »	90,1	120,2	108,6	102,6	83,1	101,2	97,1	99,3	103,6	101,9
IV »	91,7	110,8	109,3	102,8	83,8	101,4	98,2	99,3	104,3	103,9

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali, FMI e OCSE. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Indici in aumento segnalano un apprezzamento del tasso di cambio. Per l'ultimo trimestre disponibile, i dati dei tassi di cambio reali sono provvisori e/o parzialmente stimati. – (2) Eventuali

**NOMINALI E REALI
INDUSTRIALI**
indici 1987=100)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
Tassi di cambio reali: valori medi unitari all'esportazione (1) (2)										
1986	113,1	100,5	95,6	98,3	99,3	97,7	98,2	93,3	100,1	95,3
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	96,1	104,8	97,6	98,6	96,5	105,4	104,3	99,9	99,3	98,9
1989	97,9	103,5	96,0	96,8	102,4	104,1	105,3	96,9	101,9	94,3
1990	89,3	94,5	99,7	100,0	108,6	105,5	99,0	97,4	102,8	101,8
1991	89,0	101,9	97,1	96,0	107,4	106,0	96,9	94,6	99,0	101,8
1992	85,5	106,3	100,7	96,5	105,9	103,5	91,4	94,4	99,5	100,6
1993	88,0	120,9	101,7	94,5	93,4	102,8	89,3	94,5	98,2	102,0
1994	84,3	128,2	101,7	95,6	91,1	103,5	87,3	93,8	97,3	107,8
1995	76,1	128,3	105,9	97,6	92,6	104,0	85,0	97,7	99,9	109,0
1994 – I trim.	88,1	126,7	100,0	94,6	89,9	104,3	90,1	92,4	95,9	107,3
II »	86,0	130,0	100,6	94,5	91,9	102,3	85,9	93,3	96,7	107,1
III »	81,9	129,8	103,2	96,9	91,0	102,2	86,6	94,9	98,2	109,3
IV »	81,1	126,1	103,1	96,5	91,6	105,1	86,4	94,5	98,6	107,6
1995 – I trim.	79,1	122,7	105,4	97,6	93,1	105,3	85,2	97,3	99,0	107,3
II »	74,2	139,4	106,4	97,4	86,9	101,4	83,9	98,3	100,7	108,8
III »	75,1	129,1	105,2	97,4	96,4	105,4	85,3	97,4	99,6	107,8
IV »	75,8	121,9	106,4	98,0	93,8	104,2	85,4	97,9	100,3	112,3
Tassi di cambio reali: costi unitari del lavoro (1)										
1986	117,7	96,3	90,2	101,0	101,2	98,1	93,9	94,8	98,2	95,2
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	94,2	105,4	100,2	94,8	99,2	107,3	109,4	96,9	97,0	102,0
1989	99,2	96,5	98,7	91,7	104,8	107,8	115,9	91,0	95,0	97,3
1990	96,2	84,5	102,1	95,1	110,0	104,7	116,6	93,0	102,6	105,8
1991	93,5	88,2	99,2	94,1	112,7	107,3	121,3	91,4	101,8	107,4
1992	91,3	94,6	105,7	93,1	108,1	105,4	110,9	94,5	101,4	105,1
1993	91,2	115,4	112,7	95,4	90,5	96,5	102,5	96,3	99,9	106,9
1994	89,2	126,6	112,4	93,8	85,9	99,2	97,0	93,6	103,0	117,1
1995	83,4	133,4	119,5	96,4	76,3	97,8	95,2	96,4	106,9	126,0

differeze tra i dati trimestrali e quelli annuali dipendono da arrotondamenti.

**GRIGLIA DEI VIGENTI TASSI CENTRALI DELLO SME
E DEI PUNTI DI INTERVENTO OBBLIGATORIO (1)**

Voci	Lire italiane (2)	Marchi tedeschi (3)	Franchi francesi	Franchi belgi o lussemburghesi	Fiorini olandesi (3)	Corone danesi	Sterline irlandesi	Pesetas spagnole	Sterline britanniche (4)	Escudos portoghesi	Scellini austriaci (5)	Dracme greche (6)
In vigore dal 6 marzo 1995												
1.000 lire italiane												
		389,480	2395,20	115,2350	442,968	48,1696	9878,50			11903,3	816,927	
100 marchi tedeschi		—	335,386	2062,55	112,6730	381,443	41,4757	8507,18		10250,5	703,550	
			288,810	1776,20	110,1675	328,461	35,7143	7326,00		8827,7	605,877	
		34,6250		714,030	39,0091	132,066	14,3599	2945,40		3549,00	243,586	
100 franchi francesi		29,8164	—	614,977	33,5953	113,732	12,3666	2536,54		3056,35	209,773	
		25,6750		529,660	28,9381	97,943	10,6500	2184,40		2632,10	180,654	
		5,63000	18,8800		6,34340	21,4747	2,33503	478,944		577,090	39,6089	
100 franchi belgi o lussemburghesi		4,84837	16,2608	—	5,46286	18,4938	2,01090	412,461		496,984	34,1107	
		4,17500	14,0050		4,70454	15,9266	1,73176	355,206		428,000	29,3757	
		90,7700	345,650	2125,60		393,105	42,7439	8767,30		10564,00	725,065	
100 fiorini olandesi		88,7526	297,661	1830,54	—	338,537	36,8105	7550,30		9097,55	624,417	
		86,7800	256,350	1576,45		291,544	31,7007	6502,20		7834,70	537,740	
		30,4450	102,1000	627,880	34,3002		12,62610	2589,80		3120,50	214,174	
100 corone danesi		26,2162	87,9257	540,723	29,5389	—	10,87340	2230,27		2687,31	184,444	
		22,5750	75,7200	465,665	25,4385		9,36403	1920,70		2314,30	158,841	
		2,80000	9,38950	57,7445	3,15450	10,67920		238,175		286,983	19,6971	
1 sterlina irlandese		2,41105	8,08631	49,7289	2,71662	9,19676	—	205,113		247,145	16,9629	
		2,07600	6,96400	42,8260	2,33952	7,92014		176,641		212,838	14,6082	
		1,36500	4,57780	28,1525	1,53793	5,20640	0,566120			139,920	9,60338	
100 pesetas spagnole		1,17548	3,94237	24,2447	1,32445	4,48376	0,487537	—		120,493	8,27008	
		1,01230	3,39510	20,8795	1,14060	3,86140	0,419859			103,770	7,12200	
1 sterlina britannica												
		11,32800	37,9920	233,645	12,76370	43,2100	4,69841	963,670			79,7000	
1000 escudos portoghesi		9,75561	32,7188	201,214	10,99200	37,2119	4,04620	829,927		—	68,6356	
		8,40100	28,1770	173,285	9,46611	32,0460	3,48453	714,690			59,1086	
		16,5050	55,3545	340,420	18,5963	62,9561	6,84544	1404,10		1691,80		
100 scellini austriaci		14,2136	47,6706	293,163	16,0149	54,2170	5,89521	1209,18		1456,97	—	
		12,2410	41,0533	252,470	13,7918	46,6910	5,07688	1041,30		1254,70		
Tasso centrale nei confronti dell'ecu . . .	2106,15	1,91007	6,40608	39,396	2,15214	7,2858	0,792214	162,493	0,786652	195,792	13,4383	292,867
Quantità di valuta nell'ecu (7)	151,8	0,6242	1,332	3,431	0,2198	0,1976	0,008552	6,885	0,08784	1,393	—	1,44
Peso percentuale "centrale" nell'ecu . . .	7,21	32,68	20,79	8,71	10,21	2,71	1,08	4,24	11,17	0,71	—	0,49

(1) Il 2 agosto 1993 i margini di oscillazione per tutte le valute, con l'eccezione di cui alla nota 3, sono stati ampliati al 15 per cento. — (2) Dal 17 settembre 1992 valuta temporaneamente sospesa dagli Accordi di cambio. — (3) La Germania e i Paesi Bassi mantengono reciprocamente i vecchi margini di intervento in base a un accordo bilaterale. — (4) Dal 17 settembre 1992 valuta sospesa dagli Accordi di cambio. — (5) Il 9 gennaio 1995 la valuta ha aderito agli Accordi di cambio. — (6) Valuta che non partecipa agli Accordi di cambio. — (7) Numero di unità di ciascuna valuta che, dal 21 settembre 1989, compone il paniere dell'ecu.

TASSI UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
Tassi ufficiali (1)							
1987 – dic.	6,00	2,50	2,50	7,75	12,00	8,50	8,66
1988 – »	6,50	2,50	3,50	7,75	12,50	13,00	11,17
1989 – »	7,00	4,25	6,00	10,00	13,50	15,00	12,47
1990 – »	6,50	6,00	6,00	9,25	12,50	14,00	11,78
1991 – »	3,50	4,50	8,00	9,60	12,00	10,50	7,67
1992 – »	3,00	3,25	8,25	9,10	12,00	7,00	7,36
1993 – »	3,00	1,75	5,75	6,20	8,00	5,50	4,11
1994 – »	4,75	1,75	4,50	5,00	7,50	6,25	7,43
1995 – gen.	4,75	1,75	4,50	5,00	7,50	6,25	8,38
feb.	5,25	1,75	4,50	5,00	8,25	6,75	8,38
mar.	5,25	1,75	4,00	5,00	8,25	6,75	8,47
apr.	5,25	1,00	4,00	5,00	8,25	6,75	8,17
mag.	5,25	1,00	4,00	5,00	9,00	6,75	7,64
giu.	5,25	1,00	4,00	5,00	9,00	6,75	6,97
lug.	5,25	1,00	4,00	5,00	9,00	6,75	6,87
ago.	5,25	1,00	3,50	5,00	9,00	6,75	6,59
set.	5,25	0,50	3,50	5,00	9,00	6,75	6,71
ott.	5,25	0,50	3,50	5,00	9,00	6,75	7,65
nov.	5,25	0,50	3,50	4,80	9,00	6,75	6,07
dic.	5,25	0,50	3,00	4,45	9,00	6,50	5,79
1996 – gen.	5,00	0,50	3,00	4,20	9,00	6,25	5,37
feb.	5,00	0,50	3,00	3,90	9,00	6,25	5,50
mar.	5,00	0,50	3,00	3,80	9,00	6,00	5,25
apr.	5,00	0,50	2,50	3,70	9,00	6,00	5,00
Tassi di mercato monetario (2)							
1987	5,78	3,99	8,27	11,07	9,70	8,41
1988	6,67	4,28	7,94	11,17	10,33	10,94
1989	8,11	5,47	7,07	9,40	12,65	13,89	12,22
1990	7,49	7,79	8,43	10,32	12,28	14,77	11,47
1991	5,37	7,41	9,18	9,62	12,66	11,53	7,42
1992	3,43	4,46	9,46	10,34	14,48	9,62	7,11
1993	3,00	3,01	7,24	8,59	10,47	5,94	3,86
1994	4,25	2,28	5,31	5,85	8,84	5,51	7,18
1995	5,49	1,25	4,48	6,58	10,73	6,68	5,54
1995 – gen.	5,71	2,34	5,11	5,92	9,44	6,57	7,98
feb.	5,77	2,31	5,04	5,82	9,67	6,75	7,77
mar.	5,73	2,18	5,02	8,06	11,62	6,66	8,22
apr.	5,65	1,50	4,63	7,78	11,37	6,67	7,92
mag.	5,66	1,35	4,55	7,47	10,63	6,72	7,39
giu.	5,47	1,21	4,48	7,20	11,14	6,64	6,72
lug.	5,42	0,96	4,51	6,46	10,99	6,80	6,62
ago.	5,40	0,87	4,41	5,94	10,57	6,80	6,34
set.	5,28	0,61	4,15	5,96	10,82	6,72	6,46
ott.	5,28	0,56	4,05	6,87	11,13	6,74	5,93
nov.	5,36	0,59	3,96	5,89	10,76	6,65	5,82
dic.	5,14	0,53	3,89	5,56	10,56	6,49	5,54
1996 – gen.	5,00	0,58	3,56	4,70	9,80	6,37	5,12
feb.	4,83	0,65	3,30	4,41	9,90	6,17	5,18
mar.	4,96	0,67	3,30	4,27	9,86	6,06	5,03
apr.	4,95	0,66	3,27	4,00	9,29	6,00	4,73

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Dati di fine periodo; Canada: *bank rate*; Francia: tasso di intervento; Regno Unito: *base rate*; altri paesi: tasso di sconto. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui buoni del Tesoro a 3 mesi; Canada: tasso sui buoni del Tesoro a 3 mesi (fine periodo); Giappone: *call rate* a 3 mesi; Germania: tasso sui prestiti bancari a 3 mesi; Francia e Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; Italia: tasso medio lordo ponderato di aggiudicazione composto sui BOT a 3 mesi.

**TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI
NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI**

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
Tassi a lungo termine (1)							
1987	8,38	5,06	6,35	9,41	10,64	9,57	10,34
1988	8,85	4,84	6,57	9,05	10,90	9,67	10,36
1989	8,50	5,13	7,06	8,78	12,79	10,19	9,69
1990	8,55	6,96	8,82	9,92	13,54	11,80	10,51
1991	7,86	6,34	8,54	9,04	13,14	10,11	8,97
1992	7,01	5,32	7,85	8,57	13,71	9,06	8,54
1993	5,87	4,32	6,45	6,72	11,31	7,47	7,12
1994	7,08	4,36	6,99	7,17	10,58	8,17	9,16
1995	6,58	3,44	6,94	7,44	11,79	8,24	7,43
1995 - gen.	7,78	4,61	7,76	8,16	11,95	8,82	9,41
feb.	7,47	4,52	7,57	7,94	11,86	8,72	8,86
mar.	7,20	4,11	7,39	7,98	12,85	8,66	8,70
apr.	7,06	3,54	7,21	7,75	12,78	8,49	8,44
mag.	6,63	3,38	6,94	7,44	11,92	8,24	8,11
giu.	6,17	3,03	6,89	7,39	12,06	8,15	8,02
lug.	6,28	2,92	6,99	7,34	11,91	8,30	8,50
ago.	6,49	3,22	6,86	7,17	11,43	8,15	8,24
set.	6,20	3,03	6,67	7,20	11,25	7,96	8,11
ott.	6,04	2,95	6,63	7,37	11,48	8,11	8,11
nov.	5,93	3,05	6,34	6,91	11,21	7,79	7,44
dic.	5,71	2,98	6,08	6,66	10,83	7,50	7,43
1996 - gen.	5,65	3,14	5,87	6,31	10,04	7,45	7,35
feb.	5,81	3,27	6,31	6,42	9,97	7,78	7,84
mar.	6,27	3,29	6,51	6,48	10,09	8,07	7,94
apr.	6,51	3,30	6,41	6,33	9,82	8,07	8,07
Indici azionari (2)							
1987	107,89	91,80	121,29	-	124,08	109,62	108,02
1988	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1989	121,55	120,55	128,53	141,43	123,65	119,23	115,09
1990	125,98	102,28	153,00	147,17	124,74	117,36	103,58
1991	141,58	86,52	138,49	141,50	105,46	127,57	105,04
1992	156,51	63,78	136,96	148,23	87,53	131,36	103,02
1993	170,00	71,56	147,03	161,90	104,07	156,64	118,20
1994	173,35	75,07	168,49	164,86	129,61	169,05	129,71
1995	203,93	64,67	164,56	149,78	118,82	176,91	134,24
1995 - gen.	175,14	69,63	161,21	147,48	125,02	161,28	121,65
feb.	181,42	66,10	164,02	146,88	126,09	161,74	124,89
mar.	185,64	61,57	155,98	143,83	116,29	162,26	130,61
apr.	191,20	61,17	153,76	151,80	116,42	168,27	129,55
mag.	197,19	61,06	160,47	157,67	123,41	173,39	134,70
giu.	203,04	57,42	163,73	153,24	118,59	176,50	137,06
lug.	209,82	60,91	167,72	154,51	120,65	180,49	139,72
ago.	210,47	65,11	172,28	155,69	124,74	184,50	136,75
set.	217,87	67,39	173,51	148,46	122,04	187,20	137,15
ott.	219,43	67,20	165,40	142,55	112,86	186,83	135,03
nov.	224,18	67,55	165,42	149,07	109,33	188,48	141,11
dic.	231,35	72,19	170,35	147,71	109,31	191,50	142,72
1996 - gen.	231,29	75,06	178,23	155,73	114,45	195,30	150,41
feb.	244,51	74,83	181,63	157,94	116,89	197,56	149,38
mar.	243,59	73,56	184,00	159,14	113,52	197,16	150,50
apr.	243,62	78,69	187,21	167,82	118,19	203,22	155,81

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Tassi lordi di rendimento delle obbligazioni pubbliche: dati medi a eccezione del Canada (fine periodo). Per l'Italia, tassi di rendimento sui BTP con vita residua superiore a un anno. - (2) Indici 1988 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor; per il Canada: indice composito della Borsa di Toronto (quotazione alla chiusura); per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T. All Shares; per l'Italia: indice MIB.

**TASSI D'INTERESSE E PREMIO/SCONTO DEL DOLLARO STATUNITENSE
SUI MERCATI INTERNAZIONALI**
(valori percentuali; dati medi nel periodo)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Marco tedesco	Sterlina britannica	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Marco tedesco	Sterlina britannica
	Eurotassi a 3 mesi				Eurotassi a 12 mesi			
1987	7,06	4,15	3,92	9,63	7,49	4,20	4,13	9,74
1988	7,85	4,40	4,18	10,25	8,28	4,49	4,48	10,55
1989	9,15	5,33	6,97	13,83	9,17	5,41	7,16	13,54
1990	8,16	7,63	8,39	14,70	8,32	7,77	8,88	14,40
1991	5,86	7,22	9,14	11,45	6,23	6,77	9,26	11,01
1992	3,70	4,33	9,36	9,53	4,10	4,14	9,04	9,34
1993	3,14	2,90	7,13	5,87	3,54	2,84	6,32	5,71
1994	4,60	2,18	5,21	5,44	5,45	2,41	5,30	6,25
1995	5,92	1,07	4,38	6,64	6,13	1,11	4,58	7,12
1995 - gen.	6,19	2,24	4,96	6,52	7,38	2,46	5,70	7,75
feb.	6,12	2,22	4,95	6,70	6,93	2,38	5,59	7,71
mar.	6,16	2,05	4,91	6,61	6,70	2,04	5,39	7,67
apr.	6,13	1,42	4,52	6,64	6,56	1,43	4,84	7,50
mag.	6,03	1,24	4,43	6,67	6,17	1,32	4,64	7,39
giu.	5,87	1,06	4,37	6,59	5,71	0,98	4,38	7,07
lug.	5,79	0,79	4,43	6,76	5,73	0,73	4,54	7,16
ago.	5,79	0,75	4,31	6,76	5,88	0,76	4,36	7,00
set.	5,74	0,41	4,05	6,68	5,75	0,45	4,08	6,69
ott.	5,81	0,16	3,96	6,69	5,76	0,22	3,97	6,73
nov.	5,75	0,21	3,87	6,62	5,56	0,28	3,81	6,53
dic.	5,65	0,23	3,80	6,45	5,41	0,30	3,63	6,25
1996 - gen.	5,41	0,35	3,47	6,34	5,17	0,50	3,33	6,16
feb.	5,16	0,45	3,21	6,14	4,98	0,70	3,26	6,05
mar.	5,28	0,44	3,24	6,02	5,46	0,64	3,33	6,18
apr.	5,37	0,47	3,18	5,98	5,68	0,79	3,27	6,29
	Premio/Sconto del dollaro statunitense a 3 mesi				Premio/Sconto del dollaro statunitense a 12 mesi			
1987		2,92	3,15	-2,57		3,29	3,36	-2,25
1988		3,46	3,67	-2,39		3,78	3,79	-2,27
1989		3,83	2,18	-4,68		3,76	2,02	-4,37
1990		0,53	-0,23	-6,54		0,55	-0,56	-6,08
1991		-1,36	-3,28	-5,59		-0,55	-3,04	-4,78
1992		-0,63	-5,65	-5,82		-0,04	-4,94	-5,24
1993		0,24	-3,99	-2,73		0,69	-2,78	-2,17
1994		2,41	-0,61	-0,85		3,04	0,16	-0,80
1995		4,85	1,54	-0,72		5,02	1,55	-0,99
1995 - gen.		3,95	1,23	-0,33		4,92	1,68	-0,37
feb.		3,90	1,17	-0,58		4,55	1,34	-0,78
mar.		4,11	1,25	-0,45		4,66	1,31	-0,97
apr.		4,71	1,61	-0,51		5,13	1,72	-0,94
mag.		4,79	1,60	-0,64		4,85	1,53	-1,22
giu.		4,81	1,50	-0,72		4,73	1,33	-1,36
lug.		5,00	1,36	-0,97		5,00	1,19	-1,43
ago.		5,04	1,48	-0,97		5,12	1,52	-1,12
set.		5,33	1,69	-0,94		5,30	1,67	-0,94
ott.		5,65	1,85	-0,88		5,54	1,79	-0,97
nov.		5,54	1,88	-0,87		5,28	1,75	-0,97
dic.		5,42	1,85	-0,80		5,11	1,78	-0,84
1996 - gen.		5,06	1,94	-0,93		4,67	1,84	-0,99
feb.		4,71	1,95	-0,98		4,28	1,72	-1,07
mar.		4,84	2,04	-0,74		4,82	2,13	-0,72
apr.		4,90	2,19	-0,61		4,89	2,41	-0,61

Fonte: BRI.

RISERVE UFFICIALI PER I PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI*(miliardi di dollari; dati di fine periodo)*

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	307,4	460,1	475,1	502,3	589,1	573,1	545,5	567,9	633,3	723,0
Valute convertibili (2)	259,4	407,7	425,1	453,4	535,6	515,6	490,6	513,3	575,1	653,7
DSP	19,7	23,4	23,6	23,2	25,1	25,0	14,4	15,7	18,2	22,3
Posizione di riserva sull'FMI	28,2	29,0	26,3	25,7	28,4	32,6	40,6	38,9	40,0	47,0
PVS esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	61,6	67,6	55,8	56,3	60,4	67,8	61,4	61,9	62,7	64,2
Valute convertibili	46,3	51,3	44,5	48,9	55,2	63,6	57,8	57,5	58,4	59,7
DSP	2,2	2,6	1,5	1,7	1,3	1,5	1,0	1,8	1,9	1,9
Posizione di riserva sull'FMI	13,2	13,6	9,9	5,7	3,9	2,7	2,6	2,7	2,4	2,5
PVS non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	143,0	192,3	199,3	218,0	257,7	319,8	344,9	418,4	500,0	585,5
Valute convertibili	139,3	187,6	195,4	213,9	253,6	315,2	339,2	412,5	493,6	575,4
DSP	2,0	2,7	2,1	2,0	2,6	2,9	2,3	2,6	2,9	5,2
Posizione di riserva sull'FMI	1,8	2,0	1,9	2,1	1,5	1,8	3,4	3,5	3,9	5,0
Totale riserve ufficiali (1)	512,0	720,0	730,2	776,6	907,2	960,8	951,8	1.048,0	1.196,0	1.387,0
Valute convertibili (2)	445,0	646,7	665,0	716,2	844,4	894,3	887,5	983,3	1.127,0	1.303,0
<i>(quota in dollari; in percentuale)</i>	<i>57,3</i>	<i>56,0</i>	<i>55,4</i>	<i>52,0</i>	<i>50,3</i>	<i>50,9</i>	<i>55,1</i>	<i>56,9</i>	<i>56,8</i>	<i>58,1</i>
di cui:										
passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali (3)	206,5	259,5	304,1	312,5	344,5	360,5	412,6	482,9	520,8	629,7
passività delle banche dichiaranti alla BRI verso istituzioni ufficiali	140,1	200,2	202,3	214,1	251,5	225,6	237,7	257,6	295,4	312,3
DSP	23,8	28,7	27,2	26,9	29,0	29,4	17,7	20,1	23,0	29,4
Posizione di riserva sull'FMI	43,2	44,6	38,1	33,5	33,8	37,0	46,6	45,1	46,3	54,5
Per memoria:										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (3)	372,0	457,9	388,4	377,3	361,5	331,6	309,1	359,7	351,2	348,3
Ecu	48,6	71,7	63,6	62,0	64,1	66,7	56,8	53,5	69,6	71,3

Fonte: FMI, BRI, Federal Reserve.

(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. - (2) Include gli Ecu conferiti dal FECOM in contropartita di oro e dollari. - (3) Per il 1995 il dato è provvisorio.

**FINANZIAMENTI LORDI DAI MERCATI INTERNAZIONALI
PER GRUPPI DI PAESI E PER STRUMENTI**
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Finanziamenti totali (1)										
Paesi dell'OCSE	352,8	349,6	413,8	426,5	386,7	475,4	546,2	714,0	853,4	1.119,9
Stati Uniti	72,1	66,2	61,3	66,7	47,0	78,1	95,0	124,9	200,6	356,0
Canada	25,8	14,0	24,3	21,4	23,5	30,7	30,2	38,7	39,1	36,1
Giappone	47,1	55,2	61,0	107,0	64,1	83,8	75,5	85,4	74,2	121,4
Australia	24,5	18,8	21,0	28,5	17,6	12,4	14,7	27,3	23,4	19,6
Germania	15,1	11,7	13,6	15,6	16,0	19,9	28,4	65,0	83,7	127,8
Francia	25,8	18,8	28,6	24,5	29,7	37,8	42,5	58,0	62,7	46,1
Regno Unito	30,0	50,4	77,9	46,5	51,4	64,5	70,9	51,3	77,4	82,0
Italia	15,9	16,1	14,8	21,2	29,4	21,5	15,1	31,2	28,0	32,1
PVS (2)	19,4	26,3	22,5	21,8	26,2	40,8	36,8	68,9	85,7	103,6
Paesi dell'Europa centrale e orientale (3)	3,9	3,7	4,6	4,7	4,3	1,8	1,5	6,4	3,7	6,6
Altri (4)	12,0	13,3	12,6	13,5	17,7	18,0	25,2	29,3	24,5	28,2
Totale ...	388,1	392,9	453,5	466,5	434,9	536,0	609,7	818,6	967,6	1.258,3
Obbligazioni (5)										
Paesi dell'OCSE	212,3	166,6	213,4	240,4	209,1	285,0	299,8	417,1	372,5	403,1
PVS (2)	4,3	3,1	4,2	2,6	3,7	7,2	11,1	36,2	38,2	32,9
Paesi dell'Europa centrale e orientale (3)	0,2	0,5	1,4	2,2	1,7	1,5	1,3	5,8	2,4	3,8
Altri (4)	10,2	10,6	8,1	10,5	15,4	15,0	21,5	21,6	15,6	20,9
Totale ...	227,0	180,8	227,1	255,7	229,9	308,7	333,7	481,0	428,6	460,6
Crediti sindacati (6)										
Paesi dell'OCSE	36,3	66,8	103,8	99,8	102,6	88,4	99,3	115,9	211,5	326,9
PVS (2)	11,9	20,1	17,4	16,2	18,2	26,1	16,3	18,3	22,9	35,3
Paesi dell'Europa centrale e orientale (3)	2,7	2,9	2,7	2,4	3,0	0,1	0,2	0,6	1,2	2,0
Altri (4)	1,5	1,9	3,5	2,7	0,7	1,4	2,1	1,9	0,6	4,2
Totale ...	52,4	91,7	127,4	121,1	124,5	116,0	117,9	136,7	236,2	368,4
Borrowing facilities (7)										
Paesi dell'OCSE	92,4	98,6	90,0	78,4	68,8	84,2	127,6	149,8	240,5	361,6
PVS (2)	4,4	3,3	2,6	2,9	3,3	2,4	5,4	6,2	9,6	24,2
Altri (4)	0,1	0,3	0,6	0,3	1,1	1,3	1,6	4,2	7,7	2,3
Totale ...	96,9	102,2	93,2	81,6	73,2	87,9	134,6	160,2	257,8	388,3

Fonte: OCSE.

(1) Dal 1984 si comprendono anche le emissioni internazionali di titoli azionari. – (2) Non comprende i paesi dell'Europa centrale e orientale. – (3) Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia, Romania, e i paesi dell'ex URSS. – (4) Include le organizzazioni internazionali. – (5) Emissioni sull'euromercato ed emissioni estere sui mercati nazionali. – (6) Eurocrediti e crediti esteri a medio e a lungo termine; si escludono le rinegoziazioni. – (7) Comprendono le *back-up facilities* che, fino al 1980, erano incluse nei crediti sindacati e, dal 1985, gli ECP *programmes* e le altre *non-underwritten facilities*. Si escludono le rinegoziazioni e le linee di credito connesse con operazioni di acquisizione e fusione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
PER NAZIONALITÀ DELLA CASA MADRE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Banche di:	1992			1993			1994			1995		
	Attività	Passività	Posizione netta									
Stati Uniti	656,4	680,3	-23,9	635,1	668,8	-33,7	721,9	825,2	-103,3	788,3	841,2	-52,9
Canada	115,7	126,4	-10,7	113,2	123,3	-10,1	124,9	141,1	-16,2	144,4	160,9	-16,5
Giappone	1.677,8	1.514,0	163,8	1.687,6	1.492,3	195,3	1.823,6	1.612,1	211,5	1.772,4	1.494,1	278,3
Europa (2)	3.236,1	3.256,2	-20,1	3.464,0	3.275,2	188,8	3.717,6	3.804,2	-86,6	4.385,4	4.464,8	-79,4
di cui: Germania	683,4	572,9	110,5	826,9	671,5	155,4	996,1	907,0	89,1	1.238,6	1.184,8	53,8
Francia	655,2	693,0	-37,8	678,8	679,9	-1,1	682,6	737,4	-54,8	794,4	828,5	-34,1
Regno Unito ...	293,8	339,8	-46,0	345,1	383,2	-38,1	365,0	410,6	-45,6	376,0	439,4	-63,4
Italia	406,5	452,4	-45,9	408,2	401,0	7,2	388,8	422,1	-33,3	395,0	428,1	-33,1
Svizzera	396,8	397,3	-0,5	374,5	376,6	-2,1	432,1	451,2	-19,1	521,7	532,1	-10,4
Altri	356,2	382,5	-26,3	353,1	370,7	-17,6	369,4	387,1	-17,7	409,7	428,6	-18,9
Totale ...	6.042,2	5.959,4	82,8	6.253,0	5.930,3	322,7	6.757,4	6.769,7	-12,3	7.500,2	7.389,6	110,6

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. - (2) Comprende i dati di banche dell'area dichiarante che non possono essere attribuiti a singoli paesi.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
NEI CONFRONTI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI ESTERNI ALL'AREA DICHIARANTE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1992			1993			1994			1995		
	Attività	Passività	Posizione netta									
Paesi OPEC	127,7	185,2	-57,5	124,5	161,6	-37,1	132,1	163,4	-31,3	135,2	171,5	-36,3
Indonesia	40,1	18,0	22,1	37,2	12,6	24,6	41,6	10,4	31,2	51,0	11,5	39,5
Nigeria	4,6	4,4	0,2	4,0	4,6	-0,6	3,6	4,6	-1,0	3,1	4,0	-0,9
Venezuela	18,6	21,7	-3,1	17,3	19,5	-2,2	13,4	20,7	-7,3	11,8	20,5	-8,7
Paesi in via di sviluppo non OPEC (2)	438,5	392,5	46,0	449,1	384,1	65,0	500,3	442,1	58,2	582,7	500,3	82,4
America latina	225,4	140,7	84,7	225,2	135,4	89,8	229,7	157,9	71,8	237,4	193,6	43,8
di cui: Argentina ..	33,6	19,9	13,7	29,6	18,6	11,0	32,6	19,2	13,4	35,1	24,0	11,1
Brasile	64,1	26,8	37,3	68,1	25,6	42,5	61,8	35,8	26,0	68,5	58,1	10,4
Messico ...	67,8	26,2	41,6	69,7	25,5	44,2	76,8	25,9	50,9	70,9	30,3	40,6
Corea del Sud	42,7	15,4	27,3	45,2	15,2	30,0	61,0	20,5	40,5	83,3	23,9	59,4
Paesi dell'Europa centrale e orientale e Ex URSS	95,1	30,7	64,4	86,8	32,5	54,3	80,7	35,8	44,9	87,4	47,2	40,2
di cui: Polonia	13,1	7,5	5,6	11,7	7,0	4,7	7,5	8,9	-1,4	8,1	13,5	-5,4
Romania ..	1,5	0,7	0,8	1,7	0,9	0,8	2,0	1,5	0,5	2,1	1,3	0,8
Ex URSS ..	59,0	14,2	44,8	54,2	16,5	37,7	53,6	16,1	37,5	55,4	18,7	36,7
<i>Per memoria:</i>												
15 paesi fortemente indebitati (3)	238,2	146,3	91,9	233,8	140,7	93,1	236,3	165,0	71,3	244,5	195,5	49,0

Fonte: BRI.

(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. - (2) Non include i paesi dell'Europa centrale e orientale. - (3) Cfr.: *Glossario*.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	3,0	2,9	3,8	3,4	1,3	-1,0	2,7	2,2	3,5	2,0
Consumi privati	4,0	3,1	3,9	2,3	1,7	-0,6	2,8	2,8	3,0	2,4
Consumi collettivi	5,1	2,7	1,3	2,8	3,0	0,6	0,5	-0,3	..	0,1
Investimenti fissi lordi	0,8	-0,7	2,3	1,7	-3,2	-8,0	5,7	6,8	10,2	6,2
Variazione delle scorte (1)	0,1	0,3	0,1	0,5	0,2	-0,1	0,1	0,3	0,9	0,5
Esportazioni (2)	7,4	11,0	15,9	11,7	8,5	6,3	6,6	3,3	8,3	8,3
Importazioni (2)	8,4	6,1	4,0	3,9	3,9	-0,7	7,5	9,9	12,0	8,0
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	2,9	6,1	4,6	1,6	-0,2	-2,2	4,3	3,9	6,5	3,5
Capacità utilizzata (3) (4)	79,1	81,6	83,6	83,3	81,3	78,0	79,5	80,6	83,3	82,9
Occupazione (3)	-1,6	0,3	1,7	0,4	-1,6	-3,5	-1,6	-0,2	1,3	0,5
Guadagni orari (5)	5,2	3,7	4,3	2,7	5,5	4,9	5,2	2,3	2,2	3,6
Costo del lavoro per unità di prodotto (5)	2,5	4,0	3,7	2,1	5,0	4,3	1,9	2,1	1,6	2,5
Tasso di disoccupazione (4)	7,0	6,2	5,5	5,3	5,6	6,9	7,5	6,9	6,1	5,6
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	5,1	11,0	18,8	12,6	8,3	7,0	7,0	3,5	10,1	10,8
Volume delle importazioni	10,3	4,6	4,0	4,2	3,0	-0,1	9,6	10,6	13,5	9,2
Valori medi unitari delle esportazioni	-1,6	0,8	7,8	0,5	-0,7	0,1	-1,3	0,2	-0,1	3,2
Valori medi unitari delle importazioni	-1,1	6,2	5,0	2,4	1,4	-1,4	-0,4	-0,6	-0,1	2,7
Ragioni di scambio	-0,5	-5,1	2,7	-1,9	-2,1	1,5	-0,9	0,8	..	0,6
Bilancia dei pagamenti (6) (miliardi di dollari statunitensi)										
Saldo commerciale	-145,1	-159,6	-127,0	-115,2	-109,0	-74,1	-96,1	-132,6	-166,1	-174,5
Saldo di parte corrente	-150,9	-166,3	-127,1	-103,8	-92,7	-7,4	-61,6	-99,9	-151,2	-152,9
Movimenti di capitale	85,6	113,5	103,9	66,7	18,3	14,6	45,8	-5,1	123,0	47,3
Errori e omissioni	31,5	-4,0	-13,1	54,1	44,5	-28,9	-26,4	36,0	-14,3	6,7
Movimenti ufficiali	33,8	56,9	36,3	-17,0	29,9	21,8	42,2	69,1	42,5	98,9
Aggregati monetari (7)										
M1	16,9	3,5	4,9	0,9	4,0	8,6	14,2	10,2	1,8	-2,1
M2	9,5	3,6	5,8	5,5	3,7	3,1	1,6	1,6	0,4	4,3
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (8)	-3,4	-2,5	-2,0	-1,7	-2,7	-3,3	-4,4	-3,6	-2,3	-1,9
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,3	0,9	0,5	0,3	-1,0	-0,6	-1,1	0,8	1,3	0,4
Variazione del saldo depurato del ciclo (9)	-0,3	0,8	0,1	0,4	-0,8	-0,4	-0,4	0,7	0,8	0,5

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) Settore privato esclusa agricoltura. - (6) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (7) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (8) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (9) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PNL	3,0	4,3	6,3	4,9	5,1	4,0	1,3	0,1	0,5	0,8
Consumi privati	3,5	4,2	5,3	4,7	4,4	2,5	2,1	1,1	1,8	1,6
Consumi collettivi	5,2	1,6	2,3	1,9	1,5	2,0	2,0	2,3	2,2	1,9
Investimenti fissi lordi (1)	4,9	8,9	11,7	8,1	8,6	3,4	-1,6	-2,0	-0,8	0,5
Variazione delle scorte (2)	0,8	0,8	1,3	1,5	1,2	1,5	1,2	1,1	0,8	1,1
Esportazioni (3)	-5,6	-0,5	5,9	9,2	6,9	5,4	4,9	1,3	4,5	5,0
Importazioni (3)	1,9	9,5	21,0	18,6	7,9	-4,7	-1,1	1,7	9,0	13,5
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (4)	-0,2	3,4	9,7	5,9	4,1	1,8	-6,1	-4,5	0,8	3,3
Capacità utilizzata (4) (5)	91,7	91,8	97,1	99,0	100,0	98,0	89,9	84,3	84,2	86,1
Occupazione (4)	0,6	-1,3	1,0	2,3	2,6	2,5	0,6	-0,8	-1,3	-1,0
Guadagni orari (4) (6)	1,6	1,6	4,5	5,6	5,0	3,6	1,2	0,9	-2,9	-2,2
Costo del lavoro per unità di prodotto (4) .	2,8	-2,6	-3,2	..	3,0	4,2	8,6	5,3	-0,3	-2,2
Tasso di disoccupazione (7)	2,8	2,8	2,5	2,3	2,1	2,1	2,2	2,5	2,9	3,2
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	-0,7	0,1	3,6	4,6	5,6	2,4	1,6	-1,9	1,7	3,2
Volume delle importazioni	9,6	9,3	16,2	7,8	5,6	3,8	-0,6	3,8	13,7	12,4
Valori medi unitari delle esportazioni	-14,7	-6,2	-3,2	6,5	3,9	-0,3	..	-4,7	-1,0	-0,7
Valori medi unitari delle importazioni	-35,4	-7,9	-6,3	11,7	10,7	-9,1	-6,9	-12,3	-7,9	-0,3
Ragioni di scambio	32,1	1,9	3,3	-4,7	-6,2	9,8	7,4	8,7	7,6	-0,4
Bilancia dei pagamenti (8) (miliardi di dollari statunitensi)										
Saldo commerciale	92,8	96,4	95,0	76,9	63,5	103,0	132,3	141,5	145,9	134,9
Saldo di parte corrente	85,8	87,0	79,6	57,2	35,8	72,9	117,6	131,4	129,1	110,6
Movimenti di capitale	-74,6	-40,8	-67,0	-59,8	-35,8	-82,1	-108,5	-107,7	-113,6	-88,5
Errori e omissioni	2,5	-3,9	2,8	-22,0	-20,9	-7,8	-10,5	-0,3	-17,8	13,9
Movimenti ufficiali	-13,7	-42,3	-15,5	24,7	20,9	17,1	1,4	-23,5	2,3	-36,0
Aggregati monetari (9)										
M1	10,9	5,1	8,7	2,2	4,0	8,8	3,4	6,6	3,9	12,9
M2 + CD	8,3	11,7	10,6	10,7	8,6	2,1	-0,3	1,5	3,0	3,3
Indicatori di bilancio OCSE (10)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	-0,9	0,5	1,5	2,5	2,9	2,9	1,4	-1,6	-2,1	-3,9
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	1,4	1,0	1,0	0,4	..	-1,5	-3,0	-0,5	-1,8
Variazione del saldo depurato del ciclo (12)	0,6	1,5	-0,1	0,4	-0,3	-0,2	-1,2	-1,9	0,4	-1,0

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) Inclusi gli investimenti pubblici. - (2) In rapporto al PNL. - (3) Merci e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Indici 1990 = 100. - (6) Guadagni mensili. - (7) Livello. - (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (9) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (10) In rapporto al PIL. - (11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (12) il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELLA GERMANIA
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti (1)										
PIL	2,3	1,4	3,5	4,2	5,7	2,8	1,8	-1,2	3,0	2,1
Consumi privati	3,5	3,5	2,4	3,2	5,2	5,4	2,6	0,5	0,9	1,9
Consumi collettivi	2,5	1,6	2,1	-1,6	2,2	0,6	5,0	-0,5	0,6	2,2
Investimenti fissi lordi	3,2	1,7	4,1	6,2	9,0	9,8	2,8	-5,7	4,5	1,7
Variazione delle scorte (2)	0,2	-0,1	0,6	0,7	0,6	0,5	-0,1	-0,3	0,9	0,9
Esportazioni (3)	0,5	5,6	12,0	12,4	0,1	-1,5	-4,8	8,0	4,1
Importazioni (3)	3,3	3,9	5,7	8,6	12,8	13,4	1,1	-5,2	7,4	2,9
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (1) (4)	2,4	0,3	3,9	5,1	5,5	1,5	-2,6	-7,7	4,0	0,9
Capacità utilizzata (4) (5) (6)	84,8	84,3	86,3	88,9	89,7	88,0	84,4	78,7	82,0	85,2
Occupazione (1) (7) (8)	1,7	-0,1	-0,2	2,5	2,7	32,0	-1,0	-1,4	-0,4	-0,2
Guadagni orari (6) (7)	5,1	5,1	4,0	4,2	5,7	7,3	7,1	6,1	1,6	4,8
Costo del lavoro per unità di prodotto (1) (4)	3,5	6,1	0,4	1,4	2,8	3,0	6,7	5,7	-3,0	1,1
Tasso di disoccupazione (1) (5)	7,9	7,9	7,8	7,1	6,4	5,6	7,7	8,9	9,6	9,4
Commercio con l'estero (6) (9)										
Volume delle esportazioni	1,3	2,9	6,7	8,1	1,4	1,5	2,0	-1,6	10,2	3,7
Volume delle importazioni	6,2	5,4	6,4	7,3	11,5	13,1	2,3	-6,3	6,0	0,8
Valori medi unitari delle esportazioni	-3,3	-2,6	0,8	4,6	-1,1	-0,6	-0,6	-4,6	-0,9	2,3
Valori medi unitari delle importazioni	-16,0	-6,1	0,8	7,5	-2,5	1,7	-3,0	-5,1	1,6	2,7
Ragioni di scambio	15,1	3,7	..	-2,7	1,5	-2,3	2,5	0,5	-2,5	-0,4
Bilancia dei pagamenti (10) (miliardi di marchi tedeschi)										
Saldo commerciale (11)	109,0	113,8	125,2	130,6	101,8	17,4	30,1	54,8	68,1	85,4
Saldo di parte corrente	87,9	82,8	87,0	107,5	79,0	-31,9	-33,5	-26,9	-34,4	-24,9
Trasferimenti in conto capitale (12)	-0,2	..	0,1	-2,1	-1,0	0,9	0,8	0,3	-0,9
Movimenti di capitale	-84,6	-39,2	-125,6	-134,7	-90,5	20,9	92,2	13,4	59,0	55,9
Errori e omissioni	2,8	-2,2	3,9	8,0	24,6	12,3	9,2	-23,0	-12,8	-12,3
Movimenti ufficiali	-6,0	-41,2	34,7	19,0	-11,0	-0,3	-68,7	35,8	-12,2	-17,8
Aggregati monetari (1) (13)										
M1	8,4	7,5	10,6	5,0	6,7	23,8	12,3	8,1	5,2	6,3
M3	7,1	6,0	6,9	5,3	5,5	19,9	8,1	10,9	1,5	3,4
Indicatori di bilancio OCSE (2)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (14)	-1,3	-1,9	-2,2	0,1	-2,1	-3,3	-2,8	-3,5	-2,5	-3,5
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	-0,6	-0,3	2,3	-2,2	-1,2	0,5	-0,7	1,0	-1,0
Variazione del saldo depurato del ciclo (15)	-0,4	-0,3	-0,9	1,9	-3,2	-1,5	0,3	1,5	0,5	-1,0

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) I dati fino al 1990 incluso si riferiscono alle regioni occidentali. - (2) In rapporto al PIL. - (3) Merci e servizi. - (4) Industria manifatturiera. - (5) Livello. - (6) I dati si riferiscono alle regioni occidentali. - (7) Industrie manifatturiera ed estrattiva. - (8) Dal 1991, totale economica. - (9) I dati per il 1995 si riferiscono ai primi undici mesi dell'anno. - (10) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (11) Valutato *cif-fob*. - (12) Conformemente alle ultime prescrizioni dell'FMI, reperate finora solo da alcuni paesi, questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale. - (13) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (14) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (15) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELLA FRANCIA
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,5	2,3	4,5	4,3	2,5	0,8	1,2	-1,3	2,8	2,2
Consumi privati	3,9	2,9	3,3	3,1	2,7	1,4	1,4	0,2	1,4	1,8
Consumi collettivi	1,7	2,8	3,4	0,5	2,1	2,8	3,4	3,4	1,1	0,9
Investimenti fissi lordi	4,5	4,8	9,6	7,9	2,8	..	-2,8	-6,7	1,3	2,8
Variazione delle scorte (1)	0,7	0,8	0,9	1,2	1,3	0,5	..	-1,6	0,1	0,2
Esportazioni (2)	-1,4	3,1	8,1	10,2	5,4	4,1	4,9	-0,4	6,0	5,9
Importazioni (2)	7,1	7,7	8,6	8,1	6,1	3,0	1,2	-3,5	6,7	5,0
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	0,9	1,6	4,9	4,0	1,5	-1,6	-0,2	-3,7	4,9	2,2
Capacità utilizzata (3) (4)	84,4	84,9	86,5	88,4	88,1	85,2	83,4	80,5	82,4	84,5
Occupazione (5)	-1,5	-1,5	-0,6	0,9	0,7	-1,4	-3,3	-6,0	-2,7	-0,2
Guadagni orari (5)	4,0	3,1	3,0	3,8	4,6	4,3	3,6	2,9	2,0	1,9
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	2,5	1,9	-3,0	0,3	3,4	5,3	0,3	2,8	-4,6	0,2
Tasso di disoccupazione (4)	10,4	10,5	10,0	9,4	8,9	9,5	10,4	11,7	12,3	11,6
Commercio con l'estero (6)										
Volume delle esportazioni	0,5	3,7	8,7	7,8	4,9	3,3	4,8	-1,1	10,3	9,9
Volume delle importazioni	3,4	7,0	6,6	8,7	5,0	2,1	1,8	-3,6	14,8	7,9
Valori medi unitari delle esportazioni	-5,1	-0,8	3,8	5,9	-1,8	-0,5	-2,7	-1,6	5,2	2,1
Valori medi unitari delle importazioni	-15,8	-1,5	2,7	7,7	-2,0	-1,0	-3,9	-4,2	3,2	2,3
Ragioni di scambio	12,7	0,7	1,1	-1,7	0,2	0,5	1,2	2,7	1,9	-0,2
Bilancia dei pagamenti (7) (miliardi di franchi francesi)										
Saldo commerciale	-19,1	-55,5	-50,4	-65,2	-71,1	-53,2	12,6	42,6	42,9	55,4
Saldo di parte corrente	12,7	-30,0	-28,8	-29,8	-53,6	-34,5	20,5	52,4	44,7	84,6
Trasferimenti in conto capitale (8)	-5,9	-29,9	-3,2	2,1	-0,4	-25,5	-1,1
Movimenti di capitale	-6,5	-26,1	19,3	43,5	139,1	-18,9	-143,5	-94,7	27,6	-107,0
Errori e omissioni	5,5	5,1	4,0	-34,8	3,3	25,4	11,0	15,0	23,3	11,4
Movimenti ufficiali	-11,7	51,0	5,5	27,1	-58,9	31,2	109,9	27,8	-70,2	12,1
Aggregati monetari (9)										
M1	6,9	4,1	3,9	7,6	3,8	-4,7	-0,1	1,3	2,7	8,9
M3	6,4	11,5	8,2	10,0	9,3	2,3	5,5	-3,1	1,7	5,2
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (10)	-2,7	-1,9	-1,7	-1,2	-1,6	-2,2	-4,0	-6,1	-5,8	-5,0
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,2	0,8	0,2	0,5	-0,4	-0,6	-1,8	-2,1	-0,3	0,8
Variazione del saldo depurato del ciclo (11)	0,1	0,9	-0,7	-0,5	-0,4	0,2	-1,5	-0,3	-0,6	0,8

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) Industria. - (6) I dati per il 1995 si riferiscono ai primi undici mesi dell'anno. - (7) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (8) Conformemente alle ultime prescrizioni dell'FMI, recepite finora solo da alcuni paesi, questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale. - (9) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (10) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (11) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DELL'ITALIA
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	2,8	3,1	3,9	2,9	2,2	1,1	0,6	-1,2	2,1	3,0
Consumi privati	3,5	4,1	4,2	3,3	2,4	2,7	1,0	-2,4	1,5	1,7
Consumi collettivi	2,5	3,2	2,7	0,9	1,3	1,7	1,1	0,5	..	-0,5
Investimenti fissi lordi	2,0	4,4	6,9	4,4	3,6	0,8	-1,8	-12,8	0,2	5,9
Variazione delle scorte (1)	1,3	1,5	0,9	0,7	0,8	0,5	0,5	..	0,6	0,8
Esportazioni (2)	2,3	4,6	5,7	8,9	6,8	-0,8	5,9	9,1	10,5	11,6
Importazioni (2)	3,9	11,4	5,4	9,1	8,9	2,7	5,4	-8,1	8,9	9,6
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	3,6	3,9	6,0	3,1	0,1	-0,9	-0,2	-2,4	5,2	5,3
Capacità utilizzata (3) (4)	89,8	90,5	93,1	93,8	92,6	91,2	90,1	87,1	90,7	94,5
Occupazione (3)	-0,5	-0,9	1,6	0,8	0,4	-1,9	-3,6	-4,9	-0,7	-1,3
Retribuzioni per addetto (3)	6,5	8,6	7,1	6,8	7,9	9,7	7,3	4,1	3,4	4,5
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	3,6	2,4	2,5	6,4	7,0	8,2	2,9	2,7	-3,1	-0,5
Tasso di disoccupazione (4) (5)	11,1	12,0	12,0	12,0	11,0	10,9	11,5	10,2	11,3	12,0
Commercio con l'estero										
Volume delle esportazioni	3,8	3,3	4,9	9,0	3,5	0,1	3,8	8,9	11,7	11,9
Volume delle importazioni	7,6	11,3	6,4	8,3	4,5	4,4	3,4	-10,2	12,4	8,7
Valori medi unitari delle esportazioni	-4,7	1,0	5,2	6,3	2,1	2,9	0,7	11,4	3,7	9,3
Valori medi unitari delle importazioni	-17,7	-1,5	4,2	7,6	-0,7	-0,8	-0,6	11,7	4,0	12,3
Ragioni di scambio	15,8	2,5	0,9	-1,2	2,9	3,7	1,3	-0,3	-0,3	-2,7
Bilancia dei pagamenti (miliardi di lire)										
Saldo commerciale	7.015	197	-939	-2.308	1.406	-238	3.852	51.989	57.193	71.744
Saldo di parte corrente	3.021	-2.870	-8.260	-16.205	-20.379	-29.339	-35.219	17.828	24.329	44.583
Movimenti di capitale	3.737	11.206	21.636	34.085	52.164	29.050	10.317	14.799	-22.291	-7.764
Errori e omissioni	-3.269	-1.561	-2.470	-2.494	-16.629	-8.282	-7.646	-30.421	1.271	-33.909
Riserve ufficiali	-3.489	-6.775	-10.906	-15.386	-15.156	8.571	32.548	-2.206	-3.309	-2.910
Aggregati monetari (6)										
M1	11,5	7,8	7,3	7,8	9,1	10,5	0,7	7,3	3,2	1,3
M2	10,3	7,1	9,5	9,3	10,8	9,1	4,7	8,0	1,7	2,5
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (7)	-11,6	-11,0	-10,7	-9,9	-10,9	-10,2	-9,5	-9,6	-9,0	-7,1
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	1,0	0,6	0,3	0,8	-1,0	0,7	0,7	-0,1	0,6	1,9
Variazione del saldo depurato del ciclo (8)	0,7	0,2	-0,2	0,3	-1,0	1,0	1,4	1,4	0,4	1,3

Fonte: Istat, OCSE.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Mercè e servizi. - (3) Industria in senso stretto. - (4) Livello. - (5) Nuova definizione, più restrittiva, dal 1993 (cfr. Tav. aB26). - (6) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre; dati medi mensili. I dati del 1989 sono corretti per tenere conto degli scioperi bancari di fine anno. Dal gennaio 1993 i dati sono riferiti alla nuova definizione di settore non statale (cfr. Glossario). La base di calcolo dei tassi di crescita del 1993 è stata corretta per eliminare la discontinuità statistica. - (7) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (8) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL REGNO UNITO
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	4,3	4,8	5,0	2,2	0,4	-2,0	-0,5	2,3	3,7	2,4
Consumi privati	6,8	5,3	7,5	3,2	0,6	-2,2	-0,1	2,6	2,7	2,3
Consumi collettivi	1,6	1,0	0,7	1,4	2,5	2,6	-0,1	0,3	1,7	0,9
Investimenti fissi lordi	2,6	10,3	13,9	6,0	-3,5	-9,5	-1,5	0,6	3,0	-0,7
Variazione delle scorte (1)	0,2	0,3	0,9	0,5	-0,3	-0,9	-0,3	0,1	0,4	0,8
Esportazioni (2)	4,5	5,8	0,5	4,7	5,0	-0,7	4,0	3,3	9,0	5,7
Importazioni (2)	6,9	7,8	12,6	7,4	0,5	-5,3	6,5	2,8	5,1	3,1
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	1,4	4,7	7,0	4,5	-0,2	-5,4	-0,7	1,2	4,3	1,9
Occupazione (3)	-2,4	-1,4	0,8	-0,2	-2,5	-8,7	-5,0	-4,3	-0,4	1,4
Guadagni orari (3) (4)	7,7	8,1	8,5	8,8	9,3	8,2	6,6	4,5	4,7	4,5
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	4,0	2,3	2,7	4,4	6,7	5,7	0,8	-0,2	..	3,3
Tasso di disoccupazione (5)	11,1	10,0	8,0	6,2	5,8	8,0	9,7	10,3	9,3	8,3
Commercio con l'estero (6)										
Volume delle esportazioni	4,3	6,0	2,1	5,8	6,2	1,2	2,5	3,6	10,1	6,4
Volume delle importazioni	7,4	7,7	13,5	8,2	0,1	-5,3	6,6	3,8	3,9	3,5
Valori medi unitari delle esportazioni	-9,9	3,5	1,0	4,5	3,6	1,4	2,0	12,2	2,2	9,2
Valori medi unitari delle importazioni	-4,6	3,0	-1,0	4,3	2,4	1,2	0,8	10,0	3,4	11,0
Ragioni di scambio	-5,5	0,5	2,1	0,2	1,2	0,2	1,2	2,1	-1,2	-1,6
Bilancia dei pagamenti (7) (miliardi di lire sterline)										
Saldo commerciale	-9,6	-11,6	-21,5	-24,7	-18,8	-10,3	-13,1	-13,4	-10,8	-11,6
Saldo di parte corrente	-0,9	-4,8	-16,5	-22,4	-19,3	-8,5	-9,5	-11,0	-2,1	-6,7
Movimenti di capitale	-0,9	19,4	13,6	14,2	18,2	11,2	3,7	14,2	-1,2	4,7
Errori e omissioni	4,7	-2,6	5,6	2,8	1,2	..	4,4	-2,5	4,3	1,9
Riserve ufficiali	-2,9	-12,0	-2,8	5,4	-0,1	-2,7	1,4	-0,7	-1,0	0,1
Aggregati monetari (8)										
M0	5,2	4,3	7,7	5,7	2,7	3,0	2,8	6,0	6,7	5,7
M4	14,3	17,9	17,7	19,0	12,3	5,6	2,8	5,0	4,1	10,0
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (9)	-2,4	-1,4	1,0	0,9	-1,2	-2,5	-6,3	-7,8	-6,8	-4,7
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	0,4	1,0	2,4	-0,1	-2,1	-1,3	-3,8	-1,5	1,0	2,1
Variazione del saldo depurato del ciclo (10)	-0,7	-0,3	1,3	-0,1	-1,1	0,9	-2,1	-1,4	0,3	0,9

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Guadagni settimanali. - (5) Livello. - (6) Calcolati sulla base dei dati di bilancia dei pagamenti (fob-fob). - (7) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (8) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (9) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (10) Il segno (-) indica espansione.

INDICATORI ECONOMICI DEL CANADA
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	3,3	4,2	5,0	2,4	-0,2	-1,8	0,8	2,2	4,6	2,2
Consumi privati	4,4	4,4	4,5	3,4	1,0	-1,6	1,3	1,6	3,0	1,4
Consumi collettivi	1,6	1,7	4,1	4,0	3,2	2,7	1,0	0,5	-1,7	-0,9
Investimenti fissi lordi	6,2	10,8	10,3	6,1	-3,5	-2,9	-1,5	0,6	7,2	0,2
Variazione delle scorte (1)	0,3	0,3	0,8	0,7	-0,5	-0,6	-0,9	-0,2	0,3	0,8
Esportazioni (2)	4,5	3,5	9,5	0,8	4,1	1,4	7,6	10,4	14,2	11,8
Importazioni (2)	7,6	7,0	13,8	6,3	2,0	3,3	5,6	8,8	10,5	9,0
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (3)	0,7	4,8	5,1	0,9	-3,7	-6,9	0,7	5,1	7,0	4,4
Capacità utilizzata (3) (4)	82,1	83,2	82,6	80,8	77,8	75,0	76,6	80,5	83,8	84,4
Occupazione (3)	3,4	4,5	2,5	1,9	-5,9	-10,3	-5,5	-0,1	2,1	2,8
Guadagni orari (3)	2,8	3,3	3,9	5,4	4,7	4,8	3,4	2,0	1,6	1,5
Costo del lavoro per unità di prodotto (3)	5,1	2,1	3,5	3,5	3,4	4,4	-1,8	-2,9	-1,8	-0,4
Tasso di disoccupazione (4)	9,6	8,9	7,8	7,5	8,1	10,4	11,3	11,2	10,4	9,5
Commercio con l'estero (5)										
Volume delle esportazioni	3,8	3,6	9,3	1,2	4,6	1,6	8,1	11,2	14,7	12,3
Volume delle importazioni	7,6	6,2	14,2	5,4	0,4	3,2	7,1	11,1	13,6	9,8
Valori medi unitari delle esportazioni	-2,7	1,4	-0,2	1,6	-1,7	-5,2	2,4	4,9	4,7	3,7
Valori medi unitari delle importazioni	-1,8	-1,9	-0,3	0,7	-3,2	1,9	3,8	3,8	1,3
Ragioni di scambio	-2,8	3,3	1,8	1,8	-2,3	-2,0	0,5	1,1	0,9	2,4
Bilancia dei pagamenti (6) (miliardi di dollari canadesi)										
Saldo commerciale	9,9	11,2	8,9	6,1	8,7	3,6	6,2	9,3	15,1	28,3
Saldo di parte corrente	-14,1	-15,6	-21,1	-27,0	-25,2	-27,0	-25,9	-28,8	-22,3	-13,1
Movimenti di capitale	15,6	24,2	33,4	29,4	28,1	29,0	17,5	32,7	12,5	9,2
Errori e omissioni	-2,7	-3,2	-0,6	0,6	-1,6	-3,0	1,4	-9,2	4,0	6,0
Movimenti ufficiali	1,1	-5,4	-11,7	-3,1	-1,2	1,1	7,0	5,2	5,9	-2,2
Aggregati monetari (7)										
M1	6,3	8,3	7,4	3,3	-0,9	5,5	5,7	14,6	7,0	6,3
M2	11,1	8,4	12,9	14,4	8,2	4,6	3,1	3,1	2,7	4,0
Indicatori di bilancio OCSE (1)										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (8)	-5,4	-3,8	-2,5	-2,9	-4,1	-6,6	-7,4	-7,3	-5,3	-4,2
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	1,4	1,6	1,3	-0,4	-1,2	-2,5	-0,8	0,1	2,0	1,1
Variazione del saldo depurato del ciclo (9)	1,2	0,9	0,2	-0,3	..	-0,3	0,1	0,2	0,8	1,1

Fonte: FMI, OCSE, statistiche nazionali.

(1) In rapporto al PIL. - (2) Merci e servizi. - (3) Industria manifatturiera. - (4) Livello. - (5) Calcolati sulla base dei dati di bilancia dei pagamenti (fob-fob). - (6) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. - (7) Variazioni percentuali nei dodici mesi terminanti a dicembre. - (8) Indebitamento (-) o accreditamento (+) netto. - (9) Il segno (-) indica espansione.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
(variazioni percentuali rispetto all' anno precedente)

Voci	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Totale PVS								
(peso percentuale sul PIL mondiale = 41,2) (1)								
(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 76,7)								
PIL	5,3	4,3	4,3	5,2	6,3	6,2	6,4	5,9
PIL pro capite	3,1	2,2	2,4	3,2	3,9	4,3	4,3	4,1
Prezzi al consumo	50,9	59,7	62,5	33,3	35,3	42,5	48,0	19,9
Partite correnti (2)	-15,9	-10,6	-4,9	-83,0	-67,4	-101,9	-67,3	-79,0
Ragioni di scambio	-4,5	0,6	1,2	-3,6	0,1	-0,4	0,3	-0,1
Africa								
(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,2) (1)								
(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 11,1)								
PIL	3,6	3,4	2,1	1,7	0,7	0,7	2,4	3,2
PIL pro capite	0,9	0,6	-0,7	-1,0	-1,9	-1,9	-0,2	0,6
Prezzi al consumo	17,0	19,3	20,1	24,4	27,9	27,4	33,8	25,8
Partite correnti (2)	-9,5	-7,4	-2,9	-4,4	-8,5	-8,0	-10,2	-15,5
Ragioni di scambio	-12,7	-1,0	1,2	-7,2	-4,4	-3,7	-0,8	0,9
America latina								
(peso percentuale sul PIL mondiale = 8,8) (1)								
(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,3)								
PIL	1,1	1,6	1,1	3,3	2,9	3,1	4,7	0,9
PIL pro capite	-0,7	-0,8	-0,9	1,3	0,9	1,2	2,9	-0,8
Prezzi al consumo	233,2	340,0	438,6	128,8	151,5	209,5	223,7	37,9
Partite correnti (2)	-8,1	-5,7	-2,6	-17,8	-35,1	-44,9	-47,1	-32,8
Ragioni di scambio	-2,8	1,7	-1,0	-5,2	-5,3	-1,5	2,9	3,2
Asia								
(peso percentuale sul PIL mondiale = 24,4) (1)								
(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,7)								
PIL	9,1	6,1	5,9	7,1	8,7	8,9	8,8	8,4
PIL pro capite	7,2	4,3	4,2	5,3	7,0	7,2	6,9	7,0
Prezzi al consumo	11,6	11,0	6,6	7,8	6,9	9,5	13,5	10,9
Partite correnti (2)	13,7	5,1	2,4	3,3	3,3	-12,0	0,2	-16,0
Ragioni di scambio	-1,0	-0,5	-1,2	0,1	1,1	0,7	-0,1	0,1
Medio Oriente (3)								
(peso percentuale sul PIL mondiale = 4,8) (1)								
(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 4,6)								
PIL	0,0	3,2	5,3	3,2	6,2	3,7	0,7	3,7
PIL pro capite	-3,3	0,9	3,3	1,2	-0,2	1,2	-2,1	1,0
Prezzi al consumo	25,6	21,4	21,9	25,1	25,6	24,0	32,0	33,1
Partite correnti (2)	-11,9	-2,5	-1,8	-64,1	-27,1	-37,0	-10,3	-14,7
Ragioni di scambio	-10,4	3,4	10,1	-10,3	4,2	-1,9	0,4	-4,6

Fonte: FMI.

(1) Riferito al 1995 e misurato sulla base delle parità dei poteri d'acquisto. - (2) Miliardi di dollari. - (3) Include Cipro, Malta e Turchia.

**DEBITO ESTERO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO,
DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE E DELL'EX URSS**
(miliardi di dollari e valori percentuali)

Voci	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Debito totale (miliardi di dollari)								
PVS	1.147,2	1.176,0	1.255,0	1.340,7	1.409,9	1.525,1	1.654,7	1.790,2
Africa	203,9	211,1	224,2	234,0	232,7	242,1	253,9	271,1
America latina	415,6	417,9	437,1	452,6	473,3	506,9	547,9	594,6
Asia	324,1	341,2	366,2	406,4	448,2	496,1	570,9	636,2
Medio Oriente (2)	203,5	205,9	227,4	247,6	255,7	280,1	281,9	288,3
Europa centrale e orientale ed ex URSS	144,6	153,0	202,6	209,9	212,2	229,1	245,1	269,2
Russia	95,3	105,4	110,4	119,8	129,4
Europa centrale e orientale	114,5	101,1	110,2	111,1	122,5
Debito totale/PIL (%)								
PVS	36,4	34,5	33,9	34,3	32,6	32,0	32,0	30,8
Africa	60,2	63,1	60,3	65,2	62,0	66,6	70,5	65,3
America latina	48,6	43,5	41,1	40,0	38,4	37,0	35,1	37,1
Asia	23,2	21,9	22,5	23,3	22,9	22,4	24,1	22,9
Medio Oriente (2)	36,6	37,3	35,3	36,7	33,6	34,3	32,0	28,2
Debito totale/esport. beni e servizi (%)								
PVS	148,7	135,4	127,0	128,8	122,6	124,2	117,5	107,0
Africa	256,7	248,4	228,3	243,8	241,5	259,0	266,6	252,4
America latina	317,5	284,6	268,5	279,9	276,8	277,9	263,8	242,9
Asia	78,3	73,5	70,1	68,4	66,1	65,9	63,5	58,1
Medio Oriente (2)	138,4	119,1	110,8	131,0	124,9	141,0	137,3	127,7
Europa centrale e orientale ed ex URSS	67,0	72,7	103,7	118,3	135,6	127,4	122,1	108,4
Russia	154,8	183,4	169,4	155,4	142,8
Europa centrale e orientale	160,3	129,2	134,2	117,8	99,7
Servizio del debito/esport. beni e servizi (%) (1) (3)								
PVS	18,1	16,5	15,1	15,4	15,9	15,8	15,3	16,0
Africa	29,3	31,0	31,2	31,3	30,4	27,2	23,4	30,7
America latina	42,9	35,9	34,4	39,1	43,5	45,1	43,6	47,5
Asia	10,4	9,9	8,7	7,9	8,1	8,1	7,5	7,8
Medio Oriente (2)	12,0	10,8	8,5	10,5	11,6	12,5	16,6	14,5
Europa centrale e orientale ed ex URSS	12,4	12,5	16,1	15,8	14,1	8,2	8,9	9,3
Russia	26,5	21,9	7,7	3,9	3,6
Europa centrale e orientale	16,5	12,0	11,4	13,1	13,4

Fonte: FMI.

(1) Escluso il debito verso l'FMI. - (2) Include Cipro, Malta e Turchia. - (3) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

***B* - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI**

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI, DELLA
(miliardi di lire)

Anni	Consumi finali interni			Investimenti fissi lordi	Variazione delle scorte e discrepanze statistiche	Esportazioni			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni		
	Delle famiglie (1)	Collettivi (2)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni cif	Servizi (3)	Totale
Impieghi												
1986 ...	557.043	150.032	707.075	177.509	11.643	144.778	21.316	166.094	1.062.321	149.070	14.962	164.032
1987 ...	610.809	168.025	778.834	193.658	15.069	151.219	23.726	174.945	1.162.506	163.182	16.561	179.743
1988 ...	673.738	188.702	862.440	219.196	15.410	166.769	24.245	191.014	1.288.060	180.930	17.107	198.037
1989 ...	742.477	203.164	945.641	241.161	14.220	193.037	28.928	221.965	1.422.987	210.821	20.205	231.026
1990 ...	807.987	233.370	1.041.357	266.044	10.361	205.581	37.617	243.198	1.560.960	219.753	30.548	250.301
1991 ...	886.988	254.902	1.141.890	282.647	11.043	212.575	35.796	248.371	1.683.951	228.191	28.189	256.380
1992 ...	946.358	269.145	1.215.503	288.203	4.910	223.879	43.285	267.164	1.775.780	235.384	37.903	273.287
1993 ...	970.130	277.195	1.247.325	262.765	-475	271.090	49.765	320.855	1.830.470	236.618	43.556	280.174
1994 ...	1.030.356	285.821	1.316.177	271.800	8.958	313.340	49.266	362.606	1.959.541	276.062	44.973	321.035
1995 ...	1.107.596	292.616	1.400.212	301.039	19.501	382.913	60.691	443.604	2.164.356	337.231	56.176	393.407

Fonte: Istat.

(1) Compresi i consumi finali in Italia dei non residenti. - (2) Consumi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private. - (3) Al netto dei consumi finali all'estero dei residenti. -

CONTO DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO
(miliardi di lire)

Anni	Consumi finali nazionali							Investimenti lordi
	Delle famiglie			Collettivi			TOTALE consumi finali	
	Interni	Consumi dei non residenti (1) (-)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni sociali private	Totale		
1986	557.043	10.269	546.774	147.636	2.396	150.032	696.806	189.152
1987	610.809	9.761	601.048	165.565	2.460	168.025	769.073	208.727
1988	673.738	8.211	665.527	186.034	2.668	188.702	854.229	234.606
1989	742.477	7.156	735.321	200.304	2.860	203.164	938.485	255.381
1990	807.987	7.575	800.412	230.163	3.207	233.370	1.033.782	276.405
1991	886.988	8.551	878.437	251.260	3.642	254.902	1.133.339	293.690
1992	946.358	5.991	940.367	265.418	3.727	269.145	1.209.512	293.113
1993	970.130	12.480	957.650	273.379	3.816	277.195	1.234.845	262.290
1994	1.030.356	18.762	1.011.594	281.803	4.018	285.821	1.297.415	280.758
1995	1.107.596	24.309	1.083.287	288.456	4.160	292.616	1.375.903	320.540

Fonte: Istat.

(1) Al netto dei consumi all'estero dei residenti.

DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO INTERNO LORDO E DEL REDDITO*ai prezzi correnti)*

Prodotto interno lordo								Operazioni con il Resto del mondo			Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
Risultato lordo di gestione (4)	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE		
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
Risorse												
437.446	402.961	1.104	404.065	54.050	2.728	56.778	898.289	2.966	-9.422	-2.728	889.105	781.142
474.771	437.468	1.369	438.837	67.147	2.008	69.155	982.763	2.152	-8.295	-2.008	974.612	857.769
522.985	480.562	1.991	482.553	82.499	1.986	84.485	1.090.023	2.071	-10.271	-1.986	1.079.837	951.591
568.226	524.719	3.621	528.340	94.030	1.365	95.395	1.191.961	1.282	-15.478	-1.365	1.176.400	1.035.852
605.316	588.020	4.371	592.391	109.888	3.064	112.952	1.310.659	136	-18.829	-3.064	1.288.902	1.134.057
650.209	644.715	3.077	647.792	126.468	3.102	129.570	1.427.571	270	-27.778	-3.102	1.396.961	1.228.543
681.725	678.954	2.619	681.573	136.136	3.059	139.195	1.502.493	94	-33.097	-3.059	1.466.431	1.286.384
707.788	685.026	3.197	688.223	151.322	2.963	154.285	1.550.296	-100	-34.876	-2.963	1.512.357	1.320.298
779.726	695.246	2.750	697.996	155.439	5.345	160.784	1.638.506	161	-31.338	-5.345	1.601.984	1.399.275
861.083	726.822	1.622	728.444	176.617	4.805	181.422	1.770.949	1.137	-28.993	-4.805	1.738.288	1.520.431

(4) Al netto dei servizi bancari imputati.

E DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE*ai prezzi correnti)*

Risparmio nazionale lordo								Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (-) con il Resto del mondo	
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi							TOTALE		Totale	Saldo operazioni in conto capitale
Beni e servizi	Consumi finali	Redditi da lavoro	Redditi da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale				
2.062	10.269	2.966	-9.548	-2.728	126	3.147	192.299	889.105	3.021	-126
-4.798	9.761	2.152	-8.785	-2.008	490	-3.188	205.539	974.612	-2.870	318
-7.023	8.211	2.071	-9.628	-1.986	-643	-8.998	225.608	1.079.837	-8.260	738
-9.061	7.156	1.282	-11.718	-1.365	-3.760	-17.466	237.915	1.176.400	-16.205	1.261
-7.103	7.575	136	-18.074	-3.064	-755	-21.285	255.120	1.288.902	-20.378	907
-8.009	8.551	270	-22.444	-3.102	-5.334	-30.068	263.622	1.396.961	-29.337	731
-6.123	5.991	94	-26.361	-3.059	-6.736	-36.194	256.919	1.466.431	-35.236	958
40.681	12.480	-100	-26.366	-2.963	-8.510	15.222	277.512	1.512.357	17.820	2.598
41.571	18.762	161	-25.413	-5.345	-5.925	23.811	304.569	1.601.984	25.567	1.756
50.197	24.309	1.137	-26.066	-4.805	-2.927	41.845	362.385	1.738.288	44.549	2.704

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E
(miliardi di lire ai

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE								
	Risorse								TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (1)	Industria (1)	Servizi destinabili alla vendita (1)	Servizi bancari imputati (-)	Servizi non destinabili alla vendita (1)	Imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	
1986	44.091	380.170	548.057	48.290	173.452	66.985	1.164.465	179.386	1.343.851
1987	45.278	391.858	568.132	50.694	175.852	70.097	1.200.523	199.832	1.400.355
1988	43.460	412.713	593.001	54.524	178.399	73.917	1.246.966	210.708	1.457.674
1989	43.768	427.331	612.093	57.820	180.269	77.264	1.282.905	229.922	1.512.827
1990	42.133	437.629	630.097	60.721	182.330	79.191	1.310.659	250.301	1.560.960
1991	45.541	437.135	639.197	61.973	184.354	81.328	1.325.582	257.119	1.582.701
1992	46.699	438.644	648.644	68.851	185.910	82.026	1.333.072	271.107	1.604.179
1993	45.987	426.363	654.533	72.540	185.975	77.350	1.317.668	249.092	1.566.760
1994	46.196	438.322	668.411	71.434	185.680	78.499	1.345.674	271.237	1.616.911
1995	46.320	456.347	686.730	69.917	185.770	80.368	1.385.618	297.180	1.682.798
1991 - I trim.	11.181	109.264	158.810	15.239	45.891	20.085	329.992	62.847	392.838
II »	11.489	108.447	159.512	15.298	46.010	20.277	330.438	63.989	394.427
III »	11.204	109.092	160.149	15.533	46.148	20.411	331.470	64.772	396.242
IV »	11.667	110.333	160.726	15.903	46.305	20.555	333.682	65.511	399.194
1992 - I trim.	11.365	111.418	161.007	16.442	46.389	20.703	334.439	69.372	403.810
II »	11.593	110.828	162.194	17.039	46.460	20.711	334.747	68.179	402.926
III »	12.091	107.736	162.739	17.532	46.512	20.496	332.043	67.293	399.335
IV »	11.650	108.662	162.704	17.838	46.549	20.116	331.843	66.264	398.108
1993 - I trim.	11.512	106.997	162.598	17.949	46.535	19.616	329.308	63.005	392.313
II »	11.356	107.306	163.789	18.104	46.509	19.331	330.186	62.318	392.504
III »	11.317	105.057	163.498	18.200	46.481	19.202	327.354	62.052	389.406
IV »	11.803	107.003	164.648	18.287	46.451	19.201	330.820	61.717	392.537
1994 - I trim.	11.967	106.639	165.271	18.025	46.459	19.394	331.705	65.518	397.224
II »	11.541	108.736	166.603	17.930	46.442	19.555	334.946	65.876	400.822
III »	11.471	111.696	168.035	17.760	46.391	19.714	339.547	68.662	408.209
IV »	11.218	111.250	168.502	17.719	46.388	19.836	339.476	71.180	410.656
1995 - I trim.	11.997	113.507	169.845	17.574	46.453	19.926	344.155	72.005	416.160
II »	11.451	112.006	171.479	17.510	46.478	20.091	343.994	74.061	418.055
III »	11.237	117.164	172.725	17.424	46.458	20.179	350.339	75.495	425.834
IV »	11.635	113.670	172.681	17.409	46.381	20.172	347.130	75.619	422.748

Fonte: Istat.
(1) Valore aggiunto ai prezzi di mercato.

DEGLI IMPIEGHI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

prezzi del 1990)

E DEGLI IMPIEGHI						CONSUMI INTERNI DELLE FAMIGLIE					
Impieghi						Per tipo di consumo				Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni e opere pubbliche	Investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Consumi delle famiglie	Consumi collettivi	Variazione delle scorte	Esportazioni di beni e servizi	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari	Non alimentari
123.965	96.406	704.096	215.508	14.768	189.108	245.173	129.875	72.373	256.675	151.005	553.091
123.125	106.933	732.745	222.357	17.419	197.776	249.811	138.239	78.319	266.376	153.039	579.706
125.856	120.016	763.563	228.318	10.882	209.039	254.146	147.972	87.140	274.306	154.821	608.742
130.560	126.160	789.062	230.462	8.861	227.722	259.019	154.093	95.051	280.899	155.684	633.378
135.091	130.953	807.987	233.370	10.361	243.198	263.085	156.955	98.220	289.727	156.240	651.747
137.033	131.240	829.642	237.299	6.147	241.340	267.572	162.694	101.534	297.842	156.975	672.667
133.753	129.608	838.324	240.019	7.004	255.471	269.891	164.011	104.951	299.472	157.459	680.865
125.324	104.304	817.890	241.106	-517	278.653	269.787	156.975	91.512	299.616	157.154	660.736
118.008	112.119	830.391	241.078	7.463	307.852	269.239	161.207	92.214	307.731	157.087	673.304
118.640	125.005	844.161	239.806	11.514	343.672	270.435	165.149	94.035	314.543	156.401	687.760
34.041	31.778	205.531	58.835	1.546	61.109	66.336	40.333	25.013	73.847	39.283	166.248
34.321	32.591	206.973	59.151	1.710	59.681	66.718	40.650	25.195	74.410	39.248	167.724
34.421	33.333	207.977	59.507	1.881	59.123	67.038	40.729	25.485	74.725	39.146	168.830
34.250	33.539	209.162	59.807	1.009	61.427	67.479	40.982	25.840	74.860	39.298	169.864
33.879	33.405	210.297	59.871	2.755	63.603	67.692	41.403	26.221	74.981	39.440	170.857
33.704	32.995	210.919	59.927	2.542	62.839	67.704	41.502	26.688	75.025	39.490	171.429
33.378	32.465	209.681	60.063	-25	63.773	67.334	40.948	26.547	74.852	39.305	170.376
32.792	30.743	207.427	60.158	1.731	65.256	67.160	40.159	25.495	74.613	39.224	168.202
32.033	27.292	205.140	60.290	-271	67.828	67.089	39.480	23.965	74.606	39.087	166.053
31.475	25.263	204.109	60.301	2.915	68.443	67.371	39.093	22.815	74.831	39.183	164.926
31.102	25.359	204.030	60.249	-1.250	69.916	67.640	39.054	22.382	74.954	39.411	164.620
30.714	26.391	204.611	60.266	-1.910	72.466	67.688	39.349	22.350	75.225	39.474	165.137
30.282	26.921	205.896	60.310	-387	74.202	67.523	39.815	22.711	75.847	39.395	166.501
29.702	27.679	207.389	60.320	881	74.852	67.446	40.225	23.033	76.684	39.356	168.033
29.201	28.599	208.215	60.245	3.249	78.701	67.151	40.461	23.230	77.372	39.177	169.038
28.823	28.920	208.892	60.203	3.720	80.098	67.119	40.706	23.239	77.827	39.159	169.733
29.247	30.187	209.787	60.112	2.800	84.028	67.332	40.987	23.341	78.127	39.148	170.639
29.378	31.554	211.044	60.015	-1.460	87.525	67.693	41.323	23.514	78.514	39.166	171.878
29.723	31.355	211.767	59.980	6.001	87.009	67.734	41.413	23.702	78.918	39.072	172.695
30.293	31.909	211.563	59.700	4.173	85.110	67.676	41.426	23.478	78.983	39.015	172.548

**CONSUMI INTERNI DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI
PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI**

(miliardi di lire ai prezzi del 1990 e indici, 1990 = 100)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Consumi										
Generi alimentari e bevande	151.005	153.039	154.821	155.684	156.240	156.975	157.459	157.154	157.087	156.401
Tabacco	12.872	12.070	12.026	12.131	11.713	11.714	11.202	11.706	11.447	11.304
Vestiaro e calzature	71.198	76.068	79.857	81.795	81.054	83.786	84.020	77.339	79.721	82.096
Abitazione	81.525	83.685	86.001	87.891	89.718	91.523	92.631	92.623	95.156	95.965
Combustibili ed energia elettrica	25.944	26.736	26.774	27.069	27.939	30.192	29.132	29.109	27.611	28.992
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	36.692	39.283	42.375	45.162	46.132	48.390	47.580	45.428	46.698	47.208
Beni e servizi vari per la casa	27.125	27.292	28.005	28.695	29.663	31.004	31.962	31.176	32.586	33.721
Servizi sanitari e spese per la salute ..	42.717	45.937	47.410	49.836	54.157	56.328	57.927	57.744	58.111	57.281
Acquisto di mezzi di trasporto	25.725	28.626	32.188	35.040	35.374	34.356	37.000	26.537	26.522	27.580
Spese di esercizio dei mezzi di tra- sporto	37.137	37.818	39.214	40.651	41.579	41.998	43.631	44.731	45.836	46.433
Acquisto di servizi di trasporto	12.027	12.165	12.771	13.061	13.254	13.718	13.785	14.007	14.307	14.812
Comunicazioni	7.241	7.683	8.105	8.679	9.216	10.048	10.801	11.430	12.184	13.318
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	25.359	26.259	29.321	32.072	33.116	34.902	35.514	33.894	35.914	36.639
Libri, giornali e periodici	11.761	12.260	13.104	13.463	13.620	13.404	13.838	13.554	13.646	13.543
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	22.097	23.036	23.599	25.293	26.455	26.388	26.319	27.026	26.948	28.281
Alberghi e pubblici esercizi	68.043	71.815	74.534	75.560	77.493	80.573	79.294	78.153	80.506	83.206
Altri beni e servizi	45.628	48.973	53.458	56.980	61.264	64.343	66.229	66.279	66.111	67.381
Totale ...	704.096	732.745	763.563	789.062	807.987	829.642	838.324	817.890	830.391	844.161
Deflatori										
Generi alimentari e bevande	82,6	85,7	88,8	94,2	100,0	106,6	111,8	114,0	117,7	124,8
Tabacco	74,2	81,4	87,7	93,5	100,0	108,2	118,1	136,6	151,2	165,6
Vestiaro e calzature	79,1	84,0	88,7	94,5	100,0	105,3	110,2	114,3	118,0	122,8
Abitazione	72,1	78,0	84,1	91,8	100,0	110,9	122,1	133,4	146,2	160,4
Combustibili ed energia elettrica	78,4	79,7	84,2	91,3	100,0	115,5	119,7	128,3	131,3	135,9
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	81,8	85,5	89,9	95,1	100,0	105,5	110,3	114,8	118,9	125,2
Beni e servizi vari per la casa	76,4	81,2	86,1	93,7	100,0	106,8	112,2	117,1	120,4	125,7
Servizi sanitari e spese per la salute ..	72,7	79,2	88,4	93,5	100,0	106,2	111,7	119,3	123,1	125,3
Acquisto di mezzi di trasporto	83,8	88,0	91,5	96,2	100,0	103,4	107,7	117,0	126,7	138,1
Spese di esercizio dei mezzi di tra- sporto	82,6	86,4	90,0	94,3	100,0	105,7	110,1	115,3	121,1	129,7
Acquisto di servizi di trasporto	81,5	84,9	87,0	93,8	100,0	108,6	117,7	124,1	131,3	139,3
Comunicazioni	92,2	93,7	95,3	95,8	100,0	107,4	109,5	112,1	115,7	122,9
Apparecchi radio-TV e altri beni di carattere ricreativo	88,3	90,3	93,1	96,4	100,0	103,0	105,2	108,6	111,3	114,5
Libri, giornali e periodici	70,7	77,2	85,6	94,5	100,0	106,2	108,3	112,4	116,1	123,9
Istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi	77,4	80,0	88,2	94,1	100,0	108,6	119,9	124,0	127,9	131,7
Alberghi e pubblici esercizi	75,6	80,2	86,0	92,8	100,0	107,8	115,7	121,3	127,0	133,6
Altri beni e servizi	82,3	87,1	91,2	96,8	100,0	104,4	108,3	113,1	117,8	124,4
Totale ...	79,1	83,4	88,2	94,1	100,0	106,9	112,9	118,6	124,1	131,2

Fonte: Istat.

INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE

(miliardi di lire a prezzi 1990 e indici, 1990 = 100)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Investimenti fissi lordi										
Costruzioni	123.965	123.125	125.856	130.560	135.091	137.033	133.753	125.324	118.008	118.640
<i>Abitazioni</i>	65.634	64.135	64.815	66.408	68.240	70.295	70.248	69.784	68.485	67.532
<i>Fabbricati non residenziali e lavori del Genio civile</i>	58.331	58.990	61.041	64.152	66.851	66.738	63.505	55.540	49.523	51.108
Macchine, attrezzature e prodotti vari	75.639	84.203	95.514	99.003	102.920	104.704	102.621	83.321	90.924	102.468
<i>Macchine e attrezzature in metallo</i>	68.575	76.686	87.176	90.573	94.058	96.175	94.322	76.942	84.337	95.868
<i>Prodotti vari</i>	7.064	7.517	8.338	8.430	8.862	8.529	8.299	6.379	6.587	6.600
Mezzi di trasporto	20.767	22.730	24.502	27.157	28.033	26.536	26.987	20.983	21.195	22.537
<i>Automotoveicoli</i>	17.028	18.409	20.668	22.632	22.740	21.948	22.161	16.665	16.921	18.462
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	3.739	4.321	3.834	4.525	5.293	4.588	4.826	4.318	4.274	4.075
Totale ...	220.371	230.058	245.872	256.720	266.044	268.273	263.361	229.628	230.127	243.645
Deflatori										
Costruzioni	76,5	80,0	86,0	90,8	100,0	107,9	113,5	117,2	121,3	125,4
<i>Abitazioni</i>	76,5	79,7	85,9	90,4	100,0	108,2	114,0	117,1	121,4	125,3
<i>Fabbricati non residenziali e lavori del Genio civile</i>	76,6	80,3	86,0	91,1	100,0	107,6	113,0	117,2	121,2	125,5
Macchine, attrezzature e prodotti vari	86,6	89,6	92,6	97,3	100,0	102,1	104,2	110,0	112,8	119,4
<i>Macchine e attrezzature in metallo</i>	86,9	89,8	92,6	97,2	100,0	102,1	104,2	109,9	112,7	119,2
<i>Prodotti vari</i>	83,7	88,2	92,3	98,2	100,0	102,6	105,3	111,4	114,2	122,3
Mezzi di trasporto	82,3	86,7	92,1	96,8	100,0	104,9	108,8	115,6	123,1	132,8
<i>Automotoveicoli</i>	81,4	86,6	91,9	96,6	100,0	104,6	108,7	115,8	124,0	133,7
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	86,5	87,3	93,2	98,0	100,0	106,7	109,7	115,1	119,6	128,8
Totale ...	80,6	84,2	89,2	93,9	100,0	105,4	109,4	114,4	118,1	123,6

Fonte: Istat.

PRODUZIONE VENDIBILE E VALORE AGGIUNTO NELL'AGRICOLTURA
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti										
Produzione vendibile (1)	53.425	55.285	54.806	57.665	58.366	64.565	64.010	63.256	64.698	69.024
<i>Coltivazioni: erbacee e foraggere</i>	18.391	19.379	19.184	19.568	20.348	22.197	21.624	21.172	21.465	23.106
<i>legnose</i>	12.442	13.513	12.874	13.935	13.191	17.256	16.415	15.150	15.607	17.367
<i>Allevamenti zootecnici</i>	19.915	19.530	19.827	21.193	21.884	21.878	22.582	23.574	24.138	25.243
<i>Silvicoltura</i>	642	614	647	665	628	713	778	790	883	936
<i>Pesca</i>	2.035	2.249	2.274	2.304	2.315	2.521	2.611	2.570	2.605	2.372
Consumi intermedi (2) (-)	15.180	15.650	15.955	16.613	16.798	17.350	17.337	18.099	17.971	19.338
Contributi alla produzione (+)	2.745	3.856	4.288	4.900	4.701	5.445	5.938	7.438	7.216	7.430
Valore aggiunto al costo dei fattori	40.990	43.491	43.139	45.952	46.269	52.660	52.611	52.595	53.943	57.116
Produzione e valore aggiunto a prezzi 1990										
Produzione vendibile (1)	59.941	61.761	59.983	60.312	58.366	62.041	62.954	61.758	61.632	61.536
<i>Coltivazioni: erbacee e foraggere</i>	19.581	20.301	20.037	20.194	20.348	20.974	21.076	20.355	20.756	20.670
<i>legnose</i>	15.857	16.809	15.210	15.587	13.191	16.271	16.853	16.365	15.661	15.395
<i>Allevamenti zootecnici</i>	21.283	21.543	21.624	21.467	21.884	21.700	21.957	21.947	22.139	22.431
<i>Silvicoltura</i>	747	691	709	682	628	637	688	684	725	733
<i>Pesca</i>	2.473	2.417	2.403	2.382	2.315	2.459	2.380	2.407	2.351	2.307
Consumi intermedi (2) (-)	16.415	17.068	17.096	17.124	16.798	17.097	16.858	16.363	16.028	15.807
Contributi alla produzione (3) (+)	4.534	5.069	4.905	5.050	4.701	5.607	4.951	4.941	4.771	4.860
Valore aggiunto al costo dei fattori	48.060	49.762	47.792	48.238	46.269	50.551	51.047	50.336	50.375	50.589
Fonte: Istat.										
(1) Calcolata al netto delle imposte indirette. - (2) Sementi, mangimi per il bestiame, concimi, antiparassitari, energia motrice, altri beni e servizi. - (3) Le variazioni a prezzi costanti misurano il cambiamento nella quantità delle produzioni oggetto di contributi.										

**VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO
E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA**
(miliardi di lire a prezzi 1990 e indici, 1990 = 100)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Valore aggiunto										
Beni e servizi destinabili alla vendita	972.318	1.005.268	1.049.174	1.083.192	1.109.859	1.121.873	1.133.987	1.126.883	1.152.929	1.189.397
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	44.091	45.278	43.460	43.768	42.133	45.541	46.699	45.987	46.196	46.320
Industria	380.170	391.858	412.713	427.331	437.629	437.135	438.644	426.363	438.322	456.347
<i>In senso stretto</i>	<i>310.745</i>	<i>321.520</i>	<i>340.398</i>	<i>352.670</i>	<i>361.002</i>	<i>359.516</i>	<i>361.360</i>	<i>353.437</i>	<i>368.644</i>	<i>385.954</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>61.051</i>	<i>61.801</i>	<i>62.649</i>	<i>64.151</i>	<i>67.380</i>	<i>67.922</i>	<i>69.709</i>	<i>70.940</i>	<i>72.176</i>	<i>72.571</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>249.694</i>	<i>259.719</i>	<i>277.749</i>	<i>288.519</i>	<i>293.622</i>	<i>291.594</i>	<i>291.651</i>	<i>282.497</i>	<i>296.468</i>	<i>313.383</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>69.425</i>	<i>70.338</i>	<i>72.315</i>	<i>74.661</i>	<i>76.627</i>	<i>77.619</i>	<i>77.284</i>	<i>72.926</i>	<i>69.678</i>	<i>70.393</i>
Servizi	548.057	568.132	593.001	612.093	630.097	639.197	648.644	654.533	668.411	686.730
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>212.407</i>	<i>221.633</i>	<i>230.926</i>	<i>235.703</i>	<i>240.691</i>	<i>243.691</i>	<i>245.231</i>	<i>241.491</i>	<i>248.219</i>	<i>256.076</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>61.411</i>	<i>63.882</i>	<i>68.097</i>	<i>71.591</i>	<i>73.761</i>	<i>76.019</i>	<i>78.737</i>	<i>81.881</i>	<i>85.965</i>	<i>90.853</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>54.251</i>	<i>54.618</i>	<i>58.675</i>	<i>61.120</i>	<i>63.876</i>	<i>64.150</i>	<i>67.583</i>	<i>77.784</i>	<i>76.602</i>	<i>74.598</i>
<i>Locazione di fabbricati</i>	<i>80.462</i>	<i>82.833</i>	<i>85.388</i>	<i>87.630</i>	<i>90.062</i>	<i>92.147</i>	<i>94.146</i>	<i>94.424</i>	<i>96.695</i>	<i>98.094</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>139.526</i>	<i>145.166</i>	<i>149.915</i>	<i>156.049</i>	<i>161.707</i>	<i>163.190</i>	<i>162.947</i>	<i>158.953</i>	<i>160.930</i>	<i>167.109</i>
Servizi non destinabili alla vendita ...	173.452	175.852	178.399	180.269	182.330	184.354	185.910	185.975	185.680	185.770
Amministrazioni pubbliche	162.483	165.075	167.471	169.186	170.808	172.282	173.179	173.170	172.706	172.551
Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1)	1.145.770	1.181.120	1.227.573	1.263.461	1.292.189	1.306.227	1.319.897	1.312.858	1.338.609	1.375.167
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.164.465	1.200.523	1.246.966	1.282.905	1.310.659	1.325.582	1.333.072	1.317.668	1.345.674	1.385.618
Deflatori										
Beni e servizi destinabili alla vendita	79,5	83,5	88,3	93,5	100,0	107,2	112,9	117,5	121,2	128,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	87,6	88,5	90,5	95,1	100,0	105,1	101,3	100,3	102,9	109,0
Industria	81,9	85,4	89,8	94,7	100,0	105,6	109,8	113,8	116,8	122,7
<i>In senso stretto</i>	<i>82,8</i>	<i>86,5</i>	<i>90,7</i>	<i>95,6</i>	<i>100,0</i>	<i>105,0</i>	<i>109,0</i>	<i>113,0</i>	<i>115,9</i>	<i>122,2</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>71,4</i>	<i>77,8</i>	<i>83,8</i>	<i>89,7</i>	<i>100,0</i>	<i>114,0</i>	<i>123,2</i>	<i>125,5</i>	<i>132,6</i>	<i>141,2</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>85,6</i>	<i>88,6</i>	<i>92,3</i>	<i>96,9</i>	<i>100,0</i>	<i>103,0</i>	<i>105,6</i>	<i>109,9</i>	<i>111,9</i>	<i>117,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>77,8</i>	<i>80,4</i>	<i>85,6</i>	<i>90,6</i>	<i>100,0</i>	<i>107,9</i>	<i>113,5</i>	<i>117,4</i>	<i>121,5</i>	<i>125,5</i>
Servizi	77,3	81,7	87,1	92,6	100,0	108,5	115,8	121,1	125,3	132,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>80,2</i>	<i>84,7</i>	<i>89,0</i>	<i>94,0</i>	<i>100,0</i>	<i>107,9</i>	<i>112,6</i>	<i>118,7</i>	<i>121,7</i>	<i>127,9</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>83,4</i>	<i>86,8</i>	<i>90,8</i>	<i>94,6</i>	<i>100,0</i>	<i>108,7</i>	<i>113,8</i>	<i>118,1</i>	<i>122,3</i>	<i>127,1</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>82,9</i>	<i>80,0</i>	<i>84,0</i>	<i>87,7</i>	<i>100,0</i>	<i>107,1</i>	<i>114,7</i>	<i>110,9</i>	<i>105,2</i>	<i>118,5</i>
<i>Locazione di fabbricati</i>	<i>70,8</i>	<i>77,2</i>	<i>83,4</i>	<i>90,9</i>	<i>100,0</i>	<i>111,5</i>	<i>124,2</i>	<i>133,5</i>	<i>146,5</i>	<i>159,3</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>71,8</i>	<i>78,1</i>	<i>85,6</i>	<i>92,4</i>	<i>100,0</i>	<i>108,0</i>	<i>117,2</i>	<i>124,0</i>	<i>129,1</i>	<i>134,3</i>
Servizi non destinabili alla vendita ...	66,3	72,6	80,5	86,4	100,0	108,1	112,8	115,2	118,1	122,0
Amministrazioni pubbliche	66,1	72,5	80,6	86,1	100,0	107,9	112,6	114,6	117,5	121,1
Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1)	77,5	81,8	87,2	92,5	100,0	107,3	112,9	117,2	120,7	127,2
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	77,1	81,9	87,4	92,9	100,0	107,7	112,7	117,7	121,8	127,8

Fonte: Istat.

(1) Al lordo dei servizi bancari imputati.

**VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI
E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA**
(miliardi di lire a prezzi correnti)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Valore aggiunto al costo dei fattori										
Beni e servizi destinabili alla vendita	764.770	825.000	906.391	991.648	1.076.098	1.165.002	1.232.277	1.261.735	1.331.931	1.446.084
Agricoltura, silvicoltura e pesca	40.990	43.491	43.139	45.952	46.269	52.660	52.611	52.595	53.943	57.116
Industria	289.865	310.477	342.291	372.807	397.041	416.141	430.212	428.413	453.309	493.955
<i>In senso stretto</i>	235.366	253.587	280.149	304.799	320.713	332.562	342.172	342.869	367.900	405.622
<i>Prodotti energetici</i>	23.148	24.785	26.163	28.010	31.153	35.652	38.870	41.198	45.716	47.522
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	212.218	228.802	253.986	276.789	289.560	296.910	303.302	301.671	322.184	358.100
<i>Costruzioni</i>	54.499	56.890	62.142	68.008	76.328	83.579	88.040	85.544	85.409	88.333
Servizi	433.915	471.032	520.961	572.889	632.788	696.201	749.454	780.727	824.679	895.013
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	170.876	188.759	205.348	221.442	239.593	262.276	275.453	284.046	298.840	324.190
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	69.594	71.357	78.784	86.722	92.886	102.941	107.748	117.226	126.612	134.451
<i>Credito e assicurazione</i>	41.422	39.674	44.389	48.135	57.699	61.478	69.335	76.522	70.630	78.307
<i>Locazione di fabbricati</i>	56.842	63.898	71.158	79.576	89.963	102.668	116.750	118.117	133.865	148.253
<i>Servizi vari</i>	95.181	107.344	121.282	137.014	152.647	166.838	180.168	184.816	194.732	209.812
Servizi non destinabili alla vendita	114.916	127.621	143.643	155.698	182.330	199.269	209.739	214.165	219.335	226.562
Amministrazioni pubbliche	107.328	119.749	134.948	145.587	170.808	185.924	194.937	198.468	202.884	208.888
Totale (1) ...	879.686	952.621	1.050.034	1.147.346	1.258.428	1.364.271	1.442.016	1.475.900	1.551.266	1.672.646
Risultato lordo di gestione (2)										
Beni e servizi destinabili alla vendita	415.052	445.788	491.726	534.265	570.275	607.400	636.743	661.937	711.169	787.099
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29.815	31.814	30.744	32.635	32.331	38.446	36.938	37.670	39.776	43.191
Industria	141.907	152.656	170.117	182.964	188.045	190.694	196.967	198.551	220.531	252.417
<i>In senso stretto</i>	111.342	120.560	135.015	144.324	145.213	144.000	148.320	151.275	172.635	201.291
<i>Prodotti energetici</i>	14.399	15.280	15.931	16.796	18.533	21.856	24.393	27.176	31.461	32.957
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	96.943	105.280	119.084	127.528	126.680	122.144	123.927	124.099	141.174	168.334
<i>Costruzioni</i>	30.565	32.096	35.102	38.640	42.832	46.694	48.647	47.276	47.896	51.126
Servizi	243.330	261.318	290.865	318.666	349.899	378.260	402.838	425.716	450.862	491.491
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	127.595	141.781	155.220	166.566	178.658	194.680	203.391	208.394	221.139	241.042
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	35.681	34.647	39.017	42.631	45.235	51.043	52.829	61.180	71.506	77.354
<i>Credito e assicurazione</i>	17.997	14.068	16.475	17.638	24.427	24.846	28.351	35.131	27.607	31.983
<i>Servizi vari</i>	62.057	70.822	80.153	91.831	101.579	107.691	118.267	121.011	130.610	141.112
Servizi non destinabili alla vendita	3.727	4.098	4.597	5.165	5.799	6.411	6.950	7.623	8.236	8.850
Amministrazioni pubbliche	3.672	4.031	4.521	5.081	5.705	6.311	6.834	7.496	8.098	8.699
Totale (1) ...	418.779	449.886	496.323	539.430	576.074	613.811	643.693	669.560	719.405	795.949

Fonte: Istat.

(1) Al lordo dei servizi bancari imputati. - (2) Al netto della locazione dei fabbricati.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA
(miliardi di lire a prezzi correnti)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Redditi da lavoro dipendente										
Beni e servizi destinabili alla vendita ...	292.876	315.314	343.507	377.807	415.860	454.934	478.784	481.681	486.897	510.732
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.175	11.677	12.395	13.317	13.938	14.214	15.673	14.925	14.167	13.925
Industria	147.958	157.821	172.174	189.843	208.996	225.447	233.245	229.862	232.778	241.538
<i>In senso stretto</i>	<i>124.024</i>	<i>133.027</i>	<i>145.134</i>	<i>160.475</i>	<i>175.500</i>	<i>188.562</i>	<i>193.852</i>	<i>191.594</i>	<i>195.265</i>	<i>204.331</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>8.749</i>	<i>9.505</i>	<i>10.232</i>	<i>11.214</i>	<i>12.620</i>	<i>13.796</i>	<i>14.477</i>	<i>14.022</i>	<i>14.255</i>	<i>14.565</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>115.275</i>	<i>123.522</i>	<i>134.902</i>	<i>149.261</i>	<i>162.880</i>	<i>174.766</i>	<i>179.375</i>	<i>177.572</i>	<i>181.010</i>	<i>189.766</i>
Costruzioni	23.934	24.794	27.040	29.368	33.496	36.885	39.393	38.268	37.513	37.207
Servizi	133.743	145.816	158.938	174.647	192.926	215.273	229.866	236.894	239.952	255.269
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>43.281</i>	<i>46.978</i>	<i>50.128</i>	<i>54.876</i>	<i>60.935</i>	<i>67.596</i>	<i>72.062</i>	<i>75.652</i>	<i>77.701</i>	<i>83.148</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>33.913</i>	<i>36.710</i>	<i>39.767</i>	<i>44.091</i>	<i>47.651</i>	<i>51.898</i>	<i>54.919</i>	<i>56.046</i>	<i>55.106</i>	<i>57.097</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>23.425</i>	<i>25.606</i>	<i>27.914</i>	<i>30.497</i>	<i>33.272</i>	<i>36.632</i>	<i>40.984</i>	<i>41.391</i>	<i>43.023</i>	<i>46.324</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>33.124</i>	<i>36.522</i>	<i>41.129</i>	<i>45.183</i>	<i>51.068</i>	<i>59.147</i>	<i>61.901</i>	<i>63.805</i>	<i>64.122</i>	<i>68.700</i>
Servizi non destinabili alla vendita	111.189	123.523	139.046	150.533	176.531	192.858	202.789	206.542	211.099	217.712
Amministrazioni pubbliche	103.656	115.718	130.427	140.506	165.103	179.613	188.103	190.972	194.786	200.189
Totale ...	404.065	438.837	482.553	528.340	592.391	647.792	681.573	688.223	697.996	728.444
Retribuzioni lorde										
Beni e servizi destinabili alla vendita ...	210.601	228.200	247.880	267.791	292.746	321.639	337.638	337.887	344.253	356.312
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.373	10.702	11.218	12.048	12.543	12.839	14.155	13.504	12.845	12.637
Industria	104.866	113.028	122.887	132.189	144.393	155.698	161.111	158.103	161.775	165.184
<i>In senso stretto</i>	<i>87.093</i>	<i>94.328</i>	<i>102.508</i>	<i>110.353</i>	<i>119.662</i>	<i>128.508</i>	<i>132.134</i>	<i>129.842</i>	<i>133.886</i>	<i>137.807</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>5.713</i>	<i>6.309</i>	<i>6.761</i>	<i>7.321</i>	<i>8.145</i>	<i>9.026</i>	<i>9.466</i>	<i>9.103</i>	<i>9.224</i>	<i>9.270</i>
<i>Prodotti della trasformazione Industriale</i>	<i>81.380</i>	<i>88.019</i>	<i>95.747</i>	<i>103.032</i>	<i>111.517</i>	<i>119.482</i>	<i>122.668</i>	<i>120.739</i>	<i>124.662</i>	<i>128.537</i>
Costruzioni	17.773	18.700	20.379	21.836	24.731	27.190	28.977	28.261	27.889	27.377
Servizi	95.362	104.470	113.775	123.554	135.810	153.102	162.372	166.280	169.633	178.491
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>31.662</i>	<i>34.676</i>	<i>36.940</i>	<i>39.792</i>	<i>43.562</i>	<i>48.865</i>	<i>51.909</i>	<i>54.025</i>	<i>55.654</i>	<i>58.618</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>25.109</i>	<i>27.194</i>	<i>29.538</i>	<i>32.590</i>	<i>35.257</i>	<i>39.055</i>	<i>41.360</i>	<i>41.972</i>	<i>41.351</i>	<i>42.457</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>14.435</i>	<i>15.921</i>	<i>17.274</i>	<i>18.542</i>	<i>20.500</i>	<i>22.913</i>	<i>25.063</i>	<i>25.294</i>	<i>26.911</i>	<i>29.181</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>24.156</i>	<i>26.679</i>	<i>30.023</i>	<i>32.630</i>	<i>36.491</i>	<i>42.269</i>	<i>44.040</i>	<i>44.989</i>	<i>45.717</i>	<i>48.235</i>
Servizi non destinabili alla vendita	81.302	90.750	102.163	109.402	129.301	140.632	145.857	147.287	148.860	153.944
Amministrazioni pubbliche	75.023	84.227	94.969	101.039	119.786	129.736	133.546	134.218	135.164	139.214
Totale ...	291.903	318.950	350.043	377.193	422.047	462.271	483.495	485.174	493.113	510.256

Fonte: Istat.

**REDDITI DA LAVORO E RETRIBUZIONI LORDE
PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA**
(migliaia di lire a prezzi correnti)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Redditi da lavoro per unità di lavoro										
Beni e servizi destinabili alla vendita	25.687,0	27.662,3	29.826,6	32.545,7	35.316,6	38.465,7	40.954,3	42.668,6	43.932,7	46.552,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	14.577,4	15.594,3	16.886,9	17.824,9	18.804,6	19.952,3	21.908,0	22.993,4	22.998,4	23.498,1
Industria	26.687,5	28.693,7	30.912,1	33.944,2	37.010,1	40.470,1	43.252,0	44.987,2	46.176,9	48.823,2
<i>In senso stretto</i>	28.034,4	30.157,3	32.413,3	35.562,3	38.683,7	42.467,0	45.567,2	47.730,3	48.787,0	51.835,7
<i>Prodotti energetici</i>	44.729,0	47.691,9	51.365,5	57.126,8	63.963,5	70.567,8	75.440,3	76.206,5	80.039,3	85.827,9
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	27.262,1	29.327,6	31.530,9	34.581,6	37.534,3	41.172,8	44.156,0	46.362,2	47.331,5	50.306,5
<i>Costruzioni</i>	21.367,7	22.765,6	24.757,4	27.185,0	30.171,1	32.627,2	34.600,8	34.935,2	36.118,8	37.010,8
Servizi	26.270,5	28.315,4	30.488,8	33.148,7	35.813,3	38.830,6	41.175,4	42.835,7	44.224,3	46.998,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	21.048,0	22.803,7	24.451,5	26.610,4	28.929,9	31.536,8	33.001,5	34.685,3	35.996,0	38.400,2
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	30.214,7	31.932,8	33.936,7	37.239,0	40.406,2	43.884,7	46.975,5	48.424,1	49.316,3	52.253,1
<i>Credito e assicurazione</i>	59.987,2	64.727,0	69.420,5	74.093,8	79.162,5	84.874,9	93.935,4	94.911,7	98.948,9	107.655,1
<i>Servizi vari</i>	21.766,3	23.648,0	25.883,6	28.050,0	30.377,7	33.111,5	34.512,2	36.341,6	37.388,9	39.412,5
Servizi non destinabili alla vendita	27.311,8	29.913,1	33.126,7	35.658,7	41.521,1	44.864,3	46.639,6	47.768,6	49.162,5	50.881,6
Amministrazioni pubbliche	29.862,6	32.654,6	36.205,6	38.796,7	45.511,8	49.307,7	51.415,3	52.574,6	54.208,1	56.095,8
Totale ...	26.114,5	28.260,8	30.708,1	33.375,9	36.962,5	40.171,4	42.495,5	44.081,0	45.393,1	47.766,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro										
Beni e servizi destinabili alla vendita	18.471,0	20.019,8	21.523,3	23.068,5	24.861,2	27.195,3	28.880,9	29.930,9	31.061,9	32.477,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca ..	13.531,2	14.292,2	15.283,4	16.126,4	16.922,6	18.022,2	19.786,1	20.804,2	20.852,3	21.324,7
Industria	18.914,9	20.549,8	22.063,1	23.635,6	25.569,9	27.949,4	29.875,8	30.942,9	32.091,8	33.389,4
<i>In senso stretto</i>	19.686,5	21.384,2	22.893,5	24.455,0	26.375,9	28.941,9	31.059,7	32.346,5	33.451,4	34.959,5
<i>Prodotti energetici</i>	29.207,6	31.655,8	33.940,8	37.295,0	41.282,3	46.168,8	49.327,8	49.472,8	51.791,1	54.625,8
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	19.246,1	20.898,2	22.379,2	23.871,0	25.698,1	28.148,5	30.196,7	31.523,7	32.597,3	34.074,8
<i>Costruzioni</i>	15.867,3	17.170,1	18.658,7	20.212,9	22.276,2	24.051,3	25.451,9	25.799,7	26.852,5	27.232,7
Servizi	18.731,5	20.286,6	21.825,2	23.451,0	25.210,7	27.616,3	29.085,4	30.067,1	31.264,1	32.862,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	15.397,6	16.832,2	18.018,6	19.295,9	20.681,8	22.797,9	23.772,2	24.769,6	25.782,5	27.071,5
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	22.370,8	23.655,2	25.207,4	27.525,3	29.896,5	33.024,7	35.377,6	36.264,0	37.006,4	38.855,1
<i>Credito e assicurazione</i>	36.965,4	40.245,2	42.959,5	45.048,6	48.774,7	53.088,5	57.444,4	58.000,5	61.892,8	67.815,5
<i>Servizi vari</i>	15.873,3	17.274,7	18.894,3	20.257,0	21.706,6	23.662,9	24.554,0	25.624,5	26.657,1	27.672,0
Servizi non destinabili alla vendita	19.970,5	21.976,6	24.339,6	25.915,4	30.412,3	32.715,0	33.545,8	34.064,2	34.667,8	35.978,3
Amministrazioni pubbliche	21.613,6	23.768,1	26.362,7	27.899,0	33.019,8	35.615,3	36.502,9	36.950,2	37.615,6	39.009,7
Totale ...	18.865,6	20.540,2	22.275,6	23.827,7	26.333,8	28.666,7	30.145,5	31.075,6	32.068,8	33.459,4

Fonte: Istat.

**COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO E VALORE
AGGIUNTO PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA**

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Costo del lavoro per unità di prodotto <i>(lire correnti per mille lire di valore aggiunto a prezzi 1990)</i>										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	559,7	582,1	604,3	637,9	683,2	741,1	769,9	782,0	772,8	787,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	777,1	785,9	846,6	841,3	908,3	882,9	914,9	902,4	863,8	848,4
Industria	536,6	551,7	568,2	603,9	649,9	705,8	733,5	758,9	744,7	743,0
<i>In senso stretto</i>	<i>538,8</i>	<i>551,4</i>	<i>565,2</i>	<i>601,6</i>	<i>643,8</i>	<i>696,5</i>	<i>716,7</i>	<i>736,3</i>	<i>713,5</i>	<i>710,2</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>312,5</i>	<i>330,9</i>	<i>352,0</i>	<i>374,6</i>	<i>405,7</i>	<i>437,6</i>	<i>449,5</i>	<i>435,4</i>	<i>431,7</i>	<i>434,6</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>562,2</i>	<i>573,8</i>	<i>585,3</i>	<i>622,8</i>	<i>666,3</i>	<i>721,3</i>	<i>742,8</i>	<i>767,4</i>	<i>741,7</i>	<i>736,5</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>504,6</i>	<i>524,8</i>	<i>553,4</i>	<i>584,3</i>	<i>645,8</i>	<i>709,3</i>	<i>764,0</i>	<i>804,9</i>	<i>836,9</i>	<i>838,0</i>
Servizi (1)	519,8	548,2	574,4	610,2	651,1	710,2	741,5	747,6	745,1	772,8
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>481,9</i>	<i>509,0</i>	<i>526,1</i>	<i>557,8</i>	<i>599,8</i>	<i>655,3</i>	<i>680,0</i>	<i>710,6</i>	<i>706,7</i>	<i>729,7</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i> ...	<i>555,1</i>	<i>574,3</i>	<i>581,3</i>	<i>616,0</i>	<i>646,4</i>	<i>685,3</i>	<i>704,5</i>	<i>691,6</i>	<i>653,1</i>	<i>643,3</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>481,1</i>	<i>522,3</i>	<i>529,9</i>	<i>555,7</i>	<i>580,1</i>	<i>635,8</i>	<i>675,2</i>	<i>592,5</i>	<i>625,3</i>	<i>691,5</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>435,2</i>	<i>460,3</i>	<i>510,7</i>	<i>549,0</i>	<i>595,6</i>	<i>665,1</i>	<i>694,2</i>	<i>726,7</i>	<i>735,1</i>	<i>771,3</i>
Servizi non destinabili alla vendita	641,0	702,4	779,4	835,0	968,2	1.046,1	1.090,8	1.110,6	1.136,9	1.171,9
Amministrazioni pubbliche	637,9	701,0	778,8	830,5	966,6	1.042,6	1.086,2	1.102,8	1.127,8	1.160,2
Totale (1) ...	576,4	606,0	638,3	674,3	737,9	799,4	829,2	842,0	837,1	851,2
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro <i>(migliaia di lire a prezzi 1990)</i>										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	45.892,8	47.524,4	49.356,0	51.018,5	51.695,9	51.900,6	53.196,4	54.562,8	56.850,1	59.152,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.758,1	19.842,9	19.945,7	21.186,8	20.702,0	22.598,7	23.946,6	25.480,1	26.625,3	27.695,7
Industria	49.731,8	52.006,2	54.400,0	56.205,2	56.951,2	57.335,8	58.967,3	59.283,3	62.009,0	65.706,9
<i>In senso stretto</i>	<i>52.035,5</i>	<i>54.688,0</i>	<i>57.350,3</i>	<i>59.115,6</i>	<i>60.083,4</i>	<i>60.975,7</i>	<i>63.576,7</i>	<i>64.824,3</i>	<i>68.373,9</i>	<i>72.983,2</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>143.154,7</i>	<i>144.123,2</i>	<i>145.909,8</i>	<i>152.487,3</i>	<i>157.656,9</i>	<i>161.256,4</i>	<i>167.831,5</i>	<i>175.008,1</i>	<i>185.425,5</i>	<i>197.508,8</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>48.495,6</i>	<i>51.113,1</i>	<i>53.869,4</i>	<i>55.530,4</i>	<i>56.332,4</i>	<i>57.080,3</i>	<i>59.445,7</i>	<i>60.417,1</i>	<i>63.812,9</i>	<i>68.305,0</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>42.342,6</i>	<i>43.382,7</i>	<i>44.734,8</i>	<i>46.524,9</i>	<i>46.718,1</i>	<i>45.996,8</i>	<i>45.286,2</i>	<i>43.401,4</i>	<i>43.160,3</i>	<i>44.163,9</i>
Servizi (1)	50.541,0	51.649,4	53.075,6	54.319,9	55.002,5	54.678,0	55.527,9	57.299,1	59.356,0	60.814,2
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>43.673,4</i>	<i>44.800,1</i>	<i>46.477,5</i>	<i>47.702,2</i>	<i>48.232,1</i>	<i>48.128,1</i>	<i>48.532,1</i>	<i>48.807,9</i>	<i>50.935,7</i>	<i>52.622,8</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i> ...	<i>54.435,9</i>	<i>55.603,4</i>	<i>58.383,5</i>	<i>60.448,3</i>	<i>62.511,6</i>	<i>64.034,2</i>	<i>66.675,2</i>	<i>70.013,7</i>	<i>75.506,5</i>	<i>81.223,2</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>124.694,7</i>	<i>123.928,7</i>	<i>130.996,0</i>	<i>133.325,3</i>	<i>136.468,8</i>	<i>133.485,4</i>	<i>139.124,9</i>	<i>160.196,1</i>	<i>158.230,0</i>	<i>155.693,2</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>50.013,7</i>	<i>51.374,4</i>	<i>50.686,7</i>	<i>51.090,8</i>	<i>51.003,0</i>	<i>49.783,0</i>	<i>49.716,2</i>	<i>50.006,0</i>	<i>50.863,8</i>	<i>51.096,9</i>
Servizi non destinabili alla vendita	42.605,7	42.585,4	42.502,3	42.702,6	42.885,0	42.886,0	42.757,6	43.011,9	43.242,7	43.416,4
Amministrazioni pubbliche	46.810,2	46.582,7	46.488,7	46.715,8	47.084,4	47.295,1	47.336,1	47.673,7	48.063,3	48.351,2
Totale (1) ...	45.305,5	46.632,9	48.110,0	49.500,2	50.090,0	50.252,7	51.246,0	52.353,2	54.225,6	56.114,5

Fonte: Istat.
(1) Al netto della locazione dei fabbricati.

**REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ DI LAVORO
E DEFLATORE DEL PRODOTTO, PER BRANCA**

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro (2) (migliaia di lire a prezzi 1990)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	31.164,8	32.383,2	33.294,5	34.409,6	35.316,6	36.113,4	36.957,9	37.212,4	37.458,3	37.949,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	17.091,7	17.842,8	18.708,4	18.711,7	18.804,6	19.153,2	21.256,8	22.005,8	21.477,2	20.812,9
Industria	31.463,3	32.721,4	33.825,8	35.388,5	37.010,1	38.570,6	39.989,2	40.283,1	40.238,9	40.840,4
<i>In senso stretto</i>	32.467,3	33.773,5	35.002,0	36.670,9	38.683,7	40.772,6	42.717,9	43.290,3	43.178,9	43.842,2
<i>Prodotti energetici</i>	54.189,6	55.354,2	57.149,3	61.142,7	63.963,5	62.496,0	62.638,6	59.727,0	57.981,0	60.712,8
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	31.414,1	32.714,9	33.942,8	35.522,6	37.534,3	39.898,2	42.001,4	42.829,8	42.969,7	43.472,9
<i>Costruzioni</i>	27.113,6	28.037,0	28.697,5	29.728,1	30.171,1	30.182,2	30.254,9	29.665,7	29.351,3	29.379,3
Servizi (1)	32.681,7	33.882,0	34.568,9	35.439,0	35.813,3	35.996,2	36.305,2	36.423,8	36.881,5	37.398,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	26.045,2	26.653,7	27.371,8	28.195,0	28.929,9	29.168,5	29.246,0	29.353,6	29.761,3	30.194,0
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	33.351,9	35.814,1	36.855,9	38.738,1	40.406,2	40.729,1	43.042,1	42.332,3	41.921,5	44.310,1
<i>Credito e assicurazione</i>	70.968,9	80.490,3	82.889,0	84.984,3	79.162,5	79.998,7	82.708,1	87.147,3	96.937,2	92.638,4
<i>Servizi vari</i>	30.146,4	30.220,9	30.211,9	30.165,2	30.377,7	30.591,9	29.496,9	29.555,1	29.225,6	29.663,8
Servizi non destinabili alla vendita	41.223,9	41.217,9	41.142,1	41.286,0	41.521,1	41.506,2	41.340,8	41.481,0	41.619,0	41.720,4
Amministrazioni pubbliche	45.208,7	45.014,6	44.931,3	45.085,4	45.511,8	45.689,8	45.676,6	45.873,1	46.144,9	46.337,7
Totale (1)	32.763,5	33.925,0	34.844,9	35.776,6	36.962,5	37.627,9	38.240,9	38.418,1	38.660,8	38.973,6
Deflatore del valore aggiunto al costo dei fattori (indici, 1990=100)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (1)	82,4	85,4	89,6	94,6	100,0	106,5	110,8	114,7	117,3	122,7
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	85,3	87,4	90,3	95,3	100,0	104,2	103,1	104,5	107,1	112,9
Industria	84,8	87,7	91,4	95,9	100,0	104,9	108,2	111,7	114,8	119,5
<i>In senso stretto</i>	86,3	89,3	92,6	97,0	100,0	104,2	106,7	110,3	113,0	118,2
<i>Prodotti energetici</i>	82,5	86,2	89,9	93,4	100,0	112,9	120,4	127,6	138,0	141,4
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	86,8	89,6	92,9	97,4	100,0	103,2	105,1	108,2	110,2	115,7
<i>Costruzioni</i>	78,8	81,2	86,3	91,4	100,0	108,1	114,4	117,8	123,1	126,0
Servizi (1)	80,4	83,6	88,2	93,5	100,0	107,9	113,4	117,6	119,9	125,7
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	80,8	85,6	89,3	94,4	100,0	108,1	112,8	118,2	120,9	127,2
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	90,6	89,2	92,1	96,1	100,0	107,7	109,1	114,4	117,6	117,9
<i>Credito e assicurazione</i>	84,5	80,4	83,8	87,2	100,0	106,1	113,6	108,9	102,1	116,2
<i>Servizi vari</i>	72,2	78,3	85,7	93,0	100,0	108,2	117,0	123,0	127,9	132,9
Servizi non destinabili alla vendita	66,3	72,6	80,5	86,4	100,0	108,1	112,8	115,2	118,1	122,0
Amministrazioni pubbliche	66,1	72,5	80,6	86,1	100,0	107,9	112,6	114,6	117,5	121,1
Totale (1)	79,7	83,3	88,1	93,3	100,0	106,8	111,1	114,7	117,4	122,6

Fonte: Istat.

(1) Al netto della locazione dei fabbricati. - (2) Ottenuti dividendo i valori ai prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori.

**QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO E RETRIBUZIONI REALI
PER UNITÀ DI LAVORO, PER BRANCA**

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Quota del reddito da lavoro (1) (valori percentuali)										
Beni e servizi destinabili alla vendita (2)	67,9	68,1	67,5	67,4	68,3	69,6	69,5	68,2	65,9	64,2
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	91,1	89,9	93,8	88,3	90,8	84,8	88,8	86,4	80,7	75,1
Industria	63,3	62,9	62,2	63,0	65,0	67,3	67,8	68,0	64,9	62,2
<i>In senso stretto</i>	62,4	61,8	61,0	62,0	64,4	66,9	67,2	66,8	63,2	60,1
<i>Prodotti energetici</i>	37,9	38,4	39,2	40,1	40,6	38,8	37,3	34,1	31,3	30,7
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	64,8	64,0	63,0	64,0	66,6	69,9	70,7	70,9	67,3	63,6
<i>Costruzioni</i>	64,0	64,6	64,2	63,9	64,6	65,6	66,8	68,4	68,0	66,5
Servizi (2)	64,7	65,6	65,1	65,2	65,1	65,8	65,4	63,6	62,1	61,5
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	59,6	59,5	58,9	59,1	60,0	60,6	60,3	60,1	58,4	57,4
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	61,3	64,4	63,1	64,1	64,6	63,6	64,6	60,5	55,5	54,6
<i>Credito e assicurazione</i>	56,9	64,9	63,3	63,7	58,0	59,9	59,4	54,4	61,3	59,5
<i>Servizi vari</i>	60,3	58,8	59,6	59,0	59,6	61,5	59,3	59,1	57,5	58,1
Servizi non destinabili alla vendita	96,8	96,8	96,8	96,7	96,8	96,8	96,7	96,4	96,2	96,1
Amministrazioni pubbliche	96,6	96,6	96,6	96,5	96,7	96,6	96,5	96,2	96,0	95,8
Totale (2) ...	72,3	72,7	72,4	72,3	73,8	74,9	74,6	73,4	71,3	69,5
Retribuzioni reali per unità di lavoro (3) (migliaia di lire a prezzi 1990)										
Beni e servizi destinabili alla vendita	22.988,5	23.792,7	24.350,0	24.559,2	24.861,2	25.583,6	25.855,8	25.647,7	25.586,4	25.432,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	16.840,5	16.985,7	17.290,6	17.168,4	16.922,6	16.954,1	17.713,6	17.827,1	17.176,5	16.699,0
Industria	23.540,2	24.422,6	24.960,6	25.162,9	25.569,9	26.293,0	26.746,4	26.515,0	26.434,8	26.146,7
<i>In senso stretto</i>	24.501,2	25.414,3	25.900,1	26.035,2	26.375,9	27.226,7	27.806,3	27.717,6	27.554,7	27.376,3
<i>Prodotti energetici</i>	36.350,9	37.621,6	38.398,2	39.705,0	41.283,2	43.432,5	44.160,9	42.393,2	42.661,6	42.776,7
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	23.953,1	24.836,6	25.318,2	25.413,6	25.698,1	26.480,3	27.033,7	27.012,6	26.851,2	26.683,5
<i>Costruzioni</i>	19.748,0	20.406,0	21.109,1	21.519,1	22.276,2	22.625,9	22.786,0	22.107,7	22.119,0	21.325,5
Servizi	23.312,7	24.109,8	24.691,6	24.966,4	25.210,7	25.979,6	26.038,8	25.764,4	25.753,0	25.734,4
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	19.163,3	20.004,4	20.385,0	20.542,8	20.681,8	21.446,7	21.282,2	21.225,0	21.237,6	21.199,3
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	27.842,1	28.113,2	28.517,9	29.304,0	29.896,5	31.067,4	31.672,0	31.074,6	30.483,1	30.426,9
<i>Credito e assicurazione</i>	46.006,1	47.829,7	48.601,4	47.959,7	48.774,7	49.942,2	51.427,4	49.700,5	50.982,6	53.105,3
<i>Servizi vari</i>	19.755,4	20.530,2	21.375,7	21.566,0	21.706,6	22.260,5	21.982,1	21.957,6	21.958,1	21.669,5
Servizi non destinabili alla vendita	24.854,7	26.118,2	27.536,1	27.590,1	30.412,3	30.776,1	30.032,0	29.189,6	28.556,7	28.174,1
Amministrazioni pubbliche	26.899,7	28.247,4	29.824,9	29.701,8	33.019,8	33.504,6	32.679,4	31.662,6	30.984,8	30.547,9
Totale ...	23.479,5	24.411,1	25.201,1	25.367,5	26.333,8	26.967,8	26.987,9	26.628,6	26.415,9	26.201,6

Fonte: Istat.

(1) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. - (2) Al netto della locazione dei fabbricati. - (3) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo.

BILANCI
(milioni di tonnellate)

Voci	Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale
			1988						1989	
Produzione	1,3	13,5	4,8	10,3	29,9	1,3	13,8	4,6	8,9	28,6
Importazioni	13,7	20,1	100,4	7,0	141,2	14,3	23,4	105,4	7,6	150,7
Esportazioni (-)	0,2	..	15,7	0,2	16,1	0,1	..	15,0	0,2	15,3
Variazione delle scorte (1)	0,3	0,6	1,6	-	2,5	-0,5	-0,3	-1,0	-	-1,8
Impieghi interni di fonti primarie (2) ...	15,1	34,2	91,1	17,1	157,5	15,0	36,9	94,0	16,3	162,2
<i>Composizione percentuale</i>	<i>9,6</i>	<i>21,7</i>	<i>57,8</i>	<i>10,9</i>	<i>100,0</i>	<i>9,2</i>	<i>22,7</i>	<i>58,0</i>	<i>10,0</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-7,6	-6,7	-19,3	33,6	-	-7,3	-7,1	-21,9	36,3	-
Consumi e perdite (-)	1,6	0,3	6,3	7,0	15,2	1,7	0,3	6,7	7,1	15,8
Impieghi interni di fonti finali (2)	5,9	27,2	65,5	43,7	142,3	6,0	29,5	65,4	45,5	146,4
<i>Composizione percentuale</i>	<i>4,1</i>	<i>19,1</i>	<i>46,0</i>	<i>30,7</i>	<i>100,0</i>	<i>4,1</i>	<i>20,1</i>	<i>44,7</i>	<i>31,1</i>	<i>100,0</i>
di cui: industria	4,9	11,3	9,4	23,0	48,6	5,1	12,5	8,0	24,0	49,6
trasporti	0,2	31,5	1,5	33,2	..	0,2	34,0	1,3	35,5
altri usi energetici	0,8	13,7	14,6	19,2	48,3	0,7	14,8	13,9	20,2	49,6
usi non energetici	0,2	2,0	6,8	-	9,0	0,2	2,0	6,7	-	8,9
bunkeraggi	-	-	3,2	-	3,2	-	-	2,8	-	2,8
			1992						1993	
Produzione	1,4	14,7	4,5	10,8	31,4	1,3	15,8	4,6	10,6	32,3
Importazioni	12,4	28,3	111,6	7,9	160,2	10,1	26,8	110,4	8,8	156,1
Esportazioni (-)	0,1	..	21,2	0,1	21,4	0,1	..	22,9	0,1	23,1
Variazione delle scorte (1)	-0,1	-1,9	..	-	-2,0	0,7	-0,5	1,1	-	1,3
Impieghi interni di fonti primarie (2) ...	13,6	41,1	94,9	18,6	168,2	12,0	42,1	93,2	19,3	166,6
<i>Composizione percentuale</i>	<i>8,1</i>	<i>24,4</i>	<i>56,4</i>	<i>11,1</i>	<i>100,0</i>	<i>7,2</i>	<i>25,3</i>	<i>55,9</i>	<i>11,6</i>	<i>100,0</i>
Trasformazione in energia elettrica	-5,8	-7,2	-24,5	37,5	-	-4,7	-8,1	-24,0	36,8	-
Consumi e perdite (-)	1,3	1,2	5,9	7,0	15,4	1,3	0,7	6,2	6,7	14,9
Impieghi interni di fonti finali (2)	6,5	32,7	64,5	49,1	152,8	6,0	33,3	63,0	49,4	151,7
<i>Composizione percentuale</i>	<i>4,3</i>	<i>21,4</i>	<i>42,2</i>	<i>32,1</i>	<i>100,0</i>	<i>4,0</i>	<i>22,0</i>	<i>41,5</i>	<i>32,6</i>	<i>100,0</i>
di cui: industria	5,3	13,4	6,0	24,6	49,3	4,9	13,6	6,6	24,3	49,4
trasporti	0,2	37,1	1,5	38,8	..	0,2	36,0	1,5	37,7
altri usi energetici	1,0	17,6	11,5	23,0	53,1	0,9	18,5	11,9	23,5	54,8
usi non energetici	0,2	1,5	7,4	-	9,1	0,2	1,0	6,1	-	7,3
bunkeraggi	-	-	2,5	-	2,5	-	-	2,4	-	2,4

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.*

(1) Il segno (-) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. - (2) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali.

DELL'ENERGIA
(equivalenti-petrolio)

Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Combu- stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Energia elettrica	Totale	Voci
<i>1990</i>					<i>1991</i>					
1,3	14,0	4,7	8,4	28,4	1,3	14,1	4,3	10,8	30,5 Produzione
14,1	25,4	109,5	7,8	156,8	14,0	27,6	105,8	7,8	155,2 Importazioni
0,1	..	19,5	0,2	19,8	0,1	..	20,9	0,1	21,1 (-) Esportazioni
0,6	-0,3	-2,1	-	-1,8	-0,1	-0,2	2,5	-	2,2 (1) Variazione delle scorte
15,9	39,1	92,6	16,0	163,6	15,1	41,5	91,7	18,5	166,8	... (2) Impieghi interni di fonti primarie
9,7	23,9	56,6	9,8	100,0	9,1	24,9	55,0	11,1	100,0 <i>Composizione percentuale</i>
-8,2	-8,1	-21,9	38,2	-	-7,5	-7,4	-22,2	37,1	- Trasformazione in energia elettrica
1,5	0,3	6,2	7,1	15,1	1,4	0,7	5,6	7,3	15,0 (-) Consumi e perdite
6,2	30,7	64,5	47,1	148,5	6,2	33,4	63,9	48,3	151,8 (2) Impieghi interni di fonti finali
4,2	20,7	43,4	31,7	100,0	4,1	22,0	42,1	31,8	100,0 <i>Composizione percentuale</i>
5,2	13,0	8,0	24,3	50,5	5,1	13,1	6,9	24,6	49,7 di cui: industria
..	0,2	34,6	1,5	36,3	..	0,2	35,6	1,5	37,3 trasporti
0,8	15,8	12,8	21,2	50,6	0,9	18,3	12,6	22,3	54,1 altri usi energetici
0,2	1,7	6,4	-	8,3	0,2	1,8	6,3	-	8,3 usi non energetici
-	-	2,7	-	2,7	-	-	2,5	-	2,5 bunkeraggi
<i>1994</i>					<i>1995</i>					
1,3	16,7	4,9	11,2	34,1	1,3	16,4	5,2	10,0	32,9 Produzione
11,1	24,2	108,5	8,5	152,3	13,6	28,6	106,2	8,5	156,9 Importazioni
0,1	..	20,3	0,2	20,6	0,1	..	16,9	0,3	17,3 (-) Esportazioni
0,5	-0,2	-1,0	-	-0,7	-1,0	-0,2	0,9	-	-0,3 (1) Variazione delle scorte
12,8	40,7	92,1	19,5	165,1	13,8	44,8	95,4	18,2	172,2	... (2) Impieghi interni di fonti primarie
7,8	24,7	55,8	11,8	100,0	8,0	26,0	55,4	10,6	100,0 <i>Composizione percentuale</i>
-5,4	-7,9	-24,4	37,7	-	-6,4	-9,3	-25,3	41,0	- Trasformazione in energia elettrica
1,1	0,4	6,0	6,3	13,8	1,1	0,5	6,2	6,8	14,6 (-) Consumi e perdite
6,3	32,4	61,7	50,9	151,3	6,3	35,0	63,9	52,4	157,6 (2) Impieghi interni di fonti finali
4,2	21,4	40,8	33,6	100,0	4,0	22,2	40,5	33,3	100,0 <i>Composizione percentuale</i>
5,1	14,1	6,6	25,3	51,1	5,2	15,2	6,9	26,3	53,6 di cui: industria
..	0,2	36,1	1,5	37,8	..	0,2	37,4	1,5	39,1 trasporti
1,0	17,1	10,2	24,0	52,3	0,9	18,7	10,2	24,6	54,4 altri usi energetici
0,2	1,0	6,4	-	7,6	0,2	0,9	7,0	-	8,1 usi non energetici
-	-	2,4	-	2,4	-	-	2,4	-	2,4 bunkeraggi

PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA
(miliardi di kWh e valori percentuali)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995 (1)
	(miliardi di kWh)									
Produzione lorda di energia elettrica	192,3	201,4	203,5	210,7	216,9	222,1	226,2	222,8	231,8	241,6
	(composizione percentuale)									
Idroelettrica	23,1	21,2	21,4	17,8	16,2	20,5	20,2	20,0	20,6	17,3
Geotermoelettrica	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5	1,7	1,5	1,4
Nucleoelettrica	4,5	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
Termoelettrica tradizionale	70,9	77,3	77,1	80,7	82,3	78,0	78,2	78,4	78,0	81,3
di cui: carbone e lignite	14,5	15,0	15,1	13,4	14,8	12,8	9,4	7,5	8,6	10,0
gas naturale	14,0	15,7	15,9	16,3	18,0	16,2	15,6	17,8	17,4	19,3
prodotti petroliferi (2)	40,4	44,7	44,1	48,8	47,3	47,0	51,3	51,1	50,2	50,0
altri combustibili (3)	2,0	1,8	1,9	2,2	2,2	2,1	2,0	2,0	1,8	2,0
	(miliardi di kWh)									
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (4) (-)	14,5	14,7	14,3	15,7	16,4	16,2	16,7	15,6	15,8	17,9
Importazioni nette (+)	22,1	23,1	31,3	33,7	34,6	35,1	35,3	39,4	37,6	37,4
Energia elettrica richiesta sulla rete (5)	199,9	209,8	220,5	228,7	235,1	241,0	244,8	246,6	253,6	261,1

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.
(1) Dati provvisori. — (2) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. — (3) Gas di cokeria e d'altoforno, prodotti e calorie di recupero, ecc. — (4) Inclusive le perdite relative ai trasformatori di centrale. — (5) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

INDICATORI ISCO-MONDO ECONOMICO PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(dati destagionalizzati)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti (in percentuale) (2)	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1) (2)	Tendenze a 3-4 mesi (2)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1986	75,3	-18,8	-23,9	-18,0	4,9	11,3	10,5
1987	77,1	-8,4	-25,4	-9,1	-0,8	10,9	11,3
1988	78,3	3,3	-9,6	2,9	-7,5	18,6	17,8
1989	80,0	0,5	-5,7	2,8	-4,1	22,9	23,3
1990	79,3	-9,4	-16,1	-7,5	3,7	11,8	13,3
1991	77,0	-27,5	-31,5	-26,7	8,5	11,2	8,9
1992	75,7	-32,0	-36,9	-32,0	7,2	1,9	-1,6
1993	74,4	-43,1	-21,7	-35,6	4,6	2,9	1,3
1994	76,0	-17,9	8,8	-6,9	-4,3	25,2	18,8
1995	78,2	-5,7	16,6	1,3	-1,2	21,9	19,1
1989 - I trim.	79,3	6,2	-3,4	9,1	-8,0	31,7	31,7
II »	80,7	-0,5	-5,9	1,9	-1,7	23,3	20,7
III »	79,9	-2,8	-3,8	0,9	-4,3	20,7	22,0
IV »	80,2	-1,0	-9,8	-0,8	-2,3	16,0	18,7
1990 - I trim.	80,1	-	-10,3	-0,9	-2,0	24,7	28,0
II »	80,7	-5,3	-9,2	-1,7	2,3	16,7	16,3
III »	78,1	-12,2	-19,9	-9,3	6,7	3,3	5,3
IV »	78,4	-20,0	-25,0	-18,0	7,7	2,3	3,7
1991 - I trim.	77,2	-28,2	-34,7	-27,5	9,7	17,3	16,3
II »	77,4	-28,2	-32,6	-27,9	9,7	12,7	8,7
III »	76,6	-26,6	-30,2	-24,8	8,3	9,3	7,7
IV »	76,7	-27,2	-28,6	-26,6	6,3	5,3	3,0
1992 - I trim.	77,8	-24,7	-30,3	-23,9	11,3	18,7	13,7
II »	76,4	-27,5	-38,9	-29,4	11,0	10,0	3,3
III »	74,4	-34,1	-38,1	-34,6	5,3	-7,0	-9,0
IV »	74,3	-41,8	-40,4	-40,3	1,0	-14,0	-14,3
1993 - I trim.	74,8	-44,7	-34,0	-42,7	3,3	5,0	3,3
II »	74,8	-46,5	-28,2	-40,7	7,0	1,0	1,3
III »	73,7	-44,7	-18,1	-33,0	6,7	0,3	-3,3
IV »	74,4	-36,5	-6,7	-26,2	1,3	5,3	3,7
1994 - I trim.	74,5	-31,2	-0,8	-18,5	-2,3	25,3	19,0
II »	76,0	-20,4	8,3	-8,4	-1,0	25,7	16,7
III »	75,8	-15,7	11,9	-4,4	-4,7	26,3	19,3
IV »	77,6	-4,6	16,1	3,6	-9,3	23,3	20,3
1995 - I trim.	78,2	-1,0	25,5	6,9	-4,7	31,0	29,7
II »	78,6	-2,8	20,8	4,2	0,3	21,3	18,0
III »	77,5	-5,3	14,4	3,0	-1,7	22,3	17,3
IV »	78,5	-13,7	5,7	-8,9	1,3	13,0	11,3

Fonte: elaborazioni su dati Isco; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Saldi tra le risposte positive («alto», «in aumento» o «superiore al normale», a seconda dei casi) e negative («basso», «in diminuzione» o «inferiore al normale») fornite dagli operatori intervistati. - (2) Dati grezzi.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(*indici, 1990=100; dati destagionalizzati*)

Periodi	Beni finali di investimento				Beni finali di consumo				Beni intermedi				Tra- sforma- zione indu- striale	INDICE GENE- RALE
	Per l'indu- stria	Mezzi di trasporto	Usi pluri- settoriali	Totale	Durevoli	Semi- durevoli	Non durevoli	Totale	Per l'indu- stria	Per beni di con- sumo	A desti- nazione mista	Totale		
1986	84,6	85,9	95,9	86,5	84,3	95,8	83,5	88,6	86,8	92,6	87,7	88,2	88,3	88,0
1987	87,3	81,7	100,4	88,0	91,5	94,4	88,3	91,5	87,4	97,6	92,4	92,4	91,5	91,4
1988	93,9	97,7	99,0	95,4	98,0	97,9	93,8	96,4	92,8	97,6	98,1	97,5	97,2	96,9
1989	97,8	96,1	103,0	98,2	101,5	100,3	96,1	99,1	99,2	102,0	100,9	100,8	100,3	99,9
1990	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1991	95,4	94,8	98,3	95,9	99,4	100,0	101,4	100,4	97,5	100,0	99,5	99,4	98,8	99,1
1992	93,6	84,8	95,1	92,1	96,3	100,4	104,7	101,1	96,5	101,3	99,9	99,7	98,4	98,9
1993	93,2	67,9	97,8	88,9	90,6	97,2	104,8	98,7	87,9	98,9	98,9	97,7	95,7	96,5
1994	98,2	70,0	97,7	92,2	101,4	103,9	105,8	104,1	88,4	102,9	105,1	103,0	100,9	101,5
1995	114,1	79,5	106,6	105,4	108,0	108,4	106,1	107,4	97,3	102,5	109,2	107,0	106,5	106,9
1989 – I trim.	95,3	93,6	101,4	95,8	100,6	98,4	93,7	97,2	96,5	98,6	98,9	98,6	98,0	97,7
II »	95,8	89,2	100,0	95,0	100,7	98,2	96,2	98,1	97,8	100,4	99,3	99,3	98,5	98,2
III »	98,5	102,8	100,4	99,7	101,0	102,3	96,3	99,8	101,0	103,0	101,9	101,9	101,7	101,2
IV »	101,6	98,7	110,4	102,2	103,8	102,3	98,1	101,2	101,3	105,9	103,4	103,4	102,9	102,5
1990 – I trim.	102,4	103,3	99,3	102,0	100,6	96,9	97,5	98,0	101,0	98,0	99,4	99,4	99,8	99,6
II »	98,9	98,8	108,5	100,9	100,7	99,6	100,1	100,0	100,9	100,3	99,2	99,5	99,9	100,0
III »	102,4	106,2	95,7	101,8	102,3	100,4	101,8	101,4	102,0	102,3	103,2	103,0	101,7	101,6
IV »	96,3	91,7	96,5	95,4	96,4	103,0	100,5	100,6	96,1	99,4	98,2	98,1	98,6	98,7
1991 – I trim.	96,9	95,7	101,7	97,6	98,8	100,8	101,3	100,6	97,1	99,7	98,5	98,5	98,7	98,8
II »	96,0	96,0	94,8	95,8	99,5	98,1	98,9	98,7	98,3	98,8	99,3	99,1	98,4	98,6
III »	93,8	91,9	102,3	95,1	100,1	98,0	103,0	100,4	97,8	102,1	100,1	100,1	98,8	99,1
IV »	94,9	95,5	94,4	94,9	99,3	103,2	102,4	102,0	96,7	99,4	100,2	99,8	99,4	99,9
1992 – I trim.	96,0	91,7	96,9	95,3	99,9	103,0	104,5	102,9	100,4	101,9	102,0	101,8	101,1	101,2
II »	94,2	89,2	97,5	93,8	97,0	99,5	106,5	101,7	98,8	104,3	101,5	101,6	100,4	100,7
III »	90,1	78,0	94,4	88,5	92,9	98,2	103,2	98,9	95,2	99,7	99,1	98,7	95,3	96,1
IV »	94,1	80,5	91,6	90,8	95,4	100,9	104,5	101,1	91,9	99,3	97,2	96,9	96,9	97,4
1993 – I trim.	95,5	72,3	109,0	93,4	92,8	101,1	109,1	102,3	89,4	99,2	99,9	98,7	98,4	98,9
II »	95,4	68,6	93,0	89,4	86,9	96,4	104,7	97,5	88,7	98,4	98,5	97,4	95,5	96,4
III »	88,4	65,3	100,2	86,0	90,6	96,2	102,9	97,5	87,4	98,1	97,9	96,8	93,9	94,7
IV »	93,5	65,4	89,0	86,7	92,2	95,2	102,4	97,3	86,3	99,8	99,2	97,9	95,2	96,1
1994 – I trim.	92,4	64,5	92,1	86,6	95,8	100,4	104,2	100,9	87,3	101,1	100,4	99,1	97,1	97,5
II »	96,8	69,2	101,3	92,0	101,7	101,9	106,8	103,7	87,9	103,5	103,5	101,8	100,2	100,8
III »	99,9	73,5	99,8	94,4	102,9	108,0	107,2	106,6	87,6	102,6	108,4	105,4	103,0	103,6
IV »	103,5	72,9	97,5	95,9	105,0	105,3	105,1	105,2	90,7	104,3	108,0	105,7	103,4	104,1
1995 – I trim.	105,4	77,2	95,7	97,6	106,5	106,8	103,2	105,3	93,5	103,0	107,7	105,6	103,6	104,3
II »	109,1	77,5	99,1	100,5	108,5	106,0	106,3	106,7	94,8	102,9	108,0	106,0	104,7	105,2
III »	117,3	82,1	114,3	109,4	108,5	113,4	106,4	109,6	100,1	101,9	112,4	109,7	109,6	109,7
IV »	124,7	81,4	117,1	114,2	108,3	107,5	108,6	108,1	100,7	102,0	108,5	106,9	108,0	108,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA
(indici, 1990 = 100; dati destagionalizzati)

Periodi	Prodotti energetici	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	Minerali non metaliferi	Chimica e farmaceutica	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1986	85,4	90,0	82,9	87,3	86,9	90,9	83,0	84,9	86,1	90,4	99,1	82,7	78,5	87,9	96,3	88,0
1987	90,9	92,0	84,6	90,7	93,3	91,6	89,2	92,1	84,9	95,1	98,9	89,9	85,8	89,1	88,6	91,4
1988	93,9	98,9	91,6	96,5	99,6	97,4	104,9	94,2	96,5	98,3	98,5	98,1	92,8	98,4	110,8	96,9
1989	96,5	100,9	96,5	98,4	102,1	104,8	98,3	99,6	98,9	98,8	101,1	100,0	98,2	100,1	117,2	99,9
1990	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1991	101,6	104,8	98,8	97,6	96,9	93,1	95,6	102,2	92,1	102,5	99,2	102,9	101,1	103,2	100,4	99,1
1992	103,3	103,8	96,3	99,7	98,3	90,1	101,5	98,1	85,0	103,0	99,8	105,3	105,8	102,8	93,4	98,9
1993	103,7	102,8	89,9	97,2	92,0	94,7	93,7	98,1	68,6	104,2	97,9	102,3	113,9	99,3	72,5	96,5
1994	107,2	111,9	91,3	100,5	96,8	101,7	104,4	101,1	75,2	104,2	104,5	106,4	119,8	107,5	92,5	101,5
1995	110,6	114,4	98,5	102,6	102,3	120,7	123,2	108,7	82,4	104,7	107,1	113,0	116,8	111,3	94,0	106,9
1989 - I trim. ..	94,6	100,2	94,6	97,1	101,6	102,2	97,5	93,3	97,4	96,1	99,2	94,7	95,6	96,8	134,5	97,7
II » ...	95,5	102,0	94,4	97,1	98,8	102,6	99,5	99,0	95,2	98,9	97,8	95,3	98,3	99,4	124,7	98,2
III » ...	96,7	102,0	97,2	99,5	103,2	105,9	97,3	101,4	100,4	100,5	103,0	105,9	98,6	101,8	103,3	101,2
IV » ...	99,1	99,5	99,8	99,8	104,7	108,4	98,9	104,8	102,6	99,7	104,3	104,0	100,4	102,3	106,3	102,5
1990 - I trim. ..	97,9	98,4	100,8	100,8	101,4	102,4	100,3	98,9	105,4	97,3	97,2	96,7	96,5	101,0	109,3	99,6
II » ...	101,0	96,2	99,7	96,4	100,1	102,5	97,3	99,5	101,7	101,1	99,8	100,0	100,2	100,1	104,9	100,0
III » ...	101,1	103,2	101,2	103,1	104,0	98,8	103,1	103,3	101,7	100,7	101,1	102,6	102,3	99,5	93,7	101,6
IV » ...	100,0	102,2	98,3	99,6	94,5	96,4	99,3	98,3	91,2	100,8	101,9	100,7	101,1	99,4	92,1	98,7
1991 - I trim. ..	99,7	106,5	96,3	95,5	96,1	97,6	92,7	103,7	94,3	103,4	98,8	100,1	99,7	105,6	74,1	98,8
II » ...	100,9	103,6	99,5	96,3	97,6	93,5	93,7	103,8	93,7	99,4	97,6	101,1	100,3	104,8	100,8	98,6
III » ...	101,5	101,3	100,7	98,9	97,7	92,5	95,0	98,6	89,7	103,4	98,2	104,7	102,1	99,2	137,8	99,1
IV » ...	104,0	107,8	98,7	99,9	96,4	88,7	101,1	102,5	90,8	103,9	102,1	105,6	102,2	103,2	88,9	99,9
1992 - I trim. ..	103,1	108,4	99,7	101,2	99,3	91,7	101,6	101,9	91,3	103,6	102,8	109,1	106,6	107,2	98,8	101,2
II » ...	103,5	108,8	98,1	101,5	101,8	90,8	105,6	97,0	89,0	103,8	100,4	107,7	107,9	106,4	105,3	100,7
III » ...	104,3	96,0	94,4	98,4	97,1	86,6	97,6	95,6	80,7	99,8	96,4	99,0	105,3	98,6	85,2	96,1
IV » ...	102,1	102,1	93,1	97,5	95,1	91,2	101,4	97,8	78,7	104,7	99,6	105,2	103,5	99,2	84,2	97,4
1993 - I trim. ..	103,9	104,0	91,8	99,2	94,6	99,7	91,3	99,2	73,2	109,3	99,5	105,3	114,2	102,1	80,2	98,9
II » ...	104,4	103,1	91,3	96,8	91,1	94,4	96,4	98,6	66,0	104,2	97,7	102,2	114,9	98,9	64,8	96,4
III » ...	102,4	100,4	87,8	95,8	90,6	93,2	90,4	95,6	69,0	102,4	95,2	98,0	112,3	97,7	73,6	94,7
IV » ...	104,2	103,7	88,7	96,8	91,6	91,6	96,7	99,2	66,2	100,7	99,1	103,9	114,3	98,7	71,2	96,1
1994 - I trim. ..	102,1	107,5	90,2	98,1	92,9	92,5	101,3	97,7	66,4	103,6	101,6	107,2	116,0	102,4	80,1	97,5
II » ...	106,1	110,9	90,0	99,3	95,4	101,6	99,9	101,2	74,4	105,2	103,6	106,2	121,1	105,9	85,1	100,8
III » ...	110,1	113,8	89,9	102,1	99,5	105,1	108,1	104,0	80,1	104,9	107,0	105,1	121,5	108,4	102,3	103,6
IV » ...	110,4	115,5	95,0	102,7	99,4	107,5	108,5	101,4	80,0	103,3	105,8	107,2	120,8	113,3	102,4	104,1
1995 - I trim. ..	110,7	114,3	95,5	101,7	100,4	108,1	122,0	106,2	80,0	102,7	105,8	107,6	115,3	111,7	93,9	104,3
II » ...	110,0	113,6	96,4	102,4	100,8	111,4	117,6	107,5	81,5	104,6	105,8	110,2	116,5	115,0	92,2	105,2
III » ...	110,6	117,0	101,1	105,7	106,4	125,9	124,7	112,1	84,2	103,2	110,3	121,3	122,1	111,2	102,0	109,7
IV » ...	111,3	112,7	100,9	100,7	101,4	137,5	128,3	109,1	84,1	108,2	106,3	112,9	113,2	107,5	88,0	108,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA
NELL'INDUSTRIA, PER DESTINAZIONE ECONOMICA**

(dati destagionalizzati in percentuale)

Periodi	Beni finali di investimento				Beni finali di consumo				Beni intermedi				Trasforma- zione industriale	INDICE GENE- RALE
	Per l'industria	Mezzi di trasporto	Usi pluri- settoriali	Totale	Dure- voli	Semi- durevoli	Non durevoli	Totale	Per l'industria	Per beni di consumo	A desti- nazione mista	Totale		
1986	80,9	90,1	93,7	84,6	83,6	93,1	92,2	90,4	85,5	90,7	87,7	87,8	89,5	89,8
1987	84,0	82,7	93,5	85,1	89,9	91,1	94,7	92,0	86,0	94,6	91,5	91,3	90,0	90,5
1988	90,9	96,6	90,9	92,1	95,4	93,9	97,7	95,6	91,2	93,5	96,2	95,4	92,8	93,1
1989	95,3	92,8	93,6	94,5	98,0	95,6	97,4	96,8	97,4	96,7	98,0	97,8	93,4	93,8
1990	96,9	95,1	90,9	95,2	95,8	94,8	98,7	96,5	98,1	94,4	95,9	96,0	92,1	92,6
1991	90,1	96,1	89,9	91,2	94,5	94,2	97,5	95,5	95,6	94,4	94,1	94,3	90,5	91,2
1992	86,1	89,8	87,5	87,1	90,7	94,0	98,0	94,9	94,7	95,7	93,0	93,5	89,4	90,1
1993	83,7	73,1	89,5	83,0	84,7	90,5	96,1	91,5	86,3	93,3	90,7	90,5	86,2	87,1
1994	86,0	76,8	87,1	84,6	93,9	96,2	97,1	96,0	86,7	97,2	95,0	94,4	90,0	90,7
1995	96,1	88,8	92,3	94,1	99,3	98,6	97,4	98,3	95,5	96,7	97,3	97,1	94,1	94,5
1989 - I trim.	92,5	91,2	92,0	92,1	97,4	94,0	95,9	95,5	94,8	93,9	96,4	96,0	92,1	92,4
II »	93,2	86,4	91,0	91,4	97,3	93,8	97,9	96,0	96,0	95,3	96,7	96,4	92,0	92,4
III »	95,9	99,0	91,4	95,9	97,4	97,4	97,2	97,4	99,2	97,4	98,9	98,8	94,5	94,7
IV »	99,5	94,6	100,0	98,5	100,0	97,3	98,6	98,4	99,5	100,0	100,0	100,0	95,2	95,6
1990 - I trim.	100,0	98,4	89,4	97,4	96,6	92,1	97,1	95,0	99,1	92,5	95,9	95,8	92,1	92,5
II »	96,0	93,6	98,5	96,0	96,5	94,5	99,1	96,7	99,0	94,7	95,3	95,6	92,0	92,7
III »	98,7	100,0	87,5	96,6	97,9	95,1	100,0	97,6	100,0	96,5	98,8	98,6	93,6	94,0
IV »	92,7	88,2	88,0	90,8	92,1	97,3	98,5	96,6	94,4	93,9	93,7	93,8	90,6	91,2
1991 - I trim.	92,2	93,9	92,2	92,5	94,1	95,2	98,3	96,1	95,2	94,0	93,6	93,8	90,5	91,0
II »	90,8	96,2	86,4	90,9	94,6	92,5	95,3	94,0	96,4	93,2	94,0	94,1	90,2	90,8
III »	88,2	94,1	94,3	90,6	95,1	92,2	98,7	95,3	95,9	96,2	94,4	94,8	90,5	91,1
IV »	89,0	100,0	86,7	90,6	94,1	96,9	97,8	96,6	95,0	94,1	94,2	94,3	90,9	91,7
1992 - I trim.	89,0	96,4	88,3	90,2	94,3	96,7	98,9	97,0	98,4	96,0	95,4	95,8	92,1	92,6
II »	86,8	94,1	89,4	88,7	91,5	93,2	100,0	95,5	96,9	98,4	94,6	95,3	91,4	91,9
III »	82,6	82,7	87,8	83,7	87,5	91,9	96,2	92,6	93,3	94,0	92,0	92,4	86,5	87,6
IV »	86,1	85,8	84,6	85,7	89,6	94,2	96,9	94,3	90,3	94,2	90,0	90,6	87,8	88,5
1993 - I trim.	86,3	77,2	100,0	87,5	86,8	94,2	100,0	94,9	87,6	93,3	92,0	91,7	88,7	89,4
II »	85,8	73,7	85,2	83,5	81,3	89,8	96,0	90,4	87,0	92,8	90,5	90,4	86,1	87,0
III »	79,1	70,5	92,3	80,3	84,7	89,5	94,4	90,4	85,6	92,5	89,6	89,5	84,5	85,4
IV »	83,5	71,0	80,6	80,7	86,0	88,4	94,1	90,1	84,9	94,7	90,5	90,4	85,6	86,5
1994 - I trim.	81,5	70,2	82,0	79,6	88,8	93,0	95,4	93,0	85,4	95,0	91,1	91,0	86,7	87,3
II »	84,9	75,6	90,7	84,5	94,4	94,4	97,9	95,7	86,2	97,7	93,7	93,4	89,5	90,1
III »	87,2	80,7	89,6	86,6	95,4	100,0	98,3	98,3	86,0	96,8	97,8	96,5	91,8	92,6
IV »	90,3	80,6	86,0	87,7	97,1	97,2	96,6	97,0	89,2	99,1	97,2	96,6	92,2	92,9
1995 - I trim.	90,7	85,5	82,9	88,2	97,9	98,2	94,5	96,7	91,5	96,6	96,3	95,9	91,7	92,4
II »	93,5	86,2	86,4	90,8	100,0	97,6	97,4	98,1	93,0	97,1	96,4	96,2	92,8	93,4
III »	100,0	91,8	100,0	98,6	99,8	100,0	97,6	99,0	98,2	96,2	100,0	99,4	97,2	97,3
IV »	100,0	91,7	100,0	98,7	99,4	98,7	99,9	99,3	99,1	97,0	96,5	96,8	94,7	95,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA PER BRANCA
(dati destagionalizzati in percentuale)

Periodi	Prodotti energetici	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	Minerali non metalliferi	Chimica e farmaceutica	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1986	92,5	96,2	90,1	94,2	80,2	95,7	87,4	90,0	84,7	93,0	92,6	80,0	91,0	95,5	73,9	89,8
1987	95,6	94,3	89,6	93,9	85,0	92,5	86,4	93,9	80,3	96,4	91,3	85,8	93,9	92,3	67,2	90,5
1988	96,4	97,4	94,7	95,9	89,6	94,3	94,1	92,2	88,0	97,5	89,8	92,5	96,3	97,3	83,0	93,1
1989	96,8	96,8	97,3	95,2	90,9	97,3	86,0	93,6	88,7	96,3	90,9	93,1	97,4	96,0	86,9	93,8
1990	98,1	94,2	98,4	96,1	88,0	89,8	86,2	93,1	93,2	95,5	88,9	91,9	95,3	93,6	73,4	92,6
1991	97,3	97,0	96,6	93,4	85,4	81,3	81,2	95,9	91,5	95,9	88,2	93,4	92,7	94,9	73,2	91,2
1992	97,0	94,5	94,3	94,5	86,7	76,6	85,1	90,7	88,1	94,5	88,8	93,7	93,6	92,9	70,7	90,1
1993	95,7	92,0	88,0	90,9	81,3	78,5	77,4	89,1	72,8	94,5	86,7	88,9	97,3	88,3	57,8	87,1
1994	97,2	98,1	89,3	92,7	86,0	82,1	85,1	90,1	81,8	94,6	92,2	90,1	98,9	93,9	77,9	90,7
1995	98,7	98,7	96,2	94,2	91,2	93,2	98,3	95,2	91,0	94,7	94,0	92,7	95,2	96,6	83,6	94,5
1989 - I trim.	95,7	96,7	96,2	94,5	90,6	96,5	85,8	89,1	87,6	94,2	89,7	88,5	96,6	93,6	100,0	92,4
II »	96,1	98,1	95,5	94,1	88,0	95,7	87,2	93,5	85,5	96,6	88,0	88,9	97,8	95,6	92,6	92,4
III »	96,8	97,7	97,7	95,7	91,8	97,8	85,0	94,9	90,0	97,7	92,4	98,4	96,8	97,3	76,5	94,7
IV »	98,6	94,8	99,7	96,3	93,0	99,1	86,1	97,0	91,8	96,6	93,3	96,4	98,4	97,3	78,5	95,6
1990 - I trim.	97,0	93,2	99,7	97,0	89,3	93,0	86,9	91,9	95,8	93,5	86,3	89,1	93,5	95,1	80,5	92,5
II »	99,4	90,8	98,4	92,6	88,1	92,2	84,0	92,5	94,1	96,8	88,7	92,1	95,9	93,9	77,1	92,7
III »	98,9	97,1	99,3	99,1	91,5	88,4	88,7	96,4	95,6	96,0	89,9	94,1	96,6	92,9	68,7	94,0
IV »	97,2	95,7	96,3	95,5	83,2	85,6	85,2	91,7	87,2	95,8	90,6	92,2	95,2	92,4	67,3	91,2
1991 - I trim.	96,4	99,0	94,2	91,5	84,6	86,2	79,2	97,3	91,4	97,1	87,8	91,1	92,8	97,7	54,1	91,0
II »	97,0	96,1	97,2	92,1	85,9	81,8	79,7	97,9	92,3	93,2	86,7	92,0	92,4	96,6	73,4	90,8
III »	97,0	93,7	98,4	94,5	86,0	80,5	80,5	92,8	89,7	96,6	87,4	94,9	93,0	90,9	100,0	91,1
IV »	98,8	99,2	96,4	95,3	85,0	76,7	85,5	95,7	92,4	96,7	90,9	95,5	92,7	94,3	65,3	91,7
1992 - I trim.	97,5	99,0	97,3	96,3	87,3	78,7	85,5	94,9	93,8	95,6	91,4	97,7	95,4	97,5	73,5	92,6
II »	97,5	99,2	96,1	96,5	89,6	77,3	88,6	89,9	92,0	95,5	89,3	96,2	95,7	96,3	79,3	91,9
III »	97,7	87,3	92,5	93,1	85,6	73,4	81,6	88,3	83,9	91,5	85,8	87,9	92,7	88,8	65,0	87,6
IV »	95,2	92,4	91,2	91,9	84,1	76,9	84,5	89,7	82,5	95,5	88,5	92,9	90,6	89,1	64,9	88,5
1993 - I trim.	96,5	93,3	89,9	93,4	83,3	83,3	75,8	90,5	77,0	98,9	88,2	92,1	98,4	91,2	63,0	89,4
II »	96,5	92,5	89,4	90,7	80,4	78,4	79,8	89,6	69,9	94,5	86,5	89,1	98,4	88,1	51,3	87,0
III »	94,3	89,7	86,0	89,5	80,2	77,0	74,5	86,7	73,4	93,0	84,3	84,9	95,5	86,7	59,0	85,4
IV »	95,5	92,4	86,8	90,0	81,3	75,3	79,6	89,5	71,0	91,6	87,7	89,6	96,7	87,2	57,7	86,5
1994 - I trim.	93,3	94,7	88,2	91,0	82,0	75,1	82,8	87,3	71,5	93,7	89,6	91,5	96,0	89,9	66,7	87,3
II »	96,5	97,7	88,1	91,7	84,6	82,3	81,5	90,3	80,6	95,4	91,4	90,3	100,0	92,7	71,0	90,1
III »	99,6	100,0	87,9	93,8	88,4	84,8	87,9	92,7	87,2	95,3	94,4	88,7	100,0	94,6	86,5	92,6
IV »	99,5	100,0	92,9	94,3	88,8	86,0	88,1	90,1	87,7	94,0	93,4	89,8	99,6	98,4	87,3	92,9
1995 - I trim.	99,3	99,0	93,3	93,7	88,8	85,5	98,4	93,0	87,9	92,9	92,9	88,8	93,0	96,7	83,0	92,4
II »	98,3	98,5	94,2	94,0	89,8	88,1	94,6	94,2	89,8	94,9	93,0	90,9	95,2	99,8	81,2	93,4
III »	98,4	100,0	98,8	97,0	95,0	99,3	100,0	98,1	93,0	93,8	96,9	99,3	100,0	96,7	91,0	97,3
IV »	98,6	97,2	98,6	92,2	91,3	100,0	100,0	95,5	93,3	97,3	93,0	91,8	92,7	93,3	79,3	95,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: Note metodologiche.

OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA
(unità di lavoro standard in migliaia)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Occupazione totale										
Beni e servizi destinabili alla vendita ..	18.715	18.748	18.890	18.901	19.076	19.217	18.924	18.279	17.968	17.886
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.562	2.508	2.396	2.277	2.235	2.237	2.132	1.976	1.892	1.827
Industria	6.872	6.808	6.885	6.915	6.972	6.917	6.745	6.471	6.370	6.288
<i>In senso stretto</i>	<i>5.238</i>	<i>5.193</i>	<i>5.275</i>	<i>5.317</i>	<i>5.338</i>	<i>5.236</i>	<i>5.045</i>	<i>4.797</i>	<i>4.762</i>	<i>4.701</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>196</i>	<i>200</i>	<i>200</i>	<i>197</i>	<i>198</i>	<i>196</i>	<i>192</i>	<i>185</i>	<i>179</i>	<i>170</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>5.042</i>	<i>4.993</i>	<i>5.075</i>	<i>5.120</i>	<i>5.140</i>	<i>5.041</i>	<i>4.853</i>	<i>4.613</i>	<i>4.584</i>	<i>4.530</i>
Costruzioni	1.633	1.615	1.610	1.599	1.634	1.681	1.700	1.674	1.608	1.588
Servizi	9.281	9.432	9.609	9.709	9.869	10.063	10.047	9.833	9.706	9.771
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>4.841</i>	<i>4.925</i>	<i>4.946</i>	<i>4.919</i>	<i>4.968</i>	<i>5.040</i>	<i>5.030</i>	<i>4.925</i>	<i>4.851</i>	<i>4.844</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>1.411</i>	<i>1.439</i>	<i>1.466</i>	<i>1.492</i>	<i>1.486</i>	<i>1.492</i>	<i>1.481</i>	<i>1.464</i>	<i>1.425</i>	<i>1.404</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>393</i>	<i>398</i>	<i>405</i>	<i>414</i>	<i>423</i>	<i>434</i>	<i>439</i>	<i>439</i>	<i>437</i>	<i>433</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>2.636</i>	<i>2.670</i>	<i>2.793</i>	<i>2.884</i>	<i>2.993</i>	<i>3.096</i>	<i>3.097</i>	<i>3.006</i>	<i>2.993</i>	<i>3.091</i>
Servizi non destinabili alla vendita	4.071	4.129	4.197	4.222	4.252	4.299	4.348	4.324	4.294	4.279
Amministrazioni pubbliche	3.471	3.544	3.602	3.622	3.628	3.643	3.659	3.632	3.593	3.569
Totale ...	22.786	22.877	23.088	23.123	23.327	23.516	23.272	22.603	22.262	22.165
Occupazione dipendente										
Beni e servizi destinabili alla vendita ..	11.402	11.399	11.517	11.608	11.775	11.827	11.691	11.289	11.083	10.971
Agricoltura, silvicoltura e pesca	767	749	734	747	741	712	715	649	616	593
Industria	5.544	5.500	5.570	5.593	5.647	5.571	5.393	5.109	5.041	4.947
<i>In senso stretto</i>	<i>4.424</i>	<i>4.411</i>	<i>4.478</i>	<i>4.512</i>	<i>4.537</i>	<i>4.440</i>	<i>4.254</i>	<i>4.014</i>	<i>4.002</i>	<i>3.942</i>
<i>Prodotti energetici</i>	<i>196</i>	<i>199</i>	<i>199</i>	<i>196</i>	<i>197</i>	<i>196</i>	<i>192</i>	<i>184</i>	<i>178</i>	<i>170</i>
<i>Prodotti della trasformazione industriale</i>	<i>4.228</i>	<i>4.212</i>	<i>4.278</i>	<i>4.316</i>	<i>4.339</i>	<i>4.245</i>	<i>4.062</i>	<i>3.830</i>	<i>3.824</i>	<i>3.772</i>
Costruzioni	1.120	1.089	1.092	1.080	1.110	1.131	1.139	1.095	1.039	1.005
Servizi	5.091	5.150	5.213	5.269	5.387	5.544	5.583	5.530	5.426	5.431
<i>Commercio, alberghi e pubblici esercizi</i>	<i>2.056</i>	<i>2.060</i>	<i>2.050</i>	<i>2.062</i>	<i>2.106</i>	<i>2.143</i>	<i>2.184</i>	<i>2.181</i>	<i>2.159</i>	<i>2.165</i>
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	<i>1.122</i>	<i>1.150</i>	<i>1.172</i>	<i>1.184</i>	<i>1.179</i>	<i>1.183</i>	<i>1.169</i>	<i>1.157</i>	<i>1.117</i>	<i>1.093</i>
<i>Credito e assicurazione</i>	<i>391</i>	<i>396</i>	<i>402</i>	<i>412</i>	<i>420</i>	<i>432</i>	<i>436</i>	<i>436</i>	<i>435</i>	<i>430</i>
<i>Servizi vari</i>	<i>1.522</i>	<i>1.544</i>	<i>1.589</i>	<i>1.611</i>	<i>1.681</i>	<i>1.786</i>	<i>1.794</i>	<i>1.756</i>	<i>1.715</i>	<i>1.743</i>
Servizi non destinabili alla vendita	4.071	4.129	4.197	4.222	4.252	4.299	4.348	4.324	4.294	4.279
Amministrazioni pubbliche	3.471	3.544	3.602	3.622	3.628	3.643	3.659	3.632	3.593	3.569
Totale ...	15.473	15.528	15.714	15.830	16.027	16.126	16.039	15.613	15.377	15.250

Fonte: Istat.

INDICATORI DEL LAVORO NELLA GRANDE INDUSTRIA

Periodi	Totale				Beni di consumo		Beni di investimento		Beni intermedi	
	Occupazione	Ore di lavoro per operaio	Incidenza straordinaria (1)	Saldo tassi di rotazione (2) (3)	Occupazione	Ore di lavoro per operaio	Occupazione	Ore di lavoro per operaio	Occupazione	Ore di lavoro per operaio
<i>(indici 1980 = 100)</i>										
1986	75,5	98,9	4,3	-3,0	78,7	97,0	74,6	99,6	74,8	99,1
1987	72,6	100,5	4,5	-2,6	75,4	97,2	72,2	102,5	72,0	100,1
1988	70,8	103,3	4,7	-1,6	74,0	102,6	71,0	106,5	69,7	100,9
Periodi	DIPENDENTI TOTALI									
	Incidenza straordinario (1)	Occupazione (4)	Ore di lavoro per dipendente	Ore di cassa integrazione	Guadagni lordi	Retribuzioni lorde	Costo del lavoro	Flussi di ingresso (3)	Flussi di uscita (3)	
<i>(indici 1988 = 100)</i>										
1989	5,6	99,9	99,8	84,1	109,2	109,9	112,1	8,0	8,6	
1990	5,1	98,2	97,4	94,7	117,0	117,7	119,5	6,9	8,5	
1991	5,1	95,5	96,2	141,7	130,3	130,3	131,9	5,7	8,6	
1992	4,9	90,2	96,1	152,5	137,8	137,5	142,3	5,8	11,8	
1993	4,4	85,2	94,3	178,7	140,9	140,2	143,6	5,4	9,9	
1994	4,6	80,9	96,9	113,4	148,8	149,3	155,9	7,5	12,1	
1995	5,5	77,8	99,9	44,4	155,4	157,8	162,8	9,4	10,5	
1991 - I trim.	4,8	96,5	101,3	128,0	113,6	113,3	116,6	6,9	9,4	
II »	5,0	95,8	100,7	133,1	132,2	132,4	133,0	5,4	7,2	
III »	5,3	95,3	84,7	141,0	123,3	123,3	124,8	5,6	7,4	
IV »	5,2	94,3	98,3	164,7	152,1	152,2	153,2	4,9	10,3	
1992 - I trim.	4,9	92,2	101,1	155,0	126,1	125,2	133,1	7,4	14,2	
II »	4,7	91,1	101,0	149,9	137,9	137,6	138,6	5,4	7,6	
III »	5,2	89,7	85,2	139,6	128,2	128,1	135,2	6,2	14,4	
IV »	4,7	87,8	97,3	165,7	159,1	158,9	162,5	4,1	11,1	
1993 - I trim.	4,5	86,2	96,4	173,9	123,7	122,4	127,5	6,3	9,2	
II »	3,9	85,8	99,7	189,1	142,3	141,2	142,6	5,3	7,1	
III »	4,5	85,1	83,8	179,1	131,4	130,6	132,7	5,4	8,5	
IV »	4,5	83,6	97,5	172,6	166,3	166,4	171,8	4,7	15,0	
1994 - I trim.	4,0	81,8	99,0	146,3	130,0	129,3	138,5	7,6	9,6	
II »	4,3	81,5	102,7	120,0	148,7	149,0	151,8	7,6	9,0	
III »	5,0	81,0	86,6	104,7	141,2	141,7	145,8	7,8	9,7	
IV »	5,2	79,3	99,4	82,5	175,1	177,1	187,4	6,8	20,0	
1995 - I trim.	5,1	77,4	105,5	49,8	140,8	142,5	158,2	12,8	13,0	
II »	5,4	78,0	104,1	46,5	156,6	159,0	160,5	10,1	8,2	
III »	5,7	78,3	88,6	38,9	143,5	145,7	146,8	8,4	8,1	
IV »	5,5	77,6	101,3	42,4	180,7	183,9	185,8	6,4	12,7	

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) In percentuale delle ore lavorate. - (2) Differenza tra entrate e uscite. - (3) Tassi per mille. - (4) Indice, 31 dicembre 1988 = 100.

FORZE

Periodi	OCCUPATI									
	Settore di attività economica					Condizione professionale				
	Agricoltura	Industria			Altre attività	Occupati indipendenti	Agricoltura	Occupati dipendenti		
		Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale				Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale
										<i>migliaia</i>
1986	2.242	1.883	4.940	6.823	11.795	6.154	828	1.403	4.258	5.661
1987	2.169	1.849	4.867	6.716	11.952	6.127	795	1.357	4.212	5.569
1988	2.053	1.823	4.928	6.750	12.181	6.123	778	1.339	4.258	5.596
1989	1.946	1.801	4.953	6.753	12.305	6.068	788	1.318	4.276	5.594
1990	1.895	1.859	4.986	6.845	12.564	6.082	791	1.371	4.308	5.679
1991	1.823	1.957	4.958	6.916	12.854	6.114	744	1.438	4.288	5.727
1992 (2)	1.750	1.934	4.916	6.850	12.859	6.078	749	1.404	4.270	5.674
1993	1.669	1.725	5.000	6.725	12.074	5.835	635	1.133	4.387	5.519
1994	1.573	1.655	4.933	6.587	11.959	5.757	575	1.073	4.331	5.404
1995	1.492	1.614	4.878	6.492	12.025	5.767	548	1.018	4.279	5.297
1991 - gen.	1.725	1.891	5.031	6.922	12.729	5.991	676	1.399	4.348	5.747
apr.	1.825	1.948	4.986	6.934	12.771	6.106	727	1.430	4.297	5.727
lug.	1.891	2.000	4.952	6.952	12.974	6.246	776	1.463	4.295	5.758
ott.	1.852	1.990	4.862	6.854	12.940	6.111	796	1.461	4.213	5.674
1992 - gen.	1.693	1.973	4.778	6.751	12.922	5.990	701	1.460	4.146	5.606
mag.	1.833	2.021	4.850	6.871	13.024	6.103	794	1.499	4.187	5.687
lug.	1.822	2.040	4.764	6.804	12.989	6.123	795	1.502	4.106	5.608
ott. (3)	1.837	1.733	5.089	6.822	12.042	5.936	748	1.150	4.462	5.612
1993 - gen.	1.675	1.713	5.047	6.760	12.131	5.834	639	1.130	4.438	5.568
apr.	1.622	1.731	4.961	6.692	12.107	5.805	606	1.139	4.363	5.502
lug.	1.662	1.756	5.005	6.761	12.129	5.825	635	1.156	4.390	5.546
ott.	1.716	1.700	4.986	6.685	11.927	5.877	658	1.106	4.358	5.459
1994 - gen.	1.551	1.645	4.894	6.538	11.931	5.797	537	1.070	4.290	5.360
apr.	1.551	1.647	4.899	6.546	12.051	5.745	555	1.077	4.311	5.388
lug.	1.613	1.670	5.002	6.672	12.019	5.768	602	1.081	4.401	5.482
ott.	1.578	1.656	4.936	6.592	11.834	5.718	604	1.062	4.322	5.384
1995 - gen.	1.429	1.598	4.819	6.417	11.852	5.644	503	1.017	4.234	5.251
apr.	1.490	1.571	4.898	6.467	12.053	5.781	533	989	4.295	5.284
lug.	1.554	1.646	4.916	6.562	12.124	5.832	583	1.040	4.319	5.360
ott.	1.493	1.642	4.880	6.522	12.070	5.810	571	1.025	4.267	5.292
										<i>variazioni percentuali rispetto allo</i>
1986	-2,4	-2,0	-0,7	-1,1	2,1	1,1	-3,3	-2,9	-1,2	-1,6
1987	-3,2	-1,8	-1,5	-1,6	1,3	-0,4	-4,0	-3,3	-1,1	-1,6
1988	-5,4	-1,4	1,3	0,5	1,9	-0,1	-2,1	-1,3	1,1	0,5
1989	-5,2	-1,2	0,5	..	1,0	-0,9	1,2	-1,6	0,4	..
1990	-2,6	3,2	0,7	1,4	2,1	0,2	0,4	4,0	0,7	1,5
1991	-2,1	3,8	-1,9	-0,3	2,1	1,3	-5,4	3,0	-2,1	-0,9
1992 (2)	-4,0	-1,2	-0,8	-1,0	..	-0,1	0,7	-2,4	-0,4	-0,9
1993 - ott.	-6,6	-1,9	-2,0	-2,0	-1,0	-1,0	-12,0	-3,8	-2,3	-2,7
1994	-5,7	-4,1	-1,3	-2,0	-1,0	-1,3	-9,5	-5,3	-1,3	-2,1
1995	-5,2	-2,4	-1,1	-1,4	0,6	0,2	-4,7	-5,1	-1,2	-2,0
1995 - gen.	-7,9	-2,9	-1,5	-1,9	-0,7	-2,6	-6,3	-5,0	-1,3	-2,0
apr.	-3,9	-4,6	..	-1,2	..	0,6	-4,6	-8,2	-0,4	-1,9
lug.	-3,7	-1,4	-1,7	-1,6	0,9	1,1	-3,2	-3,8	-1,9	-2,2
ott.	-5,4	-0,8	-1,1	-1,1	2,0	1,6	-5,5	-3,5	-1,3	-1,7

Fonte: Istat. *Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.*

(1) A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, comporta una differente disaggregazione settoriale degli occupati e adopera una diversa, più restrittiva, questa data il riporto all'universo dei dati campionari avviene utilizzando le informazioni di fonte anagrafica anche per la composizione per classi di età. Le variazioni percentuali relative al 1991 sono considera la vecchia definizione di persona in cerca di lavoro e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. - (3) Nuova

DI LAVORO (1)

		PERSONE IN CERCA DI LAVORO					TOTALE FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE			Periodi
		Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di occupazione	Totale		0 - 13 anni fino a lug. 92 0-14 anni da ott. 92	14 anni e oltre fino a lug. 92 15 anni e oltre da ott. 92	Totale	
Altre attività	Totale										
<i>di unità</i>											
8.218	14.706	20.861	501	1.296	814	2.611	23.468	9.530	47.047	56.577 1986
8.346	14.710	20.837	547	1.354	932	2.832	23.669	9.263	47.401	56.664 1987
8.487	14.861	20.984	535	1.398	936	2.868	23.852	8.868	47.894	56.761 1988
8.555	14.937	21.004	507	1.404	954	2.866	23.870	8.747	48.090	56.837 1989
8.753	15.222	21.304	468	1.266	888	2.621	23.926	8.514	48.424	56.937 1990
9.009	15.479	21.592	469	1.285	899	2.653	24.245	8.679	48.435	57.114 1991
8.959	15.381	21.459	551	1.370	877	2.798	24.257	8.577	48.610	57.187 1992
8.479	14.632	20.467	845	1.005	485	2.335	22.801	8.809	47.598	56.407 1993
8.385	14.363	20.120	984	1.048	529	2.561	22.680	8.657	47.883	56.540 1994
8.398	14.242	20.009	1.004	1.150	570	2.724	22.733	8.678	47.963	56.641 1995
8.962	15.385	21.376	509	1.285	925	2.719	24.095	8.784	48.306	57.090 gen. - 1991
8.971	15.424	21.530	484	1.242	898	2.624	24.154	8.781	48.297	57.078 apr.
9.038	15.571	21.817	420	1.271	890	2.581	24.397	8.575	48.569	57.144 lug.
9.065	15.535	21.646	463	1.342	881	2.686	24.332	8.575	48.569	57.144 ott.
9.071	15.377	21.367	506	1.361	846	2.713	24.079	8.586	48.608	57.193 gen. - 1992
9.144	15.624	21.727	476	1.313	833	2.622	24.349	8.582	48.593	57.175 mag.
9.090	15.492	21.615	461	1.341	865	2.667	24.282	8.581	48.602	57.183 lug.
8.406	14.765	20.701	734	961	499	2.194	22.895	8.951	47.313	56.264 ott.
8.526	14.732	20.566	781	894	437	2.112	22.676	8.797	47.546	56.343 gen. - 1993
8.508	14.616	20.421	874	1.011	487	2.372	22.792	8.800	47.562	56.362 apr.
8.548	14.728	20.553	805	1.016	492	2.313	22.865	8.816	47.626	56.442 lug.
8.332	14.450	20.327	919	1.098	525	2.542	22.871	8.824	47.657	56.481 ott.
8.327	14.224	20.021	1.022	974	506	2.502	22.522	8.656	47.868	56.526 gen. - 1994
8.460	14.403	20.148	1.004	1.039	535	2.578	22.726	8.651	47.867	56.518 apr.
8.452	14.536	20.304	904	1.038	516	2.458	22.763	8.659	47.897	56.556 lug.
8.299	14.287	20.005	1.004	1.141	560	2.705	22.710	8.661	47.899	56.560 ott.
8.300	14.054	19.698	1.059	1.115	565	2.739	22.437	8.666	47.931	56.597 gen. - 1995
8.413	14.230	20.011	1.018	1.131	566	2.715	22.726	8.680	47.961	56.641 apr.
8.466	14.409	20.241	943	1.152	578	2.673	22.914	8.678	47.947	56.625 lug.
8.412	14.276	20.086	995	1.202	572	2.769	22.855	8.686	48.012	56.699 ott.
<i>stesso periodo dell'anno precedente</i>											
2,2	0,4	0,6	7,1	6,6	16,6	9,6	1,5	-3,9	1,0	0,1 1986
1,6	..	-0,1	9,2	4,5	14,5	8,5	0,9	-2,8	0,8	0,2 1987
1,7	1,0	0,7	-2,2	3,3	0,4	1,3	0,8	-4,3	1,0	0,2 1988
0,8	0,5	0,1	-5,2	0,4	1,9	-0,1	0,1	-1,4	0,4	0,1 1989
2,3	1,9	1,4	-7,7	-9,9	-6,9	-8,5	0,2	-2,7	0,7	0,2 1990
2,4	0,8	0,9	-2,8	-5,3	-1,4	-3,6	0,4	1,5	..	0,6 1991
-0,6	-0,6	-0,6	17,5	6,6	-2,4	5,5	..	-1,2	0,4	0,1 1992
-0,9	-2,1	-1,8	25,2	14,3	5,2	15,9	-0,1	-1,4	0,7	0,4 ott. - 1993
-1,1	-1,8	-1,7	16,4	4,3	9,1	9,7	-0,5	-1,7	0,6	0,2 1994
0,2	-0,8	-0,5	2,1	9,7	7,7	6,4	0,2	0,2	0,2	0,2 1995
-0,3	-1,2	-1,6	3,6	14,5	11,7	9,5	-0,4	0,1	0,1	0,1 gen. - 1995
-0,6	-1,2	-0,7	1,4	8,9	5,8	5,3	..	0,3	0,2	0,2 apr.
0,2	-0,9	-0,3	4,3	11,0	12,0	8,7	0,7	0,2	0,1	0,1 lug.
1,4	-0,1	0,4	-0,9	5,3	2,1	2,4	0,6	0,3	0,2	0,2 ott.

definizione di persona in cerca di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Si segnala anche una discontinuità al primo trimestre del 1991, poiché da però calcolate su dati omogenei, riproporzionati secondo la nuova metodologia. I dati della nuova indagine sono quelli rivisti dall'Istat nel marzo 1995. - (2) Nel calcolo della media per il 1992 si indagine, dati omogenei alle rilevazioni successive.

TASSO DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1)
(valori percentuali)

Anni	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)
1986	47,7	95,4	88,2	54,7	41,5	57,1	36,0	28,9	44,6	76,0	61,6	41,5
1987	48,0	95,3	88,0	54,6	42,4	59,2	36,8	29,6	45,3	77,0	61,9	41,8
1988	47,7	95,2	87,8	54,8	42,4	60,8	37,2	29,9	45,1	77,8	62,1	42,0
1989	47,0	95,1	87,4	54,5	41,9	62,1	37,8	30,2	44,5	78,4	62,2	42,0
1990	45,5	94,8	87,5	54,4	40,7	62,2	38,5	30,3	43,1	72,2	62,5	42,0
1991	45,3	94,3	87,8	54,9	39,1	62,6	39,5	30,7	42,2	78,3	63,3	42,4
1992	44,2	94,0	87,0	54,5	38,2	63,4	40,1	30,9	41,2	78,7	63,2	42,4
1993	43,3	91,1	85,4	52,6	35,9	58,9	39,5	28,9	39,7	74,9	62,2	40,4
1994	42,3	90,1	84,3	52,1	34,6	59,0	39,8	28,8	38,5	74,5	61,8	40,1
1995	41,5	89,8	83,0	51,7	34,3	59,8	40,7	29,2	38,0	74,8	61,7	40,1

Fonte: Istat, *Rilevazione campionaria delle forze di lavoro*.

(1) I dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. Dal 1991 il riporto all'universo dei dati campionari avviene utilizzando le informazioni di fonte anagrafica anche per la composizione per classi di età. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa, più restrittiva, definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati della nuova indagine sono quelli rivisti dall'Istat nel marzo 1995. - (2) 15-24 dall'ottobre 1992. - (3) Inclusa la classe con età 60 e oltre; tasso riferito al totale della popolazione.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ (1)
(valori percentuali)

Anni	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)	14-24 (2)	25-39	40-59	Totale (3)
1986	28,5	5,4	2,3	7,4	41,5	14,7	5,9	17,8	34,5	9,0	3,4	11,1
1987	29,8	6,4	2,6	8,1	42,2	16,1	6,4	18,7	35,6	10,2	3,8	12,0
1988	28,7	6,8	2,6	8,1	41,2	17,1	6,3	18,8	34,5	10,9	3,8	12,0
1989	27,8	7,3	2,7	8,1	40,4	17,9	6,6	18,7	33,7	11,5	3,9	12,0
1990	25,8	6,8	2,3	7,3	37,8	16,7	5,9	17,1	31,3	10,8	3,4	11,0
1991	26,5	6,6	2,1	7,5	36,0	16,8	5,7	16,8	30,8	10,7	3,3	10,9
1992	28,2	7,5	2,4	8,1	38,1	17,1	6,1	17,3	32,7	11,4	3,6	11,5
1993	26,6	7,3	2,7	7,6	35,3	14,4	5,5	14,8	30,4	10,2	3,6	10,2
1994	29,1	8,8	3,5	8,7	36,5	15,8	6,3	15,6	32,4	11,6	4,4	11,3
1995	29,7	9,3	3,8	9,2	39,1	16,9	6,9	16,7	33,9	12,3	4,8	12,0

Fonte: Istat, *Rilevazione campionaria delle forze di lavoro*.

(1) I dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. Dal 1991 il riporto all'universo dei dati campionari avviene utilizzando le informazioni di fonte anagrafica anche per la composizione per classi di età. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa, più restrittiva, definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati della nuova indagine sono quelli rivisti dall'Istat nel marzo 1995. - (2) 15-24 dall'ottobre 1992. - (3) Inclusa la classe con età 60 e oltre.

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI ATTIVITÀ
PER AREA GEOGRAFICA E PER SESSO (1)**
(valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di disoccupazione												
1986	4,9	13,1	8,0	6,1	15,9	9,7	11,4	27,3	16,5	7,4	17,8	11,1
1987	4,8	12,7	7,8	6,2	15,7	9,7	13,6	30,7	19,2	8,1	18,7	12,0
1988	4,1	11,3	6,9	6,1	16,2	9,8	14,6	32,8	20,7	8,1	18,8	12,0
1989	3,4	10,2	6,0	6,5	17,4	10,6	15,0	33,2	21,1	8,1	18,7	12,0
1990	2,9	8,6	5,1	6,2	15,6	9,8	13,6	31,8	19,7	7,3	17,1	11,0
1991	3,0	8,4	5,1	6,0	15,4	9,6	14,1	31,6	19,9	7,5	16,8	10,9
1992	3,5	9,5	5,9	6,5	15,2	9,9	14,8	31,6	20,4	8,1	17,3	11,5
1993	4,1	9,3	6,2	5,8	13,3	8,6	13,5	25,8	17,5	7,6	14,8	10,2
1994	4,7	10,1	6,8	6,7	14,3	9,6	15,5	27,0	19,2	8,7	15,7	11,3
1995	4,4	10,3	6,8	7,4	15,0	10,3	16,8	29,7	21,0	9,2	16,7	12,0
Tasso di attività												
1986	56,4	32,4	44,0	55,4	30,5	42,6	52,3	23,7	37,7	54,7	28,9	41,5
1987	56,5	33,2	44,5	55,2	30,5	42,5	52,1	24,5	38,0	54,6	29,6	41,8
1988	56,8	33,4	44,7	55,7	31,0	43,0	51,9	25,1	38,2	54,8	29,9	42,0
1989	56,4	33,3	44,5	54,7	31,7	42,9	52,0	25,5	38,5	54,5	30,2	42,0
1990	56,1	33,5	44,4	54,6	32,1	43,0	52,3	25,5	38,6	54,4	30,3	42,0
1991	56,8	34,1	45,1	55,3	33,0	43,8	52,4	25,3	38,6	54,9	30,7	42,4
1992	56,4	34,4	45,1	54,8	33,0	43,6	52,2	25,6	38,7	54,5	30,9	42,4
1993	55,5	33,5	44,1	53,1	30,2	41,3	49,0	22,4	35,4	52,6	28,9	40,4
1994	54,8	33,5	43,9	52,5	30,2	41,0	48,5	22,3	35,1	52,1	28,8	40,1
1995	54,5	33,9	43,9	52,3	31,0	41,3	48,0	22,4	35,0	51,7	29,2	40,1

Fonte: Istat, Rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

(1) I dati risultano non strettamente comparabili tra i vari anni. Dal 1991 il riporto all'universo dei dati campionari avviene utilizzando le informazioni di fonte anagrafica anche per la composizione per classi di età. A partire dall'ottobre 1992 l'indagine viene condotta sulla base di un nuovo questionario, adotta una diversa, più restrittiva, definizione di persona in cerca di lavoro ed esclude i quattordicenni dalle forze di lavoro; inoltre il riporto all'universo dei dati campionari è basato sul censimento del 1991. Nel calcolo della media per il 1992 si considera la vecchia definizione e i criteri di riporto all'universo utilizzati in precedenza, senza però tener conto delle altre modifiche introdotte dall'ottobre. I dati della nuova indagine sono quelli rivisti dall'Istat nel marzo 1995.

CONFLITTI DI LAVORO
(migliaia di ore)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Agricoltura	1.567	1.520	2.610	1.254	662	2.265	1.161	1.527	1.019	413
Industria	14.369	17.189	10.295	11.287	25.038	12.407	11.120	13.476	10.267	3.351
Industria in senso stretto	12.088	14.048	9.772	10.009	23.891	9.617	10.295	11.914	9.557	2.038
Estrattive	125	219	156	116	339	46	235	547	146	10
Elettriche e gas	525	228	262	236	116	45	68	141	96	110
Alimentari	202	1.911	975	707	38	799	710	537	306	59
Tessili	742	1.243	696	575	423	527	682	887	353	91
Metalmeccaniche	7.896	6.858	5.094	5.975	20.139	6.192	6.329	7.841	6.780	1.140
Chimiche	1.331	609	1.149	770	2.061	539	1.102	586	761	132
Costruzioni	2.281	3.141	523	1.278	1.147	2.790	825	1.562	710	1.313
Commercio e alberghi	1.330	1.742	808	1.286	1.838	1.254	1.273	1.400	2.151	68
Trasporti e comunicazioni	4.541	5.414	4.099	6.013	3.325	1.142	1.968	2.761	2.358	953
Credito e assicurazione	3.129	643	476	4.121	2.964	355	353	238	1.917	33
Amministrazione pubblica	2.636	2.403	2.812	4.625	434	1.350	1.926	2.932	3.087	606
Totale (1) ...	39.506	32.240	23.206	31.053	36.269	20.895	19.510	23.880	23.618	6.365

Fonte: Istat.

(1) Il totale si riferisce all'intera economia e non coincide con la somma delle singole voci riportate nella tavola.

ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA
(ore in ragione annua)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Energia elettrica e gas	1.761,4	1.731,1	1.716,5	1.716,4	1.695,0	1.676,4	1.676,4	1.674,9	1.674,7	1.674,7
Petrolifere	1.734,4	1.733,1	1.727,3	1.715,1	1.713,0	1.710,9	1.706,1	1.706,1	1.706,1	1.706,1
Estrattive	1.749,0	1.749,0	1.749,0	1.741,5	1.740,0	1.740,0	1.740,0	1.740,0	1.740,0	1.740,0
Alimentari	1.726,6	1.725,4	1.721,3	1.712,6	1.707,0	1.707,0	1.707,0	1.703,6	1.702,3	1.698,5
Tessili	1.762,1	1.761,9	1.761,9	1.761,9	1.749,0	1.749,0	1.749,0	1.749,0	1.747,3	1.743,8
Calzature	1.749,5	1.749,5	1.749,5	1.749,5	1.741,0	1.741,0	1.741,0	1.741,0	1.741,0	1.741,0
Pelli e cuoio	1.754,8	1.751,2	1.745,5	1.743,2	1.736,4	1.736,4	1.736,4	1.731,2	1.731,2	1.731,2
Legno e mobilio	1.766,0	1.766,0	1.766,0	1.758,0	1.750,0	1.750,0	1.750,0	1.750,0	1.741,2	1.741,2
Metalmeccaniche	1.721,8	1.721,8	1.721,8	1.707,3	1.706,0	1.709,4	1.709,4	1.708,1	1.694,5	1.692,4
Lavorazione minerali non metalliferi	1.761,8	1.761,8	1.758,3	1.750,3	1.743,0	1.739,5	1.735,0	1.731,5	1.730,8	1.730,8
Chimiche	1.744,8	1.736,7	1.728,6	1.723,0	1.723,0	1.716,1	1.710,9	1.710,9	1.710,9	1.710,9
Gomma e plastica	1.765,3	1.765,3	1.765,3	1.756,3	1.749,0	1.747,3	1.747,3	1.747,3	1.743,8	1.743,8
Carta e cartotecnica	1.728,0	1.728,0	1.717,0	1.708,0	1.708,0	1.708,0	1.704,6	1.704,6	1.704,6	1.704,6
Grafica ed editoriale	1.721,2	1.721,2	1.720,4	1.718,5	1.717,0	1.717,0	1.717,0	1.717,0	1.717,0	1.717,0
Trasformazione industriale ..	1.737,5	1.737,0	1.735,8	1.726,3	1.722,0	1.722,0	1.722,0	1.721,1	1.714,3	1.713,4
Industria in senso stretto .	1.737,9	1.736,6	1.735,0	1.725,8	1.721,0	1.721,0	1.720,0	1.718,8	1.712,8	1.710,7
Costruzioni	1.807,4	1.807,4	1.807,4	1.800,0	1.800,0	1.800,0	1.800,0	1.800,0	1.792,8	1.792,8
Industria totale	1.750,5	1.749,5	1.748,2	1.739,3	1.735,4	1.735,4	1.734,6	1.733,6	1.727,4	1.725,6

Fonte: Istat; cfr. la sezione: Note metodologiche.

RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)
(indici, 1990 = 100)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Agricoltura	81,0	85,5	90,3	95,3	100,0	106,5	117,0	123,0	123,2	125,9
Industria	78,5	83,6	88,6	93,7	100,0	109,9	116,0	120,2	124,0	128,1
Industria in senso stretto	79,3	84,6	89,5	94,8	100,0	109,7	116,0	120,8	124,3	128,8
Estrattive	80,7	85,1	89,7	95,0	100,0	109,5	115,3	119,5	121,8	125,3
Elettriche e gas	75,6	81,1	85,3	91,3	100,0	110,1	115,8	121,0	126,9	131,5
Alimentari	78,9	83,4	89,0	94,5	100,0	107,7	115,3	121,5	128,0	131,0
Tessili	80,5	85,2	90,2	94,4	100,0	107,9	115,0	119,2	123,9	126,5
Metalmeccaniche	79,4	85,2	90,4	95,7	100,0	111,6	117,2	121,9	124,3	130,0
Chimiche	78,3	83,6	88,5	93,5	100,0	108,1	116,1	119,4	123,3	128,7
Costruzioni	75,3	80,0	85,2	89,2	100,0	110,7	116,1	117,4	122,7	124,8
Commercio e alberghi	79,3	84,3	89,5	94,3	100,0	110,3	116,4	121,2	124,6	130,0
Trasporti e comunicazioni	78,8	81,9	86,8	93,2	100,0	108,3	113,7	117,2	118,1	123,4
Credito e assicurazione	75,6	83,4	88,7	92,9	100,0	107,3	113,7	115,7	116,0	125,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: Note metodologiche.
(1) Esclusi gli assegni familiari.

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia)

Branca	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Interventi ordinari										
Agricoltura	379	303	270	227	196	366	421	338	328	153
Industria in senso stretto	97.787	85.189	59.681	48.249	74.049	139.098	177.719	231.696	112.047	53.292
Estrattive	607	363	398	211	556	1.155	467	865	638	238
Legno	3.998	2.958	1.597	1.227	1.359	2.404	4.047	6.911	3.932	1.943
Alimentari	3.119	2.301	1.600	1.796	2.609	2.470	2.660	4.310	4.898	2.819
Metallurgiche	3.346	5.082	3.107	2.043	4.051	9.276	10.643	13.792	6.552	1.574
Meccaniche	33.008	29.060	19.186	15.866	31.977	70.197	96.530	123.489	51.764	21.146
Tessili	10.444	8.500	6.860	5.825	8.784	14.892	16.563	18.832	6.006	5.363
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	10.574	7.453	6.535	5.859	6.020	8.220	12.735	15.954	7.804	4.851
Chimiche	5.391	5.355	3.251	2.881	5.431	9.716	9.660	14.628	7.937	3.481
Pelli e cuoio	15.186	14.254	10.948	8.290	7.118	10.301	9.753	10.830	5.607	3.956
Trasformazione di minerali	8.619	6.304	3.508	2.567	3.218	5.617	7.099	11.168	9.169	4.116
Carta e poligrafiche	1.646	1.511	1.336	760	1.521	2.382	4.245	5.225	3.634	1.913
Energia elettrica e gas	27	13	8	78	9	24	11	18	26	27
Varie	1.822	2.035	1.346	846	1.398	2.444	3.306	5.674	4.080	1.864
Costruzioni	3.125	2.944	2.190	2.148	2.534	3.678	4.257	7.093	6.310	3.962
Trasporti e comunicazioni	359	233	267	179	143	377	555	978	891	489
Tabacchicoltura	18	113	168	162	4	126	32	195	78	4
Totale ...	101.667	88.783	62.576	50.965	76.927	143.645	182.984	240.302	119.652	57.899
Totale (1)										
Agricoltura	805	838	592	680	1.157	777	904	869	1.164	1.524
Industria in senso stretto	556.587	443.947	350.177	280.830	267.716	327.842	385.752	467.787	344.782	235.815
Estrattive	4.154	2.732	1.925	1.389	2.294	2.263	1.926	3.379	3.418	2.595
Legno	18.547	14.561	10.318	8.196	4.892	5.067	6.100	8.438	7.487	4.973
Alimentari	16.989	12.446	12.459	9.879	9.223	8.733	5.451	6.487	10.905	7.370
Metallurgiche	41.277	30.518	20.381	17.895	24.783	26.586	34.702	37.292	20.205	23.161
Meccaniche	228.024	179.119	136.060	103.426	102.613	140.812	185.799	227.240	171.805	108.964
Tessili	53.070	45.230	35.974	27.621	26.560	29.085	37.682	38.804	20.750	12.739
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	34.639	26.475	23.265	19.645	14.315	20.334	24.995	28.720	23.840	14.769
Chimiche	48.376	43.089	31.010	27.717	28.067	31.683	31.368	41.724	26.579	25.524
Pelli e cuoio	27.358	25.898	23.993	20.719	16.439	19.648	16.129	16.347	11.686	7.741
Trasformazione di minerali	36.914	28.687	21.750	14.679	10.694	11.359	12.360	24.337	18.230	11.035
Carta e poligrafiche	13.666	12.130	8.160	4.792	4.180	4.829	8.329	9.107	8.239	5.298
Energia elettrica e gas	182	228	68	206	892	26	14	18	249	89
Varie	33.390	22.832	24.814	24.664	22.762	27.417	20.897	25.894	21.389	11.557
Costruzioni	83.447	81.214	64.540	59.829	59.743	77.483	71.249	74.143	67.459	54.796
Trasporti e comunicazioni	5.674	3.329	1.985	1.289	3.626	3.287	2.058	3.882	2.629	2.065
Tabacchicoltura	843	459	950	448	238	1.348	403	196	114	109
Commercio	-	4.060	1.873	1.883	1.213	2.139	977	2.519	6.171	5.557
Totale ...	647.356	533.847	420.118	344.959	333.694	412.876	461.344	549.396	422.319	299.866

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

PREZZI DELLE MERCI AVENTI MERCATO INTERNAZIONALE
(indici, 1977 = 100)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1985
NEL MONDO (1)										
Indice generale	119,2	127,9	130,3	148,2	174,7	151,1	147,6	136,0	146,1	161,6
Alimentari	101,4	94,4	121,1	123,8	114,8	106,4	110,3	113,8	127,2	134,8
Non alimentari	133,9	159,7	204,1	222,9	227,2	197,7	193,5	182,0	234,5	274,0
Combustibili	120,3	128,3	105,9	129,0	177,2	150,1	144,1	126,9	119,8	129,0
Indice generale esclusi i combustibili ...	117,8	127,3	162,9	173,7	171,4	152,4	152,2	148,1	181,2	204,9
IN ITALIA (2)										
Indice generale	211,2	197,8	204,1	241,5	247,2	222,1	216,4	254,5	280,4	314,3
<i>Materie alimentari</i>	<i>197,4</i>	<i>164,2</i>	<i>208,9</i>	<i>216,0</i>	<i>179,6</i>	<i>179,1</i>	<i>183,5</i>	<i>239,2</i>	<i>258,0</i>	<i>276,8</i>
Bevande	115,7	70,9	86,7	89,5	72,1	61,5	54,0	73,9	118,8	126,7
Cereali	218,2	161,2	217,2	240,2	179,7	174,7	196,6	261,9	287,9	317,5
Carni	253,0	238,2	298,5	298,4	265,1	274,6	276,6	353,5	349,6	367,4
Grassi	167,8	160,4	197,6	200,0	166,0	168,8	167,2	218,0	228,5	250,6
<i>Materie non alimentari</i>	<i>232,7</i>	<i>244,9</i>	<i>306,7</i>	<i>351,5</i>	<i>316,8</i>	<i>279,3</i>	<i>272,9</i>	<i>327,2</i>	<i>432,5</i>	<i>508,4</i>
Metalli	200,2	206,2	307,0	330,0	260,3	235,4	222,9	253,5	294,0	357,3
di cui: <i>rame</i>	<i>181,4</i>	<i>199,8</i>	<i>296,4</i>	<i>344,5</i>	<i>280,1</i>	<i>256,6</i>	<i>249,9</i>	<i>269,1</i>	<i>330,2</i>	<i>424,8</i>
<i>stagno</i>	<i>100,5</i>	<i>82,6</i>	<i>94,4</i>	<i>143,8</i>	<i>103,2</i>	<i>91,0</i>	<i>97,2</i>	<i>102,0</i>	<i>108,6</i>	<i>125,8</i>
<i>piombo</i>	<i>121,0</i>	<i>146,6</i>	<i>160,2</i>	<i>173,7</i>	<i>185,0</i>	<i>139,3</i>	<i>135,0</i>	<i>130,0</i>	<i>171,2</i>	<i>207,6</i>
<i>acciaio</i>	<i>221,4</i>	<i>209,7</i>	<i>286,9</i>	<i>325,8</i>	<i>257,3</i>	<i>248,8</i>	<i>227,0</i>	<i>289,9</i>	<i>305,7</i>	<i>351,2</i>
<i>nichel</i>	<i>167,1</i>	<i>171,8</i>	<i>487,3</i>	<i>507,4</i>	<i>303,7</i>	<i>283,6</i>	<i>246,8</i>	<i>238,4</i>	<i>285,3</i>	<i>369,7</i>
Fibre	231,0	289,4	333,7	352,0	310,5	253,6	222,8	259,3	338,4	428,4
di cui: <i>lana</i>	<i>254,8</i>	<i>275,9</i>	<i>384,8</i>	<i>371,9</i>	<i>312,4</i>	<i>196,8</i>	<i>199,4</i>	<i>200,4</i>	<i>274,7</i>	<i>351,7</i>
<i>cotone</i>	<i>219,8</i>	<i>348,1</i>	<i>309,6</i>	<i>367,3</i>	<i>349,6</i>	<i>360,6</i>	<i>281,0</i>	<i>370,2</i>	<i>477,9</i>	<i>606,5</i>
Materie varie per l'Industria	264,2	262,1	294,8	371,5	372,7	331,8	341,8	426,2	603,9	685,8
di cui: <i>gomma naturale</i>	<i>169,7</i>	<i>171,8</i>	<i>192,0</i>	<i>167,1</i>	<i>143,7</i>	<i>142,9</i>	<i>147,4</i>	<i>178,9</i>	<i>245,5</i>	<i>340,9</i>
<i>pelli</i>	<i>311,7</i>	<i>335,5</i>	<i>371,1</i>	<i>398,3</i>	<i>359,5</i>	<i>312,5</i>	<i>311,0</i>	<i>407,3</i>	<i>466,1</i>	<i>469,2</i>
Combustibili	206,2	188,3	155,5	200,2	239,5	211,3	202,4	226,8	218,8	239,0
Petrolio greggio	208,7	187,9	155,7	200,8	242,6	214,4	205,5	230,9	220,3	240,2
Gasolio	206,5	196,4	170,1	215,2	248,6	241,5	211,2	254,0	232,1	242,4
Benzina	197,0	193,3	181,5	232,1	269,0	241,2	213,5	240,2	222,2	236,9
Olio combustibile	165,8	190,9	138,1	174,0	168,7	135,8	141,5	142,8	187,9	216,3
Indice generale esclusi i combustibili ...	217,2	209,5	263,8	292,1	256,6	235,3	233,7	288,6	355,9	406,8

Fonte: Confindustria.

(1) Ponderazione effettuata con le quote del 1977 per i vari prodotti nel commercio mondiale; prezzi espressi in dollari. - (2) Ponderazione effettuata con le quote del 1977 per i vari prodotti nel commercio italiano; prezzi espressi in lire.

PREZZI AL CONSUMO
PER L'INTERA COLLETTIVITÀ NAZIONALE
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni				Servizi (34,7)	Beni non alimentari e servizi						
		Alimentari (21,5)	Non alimentari non ener- getici (37,9)	Energetici (6,0)	Totale (65,3)		Vestiaro e calzature (11,0)	Abitazione, combusti- bili ed energia elettrica (7,7)	Mobili, articoli di arreda- mento, ecc. (10,8)	Servizi sanitari e spese per la salute (6,9)	Trasporti e comu- nicazioni (13,7)	Ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura (10,1)	Altri beni e servizi (18,3)
1986	5,9	5,5	5,6	-4,8	4,5	8,9	8,3	0,6	6,4	4,6	4,3	9,0	8,3
1987	4,7	4,3	5,6	0,3	4,3	5,5	6,6	3,1	5,1	5,0	3,4	4,4	6,7
1988	5,0	3,9	4,9	4,1	4,4	6,4	5,8	4,9	4,7	4,7	4,2	7,9	6,2
1989	6,3	6,3	5,1	4,6	5,6	7,7	6,1	6,3	6,2	9,5	4,7	6,4	6,7
1990	6,5	6,2	4,5	11,5	6,0	7,3	5,8	10,3	5,3	6,5	5,3	7,7	6,1
1991	6,3	6,6	4,6	9,0	5,8	7,2	5,4	8,8	5,7	6,1	5,7	5,6	6,9
1992	5,2	5,3	3,8	0,9	3,9	7,6	5,2	4,2	4,7	5,4	4,9	5,7	13,9
1993	4,5	2,2	4,6	4,6	3,7	5,6	3,8	5,2	4,5	6,9	4,7	3,4	-1,5
1994	4,0	3,5	3,8	4,3	3,8	4,4	3,2	5,4	3,3	2,8	5,9	2,9	4,5
1995	5,2	6,1	4,5	6,0	5,2	5,2	4,0	5,6	4,9	1,9	7,4	3,6	5,3
1991 - I trim. ...	6,4	6,4	4,4	14,9	6,1	6,6	5,2	11,9	5,5	6,7	5,1	5,2	6,4
II » ...	6,5	6,6	4,9	11,9	6,2	7,2	5,5	10,0	5,7	6,2	5,8	5,6	7,1
III » ...	6,4	6,6	4,8	7,5	5,6	7,6	5,5	8,4	5,9	5,6	4,9	6,2	7,1
IV » ...	5,9	6,9	4,4	2,5	4,9	7,6	5,3	5,3	5,7	5,8	4,3	5,4	6,7
1992 - I trim. ...	5,7	6,6	4,1	-0,7	4,4	7,9	5,5	3,6	5,1	5,6	4,0	6,8	6,5
II » ...	5,5	6,0	3,8	1,8	4,2	7,5	5,2	4,8	4,7	4,9	4,4	6,4	6,0
III » ...	5,1	4,8	3,7	1,7	3,7	7,3	5,2	4,7	4,6	5,3	4,8	5,1	5,8
IV » ...	4,8	3,8	3,7	0,9	3,3	7,2	4,8	3,7	4,5	5,8	4,8	4,6	6,4
1993 - I trim. ...	4,4	2,1	4,4	2,3	3,4	6,2	4,4	3,6	4,5	7,8	5,8	2,9	6,0
II » ...	4,4	1,8	4,5	4,7	3,6	5,9	4,0	5,4	4,6	7,9	5,4	3,0	5,9
III » ...	4,6	2,2	4,9	6,2	4,1	5,4	3,9	5,9	4,6	7,0	5,7	3,9	5,9
IV » ...	4,4	2,6	4,7	5,1	4,0	5,1	3,2	5,9	4,3	5,0	6,3	3,8	5,3
1994 - I trim. ...	4,3	3,2	4,2	6,1	4,0	4,8	3,3	6,7	3,9	3,1	6,2	3,5	5,0
II » ...	4,0	3,1	4,0	4,0	3,7	4,5	3,2	5,4	3,3	2,7	6,0	3,4	4,4
III » ...	3,8	3,5	3,4	3,5	3,5	4,3	3,0	5,0	3,1	2,6	5,8	2,2	4,2
IV » ...	3,9	4,1	3,6	3,7	3,7	4,1	3,2	4,8	3,0	3,0	5,3	2,5	4,2
1995 - I trim. ...	4,3	5,2	3,7	3,2	4,2	4,5	3,4	4,2	3,7	2,4	5,8	2,7	4,5
II » ...	5,2	6,6	4,3	7,6	5,3	5,1	3,9	5,9	4,6	1,5	7,6	3,4	5,3
III » ...	5,6	6,5	5,0	6,6	5,6	5,6	4,2	6,1	5,2	2,0	8,1	4,2	5,7
IV » ...	5,6	6,0	5,2	6,8	5,6	5,6	4,9	6,0	5,7	1,6	8,2	4,1	5,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100).

PREZZI AL CONSUMO
PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Capitoli di spesa								
		Alimenta- zione (20,9)	Abbiglia- mento (11,5)	Elettricit� e altri combustibili (4,0)	Abitazione (5,4)	Articoli di uso domestico (11,4)	Servizi sanitari e spese per la salute (2,4)	Trasporti e comunica- zioni (14,5)	Ricreazione spettacolo istruzione e cultura (11,7)	Altri beni e servizi (18,2)
1986	6,1	5,3	8,4	-6,0	8,5
1987	4,6	4,1	6,5	-0,1	6,5
1988	5,0	4,0	5,8	4,2	6,6
1989	6,6	6,2	6,2	5,8	6,3
1990	6,1	5,9	5,9	13,6	7,2	5,6	4,5	4,7	5,2	6,5
1991	6,4	6,9	5,5	5,0	7,3	6,1	5,9	5,6	7,1	7,1
1992	5,4	4,8	5,5	0,6	6,9	5,4	7,6	3,7	6,7	6,7
1993	4,2	2,1	3,7	4,4	6,3	4,1	7,7	5,4	2,7	6,0
1994	3,9	3,4	3,0	4,1	7,1	3,2	1,1	5,8	2,3	4,4
1995	5,4	5,8	3,9	4,6	6,6	4,5	-1,9	8,7	3,9	5,2
1991 - I trim.	6,6	6,8	5,3	12,9	5,5	5,9	5,8	5,4	8,0	6,8
II »	6,8	6,9	5,4	6,5	6,9	6,0	5,9	6,2	8,2	7,5
III »	6,4	7,0	5,7	2,6	8,2	6,3	5,8	5,2	6,6	7,3
IV »	6,1	7,0	5,7	-1,3	8,5	5,9	5,9	5,4	5,8	6,9
1992 - I trim.	5,7	6,2	5,8	-3,1	8,9	5,4	4,5	3,5	7,1	6,8
II »	5,6	5,2	5,5	1,9	7,5	5,6	4,3	3,8	6,6	6,8
III »	5,3	3,9	5,5	3,0	5,9	5,5	9,7	4,2	6,5	6,5
IV »	4,9	2,9	4,7	1,0	5,4	5,0	11,8	3,5	6,5	7,0
1993 - I trim.	4,3	1,7	4,3	2,2	5,2	4,7	12,6	5,2	3,1	6,3
II »	4,1	1,6	4,0	5,0	5,9	4,1	11,2	4,7	3,0	5,9
III »	4,3	2,4	3,6	5,9	6,8	3,9	5,3	5,5	3,0	6,1
IV »	4,1	2,7	3,2	4,8	7,3	3,6	2,4	6,3	1,7	5,5
1994 - I trim.	4,2	3,3	3,0	6,3	7,9	3,5	1,0	6,0	2,3	5,1
II »	4,0	3,1	3,0	3,8	7,5	3,2	1,1	6,0	2,2	4,6
III »	3,8	3,3	3,0	3,1	6,8	3,1	1,6	5,6	2,2	4,2
IV »	3,8	3,8	3,0	3,0	6,3	3,1	0,8	5,4	2,8	4,1
1995 - I trim.	4,4	4,9	3,3	2,1	6,1	3,4	-1,6	6,6	3,3	4,4
II »	5,5	6,4	3,9	5,6	6,3	4,1	-2,5	9,0	4,0	5,4
III »	5,7	6,2	4,0	5,6	6,8	4,9	-2,1	9,2	4,3	5,6
IV »	5,9	5,8	4,7	5,3	7,0	5,3	-1,4	9,9	4,1	5,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) In parentesi sono riportati i pesi (1992=100).

PREZZI AL CONSUMO DEI BENI E SERVIZI SOGGETTI A CONTROLLO PUBBLICO
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Prezzi amministrati			
	Beni (2,2)	Tariffe pubbliche (8,0)	Affitti (2,5)	Totale (12,7)
1986	3,2	7,6	9,1	7,2
1987	3,7	1,4	5,9	3,3
1988	2,2	4,0	4,3	3,7
1989	2,4	5,0	5,6	4,5
1990	2,8	6,0	6,1	5,4
1991	5,0	8,2	5,9	7,0
1992	1,0	6,3	6,5	5,2
1993	3,4	2,9	7,6	3,9
1994	1,5	3,8	8,4	4,4
1995	-1,8	4,4	7,5	4,6
1994 - gen.	0,0	2,0	5,3	2,3
feb.	0,0	2,2	2,0	1,7
mar.	0,3	2,6	2,0	2,0
apr.	0,5	2,6	3,8	2,4
mag.	0,6	1,2	1,8	1,2
giu.	0,5	1,1	1,8	1,2
lug.	0,8	0,7	2,7	1,4
ago.	0,5	0,7	0,9	1,1
set.	0,3	0,7	0,9	1,0
ott.	1,5	0,6	3,5	1,7
nov.	1,1	0,7	2,6	1,2
dic.	0,3	0,7	2,6	1,0
1995 - gen.	0,7	1,0	4,4	1,7
feb.	-0,6	1,0	1,8	0,9
mar.	-5,0	2,9	1,8	1,1
apr.	-4,5	2,9	3,7	1,6
mag.	-4,8	2,7	1,9	1,1
giu.	-2,2	3,2	2,0	2,8
lug.	2,4	1,3	3,3	3,0
ago.	2,7	1,4	1,4	2,7
set.	2,7	0,9	1,4	2,4
ott.	0,3	0,3	3,8	1,3
nov.	0,1	0,3	2,5	0,8
dic.	0,0	0,1	2,5	0,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990 = 100).

PREZZI DEI GROSSISTI PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni finali di consumo					Beni finali di investimento (5,3)	Materie prime ed intermedie		
		Durevoli (6,0)	Semi durevoli (5,7)	Non durevoli (16,0)	di cui: Alimentari (14,1)	Totale (27,7)		Energetiche (26,1)	Non energetiche (40,9)	Totale (67,0)
1991	5,2	4,6	7,8	7,7	7,9	7,0	4,1	7,0	2,9	4,5
1992	2,1	5,5	8,7	2,3	2,1	4,3	3,3	0,0	1,8	1,1
1993	5,1	7,0	6,9	0,6	-0,1	3,3	3,6	8,6	4,4	6,1
1994	3,8	4,3	4,6	3,5	3,6	3,9	4,0	3,3	4,2	3,7
1995	10,2	6,4	7,8	8,0	8,3	7,6	5,8	10,5	12,5	11,7
1991 - I trim.	8,5	3,1	8,0	7,8	7,5	6,8	5,1	19,5	3,6	9,6
II »	7,5	4,9	7,7	7,2	7,6	6,8	4,4	15,7	3,6	8,0
III »	4,0	4,7	8,1	7,7	8,1	7,1	3,8	2,5	2,8	2,7
IV »	1,1	5,6	7,5	7,9	8,2	7,3	3,3	-6,1	1,6	-1,6
1992 - I trim.	0,9	5,9	8,2	5,2	5,9	6,0	3,0	-6,0	1,9	-1,4
II »	2,7	5,9	9,0	3,9	3,6	5,4	3,2	1,6	1,6	1,6
III »	1,7	4,6	8,6	1,1	0,3	3,4	3,2	0,6	1,0	0,9
IV »	3,0	5,5	8,7	-0,9	-1,2	2,5	3,6	4,3	2,6	3,3
1993 - I trim.	4,6	5,6	7,6	-1,0	-1,9	2,2	3,1	9,3	3,6	5,8
II »	5,2	6,6	7,6	-0,3	-1,2	2,8	3,5	9,1	4,6	6,4
III »	6,3	8,2	7,5	1,6	1,3	4,3	3,7	11,0	5,0	7,4
IV »	4,5	7,7	5,1	2,2	1,6	4,1	4,1	5,3	4,3	4,7
1994 - I trim.	3,9	7,9	4,7	2,8	2,8	4,3	4,4	3,9	3,5	3,7
II »	3,1	4,9	4,7	2,9	3,1	3,8	3,9	2,8	2,8	2,8
III »	3,7	3,0	4,1	3,6	3,5	3,6	4,1	2,8	4,5	3,8
IV »	4,6	1,5	4,8	4,7	5,0	4,0	3,5	3,7	5,8	5,0
1995 - I trim.	7,5	2,6	6,4	6,2	6,4	5,4	4,0	6,9	9,7	8,6
II »	11,7	5,3	6,8	9,2	9,5	7,8	5,1	13,2	14,4	13,9
III »	11,3	7,1	8,0	9,0	9,4	8,3	6,3	10,8	14,2	12,8
IV »	10,5	10,5	9,9	7,5	7,8	8,7	7,7	10,9	11,7	11,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100).

PREZZI ALLA PRODUZIONE PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodi	Indice generale (100,0)	Beni finali di consumo (2)					Beni di investimento (9,3)	Beni intermedi (58,4)
		Durevoli (6,8)	Semidurevoli (9,3)	Non durevoli (16,2)	di cui: alimentari (12,1)	Totale (32,3)		
1986	0,2	5,5	4,2	4,9	6,9	-5,3
1987	3,0	8,9	0,8	4,1	5,3	1,3
1988	3,6	5,8	2,2	3,8	3,1	3,5
1989	5,9	5,2	5,3	4,9	5,8	6,7
1990	4,1	3,3	3,1	2,8	4,1	5,3
1991	3,3	2,8	3,4	3,4	3,3	3,2
1992	1,9	3,5	2,9	4,1	4,8	3,6	3,3	0,7
1993	3,8	4,6	1,9	4,4	5,0	3,7	3,6	3,9
1994	3,7	4,4	2,4	3,8	4,1	3,5	2,9	3,9
1995	7,9	5,0	4,5	5,8	6,1	5,3	5,0	9,8
1992 - I trim.	1,4	3,6	2,9	4,4	5,0	3,8	3,5	-0,2
II »	2,0	3,6	3,0	4,4	5,2	3,8	3,2	0,8
III »	1,9	3,5	3,0	3,9	4,7	3,5	3,1	0,9
IV »	2,3	3,3	2,7	3,7	4,4	3,3	3,4	1,5
1993 - I trim.	3,1	4,3	2,2	3,7	4,2	3,4	3,7	2,8
II »	3,9	4,4	2,0	4,2	4,8	3,6	3,6	4,1
III »	4,3	4,7	1,8	4,8	5,5	3,9	3,6	4,6
IV »	3,9	4,9	1,7	4,6	5,4	3,8	3,7	4,0
1994 - I trim.	3,5	4,6	1,8	3,5	3,9	3,2	3,0	3,7
II »	3,1	4,6	2,0	3,4	3,8	3,2	2,9	3,0
III »	3,5	4,4	2,5	3,5	3,7	3,4	3,0	3,5
IV »	4,8	4,2	3,2	4,7	4,9	4,2	2,9	5,6
1995 - I trim.	6,5	4,2	3,8	5,3	5,6	4,7	3,8	7,9
II »	8,8	4,8	4,8	6,4	6,8	5,6	5,0	11,2
III »	9,0	5,2	5,0	6,2	6,5	5,7	5,5	11,5
IV »	7,2	5,7	4,2	5,4	5,7	5,2	5,8	8,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) In parentesi sono riportati i pesi (1990=100). - (2) La classificazione è stata in parte modificata con il cambio di base del 1990, per cui solo alcuni aggregati risultano direttamente confrontabili con il passato.

**PREZZI DELL'OUTPUT E DEGLI INPUTS NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE
E DEI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA**
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodi	Trasformazione industriale									Servizi destinabili alla vendita				
	Prezzi output			Prezzi inputs						Prezzi output	Prezzi inputs			
	Interni	Esteri	Totale	Interni			Esteri		Totale		Interni		Esteri	Totale
				Energia	Servizi	Totale	Energia	Totale			Manu- fatti	Totale		
1986	3,6	-1,6	2,0	-28,1	3,4	-1,4	-50,4	-6,7	-3,4	7,7	3,9	-1,9	-7,4	-2,9
1987	2,9	1,6	2,5	-1,7	7,2	4,8	-7,0	-1,4	2,5	6,1	2,9	2,5	2,0	2,4
1988	3,4	4,9	3,8	-5,4	3,5	2,2	-10,7	7,7	4,1	4,7	3,8	3,5	-0,2	3,0
1989	5,2	6,2	5,5	12,0	5,6	6,1	16,6	7,0	6,4	6,3	5,6	5,9	5,2	5,8
1990	2,8	1,6	2,5	18,4	6,4	7,1	9,8	-4,2	2,8	6,8	2,7	6,7	2,3	6,0
1991	2,8	2,4	2,7	8,5	8,0	7,5	-3,4	-0,7	4,6	7,7	3,5	5,6	2,8	5,2
1992	2,7	2,0	2,5	-0,1	3,9	2,9	-8,9	-0,7	1,7	5,9	2,4	1,9	4,9	2,4
1993	3,6	11,5	5,8	5,9	4,7	4,2	16,6	15,3	7,8	5,4	3,5	4,0	18,2	6,1
1994	3,6	3,1	3,4	4,7	2,7	3,1	0,9	5,8	4,0	3,8	3,7	3,6	5,3	3,8
1995	7,3	8,9	7,8	8,2	6,9	7,7	11,1	14,0	9,9	5,8	9,1	8,0	12,3	8,7
1991 - I trim.	2,7	2,7	2,7	17,8	9,0	9,4	8,0	-1,5	5,5	7,7	3,3	6,9	3,3	6,4
II »	2,9	2,4	2,7	12,0	9,5	8,9	11,5	0,1	5,8	8,1	3,7	6,7	5,0	6,4
III »	2,8	3,0	2,9	6,7	7,9	7,2	1,4	1,2	5,1	8,0	3,6	5,5	4,1	5,3
IV »	2,6	1,5	2,3	-0,9	5,8	4,8	-25,7	-2,6	2,3	7,0	3,3	3,5	-1,1	2,8
1992 - I trim.	2,6	1,6	2,3	-5,5	4,2	2,9	-19,0	-2,4	1,1	6,4	2,5	2,0	1,5	1,9
II »	2,7	1,3	2,3	0,7	3,8	3,2	-6,9	-1,2	1,7	5,8	2,5	2,4	3,1	2,5
III »	2,6	0,0	1,9	1,3	3,6	2,6	-10,2	-3,1	0,7	5,5	2,3	1,5	2,8	1,7
IV »	2,8	5,1	3,4	3,3	3,9	3,0	1,5	3,9	3,3	5,6	2,5	1,9	12,3	3,4
1993 - I trim.	3,2	9,5	4,9	4,6	4,8	3,8	25,8	13,0	6,8	5,5	3,2	3,2	20,6	5,6
II »	3,6	12,8	6,1	8,3	5,1	4,7	19,0	16,2	8,4	5,7	3,5	4,1	20,2	6,4
III »	3,8	13,6	6,5	7,4	4,9	4,7	18,5	18,1	9,1	5,5	3,7	4,7	19,9	6,9
IV »	3,7	10,2	5,5	3,5	4,1	3,8	4,4	13,8	7,1	4,9	3,6	4,0	12,5	5,3
1994 - I trim.	3,1	5,2	3,7	4,9	2,9	3,1	-6,7	7,0	4,4	4,1	3,0	3,6	5,8	4,0
II »	3,1	2,5	2,9	3,0	2,4	2,5	-3,8	3,8	2,9	3,7	2,8	2,9	3,8	3,0
III »	3,4	2,7	3,2	4,6	2,5	3,0	5,9	5,4	3,9	3,5	3,5	3,3	6,1	3,7
IV »	4,6	2,0	3,8	6,2	3,0	3,8	8,9	6,9	4,9	3,9	5,3	4,5	5,6	4,7
1995 - I trim.	6,1	4,1	5,5	7,1	4,3	5,5	17,2	10,7	7,3	4,6	7,2	6,0	10,7	6,7
II »	8,0	8,4	8,1	9,7	6,5	7,9	20,8	16,0	10,7	5,5	10,0	9,1	17,6	10,5
III »	8,3	11,1	9,1	8,4	8,1	8,7	3,6	16,2	11,4	6,5	10,7	9,0	11,6	9,4
IV »	6,8	12,1	8,3	7,4	8,5	8,6	3,9	13,1	10,2	6,8	8,4	7,8	9,5	8,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat, ENI e OCSE.

TASSI DI CAMBIO REALI DELLA LIRA BASATI SUI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI(1)

(dati medi; indici, 1987 = 100)

Periodi	14 paesi industriali	Paesi UE	Stati Uniti	Germania	Francia	Regno Unito	Paesi Bassi	Belgio
1986	98,1	99,9	86,9	101,5	99,2	97,9	99,5	98,1
1987	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1988	97,3	97,5	99,2	98,6	98,4	90,4	98,7	99,4
1989	99,7	100,6	94,6	102,3	101,8	94,1	101,2	100,1
1990	103,8	102,2	109,2	103,7	102,5	98,0	104,7	101,6
1991	104,2	103,1	108,6	104,2	105,4	93,6	106,9	104,8
1992	102,0	100,0	111,0	99,6	102,4	93,4	104,8	101,8
1993	88,3	87,9	89,1	85,8	89,7	85,8	91,8	90,6
1994	86,4	86,2	88,7	84,4	88,1	82,9	90,3	87,0
1995	81,6	80,5	91,0	77,9	82,2	82,5	82,8	80,0
1989 – I trim.	97,8	98,6	95,0	100,6	100,2	88,9	99,4	99,5
II »	98,7	99,9	91,1	101,8	101,3	92,2	100,1	99,7
III »	100,7	101,8	93,6	103,8	102,8	95,3	102,7	100,9
IV »	101,7	101,9	98,5	103,0	102,7	100,2	102,5	100,4
1990 – I trim.	103,4	102,5	104,7	103,3	102,7	101,4	104,3	101,9
II »	104,1	102,8	107,1	104,2	102,4	100,2	106,2	102,3
III »	103,8	102,0	111,2	104,1	102,4	94,9	105,3	101,0
IV »	103,7	101,7	113,8	103,3	102,5	95,5	103,2	101,3
1991 – I trim.	105,1	103,1	115,9	104,3	104,9	94,7	105,8	104,6
II »	103,7	103,3	104,4	104,9	105,3	92,6	107,6	105,0
III »	103,5	103,0	103,5	104,0	105,4	93,1	107,5	104,9
IV »	104,4	103,0	110,4	103,5	105,9	94,0	106,5	104,6
1992 – I trim.	105,1	103,5	112,3	103,8	106,5	93,9	107,9	105,7
II »	104,8	102,9	111,7	103,4	105,8	91,7	108,4	105,1
III »	104,4	101,4	119,4	101,0	104,1	93,6	107,2	103,6
IV »	93,8	92,1	100,5	90,1	93,1	94,3	95,6	92,9
1993 – I trim.	88,0	87,1	89,6	85,0	88,0	88,8	90,9	89,0
II »	89,7	89,1	92,4	87,5	90,1	87,4	93,3	91,0
III »	89,0	89,2	88,7	86,6	91,7	84,8	93,0	92,3
IV »	86,4	86,5	85,6	84,0	89,0	82,1	90,1	90,1
1994 – I trim.	86,0	86,4	84,7	84,8	88,2	80,8	91,3	88,4
II »	88,3	88,4	89,1	86,5	90,4	84,4	92,8	88,9
III »	86,2	85,8	90,6	83,6	87,4	84,2	89,7	85,8
IV »	85,1	84,5	90,6	82,7	86,2	82,2	87,5	84,9
1995 – I trim.	81,3	80,4	88,5	77,8	82,6	80,3	82,3	80,5
II »	78,0	77,2	88,5	74,2	79,2	80,0	78,8	76,3
III »	83,1	81,9	92,7	79,5	83,1	84,4	84,7	81,5
IV »	83,8	82,5	94,1	79,9	83,7	85,3	85,7	81,8

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali, FMI e OCSE. Per la metodologia utilizzata cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Eventuali differenze tra i dati trimestrali e quelli annuali dipendono da arrotondamenti.

BILANCIA DEI
(miliardi)

Periodi	Partite correnti									
	Merci (Fob)						Partite invisibili (1)		Saldo partite correnti (1)	
	Importazioni		Esportazioni		Saldo		Saldo		Dati grezzi	Dati destag.
	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.	Dati grezzi	Dati destag.		
1986	137.446		144.461		7.015		-3.994		3.021	
1987	150.684		150.881		197		-3.067		-2.870	
1988	167.318		166.379		-939		-7.321		-8.260	
1989	195.105		192.797		-2.308		-13.897		-16.205	
1990	202.109		203.515		1.406		-21.785		-20.379	
1991	209.969		209.731		-238		-29.101		-29.339	
1992	215.583		219.435		3.852		-39.071		-35.219	
1993	214.224		266.213		51.989		-34.161		17.828	
1994	250.853		308.046		57.193		-32.864		24.329	
1995	304.988		376.732		71.744		-27.161		44.583	
1991 - I trim.	52.417	50.941	49.860	51.957	-2.557	1.016	-6.864	-5.590	-9.421	-4.224
II »	55.165	52.704	54.073	51.797	-1.092	-907	-6.209	-7.520	-7.301	-8.948
III »	47.482	52.885	48.629	51.589	1.147	-1.296	-6.904	-7.565	-5.757	-8.968
IV »	54.905	53.439	57.169	54.388	2.264	949	-9.124	-8.427	-6.860	-7.199
1992 - I trim.	55.943	54.358	52.614	54.162	-3.329	-196	-8.534	-7.633	-11.863	-7.444
II »	56.838	54.560	55.403	53.348	-1.435	-1.211	-6.322	-7.589	-7.757	-9.146
III »	47.440	52.534	51.473	54.395	4.033	1.861	-11.592	-11.859	-7.559	-10.364
IV »	55.362	54.131	59.945	57.530	4.583	3.399	-12.623	-11.990	-8.040	-8.265
1993 - I trim.	54.693	52.790	61.452	62.699	6.759	9.909	-9.134	-8.398	-2.375	1.771
II »	55.775	53.275	67.631	65.692	11.856	12.417	-8.604	-9.892	3.252	2.276
III »	47.788	53.558	63.375	66.452	15.587	12.894	-9.665	-9.366	5.922	3.234
IV »	55.968	54.602	73.755	71.370	17.787	16.768	-6.758	-6.506	11.029	10.548
1994 - I trim.	60.150	58.000	73.294	74.137	13.144	16.137	-8.561	-7.716	4.583	8.300
II »	63.484	60.385	77.314	74.788	13.830	14.403	-7.769	-8.988	6.061	4.873
III »	57.052	63.903	73.789	78.152	16.737	14.248	-9.854	-9.310	6.883	4.771
IV »	70.167	68.565	83.649	80.969	13.482	12.404	-6.680	-6.851	6.802	6.386
1995 - I trim.	73.111	70.399	85.988	86.711	12.877	16.312	-6.645	-5.925	6.232	9.745
II »	80.261	76.104	98.361	95.037	18.100	18.933	-5.905	-7.193	12.195	10.960
III »	71.059	79.935	92.220	97.901	21.161	17.967	-6.748	-5.939	14.413	12.339
IV »	80.557	78.550	100.163	97.083	19.606	18.532	-7.863	-8.105	11.743	11.538

(1) Nuova serie. - (2) Dal 1992, nuova serie per i crediti commerciali. - (3) A cambi e quotazioni costanti, cioè al netto degli aggiustamenti di valutazione (cfr. tav. aB58). Il segno (-) indica N.B.: eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti.

PAGAMENTI
di lire)

Movimenti dei capitali					Bancari	Saldo movimenti dei capitali	Errori e omissioni	Variazioni riserve ufficiali (3)
Non bancari								
Investimenti	Prestiti	Crediti commerciali e altri (2)	Saldo totale					
-5.542	2.842	-17	-2.717	6.454	3.737	-3.269	-3.489	
-7.274	10.957	1.950	5.633	5.573	11.206	-1.561	-6.775	
2.142	8.914	356	11.412	10.224	21.636	-2.470	-10.906	
4.721	18.145	-3.760	19.106	14.979	34.085	-2.494	-15.386	
-1.778	31.416	-450	29.188	22.976	52.164	-16.629	-15.156	
-13.700	5.738	-2.357	-10.319	39.369	29.050	-8.282	8.571	
-2.085	2.960	-2.745	-1.870	12.187	10.317	-7.646	32.548	
108.016	-4.469	-4.159	99.388	-84.589	14.799	-30.421	-2.206	
-12.896	-27.827	-3.162	-43.885	21.594	-22.291	1.271	-3.309	
48.134	5.212	-3.008	50.338	-58.102	-7.764	-33.909	-2.910	
-6.019	23.405	-1.020	16.366	3.048	19.414	-2.215	-7.778	
-3.250	-7.210	222	-10.238	16.761	6.523	-1.346	2.124	
-3.979	-3.897	-495	-8.371	12.725	4.354	-133	1.536	
-452	-6.560	-1.064	-8.076	6.835	-1.241	-4.588	12.689	
-19.702	6.941	-1.155	-13.916	21.187	7.271	3.900	692	
-2.936	-1.934	1.404	-3.466	9.288	5.822	-11.454	13.389	
-16.737	1.055	-899	-16.581	-16.928	-33.509	-3.864	44.932	
37.290	-3.102	-2.095	32.093	-1.360	30.733	3.772	-26.465	
18.993	5.295	-1.216	23.072	-8.303	14.769	-11.551	-843	
35.690	-3.874	-1.645	30.171	-30.093	78	-3.777	447	
13.518	-1.324	225	12.419	-10.461	1.958	-3.433	-4.447	
39.815	-4.566	-1.523	33.726	-35.732	-2.006	-11.660	2.637	
7.713	-8.270	-520	-1.077	-2.464	-3.541	3.148	-4.190	
-20.980	-6.238	-232	-27.450	19.906	-7.544	2.413	-930	
-14.417	-6.281	-1.077	-21.775	14.874	-6.901	-1.008	1.026	
14.788	-7.038	-1.333	6.417	-10.722	-4.305	-3.282	785	
-9.354	-2.269	2.241	-9.382	4.928	-4.454	-13.374	11.596	
14.455	9.204	-2.759	20.900	-10.389	10.511	-3.278	-19.428	
12.158	-1.703	-1.037	9.418	-19.564	-10.146	-10.835	6.568	
30.875	-20	-1.453	29.402	-33.077	-3.675	-6.422	-1.646	

aumento di attività o diminuzione di passività.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Esportazioni										
Paesi OCSE	113.468	120.853	133.737	153.722	163.607	167.133	170.543	198.660	229.981	278.768
Paesi UE	83.743	91.178	102.306	117.338	127.262	132.318	134.965	152.087	177.170	214.057
Belgio-Lussemburgo	4.842	5.089	5.617	6.306	6.934	7.129	7.279	7.970	9.258	10.811
Francia	22.704	24.629	27.598	31.412	33.320	31.852	32.060	35.097	40.566	48.891
Germania (2)	26.355	27.999	30.058	32.718	38.707	44.019	44.663	51.978	58.934	70.437
Paesi Bassi	4.755	4.663	5.124	5.973	6.344	6.615	6.879	7.529	8.928	11.114
Regno Unito	10.299	11.232	13.371	15.205	14.402	13.969	14.392	17.109	20.144	23.278
Irlanda	389	384	433	573	577	693	697	820	1.075	1.515
Danimarca	1.389	1.288	1.297	1.455	1.556	1.628	1.717	1.929	2.605	3.265
Grecia	2.142	2.201	2.687	3.525	3.678	3.831	3.977	4.749	5.570	7.095
Spagna	3.660	5.295	6.751	9.150	10.060	10.707	11.252	11.569	14.378	18.145
Portogallo	1.150	1.616	2.001	2.386	2.925	3.234	3.596	3.593	4.199	5.230
Austria	3.446	3.794	4.095	4.637	4.962	5.280	5.422	6.609	7.509	8.937
Finlandia	864	949	1.105	1.368	1.274	1.105	932	884	1.220	1.711
Svezia	1.748	2.039	2.169	2.630	2.523	2.256	2.099	2.251	2.784	3.628
Svizzera	6.607	7.098	7.838	8.617	9.206	8.811	8.717	10.415	11.527	14.221
Stati Uniti	15.605	14.514	14.791	16.615	15.516	14.441	15.281	20.489	23.678	27.445
Altri	7.513	8.063	8.802	11.152	11.623	11.563	11.580	15.669	17.606	23.045
Paesi dell'Est europeo e Cina (3) .	5.856	6.112	6.426	7.747	7.218	7.595	9.938	14.588	17.225	23.060
Ex URSS (4)	2.411	2.875	2.726	3.529	3.184	2.997	3.581	3.674	4.562	5.982
Altri	3.445	3.237	3.700	4.218	4.034	4.598	6.357	10.914	12.663	17.078
Paesi OPEC	9.257	7.646	7.797	9.222	8.320	9.969	11.311	12.926	11.711	12.666
PVS non OPEC	16.750	16.268	18.420	22.106	24.371	25.034	27.644	40.040	49.129	62.238
Totale ...	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	266.214	308.046	376.732

Fonte: Istat.

(1) Fino al 1986 i valori che compaiono in questa tavola sono stati elaborati sulla base della data di registrazione, a differenza di quelli utilizzati nella compilazione della bilancia dei pagamenti, che sono stati elaborati sulla base della data di transito della merce alla frontiera. Dal 1993, i dati sugli scambi con i paesi dell'UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. - (2) Dall'ultimo trimestre del 1990 i dati includono l'ex Repubblica democratica tedesca. - (3) Repubblica popolare cinese. - (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Importazioni										
Paesi OCSE	110.090	122.378	138.804	159.539	166.327	173.144	179.536	175.085	204.722	248.724
Paesi UE	88.318	98.527	111.302	128.159	134.444	139.540	145.986	138.832	165.275	201.041
Belgio-Lussemburgo	6.920	8.038	8.801	10.391	11.084	11.009	11.239	10.878	13.102	15.899
Francia	21.654	23.764	26.722	30.842	30.980	31.982	33.550	31.808	37.146	46.120
Germania (2)	30.507	34.167	39.203	44.492	46.203	47.223	50.047	45.198	52.622	63.456
Paesi Bassi	8.771	9.066	10.306	11.532	12.483	12.976	13.713	13.365	15.706	18.289
Regno Unito	7.597	8.584	9.165	10.173	11.373	12.835	13.284	13.616	16.742	20.180
Irlanda	603	731	1.068	1.363	1.467	1.477	1.662	1.836	2.581	3.070
Danimarca	1.548	1.693	1.768	1.974	2.178	2.228	2.337	2.415	2.697	3.046
Grecia	1.363	1.602	1.562	2.427	1.974	1.876	2.002	1.773	2.167	2.392
Spagna	3.156	3.626	4.347	5.076	6.527	7.885	7.776	7.821	10.541	13.044
Portogallo	432	506	581	805	766	826	850	742	969	1.336
Austria	3.188	3.731	4.312	4.847	4.968	4.938	5.069	5.140	6.049	7.738
Finlandia	636	766	880	1.043	1.163	1.213	1.486	1.393	1.554	1.946
Svezia	1.943	2.253	2.587	3.194	3.278	3.072	2.971	2.847	3.399	4.525
Svizzera	6.485	7.728	8.059	9.089	9.926	10.004	10.444	11.928	13.273	14.801
Stati Uniti	8.496	8.701	10.091	11.444	11.100	12.618	12.141	12.348	12.510	16.108
Altri	6.791	7.422	9.352	10.847	10.857	10.982	10.965	11.977	13.664	16.774
Paesi dell'Est europeo e Cina (3) .	7.235	7.984	9.125	10.951	10.333	11.572	12.931	16.312	21.383	27.105
Ex URSS (4)	3.465	3.690	4.088	4.941	4.938	5.590	5.474	7.486	9.529	11.165
Altri	3.770	4.294	5.037	6.010	5.395	5.982	7.457	8.826	11.854	15.940
Paesi OPEC	14.105	13.354	10.490	13.369	15.352	16.128	14.288	15.152	14.393	18.081
PVS non OPEC	17.564	18.637	21.594	26.051	25.691	24.904	25.356	26.442	31.884	38.457
Totale ...	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.991	272.382	332.367

Fonte: Istat.

(1) Fino al 1986 i valori che compaiono in questa tavola sono stati elaborati sulla base della data di registrazione, a differenza di quelli utilizzati nella compilazione della bilancia dei pagamenti, che sono stati elaborati sulla base della data di transito della merce alla frontiera. Dal 1993, i dati sugli scambi con i paesi dell'UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. - (2) Dall'ultimo trimestre del 1990 i dati includono l'ex Repubblica democratica tedesca. - (3) Repubblica popolare cinese. - (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Saldo										
Paesi OCSE	3.378	-1.525	-5.067	-5.817	-2.720	-6.011	-8.993	23.575	25.259	30.044
Paesi UE	-4.575	-7.349	-8.996	-10.821	-7.182	-7.222	-11.021	13.255	11.895	13.016
Belgio-Lussemburgo	-2.078	-2.949	-3.184	-4.085	-4.150	-3.880	-3.960	-2.908	-3.844	-5.088
Francia	1.050	865	876	570	2.340	-130	-1.490	3.289	3.420	2.771
Germania (2)	-4.152	-6.168	-9.145	-11.774	-7.496	-3.204	-5.384	6.780	6.312	6.981
Paesi Bassi	-4.016	-4.403	-5.182	-5.559	-6.139	-6.361	-6.834	-5.836	-6.778	-7.175
Regno Unito	2.702	2.648	4.206	5.032	3.029	1.134	1.108	3.493	3.402	3.098
Irlanda	-214	-347	-635	-790	-890	-784	-965	-1.016	-1.506	-1.555
Danimarca	-159	-405	-471	-519	-622	-600	-620	-486	-92	219
Grecia	779	599	1.125	1.098	1.704	1.955	1.975	2.976	3.403	4.703
Spagna	504	1.669	2.404	4.074	3.533	2.822	3.476	3.748	3.837	5.101
Portogallo	718	1.110	1.420	1.581	2.159	2.408	2.746	2.851	3.230	3.894
Austria	258	63	-217	-210	-6	342	353	1.469	1.460	1.199
Finlandia	228	183	225	325	111	-108	-554	-509	-334	-235
Svezia	-195	-214	-418	-564	-755	-816	-872	-596	-615	-897
Svizzera	122	-630	-221	-472	-720	-1.193	-1.727	-1.513	-1.746	-580
Stati Uniti	7.109	5.813	4.700	5.171	4.416	1.823	3.140	8.141	11.168	11.337
Altri	722	641	-550	305	766	581	615	3.692	3.942	6.271
Paesi dell'Est europeo e Cina (3) .	-1.379	-1.872	-2.699	-3.204	-3.115	-3.977	-2.993	-1.724	-4.158	-4.045
Ex URSS (4)	-1.054	-815	-1.362	-1.412	-1.754	-2.593	-1.893	-3.812	-4.967	-5.183
Altri	-325	-1.057	-1.337	-1.792	-1.361	-1.384	-1.100	2.088	809	1.138
Paesi OPEC	-4.848	-5.708	-2.693	-4.147	-7.032	-6.159	-2.977	-2.226	-2.682	-5.415
PVS non OPEC	-814	-2.369	-3.174	-3.945	-1.320	130	2.288	13.598	17.245	23.781
Totale . . .	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	33.223	35.664	44.365

Fonte: Istat.

(1) Fino al 1986 i valori che compaiono in questa tavola sono stati elaborati sulla base della data di registrazione, a differenza di quelli utilizzati nella compilazione della bilancia dei pagamenti, che sono stati elaborati sulla base della data di transito della merce alla frontiera. Dal 1993, i dati sugli scambi con i paesi dell'UE sono rilevati tramite il nuovo sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. - (2) Dall'ultimo trimestre del 1990 i dati includono l'ex Repubblica democratica tedesca. - (3) Repubblica popolare cinese. - (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER DESTINAZIONE ECONOMICA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Esportazioni										
Beni finali	85.455	88.943	96.957	112.631	120.268	124.260	129.502	157.830	182.639	222.598
Beni di investimento	33.572	35.118	39.095	46.829	49.556	50.982	51.865	64.320	73.206	91.210
Beni di consumo	51.883	53.825	57.862	65.802	70.712	73.278	77.637	93.510	109.433	131.388
Alimentari	5.959	6.069	6.825	7.650	7.960	8.856	10.125	11.993	13.083	15.483
Altri	45.924	47.756	51.037	58.152	62.752	64.422	67.512	81.517	96.350	115.905
Beni intermedi e materie ausiliarie	59.876	61.936	69.423	80.166	83.248	85.471	89.934	108.384	125.407	154.134
Materie prime	9.446	9.635	10.826	12.377	12.472	12.763	12.858	15.681	19.192	22.967
Fonti energetiche	3.924	3.566	3.091	3.552	4.411	4.569	4.560	5.462	4.845	4.949
Prodotti intermedi	46.506	48.735	55.506	64.237	66.365	68.139	72.516	87.241	101.370	126.218
Totale ...	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	266.214	308.046	376.732
Importazioni										
Beni finali	58.406	67.692	78.211	88.489	95.042	102.756	110.162	106.175	122.065	148.436
Beni di investimento	23.392	28.189	32.589	36.500	39.921	41.996	43.109	40.653	48.226	62.651
Beni di consumo	35.014	39.503	45.622	51.989	55.121	60.760	67.053	65.522	73.839	85.785
Alimentari	12.516	12.880	13.623	15.182	14.964	16.064	17.194	18.141	20.295	22.404
Altri	22.498	26.623	31.999	36.807	40.157	44.696	49.859	47.381	53.544	63.381
Beni intermedi e materie ausiliarie	90.588	94.661	101.802	121.421	122.661	122.992	121.949	126.816	150.317	183.931
Materie prime	28.011	29.241	33.210	38.228	35.607	36.445	35.185	37.221	45.423	53.057
Fonti energetiche	23.094	22.033	18.348	23.413	26.498	25.848	23.749	26.966	27.057	30.620
Prodotti intermedi	39.483	43.387	50.244	59.780	60.556	60.699	63.015	62.629	77.837	100.254
Totale ...	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.991	272.382	332.367
Saldo										
Beni finali	27.049	21.251	18.746	24.142	25.226	21.504	19.340	51.655	60.574	74.162
Beni di investimento	10.180	6.929	6.506	10.329	9.635	8.986	8.756	23.667	24.980	28.559
Beni di consumo	16.869	14.322	12.240	13.813	15.591	12.518	10.584	27.988	35.594	45.603
Alimentari	-6.557	-6.811	-6.798	-7.532	-7.004	-7.208	-7.069	-6.148	-7.212	-6.921
Altri	23.426	21.133	19.038	21.345	22.595	19.726	17.653	34.136	42.806	52.524
Beni intermedi e materie ausiliarie	-30.712	-32.725	-32.379	-41.255	-39.413	-37.521	-32.015	-18.432	-24.910	-29.797
Materie prime	-18.565	-19.606	-22.384	-25.851	-23.135	-23.682	-22.327	-21.540	-26.231	-30.090
Fonti energetiche	-19.170	-18.467	-15.257	-19.861	-22.087	-21.279	-19.189	-21.504	-22.212	-25.671
Prodotti intermedi	7.023	5.348	5.262	4.457	5.809	7.440	9.501	24.612	23.533	25.964
Totale ...	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	33.223	35.664	44.365

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Esportazioni										
Prodotti agricoli	4.190	4.192	4.497	5.005	5.343	5.988	5.770	6.746	8.252	9.885
Carbone e lignite	1	1	13	5	6	7	1	1	2	3
Prodotti della cokefazione	38	26	34	40	36	29	37	39	32	40
Prodotti petroliferi	3.832	3.441	2.952	3.404	4.217	4.376	4.391	5.210	4.663	4.745
Energia elettrica e gas	99	97	80	84	109	131	127	189	126	136
Minerali e trasformazione materie fissili	13	19	43	26	4	23	21	24
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6.883	6.563	7.554	9.419	8.989	8.545	8.657	11.491	13.063	16.431
Minerali non metalliferi	5.701	6.090	7.175	8.221	8.527	8.693	9.163	11.083	13.127	15.322
Prodotti chimici	11.667	12.420	14.283	15.612	15.363	15.518	17.221	20.757	24.308	31.150
Prodotti in metallo	6.976	7.154	8.406	10.057	10.654	11.375	12.370	15.034	17.752	22.838
Macchine agricole e industriali	23.625	25.186	27.414	33.094	34.996	36.080	37.262	46.228	52.410	64.205
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	5.293	5.374	6.292	7.752	7.754	7.915	7.866	9.946	10.920	13.468
Materiale elettrico	10.839	11.702	13.675	15.431	16.492	17.656	18.902	23.626	27.656	34.481
Autoveicoli e motori	9.428	10.687	12.043	14.244	15.427	15.987	14.986	16.455	21.076	28.741
Altri mezzi di trasporto	3.800	3.468	3.867	4.828	6.228	6.185	6.908	7.597	7.983	8.896
Carni e prodotti della macellazione ..	807	825	1.029	1.001	949	1.105	1.447	1.508	1.633	1.802
Latte e latticini	365	418	439	518	547	647	717	930	1.039	1.198
Altri prodotti alimentari	4.202	4.252	4.752	5.432	5.733	6.333	7.222	8.471	9.027	10.947
Bevande	671	676	726	800	881	946	996	1.417	1.669	1.857
Tabacco	103	123	23	28	34	33	58	42	44	41
Prodotti tessili e abbigliamento	19.551	20.137	20.920	23.174	25.097	25.516	26.840	31.755	37.086	42.582
Cuoio e calzature	10.448	10.406	10.404	11.797	12.557	11.854	12.149	14.655	17.892	20.505
Legno e mobilio	4.293	4.661	5.310	6.071	6.411	6.580	6.898	8.443	10.215	12.782
Carta e stampa	2.687	2.882	3.417	3.883	4.104	4.403	4.545	5.691	6.632	8.996
Prodotti di gomma e plastica	4.514	4.957	5.776	6.527	6.889	7.366	8.023	9.676	11.442	14.070
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	5.180	4.966	5.170	6.152	5.974	6.277	6.672	8.849	9.653	11.243
Beni di recupero	138	175	116	199	156	160	204	352	323	344
Totale ...	145.331	150.879	166.380	192.797	203.516	209.731	219.436	266.214	308.046	376.732

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Importazioni										
Prodotti agricoli	12.913	13.292	14.002	15.099	14.263	15.906	14.750	15.123	17.206	19.671
Carbone e lignite	1.719	1.451	1.227	1.490	1.334	1.384	1.160	1.127	1.261	1.635
Prodotti della cokefazione	39	65	78	94	62	112	73	103	81	209
Prodotti petroliferi	17.158	17.152	13.233	17.584	20.325	18.491	17.360	19.233	19.390	20.981
Energia elettrica e gas	4.150	3.365	3.763	4.181	4.723	5.799	5.092	6.439	6.259	7.722
Minerali e trasformazione materie fissili	47	63	55	63	63	63	66	73
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	14.014	14.198	17.607	22.965	20.609	19.483	19.573	19.884	25.621	34.557
Minerali non metalliferi	2.520	2.853	3.435	3.912	4.206	4.396	4.494	4.660	5.232	6.080
Prodotti chimici	18.782	19.983	23.360	26.460	27.323	27.810	29.357	31.833	38.356	47.180
Prodotti in metallo	2.146	2.402	3.274	3.756	3.895	4.154	4.448	4.106	4.862	6.553
Macchine agricole e industriali	9.247	11.090	12.770	14.390	15.600	15.807	15.938	14.913	17.628	23.906
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	6.790	8.003	9.493	9.907	10.345	11.347	11.831	12.128	13.286	16.249
Materiale elettrico	11.143	13.310	16.666	18.733	20.278	21.159	21.027	21.261	26.642	33.115
Autoveicoli e motori	11.176	13.767	16.081	19.296	21.158	22.853	26.924	20.706	23.603	30.184
Altri mezzi di trasporto	2.396	2.564	2.492	3.570	4.707	5.968	5.648	4.937	4.797	4.815
Carni e prodotti della macellazione ..	5.586	5.486	5.620	6.548	6.388	6.525	6.696	6.932	7.775	8.261
Latte e latticini	2.964	3.130	3.413	3.473	3.110	3.220	3.555	4.138	4.448	4.943
Altri prodotti alimentari	3.869	4.150	4.523	5.109	5.299	6.168	6.854	6.972	7.897	9.060
Bevande	633	685	729	781	856	914	961	1.021	1.161	1.258
Tabacco	727	763	906	1.016	1.116	1.198	1.314	1.320	1.610	1.650
Prodotti tessili e abbigliamento	7.415	8.739	9.549	10.707	10.772	11.530	12.328	12.555	15.602	17.471
Cuoio e calzature	1.938	2.280	2.632	3.060	3.206	3.151	3.511	4.037	5.884	6.722
Legno e mobilio	2.084	2.514	2.872	3.290	3.597	3.804	4.036	4.084	4.881	5.530
Carta e stampa	3.674	4.454	5.039	6.076	5.940	5.585	5.841	5.990	7.825	11.330
Prodotti di gomma e plastica	2.868	3.317	3.646	4.124	4.376	4.691	5.030	5.191	6.192	7.586
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1.839	2.123	2.046	2.297	2.363	2.642	2.777	2.870	3.028	3.461
Beni di recupero	1.204	1.217	1.510	1.929	1.797	1.588	1.470	1.365	1.789	2.165
Totale ...	148.994	162.353	180.013	209.910	217.703	225.748	232.111	232.991	272.382	332.367

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB40.

COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Saldo										
Prodotti agricoli	-8.723	-9.100	-9.505	-10.094	-8.920	-9.918	-8.980	-8.377	-8.954	-9.786
Carbone e lignite	-1.718	-1.450	-1.214	-1.485	-1.328	-1.377	-1.159	-1.126	-1.259	-1.632
Prodotti della cokefazione	-1	-39	-44	-54	-26	-83	-36	-64	-49	-169
Prodotti petroliferi	-13.326	-13.711	-10.281	-14.180	-16.108	-14.115	-12.969	-14.023	-14.727	-16.236
Energia elettrica e gas	-4.051	-3.268	-3.683	-4.097	-4.614	-5.668	-4.965	-6.250	-6.133	-7.586
Minerali e trasformazione materie fissili	-34	-44	-12	-37	-59	-40	-45	-49
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	-7.131	-7.635	-10.053	-13.546	-11.620	-10.938	-10.916	-8.393	-12.558	-18.126
Minerali non metalliferi	3.181	3.237	3.740	4.309	4.321	4.297	4.669	6.423	7.895	9.242
Prodotti chimici	-7.115	-7.563	-9.077	-10.848	-11.960	-12.292	-12.136	-11.076	-14.048	-16.030
Prodotti in metallo	4.830	4.752	5.132	6.301	6.759	7.221	7.922	10.928	12.890	16.285
Macchine agricole e industriali	14.378	14.096	14.644	18.704	19.396	20.273	21.324	31.315	34.782	40.299
Macchine per ufficio e strumenti di precisione	-1.497	-2.629	-3.201	-2.155	-2.591	-3.432	-3.965	-2.182	-2.366	-2.781
Materiale elettrico	-304	-1.608	-2.991	-3.302	-3.786	-3.503	-2.125	2.365	1.014	1.366
Autoveicoli e motori	-1.748	-3.080	-4.038	-5.052	-5.731	-6.866	-11.938	-4.251	-2.527	-1.443
Altri mezzi di trasporto	1.404	904	1.375	1.258	1.521	217	1.260	2.660	3.186	4.081
Carni e prodotti della macellazione ..	-4.779	-4.661	-4.591	-5.547	-5.439	-5.420	-5.249	-5.424	-6.142	-6.459
Latte e latticini	-2.599	-2.712	-2.974	-2.955	-2.563	-2.573	-2.838	-3.208	-3.409	-3.745
Altri prodotti alimentari	333	102	229	323	434	165	368	1.499	1.130	1.887
Bevande	38	-9	-3	19	25	32	35	396	508	599
Tabacco	-624	-640	-883	-988	-1.082	-1.165	-1.256	-1.278	-1.566	-1.609
Prodotti tessili e abbigliamento	12.136	11.398	11.371	12.467	14.325	13.986	14.512	19.200	21.484	25.111
Cuoio e calzature	8.510	8.126	7.772	8.737	9.351	8.703	8.638	10.618	12.008	13.783
Legno e mobilio	2.209	2.147	2.438	2.781	2.814	2.776	2.862	4.359	5.334	7.252
Carta e stampa	-987	-1.572	-1.622	-2.193	-1.836	-1.182	-1.296	-299	-1.193	-2.334
Prodotti di gomma e plastica	1.646	1.640	2.130	2.403	2.513	2.675	2.993	4.485	5.250	6.484
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	3.341	2.843	3.124	3.855	3.611	3.635	3.895	5.979	6.625	7.782
Beni di recupero	-1.066	-1.042	-1.394	-1.730	-1.641	-1.428	-1.266	-1.013	-1.466	-1.821
Totale ...	-3.663	-11.474	-13.633	-17.113	-14.187	-16.017	-12.675	33.223	35.664	44.365

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB40.

PARTITE INVISIBILI (1)
(miliardi di lire)

Anni	SERVIZI E REDDITI						TRASFERIMENTI UNILATERALI				TOTALE
	Trasporti	Viaggi all'estero	Altri servizi (2)	Redditi dei fattori		Totale	Privati		Pubblici	Totale	
				da capitale (2)	da lavoro		di cui: rimesse emigrati				
Crediti											
1986	8.158	14.691	12.225	8.131	4.070	47.275	4.189	2.313	6.867	11.056	58.331
1987	8.906	15.782	14.064	8.369	3.521	50.642	4.044	2.074	8.582	12.626	63.268
1988	9.950	16.144	14.352	10.306	4.062	54.814	4.910	1.932	9.600	14.510	69.324
1989	11.633	16.442	16.950	15.062	4.903	64.990	4.843	1.995	11.463	16.306	81.296
1990	11.543 (3)	19.442	28.888	18.152	4.507	82.532	4.761	1.516	10.536	15.297	97.829
1991	13.668	22.853	24.986	23.722	3.347	88.576	3.866	1.119	12.788	16.654	105.230
1992	13.815	28.236	33.873	32.880	2.713	111.517	3.692	852	13.218	16.910	128.427
1993	18.642	34.625	34.919	47.043	3.097	138.326	5.110	924	16.575	21.685	160.011
1994	20.659	38.309	36.650	43.123	2.891	141.632	5.448	746	12.522	17.970	159.602
1995	24.294	44.718	44.297	52.441	2.751	168.501	6.437	564	14.014	20.451	188.952
Debiti											
1986	11.260	4.338	14.587	17.386	1.104	48.675	1.862	11.788	13.650	62.325
1987	12.225	5.880	16.193	16.887	1.369	52.554	1.743	12.038	13.781	66.335
1988	13.690	7.795	17.199	19.514	1.991	60.189	2.802	13.654	16.456	76.645
1989	16.027	9.291	19.963	26.423	3.621	75.325	3.345	16.523	19.868	95.193
1990	17.295 (3)	11.858	32.185	35.818	4.371	101.527	3.360	(4) 31	14.727	18.087	119.614
1991	18.406	14.451	28.500	45.873	3.077	110.307	4.210	110	19.814	24.024	134.331
1992	21.093	22.313	36.804	59.875	2.619	142.704	4.248	199	20.546	24.794	167.498
1993	25.254	22.070	39.563	73.901	3.197	163.985	4.386	245	25.801	30.187	194.172
1994	29.865	19.488	43.212	69.938	2.701	165.204	5.472	336	21.790	27.262	192.466
1995	37.908	20.231	52.394	78.818	1.598	190.949	5.246	403	19.918	25.164	216.113
Saldo											
1986	-3.102	10.353	-2.362	-9.255	2.966	-1.400	2.327	2.313	-4.921	-2.594	-3.994
1987	-3.319	9.902	-2.129	-8.518	2.152	-1.912	2.301	2.074	-3.456	-1.155	-3.067
1988	-3.740	8.349	-2.847	-9.208	2.071	-5.375	2.108	1.932	-4.054	-1.946	-7.321
1989	-4.394	7.151	-3.013	-11.361	1.282	-10.335	1.498	1.995	-5.060	-3.562	-13.897
1990	-5.752 (3)	7.584	-3.297	-17.666	136	-18.995	1.401	1.485	-4.191	-2.790	-21.785
1991	-4.738	8.402	-3.514	-22.151	270	-21.731	-344	1.009	-7.026	-7.370	-29.101
1992	-7.278	5.923	-2.931	-26.995	94	-31.187	-556	653	-7.328	-7.884	-39.071
1993	-6.612	12.555	-4.644	-26.858	-100	-25.659	724	679	-9.226	-8.502	-34.161
1994	-9.206	18.821	-6.562	-26.815	190	-23.572	-24	410	-9.268	-9.292	-32.864
1995	-13.614	24.487	-8.097	-26.377	1.153	-22.448	1.191	161	-5.904	-4.713	-27.161

(1) Dal 1992 i dati includono gli importi lordi di transazioni regolate in compensazione, il cui saldo netto era in precedenza contabilizzato alla voce "altri servizi". - (2) Dati rivisti dal 1990. - (3) Dato rivisto. Nel 1990 in connessione con l'entrata in vigore del nuovo sistema statistico di rilevazione, i flussi lordi in questa voce registrarono una crescita anomala, che rifletteva la confluenza di importi in realtà ascrivibili ad altre transazioni reali e finanziarie; a seguito della revisione, una parte degli importi in origine registrati nei "viaggi all'estero" è stata contabilizzata alla voce "altri capitali"; cfr. le tavv. aB49 e aB50. - (4) Dati relativi al periodo giugno-dicembre.

TRASPORTI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Noli merci	6.138	6.775	7.818	9.179	9.078	10.891	10.653	14.277	16.007	18.826
Marittimi	5.682	6.322	7.313	8.692	8.548	9.259	8.903	12.239	13.779	16.066
Aerei	273	249	269	207	255	318	322	493	518	524
Altri	183	204	236	280	275	1.314	1.428	1.545	1.710	2.236
Noli passeggeri	1.580	1.689	1.750	1.950	1.994	2.136	2.477	3.239	3.667	4.325
Marittimi	280	316	329	384	404	467	479	813	926	1.062
Aerei	1.300	1.373	1.421	1.566	1.590	1.580	1.886	2.298	2.629	3.134
Altri	89	112	128	112	129
Servizi di assistenza (2)	440	442	382	504	471	641	685	1.126	985	1.143
Marittimi	331	300	298	343	338	362	387	692	539	615
Aerei	87	79	79	91	97	100	84	148	221	239
Altri	22	63	5	70	36	179	214	286	225	289
Totale ...	8.158	8.906	9.950	11.633	11.543	13.668	13.815	18.642	20.659	24.294
Debiti										
Noli merci	8.193	9.038	9.840	11.474	12.124	12.612	13.285	15.191	17.377	21.993
Marittimi	6.795	7.552	8.222	9.587	10.133	10.316	10.610	11.906	14.061	17.792
Aerei	400	426	464	541	569	583	665	672	741	1.067
Altri	998	1.060	1.154	1.346	1.422	1.713	2.010	2.613	2.575	3.134
Noli passeggeri	763	1.036	1.369	1.632	2.089	2.622	3.085	3.483	4.220	5.536
Marittimi	73	100	129	154	202	238	266	304	320	393
Aerei	690	936	1.240	1.478	1.887	2.299	2.731	3.062	3.792	5.018
Altri	85	88	117	108	125
Servizi di assistenza (2)	2.304	2.151	2.481	2.921	3.082	3.172	4.723	6.580	8.268	10.379
Marittimi	1.720	1.635	1.950	2.340	2.473	2.536	3.925	5.605	7.044	8.781
Aerei	500	445	531	540	585	574	695	816	1.039	1.379
Altri	84	71	-	41	24	62	103	159	185	219
Totale ...	11.260	12.225	13.690	16.027	17.295	18.406	21.093	25.254	29.865	37.908
Saldo										
Noli merci	-2.055	-2.263	-2.022	-2.295	-3.046	-1.721	-2.632	-914	-1.370	-3.167
Marittimi	-1.113	-1.230	-909	-895	-1.585	-1.057	-1.707	333	-282	-1.726
Aerei	-127	-177	-195	-334	-314	-265	-343	-179	-223	-543
Altri	-815	-856	-918	-1.066	-1.147	-399	-582	-1.068	-865	-898
Noli passeggeri	817	653	381	318	-95	-486	-608	-244	-553	-1.211
Marittimi	207	216	200	230	202	229	213	509	606	669
Aerei	610	437	181	88	-297	-719	-845	-764	-1.163	-1.884
Altri	4	24	11	4	4
Servizi di assistenza (2)	-1.864	-1.709	-2.099	-2.417	-2.611	-2.531	-4.038	-5.454	-7.283	-9.236
Marittimi	-1.389	-1.335	-1.652	-1.997	-2.135	-2.174	-3.538	-4.913	-6.505	-8.166
Aerei	-413	-366	-452	-449	-488	-474	-611	-668	-818	-1.140
Altri	-62	-8	5	29	12	117	111	127	40	70
Totale ...	-3.102	-3.319	-3.740	-4.394	-5.752	-4.738	-7.278	-6.612	-9.206	-13.614

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) Gli importi sono al netto delle provviste di bordo effettuate all'estero (in Italia) da navi e aerei italiani (esteri), ora contabilizzate alla voce "merci".

ALTRI SERVIZI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Costruzioni (2)	6	8	11	582	1.570	3.094	3.690	4.125	5.164
Comunicazioni	281	179	249	268	297	337	275	432	500	474
Servizi postali	52	58	16	11
Servizi di telecomunicazione	43	229	157	335	456	335
Altri	281	179	249	268	254	108	66	39	28	128
Intermediazioni	3.219	4.178	4.906	6.217	7.062	8.287	9.442	10.107	8.184	12.081
Servizi legati al commercio	1.474	2.170	2.667	3.086	4.120	5.155	5.668	5.269	4.392	7.791
Servizi finanziari (3)	1.745	2.008	2.239	3.131	2.942	3.132	3.774	4.838	3.792	4.290
Assicurazioni	818	940	876	1.284	1.666	2.422	4.505	4.764	7.517	8.967
Sul trasporto di merci	128	134	145	173	174	181	186	188	217	266
Sulla vita	11	67	175	291	684	1.259
Altre	690	806	731	1.111	1.481	2.174	4.144	4.285	6.616	7.442
Servizi personali, culturali, ricreativi	144	140	181	200	1.907	461	523	571	844	868
Cinematografia e TV	102	92	121	142	318	357	294	268	418	361
Diritti d'autore	42	48	50	47	938	76	82	109	178	244
Diritti d'immagine	19	56	63	27
Sanità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri servizi personali	10	11	651	28	128	138	185	236
Servizi per le imprese	2.799	3.186	3.906	4.166	5.587	5.964	7.786	8.791	9.598	12.159
Servizi di pubblicità	283	334	465	538	539	628	949	753	842	1.020
Ricerche di mercato	21	75	96	93	116	129
Servizi legali	5	17	27	31	68	53
Consulenza fiscale e contabile	19	85	113	98	163	201
Compensi professionali	34	150	249	482	367	556
Spese di rappresentanza	714	824	997	1.130	1.371	1.248	1.404	1.865	2.442	2.070
Servizi informatici	159	111	336	222	225	261
Software	71	64	263	118	110	157
Manutenzione e ripar. computers	1	..	8	7	9	7
Data processing e data base	4	2	6	3	16	7
Altri servizi informatici	83	45	59	94	90	90
Servizi tecnologici e di assistenza	1.802	2.028	2.444	2.458	3.284	3.191	3.621	4.032	3.982	4.900
Brevetti	23	18	21	51	222	47	65	39	56	70
Licenze	76	82	97	104	284	231	198	203	278	480
Know-how	3	4	5	3	142	133	84	122	104	152
Marchi di fabbrica	29	50	426	319	172	135	122	188	346	458
Disegni industriali	48	61	63	39	49	34	32	40	30	71
Servizi di ricerca e sviluppo	120	301	239	370	538	608	924
Assistenza connessa a brevetti e licenze	163	173	198	191	1.440	1.180	1.257	1.106	1.092	970
Consulenze e studi tecnici	1.337	1.499	1.497	1.494	606	1.059	1.404	1.660	1.351	1.632
Formazione del personale	123	141	137	137	56	45	40	49	44	41
Altri servizi tecnologici	12	88	49	87	73	102
Affitti e noleggi	40	90	227	305	501	583	1.898
Altri servizi per imprese	65	232	686	714	810	1.071
Servizi per il Governo	1.147	1.180	1.377	1.189	1.297	1.237	1.100	858	818	500
Servizi non classificati	3.817	4.255	2.849	3.615	10.490	4.708	7.148	5.706	5.064	4.084
Totale ...	12.225	14.064	14.352	16.950	28.888	24.986	33.873	34.919	36.650	44.297

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) I dati sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. - (3) Dati rivisti dal 1990.

ALTRI SERVIZI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Debiti										
Costruzioni (2)	5	2	23	74	330	783	1.340	1.733	1.778	2.467
Comunicazioni	179	201	233	290	272	414	603	740	1.015	1.022
Servizi postali	2	8	368	342	380	382
Servizi di telecomunicazione	31	105	118	348	546	404
Altri	179	201	233	290	239	301	117	50	89	236
Intermediazioni	4.279	5.108	6.049	7.080	8.715	9.019	10.672	12.033	11.563	16.538
Servizi legati al commercio	1.346	1.872	2.575	3.172	4.166	4.539	5.036	5.988	5.704	9.312
Servizi finanziari (3)	2.933	3.236	3.474	3.908	4.549	4.480	5.636	6.045	5.859	7.226
Assicurazioni	993	1.045	1.405	1.817	2.636	3.333	4.790	4.668	7.342	8.095
Sul trasporto di merci	153	168	185	215	219	224	231	233	272	332
Sulla vita	7	62	299	160	426	1.277
Altre	840	877	1.220	1.602	2.410	3.047	4.260	4.275	6.644	6.486
Servizi personali, culturali, ricreativi	618	706	904	962	2.724	1.611	1.692	2.116	2.254	2.826
Cinematografia e TV	287	478	594	726	815	1.021	886	969	1.023	1.377
Diritti d'autore	95	118	133	147	1.099	290	313	404	373	514
Diritti d'immagine	70	56	69	58
Sanità	236	110	122	40	106	124	139	371	486	446
Altri servizi personali	55	49	704	176	284	316	303	431
Servizi per le imprese	4.299	4.549	5.643	6.487	7.319	8.897	11.241	12.963	13.855	16.250
Servizi di pubblicità	552	710	917	1.003	1.100	1.224	1.303	1.484	1.606	1.616
Ricerche di mercato	58	148	222	198	180	221
Servizi legali	16	60	111	116	154	149
Consulenza fiscale e contabile	32	92	219	185	212	227
Compensi professionali	62	279	372	404	478	597
Spese di rappresentanza	719	729	1.076	1.493	1.395	1.349	1.990	2.022	2.325	2.355
Servizi informatici	326	302	361	604	649	742
Software	273	159	145	373	462	494
Manutenzione e ripar. computers	7	13	11	12	15
Data processing e data base	4	20	29	42	21	37
Altri servizi informatici	49	116	174	178	154	196
Servizi tecnologici e di assistenza	3.028	3.110	3.650	3.928	4.030	4.470	4.951	5.443	5.519	5.594
Brevetti	96	110	143	153	302	235	237	136	164	212
Licenze	634	537	882	698	1.217	1.529	1.390	1.448	1.462	1.326
Know-how	4	5	3	4	139	125	132	193	162	159
Marchi di fabbrica	84	97	172	155	193	189	250	236	547	351
Disegni industriali	38	35	48	50	61	32	33	29	38	34
Servizi di ricerca e sviluppo	237	289	347	516	554	635	656
Assistenza connessa a brevetti e licenze	201	236	285	365	1.077	1.048	1.229	944	887	1.077
Consulenze e studi tecnici	1.810	1.919	1.946	2.082	665	744	922	1.020	809	917
Formazione del personale	161	171	171	184	59	50	65	91	65	70
Altri servizi tecnologici	28	171	177	792	750	792
Affitti e noleggi	63	148	327	622	1.219	1.196	2.705
Altri servizi per imprese	152	646	1.090	1.288	1.536	2.044
Servizi per il Governo	650	765	844	303	230	176	214	321	263	732
Servizi non classificati	3.564	3.817	2.098	2.950	9.959	4.267	6.252	4.989	5.142	4.464
Totale ...	14.587	16.193	17.199	19.963	32.185	28.500	36.804	39.563	43.212	52.394

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) Gli importi sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. - (3) Dati rivisti dal 1990.

ALTRI SERVIZI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Saldo										
Costruzioni (2)	-5	4	-15	-63	252	787	1.754	1.957	2.347	2.697
Comunicazioni	102	-22	16	-22	25	-77	-328	-308	-515	-548
Servizi postali	-2	-8	-316	-284	-364	-371
Servizi di telecomunicazione	12	124	39	-13	-90	-69
Altri	102	-22	16	-22	15	-193	-51	-11	-61	-108
Intermediazioni	-1.060	-930	-1.143	-863	-1.653	-732	-1.230	-1.926	-3.379	-4.457
Servizi legati al commercio	128	298	92	-86	-46	616	632	-719	-1.312	-1.521
Servizi finanziari (3)	-1.188	-1.228	-1.235	-777	-1.607	-1.348	-1.862	-1.207	-2.067	-2.936
Assicurazioni	-175	-105	-529	-533	-970	-911	-285	96	175	872
Sul trasporto di merci	-25	-34	-40	-42	-45	-43	-45	-45	-55	-66
Sulla vita	4	5	-124	131	258	-18
Altre	-150	-71	-489	-491	-929	-873	-116	10	-28	956
Servizi personali, culturali, ricreativi	-474	-566	-723	-762	-817	-1.150	-1.169	-1.545	-1.410	-1.958
Cinematografia e TV	-185	-386	-473	-584	-497	-664	-592	-701	-605	-1.016
Diritti d'autore	-53	-70	-83	-100	-161	-214	-231	-295	-195	-270
Diritti d'immagine	-51	..	-6	-31
Sanità	-236	-110	-122	-40	-106	-124	-139	-371	-486	-446
Altri servizi personali	-45	-38	-53	-148	-156	-178	-118	-195
Servizi per le imprese	-1.500	-1.363	-1.737	-2.321	-1.732	-2.933	-3.455	-4.172	-4.257	-4.091
Servizi di pubblicità	-269	-376	-452	-465	-561	-596	-354	-731	-764	-596
Ricerche di mercato	-37	-73	-126	-105	-64	-92
Servizi legali	-11	-43	-84	-85	-86	-96
Consulenza fiscale e contabile	-13	-7	-106	-87	-49	-26
Compensi professionali	-28	-129	-123	78	-111	-41
Spese di rappresentanza	-5	95	-79	-363	-24	-101	-586	-157	117	-285
Servizi informatici	-167	-191	-25	-382	-424	-481
Software	-202	-95	118	-255	-352	-337
Manutenzione e ripar. computers	1	-7	-5	-4	-3	-8
Data processing e data base	-18	-23	-39	-5	-30
Altri servizi informatici	34	-71	-115	-84	-64	-106
Servizi tecnologici e di assistenza ..	-1.226	-1.082	-1.206	-1.470	-746	-1.279	-1.330	-1.411	-1.537	-694
Brevetti	-73	-92	-122	-102	-80	-188	-172	-97	-108	-142
Licenze	-558	-455	-785	-594	-933	-1.298	-1.192	-1.245	-1.184	-846
Know-how	-1	-1	2	-1	3	8	-48	-71	-58	-7
Marchi di fabbrica	-55	-47	254	164	-21	-54	-128	-48	-201	107
Disegni industriali	10	26	15	-11	-12	2	-1	11	-8	37
Servizi di ricerca e sviluppo	-117	12	-108	-146	-16	-27	268
Assistenza connessa a brevetti e licenze	-38	-63	-87	-174	363	132	28	162	205	-107
Consulenze e studi tecnici	-473	-420	-449	-588	-59	315	482	640	542	715
Formazione del personale	-38	-30	-34	-47	-3	-5	-25	-42	-21	-29
Altri servizi tecnologici	-16	-83	-128	-705	-677	-690
Affitti e noleggi	-23	-58	-100	-317	-718	-613	-807
Altri servizi per imprese	-87	-414	-404	-574	-726	-973
Servizi per il Governo	497	415	533	886	1.067	1.061	886	537	555	-232
Servizi non classificati	253	438	751	665	531	441	896	717	-78	-380
Totale	-2.362	-2.129	-2.847	-3.013	-3.297	-3.514	-2.931	-4.644	-6.562	-8.097

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) Gli importi sono al netto delle forniture di merci legate alla commessa. - (3) Dati rivisti dal 1990.

REDDITI DA CAPITALE (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Banca centrale (2)	882	841	1.279	2.884	5.237	5.523	4.347	2.115	2.259	3.112
Banche residenti (3)	5.320	4.859	5.653	8.122	9.264	11.816	14.916	21.242	18.815	23.299
Altri operatori residenti	1.929	2.669	3.374	4.056	3.651	6.383	13.617	23.686	22.049	26.030
Interessi su prestiti	200	399	198	268	611	584	1.000	878	1.034	1.387
Privati	200	399	198	268	507	571	999	684	1.026	1.341
Pubblici	104	13	1	194	8	46
Redditi da investimenti diretti	89	175	227	258	311	679	583	522	1.782	2.426
Redditi da investimenti di portafoglio ..	250	356	717	1.302	1.950	3.652	6.781	12.980	10.306	12.037
Interessi su crediti commerciali	1.100	1.399	1.402	1.400	71	276	435	788	548	256
Altri redditi (3)	290	340	830	828	708	1.192	4.818	8.518	8.379	9.924
di cui: liquidazioni per differenza	-	73	642	526	388	632	4.159	7.844	6.869	9.037
Totale	8.131	8.369	10.306	15.062	18.152	23.722	32.880	47.043	43.123	52.441
Debiti										
Banca centrale (2)	3.588	3.230	2.829	2.053	706	66	121	1.226	588	826
Banche residenti (3)	8.605	8.071	9.601	13.513	19.442	23.444	29.628	32.398	27.829	31.701
Altri operatori residenti	5.193	5.586	7.084	10.857	15.670	22.363	30.126	40.277	41.521	46.291
Interessi su prestiti	2.503	2.332	2.993	5.787	9.669	12.151	12.902	11.758	9.384	9.225
Privati	2.503	2.332	2.993	5.787	5.445	8.570	9.704	9.424	7.417	7.100
Pubblici	4.224	3.581	3.198	2.334	1.967	2.125
Redditi da investimenti diretti	862	1.231	2.104	2.156	738	615	589	700	658	1.205
Redditi da investimenti di portafoglio ..	1.297	1.186	822	1.937	3.528	7.581	11.483	18.383	22.343	25.102
Interessi su crediti commerciali	96	96	96	96	626	238	561	698	392	339
Altri redditi (3)	435	741	1.069	881	1.109	1.778	4.591	8.738	8.744	10.420
di cui: liquidazioni per differenza	-	21	578	525	490	879	3.727	8.211	7.317	9.599
Totale	17.386	16.887	19.514	26.423	35.818	45.873	59.875	73.901	69.938	78.818
Saldo										
Banca centrale (2)	-2.706	-2.389	-1.550	831	4.531	5.457	4.226	889	1.671	2.286
Banche residenti (3)	-3.285	-3.212	-3.948	-5.391	-10.178	-11.628	-14.712	-11.156	-9.014	-8.402
Altri operatori residenti	-3.264	-2.917	-3.710	-6.801	-12.019	-15.980	-16.509	-16.591	-19.472	-20.261
Interessi su prestiti	-2.303	-1.933	-2.795	-5.519	-9.058	-11.567	-11.902	-10.880	-8.350	-7.838
Privati	-2.303	-1.933	-2.795	-5.519	-4.938	-7.999	-8.705	-8.740	-6.391	-5.759
Pubblici	-4.120	-3.568	-3.197	-2.140	-1.959	-2.079
Redditi da investimenti diretti	-773	-1.056	-1.877	-1.898	-427	64	-6	-178	1.124	1.221
Redditi da investimenti di portafoglio ..	-1.047	-830	-105	-635	-1.578	-3.929	-4.702	-5.403	-12.037	-13.065
Interessi su crediti commerciali	1.004	1.303	1.306	1.304	-555	38	-126	90	156	-83
Altri redditi (4)	-145	-401	-239	-53	-401	-586	227	-220	-365	-496
di cui: liquidazioni per differenza	-	52	64	1	-102	-247	432	-367	-448	-562
Totale	-9.255	-8.518	-9.208	-11.361	-17.666	-22.151	-26.995	-26.858	-26.815	-26.377

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) Fino al 1989 la serie include gli interessi attivi e passivi sui prestiti pubblici. - (3) Dati rivisti dal 1990. - (4) Dal 1987 la serie include le liquidazioni per differenza su opzioni, futures e altre operazioni finanziarie.

TRASFERIMENTI UNILATERALI PUBBLICI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Unione europea	6.206	7.782	8.469	9.687	8.427	11.060	11.287	14.360	10.438	12.063
Trasferimenti in conto corrente	5.320	6.762	7.273	7.896	6.841	9.347	8.800	10.369	7.377	8.345
FEOGA sezione garanzia	4.600	5.893	6.761	7.232	6.409	8.428	8.145	8.520	6.636	6.886
Fondo sociale europeo	681	803	485	627	395	858	487	1.550	478	1.299
Altri trasferimenti	39	66	27	37	37	61	168	299	263	160
Trasferimenti in conto capitale	886	1.020	1.196	1.791	1.586	1.713	2.487	3.991	3.061	3.718
FEOGA sezione orientamento ...	239	245	190	453	330	429	465	531	604	912
Fondo sviluppo regionale	647	775	1.006	1.338	1.256	1.284	2.022	3.460	2.457	2.806
Altri organismi internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enti e organismi nazionali non resid.	20	23	22	33	27	31	36	43	45	92
Altri soggetti non residenti	641	777	1.109	1.743	2.082	1.697	1.895	2.172	2.039	1.859
Imposte e tasse	270	348	495	680	775	787	982	1.060	1.012	1.031
Previdenza	371	429	614	1.063	1.307	910	913	1.112	1.027	828
Altri trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ...	6.867	8.582	9.600	11.463	10.536	12.788	13.218	16.575	12.522	14.014
Debiti										
Unione europea	7.783	7.955	8.829	11.292	9.804	13.670	13.435	18.872	15.250	14.029
Trasferimenti in conto corrente	7.357	7.928	8.829	11.292	9.804	13.670	13.435	18.872	15.250	14.029
Dazi e prelievi agricoli	1.754	2.171	2.387	2.343	2.211	2.575	2.317	2.319	2.458	2.827
Trasferimenti alla UE per IVA	5.476	5.578	6.196	6.073	7.124	8.800	8.772	9.116	9.515	8.864
Altri trasferimenti alla UE	127	179	246	2.876	469	2.295	2.346	7.437	3.277	2.338
Trasferimenti in conto capitale	426	27	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri organismi internazionali	476	535	526	740	714	807	1.234	1.269	1.408	1.487
Trasferimenti in conto corrente	152	142	141	182	192	217	300	372	562	600
Trasferimenti in conto capitale	324	393	385	558	522	590	934	897	846	887
Enti e organismi nazionali non resid.	2.527	2.196	2.817	2.902	2.239	2.397	2.643	2.313	2.000	1.403
Trasferimenti in conto corrente	2.321	2.155	2.817	2.902	2.239	2.397	2.643	2.313	2.000	1.403
di cui: <i>aiuti allo sviluppo</i>	<i>1.750</i>	<i>1.615</i>	<i>2.235</i>	<i>2.025</i>	<i>1.453</i>	<i>1.603</i>	<i>1.756</i>	<i>1.261</i>	<i>1.075</i>	-
Trasferimenti in conto capitale	206	41	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti non residenti	1.002	1.352	1.482	1.589	1.970	2.940	3.234	3.347	3.132	2.999
Pensioni	972	1.337	1.423	1.493	1.859	2.868	3.171	3.272	3.076	2.966
Altri trasferimenti	30	15	59	96	111	72	63	75	56	33
Totale ...	11.788	12.038	13.654	16.523	14.727	19.814	20.546	25.801	21.790	19.918
Saldo										
Unione europea	-1.577	-173	-360	-1.605	-1.377	-2.610	-2.148	-4.512	-4.812	-1.966
Altri organismi internazionali	-476	-535	-526	-740	-714	-807	-1.234	-1.269	-1.408	-1.487
Enti e organismi nazionali non resid.	-2.507	-2.173	-2.795	-2.869	-2.212	-2.366	-2.607	-2.270	-1.955	-1.311
Altri soggetti non residenti	-361	-575	-373	154	112	-1.243	-1.339	-1.175	-1.093	-1.140
Totale ...	-4.921	-3.456	-4.054	-5.060	-4.191	-7.026	-7.328	-9.226	-9.268	-5.904

TRASFERIMENTI UNILATERALI PRIVATI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Trasferimenti in conto corrente	4.042	3.858	4.603	4.793	4.704	3.764	3.635	5.015	5.356	6.301
Rimesse	2.313	2.074	1.932	1.995	1.516	1.119	852	924	746	564
Sussidi e alimenti	504	607	1.376	1.145	1.321	959	1.023	1.342	1.118	1.182
Successioni e donazioni	108	96	80	76	110	170	159
Indennizzi e penali	171	73	128	108	244	194	212	323	448	538
Pensioni	958	1.017	1.068	1.332	1.428	1.336	1.408	2.244	2.794	3.788
Altri trasferimenti	96	87	99	105	99	76	64	72	80	70
Trasferimenti in conto capitale (2) . .	147	186	307	50	57	102	57	95	92	136
Totale	4.189	4.044	4.910	4.843	4.761	3.866	3.692	5.110	5.448	6.437
Debiti										
Trasferimenti in conto corrente	1.788	1.456	2.288	3.262	3.244	3.950	3.963	4.011	5.288	5.025
Rimesse	(3) 31	110	199	245	336	403
Sussidi e alimenti	115	195	735	1.085	1.235	1.950	1.959	1.720	1.750	1.775
Successioni e donazioni	102	95	88	110	100	100	150
Indennizzi e penali	242	71	126	192	260	266	235	291	1.122	582
Imposte e tasse	462	401	489	705	616	760	849	991	1.287	1.428
Previdenza	969	789	938	1.178	1.007	776	611	664	693	687
Trasferimenti in conto capitale (2) . .	74	287	514	83	116	260	285	375	184	221
Totale	1.862	1.743	2.802	3.345	3.360	4.210	4.248	4.386	5.472	5.246
Saldo										
Trasferimenti in conto corrente	2.254	2.402	2.315	1.531	1.460	-186	-328	1.004	68	1.276
Rimesse	2.313	2.074	1.932	1.995	1.485	1.009	653	679	410	161
Sussidi e alimenti	389	412	641	60	86	-991	-936	-378	-632	-593
Successioni e donazioni	6	1	-8	-34	10	70	9
Indennizzi e penali	-71	2	2	-84	-16	-72	-23	32	-674	-44
Altri trasferimenti	-377	-86	-260	-446	-96	-124	12	661	894	1.743
Trasferimenti in conto capitale (2) . .	73	-101	-207	-33	-59	-158	-228	-280	-92	-85
Totale	2.327	2.301	2.108	1.498	1.401	-344	-556	724	-24	1.191

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB43. - (2) Nella voce sono contabilizzati i trasferimenti in denaro relativi all'acquisizione (crediti) o alla perdita (debiti) della residenza in Italia di soggetti privati.
- (3) Dati relativi al periodo giugno-dicembre.

MOVIMENTI DEI CAPITALI NON BANCARI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Crediti										
Capitali italiani	128.861	129.546	145.915	176.666	222.161	367.149	536.219	461.620	787.227	1.219.543
Investimenti	7.554	15.529	28.380	45.784	92.213	219.991	369.036	287.207	305.572	367.085
Diretti	1.035	1.643	1.555	5.773	5.357	11.978	16.243	13.533	15.705	15.696
Partecipazioni a organismi internazionali
Immobiliari	28	14	18	20	67	292	478	221	355	215
Altri	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312	15.350	15.481
Portafoglio	6.519	13.886	26.825	40.011	86.856	208.013	352.793	273.674	289.867	351.389
Prestiti	1.487	3.412	1.720	3.556	6.394	9.482	18.637	12.302	295.936	619.247
Pubblici	620	1.849	293	886	1.473	727	534	766	448	1.477
Privati	867	1.563	1.427	2.670	4.921	8.755	18.103	11.536	295.488	617.770
Crediti commerciali (2)	119.820	110.605	115.815	127.326	122.203	137.676	148.546	162.111	185.719	233.211
A breve termine	115.938	106.892	113.695	125.326	120.703	134.976	145.944	159.489	183.421	230.554
A medio e a lungo termine	3.882	3.713	2.120	2.000	1.500	2.700	2.602	2.622	2.298	2.657
Altri capitali (3)	1.351
Capitali esteri	159.804	162.005	193.117	268.411	380.867	534.697	642.263	1.549.895	1.658.107	2.219.978
Investimenti	30.438	28.159	43.825	82.862	112.861	246.182	349.869	1.279.465	1.412.132	1.925.087
Diretti	6.790	6.766	14.374	15.267	25.297	26.234	9.302	9.189	9.058	12.921
Immobiliari	219	336	296	394	208	94	311	365	220	526
Altri	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824	8.838	12.395
Portafoglio (4)	23.648	21.393	29.451	67.595	87.564	219.948	340.567	1.270.276	1.403.074	1.912.166
Prestiti (4)	26.754	31.421	37.893	62.629	143.674	158.744	152.880	125.458	74.800	82.056
Pubblici	7.737	10.576	11.372	10.606	12.147	1.827	4.380	7.863	184	11.353
Privati	19.017	20.845	26.521	52.023	131.527	156.917	148.500	117.595	74.616	70.703
Crediti commerciali (2)	102.612	102.425	111.399	122.920	123.228	129.771	139.514	144.972	171.175	212.835
A breve termine	101.167	101.445	110.807	122.520	122.778	129.271	137.510	143.071	168.980	209.975
A medio e a lungo termine	1.445	980	592	400	450	500	2.004	1.901	2.195	2.860
Altri capitali (3)	1.104
Totale ...	288.665	291.551	339.032	445.077	603.028	901.846	1.178.482	2.011.515	2.445.334	3.439.521

(1) Si registrano fra i «crediti» quei movimenti di capitale che implicano una diminuzione delle attività sull'estero dei residenti (capitali «italiani») o un aumento delle loro passività sull'estero (ovvero delle attività sull'Italia dei non residenti: capitali «esteri»). Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) I dati del 1995 sono parzialmente stimati. - (3) Cfr. la nota (2) alla tav. aB43. - (4) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

MOVIMENTI DEI CAPITALI NON BANCARI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Debiti										
Capitali italiani	137.635	138.939	163.562	198.242	264.887	416.728	581.130	471.576	871.336	1.254.399
Investimenti	14.808	23.345	42.731	61.154	124.693	260.024	403.757	288.476	365.945	388.287
Diretti	4.990	4.677	8.784	8.701	14.479	21.067	23.571	24.897	23.943	25.033
Partecipazioni a organismi internazionali	347	356	1.159	..	230	368	348	473	515	422
Immobiliari	15	31	153	200	507	1.104	877	640	658	637
Altri	4.628	4.290	7.472	8.501	13.742	19.595	22.346	23.784	22.770	23.974
Portafoglio	9.818	18.668	33.947	52.453	110.214	238.957	380.186	263.579	342.002	363.254
Prestiti	3.682	4.792	4.022	5.264	11.149	17.153	24.892	17.378	309.484	623.691
Pubblici	1.929	3.368	2.458	2.749	2.834	2.572	2.424	2.694	3.199	4.584
Privati	1.753	1.424	1.564	2.515	8.315	14.581	22.468	14.684	306.285	619.107
Crediti commerciali (2)	119.145	110.802	116.809	131.824	127.488	139.551	152.481	165.722	195.907	242.421
A breve termine	113.781	106.526	113.829	128.324	123.738	135.051	146.380	161.721	191.091	236.440
A medio e a lungo termine	5.364	4.276	2.980	3.500	3.750	4.500	6.101	4.001	4.816	5.981
Altri capitali (3)	1.557
Capitali esteri	153.747	146.979	164.058	227.729	308.953	495.437	599.222	1.440.551	1.617.883	2.134.784
Investimenti	28.726	27.617	27.332	62.771	82.159	219.849	317.233	1.170.180	1.364.655	1.855.751
Diretti	6.822	1.391	5.416	12.276	17.695	23.156	5.347	3.294	5.452	5.075
Immobiliari	228	225	240	872	175	168	301	97	132	82
Altri	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197	5.320	4.993
Portafoglio (4)	21.904	26.226	21.916	50.495	64.464	196.693	311.886	1.166.886	1.359.203	1.850.676
Prestiti (4)	21.717	19.084	26.677	42.776	107.503	145.335	143.665	124.851	89.079	72.400
Pubblici	3.695	3.269	6.338	7.440	5.095	1.724	2.359	6.365	3.078	3.084
Privati	18.022	15.815	20.339	35.336	102.408	143.611	141.306	118.486	86.001	69.316
Crediti commerciali (2)	103.304	100.278	110.049	122.182	118.330	130.253	138.324	145.520	164.149	206.633
A breve termine	102.182	99.383	109.526	121.832	117.930	129.773	136.630	143.440	162.079	204.664
A medio e a lungo termine	1.122	895	523	350	400	480	1.694	2.080	2.070	1.969
Altri capitali (3)	961
Totale ...	291.382	285.918	327.620	425.971	573.840	912.165	1.180.352	1.912.127	2.489.219	3.389.183

(1) Si registrano fra i «debiti» quei movimenti di capitale che implicano un aumento delle attività sull'estero dei residenti (capitali «italiani») o una diminuzione delle loro passività sull'estero (ovvero delle attività sull'Italia dei non residenti: capitali «esteri»). Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) I dati del 1995 sono parzialmente stimati. - (3) Cfr. la nota (2) alla tav. aB43. - (4) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

MOVIMENTI DI CAPITALE (1)
(saldi in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Capitali italiani										
Capitali non bancari	-8.774	-9.393	-17.647	-21.576	-42.726	-49.579	-44.911	-9.956	-84.109	-34.856
Investimenti	-7.254	-7.816	-14.351	-15.370	-32.480	-40.033	-34.721	-1.269	-60.373	-21.202
Diretti	-3.955	-3.034	-7.229	-2.928	-9.122	-9.089	-7.328	-11.364	-8.238	-9.337
Partecipazioni a organismi internazionali	-347	-356	-1.159	..	-230	-368	-348	-473	-515	-422
Immobiliari	13	-17	-135	-180	-440	-812	-399	-419	-303	-422
Altri	-3.621	-2.661	-5.935	-2.748	-8.452	-7.909	-6.581	-10.472	-7.420	-8.493
Portafoglio	-3.299	-4.782	-7.122	-12.442	-23.358	-30.944	-27.393	10.095	-52.135	-11.865
Prestiti	-2.195	-1.380	-2.302	-1.708	-4.755	-7.671	-6.255	-5.076	-13.548	-4.444
Pubblici	-1.309	-1.519	-2.165	-1.863	-1.361	-1.845	-1.890	-1.928	-2.751	-3.107
Privati	-886	139	-137	155	-3.394	-5.826	-4.365	-3.148	-10.797	-1.337
Crediti commerciali (2)	675	-197	-994	-4.498	-5.285	-1.875	-3.935	-3.611	-10.188	-9.210
A breve termine	2.157	366	-134	-2.998	-3.035	-75	-436	-2.232	-7.670	-5.886
A medio e a lungo termine	-1.482	-563	-860	-1.500	-2.250	-1.800	-3.499	-1.379	-2.518	-3.324
Altri capitali (3)	-206
Capitali bancari (4)	2.702	4.095	-8.837	-22.983	-4.131	-8.382	-14.177	-53.971	16.414	-34.418
Capitali esteri										
Capitali non bancari	6.057	15.026	29.059	40.682	71.914	39.260	43.041	109.344	40.224	85.194
Investimenti	1.712	542	16.493	20.091	30.702	26.333	32.636	109.285	47.477	69.336
Diretti	-32	5.375	8.958	2.991	7.602	3.078	3.955	5.895	3.606	7.846
Immobiliari	-9	111	56	-478	33	-74	10	268	88	444
Altri	-23	5.264	8.902	3.469	7.569	3.152	3.945	5.627	3.518	7.402
Portafoglio (5)	1.744	-4.833	7.535	17.100	23.100	23.255	28.681	103.390	43.871	61.490
Prestiti (5)	5.037	12.337	11.216	19.853	36.171	13.409	9.215	607	-14.279	9.656
Pubblici	4.042	7.307	5.034	3.166	7.052	103	2.021	1.498	-2.894	8.269
Privati	995	5.030	6.182	16.687	29.119	13.306	7.194	-891	-11.385	1.387
Crediti commerciali (2)	-692	2.147	1.350	738	4.898	-482	1.190	-548	7.026	6.202
A breve termine	-1.015	2.062	1.281	688	4.848	-502	880	-369	6.901	5.311
A medio e a lungo termine	323	85	69	50	50	20	310	-179	125	891
Altri capitali (3)	143
Capitali bancari (4)	3.752	1.478	19.061	37.962	27.107	47.751	26.364	-30.618	5.180	-23.684
Totale non bancari	-2.717	5.633	11.412	19.106	29.188	-10.319	-1.870	99.388	-43.885	50.338
Totale bancari	6.454	5.573	10.224	14.979	22.976	39.369	12.187	-84.589	21.594	-58.102
Totale ...	3.737	11.206	21.636	34.085	52.164	29.050	10.317	14.799	-22.291	-7.764

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Dal 1992 nuova serie. I dati del 1995 sono parzialmente stimati. - (3) Cfr. la nota (2) alla tav. aB43. - (4) La variazione totale nel corso del periodo delle attività sull'estero del sistema bancario residente viene registrata fra i capitali «italiani»; viceversa, la variazione totale nel corso del periodo delle passività sull'estero del sistema bancario residente viene registrata fra i capitali «esteri»; fino al 1989 gli aggiustamenti di valutazione sono portati tutti a correzione delle variazioni delle passività. Fino al 1988 (incluso), i dati riguardano solo le banche con prevalente raccolta a breve; dal 1989, riguardano tutti gli intermediari abilitati a operare in cambi. - (5) Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio esteri.

INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Investimenti	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824	8.838	12.395
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	3	10	9	1	16	8	20	43	15
Prodotti energetici	240	482	694	189	257	1	501	306	125	289
Prodotti industriali	3.074	2.775	6.633	6.017	8.877	6.147	3.010	3.600	2.690	4.553
di cui: <i>minerali e metalli</i>	279	169	251	571	815	99	170	384	304	289
<i>prodotti chimici</i>	948	511	2.219	1.575	2.346	2.162	84	685	724	399
<i>prodotti meccanici (2)</i>	1.502	899	2.814	1.718	3.636	1.124	147	474	463	2.141
<i>prodotti alimentari</i>	95	301	707	480	866	136	585	300	373	773
<i>prodotti tessili</i>	58	146	120	913	466	81	13	72	120	336
Edilizia e opere pubbliche	251	652	458	802	965	42	41	24	80	76
Servizi destinabili alla vendita	2.928	2.512	6.262	7.755	14.986	17.835	3.758	2.823	5.798	7.416
di cui: <i>del commercio</i>	227	422	1.641	310	622	180	224	363	370	287
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	50	50	251	794	1.150	36	36	84	418	620
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	2.615	1.940	4.089	6.216	12.941	15.591	3.492	2.327	4.023	4.285
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	77	6	21	101	3	2.099	1.673	2.051	102	46
Disinvestimenti	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197	5.320	4.993
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	19	5	15	7	6
Prodotti energetici	22	99	97	117	7	105	12	2	133	74
Prodotti industriali	4.988	579	2.589	4.097	8.401	3.459	1.151	846	2.098	1.192
di cui: <i>minerali e metalli</i>	53	53	77	129	653	23	10	16	86	231
<i>prodotti chimici</i>	482	132	1.167	629	2.298	1.012	20	39	982	135
<i>prodotti meccanici (2)</i>	4.333	193	930	2.297	2.742	1.094	50	83	684	296
<i>prodotti alimentari</i>	76	134	166	618	93	1	18	43	99	334
<i>prodotti tessili</i>	22	29	207	131	600	7	21	43	77	127
Edilizia e opere pubbliche	73	51	683	682	1.593	13	58	12	7	24
Servizi destinabili alla vendita	1.392	420	1.805	6.407	7.514	17.610	2.052	987	2.977	3.629
di cui: <i>del commercio</i>	43	54	172	133	44	90	180	494	28	11
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	28	5	63	221	1.282	6	28	20	260	546
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	1.308	317	1.519	5.893	5.818	15.443	1.841	472	2.486	2.942
Servizi non destinabili alla vendita
Importi non ripartiti	118	16	2	101	5	1.782	1.768	1.335	98	68
Saldo ...	-23	5.264	8.902	3.469	7.569	3.152	3.945	5.627	3.518	7.402

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

INVESTIMENTI DIRETTI ITALIANI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Investimenti	4.975	4.646	8.631	8.501	13.972	19.963	22.694	24.257	23.285	24.396
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	..	1	89	269	179	226	300
Prodotti energetici	785	177	63	242	422	292	611	556	1.209	1.211
Prodotti industriali	1.415	1.999	1.338	3.604	3.795	4.712	8.310	7.139	7.289	7.621
di cui: <i>minerali e metalli</i>	129	143	69	925	361	314	1.786	434	720	1.340
<i>prodotti chimici</i>	318	921	502	592	797	474	2.663	549	1.522	1.812
<i>prodotti meccanici (2)</i>	731	615	503	864	965	1.487	866	2.631	3.351	3.009
<i>prodotti alimentari</i>	74	114	35	283	456	339	1.372	1.325	586	336
<i>prodotti tessili</i>	52	60	29	115	247	346	178	306	361	332
Edilizia e opere pubbliche	196	167	252	169	382	343	300	283	856	412
Servizi destinabili alla vendita	2.231	1.943	4.980	4.299	8.978	14.157	12.667	15.628	13.190	14.429
di cui: <i>del commercio</i>	534	783	1.835	179	127	714	545	698	511	418
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	39	48	19	266	250	280	1.058	873	1.145	1.206
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	1.642	1.044	3.077	3.455	8.104	13.137	10.960	14.008	10.294	11.703
Servizi non destinabili alla vendita (3)	347	360	1.997	143	395	370	349	472	515	423
Importi non ripartiti	44	188
Disinvestimenti	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312	15.350	15.481
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	171	253	186	207	368
Prodotti energetici	581	34	25	109	249	163	483	978	1.095	639
Prodotti industriali	133	871	942	3.312	1.832	2.575	7.389	3.378	4.219	5.758
di cui: <i>minerali e metalli</i>	10	23	47	211	134	264	1.467	305	417	407
<i>prodotti chimici</i>	16	79	50	913	655	409	2.790	630	1.596	1.313
<i>prodotti meccanici (2)</i>	50	663	340	262	354	447	852	1.319	1.180	2.807
<i>prodotti alimentari</i>	7	39	341	88	143	269	402	304	240	296
<i>prodotti tessili</i>	12	7	12	96	37	41	128	204	223	165
Edilizia e opere pubbliche	14	14	8	98	28	97	535	157	473	261
Servizi destinabili alla vendita	277	708	561	2.181	3.117	8.680	6.905	8.612	9.356	8.451
di cui: <i>del commercio</i>	29	93	51	23	288	530	686	652	316	454
<i>dei trasporti e comunicazioni</i> ..	14	42	18	63	62	154	398	919	988	923
<i>del credito e assicurazioni</i> ..	231	556	478	1.949	2.691	7.969	5.461	6.993	6.968	6.248
Servizi non destinabili alla vendita (3)	2	2	1	28	64
Importi non ripartiti	25	200	1	..	4
Saldo ...	-3.968	-3.017	-7.094	-2.748	-8.682	-8.277	-6.929	-10.945	-7.935	-8.915

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Macchinari e mezzi di trasporto. - (3) Incluse le partecipazioni a organismi internazionali.

INVESTIMENTI DELL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Investimenti diretti (1)										
Investimenti	6.571	6.430	14.078	14.873	25.089	26.140	8.991	8.824	8.838	12.395
Istituzioni creditizie	2.418	608	1.402	11.270	2.943	1.657	2.881	2.743
Società finanziarie e assicurative	1.330	946	3.354	11.725	3.157	3.778	2.420	4.648
Imprese	2.230	3.373	3.790	3.000	2.593	2.855	3.291	4.732
Privati	593	1.503	1.661	137	116	429	246	272
Importi non ripartiti	3.871	8	182	105
Disinvestimenti	6.594	1.166	5.176	11.404	17.520	22.988	5.046	3.197	5.320	4.993
Istituzioni creditizie	1.518	360	860	11.807	2.447	1.023	2.185	1.467
Società finanziarie e assicurative	1.082	219	2.039	9.827	1.930	1.155	1.798	2.728
Imprese	3.811	415	1.352	1.285	263	844	1.203	665
Privati	183	172	255	59	207	102	134	133
Importi non ripartiti	670	10	199	73
Saldo	-23	5.264	8.902	(2) 3.469	(2) 7.569	3.152	3.945	5.627	3.518	7.402
Investimenti di portafoglio										
Investimenti	23.648	21.393	29.451	67.595	87.564	219.948	340.567	1.270.276	1.403.074	1.912.166
Istituzioni creditizie	14.424	14.345	16.197	88.611	114.418	382.437	692.254	789.821
Società finanziarie e assicurative	4.053	2.427	1.500	99.601	169.690	800.293	626.312	1.092.529
Imprese	488	274	274	17.201	20.891	66.571	73.534	21.780
Privati	4.683	4.337	3.783	13.280	31.896	17.994	10.946	7.997
Importi non ripartiti	10	7.697	1.255	3.672	2.981	28	39
Disinvestimenti	21.904	26.226	21.916	50.495	64.464	196.693	311.886	1.166.886	1.359.203	1.850.676
Istituzioni creditizie	14.864	15.945	11.846	73.831	105.910	339.974	648.139	765.919
Società finanziarie e assicurative	3.091	3.109	1.746	99.821	161.327	738.789	632.180	1.057.613
Imprese	691	118	94	13.936	18.867	61.204	68.488	20.659
Privati	3.249	7.047	1.726	7.946	21.951	16.625	10.367	6.461
Importi non ripartiti	9	7	6.504	1.159	3.831	10.294	29	24
Saldo	1.744	-4.833	7.535	(2) 17.100	(2) 23.100	23.255	28.681	103.390	43.871	61.490

(1) Esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Le informazioni di dettaglio non sono state elaborate a causa dei problemi di raccolta dei dati elementari nella fase di transizione al nuovo sistema di rilevazione statistico entrato in vigore con la liberalizzazione valutaria.

INVESTIMENTI ITALIANI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Investimenti diretti (1)										
Investimenti	4.975	4.646	8.631	8.501	13.972	19.963	22.694	24.257	23.285	24.396
Istituzioni creditizie (2)	421	472	761	622	1.308	313
Società finanziarie	419	214	1.020	2.295	6.206	8.607	7.904	11.543	11.439	13.894
Società assicurative	76	196	615	711	868	449	3.532	2.286	2.335	2.564
Imprese	3.712	3.315	4.068	4.750	5.334	9.619	8.821	6.373	5.615	5.135
Privati	32	57	1.009	14	21	607	879	1.967	1.886	1.183
Importi non ripartiti	315	392	1.158	109	235	368	1.558	2.088	2.010	1.620
Disinvestimenti	1.007	1.629	1.537	5.753	5.290	11.686	15.765	13.312	15.350	15.481
Istituzioni creditizie (2)	136	202	89	47	864	194
Società finanziarie	70	573	423	2.580	2.454	5.286	8.690	7.063	9.197	10.340
Società assicurative	43	170	149	809	700	251	258	828	645	887
Imprese	733	552	683	2.223	1.271	5.678	5.207	2.940	2.669	2.032
Privati	19	131	193	69	1	277	652	1.237	1.464	1.122
Importi non ripartiti	6	1	..	25	958	1.244	1.375	1.100
Saldo ...	-3.968	-3.017	-7.094	-2.748	-8.682	-8.277	-6.929	-10.945	-7.935	-8.915
Investimenti di portafoglio										
Investimenti	9.818	18.668	33.947	52.453	110.214	238.957	380.186	263.579	342.002	363.254
Istituzioni creditizie (2)	539	1.981	2.683	968	1.027	1.741
Società finanziarie	4.056	9.453	17.610	26.531	62.784	144.531	179.696	132.400	216.014	218.288
Società assicurative	2.070	2.957	4.453	2.666	1.875	3.696	6.865	11.108	15.827	29.148
Imprese	803	1.057	3.186	6.407	8.372	22.536	34.127	18.301	25.300	33.383
Privati	2.333	3.217	5.956	15.491	30.147	60.501	88.572	58.284	50.688	49.214
Importi non ripartiti	17	3	59	390	6.009	5.952	70.926	43.486	34.173	33.221
Disinvestimenti	6.519	13.886	26.825	40.011	86.856	208.013	352.793	273.674	289.867	351.389
Istituzioni creditizie (2)	359	1.356	2.584	456	3.411	1.586
Società finanziarie	2.174	7.885	15.358	23.211	39.872	139.229	178.015	138.238	191.595	220.592
Società assicurative	1.926	2.222	3.990	3.662	736	3.128	6.227	9.823	12.877	28.254
Imprese	240	482	1.756	2.832	14.165	15.312	27.718	19.506	20.856	30.120
Privati	1.777	1.938	3.111	9.593	23.042	44.861	73.028	59.822	37.979	40.459
Importi non ripartiti	43	3	26	257	5.630	3.897	67.805	46.285	26.560	31.964
Saldo ...	-3.299	-4.782	-7.122	-12.442	-23.358	-30.944	-27.393	10.095	-52.135	-11.865

(1) Esclusi gli investimenti immobiliari. - (2) Fino al 1988 sono inclusi gli investimenti delle banche con prevalente raccolta a medio e a lungo termine.

PRESTITI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Nuovi prestiti	26.754	31.421	37.893	62.629	143.674	158.744	152.880	125.458	74.800	82.056
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	237	234	130	77	..	1.199	579	466	398	272
Prodotti energetici	1.423	1.377	1.377	2.259	5.014	4.165	3.782	5.486	3.172	3.297
Prodotti industriali	6.551	6.970	8.460	22.743	30.084	43.637	41.854	40.617	19.343	17.416
di cui: <i>minerali e metalli</i>	1.026	902	755	1.647	5.392	5.110	4.609	3.665	2.218	1.659
<i>prodotti chimici</i>	1.553	1.744	2.219	1.995	4.571	5.228	4.654	6.671	4.809	4.493
<i>prodotti meccanici (2)</i>	1.429	1.345	1.699	13.182	7.653	6.985	6.996	5.968	3.086	3.979
<i>prodotti alimentari</i>	634	858	1.038	1.999	5.058	3.072	2.851	3.895	2.915	2.481
<i>prodotti tessili</i>	920	978	1.070	1.316	2.421	2.938	2.533	3.937	1.648	1.771
Edilizia e opere pubbliche	1.168	1.147	1.512	1.856	3.947	3.556	4.854	3.815	1.734	1.625
Servizi destinabili alla vendita	8.561	11.082	14.998	24.278	92.482	104.291	86.907	63.550	49.869	46.391
di cui: <i>del commercio</i>	1.163	1.557	1.878	1.425	1.370	7.926	8.525	6.462	2.508	2.158
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	1.542	451	1.642	948	2.625	2.529	3.872	3.890	2.589	2.658
<i>del credito e assicurazioni</i>	5.670	8.794	11.224	19.259	83.944	92.570	73.442	53.198	39.558	35.947
Servizi non destinabili alla vendita	1.077	35	44	810	..	69	..	461
Importi non ripartiti	10.524	3.200	100	1.702
Prestiti pubblici	7.737	10.576	11.372	10.606	12.147	1.827	4.380	7.863	184	11.353
Rimborsi	21.717	19.084	26.677	42.776	107.503	145.335	143.665	124.851	89.079	72.400
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	122	178	400	11	28	1.457	626	503	376	339
Prodotti energetici	1.760	1.268	1.153	2.010	4.136	3.341	3.282	5.251	3.174	2.309
Prodotti industriali	4.426	5.860	7.364	16.724	25.262	37.813	37.722	39.042	22.103	20.297
di cui: <i>minerali e metalli</i>	595	607	691	1.260	3.679	4.767	4.770	4.055	2.190	2.131
<i>prodotti chimici</i>	725	1.777	2.022	2.263	3.167	4.028	3.276	5.026	7.369	7.020
<i>prodotti meccanici (2)</i>	1.036	1.203	1.493	8.871	7.569	6.509	6.144	5.208	3.520	3.772
<i>prodotti alimentari</i>	499	626	976	1.573	3.476	3.025	2.528	2.768	2.565	2.302
<i>prodotti tessili</i>	734	742	909	762	1.796	3.063	2.285	3.483	2.014	1.735
Edilizia e opere pubbliche	1.136	916	1.506	1.344	2.351	3.528	4.486	4.002	2.180	1.717
Servizi destinabili alla vendita	9.499	7.579	9.857	15.187	70.600	97.233	81.623	66.049	56.564	43.325
di cui: <i>del commercio</i>	1.250	1.006	1.331	562	1.274	7.741	7.357	6.713	3.015	2.096
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	2.478	768	1.806	807	2.790	2.196	2.788	6.060	3.568	2.729
<i>del credito e assicurazioni</i>	5.622	5.645	6.501	11.586	63.011	86.026	71.034	53.276	43.142	35.007
Servizi non destinabili alla vendita	1.079	14	59	60	31	239	..	526
Importi non ripartiti	13.567	3.113	1.604	1.329
Prestiti pubblici	3.695	3.269	6.338	7.440	5.095	1.724	2.359	6.365	3.078	3.084
Saldo	5.037	12.337	11.216	19.853	36.171	13.409	9.215	607	-14.279	9.656

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. -- (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

PRESTITI ITALIANI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Nuovi prestiti	3.682	4.792	4.022	5.264	11.149	17.153	24.892	17.378	309.484	623.691
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3	37	24	22	74
Prodotti energetici	180	25	19	9	..	21	11	1.255	3.402	5.173
Prodotti industriali	548	334	712	684	1.653	1.730	2.433	4.335	5.213	7.560
di cui: <i>minerali e metalli</i>	2	16	85	16	98	83	464	635	635
<i>prodotti chimici</i>	2	21	32	74	72	407	400	496	1.703	2.577
<i>prodotti meccanici (2)</i>	14	65	96	128	823	367	436	770	874	2.187
<i>prodotti alimentari</i>	4	5	87	41	255	46	387	546	1.100	992
<i>prodotti tessili</i>	7	5	29	113	118	42	137	172	171	487
Edilizia e opere pubbliche	63	52	31	104	187	90	102	221	300	156
Servizi destinabili alla vendita	962	1.013	802	1.718	6.475	12.737	11.561	7.185	295.419	604.616
di cui: <i>del commercio</i>	24	14	38	28	9	95	389	813	1.669	1.100
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	1	4	5	63	156	150	130	610
<i>del credito e assicurazioni</i>	938	999	761	1.661	6.263	12.539	11.006	6.222	290.829	598.541
Servizi non destinabili alla vendita	33
Importi non ripartiti	8.324	1.631	1.929	1.528
Prestiti pubblici	1.929	3.368	2.458	2.749	2.834	2.572	2.424	2.694	3.199	4.584
Rimborsi	1.487	3.412	1.720	3.556	6.394	9.482	18.637	12.302	295.936	619.247
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	31	30	15	16	77
Prodotti energetici	8	63	46	2	1	112	900	2.857	4.498
Prodotti industriali	76	301	203	371	720	958	1.079	2.420	3.195	7.512
di cui: <i>minerali e metalli</i>	7	..	8	46	17	39	52	143	260	872
<i>prodotti chimici</i>	3	..	59	73	41	47	309	328	814	3.079
<i>prodotti meccanici (2)</i>	34	8	16	63	479	156	279	780	718	1.857
<i>prodotti alimentari</i>	3	6	10	24	6	83	104	436	837	867
<i>prodotti tessili</i>	1	214	21	69	54	19	17	145	34	340
Edilizia e opere pubbliche	70	164	115	41	13	17	38	112	70	51
Servizi destinabili alla vendita	721	1.090	1.046	2.212	4.186	7.748	9.164	4.867	287.469	604.574
di cui: <i>del commercio</i>	2	22	9	10	38	170	1.232	1.997	1.680
<i>dei trasporti e comunicazioni</i>	1	24	48	48	177	158
<i>del credito e assicurazioni</i>	719	1.088	1.024	2.162	4.123	7.678	8.945	3.587	282.730	600.236
Servizi non destinabili alla vendita	5
Importi non ripartiti	7.680	3.217	1.881	1.058
Prestiti pubblici	620	1.849	293	886	1.473	727	534	766	448	1.477
Saldo ...	-2.195	-1.380	-2.302	-1.708	-4.755	-7.671	-6.255	-5.076	-13.548	-4.444

(1) Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano; dal 1994 include le operazioni "pronti contro termine". - (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

VARIAZIONI DELLE RISERVE UFFICIALI A CAMBI E A QUOTAZIONI COSTANTI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Attività a breve termine	-3.838	-6.653	-9.940	-15.232	-13.539	16.766	19.861	2.740	-3.918	-2.575
Valute convertibili	923	-5.790	-10.969	-13.316	-13.299	17.343	9.788	5.900	-4.386	-836
Ecu ufficiali	-4.453	-695	962	-1.820	-286	-719	9.156	-3.160	262	-1.943
DSP	-308	-168	67	-96	46	142	917	..	206	204
Passività a breve termine	82	-178	84	209	2	42	4.892	-7.216	-158	1.662
Attività a medio e a lungo termine	231	29	-1.187	-82	-1.449	-7.624	8.164	1.816	347	-2.176
Passività a medio e a lungo termine
Posizione FMI	36	27	137	-281	-170	-613	-369	454	420	179
Oro
Totale ...	-3.489	-6.775	-10.906	-15.386	-15.156	8.571	32.548	-2.206	-3.309	-2.910

(1) Variazioni al netto degli aggiustamenti di valutazione (cfr. tav. aB58). Il segno (-) indica aumento di attività o diminuzione di passività.

**AGGIUSTAMENTI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
SULL'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE (1)**
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1985
Attività a breve termine	-2.811	1.542	14	-1.443	-1.880	971	5.390	7.211	-351	-1.776
Valute convertibili	-1.274	176	858	-605	-568	994	5.201	4.854	-785	-1.656
Ecu ufficiali	-1.435	1.367	-898	-771	-1.262	-60	-11	2.297	434	-120
DSP	-102	-1	54	-67	-50	37	200	60
Passività a breve termine	1	-20	19	..	2	24	-2.509	-382	37	-10
Attività a medio e a lungo termine	-91	-20	77	142	-12	-212	1.612	307	56	4
Passività a medio e a lungo termine	134	-4	-69	61	44	-28	-264	-223	-27	16
Posizione FMI	-196	6	100	-100	-68	46	624	553	47	-23
Oro	-4.327	4.610	-2.570	-3.579	-3.084	-1.291	656	6.966	4.428	-1.081
Totale ...	-7.290	6.114	-2.429	-4.919	-4.998	-490	5.509	14.432	4.190	-2.870

(1) Il segno (-) indica minor valutazione in lire delle attività o maggior valutazione in lire delle passività.

POSIZIONE DELL'ITALIA VERSO L'ESTERO (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
ATTIVITÀ	185.223	193.644	227.232	282.239	325.362	392.553	527.926	681.897	747.604	852.997
Capitali non bancari	106.689	119.205	135.745	167.769	209.656	267.807	358.897	442.552	525.008	595.567
Investimenti	57.273	62.115	84.679	107.533	139.477	191.099	268.768	344.346	402.747	459.459
Diretti	37.806	40.549	52.780	59.122	68.018	81.034	103.503	138.138	146.072	168.492
Partec. a organismi intern.	2.386	2.745	3.903	3.903	3.304	3.672	4.068	4.550	5.084	5.497
Immobiliari	519	519	685	868	1.307	5.186	6.715	7.847	8.442	9.211
Altri	34.901	37.285	48.192	54.351	63.407	72.176	92.720	125.741	132.546	153.784
Portafoglio	19.467	21.566	31.899	48.411	71.459	110.065	165.265	206.208	256.675	290.967
Prestiti	12.841	14.040	8.742	14.013	18.671	23.325	32.811	37.277	51.144	55.781
Pubblici	5.980	7.356	6.584	9.836	11.160	12.791	15.722	18.694	21.740	25.471
Privati	6.861	6.684	2.158	4.177	7.511	10.534	17.089	18.583	29.404	30.310
Crediti commerciali	36.575	43.050	42.324	46.223	51.508	53.383	57.318	60.929	71.117	80.327
A breve termine	24.011	23.645	23.779	26.777	29.812	29.887	30.873	33.105	40.775	46.661
A medio e a lungo termine	12.564	19.405	18.545	19.446	21.696	23.496	26.445	27.824	30.342	33.666
Capitali bancari	78.534	74.439	91.487	114.470	115.706	124.746	169.029	239.345	222.596	257.430
PASSIVITÀ	260.509	279.870	336.319	434.973	525.599	610.068	759.328	911.238	956.865	1.028.224
Capitali non bancari	152.478	170.482	167.530	229.226	296.294	334.075	399.141	544.685	581.022	662.259
Investimenti	49.312	49.758	71.072	105.495	128.065	175.828	220.404	363.538	404.262	478.214
Diretti	36.574	38.529	50.310	64.715	67.806	70.878	73.489	91.929	98.398	103.561
Immobiliari	1.869	1.869	2.148	1.964	2.274	2.194	2.203	2.471	2.558	3.002
Altri	34.705	36.660	48.162	62.751	65.532	68.684	71.286	89.458	95.840	100.559
Portafoglio	12.738	11.229	20.762	40.780	60.259	104.950	146.915	271.609	305.864	374.653
di cui: Titoli di Stato	11.394	10.755	15.607	25.162	41.637	76.390	100.464	208.060	233.641	291.708
BOT	459	1.715	2.622	2.884	2.891	4.286	5.387	10.355
BTP	2.615	1.673	1.636	2.409	3.986	12.355	42.964	109.504	91.428	108.221
CTE	..	1.880	6.351	8.338	18.426	19.325	23.824	28.667	31.183	33.850
Altri titoli di Stato	8.779	7.202	7.161	12.700	16.603	21.356	6.572	18.447	42.623	61.823
Republic of Italy	20.470	24.213	47.156	63.020	77.459
Prestiti	79.972	92.855	67.386	94.100	133.700	124.200	143.500	146.458	135.045	136.128
Pubblici	48.352	56.293	40.094	47.900	53.319	29.400	31.740	36.646	35.123	41.722
Privati	31.620	36.562	27.292	46.200	80.381	94.800	111.760	109.812	99.922	94.406
Crediti commerciali	23.194	27.869	29.072	29.631	34.529	34.047	35.237	34.689	41.715	47.917
A breve termine	20.897	22.959	24.240	24.928	29.776	29.274	30.647	30.278	37.179	42.490
A medio e a lungo termine	2.297	4.910	4.832	4.703	4.753	4.773	4.590	4.411	4.536	5.427
Capitali bancari	108.031	109.388	168.789	205.747	229.305	275.993	360.187	366.553	375.843	365.965
POSIZIONE NETTA (esclusa la Banca centrale)	-75.286	-86.226	-109.087	-152.734	-200.237	-217.515	-231.402	-229.341	-209.261	-175.227
Capitali non bancari	-45.789	-51.277	-31.785	-61.457	-86.638	-66.268	-40.244	-102.133	-56.014	-66.692
Capitali bancari	-29.497	-34.949	-77.302	-91.277	-113.599	-151.247	-191.158	-127.208	-153.247	-108.535
BANCA CENTRALE										
Attività	62.857	75.589	84.201	94.814	104.928	95.913	76.539	86.566	93.897	95.593
di cui: oro	35.203	39.812	37.242	33.663	30.579	29.288	29.944	36.910	41.338	40.257
Passività	1.446	1.292	1.426	1.573	1.529	1.575	9.240	2.629	2.461	4.117
Posizione netta	61.411	74.297	82.775	93.241	103.399	94.338	67.299	83.937	91.436	91.476
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA (inclusa la Banca centrale)	-13.875	-11.929	-26.312	-59.493	-96.838	-123.177	-164.103	-145.404	-117.825	-83.751
Escluso l'oro della Banca centrale dalle attività	-49.078	-51.741	-63.554	-93.156	-127.417	-152.465	-194.047	-182.314	-159.163	-124.008

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

**INVESTIMENTI DIRETTI
NEL**
(consistenze in

Voci	Francia	Germania	Regno Unito	Paesi Bassi	Lussemburgo	Svizzera
Attività (2)	15.562	8.555	11.013	29.120	19.193	14.116
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	36
Prodotti energetici	594	399	213	796	360	478
Prodotti industriali	4.679	3.638	2.564	5.816	1.785	3.779
di cui: <i>minerali e metalli</i>	323	149	116	214	157	1.677
<i>prodotti chimici</i>	379	1.954	36	1.145	388	246
<i>macchinari</i>	272	247	378	1.518	454	128
<i>mezzi di trasporto</i>	274	483	318	1.636	88	682
<i>prodotti alimentari</i>	2.113	114	108	337	281	493
<i>prodotti tessili</i>	81	280	30	302	24	445
Servizi	10.289	4.518	8.236	22.508	17.048	9.823
di cui: <i>del commercio</i>	566	47	110	99	37	29
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	1.332	1.916	512	473	313	168
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	6.870	1.793	4.249	12.791	12.323	6.408
Passività (3)	13.391	9.068	10.889	9.991	8.182	18.309
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	44	3	..	17	14	66
Prodotti energetici	476	213	117	465	388	121
Prodotti industriali	3.467	4.822	3.326	3.383	1.929	4.518
di cui: <i>minerali e metalli</i>	316	124	119	64	106	503
<i>prodotti chimici</i>	748	882	746	305	152	1.524
<i>macchinari</i>	490	1.937	1.096	888	545	1.111
<i>mezzi di trasporto</i>	71	378	480	420	193	170
<i>prodotti alimentari</i>	1.371	905	248	184	43	193
<i>prodotti tessili</i>	151	103	296	494	58	167
Servizi	9.404	4.030	7.446	6.126	5.851	13.604
di cui: <i>del commercio</i>	85	103	479	180	304	705
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	919	490	284	949	72	989
<i>del credito e delle assicurazioni</i>	7.316	2.129	5.246	4.654	3.684	10.502

(1) Totale delle attività e passività sull'estero dell'Italia per investimenti diretti (esclusi gli investimenti immobiliari). I paesi considerati ne coprono oltre l'80 per cento. Le attività sono al netto

PER BRANCA E PER PAESE

1995

miliardi di lire)

Svezia	Spagna	Liechtenstein	Giappone	Stati Uniti	Canada	Argentina	Brasile	Belgio	Totale (1)
318	7.970	173	2.279	13.821	958	2.300	3.798	3.756	153.784
..	22	2	1	3	..	153
..	7	..	19	1.230	206	32	134	14	8.234
70	4.851	23	1.240	5.567	139	1.392	3.081	550	45.696
24	111	1	652	1.532	21	30	1.134	..	6.920
7	1.279	..	267	197	..	55	1.036	46	7.866
..	927	..	206	2.237	76	134	82	55	9.111
17	316	..	1	726	2	..	133	37	5.516
1	41	..	12	61	..	16	531	92	4.706
..	98	21	59	360	34	14	..	18	2.028
248	3.112	150	1.020	7.002	611	875	580	3.192	99.701
19	72	1	49	46	62	9	6	93	1.874
..	324	..	45	808	..	311	100	157	6.617
65	2.077	57	870	3.022	515	533	439	2.892	63.188
2.754	322	1.932	1.926	15.010	350	165	28	1.533	100.559
..	12	10	..	4	2	175
1	2	13	9	574	51	169	2.904
2.150	172	472	764	10.302	137	155	6	841	38.676
..	21	19	10	156	21	7	1.592
458	33	86	233	3.290	39	2	..	150	8.977
1.504	19	78	210	1.409	13	401	10.545
48	5	21	69	794	12	146	..	197	3.164
74	13	40	21	1.669	31	1	..	4	5.090
..	3	134	138	173	2	4	6	21	1.784
603	136	1.437	1.153	4.130	162	10	22	521	58.804
1	7	34	134	427	1	1	..	14	2.648
70	10	156	275	575	11	1	..	44	5.074
486	98	887	640	2.258	104	6	4	327	40.747

degli investimenti in organismi internazionali. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. - (3) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Attività (1)	34.901	37.285	48.192	54.351	63.407	72.176	92.720	125.741	132.546	153.784
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	54	54	104	98	212	130	172	184	198	153
Prodotti energetici	4.562	4.304	4.676	4.516	4.969	5.123	6.181	6.843	6.998	8.234
Prodotti industriali	10.141	12.593	15.636	19.385	21.309	23.911	28.869	37.568	40.410	45.696
di cui: <i>minerali e metalli</i>	611	1.236	1.470	1.484	1.460	1.510	2.177	5.240	5.663	6.920
<i>prodotti chimici</i>	2.073	4.250	5.157	5.175	5.587	5.652	5.842	6.968	6.960	7.866
<i>macchinari</i>	2.445	2.045	2.522	3.482	3.991	4.868	5.669	7.504	8.181	9.111
<i>mezzi di trasporto</i>	1.545	1.412	1.715	1.559	1.640	2.001	2.433	3.480	4.862	5.516
<i>prodotti alimentari</i>	1.431	1.387	1.372	1.442	1.419	1.489	2.893	4.292	4.405	4.706
<i>prodotti tessili</i>	453	391	610	668	716	1.021	1.261	1.516	1.642	2.028
Servizi	20.144	20.334	27.776	30.352	36.917	43.012	57.498	81.146	84.940	99.701
di cui: <i>del commercio</i>	2.507	2.885	4.992	4.269	4.549	4.734	5.133	5.883	5.810	1.874
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	132	148	349	335	526	649	1.541	1.679	1.764	6.617
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	16.551	16.774	21.678	24.249	28.324	28.855	40.961	52.585	55.279	63.188
Passività (2)	34.705	36.660	48.162	62.751	65.532	68.684	71.286	89.458	95.840	100.559
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	35	45	58	61	80	77	52	128	171	175
Prodotti energetici	1.212	1.253	1.808	1.970	2.189	2.085	2.383	2.688	2.766	2.904
Prodotti industriali	20.997	18.354	25.256	28.952	25.055	27.772	29.010	34.512	36.278	38.676
di cui: <i>minerali e metalli</i>	321	324	399	608	597	673	632	1.317	1.578	1.592
<i>prodotti chimici</i>	5.477	4.249	7.323	8.602	7.310	7.460	7.359	8.940	8.964	8.977
<i>macchinari</i>	6.724	7.038	7.160	6.911	7.295	8.094	8.052	8.987	8.991	10.545
<i>mezzi di trasporto</i>	4.354	2.808	3.688	4.282	2.110	2.341	2.290	3.068	3.214	3.164
<i>prodotti alimentari</i>	901	1.218	2.059	2.700	3.028	3.163	4.007	4.374	4.785	5.090
<i>prodotti tessili</i>	1.105	660	904	1.456	1.215	1.289	1.266	1.515	1.620	1.784
Servizi	12.461	17.008	21.040	31.768	38.208	38.750	39.841	52.130	56.625	58.804
di cui: <i>del commercio</i>	2.054	2.693	3.201	3.655	4.596	4.686	4.770	4.655	5.144	2.648
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	645	261	415	1.399	1.218	1.248	1.408	2.211	2.440	5.074
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	7.073	11.179	12.489	21.452	26.783	26.931	28.171	37.790	40.539	40.747

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. Al netto delle partecipazioni a organismi internazionali. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DEI PAESI UE, PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Attività (1)	17.176	17.524	23.753	29.127	35.917	40.618	56.843	79.054	82.611	99.397
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	42	42	84	42	52	52	79	62	72	9
Prodotti energetici	1.362	1.120	1.347	1.372	1.403	1.436	1.837	2.101	2.079	2.872
Prodotti industriali	3.889	4.777	5.651	9.595	11.225	12.721	16.577	19.129	21.194	24.855
di cui: <i>minerali e metalli</i>	17	43	160	107	151	204	591	317	464	1.247
<i>prodotti chimici</i>	897	2.150	2.183	2.985	3.275	3.319	3.913	4.822	4.651	5.610
<i>macchinari</i>	1.073	780	899	1.244	1.567	2.016	2.158	3.161	3.612	4.036
<i>mezzi di trasporto</i>	1.034	1.124	1.217	1.005	1.073	1.381	1.662	1.449	2.742	3.196
<i>prodotti alimentari</i>	442	284	220	655	644	754	2.009	2.847	2.916	3.112
<i>prodotti tessili</i>	157	141	216	145	164	424	526	568	643	840
Servizi	11.883	11.585	16.671	18.118	23.237	26.409	38.350	57.762	59.266	71.661
di cui: <i>del commercio</i>	1.404	1.675	2.990	2.364	2.742	2.946	3.415	4.770	4.574	1.055
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	29	28	113	142	173	272	1.031	1.029	931	5.104
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	9.964	9.591	13.123	15.037	18.877	18.176	27.995	36.352	38.233	45.216
Passività (2)	19.590	19.838	25.967	33.266	32.870	35.434	36.967	45.953	50.119	57.273
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	8	5	11	20	25	33	20	58	93	93
Prodotti energetici	804	833	960	1.122	1.257	1.156	1.575	1.635	1.661	1.845
Prodotti industriali	12.252	9.795	13.243	16.214	12.188	14.454	15.462	14.545	15.940	20.573
di cui: <i>minerali e metalli</i>	142	143	149	217	316	311	332	664	865	819
<i>prodotti chimici</i>	2.975	2.319	3.464	4.435	2.865	2.947	3.063	2.910	2.906	3.478
<i>macchinari</i>	3.499	3.135	2.870	3.290	3.423	4.155	4.114	3.411	3.763	7.136
<i>mezzi di trasporto</i>	3.180	2.189	2.842	3.149	1.402	1.702	1.696	1.709	1.772	1.803
<i>prodotti alimentari</i>	560	660	1.564	1.783	2.107	2.240	3.098	2.323	2.728	2.928
<i>prodotti tessili</i>	708	310	469	1.014	780	846	847	934	970	1.133
Servizi	6.526	9.205	11.753	15.910	19.400	19.791	19.910	29.715	32.425	34.762
di cui: <i>del commercio</i>	1.015	1.520	1.715	2.110	2.519	2.557	2.596	2.467	2.834	1.204
<i>dei trasporti e delle comunicazioni</i>	366	97	231	1.014	351	379	520	912	1.020	2.877
<i>del credito e delle assicurazioni</i> ..	4.449	6.808	8.097	10.801	13.696	13.734	13.976	21.758	23.151	24.401

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB52. - (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB51.

COMPOSIZIONE PER VALUTA DEI PRESTITI
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988 (1)	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Prestiti Italiani (2)										
Dollari USA	4.963	4.986	5.759	2.806	3.279	3.390	7.502	7.761	7.494	7.602
Ecu	286	1.373	1.405	549	917	1.241	1.729	1.893	2.027	2.361
Lire	2.283	2.628	3.262	3.315	5.769	8.144	9.100	10.938	21.723	21.941
Altre valute	1.044	1.123	1.216	1.134	1.643	2.109	4.380	4.371	4.891	5.432
Totale ...	8.576	10.110	11.642	7.804	11.608	14.884	22.711	24.963	36.135	37.336
Prestiti esteri										
Dollari USA	25.157	21.619	24.472	23.769	26.163	15.922	20.461	19.574	16.400	14.209
Ecu	17.077	20.508	23.964	17.511	26.754	19.774	21.066	23.644	21.970	28.031
Marchi tedeschi	10.886	13.388	14.260	10.997	14.558	11.079	17.292	14.732	13.977	12.400
Franchi svizzeri	6.346	7.260	8.139	7.467	9.417	6.626	8.254	9.154	9.020	8.646
Yen	6.272	10.806	11.597	7.126	6.940	3.362	5.091	5.678	5.365	4.379
Lire	5.273	8.589	12.466	18.080	37.500	57.765	60.751	63.114	59.729	61.423
Fiorini olandesi	3.431	3.828	4.585	2.761	2.975	2.970	2.967	2.785	2.200	2.013
Sterline inglesi	2.560	2.941	3.132	1.901	1.958	1.184	1.429	1.343	912	725
Altre valute	2.970	3.916	4.115	4.488	7.435	5.518	6.189	6.434	5.472	4.302
Totale ...	79.972	92.855	106.730	94.100	133.700	124.200	143.500	146.458	135.045	136.128
<small>(1) Compresi gli ex Istituti di credito speciale. - (2) Esclusi gli indennizzi da recuperare della Sace.</small>										

POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO DELLE BANCHE PER VALUTA (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Dollari USA										
Attività	39.229	35.851	40.073	36.450	39.183	51.470	69.163	74.130	71.588	61.728
Passività	49.564	47.008	54.150	49.970	45.464	80.525	120.157	115.090	117.806	103.490
Saldo	-10.335	-11.157	-14.077	-13.520	-6.281	-29.055	-50.994	-40.960	-46.218	-41.762
Sterline inglesi										
Attività	3.261	3.303	6.416	9.240	6.740	4.616	4.883	4.572	6.036	4.104
Passività	3.801	4.454	7.678	6.960	10.131	8.283	9.961	8.995	10.150	7.101
Saldo	-540	-1.151	-1.262	2.280	-3.391	-3.667	-5.078	-4.423	-4.114	-2.997
Marchi tedeschi										
Attività	9.444	9.509	10.807	11.615	15.036	12.110	16.603	18.411	16.836	15.710
Passività	15.046	17.738	20.188	24.991	34.662	43.849	53.601	51.702	54.181	46.017
Saldo	-5.602	-8.229	-9.381	-13.376	-19.626	-31.739	-36.998	-33.291	-37.345	-30.307
Franchi francesi										
Attività	2.593	3.213	2.966	3.566	4.271	5.322	6.777	8.078	7.261	13.055
Passività	5.730	8.033	8.342	8.578	8.557	13.394	16.427	15.172	12.883	17.987
Saldo	-3.137	-4.820	-5.376	-5.012	-4.286	-8.072	-9.650	-7.094	-5.622	-4.932
Franchi svizzeri										
Attività	6.184	6.608	6.253	5.952	7.808	7.665	7.281	6.659	5.397	6.076
Passività	6.908	7.855	9.463	12.754	16.078	18.644	25.356	24.035	18.258	16.926
Saldo	-724	-1.247	-3.210	-6.802	-8.270	-10.979	-18.075	-17.376	-12.861	-10.850
Ecu										
Attività	8.481	9.163	11.061	17.296	19.880	21.188	21.683	24.852	21.234	20.985
Passività	12.429	13.148	18.138	24.151	27.366	50.594	64.493	62.813	51.578	43.021
Saldo	-3.948	-3.985	-7.077	-6.855	-7.486	-29.406	-42.810	-37.961	-30.344	-22.036
Altre valute										
Attività	1.345	1.276	1.309	5.034	4.452	8.814	11.599	12.468	13.849	14.551
Passività	1.886	1.913	2.335	10.066	6.957	24.497	35.108	32.012	33.186	32.180
Saldo	-541	-637	-1.026	-5.032	-2.505	-15.683	-23.509	-19.544	-19.337	-17.629
Totale valute										
Attività	70.537	68.923	78.885	89.153	97.370	111.185	137.989	149.170	142.201	136.209
Passività	95.364	100.149	120.294	137.470	149.215	239.786	325.103	309.819	298.042	266.722
Saldo	-24.827	-31.226	-41.409	-48.317	-51.845	-128.601	-187.114	-160.649	-155.841	-130.513
Lire italiane										
Attività	7.997	5.516	4.391	16.261	7.584	13.561	31.040	90.175	80.395	121.221
Passività	12.667	9.239	9.151	19.482	12.390	36.207	35.084	56.734	77.801	99.243
Saldo	-4.670	-3.723	-4.760	-3.221	-4.806	-22.646	-4.044	33.441	2.594	21.978
Totale										
Attività	78.534	74.439	83.276	105.414	104.954	124.746	169.029	239.345	222.596	257.430
Passività	108.031	109.388	129.445	156.952	161.605	275.993	360.187	366.553	375.843	365.965
Saldo	-29.497	-34.949	-46.169	-51.538	-56.651	-151.247	-191.158	-127.208	-153.247	-108.535

(1) Fino al 1990 include le sole banche con prevalente raccolta a breve; dal 1986 al 1990, dati rivisti.

**POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO
DELLE BANCHE PER PAESE (1)**
(consistenze in miliardi di lire)

Gruppi di paesi e paesi	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Paesi OCSE	-20.870	-28.867	-42.228	-40.729	-52.274	-75.569	-165.991	-133.714	-112.833	-67.502
Paesi UE	-10.310	-17.642	-29.909	-32.708	-47.631	-63.498	-136.478	-112.151	-97.740	-58.865
Belgio-Lussemburgo	-1.444	-4.177	-6.276	-9.145	-14.660	-20.751	-33.530	-24.576	-26.045	-20.314
Francia	-3.852	-3.028	-4.617	-5.125	-5.637	-7.993	-18.528	-11.476	-3.929	273
Germania	-1.793	-2.985	-4.087	-7.825	-9.495	-11.157	-16.124	-13.398	-14.542	-14.221
Paesi Bassi	-481	-1.478	-1.939	-2.161	-3.612	-4.936	-5.212	-6.093	-6.263	-4.380
Regno Unito	-332	-4.258	-9.865	-5.537	-12.166	-17.130	-55.762	-46.477	-35.162	-11.071
Irlanda	-89	117	1	-91	-29	-32	-77	-232	284	1772
Danimarca	19	179	16	587	376	741	446	-68	-36	43
Grecia	-322	-145	-72	-220	-85	-48	62	404	794	656
Portogallo	-105	-68	-183	-295	-113	-43	-437	-501	-768	-537
Spagna	-1.717	-1.356	-2.550	-2.394	-1.747	-910	-3.284	-3.578	-6.219	-5.867
Austria	-404	-795	-1.146	-1.728	-2.315	-2.921	-4.698	-6.870	-6.165	-5.161
Finlandia	-16	68	272	306	445	247	130	118	-132	-204
Svezia	226	284	537	920	1.407	1.435	536	596	443	146
Svizzera	-9.129	-12.954	-14.948	-13.876	-16.720	-17.821	-29.047	-22.586	-20.098	-15.879
Stati Uniti	-1.843	109	-1.264	902	3.861	247	-1.566	-1.137	1.938	2.539
Giappone	359	1.446	3.909	5.024	8.144	5.180	412	412	2.583	3.944
Altri	53	174	-16	-71	72	323	688	1.748	484	759
Paesi dell'Est europeo	-945	-390	-196	613	617	-202	3.999	4.900	4.428	5.008
Ex URSS	-1.354	-641	-590	455	557	191	3.020	3.958	4.821	4.981
Altri	409	251	394	158	60	-393	979	942	-393	27
Paesi OPEC	-1.665	-1.121	-1.088	-1.432	-1.720	573	2.760	5.345	1.664	609
PVS non OPEC (2)	-5.990	-4.788	-3.067	-9.978	-3.359	-5.885	-45.862	-47.962	-47.028	-46.663
Importi non ripartiti	-27	217	410	-12	85	95	13.936	44.223	522	13
Totale ...	-29.497	-34.949	-46.169	-51.538	-56.651	-80.988	-191.158	-127.208	-153.247	-108.535

(1) Fino al 1991 include solo le banche con prevalente raccolta a breve; dal 1986 dati rivisti. - (2) Inclusi i paesi sede di centri finanziari *off-shore*.

POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Attività a breve	25.583	33.780	43.735	57.524	69.183	53.388	38.917	43.388	46.955	47.754
Valute convertibili	14.340	20.307	32.136	44.847	57.578	41.229	36.642	35.596	39.197	38.377
Ecu ufficiali	10.158	12.220	10.360	11.409	10.433	11.092	1.925	7.382	7.554	9.377
DSP (1)	1.085	1.253	1.239	1.268	1.172	1.067	350	410	204	..
Passività a breve termine	285	127	192	400	400	418	7.819	985	790	2.462
Attività a medio e a lungo termine	358	306	1.571	1.793	3.230	10.642	4.090	2.581	2.290	4.470
Passività a medio e a lungo termine	1.161	1.165	1.234	1.173	1.129	1.157	1.421	1.644	1.671	1.655
Posizione FMI	1.713	1.691	1.653	1.834	1.936	2.595	3.588	3.687	3.314	3.112
Oro (2)	35.203	39.812	37.242	33.663	30.579	29.288	29.944	36.910	41.338	40.257
Posizione netta complessiva ...	61.411	74.297	82.775	93.241	103.399	94.338	67.299	83.937	91.436	91.476

(1) I diritti speciali di prelievo sono valutati sulla base del tasso di mercato DSP-dollaro e dollaro-lira dell'ultimo giorno non festivo del periodo considerato. - (2) La valutazione delle riserve auree dal dicembre 1979 è adeguata alla lettera del DM 23.3.1979, secondo cui il prezzo da applicare, alla fine di ogni trimestre, è quello "determinato nell'ultima operazione di riporto compiuta nel trimestre" con il FECoM.

OPERAZIONI IN CAMBI A TERMINE DELLE BANCHE PER VALUTA (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Valute	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Con non residenti										
Dollari USA	2.421	1.176	1.400	2.457	-6.649	6.764	-14.378	-8.360	724	838
Sterline inglesi	-213	13	209	-39	2.039	905	-1.139	529	-436	370
Marchi tedeschi	-951	-705	-505	-178	-1.629	555	-465	-2.553	-7.275	-7.859
Franchi francesi	-452	-329	-298	-641	-667	-1.666	-1.096	-1.622	-3.062	-96
Franchi svizzeri	-199	-98	-305	-834	-332	-276	-1.162	-2.316	-1.107	-120
Ecu	-461	67	912	-3.214	-2.499	-2.663	-7.058	-11.169	-5.403	-8.849
Altre valute	-1.083	-722	-453	-1.357	-186	-482	-3.001	-858	-4.708	1.243
Totale ...	-938	-598	960	-3.806	-9.923	3.137	-28.299	-26.349	-21.267	-14.473
Con residenti										
Dollari USA	-103	-143	-150	2.040	3.772	661	24.484	23.962	24.699	26.259
Sterline inglesi	37	56	102	-15	212	409	729	865	1.814	936
Marchi tedeschi	-68	-91	-103	150	-407	55	3.341	8.785	13.728	15.913
Franchi francesi	14	19	-62	1	-11	124	509	2.004	3.032	2.149
Franchi svizzeri	-89	-59	-95	-18	-456	-235	-36	718	204	366
Ecu	-8	-3	86	460	815	558	1.249	3.430	733	963
Altre valute	48	-11	-63	-8	-144	323	1.142	3.707	6.074	7.064
Totale ...	-169	-232	-285	2.610	3.781	1.895	31.418	43.471	50.284	53.650

(1) Saldi tra le operazioni attive a termine (valuta a ricevere) e quelle passive a termine (valuta a consegnare). Fino al 1992 include le sole banche con prevalente raccolta a breve.

**FINANZIAMENTI DELLE BANCHE
A CLIENTELA RESIDENTE PER VALUTA (1)**
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Dollari USA										
All'esportazione	4.959	6.098	6.463	2.800	2.493	3.190	6.190	6.829	5.608	5.000
All'importazione	2.661	2.834	3.435	2.485	3.110	3.256	5.770	5.603	4.103	3.306
Altri	1.013	1.162	2.834	4.339	5.175	8.490	22.017	21.391	15.284	10.464
Totale ...	8.633	10.094	12.732	9.624	10.778	14.936	33.977	33.823	24.995	18.770
Sterline inglesi										
All'esportazione	588	921	704	208	208	257	690	898	795	767
All'importazione	152	123	71	25	33	65	902	339	215	170
Altri	42	90	158	245	191	391	2.568	1.441	881	675
Totale ...	782	1.134	933	478	432	713	4.160	2.678	1.891	1.612
Marchi tedeschi										
All'esportazione	3.665	5.254	4.777	3.211	5.212	5.022	5.738	5.543	6.878	6.002
All'importazione	2.059	2.805	2.939	2.765	4.531	4.002	3.666	2.797	3.407	1.800
Altri	885	1.090	3.089	6.637	12.127	13.090	15.015	15.345	15.045	11.084
Totale ...	6.609	9.149	10.805	12.613	21.870	22.114	24.419	23.685	25.330	18.886
Franchi francesi										
All'esportazione	2.187	3.394	2.516	1.908	1.504	2.048	2.613	2.279	2.401	2.688
All'importazione	1.192	1.352	1.657	1.386	954	1.966	1.510	1.120	1.090	724
Altri	217	282	1.140	2.259	2.010	4.051	4.574	3.214	2.706	2.079
Totale ...	3.596	5.028	5.313	5.553	4.468	8.065	8.697	6.613	6.197	5.491
Franchi svizzeri										
All'esportazione	575	698	1.388	1.139	1.322	1.040	2.084	1.392	1.043	877
All'importazione	542	615	1.301	1.552	1.200	1.304	2.059	1.242	588	390
Altri	90	182	1.343	4.764	5.985	6.165	11.433	13.421	9.674	7.427
Totale ...	1.207	1.495	4.032	7.455	8.507	8.509	15.576	16.055	11.305	8.694
Ecu										
All'esportazione	1.541	1.490	1.773	948	709	784	1.173	638	390	374
All'importazione	2.113	1.577	1.755	1.430	834	1.045	866	374	249	164
Altri	721	634	2.174	4.663	4.309	5.858	9.008	9.715	6.278	2.323
Totale ...	4.375	3.701	5.702	7.041	5.852	7.687	11.047	10.727	6.917	2.861
Altre valute										
All'esportazione	1.547	1.758	1.618	1.850	1.264	1.227	2.603	1.857	2.186	2.334
All'importazione	1.353	1.093	1.292	2.715	1.660	1.575	2.701	1.301	1.532	1.339
Altri	312	385	1.151	4.729	3.187	4.216	10.675	9.075	9.231	7.522
Totale ...	3.212	3.236	4.061	9.294	6.111	7.018	15.979	12.233	12.949	11.195
Totale										
All'esportazione	15.062	19.613	19.239	12.064	12.712	13.568	21.091	19.436	19.301	18.042
All'importazione	10.072	10.399	12.450	12.358	12.322	13.213	17.474	12.776	11.184	7.893
Altri	3.280	3.825	11.889	27.636	32.984	42.261	75.290	73.602	59.099	41.574
Totale ...	28.414	33.837	43.578	52.058	58.018	69.042	113.855	105.814	89.584	67.509

(1) Nuova serie dal 1989; fino al 1992 include solo le banche con prevalente raccolta a breve.

REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA
(composizione percentuale)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Importazioni										
Anticipati	9	9	9	6	5	3	2	1	2	2
Dollaro USA	5	5	4	2	1	1	1	1	1	1
Marchi tedeschi	1	1	1	1	1
Franchi francesi	1	..	1
Lire	2	2	2	2	1	1	1	..	1	1
Altre valute	1	1	1	2	1
Contestuali	20	21	21	30	33	26	29	30	30	31
Dollaro USA	9	10	9	13	13	12	12	13	13	14
Marchi tedeschi	4	4	4	5	4	3	3	3	2	3
Franchi francesi	1	1	1	2	2	1	1	2	2	2
Lire	3	3	4	6	9	7	9	8	9	9
Altre valute	3	3	3	4	5	3	4	4	4	3
Posticipati	71	70	70	64	62	71	69	69	68	67
Dollaro USA	15	13	13	13	12	14	13	14	14	14
Marchi tedeschi	14	14	15	13	12	14	13	12	11	11
Franchi francesi	8	7	7	6	6	6	6	6	5	5
Lire	22	23	23	21	21	24	24	25	27	27
Altre valute	12	13	12	11	11	13	13	12	11	10
Esportazioni										
Anticipati	9	9	9	7	4	3	3	3	2	3
Dollaro USA	3	2	2	2	1	1	1	1	1	1
Marchi tedeschi	1	2	2	1	1	1	..	1	..	1
Franchi francesi	1
Lire	3	3	3	3	2	1	1	1	1	1
Altre valute	2	2	2	1
Contestuali	11	11	12	20	23	15	17	21	22	22
Dollaro USA	3	3	3	5	6	4	5	6	7	6
Marchi tedeschi	2	2	2	3	4	3	3	3	3	3
Franchi francesi	1	2	2	1	1	1	1	1
Lire	3	4	5	7	9	7	6	8	9	9
Altre valute	3	2	1	3	2	..	2	3	2	3
Posticipati	80	80	79	73	73	82	80	76	76	75
Dollaro USA	18	15	14	12	10	12	12	14	15	14
Marchi tedeschi	14	14	13	13	14	16	16	15	14	14
Franchi francesi	9	9	9	8	8	9	8	7	6	7
Lire	30	31	31	29	30	33	33	29	30	30
Altre valute	9	11	12	11	11	12	11	11	11	10

IMPEGNI ASSICURATIVI DELLA SACE PER GRUPPI DI PAESI (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Forniture di merci e servizi										
Plafond annuale	10.710	8.295	8.373	8.172	7.291	6.465	5.348	3.824	3.426	2.768
Paesi: industriali (1)	907	678	565	478	118	37	33	14	47	57
a economia pianificata (2) (3)	1.349	709	902	754	1.418	1.389	1.418	1.044	770	506
in via di sviluppo (3)	8.454	6.908	6.906	6.940	5.755	5.039	3.897	2.766	2.609	2.205
Plafond rotativo	2.966	1.609	2.340	3.375	3.971	3.225	4.516	4.194	2.078	1.905
Paesi: industriali (1)	135	122	121	125	115	94	80	79	55	13
a economia pianificata (2) (3)	346	157	194	204	416	358	1.825	1.683	455	382
in via di sviluppo (3)	2.485	1.330	2.025	3.046	3.440	2.773	2.611	2.432	1.568	1.510
Finanziamenti										
Plafond annuale	13.629	15.812	17.076	19.912	22.471	28.372	33.402	32.344	35.893	35.534
di cui: operazioni "triangolari"	6.659	7.018	8.393	9.772	11.647	15.587	18.386	18.507	22.643	23.915
Paesi: industriali (1)	349	219	129	112	316	366	555	504	485	635
a economia pianificata (2) (3)	3.916	6.112	6.049	7.354	8.769	8.634	9.928	9.024	13.002	12.589
in via di sviluppo (3)	9.364	9.481	10.898	12.446	13.386	19.372	22.919	22.816	22.406	22.310
Plafond rotativo	937	1.233	2.065	2.953	3.937	5.406	5.191	4.235	2.622	1.750
Paesi: industriali (1)	4	16	33	91	89	52	35	44	56
a economia pianificata (2) (3)	186	294	326	350	649	986	744	538	384	309
in via di sviluppo (3)	751	935	1.723	2.570	3.197	4.331	4.395	3.662	2.194	1.385
Esecuzione lavori										
Plafond annuale	2.901	2.746	2.568	2.037	1.300	1.293	1.358	984	1.334	1.062
Paesi: industriali (1)	25	17	7	8	13	13	30	10	33	28
a economia pianificata (2) (3)	27	27	27	139	139	90	134	116	296	250
in via di sviluppo (3)	2.849	2.702	2.534	1.890	1.148	1.190	1.194	858	1.005	784
Plafond rotativo	223	227	188	130	118	114	190	106	36	61
Paesi: industriali (1)	17	16	..	1	6	1	12	1
a economia pianificata (2) (3)	5	5	4	4
in via di sviluppo (3)	206	211	188	124	107	109	186	106	24	60
Totale (4)										
Plafond annuale	27.622	27.220	28.680	30.294	31.168	36.201	40.200	37.261	40.818	39.449
Paesi: industriali (1)	1.281	914	701	598	447	416	621	531	565	720
a economia pianificata (2) (3)	5.314	6.869	6.998	8.297	10.361	10.155	11.515	10.208	14.079	13.349
in via di sviluppo (3)	21.027	19.437	20.981	21.399	20.360	25.630	28.064	26.522	26.174	25.380
Plafond rotativo	4.152	3.096	4.619	6.490	8.065	9.026	10.066	8.557	4.763	3.731
Paesi: industriali (1)	153	146	138	159	216	188	133	114	117	70
a economia pianificata (2) (3)	534	453	522	562	1.071	1.348	2.576	2.221	840	691
in via di sviluppo (3)	3.465	2.497	3.959	5.769	6.778	7.490	7.357	6.222	3.806	2.970

Fonte: Sace.

(1) Inclusi il Sud Africa e il Liechtenstein. - (2) Sono ancora considerati in questo gruppo i paesi dell'Europa centro-orientale. - (3) Dal 1986 dati rivisti. - (4) Il totale non coincide con la somma delle voci a causa di operazioni minori di altro tipo (cauzioni, investimenti all'estero, ecc.).

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DELLE ESPORTAZIONI (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Operazioni con provvista in lire	281	246	516	287	235	420	368	193	30	12
Operazioni con provvista in valuta	5.022	4.710	5.276	7.878	7.962	7.695	12.140	8.935	14.047	13.097
di cui: <i>smobilizzi pro soluto</i>	979	987	728	1.918	1.352	1.079	2.177	2.271	3.964	6.957
<i>smobilizzi pro solvendo</i>	1.432	1.388	1.694	1.171	2.462	2.507	2.342	930	3.770	3.434
<i>prestiti</i>	1.721	1.251	1.289	2.545	1.703	1.044	2.396	2.071	1.094	699
<i>operazioni triangolari</i>	890	1.084	1.565	2.244	2.445	3.065	5.225	3.663	5.219	2.007
Totale . . .	5.303	4.956	5.792	8.165	8.197	8.115	12.508	9.128	14.077	13.109

Fonte: Mediocredito centrale.

(1) Operazioni accolte dal Mediocredito centrale.

C - LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Imposte dirette	115.683	130.611	145.720	170.697	189.124	207.054	221.506	250.835	244.943	260.604
Imposte indirette	81.743	93.240	109.076	123.867	139.465	159.022	167.660	186.611	192.258	209.196
Contributi sociali effettivi	111.378	120.988	133.353	149.754	168.953	187.193	200.031	212.816	213.679	229.625
Contributi sociali figurativi	14.120	14.773	16.028	17.718	20.356	22.761	26.157	27.799	30.631	31.208
Redditi da capitale	7.481	6.854	6.742	7.525	8.459	8.820	9.412	9.177	7.815	10.950
Vendita di beni e servizi	6.009	6.601	7.828	8.992	9.409	10.335	11.786	11.913	12.507	13.115
Altre entrate	17.519	15.137	15.980	17.986	20.542	25.570	28.996	35.391	37.389	37.055
Totale entrate correnti ...	353.933	388.204	434.727	496.539	556.308	620.755	665.548	734.542	739.222	791.753
Entrate in conto capitale	2.334	2.499	3.182	4.470	3.366	5.188	33.783	14.115	7.199	15.258
Totale entrate ...	356.267	390.703	437.909	501.009	559.674	625.943	699.331	748.657	746.421	807.011
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>39,7</i>	<i>39,8</i>	<i>40,2</i>	<i>42,0</i>	<i>42,7</i>	<i>43,8</i>	<i>46,5</i>	<i>48,3</i>	<i>45,6</i>	<i>45,6</i>
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	105.175	117.267	132.136	142.331	167.058	181.755	190.248	193.121	196.902	202.354
Consumi intermedi	42.875	48.695	54.432	58.634	63.328	70.042	75.608	79.923	84.220	85.178
Prestazioni sociali	154.826	170.500	189.065	209.963	238.585	261.320	290.578	302.873	319.442	334.102
Contributi alla produzione	27.693	26.093	26.577	29.837	29.577	32.554	31.524	35.289	36.819	32.579
Interessi	76.370	78.199	88.924	106.624	126.344	145.898	172.022	187.248	176.015	198.132
Altre spese	7.951	8.505	10.378	14.469	12.428	15.749	16.726	21.873	18.721	18.399
Totale spese correnti ...	414.890	449.259	501.512	561.858	637.320	707.318	776.706	820.327	832.119	870.744
Investimenti lordi	31.857	34.507	36.763	39.784	43.141	46.587	45.454	41.350	38.297	39.956
Contributi agli investimenti	13.372	14.302	15.903	16.561	18.419	16.207	19.019	26.446	19.228	18.990
Altre spese	803	689	564	1.052	4.338	2.133	1.497	8.805	4.757	2.826
Totale spese in conto capitale ...	46.032	49.498	53.230	57.397	65.898	64.927	65.970	76.601	62.282	61.772
Totale spese ...	460.922	498.757	554.742	619.255	703.218	772.245	842.676	896.928	894.401	932.516
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>51,3</i>	<i>50,8</i>	<i>50,9</i>	<i>52,0</i>	<i>53,7</i>	<i>54,1</i>	<i>56,1</i>	<i>57,9</i>	<i>54,6</i>	<i>52,7</i>
Disavanzo di parte corrente	60.957	61.055	66.785	65.319	81.012	86.563	111.158	85.785	92.897	78.991
Indebitamento netto	104.655	108.054	116.833	118.246	143.544	146.302	143.345	148.271	147.980	125.505
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>11,7</i>	<i>11,0</i>	<i>10,7</i>	<i>9,9</i>	<i>11,0</i>	<i>10,2</i>	<i>9,5</i>	<i>9,6</i>	<i>9,0</i>	<i>7,1</i>

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONTO CONSOLIDATO DEL SETTORE PUBBLICO
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Imposte dirette	115.683	130.611	145.720	170.697	189.124	207.054	221.506	250.835	244.943	260.604
Imposte indirette	81.743	93.240	109.076	123.867	139.465	159.022	167.660	186.611	192.258	209.196
Contributi sociali effettivi	111.378	120.988	133.353	149.754	168.953	187.193	200.031	212.816	213.679	229.625
Contributi sociali figurativi	14.120	14.773	16.028	17.718	20.356	22.761	26.157	27.799	30.631	31.208
Redditi da capitale	6.348	5.783	5.432	5.669	5.718	6.419	6.263	6.563	5.730	8.653
Vendita di beni e servizi	18.990	20.014	21.565	24.624	25.924	28.451	30.956	29.389	26.816	28.209
Altre entrate	17.624	15.785	16.865	18.230	20.906	26.466	29.936	36.353	38.418	37.608
Totale entrate correnti ...	365.886	401.194	448.039	510.559	570.446	637.366	682.509	750.366	752.475	805.103
Entrate in conto capitale	2.391	2.501	3.199	4.474	3.411	5.191	33.794	14.124	7.200	15.267
Totale entrate ...	368.277	403.695	451.238	515.033	573.857	642.557	716.303	764.490	759.675	820.370
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>41,0</i>	<i>41,1</i>	<i>41,4</i>	<i>43,2</i>	<i>43,8</i>	<i>45,0</i>	<i>47,7</i>	<i>49,3</i>	<i>46,4</i>	<i>46,3</i>
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	121.561	135.416	151.472	162.534	188.878	205.508	215.703	219.083	219.862	226.211
Consumi intermedi	49.030	54.934	61.372	64.833	70.063	76.170	83.292	86.729	89.508	89.864
Prestazioni sociali	154.826	170.500	189.065	209.963	238.585	261.320	290.578	302.873	319.442	334.102
Contributi alla produzione	16.268	17.013	16.545	20.167	19.332	22.715	24.454	25.496	24.321	13.566
Interessi	77.500	79.299	90.117	107.910	127.716	147.860	174.143	190.069	178.137	200.546
Altre spese	8.090	8.561	10.558	14.672	12.169	15.543	16.527	21.975	18.836	18.343
Totale spese correnti ...	427.275	465.723	519.129	580.079	656.743	729.116	804.697	846.225	850.106	882.632
Investimenti lordi	37.464	41.255	44.273	47.703	50.250	52.703	52.604	46.368	42.489	44.821
Contributi agli investimenti	7.972	8.197	9.305	10.193	11.384	10.014	10.159	15.975	7.876	14.428
Altre spese	776	689	564	1.059	4.338	2.133	1.497	8.805	7.250	3.235
Totale spese in conto capitale ...	46.212	50.141	54.142	58.955	65.972	64.850	64.260	71.148	57.615	62.484
Totale spese ...	473.487	515.864	573.271	639.034	722.715	793.966	868.957	917.373	907.721	945.116
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>52,7</i>	<i>52,5</i>	<i>52,6</i>	<i>53,6</i>	<i>55,1</i>	<i>55,6</i>	<i>57,8</i>	<i>59,2</i>	<i>55,4</i>	<i>53,4</i>
Disavanzo di parte corrente	61.389	64.529	71.090	69.520	86.297	91.750	122.188	95.859	97.631	77.529
Indebitamento netto	105.210	112.169	122.033	124.001	148.858	151.409	152.654	152.883	148.046	124.746
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>11,7</i>	<i>11,4</i>	<i>11,2</i>	<i>10,4</i>	<i>11,4</i>	<i>10,6</i>	<i>10,2</i>	<i>9,9</i>	<i>9,0</i>	<i>7,0</i>

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE PUBBLICO (1)
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
Titoli a medio e a lungo termine (2) ..	83.727	52.245	58.667	58.413	63.890	112.491	89.994	164.260	220.984	90.996
di cui: <i>BI-UIC e banche</i>	10.534	7.877	4.793	719	-9.140	57.157	73.430	417	133.129	7.326
<i>altri detentori</i>	73.193	44.368	53.874	57.693	73.030	55.334	16.564	163.843	87.855	83.671
BOT e BTE (2)	9.771	27.723	42.667	42.769	40.367	12.155	45.356	5.281	11.443	-820
di cui: <i>BI-UIC e banche</i>	5.211	-8.576	-8.095	-2.569	10.333	-1.205	-9.936	46.584	7.377	-35.561
<i>altri detentori</i>	4.559	36.300	50.762	45.338	30.033	13.360	55.292	-41.302	4.066	34.741
Raccolta postale	11.267	12.917	10.996	15.364	12.717	11.746	11.415	13.821	24.499	20.212
Impieghi bancari (2)	1.155	1.811	2.764	3.013	4.828	15.317	9.227	14.312	5.792	1.982
in favore di: <i>amministrazioni centrali</i>	76	-88	1.192	1.045	722	2.965	4.305	103	3.140	-992
<i>enti di previdenza</i>	66	470	545	-1.023	3	40	703	-562	1.395	215
<i>amministrazioni locali</i> ..	1.013	1.429	1.028	2.991	4.104	12.313	4.218	14.771	1.257	2.759
Altre passività nette verso BI-UIC ...	1.673	10.224	3.704	1.835	2.811	2.472	7.116	-34.512	-111.720	-8.440
Altri debiti interni	24	144	137	101	188	173	254	140	33	212
Debiti emessi all'estero	993	5.870	2.964	7.541	11.993	5.251	-1.709	14.428	9.171	25.736
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	108.609	110.935	121.899	129.036	136.794	159.605	161.652	177.731	160.202	129.880
di cui: <i>regolazioni di debiti progressivi e dismissioni</i>	500	300	-	600	3.000	4.000	800	10.830	522	-5.168
ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
Totale finanziamenti	1.531	3.205	3.997	3.981	7.733	3.457	4.649	-285	7.005	3.275
di cui: <i>emissioni obbligazionarie</i> ..	1.277	1.429	251	-1.123	2.410	-286	-667	-2.026	3.863	-1.166
<i>impieghi bancari</i>	375	1.617	2.522	4.286	2.440	3.510	3.456	3.810	2.759	4.428
<i>debiti emessi all'estero</i>	-121	159	1.224	819	2.882	233	1.860	-2.070	383	12
Fabbisogno del settore pubblico ..	110.140	114.140	125.896	133.017	144.527	163.062	166.301	177.445	167.206	133.154
Finanziamenti all'Enel	77	1.335	47	2.446	1.203	2.351	1.738	734	-4.018	52
di cui: <i>emissioni obbligazionarie</i> ..	1.289	1.507	262	1.262	90	1.316	-434	-1.872	-2.060	-1.133
<i>impieghi bancari</i>	-666	-262	633	1.462	1.321	1.605	1.648	3.024	-762	1.772
<i>debiti emessi all'estero</i>	-546	90	-848	-278	-208	-570	524	-418	-1.196	-587
Fabbisogno del settore pubblico allargato	110.217	115.475	125.943	135.463	145.730	165.413	168.039	178.179	163.188	133.206

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Alcune innovazioni metodologiche concernenti le statistiche bancarie, applicate a partire dal 31 dicembre 1988, determinano una discontinuità nella serie.

CONSISTENZA DEL DEBITO PUBBLICO (1)
(valori nominali in miliardi di lire e composizione percentuale)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
<i>Consistenze</i>										
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE										
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato (2)	369.274	420.454	473.698	528.920	607.889	722.605	796.097	951.104	1.093.066	1.193.182
di cui: banche	134.845	138.530	140.862	131.859	128.634	180.101	234.213	211.252	261.825	261.527
BOT e BTE sul mercato (2)	162.319	193.023	240.046	287.046	322.605	338.431	394.021	399.578	397.292	407.457
di cui: banche	33.571	27.964	24.279	26.035	31.394	33.901	33.273	79.459	73.101	48.506
Raccolta postale	70.960	83.877	94.873	110.237	122.954	134.700	146.115	159.937	184.436	204.648
Impieghi bancari (2)	34.651	36.462	38.422	41.434	46.262	61.579	70.806	85.117	90.909	92.891
in favore di: amministraz. centrali ..	4.946	4.857	6.048	7.094	7.815	10.780	15.085	15.188	18.328	17.336
enti di previdenza ..	298	768	1.348	324	327	367	1.070	507	1.902	2.117
amministraz. locali ..	29.408	30.837	31.025	34.016	38.120	50.433	54.651	69.422	70.679	73.437
Altri debiti interni	2.461	2.606	2.743	2.844	3.032	3.205	3.458	3.599	3.632	3.844
Debiti emessi all'estero	12.167	17.977	21.872	28.040	39.098	44.828	51.597	73.293	83.257	106.174
Totale ...	651.832	754.399	871.653	998.521	1.141.840	1.305.348	1.462.095	1.672.627	1.852.591	2.008.195
Passività nette verso BI-UIC	124.453	135.686	139.393	141.989	140.017	141.717	165.979	144.484	137.787	129.877
di cui: titoli a medio e a lungo termine	49.311	53.289	57.702	62.788	53.030	55.971	82.426	95.044	186.333	197.841
BOT e BTE	19.924	16.955	12.545	8.220	13.194	9.482	173	572	14.306	3.327
conti correnti passivi ...	52.707	61.981	66.312	68.155	71.063	73.074	80.780	45.536	-58.018	-63.122
altri debiti	2.511	3.461	2.834	2.826	2.729	3.190	2.600	3.332	-4.834	-8.169
Debito delle Amm.ni pubbliche ..	776.286	890.085	1.011.046	1.140.511	1.281.857	1.447.064	1.628.074	1.817.111	1.990.378	2.138.072
Attività del Tesoro presso BI-UIC ..	1.319	1.095	931	1.081	989	1.095	1.406	32.507	65.754	74.184
Debito delle Amm.ni pubbliche (definizione UE) (3)	777.605	891.180	1.011.977	1.141.592	1.282.846	1.448.159	1.629.480	1.849.618	2.056.131	2.212.256
ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
Totale finanziamenti	17.297	20.457	24.766	29.358	36.941	40.335	46.275	47.208	54.423	58.312
di cui: obbligazioni	8.549	9.984	10.213	9.097	11.515	11.229	10.561	8.536	12.399	11.233
impieghi bancari	3.297	4.914	7.663	13.186	15.625	19.136	22.592	26.402	29.161	33.589
debiti emessi all'estero	5.451	5.559	6.890	7.075	9.801	9.970	13.122	12.270	12.864	13.491
Debito del settore pubblico	793.583	910.542	1.035.812	1.169.869	1.318.798	1.487.399	1.674.349	1.864.319	2.044.801	2.196.384
<i>Composizione percentuale</i>										
DEBITO DEL SETTORE PUBBLICO										
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato	47,6	47,3	46,7	46,0	47,0	49,3	48,2	51,5	54,1	54,8
BOT e BTE sul mercato	20,5	21,2	23,2	24,5	24,5	22,8	23,5	21,4	19,4	18,6
Raccolta postale	8,9	9,2	9,2	9,4	9,3	9,1	8,7	8,6	9,0	9,3
Impieghi bancari	4,8	4,5	4,4	4,7	4,7	5,4	5,6	6,0	5,9	5,8
Altri debiti interni	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Debiti emessi all'estero	2,2	2,6	2,8	3,0	3,7	3,7	3,9	4,6	4,7	5,4
Debiti verso BI-UIC	15,7	14,9	13,4	12,2	10,6	9,5	9,9	7,7	6,7	5,9

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. - (2) Alcune innovazioni metodologiche concernenti le statistiche bancarie, applicate a partire dal 31 dicembre 1988, determinano una discontinuità nella serie. - (3) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/83.

FORMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (1)
(gestione di cassa; miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Disavanzo di bilancio	-117.150	-119.697	-120.774	-110.727	-128.582	-130.652	-110.318	-147.051	-143.768	-121.306
Incassi	253.869	281.542	312.074	353.992	406.858	445.914	499.612	470.685	477.160	523.340
Pagamenti	371.019	401.239	432.848	464.719	535.440	576.566	609.930	617.736	620.928	644.646
Operazioni di tesoreria	7.603	8.456	-1.375	-18.882	-8.680	-16.404	-46.189	-18.308	-12.384	-2.968
di cui: partite minori con BI-UIC ..	2.836	-931	612	-19	373	-717	563	-758	8.196	2.849
partite agg. Cassa DD.PP.	-9.744	-7.895	-10.250	-11.588	-11.129	-5.627	-3.662	-7.653	-11.918	-10.094
Fabbisogno del Tesoro	-109.547	-111.241	-122.150	-129.609	-137.262	-147.056	-156.507	-165.358	-156.152	-124.274
Incassi	269.461	291.269	329.490	370.983	421.535	468.223	519.099	528.785	528.902	583.430
Pagamenti	379.008	402.510	451.640	500.592	558.797	615.279	675.607	694.144	685.054	707.704
Partite aggiuntive Anas e Foreste ..	-534	-1.548	-1.837	115	811	-1.223	-3.263	511	-667	-2.542
Fabbisogno	-110.082	-112.789	-123.987	-129.494	-136.451	-148.279	-159.771	-164.847	-156.819	-126.816
Partite aggiuntive delle altre ex aziende autonome	-1.184	-1.617	-1.892	-3.677	-7.733	-2.885	-4.311	2.097	-487	-1.730
Fabbisogno	-111.265	-114.405	-125.879	-133.171	-144.184	-151.164	-164.081	-162.750	-157.306	-128.546
(vecchia definizione del settore)										
di cui: regolaz. debiti con titoli ..	-	-421	-732	-454	-4.582	-	-	-10.808	-6.433	-3.165
regolaz. debiti in contanti	-606	-132	-64	-1.064	-249	-73	-31	-29	-9	-20
dismissioni	-	-	-	-	-	2.100	-	-	5.921	8.354
altri introiti per il Fondo ammortamento titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	4	801
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti, delle dismissioni e degli altri introiti per il Fondo ammortamento										
Tesoro	-108.941	-110.688	-121.353	-128.090	-132.431	-149.083	-156.476	-154.521	-155.634	-130.244
in percentuale del PIL	-12,1	-11,3	-11,1	-10,7	-10,1	-10,4	-10,4	-10,0	-9,5	-7,4
Settore statale	-109.475	-112.236	-123.190	-127.976	-131.620	-150.306	-159.739	-154.010	-156.302	-132.786
in percentuale del PIL	-12,2	-11,4	-11,3	-10,7	-10,0	-10,5	-10,6	-9,9	-9,5	-7,5
Settore statale (vecchia definizione)	-110.659	-113.852	-125.082	-131.653	-139.353	-153.191	-164.050	-151.913	-156.789	-134.516
in percentuale del PIL	-12,3	-11,6	-11,5	-11,0	-10,6	-10,7	-10,9	-9,8	-9,6	-7,6

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche.

COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE (1)
(gestione di cassa; miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Titoli a medio e a lungo termine . . .	85.764	54.630	60.700	60.328	67.245	114.129	91.813	165.124	221.636	89.840
<i>BI-UIC e banche</i>	10.571	7.885	4.814	739	-9.146	57.159	73.440	408	133.131	7.326
<i>Altri detentori</i>	75.194	46.745	55.886	59.588	76.391	56.970	18.373	164.716	88.505	82.514
BOT e BTE	9.697	27.482	41.982	43.143	40.515	11.589	46.479	5.577	11.706	-1.506
<i>BI-UIC e banche</i>	5.211	-8.576	-8.095	-2.569	10.333	-1.205	-9.936	46.584	7.377	-35.561
<i>Altri detentori</i>	4.486	36.058	50.077	45.712	30.182	12.793	56.415	-41.007	4.329	34.055
Raccolta postale	11.267	12.917	10.996	15.364	12.717	11.746	11.415	13.821	24.499	20.212
<i>Buoni postali fruttiferi</i>	8.937	9.741	10.556	10.233	10.352	9.356	7.014	10.485	18.689	15.200
<i>Depositi a libretto</i>	1.612	2.396	2.946	3.460	3.730	3.351	2.187	2.918	7.276	5.867
<i>Conti correnti</i>	718	781	-2.507	1.671	-1.366	-962	2.214	418	-1.466	-855
Altri debiti interni	2.376	11.852	7.306	3.081	3.942	5.542	11.750	-34.118	-110.208	-7.481
<i>Conti correnti presso BI</i>	4.525	9.274	4.331	1.842	2.909	2.011	7.706	-35.244	-103.554	-5.104
<i>Altre passività nette verso BI-UIC</i>	-2.852	950	-627	-8	-97	461	-590	732	-8.166	-3.335
<i>Altri debiti verso banche</i>	627	1.436	3.419	1.062	878	2.822	4.321	174	1.415	705
<i>Circolazione di Stato e altri</i>	76	192	184	184	252	248	314	220	97	253
Debiti emessi all'estero	977	5.907	3.002	7.579	12.032	5.274	-1.687	14.443	9.186	25.751
Fabbisogno	110.082	112.789	123.987	129.494	136.451	148.279	159.771	164.847	156.819	126.816
<i>in percentuale del PIL</i>	12,3	11,5	11,4	10,9	10,4	10,4	10,6	10,6	9,6	7,2
Debiti altre ex aziende autonome . .	1.184	1.617	1.892	3.677	7.733	2.885	4.311	-2.097	487	1.730
<i>Emissioni obbligazionarie</i>	1.308	1.460	272	-1.136	2.554	-214	-692	-2.004	3.973	-1.200
<i>Impieghi bancari</i>	-3	-3	396	3.995	2.296	2.866	3.142	1.977	-3.868	2.918
<i>Debiti emessi all'estero</i>	-121	159	1.224	819	2.882	233	1.860	-2.070	383	12
Fabbisogno (vecchia definizione del settore)	111.265	114.405	125.879	133.171	144.184	151.164	164.081	162.750	157.306	128.546
<i>in percentuale del PIL</i>	12,4	11,6	11,5	11,2	11,0	10,6	10,9	10,5	9,6	7,3

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONSISTENZA DEL DEBITO DEL SETTORE STATALE (1)
(valori nominali in miliardi di lire)

Voci	1991		1992		1993		1994		1995	
	V	N	V	N	V	N	V	N	V	N
Titoli a medio e a lungo termine sul mercato .	751.527	739.997	826.193	815.306	980.060	971.175	1.126.646	1.113.788	1.224.406	1.212.747
BOT e BTE sul mercato	338.665	338.665	395.378	395.378	401.230	401.230	399.207	399.207	408.686	408.686
Raccolta postale	134.700	134.700	146.115	146.115	159.937	159.937	184.436	184.436	204.648	204.648
Impieghi bancari	27.602	10.438	35.065	14.758	37.216	14.933	34.763	16.347	38.386	17.053
Altri debiti interni	2.586	2.586	2.900	2.900	3.120	3.120	3.216	3.216	3.470	3.470
Debiti emessi all'estero	54.720	44.750	64.653	51.531	85.508	73.237	96.079	83.215	119.636	106.145
Totale	1.309.800	1.271.136	1.470.303	1.425.988	1.667.070	1.623.631	1.844.347	1.800.210	1.999.231	1.952.749
Passività nette verso BI-UIC	141.763	141.717	165.979	165.979	144.484	144.484	137.787	137.787	129.877	129.877
Totale generale	1.451.563	1.412.853	1.636.283	1.591.967	1.811.554	1.768.114	1.982.134	1.937.996	2.129.108	2.082.626

Legenda: V = Struttura tradizionale dei conti. N = Struttura dei conti che esclude le Ferrovie, i Monopoli, i Telefoni e le Poste.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

INCASSI DEL SETTORE STATALE
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Imposte dirette										
Imposta sul reddito delle persone fisiche ...	66.746	74.091	87.619	95.918	108.299	119.089	131.801	149.488	143.803	156.645
di cui: <i>ritenute dipendenti pubblici</i>	11.590	13.061	15.962	16.251	19.142	21.616	24.389	26.496	26.122	26.776
<i>ritenute retribuiz. private e pensioni</i>	35.099	40.876	47.024	50.421	57.487	65.151	71.669	75.198	78.606	85.336
<i>autotassazione saldo</i>	5.565	4.973	5.832	7.230	7.035	6.389	6.388	12.204	6.473	7.566
<i>autotassazione acconto</i>	8.619	8.851	10.518	12.419	12.900	14.068	16.727	22.641	19.438	21.038
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	12.090	15.018	13.495	16.966	17.216	16.884	17.675	21.465	25.824	26.127
di cui: <i>autotassazione saldo</i>	4.632	5.763	3.809	5.238	5.261	5.281	5.058	7.334	8.810	7.818
<i>autotassazione acconto</i>	7.167	9.064	9.309	11.355	11.490	11.162	12.199	13.901	16.765	17.714
Imposta locale sui redditi	13.800	16.618	16.633	20.146	21.625	20.060	18.253	15.615	15.874	14.991
di cui: <i>autotassazione persone fisiche</i> ..	5.138	5.956	6.343	7.252	8.315	7.539	6.027	4.828	2.426	2.613
<i>autotassazione persone giuridiche</i>	8.193	10.310	9.635	12.257	12.542	11.871	11.576	10.311	13.032	11.449
Imposta sostitutiva sugli interessi	15.729	15.679	18.197	22.719	27.710	31.059	35.903	38.863	36.048	34.376
di cui: <i>su interessi dei depositi bancari</i> ..	13.580	11.677	11.540	13.006	14.808	14.860	14.737	14.649	11.903	8.098
<i>su interessi dei titoli pubblici</i>	318	1.810	4.240	6.768	9.156	11.838	16.121	17.501	17.227	19.209
Ritenute sugli utili distribuiti	1.141	1.559	1.762	2.108	2.348	2.367	2.243	1.992	1.924	2.289
Condoni imposte dirette	53	115	685	948	86	48	8.347	5.231	94	6.390
Altre	2.047	1.606	1.606	1.669	1.701	7.008	20.551	12.898	11.694	16.159
Totale imposte dirette nette	111.606	124.686	139.997	160.474	178.985	196.515	234.773	245.552	235.261	256.977
Regol. cont. imposte dirette e aggi esatt. ...	12.241	5.262	4.635	4.799	4.300	5.393	5.327	7.570	6.297	7.374
Totale imposte dirette	123.847	129.948	144.632	165.273	183.285	201.908	240.100	253.122	241.558	264.351
Imposte indirette										
Imposta sul valore aggiunto	48.050	52.963	62.020	71.796	79.011	88.762	89.773	88.361	92.411	105.675
Altre imposte sugli affari	14.484	16.163	20.304	21.432	24.782	26.440	31.337	30.182	28.925	29.744
di cui: <i>registro e bollo</i>	5.787	6.970	7.395	7.580	8.601	10.677	11.241	13.140	12.288	13.302
<i>tasse automobilistiche</i>	2.469	2.533	3.377	3.604	4.341	4.246	4.391	1.253	925	837
<i>tasse sulle concess. governative</i> ..	1.463	1.483	2.979	3.679	4.030	2.837	5.786	5.376	4.083	3.799
<i>canoni di abbonamento alla RAI-TV</i>	1.143	1.139	1.693	1.574	1.819	2.123	2.261	2.371	2.441	2.577
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali ..	19.198	21.796	24.359	25.904	30.840	33.680	37.191	37.315	38.992	42.625
Altre imposte di fabbricazione	1.308	1.373	1.886	3.316	5.053	7.840	9.344	9.024	9.459	10.738
Imposta sul consumo dei tabacchi	5.127	5.095	5.507	5.841	6.127	6.390	6.531	8.385	9.206	9.554
Lotto e lotterie	1.095	1.203	1.652	2.323	2.832	3.222	4.572	5.503	5.785	6.988
Condoni imposte indirette	31	56	16	744	284	786	2.873	1.274	195	688
Altre	1.609	1.887	2.108	2.318	2.796	3.443	3.669	2.302	2.466	2.974
Totale imposte indirette nette ...	90.902	100.536	117.852	133.674	151.725	170.563	185.290	182.346	187.439	208.986
Regol. cont. imposte indirette e aggi esatt. ...	4.457	1.386	2.323	2.347	1.645	2.604	2.846	1.218	4.287	5.010
Totale imposte indirette	95.359	101.922	120.175	136.021	153.370	173.167	188.136	183.564	191.726	213.996
di cui: <i>imposte indirette «ad valorem»</i> ..	65.700	69.700	81.200	93.500	103.800	116.600	122.800	122.800	129.000	146.000
Totale incassi tributari netti	202.508	225.222	257.849	294.148	330.710	367.078	420.063	427.898	422.700	465.963
Prelevi tributari UE	6.992	7.819	8.634	8.829	9.476	10.550	11.345	11.729	11.972	11.658
Versamenti del settore previdenziale	31.410	39.326	36.078	39.685	51.885	52.431	49.904	9.013	5.241	4.252
di cui: <i>fiscalizzaz. dei contributi malattia</i> ..	7.895	7.230	7.573	1.077	6.222	782	2.094	2.207	232	-
Vendita di beni e servizi	2.467	2.793	2.571	2.699	3.923	4.888	4.769	5.891	6.326	5.981
Altri introiti	10.492	6.382	6.942	8.631	10.864	10.967	13.531	16.154	30.921	35.486
Totale incassi di bilancio	253.869	281.542	312.074	353.992	406.858	445.914	499.612	470.685	477.160	523.340
Versamenti del settore previdenziale	9.552	1.326	7.384	9.140	7.740	9.549	9.631	42.522	45.545	49.954
Altri introiti	6.040	8.401	10.032	7.851	6.937	12.760	9.856	15.578	6.197	10.136
Totale incassi netti del Tesoro ...	269.461	291.269	329.490	370.983	421.535	468.223	519.099	528.785	528.902	583.430

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Entrate tributarie	202.508	225.222	257.849	294.148	330.710	367.078	420.063	427.898	422.700	465.963
Trasferimenti	39.963	44.532	41.895	45.697	60.592	59.237	60.831	22.754	27.200	21.971
Redditi da capitale	1.788	878	882	889	1.550	1.299	1.513	1.185	1.146	3.585
Vendita di beni e servizi	2.467	2.793	2.571	2.699	3.923	4.888	4.769	5.891	6.326	5.981
Altre entrate	6.911	7.807	8.449	8.680	9.371	10.425	11.485	11.667	11.928	11.617
Totale parte corrente. . .	253.637	281.232	311.646	352.113	406.146	442.927	498.661	469.395	469.300	509.117
Entrate in conto capitale	232	310	428	1.879	712	2.987	951	1.290	7.860	14.223
Totale entrate. . .	253.869	281.542	312.074	353.992	406.858	445.914	499.612	470.685	477.160	523.340
Spese										
Personale in servizio e in quiescenza	61.609	69.074	77.940	84.931	98.875	107.336	113.826	116.886	121.275	122.839
Acquisto di beni e servizi	14.242	16.525	18.095	19.257	20.074	21.547	23.276	25.878	26.232	24.364
Trasferimenti	149.270	164.140	177.307	180.571	214.274	226.078	232.954	193.902	210.074	217.970
Interessi	69.291	70.247	77.128	93.349	114.667	134.081	155.037	180.811	165.564	179.692
Altre spese	12.924	14.001	16.335	16.439	17.923	19.493	22.222	26.490	24.908	24.946
Totale parte corrente. . .	307.336	333.987	366.805	394.547	465.813	508.535	547.315	543.967	548.053	569.811
Investimenti diretti	2.893	3.232	3.488	3.861	4.200	4.734	4.368	4.241	4.028	4.593
Trasferimenti	53.172	57.686	55.691	59.263	56.929	55.102	50.808	62.405	55.165	54.478
Crediti e partecipazioni	7.618	6.334	6.864	7.048	8.498	8.195	7.439	7.123	13.682	15.764
Totale conto capitale. . .	63.683	67.252	66.043	70.172	69.627	68.031	62.615	73.769	72.875	74.835
Totale spese. . .	371.019	401.239	432.848	464.719	535.440	576.566	609.930	617.736	620.928	644.646
Disavanzo di parte corrente (avanzo -) .	53.699	52.755	55.159	42.434	59.667	65.608	48.654	74.572	78.753	60.694
Indebitamento netto	109.606	113.482	114.117	104.119	120.478	125.062	103.411	140.520	130.784	106.187
Fabbisogno	117.150	119.697	120.774	110.727	128.582	130.652	110.318	147.051	143.768	121.306

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO
(miliardi di lire)

Voci	Consuntivi										Previsioni 1996
	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	
Entrate											
Entrate correnti	254.093	282.416	317.005	357.561	408.590	452.408	510.455	484.453	496.501	532.385	551.607
di cui: tributarie	195.110	228.094	260.986	294.075	330.135	374.658	423.809	430.754	437.401	472.066	520.485
Entrate in conto capitale	379	499	631	723	929	3.203	1.167	1.302	7.469	9.976	1.000
Totale entrate. . .	254.472	282.915	317.636	358.284	409.519	455.611	511.622	485.755	503.970	542.361	552.607
Spese											
Spese correnti	307.008	342.955	372.060	413.460	463.470	510.786	554.118	556.217	556.924	615.000	637.008
Spese in conto capitale	71.549	75.333	78.044	72.649	76.682	68.618	72.334	75.460	84.496	83.807	75.737
di cui: crediti e partecipazioni	7.638	7.646	7.684	8.801	8.558	7.778	8.173	7.047	13.742	14.752	6.790
Totale spese. . .	378.557	418.288	450.104	486.109	540.152	579.404	626.452	631.677	641.420	698.807	712.745
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	52.915	60.539	55.055	55.899	54.880	58.378	43.663	71.764	60.423	82.615	85.401
Indebitamento netto	116.826	128.226	124.986	119.466	122.471	118.620	107.189	139.466	124.406	142.338	153.389
Fabbisogno	124.085	135.373	132.468	127.825	130.633	123.793	114.830	145.922	137.450	156.442	160.138
<i>Fabbisogno, escluse regolazioni di debiti</i>	<i>124.080</i>	<i>133.167</i>	<i>132.258</i>	<i>127.625</i>	<i>126.051</i>	<i>123.793</i>	<i>114.830</i>	<i>133.922</i>	<i>127.450</i>	<i>147.357</i>	<i>147.738</i>
Operazioni di prestito											
Accensioni	134.128	87.507	124.198	100.696	201.155	227.063	203.541	272.715	337.203	313.801	363.749
Rimborsi	46.003	22.415	53.813	28.165	124.329	107.971	110.887	95.450	120.258	188.240	203.611

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

RESIDUI DEL BILANCIO DELLO STATO

(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995 (1)
RESIDUI PASSIVI	82.228	92.920	103.729	120.398	119.748	114.049	123.852	126.054	137.762	133.513
Spese correnti										
Personale in servizio e in quiescenza	2.317	3.276	3.496	4.366	4.204	4.101	4.490	4.903	4.367	6.656
Acquisto di beni e servizi	12.540	13.405	14.010	15.864	17.061	19.106	19.942	18.002	17.998	16.100
Trasferimenti	20.690	25.511	26.339	32.783	30.934	29.021	32.208	39.040	31.991	38.140
Interessi	2.762	2.327	2.376	5.148	4.616	5.146	5.136	2.485	2.097	2.784
Altre (2)	2.466	2.123	1.662	5.905	2.376	2.382	2.704	8.139	14.983	8.570
Totale parte corrente	40.775	46.642	47.883	64.066	59.191	59.757	64.480	72.570	71.436	72.250
Spese in conto capitale										
Investimenti diretti	10.551	12.817	14.605	14.629	14.793	13.239	12.155	12.342	13.104	14.000
Trasferimenti	23.649	24.244	31.018	29.806	35.238	34.345	40.747	35.012	39.413	45.050
Partecipazioni azionarie e conferimenti	130	93	75	1.127	1.014	666	528	274	190	340
Crediti e anticipazioni	5.426	6.509	7.335	8.037	7.665	5.343	4.970	5.446	5.535	1.760
Somme non attribuibili	1.601	2.533	2.714	2.444	983	224	6	23	1.975	-
Totale conto capitale	41.357	46.196	55.747	56.043	59.693	53.817	58.405	53.097	60.217	61.150
Rimborso di prestiti	96	82	99	289	864	475	967	388	6.109	113
RESIDUI ATTIVI	42.705	43.856	49.294	65.161	69.464	90.693	86.746	89.174	88.033	105.194
SALDO DEI RESIDUI	39.523	49.064	54.435	55.237	50.284	23.356	37.106	36.880	49.729	28.319

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
 (1) Dati provvisori. - (2) Include le poste correttive e compensative delle entrate, gli ammortamenti e le somme non attribuibili.

OPERAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (1)

(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Raccolta										
Risparmio postale	10.549	12.137	13.503	13.693	14.083	12.708	9.201	13.403	25.965	21.067
Conti correnti postali	718	781	-2.507	1.671	-1.366	-962	2.214	418	-1.466	-855
Emissioni di titoli	-1.004	-1.027	-381	-399	-393	-424	-196	1.955	2.391	2.414
Impieghi bancari	-	-	-	-	-	-	-	1.299	457	-439
Disponibilità di enti pubblici e dep. cauzionali	1.140	1.902	2.716	2.484	3.561	3.293	1.937	1.725	949	809
di cui: disponibilità di enti del settore edilizio	1.818	2.266	2.049	2.431	3.005	3.431	2.519	1.768	1.424	814
Altre operazioni (pagamenti -)	6.234	2.643	10.825	1.522	12.151	-2.222	7.095	-4.434	-10.350	-3.668
Totale	17.637	16.436	24.156	18.971	28.036	12.393	20.251	14.366	17.946	19.328
Impieghi										
Mutui e anticipazioni a: amministrazioni locali	5.671	6.063	9.063	10.711	10.777	4.851	4.165	3.359	6.765	5.295
di cui: USL	1.156	338	2.817	2.813	3.427	478	315	2.418	5.965	3.703
ex aziende autonome	2.111	171	530	610	459	1.130	149	656	1.994	4.080
imprese	980	962	204	-40	-63	-91	-38	3.529	3.487	101
famiglie	-	174	141	256	464	288	18	-164	-166	-166
Partecipazioni e titoli non statali	982	525	312	51	-508	-551	-632	273	-162	784
Titoli statali	-14	-15	-17	-17	-20	-9	-9	-12	-11	-10
Anticipazione straordinaria al Tesoro	-	-	-	-	4.582	-480	-480	-480	-480	-480
C/correnti con il Tesoro: «Gest. risp. postale»	5.083	7.315	9.269	6.207	13.272	12.554	13.011	6.142	9.548	13.042
«Gestione c/c postali»	-1.226	-1.739	1.143	-5.783	-4.346	-6.496	3.294	-150	-7.014	-4.446
Altri conti correnti	4.050	2.980	3.511	6.976	3.419	1.197	773	1.213	3.985	1.128
Totale	17.637	16.436	24.156	18.971	28.036	12.393	20.251	14.366	17.946	19.328

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Entrate fiscali	188.998	214.732	244.225	279.720	309.629	344.517	363.894	403.429	395.401	427.849
Trasferimenti da enti pubblici	41.666	45.325	41.153	45.493	58.534	59.092	58.724	51.972	51.349	55.054
Redditi da capitale	5.230	5.408	6.009	6.508	7.390	8.154	7.719	5.918	6.718	8.840
Vendita di beni e servizi	1.750	2.124	2.536	2.648	2.802	2.541	2.913	2.576	2.704	2.866
Altre entrate	8.560	5.333	5.253	4.391	5.944	8.136	7.934	12.403	12.724	13.101
Totale entrate correnti ...	246.204	272.922	299.176	338.760	384.299	422.440	441.184	476.298	468.896	507.710
Entrate in conto capitale	1.866	2.122	2.722	4.001	2.833	4.648	32.022	12.589	6.004	13.858
Totale entrate ...	248.070	275.044	301.898	342.761	387.132	427.088	473.206	488.887	474.900	521.568
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>27,6</i>	<i>28,0</i>	<i>27,7</i>	<i>28,8</i>	<i>29,5</i>	<i>29,9</i>	<i>31,5</i>	<i>31,5</i>	<i>29,0</i>	<i>29,5</i>
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	62.796	69.404	78.765	85.344	100.497	107.128	114.708	116.721	111.716	114.878
Consumi intermedi	17.203	20.094	22.547	23.177	23.122	24.404	26.690	29.359	31.227	30.452
Trasferimenti a enti pubblici	128.555	145.571	148.959	161.282	182.787	203.270	215.413	191.215	208.583	206.907
Prestazioni sociali	11.048	12.849	13.750	16.232	17.848	18.463	20.313	23.528	25.848	27.724
Contributi alla produzione	20.684	18.648	18.964	20.794	20.442	23.348	21.318	23.840	25.747	21.553
Interessi	71.871	74.439	85.369	102.977	122.405	141.779	167.281	180.911	170.618	192.342
Altre spese	3.693	3.942	4.993	7.651	4.815	6.940	7.183	12.440	8.692	8.109
Totale spese correnti ...	315.850	344.947	373.347	417.457	471.916	525.332	572.906	578.014	582.431	601.965
Spese in conto capitale	32.779	33.911	34.181	37.989	45.280	41.007	43.997	56.710	38.307	37.658
di cui: <i>investimenti lordi</i>	<i>9.647</i>	<i>9.463</i>	<i>9.611</i>	<i>9.412</i>	<i>10.887</i>	<i>12.857</i>	<i>12.413</i>	<i>11.653</i>	<i>10.294</i>	<i>9.646</i>
<i>contributi agli investimenti</i>	<i>21.650</i>	<i>21.979</i>	<i>23.253</i>	<i>27.333</i>	<i>28.963</i>	<i>27.016</i>	<i>30.937</i>	<i>36.941</i>	<i>24.047</i>	<i>25.940</i>
Totale spese ...	348.629	378.858	407.528	455.446	517.196	566.339	616.903	634.724	620.738	639.623
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>38,8</i>	<i>38,6</i>	<i>37,4</i>	<i>38,2</i>	<i>39,5</i>	<i>39,7</i>	<i>41,1</i>	<i>40,9</i>	<i>37,9</i>	<i>36,1</i>
Disavanzo di parte corrente	69.646	72.025	74.171	78.697	87.617	102.892	131.722	101.716	113.535	94.255
Indebitamento netto	100.559	103.814	105.630	112.685	130.064	139.251	143.697	145.837	145.838	118.055
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>11,2</i>	<i>10,6</i>	<i>9,7</i>	<i>9,5</i>	<i>9,9</i>	<i>9,8</i>	<i>9,6</i>	<i>9,4</i>	<i>8,9</i>	<i>6,7</i>

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Contributi previdenziali	83.017	89.472	100.318	108.975	121.948	137.722	149.459	158.740	163.333	175.185
Contributi per l'assistenza malattia	25.667	28.467	29.591	36.914	42.642	44.860	45.570	48.623	44.626	47.542
Redditi da capitale	2.681	2.710	3.015	3.437	4.208	4.408	4.915	5.432	4.829	5.103
Vendita di beni e servizi	714	809	961	1.136	1.235	1.448	1.577	1.708	1.628	1.710
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	37.563	42.698	36.989	49.192	60.144	63.734	72.430	61.465	74.359	72.200
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	1.766	1.861	1.774	3.053	2.614	2.526	3.182	4.164	4.649	3.222
Totale entrate. . .	151.408	166.017	172.648	202.707	232.791	254.698	277.133	280.132	293.424	304.962
<i>in percentuale del PIL . . .</i>	<i>16,9</i>	<i>16,9</i>	<i>15,8</i>	<i>17,0</i>	<i>17,8</i>	<i>17,8</i>	<i>18,4</i>	<i>18,1</i>	<i>17,9</i>	<i>17,2</i>
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	2.439	2.706	2.795	3.112	4.026	4.131	4.254	4.226	4.149	4.215
Consumi intermedi	1.531	1.551	1.733	1.849	2.073	2.333	2.606	2.944	3.154	2.918
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	32.989	37.144	32.910	43.412	51.688	57.861	56.133	49.096	50.404	54.350
Prestazioni sociali	111.447	120.181	132.867	147.582	166.569	183.394	206.783	215.707	228.790	241.637
Interessi	895	201	227	295	262	280	283	416	446	411
Altre spese	816	774	775	1.034	1.274	1.405	1.419	2.206	2.538	2.571
Totale spese correnti. . .	150.117	162.557	171.307	197.284	225.892	249.404	271.478	274.595	289.481	306.102
Spese in conto capitale	1.666	2.221	1.962	2.439	2.722	3.378	3.554	2.202	1.765	2.321
Totale spese. . .	151.783	164.778	173.269	199.723	228.614	252.782	275.032	276.797	291.246	308.423
<i>in percentuale del PIL . . .</i>	<i>16,9</i>	<i>16,8</i>	<i>15,9</i>	<i>16,8</i>	<i>17,4</i>	<i>17,7</i>	<i>18,3</i>	<i>17,9</i>	<i>17,8</i>	<i>17,4</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-1.291	-3.460	-1.341	-5.423	-6.899	-5.294	-5.655	-5.537	-3.943	1.140
Indebitamento netto (avanzo -)	375	-1.239	621	-2.984	-4.177	-1.916	-2.101	-3.335	-2.178	3.461
<i>in percentuale del PIL . . .</i>	<i>..</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,2</i>

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

FINANZIAMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Cassa DD.PP.	5.671	6.063	9.063	10.711	10.777	4.851	4.165	3.359	6.765	5.295
Banche	1.013	1.429	1.028	2.991	4.104	12.313	4.218	14.771	1.257	2.759
Istituti di assicurazione e di previdenza	282	139	84	14	25	-29	-21	-107	-158	-138
Emissioni obbligazionarie	-36	-36	-37	-19	-21	-19	-15	-10	-4	-1
Debiti esteri	16	-38	-39	-38	-38	-23	-22	-15	-16	-14
Totale . . .	6.946	7.557	10.099	13.659	14.847	17.093	8.325	17.998	7.844	7.901

Fonte: Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI
(miliardi di lire)

Voci	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate										
Entrate fiscali	11.639	12.712	14.631	19.441	24.146	27.275	31.504	41.491	49.974	51.280
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	83.132	95.655	104.404	111.027	116.425	138.757	140.892	127.550	134.061	134.714
Redditi da capitale	2.731	2.316	1.746	1.902	1.948	1.843	1.978	2.153	1.822	1.894
Vendita di beni e servizi	3.545	3.668	4.331	5.208	5.372	6.346	7.296	7.629	8.175	8.539
Altre entrate	7.193	7.943	8.953	10.542	11.984	14.908	17.880	18.824	20.016	20.732
Totale entrate correnti ...	108.240	122.294	134.065	148.120	159.875	189.129	199.550	197.647	214.048	217.159
Entrate in conto capitale	14.778	13.763	14.050	18.099	18.381	19.334	21.419	19.352	13.900	16.398
di cui: <i>da enti pubblici</i>	<i>14.298</i>	<i>13.386</i>	<i>13.590</i>	<i>17.630</i>	<i>17.848</i>	<i>18.793</i>	<i>19.640</i>	<i>17.826</i>	<i>12.705</i>	<i>14.998</i>
Totale entrate ...	123.018	136.057	148.115	166.219	178.256	208.463	220.969	216.999	227.948	233.557
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>13,7</i>	<i>13,8</i>	<i>13,6</i>	<i>13,9</i>	<i>13,6</i>	<i>14,6</i>	<i>14,7</i>	<i>14,0</i>	<i>13,9</i>	<i>13,2</i>
Spese										
Redditi da lavoro dipendente	39.940	45.157	50.576	53.875	62.535	70.496	71.286	72.174	81.037	83.261
Consumi intermedi	24.141	27.050	30.152	33.608	38.133	43.305	46.312	47.620	49.839	51.808
Trasferimenti a enti pubblici	817	963	677	1.018	628	452	500	676	782	711
Prestazioni sociali	18.211	22.697	26.420	28.431	33.812	36.702	37.325	35.839	34.173	33.533
Contributi alla produzione	7.009	7.445	7.613	9.043	9.135	9.206	10.206	11.449	11.072	11.026
Interessi	6.765	7.139	7.356	7.674	8.764	9.424	9.658	10.247	10.505	10.266
Altre spese	3.959	4.333	5.226	6.516	7.162	8.509	9.354	9.248	9.945	10.150
Totale spese correnti ...	100.842	114.784	128.020	140.165	160.169	178.094	184.641	187.253	197.353	200.755
Spese in conto capitale	26.488	28.846	31.705	35.253	37.478	39.336	38.077	36.045	34.915	36.791
di cui: <i>investimenti lordi</i>	<i>20.544</i>	<i>22.823</i>	<i>25.190</i>	<i>27.933</i>	<i>29.532</i>	<i>30.352</i>	<i>29.487</i>	<i>27.495</i>	<i>26.238</i>	<i>27.989</i>
<i>contributi agli investimenti</i>	<i>5.643</i>	<i>5.662</i>	<i>6.197</i>	<i>6.756</i>	<i>7.302</i>	<i>7.953</i>	<i>7.732</i>	<i>7.861</i>	<i>7.886</i>	<i>7.937</i>
Totale spese ...	127.330	143.630	159.725	175.418	197.647	217.430	222.718	223.298	232.268	237.546
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>14,2</i>	<i>14,6</i>	<i>14,7</i>	<i>14,7</i>	<i>15,1</i>	<i>15,2</i>	<i>14,8</i>	<i>14,4</i>	<i>14,2</i>	<i>13,4</i>
Disavanzo di parte corrente (avanzo -)	-7.398	-7.510	-6.045	-7.955	294	-11.035	-14.909	-10.394	-16.695	-16.404
Indebitamento netto	4.312	7.573	11.610	9.199	19.391	8.967	1.749	6.299	4.320	3.989
<i>in percentuale del PIL ...</i>	<i>0,5</i>	<i>0,8</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>	<i>1,5</i>	<i>0,6</i>	<i>0,1</i>	<i>0,4</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>
Partite finanziarie										
Crediti (al netto delle riscossioni)	-79	-5	127	907	-263	299	608	-307	-401	-428
Partecipazioni	1.330	1.360	1.390	910	1.540	1.190	850	1.190	1.480	910
Fabbisogno	5.563	8.928	13.127	11.016	20.668	10.456	3.207	7.182	5.399	4.471
Regolazioni debiti pregressi (introiti netti-)	-591	-2.094	-1.028	-654	-1.734	-	-	-530	-	-
Fabbisogno lordo	4.972	6.834	12.099	10.362	18.934	10.456	3.207	6.652	5.399	4.471

Fonte: elaborazione su dati Istat e *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

***D* - LA POLITICA MONETARIA E I MERCATI
MONETARI E FINANZIARI**

BASE MONETARIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA (1)
(variazioni in miliardi di lire)

Periodi	CREAZIONE							TOTALE	UTILIZZO				
	Estero		Conti del Tesoro (3)	Altre operazioni BI-UIC con il Tesoro (4)	Mercato aperto (5)	Rifinanziamento	Altri settori		Circolante	Riserve bancarie			Totale
	(2)	di cui: pronti contro termine in valuta								(6)	di cui: ris. obbl. (7)	Altre voci (8)	
1986	3.543	-	4.525	8.292	-1.823	-4.334	-1.004	9.199	3.140	6.686	9.022	-626	6.060
1987	6.756	-	9.274	13.902	-14.004	-729	-1.252	13.947	4.382	8.956	8.740	608	9.565
1988	10.947	-	4.331	9.018	-10.601	80	-728	13.046	4.449	8.833	9.444	-236	8.597
1989	14.971	-	1.842	6.608	-2.106	1.190	-2.019	20.486	10.477	9.733	9.567	276	10.009
1990	15.458	-	2.909	-4.292	2.392	1.261	-3.964	13.765	1.805	10.829	13.026	1.131	11.960
1991	-8.674	-	2.011	-11.468	27.172	2.679	-648	11.071	6.906	3.613	3.424	552	4.165
1992	-32.591	29.249	7.706	-10.402	42.781	106	822	8.422	9.263	69	1.012	-909	-841
1993	2.564	-2.055	-4.574	1.196	-14.098	-6.434	1.868	-19.479	4.152	-23.600	-24.131	-30	-23.630
1994	3.297	-813	-33.269	-21.474	47.451	238	-6.154	-9.911	6.452	-16.566	-13.332	202	-16.364
1995	2.915	10.592	-8.195	-25.174	15.455	4.857	-1.786	-11.928	2.060	-15.310	-18.728	1.322	-13.988
1994 - gen.	5.178	-	-17.732	-499	12.036	-268	-341	-1.626	-3.599	2.530	1.065	-556	1.974
feb.	1.417	-	-5.743	-408	7.409	-20	-1.456	1.199	-698	2.129	5.173	-232	1.897
mar.	-2.347	-	12.909	341	-5.548	127	-1.355	4.128	3.090	1.103	-3.139	-65	1.038
apr.	-235	-813	5.934	-186	-6.225	4	-2.036	-2.743	-1.149	-1.249	1.093	-345	-1.594
mag.	2.162	-	1.879	-1.755	2.988	-43	-881	4.350	497	2.919	1.744	935	3.853
giu.	-1.093	-	-26.886	-1.897	22.925	1.700	2.209	-3.043	-580	-2.487	-1.275	24	-2.463
lug.	3.362	-	-10.035	-608	285	1.013	-1.345	-7.329	5.179	-11.712	-10.137	-797	-12.508
ago.	-3.218	-	-7.366	-2.873	15.271	-2.795	-360	-1.341	-4.612	3.163	-576	108	3.271
set.	-1.119	-	20.921	-3.623	-17.490	70	-2.643	-3.885	1.644	-5.769	-4.646	240	-5.529
ott.	-5.947	-	11.787	-5.941	63	-25	-108	-170	-292	202	-861	-79	123
nov.	-2.531	-	7.531	-2.331	365	39	574	3.646	1.581	1.394	-760	671	2.066
dic.	7.669	-	-26.469	-1.696	15.373	435	1.589	-3.098	5.392	-8.788	-1.012	298	-8.490
1995 - gen.	-3.741	-	-5.718	-2.534	9.295	-598	370	-2.927	-5.078	2.991	-711	-840	2.151
feb.	-1.034	-	-6.068	-3.312	5.328	2.719	-217	-2.584	-1.063	-1.265	854	-256	-1.521
mar.	-6.767	-	17.717	-2.308	-7.533	-1.258	-170	-319	2.574	-2.872	-4.257	-21	-2.893
apr.	2.046	-	1.607	-3.438	749	-1.337	197	-175	320	-670	-1.675	175	-495
mag.	3.866	2.932	4.602	-3.689	-11.768	8.085	-902	194	-474	-14	-1.322	682	668
giu.	13.474	6.553	-34.424	-1.225	30.601	-7.895	3.291	3.823	-92	4.397	-1.303	-482	3.915
lug.	-255	-	-949	-1.278	-3.954	62	-2.216	-8.590	2.378	-11.840	-3.556	871	-10.968
ago.	-2.336	-	619	-2.347	3.035	39	-1.624	-2.615	-4.014	2.217	-1.316	-817	1.400
set.	-3.967	-	16.166	-1.061	-15.309	-24	-1.780	-5.975	1.753	-7.576	-4.561	-152	-7.728
ott.	-1.194	-	20.523	-2.006	-12.298	531	-284	5.272	-2.122	7.044	176	350	7.394
nov.	-2.948	-	12.321	-743	-11.336	1.233	-348	-1.822	2.239	-4.612	-646	552	-4.060
dic.	5.772	1.107	-34.591	-1.233	28.645	3.300	1.897	3.790	5.639	-3.111	-412	1.261	-1.850
1996 - gen. (*)	-147	-	5.293	594	-5.778	-4.616	-2.211	-6.865	-6.275	1.290	-1.642	-1.881	-591
feb. (*)	-1.086	-	1.659	-768	577	37	-643	-223	-2.155	1.808	1.036	124	1932
mar. (*)	1.338	-	12.858	372	-12.354	25	-1.647	592	2.450	-1.688	-3.986	-169	-1.858

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Variazione della posizione netta sull'estero di BI-UIC, al netto degli aggiustamenti di cambio. - (3) Fino al dicembre 1993, ricorso al conto corrente di tesoreria; dal gennaio 1994, utilizzo del "conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria"; dal dicembre 1994 include anche l'utilizzo del "fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato", sul quale affluiscono i proventi delle operazioni di dismissione; il fondo è utilizzato dal Tesoro per effettuare operazioni di riacquisto di titoli di Stato. - (4) Acquisti netti di titoli di Stato all'emissione di BI-UIC, circolazione di Stato, biglietti e monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia, titoli postali da riscuotere, crediti a fronte del portafoglio ammassi obbligatori, servizi diversi per conto dello Stato, altri finanziamenti BI-UIC meno biglietti di banca nelle casse del Tesoro. - (5) Esclude le operazioni effettuate a fronte delle anticipazioni ex DM 27.9.74. - (6) Fino al settembre 1990, riserve obbligatorie, depositi liberi, depositi debordo massimale (fino all'agosto 1988) e a cauzione assegni circolari. Dall'ottobre 1990, conto di riserva, riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta (fino al maggio 1991), depositi liberi delle banche non soggette a riserva obbligatoria e depositi a cauzione assegni circolari. - (7) Dall'ottobre 1990, obbligo medio di riserva nel periodo di mantenimento (15 del mese indicato - 14 del mese successivo) e, fino al maggio 1991, riserva obbligatoria sulla raccolta netta in valuta. - (8) Cassa contante, margine disponibile sulle anticipazioni ordinarie e, fino al dicembre 1988, depositi delle banche presso la Cassa DD.PP. e ammassi obbligatori non riscontati. - (*) Dati provvisori.

BASE MONETARIA:
(consistenze in

Periodi	ESTERO (2)		Titoli di Stato e per conto Tesoro (4)	Conto di transito ex L. 483/93 (5)	C/c di tesoreria	Conto disponibilità del Tesoro (6)	Fondo ammortamento titoli di Stato (7)	ALTRE VOCI (8)		Crediti e debiti per operazioni temporanee (10)
		di cui: pronti c/termine in valuta (3)							di cui: circolazione di Stato (9)	
1986 – dic.	61.435	–	67.128	–	52.707	–	–	3.602	1.092	6.157
1987 – »	74.306	–	69.696	–	61.981	–	–	4.653	1.191	2.017
1988 – »	82.823	–	69.351	–	66.312	–	–	4.098	1.264	951
1989 – »	92.875	–	69.127	–	68.155	–	–	4.155	1.329	5.362
1990 – »	103.335	–	64.935	–	71.063	–	–	4.146	1.417	7.661
1991 – »	94.171	–	62.579	–	73.074	–	–	4.706	1.516	25.160
1992 – »	67.089	31.702	76.677	–	80.780	–	–	4.218	1.618	42.806
1993 – »	84.085	33.897	88.886	–	76.206	-30.670	–	5.038	1.705	47.544
1994 – gen. ...	90.437	33.729	88.669	76.206	–	-48.402	–	4.748	1.711	59.589
feb. ...	92.044	33.624	89.465	76.206	–	-54.145	–	4.552	1.712	65.989
mar. ...	92.160	32.209	98.326	76.206	–	-41.236	–	5.408	1.728	51.066
apr.	91.656	31.086	100.430	76.206	–	-35.302	–	5.239	1.737	42.720
mag. ...	93.807	31.075	98.240	76.206	–	-33.423	–	4.577	1.747	46.805
giu.	93.208	31.139	102.140	76.206	–	-60.309	–	4.911	1.758	63.599
lug.	95.733	31.313	108.629	76.206	–	-70.344	–	5.252	1.769	56.446
ago. ...	92.439	31.228	115.208	76.206	–	-77.709	–	5.039	1.776	62.477
set.	89.481	30.712	113.116	76.206	–	-56.788	–	4.955	1.782	43.540
ott.	83.429	30.621	113.455	76.206	–	-45.001	–	3.634	1.792	38.644
nov. ...	82.251	31.847	193.344	–	–	-37.470	–	3.758	1.807	32.871
dic.	91.572	32.129	192.911	–	–	-58.018	-5.921	2.903	1.816	43.742
1995 – gen. ...	88.477	31.629	191.993	–	–	-63.732	-5.925	2.933	1.826	51.390
feb.	90.078	33.309	187.239	–	–	-69.800	-5.925	2.728	1.838	58.364
mar. ...	85.580	34.410	189.403	–	–	-52.083	-5.925	3.915	1.848	45.173
apr.	85.439	33.822	190.893	–	–	-50.475	-5.925	3.726	1.859	41.183
mag. ...	87.625	35.412	191.755	–	–	-45.873	-5.925	2.650	1.872	25.941
giu.	104.393	42.533	193.684	–	–	-80.295	-5.927	3.283	1.885	52.755
lug.	101.976	41.163	192.799	–	–	-80.966	-6.205	3.523	1.900	48.167
ago. ...	98.955	41.316	193.039	–	–	-80.348	-6.205	3.627	1.906	48.512
set.	92.434	41.464	190.886	–	–	-63.268	-7.118	3.750	1.920	34.172
ott.	90.630	41.139	194.015	–	–	-36.709	-13.154	3.529	1.933	16.959
nov. ...	87.495	40.932	191.006	–	–	-27.586	-9.957	3.667	1.945	7.751
dic.	91.617	41.791	193.582	–	–	-63.122	-9.012	2.794	1.951	35.836
1996 – gen. (*)	91.036	41.672	187.199	–	–	-57.382	-9.458	3.821	1.975	34.413
feb. (*)	89.202	40.665	187.262	–	–	-55.723	-9.458	3.079	1.975	34.900
mar. (*)	90.166	40.998	188.133	–	–	-37.110	-15.214	3.893	1.975	21.234

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Dati calcolati omettendo la correzione per gli aggiustamenti di (4) Includono i titoli che sono stati ceduti a fronte delle anticipazioni ex DM 27.9.1974. I dati di fine anno includono la rivalutazione o svalutazione dei titoli e, dal dicembre 1995, la capitalizzazione di tesoreria". Dal novembre 1994 sono inclusi i titoli emessi per la conversione del conto corrente di tesoreria. – (5) Sul conto è riportato il saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre del "conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", riportato con il segno negativo per indicare che esso rappresenta una passività della Banca d'Italia nei confronti del Tesoro. Dal dei titoli di Stato". Dal dicembre 1994 sono affluiti su questo conto i proventi delle operazioni di dismissione. A partire dal 1995, le disponibilità sul fondo sono state utilizzate dal Tesoro per effettuare portafoglio ammassi obbligatori, servizi diversi per conto dello Stato, altri finanziamenti BI-UIC, al netto dei biglietti di banca nelle casse del Tesoro. – (9) I dati includono, fino al dicembre 1988, riacquisto a termine (segno -). – (*) Dati provvisori.

CREAZIONE (1)

miliardi di lire)

RIFINANZIAMENTO				ALTRI SETTORI				TOTALE BASE MONETARIA	Periodi
Credito aperto c/anticipaz. ordinarie	Anticipaz. a scadenza fissa	Risconto e altre voci	Totale	Titoli non di Stato e azioni (a)	Fondi patrimoniali (b)	Altri conti (c)	Totale (a-b+c)		
2.719	1.534	175	4.429	1.459	59.670	897	-57.314	138.144 dic. - 1986
3.432	-	267	3.699	1.608	66.312	445	-64.260	152.091 » - 1987
3.342	10	428	3.780	1.768	66.611	2.665	-62.178	165.137 » - 1988
3.225	1.389	357	4.970	1.872	64.345	3.453	-59.020	185.623 » - 1989
3.238	2.638	355	6.231	2.019	64.289	4.287	-57.984	199.387 » - 1990
1.916	6.639	355	8.910	2.078	66.123	5.905	-58.141	210.458 » - 1991
1.746	7.048	222	9.016	2.042	69.799	6.052	-61.705	218.880 » - 1992
2.113	200	268	2.581	2.157	84.357	7.931	-74.269	199.402 » - 1993
2.083	-	230	2.313	2.150	85.760	7.827	-75.783	197.776 gen. - 1994
2.083	-	211	2.294	2.134	88.068	8.505	-77.430	198.975 feb.
2.090	-	331	2.421	2.124	92.405	9.034	-81.247	203.103 mar.
2.089	-	336	2.425	2.102	92.964	7.848	-83.014	200.360 apr.
2.089	-	293	2.382	2.115	92.916	6.916	-83.884	204.710 mag.
2.088	1.790	203	4.081	2.119	93.966	9.677	-82.170	201.667 giu.
2.084	2.818	192	5.094	2.140	93.417	8.599	-82.678	194.338 lug.
2.073	-	226	2.300	2.128	93.463	8.372	-82.963	192.997 ago.
2.074	-	296	2.370	2.131	92.077	6.179	-83.767	189.112 set.
2.072	-	274	2.345	2.171	92.594	6.654	-83.769	188.942 ott.
2.069	-	314	2.384	2.170	92.880	6.160	-84.550	192.588 nov.
2.031	599	189	2.819	2.208	90.662	7.937	-80.517	189.490 dic.
2.040	-	181	2.221	2.224	91.403	8.385	-80.794	186.564 gen. - 1995
2.040	2.650	250	4.940	2.269	91.120	5.204	-83.646	183.980 feb.
2.037	1.350	296	3.682	2.278	92.203	3.840	-86.085	183.660 mar.
2.029	-	316	2.346	2.258	92.237	6.277	-83.702	183.485 apr.
2.319	7.857	255	10.430	2.263	92.072	6.885	-82.924	183.679 mag.
2.301	-	234	2.535	2.266	93.297	8.104	-82.927	187.502 giu.
2.301	-	296	2.597	2.264	92.680	7.437	-82.980	178.912 lug.
2.303	-	332	2.636	2.253	93.434	7.262	-83.919	176.297 ago.
2.296	-	316	2.612	2.260	91.136	5.731	-83.146	170.322 set.
2.796	-	348	3.144	2.421	90.241	5.000	-82.819	175.594 ott.
2.793	1.278	305	4.377	2.441	90.426	5.005	-82.981	173.773 nov.
2.775	4.682	219	7.676	2.461	94.785	10.517	-81.808	177.562 dic.
2.775	-	285	3.060	2.529	88.856	4.335	-81.992	170.697 (*) gen. - 1996
2.770	-	327	3.098	2.459	94.514	10.170	-81.886	170.473 (*) feb.
2.777	-	346	3.123	2.461	94.923	9.302	-83.160	171.065 (*) mar.

cambio. Il canale estero coincide pertanto con la posizione netta sull'estero di BI-UIC, calcolata ai prezzi e ai cambi di fine periodo. - (3) I dati sono calcolati in base ai cambi di fine mese. - dei ratei degli scarti di emissione; quello del dicembre 1993 include i titoli emessi dal Tesoro (controvalore 30.670 miliardi) per la costituzione del "conto disponibilità del Tesoro per il servizio 1993. Questo credito della Banca d'Italia nei confronti del Tesoro è stato convertito in data 15.11.1994 in titoli di Stato a lunga scadenza, secondo quanto previsto dalla legge 483/93. - (6) Saldo 1994 sono affluiti su questo conto, in via temporanea, i proventi delle operazioni di dismissione, successivamente trasferiti al fondo ammortamento. - (7) Saldo del "fondo per l'ammortamento operazioni di riacquisto di titoli di Stato. - (8) Comprende, oltre alla circolazione di Stato, biglietti e monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia, titoli postali da riscuotere, crediti a fronte dei depositi delle banche presso la Cassa DD. PP. e gli ammassi obbligatori non riscontati. - (10) Saldo tra titoli acquistati con patto di rivendita a termine (segno +) e titoli venduti con patto di

BASE MONETARIA:
(consistenze in

Periodi	CIRCOLANTE	RISERVE			
		Cassa contante	Depositi		
			Riserva obbligatoria (2)	Riserve in eccesso (3)	Riserva obbligatoria su raccolta netta in valuta
1986 – dic.	48.336	3.402	84.714	794	–
1987 – »	52.718	3.008	93.309	353	146
1988 – »	57.167	3.233	102.798	400	100
1989 – »	67.644	3.878	111.112	566	1.353
1990 – »	69.449	5.363	123.230	–1.630	2.261
1991 – »	76.354	5.776	128.915	–1.441	–
1992 – »	85.617	5.311	129.927	–2.385	–
1993 – »	89.769	5.462	105.796	–1.854	–
1994 – gen.	86.169	4.930	106.861	–389	–
feb.	85.472	4.739	112.035	–3.434	–
mar.	88.562	4.669	108.895	808	–
apr.	87.413	4.343	109.988	–1.534	–
mag.	87.910	5.241	111.733	–360	–
giu.	87.329	5.201	110.457	–1.571	–
lug.	92.508	4.511	100.320	–3.146	–
ago.	87.896	4.645	99.744	594	–
set.	89.541	4.798	95.098	–529	–
ott.	89.248	4.717	94.237	534	–
nov.	90.829	5.461	93.476	2.688	–
dic.	96.221	5.749	92.464	–5.087	–
1995 – gen.	91.143	4.930	91.753	–1.385	–
feb.	90.080	4.685	92.607	–3.504	–
mar.	92.654	4.677	88.350	–2.119	–
apr.	92.974	4.854	86.675	–1.114	–
mag.	92.500	5.488	85.354	194	–
giu.	92.407	5.002	84.051	5.893	–
lug.	94.786	5.911	80.495	–2.391	–
ago.	90.772	5.081	79.178	1.143	–
set.	92.525	4.937	74.618	–1.872	–
ott.	90.403	5.291	74.794	4.996	–
nov.	92.641	5.848	74.148	1.029	–
dic.	98.281	7.009	73.736	–1.670	–
1996 – gen. (*)	92.006	5.221	72.095	1.262	–
feb. (*)	89.851	5.251	73.130	2.034	–
mar. (*)	92.300	5.187	69.144	4.332	–

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Dall' ottobre 1990, obbligo medio di riserva nel periodo di eccesso rispetto all'obbligo medio sul conto di riserva e depositi liberi delle banche non soggette a riserva obbligatoria. – (4) Deposito debordo massimale e deposito a cauzione assegni circolari.

UTILIZZO (1)
miliardi di lire)

BANCARIE				TOTALE BASE MONETARIA	Periodi
presso BI		Margine disponibile anticipazioni ordinarie	TOTALE (5)		
Altri depositi (4)	Totale				
—	85.509	877	89.809	138.144 dic. — 1986
657	94.465	1.871	99.373	152.091 » — 1987
—	103.298	1.417	107.970	165.137 » — 1988
—	113.031	1.070	117.979	185.623 » — 1989
—	123.860	715	129.939	199.387 » — 1990
—	127.474	854	134.104	210.458 » — 1991
—	127.543	410	133.263	218.880 » — 1992
—	103.942	229	109.633	199.402 » — 1993
—	106.472	205	111.607	197.776 gen. — 1994
—	108.601	164	113.504	198.975 feb.
—	109.703	169	114.541	203.103 mar.
—	108.454	151	112.947	200.360 apr.
—	111.373	187	116.800	204.710 mag.
—	108.886	251	114.338	201.667 giu.
—	97.174	144	101.829	194.338 lug.
—	100.337	119	105.101	192.997 ago.
—	94.568	205	99.571	189.112 set.
—	94.770	207	99.694	188.942 ott.
—	96.165	134	101.759	192.588 nov.
—	87.377	144	93.270	189.490 dic.
—	90.368	123	95.421	186.564 gen. — 1995
—	89.103	112	93.900	183.980 feb.
—	86.231	99	91.007	183.660 mar.
—	85.561	97	90.512	183.485 apr.
—	85.547	145	91.180	183.679 mag.
—	89.944	149	95.095	187.502 giu.
—	78.104	110	84.126	178.912 lug.
—	80.321	124	85.526	176.297 ago.
—	72.745	115	77.798	170.322 set.
—	79.790	111	85.192	175.594 ott.
—	75.178	105	81.131	173.773 nov.
—	72.067	206	79.282	177.562 dic.
—	73.357	112	78.691	170.697 (*) gen. — 1996
—	75.165	208	80.623	170.473 (*) feb.
—	73.476	102	78.765	171.065 (*) mar.

mantenimento (15 del mese indicato - 14 del mese successivo); in precedenza, riserva obbligatoria a fronte della raccolta in lire. — (3) Fino al settembre 1990, depositi liberi; dall'ottobre 1990, — (5) Include, fino al dicembre 1988, i depositi delle banche presso la Cassa DD. PP. e gli ammassi obbligatori non riscontati. (*) Dati provvisori.

BASE MONETARIA E OPERAZIONI
(consistenze in miliardi)

Periodi	BASE MONETARIA						
	Circolante	Riserve Bancarie				Totale	Variazioni percentuali (12 mesi) (4)
		Depositi presso BI (2)		Cassa contante (3)	Margine disponibile anticipazioni ordinarie		
			di cui: Riserve in eccesso				
1994 - gen.	86.374	106.992	143	4.664	317	111.972	6,9
feb.	85.632	112.146	112	4.574	213	116.932	4,8
mar.	87.724	108.979	122	4.639	225	113.843	4,8
apr.	87.259	110.132	153	4.513	199	114.843	5,0
mag.	88.141	111.890	171	4.715	203	116.807	4,9
giu.	87.803	110.587	141	4.840	205	115.633	4,2
lug.	91.088	100.513	196	4.761	200	105.474	3,9
ago.	88.999	99.898	161	4.657	180	104.736	3,8
set.	89.204	95.263	168	4.990	243	100.496	3,0
ott.	89.066	94.515	278	4.880	275	99.671	2,3
nov.	91.748	93.661	182	5.173	249	99.083	1,2
dic.	96.140	92.619	151	5.732	198	98.549	0,7
1995 - gen.	91.682	91.879	142	4.877	263	97.019	0,5
feb.	90.548	92.731	139	4.710	159	97.600	-0,7
mar.	92.666	88.473	174	4.567	154	93.195	-0,5
apr.	92.998	86.824	161	4.905	163	91.892	-0,5
mag.	92.904	85.516	173	5.473	164	91.153	-1,0
giu.	92.630	84.208	153	5.009	308	89.525	-0,9
lug.	93.774	80.639	139	6.008	223	86.870	-0,2
ago.	92.003	79.343	157	4.980	180	84.503	-0,8
set.	91.869	74.730	329	5.000	168	79.897	-0,3
ott.	90.987	75.010	202	5.290	212	80.512	0,4
nov.	93.310	74.320	179	5.853	158	80.332	0,7
dic.	96.965	73.921	202	7.150	179	81.250	1,4
1996 - gen. (*)	92.664	72.236	150	5.123	170	77.530	0,9
feb. (*)	90.209	73.283	156	5.237	158	78.677	0,8
mar. (*)	91.900	69.304	160	5.281	157	74.742	1,3

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Stime relative al periodo di mantenimento della riserva obbligatoria (15 del mese indicato - 14 del mese successivo). Eventuali mancate quadrature sono sulle segnalazioni bancarie decadali. - (4) Dati aggiustati per la variazione del coefficiente medio di riserva obbligatoria (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). - (5) Dati rilevati ai valori nominali;

DELLA BANCA D'ITALIA: medie di dati giornalieri (1)
di lire e variazioni percentuali

		OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA						Periodi	
TOTALE	Variazioni percentuali (12 mesi) (4)	Operazioni temporanee				Acquisti di valuta	Anticipazioni a scadenza fissa		TOTALE
		In titoli (5)			Acquisti di valuta				
		Acquisti	Vendite	Totale					
198.347	6,4	49.228	224	49.004	33.716	240	82.961	... gen. - 1994	
202.564	5,2	58.799	257	58.542	33.496	42	92.080	... feb.	
201.567	5,3	46.645	338	46.307	33.661	-	79.969	... mar.	
202.102	5,5	36.360	325	36.035	31.904	45	67.985	... apr.	
204.948	5,4	47.264	404	46.860	31.431	61	78.352	... mag.	
203.435	5,1	56.307	408	55.898	31.144	862	87.904	... giu.	
196.562	5,1	53.508	689	52.819	31.120	662	84.601	... lug.	
193.735	5,0	53.337	890	52.446	31.164	144	83.754	... ago.	
189.700	4,5	41.345	981	40.364	30.931	-	71.295	... set.	
188.737	3,8	33.164	1.098	32.066	30.811	81	62.958	... ott.	
190.831	3,2	34.299	1.190	33.110	30.882	-	63.991	... nov.	
194.689	2,8	36.428	1.231	35.197	31.386	200	66.783	... dic.	
188.701	2,5	44.790	1.226	43.564	31.684	264	75.512	... gen. - 1995	
188.147	1,6	48.706	1.342	47.363	31.988	2.572	81.923	... feb.	
185.860	1,7	42.040	1.374	40.666	32.946	1.443	75.054	... mar.	
184.891	2,0	28.973	1.676	27.297	35.194	418	62.909	... apr.	
184.057	1,3	25.534	1.644	23.890	37.824	7.481	69.194	... mag.	
182.155	1,3	39.436	1.570	37.867	41.685	724	80.276	... giu.	
180.644	0,9	41.785	1.634	40.151	42.514	522	83.187	... lug.	
176.506	0,7	43.194	1.707	41.487	41.475	180	83.142	... ago.	
171.766	0,9	23.391	1.923	21.468	41.199	188	62.855	... set.	
171.499	1,0	7.909	1.912	5.997	41.609	318	47.925	... ott.	
173.642	1,1	10.864	1.842	9.022	41.533	1.456	52.011	... nov.	
178.215	1,2	15.852	1.277	14.575	42.143	3.819	60.537	... dic.	
170.194	0,9	23.394	981	22.413	41.847	65	64.325	(*) gen. - 1996	
168.886	0,4	19.671	1.177	18.494	41.394	48	59.936	(*) feb.	
166.641	0,5	10.228	1.459	8.769	40.914	34	49.716	(*) mar.	

dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Conto di riserva, depositi liberi delle banche non soggette a riserva obbligatoria e depositi a cauzione assegni circolari. - (3) Stima basata comprendono le operazioni con gli operatori principali sul mercato telematico dei titoli di Stato. - (*) Dati provvisori.

OPERAZIONI IN TITOLI DI STATO DELLA BANCA
(variazioni in

Periodi	OPERAZIONI DEFINITIVE					OPERAZIONI TEMPORANEE			TOTALE
	Mercato primario			Mercato aperto	Totale	Acquisti	Vendite	Saldo	
	Sottoscrizioni (2)	Rimborsi	Sottoscrizioni nette						
Totale									
1989	23.091	16.540	6.551	-6.517	34	4.374	37	4.411	4.445
1990	21.141	25.424	-4.283	94	-4.189	2.299	-	2.299	-1.891
1991	10.252	22.281	-12.028	9.673	-2.355	17.499	-	17.499	15.144
1992	7.152	17.066	-9.914	24.475	14.561	18.456	-150	18.306	32.867
1993	32.677	1.631	31.046	-18.836	12.209	4.731	7	4.738	16.947
1994	350	19.689	-19.339	51.251	31.912	-3.069	-733	-3.803	28.112
1995	110	25.175	-25.065	23.361	-1.704	-7.575	-331	-7.906	-9.610
1995 - gen.	7	2.570	-2.563	1.646	-917	7.923	-274	7.649	6.731
feb.	10	3.118	-3.108	-1.646	-4.754	7.042	-68	6.974	2.220
mar.	11	3.506	-3.495	5.659	2.164	-13.058	-133	-13.192	-11.028
apr.	6	3.254	-3.248	4.739	1.490	-3.727	-262	-3.989	-2.499
mag.	7	2.619	-2.613	3.475	862	-15.320	77	-15.243	-14.381
giu.	20	1.878	-1.858	3.787	1.929	26.868	-54	26.814	28.743
lug.	6	1.525	-1.519	633	-885	-4.765	177	-4.587	-5.473
ago.	8	2.459	-2.451	2.691	240	645	-301	344	584
set.	9	1.193	-1.184	-969	2.153	-14.108	-231	-14.340	-16.493
ott.	12	1.798	-1.786	4.915	3.129	-17.326	113	-17.213	-14.084
nov.	8	888	-881	-2.128	-3.009	-9.197	-11	-9.208	-12.217
dic.	7	367	-360	561	201	27.449	636	28.084	28.285
1996 - gen.	12	445	-434	-4.356	-4.789	-1.927	504	-1.423	-6.212
feb.	9	35	-26	90	64	901	-414	487	551
mar.	5	446	-441	1.312	870	-13.151	-515	-13.666	-12.795
di cui: BOT									
1989	18.887	15.406	3.481	-7.806	-4.325	1.342	-	1.342	-2.983
1990	15.750	10.444	5.306	-335	4.971	1.234	-	1.234	6.205
1991	9.000	16.790	-7.790	4.076	-3.714	19	-	19	-3.696
1992	5.300	10.834	-5.534	-3.783	-9.317	5.034	-	5.034	-4.283
1993	850	398	452	-158	293	2.722	-	2.722	3.015
1994	-	17.574	-17.574	31.236	13.661	3.391	-	3.391	17.052
1995	-	23.456	-23.456	12.490	-10.967	-8.983	-	-8.983	-19.951
1995 - gen.	-	2.541	-2.541	1.246	-1.296	-1.740	-	-1.740	-3.036
feb.	-	3.115	-3.115	-201	-3.316	725	-	725	-2.591
mar.	-	2.902	-2.902	1.873	-1.030	-2.183	-	-2.183	-3.213
apr.	-	3.247	-3.247	3.753	506	-3.455	-	-3.455	-2.949
mag.	-	2.536	-2.536	1.805	-731	-3.658	-	-3.658	-4.389
giu.	-	1.866	-1.866	2.517	651	2.315	-	2.315	2.966
lug.	-	1.303	-1.303	441	-862	-1.570	-	-1.570	-2.433
ago.	-	2.453	-2.453	1.202	-1.251	732	-	732	-519
set.	-	1.144	-1.144	-1.005	-2.149	-1.791	-	-1.791	-3.940
ott.	-	1.188	-1.188	3.110	1.922	-1.658	-	-1.658	264
nov.	-	835	-835	-2.193	-3.028	-96	-	-96	-3.125
dic.	-	326	-326	-57	-383	3.396	-	3.396	3.013
1996 - gen.	-	285	-285	-1.900	-2.185	-1.376	-	-1.376	-3.561
feb.	-	15	-15	-3	-18	15	-	15	-3
mar.	-	2	-2	1.979	1.977	-1.734	-	-1.734	243

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Il dato del 1993 include le sottoscrizioni di CCT disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria". Il dato del 1994 esclude i titoli di Stato emessi nel novembre di quell'anno per la conversione del conto corrente di tesoreria, secondo

D'ITALIA E DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI (1)*miliardi di lire)*

OPERAZIONI DEFINITIVE					OPERAZIONI TEMPORANEE			TOTALE	Periodi
Mercato primario			Mercato aperto	Totale	Acquisti	Vendite	Saldo		
Sottoscrizioni (2)	Rimborsi	Sottoscrizioni nette							
di cui: CCT									
2.161	2	2.159	-701	1.458	2.725	37	2.762	4.220 1989
1.229	6.207	-4.978	-9.070	-14.048	-513	-	-513	-14.562 1990
154	4.570	-4.416	-3.919	-8.835	7.464	-	7.464	-871 1991
508	1.116	-608	2.609	2.001	7.709	-150	7.559	9.560 1992
10.538	320	10.218	-4.980	5.237	-9.688	65	-9.623	-4.386 1993
44	45	-1	1.305	1.304	3.214	33	3.247	4.551 1994
44	1.217	-1.173	-1.529	-2.702	-1.163	1	-1.162	-3.864 1995
2	3	-1	-392	-393	-172	46	-126	-519 gen. - 1995
3	4	-1	-1.006	-1.007	4.957	-5	4.952	3.945 feb.
3	602	-599	527	-73	-4.732	10	-4.722	-4.795 mar.
2	7	-6	-10	-16	-3.023	-50	-3.073	-3.089 apr.
1	67	-66	39	-28	-2.288	-12	-2.300	-2.328 mag.
16	7	10	-131	-121	8.471	-42	8.429	8.308 giu.
1	221	-219	-430	-650	-3.070	-	-3.070	-3.720 lug.
3	5	-1	-26	-27	-1.893	-302	-2.195	-2.222 ago.
1	35	-34	-146	-180	-2.463	303	-2.160	-2.340 set.
7	185	-178	-53	-231	-3.188	-99	-3.287	-3.518 ott.
2	50	-48	-3	-51	-2.760	125	-2.635	-2.686 nov.
3	33	-30	104	-74	8.998	27	9.025	9.099 dic.
2	15	-13	-1.027	-1.040	-1.849	3	-1.846	-2.886 gen. - 1996
2	13	-11	-44	-55	1.823	47	1.870	1.815 feb.
1	11	-10	-188	-197	-5.802	-16	-5.818	-6.015 mar.
di cui: BTP									
1.096	128	968	3.565	4.533	152	-	152	4.685 1989
3.318	7.652	-4.334	8.079	3.745	143	-	143	3.889 1990
449	75	374	8.832	9.206	7.645	-	7.645	16.850 1991
1.171	4.689	-3.518	24.671	21.153	3.071	-	3.071	24.224 1992
21.226	407	20.819	-12.856	7.963	13.358	-58	13.300	21.263 1993
119	1.382	-1.263	17.662	16.399	-10.242	-767	-11.009	5.390 1994
66	340	-275	11.380	11.105	554	-331	223	11.328 1995
5	-	5	799	804	6.399	-319	6.080	6.884 gen. - 1995
7	-	7	-290	-282	-260	-63	-323	-605 feb.
8	-	8	3.128	3.136	-2.888	-144	-3.032	104 mar.
4	-	4	768	772	4.713	-211	4.502	5.274 apr.
5	-	5	1.629	1.634	-8.482	90	-8.392	-6.758 mag.
4	-	4	1.356	1.360	13.139	-31	13.108	14.468 giu.
5	-	5	243	248	-1.775	156	-1.619	-1.371 lug.
5	-	5	1.463	1.468	939	-191	748	2.216 ago.
8	-	8	-27	-20	-7.023	-282	-7.305	-7.325 set.
5	340	-335	1.717	1.382	-8.876	191	-8.685	-7.303 ott.
6	-	6	111	116	-5.294	-136	-5.430	-5.314 nov.
4	-	4	483	487	9.962	609	10.571	11.058 dic.
10	139	-129	-1.012	-1.141	2.202	534	2.736	1.595 gen. - 1996
7	-	7	-19	-12	-1.254	-489	-1.743	-1.755 feb.
3	433	-430	-454	-884	-3.454	-598	-4.052	-4.936 mar.

(controvalore 10.085 miliardi) e di BTP (controvalore 20.585 miliardi) emessi nel dicembre di quell'anno per la costituzione di un conto transitorio confluito nell'anno successivo nel "conto quanto previsto dalla legge 483/93 e dal DM 15.11.1994.

BANCA D'ITALIA:
(consistenze in

Attivo	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Eestero	45.872	46.108	65.249	60.322	67.056	68.018
Oro	22.181	21.244	21.719	26.773	29.985	29.200
Ecu	10.433	11.091	1.925	7.382	7.554	9.377
Crediti in oro (FECOM)	7.645	7.322	7.486	9.228	10.335	10.064
Crediti in dollari (FECOM)	2.866	3.797	3.523	7.672	7.200	6.378
Altre attività	2.438	2.408	30.350	8.591	11.301	12.288
Obbligazioni in lire	24	5	—	—	—	—
Obbligazioni in valuta	7	6	6	5	5	3
Azioni	278	235	239	671	676	708
Crediti in ecu (FECOM) per facilitazioni a breve termine	—	—	—	—	—	—
Conti con il Tesoro	74.353	76.905	84.149	79.543	2.918	2.900
Biglietti e monete di Stato	6	5	5	5	4	6
Titoli postali da riscuotere	—	473	—	—	—	—
C/c per il servizio di tesoreria	71.064	73.074	80.780	76.206	—	—
Crediti diversi verso lo Stato	792	766	615	438	20	—
Altri conti (cessate gestioni ammassi)	2.491	2.587	2.749	2.894	2.894	2.894
Portafoglio titoli di Stato e p/c Tesoro (1)	70.353	86.960	118.693	90.825	192.007	192.541
In libera disponibilità	65.896	82.051	112.959	83.999	184.175	183.564
Altri	4.457	4.909	5.734	6.826	7.832	8.977
Crediti per operazioni pronti c/termine in titoli	—	—	—	44.844	44.617	37.041
Banche con raccolta a breve termine	6.894	7.948	8.505	2.269	2.582	7.371
Anticipazioni: in conto corrente	2.522	1.050	1.330	1.867	1.860	2.550
di cui ex DM 27.9.1974	1.455	—	—	—	—	—
a scadenza fissa	2.638	6.639	6.998	200	600	4.682
Portafoglio	279	259	177	202	122	138
Altri conti	—	—	—	—	—	—
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	881	864	811	768	744	701
Anticipazioni	—	12	56	17	27	19
Portafoglio	73	91	40	62	60	75
Obbligazioni	808	761	715	689	657	607
Altre partite	9.818	12.807	15.182	14.959	15.037	15.870
Obbligazioni: in libera disponibilità	101	43	12	—	—	—
altre	44	37	21	21	33	28
Azioni	1.043	1.211	1.269	1.420	1.489	1.796
Altri conti	8.630	11.516	13.880	13.518	13.515	14.046
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	208.171	231.592	292.589	293.530	324.961	324.442
Ufficio italiano dei cambi	61.892	52.387	12.907	35.206	32.365	34.436
Conto corrente ordinario	58.651	49.692	6.711	27.649	24.257	26.233
Conto speciale dollari FMI	2.741	2.195	5.696	7.057	7.608	7.703
Altri conti speciali: in lire	—	—	—	—	—	—
in valuta	—	—	—	—	—	—
Fondo di dotazione	500	500	500	500	500	500
Altre voci:						
Partite compensate col passivo	—	—	—	—	—	—
Totale (2) ...	270.063	283.979	305.496	328.736	357.326	358.878
Totale come da situazione dei conti (2) ...	269.781	283.692	305.021	327.780	356.360	358.522

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Sono inclusi fino al dicembre del 1993 i titoli acquistati in via temporanea per rifinanziare gli operatori e sono esclusi i titoli venduti con patto di riacquisto, ai cambi della fine dell'esercizio.

SITUAZIONE SETTORIZZATA*miliardi di lire)*

Passivo	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Estero	13.562	13.695	24.513	24.940	25.930	26.502
Conti esteri in lire	307	126	168	172	205	125
Conti esteri in lire per conto UIC: FMI	2.741	2.195	5.697	7.057	7.608	7.703
altri	—	—	—	—	—	—
Depositi in valuta estera: per conto UIC	—	255	36	811	582	144
altri	3	—	—	—	—	—
Depositi per servizi di cassa	—	—	—	—	—	—
Debiti in ecu (FECOM)	10.511	11.119	11.009	16.900	17.535	16.442
Debiti in ecu (FECOM) per facilitazioni a breve termine	—	—	4.120	—	—	—
Altre passività	—	—	3.483	—	—	2.088
Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	—	—	—	30.670	58.018	63.122
Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	—	—	—	—	5.920	9.012
Altri conti con il Tesoro	556	727	912	1.209	998	1.249
Debiti diversi verso lo Stato	556	727	912	1.209	998	1.249
Altri conti	—	—	—	—	—	—
Debiti per operazioni pronti c/termine in titoli	—	—	—	142	875	1.206
Banche con raccolta a breve termine	123.743	127.397	127.496	103.899	87.320	72.002
Depositi in c/c di banche con raccolta a breve termine soggette a riserva	121.357	127.264	127.398	103.791	87.256	71.912
Riserva obbligatoria raccolta netta in valuta	2.260	—	—	—	—	—
Depositi liberi di banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva	109	109	87	101	54	78
Altri conti	17	24	11	7	10	12
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	108	83	17	7	32	60
Depositi di riserva in c/c	—	—	—	—	32	60
Depositi in lire liberi	25	19	17	7	—	—
Depositi per servizi di cassa	83	64	—	—	—	—
Altre partite	57.182	60.041	62.032	73.139	76.741	80.482
Depositi liberi e in c/c	129	153	144	86	167	100
Depositi per servizi di cassa	—	—	—	—	—	—
Altri conti	3.629	4.009	3.314	3.197	3.290	2.378
Accantonamenti	47.888	49.645	51.518	62.112	64.646	68.286
Capitale e riserve	5.536	6.234	7.056	7.744	8.638	9.718
Circolazione	74.911	82.036	90.525	94.731	101.491	105.243
Biglietti	73.376	80.491	89.222	93.508	100.025	103.249
Vaglia	1.535	1.545	1.303	1.223	1.466	1.994
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata	270.062	283.979	305.496	328.736	357.326	358.878
Ufficio italiano dei cambi	—	—	—	—	—	—
Conto corrente ordinario	—	—	—	—	—	—
Depositi in lire	—	—	—	—	—	—
Operazioni varie in valuta	—	—	—	—	—	—
Altre voci:						
Partite compensate con l'attivo	1	—	—	—	—	—
Totale (2) . . .	270.063	283.979	305.496	328.736	357.326	358.878
Totale come da situazione dei conti (2) . . .	269.781	283.692	305.021	327.780	356.360	358.522
Depositanti di titoli a cauzione assegnati	8.088	8.660	9.002	8.459	7.546	6.974

Il dato del 1994 risente della conversione in titoli del c/c di tesoreria (L. 483/93). — (2) La differenza tra i due totali deriva dall'adeguamento della valutazione delle attività e delle passività in valuta

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:
(consistenze in

Attivo	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Estero	72.209	62.974	27.785	50.350	52.121	51.859
Oro	8.399	8.044	8.224	10.138	11.354	11.057
Quota: in oro FMI	1.073	1.099	2.200	2.545	2.588	2.562
in lire FMI	3.604	3.691	7.085	8.199	8.334	8.252
Diritti speciali di prelievo	1.172	1.067	350	410	204	—
Disponibilità a vista e in cassa	43.374	26.452	6.433	19.950	27.349	28.998
Titoli esteri:						
A breve termine: in valuta estera	12.279	13.142	458	8.702	1.313	65
A lungo termine: in lire	7	3	2	2	2	1
in valuta estera	2.289	9.371	2.863	207	506	187
Crediti consolidati e conti speciali	—	—	—	—	—	—
Titoli in valuta rappresentativi di debiti dell'Italia	—	—	—	—	—	—
Altre attività in valuta	12	105	170	197	471	736
Conti con il Tesoro	539	484	693	1.915	35	17
Cessione di valuta estera	42	2	23	—	—	—
Finanziamento scorte	—	—	—	—	—	—
Altri conti in lire	497	482	670	1.915	35	17
Conti in valuta estera	—	—	—	—	—	—
Portafoglio titoli di Stato e p/c Tesoro (1)	788	778	790	902	903	1.041
Titoli: in libera disponibilità	586	563	566	572	561	659
altri	202	215	224	330	342	382
Banche con raccolta a breve termine	3	5	5	4	6	5
Conti in valuta estera	3	5	5	4	6	1
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	24	25	25	27	28	29
Conti in valuta estera	—	—	—	—	—	—
Titoli: in libera disponibilità	2	1	1	—	—	—
altri	22	24	24	27	28	29
Altre partite	4.197	3.746	1.725	11.199	1.208	1.496
Titoli in lire	—	—	—	—	—	—
Altri conti	4.197	3.746	1.725	11.199	1.208	1.496
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	77.760	68.012	31.023	64.397	54.301	54.447
Banca d'Italia	—	—	1	1	1	—
Conto corrente fruttifero	—	—	—	—	—	—
Conti correnti liberi	—	—	1	1	1	—
Altre voci:						
Partite compensate con il passivo	1	2	5	12	4	5
Totale (2) ...	77.761	68.014	31.029	64.410	54.306	54.452
Totale come da situazione dei conti (2) ...	77.709	67.953	30.514	64.072	53.905	54.336

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. — (2) La differenza tra i due totali deriva dall'adeguamento della valutazione delle attività e delle passività in valuta ai cambi della fine dell'esercizio.

SITUAZIONE SETTORIZZATA*miliardi di lire)*

Passivo	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Estero	1.183	1.216	1.432	1.647	1.675	1.758
Conti esteri in lire	2	–	1	3	2	1
Conti in valuta estera	51	59	10	–	2	102
Conti speciali	–	–	–	–	–	–
Conto assegnazione diritti speciali di prelievo	1.130	1.157	1.421	1.644	1.671	1.655
Conti con il Tesoro	434	368	494	628	817	801
Conti: in lire	11	14	92	142	154	111
in valuta estera	423	354	402	486	663	690
Banche con raccolta a breve termine:	–	–	–	43	45	17
Conti in valuta estera	–	–	–	43	45	17
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	26	18	10	–	–	1
Conti in valuta estera	26	18	40	–	–	1
Altre partite	14.225	14.024	16.150	26.874	19.400	17.434
Ordini di pagamento	132	69	–	7.932	14	23
Altri conti in lire	3.179	3.653	4.668	4.187	1.776	425
Conti in valuta estera	1	–	1	–	–	1
Accantonamenti e altre poste	8.455	7.729	8.656	10.485	13.130	11.763
Fondi di riserva	2.458	2.573	2.825	4.270	4.480	5.222
Totale delle partite esposte nella situazione consolidata ...	15.868	15.626	18.116	29.192	21.937	20.011
Banca d'Italia	61.892	52.387	12.908	35.206	32.365	34.436
Conto corrente fruttifero	58.651	49.692	6.711	27.649	24.257	26.233
Conto speciale dollari FMI	2.741	2.195	5.697	7.057	7.608	7.703
Altri conti speciali	–	–	–	–	–	–
Fondo di dotazione	500	500	500	500	500	500
Altre voci:						
Partite compensate con l'attivo	1	1	5	12	4	5
Totale (1) ...	77.761	68.014	31.029	64.410	54.306	54.452
Totale come da situazione dei conti (1) ...	77.709	67.953	30.514	64.072	53.905	54.336

BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:
(consistenze in

Periodi	ESTERO (2)									Portafoglio titoli di Stato (4)	Crediti e debiti per opera- zioni pronti c/termine in titoli	Conti con il Tesoro (5)
	Riserve ufficiali							Posizione a medio e a lungo termine	Posizione netta (3)			
	Oro	Ecu	Diritti speciali di prelievo	Valute conver- tibili (3)	FMI	Passività a breve	Riserve ufficiali nette (3)					
1985 – dic.	39.530	7.139	879	16.542	1.947	<i>238</i>	65.798	<i>616</i>	65.182	64.019	–	53.569
1986 – »	35.203	10.157	1.085	14.344	1.713	<i>262</i>	62.240	<i>805</i>	61.435	73.285	–	55.246
1987 – »	39.812	12.220	1.253	20.306	1.692	<i>117</i>	75.166	<i>861</i>	74.306	69.661	–	65.445
1988 – »	37.242	10.360	1.239	32.134	1.653	<i>140</i>	82.488	<i>335</i>	82.823	68.221	–	69.163
1989 – »	33.664	11.409	1.268	45.056	1.834	<i>402</i>	92.829	<i>46</i>	92.875	73.034	–	71.023
1990 – »	30.580	10.433	1.172	57.575	1.937	<i>365</i>	101.332	<i>2.003</i>	103.335	71.141	–	73.902
1991 – »	29.288	11.092	1.067	41.231	2.595	<i>440</i>	84.832	<i>9.338</i>	94.171	87.739	–	76.293
1992 – »	29.944	1.925	350	36.565	3.588	<i>7.819</i>	64.553	<i>2.536</i>	67.089	119.483	–	83.436
1993 – »	36.910	7.382	411	35.593	3.687	<i>985</i>	82.998	<i>1.087</i>	84.085	136.430	–	48.950
1994 – gen.	36.910	6.922	371	43.105	3.692	<i>983</i>	90.017	<i>420</i>	90.437	148.257	–	30.866
feb.	36.910	6.917	388	44.990	3.722	<i>872</i>	92.055	<i>11</i>	92.044	158.181	–	21.839
mar.	41.371	6.697	247	41.256	3.482	<i>985</i>	92.068	<i>92</i>	92.160	152.119	–	34.280
apr.	41.371	7.696	245	39.471	3.392	<i>793</i>	91.382	<i>274</i>	91.656	145.877	–	39.687
mag.	41.371	7.690	224	41.334	3.337	<i>743</i>	93.213	<i>594</i>	93.807	147.772	–	42.985
giu.	41.400	7.796	235	40.448	3.395	<i>717</i>	92.557	<i>651</i>	93.208	168.465	–	16.405
lug.	41.400	7.101	189	43.657	3.402	<i>767</i>	94.982	<i>751</i>	95.733	167.800	–	6.687
ago.	41.400	7.063	189	40.565	3.332	<i>878</i>	91.671	<i>768</i>	92.439	177.685	–	1.840
set.	40.110	7.033	200	38.990	3.231	<i>901</i>	88.663	<i>818</i>	89.481	156.656	–	22.668
ott.	40.110	6.819	201	32.902	3.247	<i>767</i>	82.512	<i>917</i>	83.429	152.099	–	33.121
nov.	40.110	6.824	215	32.057	3.283	<i>982</i>	81.507	<i>744</i>	82.251	226.214	–	35.456
dic.	41.338	7.554	204	39.197	3.314	<i>790</i>	90.817	<i>754</i>	91.572	192.911	43.742	62.800
1995 – gen.	41.338	8.004	213	35.791	3.284	<i>1.243</i>	87.387	<i>1.090</i>	88.477	191.993	51.390	68.492
feb.	41.339	8.473	225	36.541	3.397	<i>1.043</i>	88.932	<i>1.146</i>	90.078	187.239	58.365	74.769
mar.	41.417	8.957	241	32.854	3.628	<i>2.413</i>	84.684	<i>896</i>	85.580	189.403	45.173	55.863
apr.	41.417	7.053	249	32.931	3.595	<i>673</i>	84.572	<i>867</i>	85.439	190.893	41.183	54.453
mag.	41.417	6.740	249	35.291	3.435	<i>585</i>	86.547	<i>1.078</i>	87.625	191.755	25.941	50.980
giu.	44.062	6.786	251	48.980	3.446	<i>662</i>	102.862	<i>1.531</i>	104.394	193.684	52.755	84.771
lug.	44.061	7.027	186	45.719	3.311	<i>374</i>	99.930	<i>2.045</i>	101.975	192.799	48.168	85.451
ago.	44.062	6.766	133	42.608	3.229	<i>310</i>	96.488	<i>2.466</i>	98.954	193.039	48.512	84.766
set.	41.524	6.806	80	38.789	3.242	<i>308</i>	90.133	<i>2.302</i>	92.434	190.886	34.172	68.487
ott.	41.524	8.543	78	37.348	3.183	<i>2.588</i>	88.088	<i>2.542</i>	90.630	194.015	16.959	48.192
nov.	41.524	8.387	84	34.378	3.131	<i>2.410</i>	85.094	<i>2.401</i>	87.495	191.066	7.751	35.737
dic.	40.257	9.377	1	38.385	3.111	<i>2.460</i>	88.671	<i>2.946</i>	91.617	193.582	35.836	71.267

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Le voci passive sono riportate in corsivo. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Per il metodo di Banca d'Italia. – (3) I dati includono l'impiego in depositi vincolati della valuta acquisita con le operazioni pronti contro termine. – (4) I dati includono, fino al novembre 1994, i titoli acquistati in via del "conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria". Dal novembre 1994 sono inclusi i titoli emessi per la conversione del conto corrente di tesoreria. – (5) Risulta dalla somma dei seguenti dicembre 1993; "fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" (con il segno negativo, dal dicembre 1994); altre voci. – (6) Fino al settembre del 1990, riserve obbligatorie, depositi liberi, depositi e depositi a cauzione assegni circolari.

SITUAZIONE DEI CONTI CONSOLIDATA (1)

(miliardi di lire)

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE			BANCHE CON RACCOLTA A MEDIO E A LUNGO TERMINE				ALTRE PARTITE			CIRCOLAZIONE		Periodi
Finanziamenti	Depositi (6)	Posizione netta	Obbligazioni	Finanziamenti	Depositi	Posizione netta	Fondi patrimoniali	Partite varie (saldo)	Posizione netta	Biglietti	Vaglia e assegni	
6.912	78.824	71.912	720	43	493	270	64.164	701	63.463	46.994	671	dic. - 1985
3.552	86.008	82.456	727	80	79	728	59.670	2.698	56.972	50.528	739	» - 1986
3.880	94.846	90.966	836	60	79	816	66.312	2.272	64.041	54.454	767	» - 1987
4.357	103.542	99.185	856	86	63	879	66.611	4.482	62.129	58.952	821	» - 1988
5.277	113.530	108.253	845	78	50	873	64.345	6.359	57.986	70.022	1.545	» - 1989
6.897	123.743	116.846	831	73	134	771	64.289	6.897	57.392	73.376	1.535	» - 1990
7.953	127.397	119.444	787	103	102	788	66.123	8.612	57.511	80.491	1.545	» - 1991
8.510	127.496	118.986	740	96	57	779	69.799	8.524	61.275	89.222	1.303	» - 1992
2.273	103.942	101.669	715	80	7	788	84.357	10.503	73.854	93.508	1.223	» - 1993
2.036	106.494	104.458	695	73	8	760	85.760	10.233	75.527	89.370	966	gen. - 1994
2.065	108.619	106.555	701	65	11	755	88.068	11.056	77.012	88.530	722	feb.
2.181	109.725	107.543	701	71	10	762	92.405	12.925	79.480	91.521	776	mar.
2.207	108.471	106.264	676	67	30	713	92.964	11.988	80.976	89.989	705	apr.
2.148	111.443	109.295	690	48	7	731	92.916	9.180	83.736	91.430	834	mag.
3.762	108.878	105.116	694	69	62	701	93.966	11.793	82.173	90.751	740	giu.
4.871	97.215	92.344	683	79	10	752	93.417	10.935	82.482	95.211	935	lug.
2.108	100.372	98.264	683	73	15	741	93.463	10.530	82.933	90.738	771	ago.
2.089	94.600	92.510	683	76	11	748	92.077	8.557	83.520	92.520	1.002	set.
2.072	94.803	92.732	675	67	10	732	92.594	8.882	83.712	92.103	833	ott.
2.167	96.194	94.027	675	83	7	751	92.880	8.536	84.344	94.482	907	nov.
2.588	87.365	84.777	684	88	32	740	90.662	10.766	79.896	100.025	1.466	dic.
2.002	90.396	88.394	673	95	5	763	91.403	10.891	80.512	94.211	1.015	gen. - 1995
4.725	89.110	84.384	670	103	14	758	91.120	7.520	83.600	92.873	814	feb.
3.478	86.233	82.755	679	105	10	773	92.204	6.118	86.086	95.424	802	mar.
2.157	85.571	83.414	652	91	3	740	92.237	8.583	83.654	95.954	781	apr.
10.216	85.548	75.332	652	69	7	714	92.072	9.337	82.735	96.080	907	mag.
2.299	89.923	87.625	652	88	26	713	93.297	10.482	82.815	95.460	874	giu.
2.385	78.101	75.716	650	101	10	741	92.680	9.924	82.756	98.777	982	lug.
2.383	80.311	77.928	650	128	17	761	93.434	9.477	83.957	93.885	730	ago.
2.364	72.746	70.381	650	132	5	777	91.136	8.028	83.108	95.460	832	set.
2.892	79.788	76.896	630	141	7	763	90.241	7.652	82.589	93.713	978	ott.
4.118	75.174	71.056	637	153	11	779	90.426	7.606	82.820	96.512	906	nov.
7.376	72.018	64.643	636	94	60	670	94.785	14.233	80.552	103.249	1.994	dic.

contabilizzazione delle poste che costituiscono la posizione sull'estero, il portafoglio titoli e i crediti e debiti per operazioni pronti contro termine, cfr. il capitolo: *Amministrazione e bilancio della temporanea per rifinanziare gli operatori ed escludono i titoli venduti con patto di riacquisto*. Il dato del dicembre 1993 include i titoli emessi dal Tesoro (controvalore 30.670 miliardi) per la costituzione saldi: conto corrente di tesoreria (fino al dicembre 1993); conto di transito (dal gennaio 1994 all'ottobre 1994); "conto di disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" (con il segno negativo, dal debordo massimale (fino al 1988) e a cauzione assegni circolari. Dall'ottobre del 1990, saldo sul conto di riserva, depositi delle banche con raccolta a breve termine non soggette a riserva obbligatoria

BANCHE: SITUAZIONE
(consistenze in

Periodi	ATTIVO								PER MEMORIA
	Riserve bancarie	Impieghi a residenti	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero	Sofferenze al valore di realizzo
1990 – dic.	128.921	775.334	221.493	40.492	3.104	26.348	95.018	116.102	27.704
1991 – »	133.056	886.244	274.235	47.199	12.300	37.551	97.583	124.901	31.879
1992 – »	132.065	989.183	327.513	54.729	12.511	41.763	157.849	165.187	33.067
1993 – »	108.626	1.028.446	349.770	70.185	30.351	43.427	171.104	229.057	41.197
1994 – gen.	110.825	1.014.994	348.596	73.046	29.237	41.390	144.864	209.314	50.681
feb.	112.638	1.013.409	356.436	75.080	27.527	41.680	150.577	218.719	48.093
mar.	113.534	1.005.648	368.730	76.720	23.668	43.969	150.475	208.842	47.390
apr.	112.060	1.001.813	372.146	78.813	22.124	44.269	144.949	193.557	48.248
mag.	115.855	998.289	376.214	80.467	19.864	45.087	146.329	196.951	48.568
giu.	113.388	1.013.955	383.013	81.120	17.399	46.517	148.612	195.756	51.009
lug.	101.593	1.011.948	378.657	82.799	18.625	47.398	135.248	185.151	52.247
ago.	104.682	1.005.905	379.731	84.199	17.106	48.118	142.101	188.850	53.059
set.	99.210	1.004.475	377.475	85.653	16.298	48.808	139.019	181.173	53.426
ott.	99.385	1.006.701	381.469	87.063	15.719	49.150	146.570	185.196	55.274
nov.	101.044	1.006.929	377.815	88.954	16.420	49.011	148.399	182.589	57.729
dic.	92.888	1.039.792	385.969	91.108	16.846	50.067	165.436	201.953	59.994
1995 – gen.	95.290	1.026.600	374.624	93.278	13.376	47.670	129.340	187.090	66.799
feb.	93.835	1.036.397	373.288	95.056	16.085	47.506	135.134	200.567	63.112
mar.	90.838	1.044.457	373.108	97.464	13.559	46.749	138.237	214.408	62.894
apr.	90.407	1.046.727	371.590	98.815	13.236	52.337	126.802	193.994	64.348
mag.	90.936	1.043.094	359.120	100.005	14.766	52.209	129.237	199.285	65.997
giu.	94.900	1.058.476	357.271	100.819	14.963	52.291	132.948	197.136	66.752
lug.	84.037	1.058.673	346.076	102.127	14.349	53.957	125.926	194.108	69.786
ago.	85.298	1.043.348	346.882	102.742	16.402	54.268	132.944	196.919	69.060
set.	77.771	1.042.910	353.287	104.175	13.642	55.487	132.386	199.567	70.351
ott.	85.122	1.043.069	345.187	105.562	14.118	55.758	137.513	206.127	71.731
nov.	80.970	1.048.269	345.721	106.015	14.678	55.277	139.736	220.298	71.944
dic.	79.184	1.073.410	352.219	110.269	14.771	51.205	151.979	231.119	73.797
1996 – gen. (2)	78.492	1.066.070	351.534	110.768	14.384	55.164	140.306	221.780	72.312
feb. (2)	80.532	1.059.928	363.479	111.482	18.434	54.542	145.530	229.732	69.628
mar. (2)	78.707	1.059.438	367.583	111.695	18.093	55.039	149.690	222.457	67.360

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
miliardi di lire)

PASSIVO									PER MEMORIA	Periodi
Depositi in lire di residenti	Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	Patrimonio di vigilanza	
751.263	135.872	9.533	7.600	21.809	105.370	232.106	126.562	16.697	103.984 dic. - 1990
821.006	153.174	10.642	8.858	80.229	103.403	279.783	162.498	-6.523	129.936 » - 1991
852.840	166.407	15.348	8.936	141.951	159.320	367.496	189.993	-21.492	155.130 » - 1992
919.115	194.113	19.383	2.722	140.386	179.086	369.979	206.017	165	167.188 » - 1993
884.667	199.248	20.292	2.434	163.653	151.111	359.949	208.163	-17.252	167.195 gen. - 1994
888.648	202.062	20.827	2.359	172.385	151.830	361.749	210.610	-14.406	167.182 feb.
902.401	203.970	21.696	2.426	147.822	153.878	356.623	215.798	-13.026	167.707 mar.
895.122	206.869	21.180	2.484	144.092	150.361	347.738	215.902	-14.018	168.065 apr.
889.704	209.515	20.182	2.488	145.312	149.604	354.175	215.431	-7.354	167.504 mag.
896.268	211.405	20.838	4.213	149.424	154.516	357.759	214.855	-9.518	168.706 giu.
870.964	211.485	20.941	5.184	152.033	139.278	359.917	216.225	-14.609	169.839 lug.
866.072	212.273	21.365	2.374	161.148	146.483	362.106	217.534	-18.661	169.877 ago.
872.331	213.188	21.727	2.410	131.268	143.038	360.045	220.232	-12.129	172.553 set.
871.090	213.230	21.416	2.392	140.132	147.623	356.991	220.689	-2.311	172.897 ott.
859.757	214.935	20.877	2.400	140.261	150.837	360.845	221.587	-337	172.622 nov.
923.371	217.028	20.474	2.834	132.680	166.671	375.663	219.387	-14.049	173.721 dic.
879.845	216.421	17.800	2.293	158.250	145.436	367.297	222.787	-42.862	174.248 gen. - 1995
880.450	217.286	18.138	4.900	168.925	151.882	382.652	226.648	-53.014	169.846 feb.
877.664	216.131	20.795	3.555	156.693	154.167	407.593	230.863	-48.641	171.504 mar.
877.909	215.400	20.846	2.291	164.865	150.985	383.687	228.655	-50.731	170.783 apr.
870.674	215.714	21.316	10.301	152.487	145.821	371.936	227.366	-26.964	170.427 mag.
879.507	215.520	21.613	2.701	170.044	148.063	375.798	228.302	-32.744	170.987 giu.
862.253	214.305	21.653	2.669	173.027	140.799	357.013	229.103	-21.569	172.773 lug.
858.659	215.323	23.025	2.610	184.466	146.449	343.952	232.717	-28.398	176.676 ago.
880.553	215.064	21.524	2.475	159.073	147.395	350.475	233.087	-30.422	176.662 set.
879.603	215.385	22.488	3.144	158.612	148.990	350.047	233.809	-19.622	176.815 ott.
868.765	216.050	22.501	4.503	155.082	153.684	346.847	234.498	9.033	176.874 nov.
935.199	216.626	22.820	7.989	164.501	166.069	343.580	232.439	-25.067	171.776 dic.
895.984	218.591	23.029	3.242	182.324	154.892	343.638	243.920	-27.122	175.471 (2) gen. - 1996
895.206	219.658	23.297	3.120	194.754	157.403	350.736	247.147	-27.664	178.790 (2) feb.
906.005	221.533	23.551	2.981	177.384	164.951	353.785	248.266	-35.754	179.269 (2) mar.

BANCHE: IMPIEGHI (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Periodi	Impieghi a residenti						Impieghi a non residenti
	A breve		A medio e a lungo termine		Totale		
		di cui: in lire		di cui: in lire		di cui: in lire	
1990 – dic.	457.060	397.417	318.274	270.937	775.334	668.354	9.645
1991 – »	514.387	445.435	371.858	317.598	886.244	763.034	12.238
1992 – »	571.745	456.661	417.438	354.216	989.183	810.877	17.036
1993 – »	559.308	468.053	469.138	404.495	1.028.446	872.549	22.312
1994 – gen.	550.409	462.759	464.585	402.251	1.014.994	865.010	21.458
feb.	543.610	456.500	469.798	407.080	1.013.409	863.580	21.005
mar.	531.032	447.911	474.617	413.001	1.005.648	860.912	19.320
apr.	523.933	444.031	477.880	417.180	1.001.813	861.211	18.130
mag.	515.807	436.980	482.482	421.858	998.289	858.838	19.446
giu.	524.326	445.009	489.630	428.589	1.013.955	873.598	18.080
lug.	526.439	446.489	485.510	425.869	1.011.948	872.358	17.942
ago.	517.829	437.845	488.076	428.498	1.005.905	866.343	20.389
set.	514.658	435.880	489.817	431.028	1.004.475	866.908	19.085
ott.	518.223	440.264	488.478	429.979	1.006.701	870.243	18.538
nov.	515.100	437.118	491.829	434.175	1.006.929	871.293	17.902
dic.	535.159	458.553	504.633	449.277	1.039.792	907.830	17.901
1995 – gen.	534.763	449.425	491.837	444.124	1.026.600	893.549	17.463
feb.	539.991	449.438	496.406	445.143	1.036.397	894.581	17.802
mar.	543.831	453.687	500.626	447.166	1.044.457	900.853	18.820
apr.	548.743	465.926	497.984	445.834	1.046.727	911.760	17.822
mag.	543.351	465.758	499.743	448.264	1.043.094	914.022	18.059
giu.	553.505	476.782	504.971	453.453	1.058.476	930.236	14.367
lug.	556.778	484.411	501.895	452.559	1.058.673	936.970	14.365
ago.	541.383	473.443	501.965	454.002	1.043.348	927.445	13.687
set.	537.994	470.312	504.916	457.180	1.042.910	927.491	14.112
ott.	537.637	472.122	505.432	459.086	1.043.069	931.208	13.931
nov.	540.222	477.377	508.047	462.648	1.048.269	940.025	14.024
dic.	556.942	496.539	516.468	472.383	1.073.410	968.922	13.912
1996 – gen. (2)	554.050	494.885	512.021	469.545	1.066.070	964.430	12.770
feb. (2)	545.286	486.998	514.641	472.611	1.059.928	959.609	13.116
mar. (2)	540.031	481.066	519.407	477.441	1.059.438	958.508	13.874

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Dati provvisori.

BANCHE: TITOLI (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Periodi	Titoli di Stato				Altri titoli		TOTALE
	di cui:			di cui: obbligazioni emesse da banche			
	a breve	CCT	BTP				
1990 – dic.	155.857	29.388	101.929	22.627	65.635	55.505	221.493
1991 – »	211.853	31.652	133.803	43.538	62.382	54.197	274.235
1992 – »	261.568	31.217	162.862	64.106	65.945	57.825	327.513
1993 – »	294.657	74.863	140.032	76.766	55.113	49.206	349.770
1994 – gen.	295.012	74.904	137.175	79.725	53.583	47.699	348.596
feb.	304.135	80.496	137.166	83.610	52.301	46.251	356.436
mar.	314.984	82.691	136.302	92.474	53.747	48.226	368.730
apr.	319.722	82.555	132.987	100.673	52.424	47.253	372.146
mag.	322.583	83.129	129.577	107.238	53.631	47.510	376.214
giu.	327.738	82.863	130.320	111.616	55.275	49.566	383.013
lug.	324.158	75.474	129.758	115.406	54.498	48.590	378.657
ago.	325.020	69.342	132.606	119.571	54.712	48.783	379.731
set.	321.216	67.961	133.204	117.015	56.259	50.336	377.475
ott.	323.945	66.785	137.730	115.881	57.524	50.012	381.469
nov.	320.248	60.869	136.659	118.689	57.566	50.234	377.815
dic.	326.992	68.456	134.351	119.663	58.977	50.842	385.969
1995 – gen.	319.327	58.395	134.329	119.963	55.297	49.799	374.624
feb.	318.029	54.040	135.918	120.694	55.259	49.993	373.288
mar.	317.184	50.741	135.937	122.304	55.924	50.454	373.108
apr.	315.761	47.196	136.903	122.845	55.829	50.609	371.590
mag.	303.212	43.486	131.015	118.421	55.908	50.876	359.120
giu.	300.943	44.205	129.608	117.095	56.328	51.262	357.271
lug.	293.253	39.487	127.606	113.293	52.823	48.890	346.076
ago.	294.464	39.136	129.012	112.489	52.418	48.682	346.882
set.	302.345	41.715	131.548	115.047	50.942	47.643	353.287
ott.	295.600	38.524	133.201	107.887	49.587	46.349	345.187
nov.	295.807	38.735	132.515	107.952	49.914	46.791	345.721
dic.	301.552	44.289	132.227	106.243	50.667	47.576	352.219
1996 – gen. (2)	301.590	37.308	136.058	108.290	49.944	47.017	351.534
feb. (2)	313.298	37.093	139.744	113.545	50.181	47.309	363.479
mar. (2)	317.370	36.587	142.280	114.710	50.213	46.816	367.583

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

BANCHE:
(consistenze in

Periodi	Depositi in lire di residenti – dati di fine periodo						Depositi in valuta di residenti	Depositi di non residenti
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio (2)	(3)	Certificati di deposito		Totale		
				di cui:				
				a breve	a medio/lungo			
1990 – dic.	390.809	178.139	182.315	74.752	107.564	751.263	4.097	15.286
1991 – dic.	435.885	161.392	223.729	81.224	142.505	821.006	5.203	18.389
1992 – dic.	432.085	144.762	275.994	92.399	183.595	852.840	11.274	21.191
1993 – dic.	462.160	141.747	315.207	87.291	227.916	919.115	14.178	20.291
1994 – gen.	424.903	139.581	320.184	87.593	232.591	884.667	15.133	18.307
feb.	431.361	135.941	321.346	87.021	234.324	888.648	15.793	17.981
mar.	444.735	135.717	321.948	87.370	234.578	902.401	16.701	16.900
apr.	440.138	135.940	319.044	84.704	234.341	895.122	16.258	14.905
mag.	437.192	132.627	319.885	82.537	237.348	889.704	15.289	13.743
giu.	446.441	131.948	317.879	79.932	237.947	896.268	15.995	13.774
lug.	425.766	131.476	313.722	77.412	236.311	870.964	15.822	14.208
ago.	425.736	130.499	309.837	76.151	233.686	866.072	15.950	14.195
set.	433.974	131.570	306.787	74.449	232.339	872.331	16.061	12.477
ott.	433.903	131.041	306.146	73.381	232.765	871.090	15.873	12.917
nov.	422.186	129.991	307.580	72.483	235.097	859.757	15.394	13.021
dic.	478.186	135.806	309.379	71.778	237.601	923.371	14.830	13.858
1995 – gen.	437.366	124.269	318.210	69.820	248.389	879.845	15.725	13.573
feb.	439.213	122.386	318.851	68.704	250.147	880.450	16.051	13.367
mar.	435.741	119.718	322.205	68.806	253.399	877.664	18.554	13.756
apr.	436.562	119.716	321.631	66.423	255.208	877.909	18.601	13.764
mag.	430.550	116.932	323.192	64.898	258.294	870.674	19.083	12.537
giu.	438.078	117.214	324.215	65.687	258.528	879.507	19.222	13.478
lug.	423.445	115.215	323.593	64.161	259.432	862.253	19.236	13.324
ago.	417.992	114.646	326.021	63.231	262.790	858.659	19.740	12.703
set.	436.556	115.424	328.573	61.498	267.075	880.553	19.113	13.152
ott.	432.956	113.220	333.427	61.188	272.238	879.603	20.200	13.900
nov.	419.863	112.841	336.061	59.822	276.239	868.765	20.267	13.341
dic.	477.407	118.429	339.363	58.895	280.468	935.199	20.548	12.574
1996 – gen. (5)	432.093	113.796	350.096	58.841	291.255	895.984	20.708	12.474
feb. (5)	427.147	111.859	356.200	57.975	298.225	895.206	20.953	12.901
mar. (5)	434.772	111.743	359.490	56.941	302.549	906.005	21.179	13.399

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Comprensivi dei buoni fruttiferi fino alla fine del 1994. – (3) Dal gennaio 1995 il totale dei certificati di deposito

DEPOSITI (1)
miliardi di lire)

Depositi in lire di residenti – dati medi					Periodi
Depositi in c/c	Certificati di deposito			Totale (4)	
	di cui:				
	a breve	a medio/lungo			
351.254	183.089	74.755	108.333	702.229 dic. – 1990
387.238	223.539	81.340	142.199	763.772 » – 1991
378.350	273.777	91.057	182.720	789.042 » – 1992
412.173	315.746	87.356	228.390	857.127 » – 1993
432.135	321.866	88.949	232.917	887.101 gen. – 1994
413.729	324.323	88.485	235.838	869.010 feb.
420.949	323.237	87.631	235.606	874.161 mar.
431.052	322.653	86.827	235.826	883.831 apr.
430.784	321.261	83.449	237.812	880.895 mag.
422.843	319.956	80.448	239.509	870.194 giu.
423.952	316.068	77.270	238.797	870.269 lug.
408.292	311.653	75.226	236.427	849.816 ago.
414.472	307.413	73.265	234.148	851.565 set.
418.477	306.720	72.825	233.895	854.631 ott.
423.193	305.768	70.656	235.112	858.796 nov.
425.175	307.792	70.281	237.511	862.415 dic.
439.633	313.930	75.351	238.579	880.361 gen. – 1995
422.714	317.090	73.720	243.370	862.696 feb.
424.826	319.096	73.421	245.674	864.257 mar.
425.820	320.315	72.355	247.960	865.163 apr.
428.533	321.125	70.048	251.077	867.156 mag.
417.341	322.149	67.568	254.581	855.691 giu.
417.734	320.883	66.037	254.847	854.884 lug.
403.739	323.181	64.400	258.781	841.480 ago.
413.155	326.178	62.793	263.385	853.726 set.
417.146	329.705	62.214	267.490	860.383 ott.
421.873	333.345	61.193	272.152	868.269 nov.
427.748	336.382	60.402	275.980	877.376 dic.
436.455	343.712	59.928	283.785	896.071	.. (5) gen. – 1996
414.541	352.289	59.542	292.747	880.203	.. (5) feb.
416.417	356.508	58.015	298.493	884.008	.. (5) mar.

comprende i certificati e i buoni fruttiferi. – (4) I depositi medi sono calcolati come media dei dati giornalieri (cfr. la sezione: *Note metodologiche*). – (5) Dati provvisori.

BANCHE: SITUAZIONE DEI CONTI
(consistenze in

Anni	ATTIVO							
	Riserve bancarie	Impieghi a residenti	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche sotto								
1991	108.890	780.585	219.508	41.717	9.096	32.898	71.879	106.557
1992	107.546	865.969	254.846	48.441	9.239	36.055	119.357	139.723
1993	89.006	895.903	270.737	62.118	25.764	37.720	127.118	189.095
1994	76.915	902.661	297.713	80.794	12.966	41.679	122.101	164.280
1995	66.200	913.523	264.652	97.442	9.585	43.243	103.937	180.637
Banche								
1991	22.836	89.833	35.048	4.559	1.284	4.040	15.662	6.996
1992	24.340	104.258	45.844	5.404	1.744	4.665	21.244	8.120
1993	19.355	109.391	51.503	6.929	1.880	4.556	27.224	14.085
1994	15.843	116.237	59.548	8.682	1.578	7.508	24.470	11.189
1995	12.757	136.431	57.441	11.086	3.523	6.967	26.869	12.957
Principali banche								
1991	48	2.590	2.993	86	11	33	671	26
1992	45	2.931	2.998	104	18	440	866	20
1993	50	3.297	3.167	138	47	429	1.075	25
1994	66	3.693	3.609	163	22	115	1.036	43
1995	81	4.060	3.754	205	62	101	1.086	42
Istituti centrali								
1991	1.163	4.903	8.815	524	113	525	8.823	1.455
1992	48	5.230	12.221	478	60	598	10.978	2.411
1993	49	4.804	8.204	618	12	676	10.997	3.690
1994	41	3.920	10.015	1.154	51	723	9.106	2.911
1995	40	3.651	10.335	1.216	77	554	15.069	3.204
Filiali di								
1991	149	8.334	7.871	313	1.796	55	550	9.867
1992	97	10.794	11.605	302	1.450	6	5.403	14.914
1993	198	15.050	16.159	382	2.648	46	4.690	22.163
1994	42	13.280	15.085	315	2.229	41	8.724	23.530
1995	127	15.745	16.038	321	1.524	340	5.018	34.279

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

PER CATEGORIE (1)

miliardi di lire)

PASSIVO									Anni
Depositi in lire di residenti	Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	
forma di S.p.A.									
689.341	153.174	9.876	7.785	65.561	69.413	244.805	138.615	-7.440 1991
711.255	166.407	13.431	7.562	114.099	116.108	312.551	161.716	-21.953 1992
764.181	194.113	16.427	1.785	111.961	124.613	309.973	175.072	-664 1993
764.292	216.763	17.321	2.141	97.923	121.030	306.408	184.049	-10.816 1994
768.469	213.023	17.270	6.894	124.968	111.955	268.732	192.813	-24.907 1995
popolari									
125.520	-	686	160	7.300	12.158	16.546	20.068	-2.181 1991
134.937	-	1.726	380	15.126	17.128	24.852	23.519	-2.049 1992
147.337	-	2.772	165	14.432	20.324	23.263	26.003	626 1993
151.098	161	2.914	129	18.893	21.031	23.799	29.988	-2.960 1994
158.513	3.469	4.880	143	25.106	20.754	22.149	33.938	-921 1995
di credito cooperativo									
4.960	-	1	3	933	81	24	725	-271 1991
5.476	-	16	3	1.099	232	36	876	-316 1992
6.115	-	25	6	1.099	205	50	1.031	-300 1993
6.266	-	25	6	1.275	240	41	1.222	-327 1994
6.570	-	28	7	1.566	168	26	1.318	-294 1995
di categoria									
568	-	4	626	1.052	15.974	3.178	1.942	2.977 1991
665	-	14	501	4.256	15.622	4.015	2.688	4.266 1992
960	-	39	496	1.495	18.487	4.450	2.669	452 1993
909	104	38	488	2.861	15.772	4.428	2.858	464 1994
824	134	23	875	3.054	19.894	5.226	2.917	1.199 1995
banche estere									
618	-	120	283	5.383	5.778	15.229	1.149	375 1991
508	-	186	490	7.371	10.231	26.042	1.194	-1.451 1992
522	-	162	270	11.398	15.457	32.243	1.242	40 1993
807	-	208	70	11.728	8.598	40.987	1.269	-422 1994
822	-	618	71	9.806	13.298	47.448	1.453	-124 1995

all'arrotondamento.

BANCHE: SITUAZIONE DEI CONTI
(consistenze in

Anni	ATTIVO							
	Riserve bancarie	Impieghi a residenti	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
								Banche
1992	48.731	376.517	116.869	20.715	2.011	19.939	59.059	85.920
1993	39.316	386.997	98.207	27.397	6.644	20.270	64.781	119.239
1994	35.448	388.536	110.518	35.013	4.268	21.748	65.867	104.127
1995	31.558	401.644	101.870	44.842	3.121	24.681	41.756	109.571
								Banche
1992	30.283	242.916	63.086	10.485	2.982	12.301	24.782	36.967
1993	25.298	248.497	80.768	13.572	8.744	12.819	26.836	48.840
1994	21.866	249.440	86.136	16.391	4.674	13.867	24.632	42.096
1995	19.165	256.778	73.308	19.866	3.437	12.902	28.386	50.746
								Banche
1992	23.485	208.668	57.832	12.277	3.031	4.726	32.659	19.704
1993	19.354	220.060	73.015	15.599	6.288	5.240	30.257	27.063
1994	17.176	225.640	77.159	22.083	3.641	8.674	28.385	22.521
1995	14.194	233.435	72.930	28.638	3.069	8.340	33.598	25.178
								Banche
1992	20.219	116.935	58.589	8.206	2.898	4.002	29.908	17.711
1993	16.993	125.906	63.072	10.024	5.869	4.154	36.053	27.188
1994	13.928	128.142	76.890	12.625	3.193	4.720	34.453	27.542
1995	11.138	131.839	77.171	11.333	3.919	4.392	35.724	35.082
								Banche
1992	9.346	44.146	31.138	3.046	1.588	796	11.441	4.885
1993	7.666	46.986	34.708	3.593	2.806	943	13.178	6.728
1994	4.470	48.034	35.267	4.997	1.070	1.057	12.099	5.667
1995	3.130	49.715	26.940	5.590	1.225	891	12.515	10.542

(1) L'elenco dei gruppi e i criteri per la loro determinazione sono riportati, rispettivamente, nel *Glossario* e nella sezione: *Note metodologiche*. Per il contenuto delle voci cfr. la sezione: *Note*

PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)

miliardi di lire)

PASSIVO									Anni
Depositi in lire di residenti	Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	
maggiori									
312.807	64.353	6.133	4.857	53.436	59.577	173.543	72.471	-17.417 1992
335.735	73.717	6.686	724	47.110	59.384	174.305	79.021	-13.831 1993
338.209	83.256	6.469	1.207	43.445	57.608	175.187	79.785	-19.643 1994
341.476	83.965	8.282	5.131	53.480	47.064	155.870	89.552	-25.778 1995
grandi									
196.254	53.721	3.026	2.247	22.002	23.767	83.861	43.972	-5.046 1992
204.617	64.425	4.705	1.014	25.808	31.621	81.511	48.034	3.638 1993
201.025	71.388	5.807	802	23.972	30.584	78.504	50.140	-3.119 1994
204.534	71.351	5.718	1.379	31.471	25.758	72.115	49.879	2.381 1995
medie									
165.809	36.308	2.734	1.117	27.272	35.707	57.285	34.853	1.299 1992
181.382	42.335	3.421	596	28.763	39.663	55.775	36.730	8.208 1993
183.922	47.801	4.062	533	28.497	40.331	54.621	42.573	2.937 1994
190.583	48.815	4.876	1.180	35.503	44.928	48.370	45.841	-713 1995
piccole									
122.664	10.206	2.738	357	23.053	29.768	41.937	27.384	362 1992
135.391	11.039	3.626	122	21.831	35.634	48.682	29.242	3.691 1993
137.426	12.157	3.017	122	28.890	28.767	57.022	33.040	1.053 1994
137.789	9.743	2.963	189	33.576	36.372	56.370	33.249	346 1995
minori									
55.306	1.819	741	358	16.187	10.502	10.871	11.314	-713 1992
61.989	2.596	987	266	16.874	12.784	9.706	12.990	-1.585 1993
62.789	2.426	1.151	169	7.875	9.381	10.329	13.848	4.691 1994
60.817	2.752	981	109	10.470	11.948	10.856	13.917	-1.303 1995

metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE:
(consistenze in

Periodi	ATTIVO								
	Riserve bancarie		Impieghi a residenti	Titoli	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Rapporti interbancari	Capitali fruttiferi sull'estero
		di cui: riserva obbligatoria							
1990 – dic.	128.781	124.310	609.914	212.079	33.629	1.326	22.182	90.436	106.670
1991 – »	132.952	127.762	699.675	264.038	39.366	9.314	32.802	92.450	113.366
1992 – »	132.003	128.728	781.865	321.336	47.367	11.091	36.942	153.663	148.534
1993 – »	108.616	104.846	806.669	330.281	60.317	20.182	38.765	166.371	211.117
1994 – gen.	110.810	105.882	795.005	329.843	62.911	22.398	36.713	138.501	191.328
feb.	112.622	110.997	792.785	338.117	64.660	21.458	37.002	145.068	200.679
mar.	113.520	107.831	784.713	349.254	66.122	18.369	39.024	145.004	192.639
apr.	112.024	108.942	781.717	352.749	67.924	17.730	39.343	140.315	177.351
mag.	115.844	110.673	777.884	356.299	69.189	16.376	40.152	142.337	180.740
giu.	113.319	109.417	790.031	365.368	69.152	14.817	41.599	143.404	177.594
lug.	101.550	99.829	791.732	360.192	70.734	15.442	42.484	129.674	166.990
ago.	104.664	99.280	785.172	362.309	72.080	13.324	43.187	136.755	170.690
set.	99.194	94.554	784.544	361.730	73.386	11.915	43.519	134.086	163.485
ott.	99.372	93.781	789.108	364.962	74.397	11.366	43.771	141.148	167.685
nov.	101.033	93.020	788.629	361.518	75.795	12.097	43.519	142.646	165.269
dic.	92.852	92.017	814.499	369.083	77.852	12.553	43.958	159.357	183.892
1995 – gen.	95.281	91.533	810.462	355.179	79.565	11.654	41.863	120.124	172.647
feb.	93.818	92.375	819.700	354.524	81.224	14.213	41.845	124.752	184.829
mar.	90.824	88.159	828.020	354.264	82.369	11.898	40.955	129.744	195.580
apr.	90.400	86.484	831.475	353.185	83.289	12.104	46.528	119.520	176.547
mag.	90.927	85.171	828.529	342.266	84.198	14.006	46.396	122.743	182.607
giu.	94.863	83.871	839.354	341.196	84.871	14.570	46.733	124.183	181.547
lug.	84.017	80.346	842.479	330.881	85.985	13.771	48.390	117.440	178.810
ago.	85.276	79.029	826.982	332.092	86.585	15.727	48.739	124.130	180.804
set.	77.756	74.285	825.762	339.899	87.825	13.034	50.491	124.858	183.472
ott.	85.112	74.765	827.254	332.257	88.873	13.458	50.983	129.713	190.177
nov.	80.955	74.033	832.379	333.706	89.086	13.987	50.556	131.736	204.197
dic.	79.121	73.611	856.863	341.471	94.888	14.070	46.589	142.980	219.552
1996 – gen. (2)	78.489	71.945	861.778	341.462	95.214	13.546	50.508	130.393	211.277
feb. (2)	80.529	72.955	855.526	353.148	95.887	17.112	49.879	136.544	218.367
mar. (2)	78.705	69.005	853.032	357.977	96.232	16.505	49.930	140.263	209.639

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)

miliardi di lire)

PASSIVO									PER MEMORIA	Periodi
Depositi in lire di residenti	Obbligazioni	Altra raccolta sull'interno	Crediti da BI-UIC	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio	Saldo altre voci	Crediti di firma	
706.381	60.928	7.393	7.563	18.059	100.623	178.335	104.739	20.996	135.335 dic. - 1990
772.049	70.375	8.606	8.826	75.170	99.460	214.133	137.988	-2.645	129.719 » - 1991
801.975	85.456	13.352	8.870	136.615	154.732	292.088	164.237	-24.523	142.512 » - 1992
866.020	98.292	15.989	2.454	132.776	170.733	292.899	177.823	-14.668	142.268 » - 1993
828.726	99.824	16.869	2.223	154.877	145.664	282.330	179.969	-22.973	140.536 gen.- 1994
835.686	100.811	17.452	2.204	165.002	147.160	284.591	182.416	-22.931	139.761 feb.
850.216	102.577	18.387	2.328	141.831	148.853	281.271	186.272	-23.091	140.659 mar.
842.773	104.916	17.908	2.341	138.352	142.827	273.123	186.376	-19.463	142.844 apr.
836.806	106.266	16.935	2.301	139.822	142.064	280.588	185.905	-11.868	142.726 mag.
844.033	107.325	17.587	3.982	144.185	148.438	284.228	184.612	-18.407	142.530 giu.
819.280	107.632	17.421	4.981	147.685	133.598	286.542	185.982	-24.325	143.390 lug.
815.508	107.877	17.525	2.199	157.691	141.925	288.630	187.291	-30.466	142.374 ago.
822.301	108.331	17.618	2.263	128.703	137.490	289.214	189.731	-23.791	143.718 set.
820.983	108.036	17.346	2.251	136.725	142.121	286.078	190.188	-11.919	143.541 ott.
810.327	109.644	16.860	2.265	136.011	144.696	288.760	191.086	-9.142	145.777 nov.
873.266	109.708	16.386	2.705	127.588	158.633	302.160	187.258	-23.659	146.040 dic.
829.995	109.209	17.007	2.174	152.705	129.334	294.786	191.146	-39.579	146.118 gen.- 1995
830.741	109.577	17.292	4.824	162.348	135.860	306.960	194.986	-47.683	149.568 feb.
828.265	109.284	19.886	3.522	151.025	136.670	331.351	198.614	-44.963	154.577 mar.
828.345	109.628	19.942	2.172	159.542	124.356	310.488	196.342	-37.768	154.561 apr.
821.267	110.552	20.428	9.947	149.822	127.742	299.778	194.978	-22.842	155.582 mag.
829.474	110.512	20.733	2.410	166.872	130.367	302.761	195.859	-31.671	156.074 giu.
813.496	110.038	20.780	2.459	170.026	123.048	287.650	196.415	-22.139	154.391 lug.
809.809	110.526	21.284	2.486	181.534	128.530	274.941	199.875	-28.649	154.580 ago.
831.579	110.389	20.659	2.440	157.557	128.814	281.843	200.257	-30.441	155.437 set.
829.936	110.460	21.697	2.967	157.509	130.381	282.897	200.126	-18.148	157.014 ott.
819.213	111.101	21.706	4.187	154.142	133.168	280.540	200.625	11.920	158.015 nov.
884.675	114.106	22.044	7.546	163.201	149.040	278.127	203.310	-26.513	160.106 dic.
845.689	122.862	22.254	2.937	181.498	138.676	284.158	212.873	-28.280	161.252	.. (2) gen.- 1996
844.142	124.015	22.526	2.955	194.177	140.983	291.505	216.318	-29.629	159.584	.. (2) feb.
854.810	125.251	22.769	2.955	176.986	145.385	293.133	217.237	-36.243	159.992	.. (2) mar.

BANCHE: IMPIEGHI PER
(consistenze di fine)

Branche	1988		1989	
	Imprese	Famiglie produttrici	Imprese	Famiglie produttrici
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	14.419	8.112	15.829	9.110
Prodotti energetici	11.481	35	14.164	43
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	9.496	227	10.811	278
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	7.759	1.389	9.543	1.546
Prodotti chimici	10.641	329	13.701	376
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	11.418	3.011	13.830	3.652
Macchine agricole e industriali	17.376	1.505	20.163	1.826
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	3.982	198	5.648	250
Materiale e forniture elettriche	10.909	645	13.175	811
Mezzi di trasporto	6.789	410	9.008	472
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	19.153	2.200	21.595	2.503
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	22.275	4.365	25.342	4.866
Carta e prodotti della stampa ed editoria	6.642	912	8.930	1.093
Prodotti in gomma e plastica	4.721	878	5.763	1.015
Altri prodotti industriali	8.152	2.992	9.165	3.468
Edilizia e opere pubbliche	38.391	9.961	45.913	11.433
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	43.053	18.967	52.329	22.540
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	4.276	2.877	5.251	3.603
Servizi dei trasporti interni	9.921	1.916	14.654	2.180
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	2.533	53	2.856	60
Servizi connessi ai trasporti	3.396	216	3.493	265
Servizi delle comunicazioni	7.368	6	8.558	10
Altri servizi destinabili alla vendita	25.667	4.397	31.953	5.496
Totale ...	299.818	65.601	361.674	76.896

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Per le definizioni delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)*anno in miliardi di lire)*

1990		1991		1992		1993		1994		1995	
Imprese	Famiglie produttrici										
17.400	10.249	17.626	11.375	17.386	12.101	17.217	13.053	15.325	13.603	15.653	14.673
13.851	59	15.096	67	19.700	75	22.971	84	22.177	98	24.654	111
10.960	308	10.082	336	10.508	352	10.984	350	11.327	368	12.186	486
11.369	1.733	13.086	1.953	15.088	2.090	15.028	2.195	16.161	2.328	17.502	2.625
13.282	406	13.317	458	15.847	506	14.985	535	13.749	584	18.584	653
16.187	4.281	18.806	4.914	20.793	5.312	21.994	5.562	25.540	5.962	26.603	6.995
21.975	2.077	23.781	2.282	25.861	2.440	23.897	2.462	25.680	2.565	25.432	2.884
6.618	304	5.299	366	5.731	400	4.950	427	5.160	456	5.882	550
14.906	971	16.657	1.165	18.218	1.276	16.736	1.351	17.887	1.489	21.256	1.770
10.830	565	12.009	645	13.962	713	11.788	720	12.795	725	12.289	776
23.259	2.844	25.230	3.168	26.958	3.457	25.245	3.602	27.791	4.059	31.419	4.535
28.521	5.548	30.272	5.885	33.362	6.216	32.221	6.248	34.157	6.578	37.013	7.310
10.064	1.289	11.210	1.466	12.218	1.585	12.219	1.681	12.877	1.788	14.458	2.070
6.485	1.176	7.073	1.287	7.839	1.364	8.132	1.420	8.661	1.565	9.771	1.832
10.514	3.971	11.993	4.468	13.712	4.874	14.451	5.245	15.108	5.674	16.314	6.378
53.075	13.104	64.475	14.931	76.088	16.720	87.838	17.969	91.562	19.473	95.849	21.609
61.227	26.122	69.678	29.537	77.619	33.751	79.390	35.719	80.886	37.949	87.266	42.283
6.789	4.507	8.365	5.474	9.983	6.464	10.323	7.167	10.542	7.757	11.390	8.802
17.875	2.518	21.282	2.780	25.093	2.971	18.763	3.041	18.799	3.236	21.319	3.772
3.193	66	3.472	57	4.458	64	5.609	54	6.250	58	6.281	76
4.257	302	5.162	352	6.117	394	6.398	429	6.985	447	6.989	495
9.932	16	10.993	16	11.379	18	12.074	19	9.965	23	8.987	25
43.091	6.744	57.324	8.522	71.676	10.063	77.736	11.213	81.989	12.773	90.168	14.834
415.660	89.160	472.288	101.504	539.596	113.206	550.949	120.546	571.373	129.558	617.265	145.544

BANCHE: IMPIEGHI PER SETTORI E SOTTOSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(consistenze di fine anno in miliardi di lire)

Voci	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Amministrazione pubblica	45.302	59.926	68.792	93.052	101.998	106.295
Imprese di assicurazione	1.013	1.654	1.856	2.577	3.804	3.093
Istituzioni di credito	142.865	166.209	180.023	178.479	162.736	155.844
Imprese finanziarie	126.965	149.415	160.940	161.776	147.977	139.749
di partecipazione private	24.809	34.605	37.094	46.854	33.589	30.974
a partecipazione statale	26.077	27.913	32.101	27.340	30.470	22.232
società di <i>leasing</i>	26.541	30.104	31.890	31.368	31.436	27.957
società di <i>factoring</i>	20.616	21.907	19.863	17.360	14.627	16.107
società per il credito al consumo	8.469	10.811	9.269	9.410	8.759	12.553
Imprese non finanziarie	415.660	472.288	539.597	550.949	571.377	617.271
Manifatturiere	184.970	198.815	220.097	212.630	226.893	248.709
Istituzioni sociali private	3.412	4.246	5.201	4.958	4.014	4.888
Famiglie	120.603	143.737	165.510	182.343	204.123	234.803
Consumatrici	31.441	42.231	52.305	61.796	74.565	89.263
Produttrici	89.162	101.506	113.205	120.547	129.558	145.540
Totale operatori residenti ...	728.855	848.060	960.979	1.012.358	1.048.052	1.122.194
Operatori non residenti	11.513	16.131	24.416	46.859	34.081	47.630
Totale ...	740.368	864.191	985.395	1.059.217	1.082.133	1.169.824

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Per le definizioni delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BANCHE: SOFFERENZE PER SETTORI E BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)*(importi di fine periodo; valori assoluti in miliardi di lire)*

Settori e branche	1991		1992		1993		1994		1995	
	Sofferenze in valore assoluto	Sofferenze impieghi %								
Settori										
Amministrazioni pubbliche	41	0,1	37	0,1	450	0,5	845	0,8	1.145	1,1
Imprese assicurative	5	0,3	6	0,3	21	0,8	10	0,2	10	0,3
Istituzioni di credito	1.803	1,1	2.198	1,2	2.819	1,6	4.824	3,0	5.012	3,2
Società e quasi società non finanziarie ..	24.890	5,2	28.301	5,2	36.754	6,6	49.545	8,6	60.069	9,7
Istituzioni sociali private e unità non classifi- cabili	63	1,4	74	1,3	222	4,4	336	8,2	423	8,5
Famiglie:	20.705	12,1	24.550	12,5	29.499	13,7	37.046	15,7	44.984	17,0
produttrici	13.175	11,9	15.135	12,3	17.700	13,6	22.045	16,0	26.545	17,3
consumatrici	7.531	12,6	9.414	12,8	11.799	14,0	15.001	15,4	18.439	16,5
Resto del mondo	85	0,5	294	1,2	311	0,7	438	1,3	475	1,0
Totale ...	47.593	5,0	55.459	5,1	70.076	6,1	93.044	8,0	112.118	9,0
Branche (2)										
Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	4.637	15,7	4.742	15,7	5.362	17,3	6.310	21,4	7.035	22,9
Prodotti energetici	155	1,0	114	0,6	69	0,3	261	1,2	133	0,5
Minerali e metalli	288	2,7	421	3,8	761	6,7	858	7,3	1.112	8,7
Minerali e prodotti non metallici	1.068	6,9	1.221	7,0	1.440	8,2	1.761	9,4	1.950	9,5
Prodotti chimici	548	3,9	583	3,5	624	4,0	658	4,5	691	3,5
Prodotti metallo esclusi macchine e mezzi trasporto	1.049	4,2	1.294	4,7	1.846	6,5	2.412	7,5	2.485	7,2
Macchine agricole e industriali	989	3,7	1.246	4,3	1.731	6,5	2.420	8,5	2.369	8,3
Macchine per ufficio, EAD, strumenti di preci- sione, ottica e similari	188	3,2	220	3,5	323	5,8	473	8,3	530	8,1
Materiali e forniture elettriche	545	3,0	647	3,2	790	4,2	1.084	5,5	1.222	5,2
Mezzi di trasporto	362	2,7	485	3,2	675	5,3	1.068	7,8	1.288	9,7
Prod. alimentari e del tabacco	2.478	8,6	2.499	8,1	2.891	9,9	3.728	11,6	4.164	11,4
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento ..	3.655	9,8	3.997	9,8	4.409	11,1	5.199	12,4	5.375	11,8
Carta, stampa, editoria	575	4,4	620	4,3	752	5,2	1.115	7,4	1.241	7,3
Prodotti in gomma e plastica	332	3,8	433	4,5	478	4,8	629	6,0	702	5,9
Altri prodotti industriali	1.344	7,8	1.454	7,4	1.839	9,0	2.337	10,9	2.530	10,8
Edilizia e opere pubbliche	7.133	8,7	8.156	8,6	9.956	9,2	13.574	12,0	19.652	16,6
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	7.574	7,0	8.890	7,4	11.199	9,1	14.744	11,8	17.281	12,7
Alberghi e pubblici esercizi	1.071	7,0	1.314	7,2	1.885	10,0	2.705	14,1	3.410	16,2
Trasporti interni	499	1,8	619	1,9	695	2,8	936	3,8	1.044	3,7
Trasporti marittimi ed aerei	97	2,7	108	2,3	136	2,4	287	4,5	277	4,3
Servizi connessi ai trasporti	130	2,1	168	2,4	324	4,5	415	5,4	519	6,7
Servizi delle comunicazioni	9	0,1	10	0,1	13	0,1	25	0,2	39	0,4
Altri serv. destinabili alla vendita	3.335	4,8	4.195	4,9	6.258	6,8	8.594	8,8	11.565	10,8
Totale ...	38.064	6,3	43.436	6,3	54.455	7,8	71.590	9,9	86.614	11,1

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) La disaggregazione in branche si riferisce alle società e quasi-società non finanziarie e alle famiglie produttrici.

BANCHE: PARTICOLARI OPERAZIONI DI CREDITO (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Periodi	Credito				Credito agevolato
	Agrario a medio e a lungo termine	Agrario a breve termine	Fondiario	Opere pubbliche	
1989 – I trim.	9.110	6.593	59.780	18.022	67.301
II »	9.428	6.446	62.631	18.971	70.501
III »	9.639	6.672	64.812	19.627	73.334
IV »	10.145	7.009	68.870	17.149	75.167
1990 – I trim.	10.190	7.174	70.845	17.023	76.471
II »	10.445	6.942	74.395	17.121	76.547
III »	10.445	7.138	76.577	17.978	78.096
IV »	11.092	7.526	81.733	20.083	78.513
1991 – I trim.	10.918	7.763	83.838	20.044	79.932
II »	11.208	7.657	87.997	21.455	80.669
III »	11.150	7.618	90.624	22.051	82.136
IV »	11.484	7.845	96.855	24.839	81.795
1992 – I trim.	11.388	7.773	99.515	25.224	83.214
II »	11.603	7.994	105.349	26.125	83.148
III »	13.130	7.640	106.610	35.275	83.916
IV »	13.406	7.354	111.906	38.142	82.670
1993 – I trim.	13.305	6.905	114.139	39.655	83.769
II »	13.508	6.514	118.309	40.972	82.459
III »	13.496	6.354	121.050	44.034	82.938
IV »	13.814	5.986	124.444	49.080	82.040
1994 – I trim.	13.731	5.731	127.105	51.104	81.223
II »	13.801	5.469	129.805	52.113	79.619
III »	13.650	5.313	131.701	51.632	78.935
IV »	13.596	5.382	134.073	52.976	78.481
1995 – I trim.	16.051	6.628	137.030	53.460	72.628
II »	13.915	6.680	134.708	54.233	73.576
III »	15.604	7.412	141.433	53.558	71.627
IV »	14.640	7.838	142.940	55.999	75.205

(1) Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BANCHE: FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)

Voci	1991	1992	1993	1994	1995
Composizione dei bilanci bancari (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività in lire con residenti (a)	82,34	81,44	77,54	79,70	80,54
Depositi c/o BI-UIC	9,18	7,74	5,81	5,39	4,37
Impieghi a breve termine	29,03	26,77	24,97	23,53	24,73
Impieghi a medio e a lungo termine	21,08	20,36	20,51	22,30	23,94
Titoli, azioni e partecipazioni	17,91	20,77	19,97	22,08	21,76
di cui: Titoli	15,92	18,42	17,68	19,65	19,00
Rapporti intercreditizi	4,64	4,68	5,22	5,37	4,98
Pronti contro termine	0,50	1,13	1,06	1,03	0,76
Attività con non residenti e in valuta con residenti (b)	17,66	18,56	22,46	20,30	19,46
Fondi fruttiferi totali (a+b)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Passività in lire con residenti (2)	73,10	71,64	70,25	71,78	72,48
Depositi (2)	53,69	48,29	46,84	47,11	46,78
Obbligazioni	10,42	9,79	9,71	11,02	11,41
Finanziamenti da BI-UIC	0,37	0,58	0,14	0,15	0,21
Rapporti intercreditizi	5,16	5,20	5,80	5,99	5,77
Pronti contro termine	3,46	7,77	7,76	7,51	8,31
Passività con non residenti e in valuta con residenti	19,57	21,77	23,01	22,10	22,66
(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)					
Fondi fruttiferi totali	80,63	80,68	80,81	80,09	78,51
Sofferenze	2,59	2,49	2,75	3,43	4,17
Rendimenti e costi unitari (3)					
Attività in lire con residenti	12,16	12,37	12,62	10,51	11,46
di cui: Impieghi	14,63	15,84	14,50	12,24	13,03
A breve termine	15,58	18,22	15,23	13,60	14,77
A medio e a lungo termine	13,34	12,71	13,61	10,80	11,23
Titoli	12,07	11,98	11,19	9,67	10,50
Attività con non residenti e in valuta con residenti	9,30	8,80	6,99	6,02	7,51
Passività in lire con residenti (2)	8,06	8,24	8,71	7,15	7,86
di cui: Raccolta (2)	8,26	8,83	8,52	6,74	7,20
Depositi (2)	7,57	8,16	7,74	6,03	6,37
Obbligazioni	11,82	12,15	12,28	9,77	10,60
Passività con non residenti e in valuta con residenti	9,00	8,45	6,97	5,41	6,34
<i>Differenziali:</i>					
Impieghi - Raccolta (2)	6,37	7,01	5,98	5,50	5,83
Impieghi a breve - Depositi (2)	8,01	10,06	7,49	7,57	8,40
Interessi attivi e passivi (4) (valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)					
Attività in lire con residenti	10,01	10,07	9,79	8,38	9,23
Depositi c/o BI-UIC	0,60	0,54	0,39	0,33	0,27
Impieghi a breve	4,52	4,88	3,80	3,20	3,65
Impieghi a medio e a lungo termine	2,81	2,59	2,79	2,41	2,69
Titoli	2,16	2,49	2,23	2,14	2,28
Rapporti intercreditizi	0,49	0,59	0,52	0,36	0,49
Attività con non residenti e in valuta con residenti	1,64	1,63	1,57	1,22	1,46
Passività in lire con residenti (2)	5,89	5,90	6,12	5,13	5,70
di cui: Depositi (2)	4,06	3,94	3,63	2,84	2,98
Obbligazioni	1,23	1,19	1,19	1,08	1,21
Finanziamenti da BI-UIC	0,02	0,07	0,01	0,01	0,03
Rapporti intercreditizi	0,58	0,69	0,61	0,51	0,59
Passività con non residenti e in valuta con residenti	1,76	1,84	1,60	1,20	1,44
Margine d'interesse totale/Fondi fruttiferi totali	4,00	3,97	3,59	3,18	3,44
Margine d'interesse totale/Fondi intermediati totali	3,22	3,20	2,90	2,54	2,70

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. - (2) Inclusi i fondi di terzi in amministrazione. - (3) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. - (4) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

BANCHE: CONTI ECONOMICI
(miliardi)

Anni	INTERESSI ATTIVI						INTERESSI PASSIVI						Saldo contratti derivati di copertura (2)	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC Tesoro	Impieghi sull'interno in lire	Titoli	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine (2)	Attività con non residenti e in valuta con residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine (2)	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti e in valuta con residenti		
Banche sotto														
1991 ...	6.801	87.731	17.305	4.647	20.149	47.058	241	5.228	16.939	21.633	45.534
1992 ...	7.213	106.168	19.145	6.641	23.504	54.435	820	8.056	19.701	26.159	53.499
1993 ...	5.885	104.132	28.015	6.461	4.574	24.826	55.363	183	7.221	9.819	21.881	24.993	-199	54.234
1994 ...	5.163	92.485	27.494	4.528	2.620	19.154	45.055	185	7.004	9.544	20.756	18.410	-1.247	49.243
1995 (3)	4.239	102.249	28.505	6.308	1.966	22.472	46.616	430	7.727	12.126	23.197	21.523	-1.748	52.372
Banche														
1991 ...	1.401	11.621	3.181	1.114	1.636	8.414	23	681	1.468	8.368
1992 ...	1.529	14.325	3.550	1.413	2.066	9.720	60	1.162	2.045	9.897
1993 ...	1.210	13.662	5.556	1.544	588	2.106	9.919	19	969	1.821	10	1.809	-217	9.905
1994 ...	1.045	12.063	5.765	1.094	373	1.818	8.291	16	872	1.803	79	1.460	-160	9.476
1995 (3)	815	15.606	6.383	1.505	289	1.985	9.146	29	1.252	2.592	619	1.600	-273	11.071
Principali banche														
1991 ...	10	361	211	78	7	333	..	6	5	322
1992 ...	13	454	232	87	9	398	..	8	7	382
1993 ...	15	463	427	91	5	12	424	..	8	137	..	11	..	433
1994 ...	10	434	389	74	3	14	379	..	5	124	..	10	-1	404
1995 (3)	12	517	407	86	3	14	393	1	5	162	..	10	-3	466
Istituti centrali														
1991 ...	17	542	803	733	218	42	11	1.478	268	514
1992 ...	17	564	774	843	360	60	63	1.450	466	519
1993 ...	23	424	927	679	87	535	63	38	1.302	201	11	482	-33	545
1994 ...	7	316	882	495	5	339	54	37	868	191	12	396	-55	431
1995 (3)	24	294	998	598	10	428	65	50	1.141	253	13	433	-9	387
Filiali di														
1991 ...	26	576	409	102	569	49	2	524	853	254
1992 ...	28	950	630	708	863	42	154	699	1.491	793
1993 ...	26	1.237	1.054	615	188	1.080	137	9	1.514	152	..	1.842	-438	108
1994 ...	25	892	1.439	568	386	1.819	49	7	922	872	..	2.354	-315	610
1995 (3)	28	1.199	1.447	795	264	2.737	95	11	1.035	750	..	3.600	-284	696
Totale														
1991 ...	8.255	100.831	21.909	6.673	22.578	55.894	277	7.917	16.939	24.227	54.992
1992 ...	8.800	122.461	24.331	9.692	26.802	64.655	1.097	11.374	19.701	30.168	65.090
1993 ...	7.159	119.918	35.980	9.390	5.442	28.559	65.906	249	11.014	12.130	21.902	29.138	-886	65.224
1994 ...	6.250	106.191	35.969	6.758	3.387	23.143	53.828	245	9.671	12.534	20.847	22.630	-1.778	60.164
1995 (3)	5.118	119.865	37.739	9.293	2.531	27.636	56.315	521	11.160	15.882	23.829	27.165	-2.317	64.993

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

PER CATEGORIE (1)

di lire)

Altri ricavi netti			Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Numero dei dipendenti	
(b)	di cui: negoziazione	di cui: servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti				(g)	(e)-(f)-(g)
forma di S.p.A.													
13.964	6.920	2.340	59.499	38.820	25.537	20.679	8.068	7.509	5.682	6.930	1.447.244	280.676	277.102
11.924	3.667	2.421	65.423	43.370	28.040	22.053	10.874	8.554	5.898	5.281	1.713.258	280.451	276.687
20.457	11.082	4.025	74.691	46.035	29.219	28.655	14.702	13.907	10.130	3.823	1.879.437	281.112	277.165
16.948	5.003	5.398	66.191	46.053	30.221	20.138	16.284	10.000	4.040	-185	1.966.214	281.139	276.301
16.638	4.643	5.100	69.010	47.810	30.797	21.200	16.137	14.153	5.962	-900	1.969.378	275.108	271.099
popolari													
2.519	1.229	655	10.887	6.822	4.281	4.065	1.145	1.003	1.358	1.562	202.755	51.041	50.564
2.400	952	651	12.298	7.606	4.736	4.691	1.881	1.217	1.501	1.310	240.794	51.922	51.433
4.028	2.178	1.003	13.933	8.072	4.893	5.861	2.400	2.166	2.123	1.338	268.665	53.599	53.096
3.392	1.103	1.220	12.868	8.360	5.196	4.507	2.405	1.684	1.098	1.004	289.577	51.861	51.368
3.444	1.057	1.203	14.516	9.226	5.616	5.290	2.452	2.020	1.695	1.143	319.742	57.026	56.584
di credito cooperativo													
76	50	12	398	225	136	173	22	24	6	144	6.725	1.721	1.719
75	42	13	457	270	162	187	27	27	15	144	8.238	1.830	1.828
104	57	19	537	301	175	235	31	25	12	192	9.275	1.941	1.939
106	34	19	510	332	197	178	62	27	7	109	10.234	2.030	2.030
103	40	20	568	370	213	199	33	31	8	158	10.909	2.100	2.100
di categoria													
193	67	65	707	346	161	361	136	172	97	128	26.291	1.535	1.535
85	-93	107	604	373	175	231	86	131	73	72	29.851	1.536	1.536
421	266	122	967	475	247	492	206	171	154	132	33.743	1.557	1.557
342	83	149	773	391	187	382	217	175	67	99	30.939	1.549	1.549
286	122	131	673	404	193	269	109	99	74	85	31.658	1.545	1.545
banche estere													
174	219	-642	428	327	182	101	20	61	56	26	22.236	1.668	1.668
-243	407	-1.151	550	485	220	65	69	81	53	-57	41.246	1.599	1.599
839	543	14	947	480	234	467	173	172	219	75	58.803	1.740	1.740
265	-102	269	875	548	268	327	-22	53	187	162	67.065	1.909	1.909
199	136	29	896	549	289	347	-51	46	229	169	76.351	1.747	1.747
banche													
16.926	8.485	2.430	71.918	46.539	30.297	25.379	9.391	8.770	7.199	8.789	1.705.251	336.641	332.588
14.241	4.975	2.041	79.331	52.104	33.333	27.227	12.937	10.010	7.540	6.750	2.033.386	337.338	333.083
25.850	14.127	5.183	91.074	55.364	34.769	35.710	17.512	16.441	12.639	5.560	2.249.923	339.949	335.497
21.053	6.122	7.056	81.217	55.684	36.070	25.533	18.947	11.940	5.399	1.188	2.364.029	338.488	333.157
20.670	5.998	6.483	85.662	58.359	37.108	27.304	18.681	16.349	7.968	655	2.408.039	337.526	333.075

agli arrotondamenti. - (2) Per le banche con raccolta a medio e a lungo termine il dato è disponibile solo per il 1994. - (3) Dati provvisori.

BANCHE: CONTI ECONOMICI
(miliardi)

Anni	INTERESSI ATTIVI						INTERESSI PASSIVI						Saldo contratti derivati di copertura (2)	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC Tesoro	Impieghi sull'interno in lire	Titoli	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine (2)	Attività con non residenti e in valuta con residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti inter-crediti	Pronti contro termine (2)	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti e in valuta con residenti		
														Banche
1991 ...	3.160	35.892	6.621	1.720	12.248	19.235	171	2.270	6.520	11.914	19.532
1992 ...	3.288	44.372	7.156	2.669	13.122	22.459	490	3.572	7.628	13.315	23.142
1993 ...	2.686	43.549	11.256	2.500	1.890	14.060	22.809	85	3.241	4.459	8.708	13.371	-193	23.077
1994 ...	2.378	39.113	10.338	1.825	594	11.017	18.549	58	2.740	4.145	7.915	9.775	-406	21.677
1995 (3)	2.091	46.794	11.231	2.498	614	15.180	20.380	291	3.451	5.493	11.820	12.947	-942	23.082
														Banche
1991 ...	1.874	24.888	5.204	1.029	4.999	13.280	52	1.006	5.170	5.658	12.827
1992 ...	1.985	29.934	5.692	1.590	6.161	15.048	227	1.765	6.282	7.345	14.694
1993 ...	1.604	29.520	7.360	1.520	1.219	5.928	15.114	60	1.764	2.090	6.724	6.206	-141	15.050
1994 ...	1.422	25.313	7.998	1.034	794	4.702	12.196	78	1.589	2.382	6.658	5.042	-463	12.853
1995 (3)	1.245	26.309	8.221	1.683	584	4.821	12.959	97	1.815	3.268	4.999	4.785	-580	14.360
														Banche
1991 ...	1.445	22.306	4.548	1.615	2.893	11.954	27	2.648	3.806	3.751	10.622
1992 ...	1.603	26.584	5.006	2.175	3.937	13.824	152	3.319	4.284	5.167	12.557
1993 ...	1.288	25.614	7.514	2.088	1.137	4.755	14.253	57	2.845	2.625	4.853	5.014	-134	12.615
1994 ...	1.135	22.806	7.449	1.360	771	3.732	11.869	80	2.733	2.477	4.666	3.530	-503	11.394
1995 (3)	889	25.678	7.625	1.797	446	3.172	11.659	97	3.008	2.798	5.472	3.963	-411	12.199
														Banche
1991 ...	1.208	12.344	3.869	1.639	1.882	7.791	19	1.438	1.245	2.267	8.184
1992 ...	1.308	15.051	4.505	2.406	2.925	9.183	197	1.883	1.308	3.491	10.132
1993 ...	1.089	14.878	7.070	2.218	738	3.106	9.413	25	2.301	2.012	1.378	3.715	-415	9.840
1994 ...	950	13.304	7.367	1.813	781	3.111	7.755	16	1.904	2.468	1.328	3.641	-398	9.817
1995 (3)	689	14.908	7.788	2.343	515	3.736	7.780	20	2.208	3.094	1.215	4.631	-302	10.729
														Banche
1991 ...	566	5.400	1.666	671	556	3.633	8	555	198	637	3.827
1992 ...	616	6.521	1.973	853	657	4.141	31	835	199	849	4.564
1993 ...	493	6.357	2.779	1.064	459	711	4.317	22	863	945	239	832	-3	4.642
1994 ...	365	5.654	2.817	727	448	580	3.459	12	706	1.062	279	643	-8	4.423
1995 (3)	204	6.176	2.874	972	372	727	3.537	16	677	1.229	323	839	-82	4.623

(1) L'elenco dei gruppi e i criteri per la loro determinazione sono riportati, rispettivamente, nel *Glossario* e nella sezione: *Note metodologiche*. Per il contenuto delle voci cfr. la sezione: *Note* - (3) Dati provvisori.

PER GRUPPI DIMENSIONALI (1)
di lire)

(b)	Altri ricavi netti		Margine di intermediazione (c)= (a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)-(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)-(f)-(g)	Fondi intermediati	Numero dei dipendenti	
	di cui: negoziazione	di cui: servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti				di cui: bancari	
maggiori													
6.800	3.259	872	26.332	17.961	12.392	8.371	4.035	3.069	1.902	2.435	666.293	135.562	133.997
5.428	1.505	618	28.570	19.805	13.490	8.765	5.339	3.574	1.876	1.550	786.851	133.985	132.396
10.146	5.317	2.464	33.224	21.345	14.085	11.878	5.921	4.822	4.101	1.856	863.446	133.845	132.152
7.984	2.598	2.468	29.661	21.465	14.746	8.196	7.392	3.726	1.023	-218	897.244	133.727	131.067
8.129	2.437	2.235	31.211	22.630	15.096	8.581	8.836	6.887	1.492	-1.747	965.656	134.087	131.655
grandi													
4.231	1.906	1.132	17.059	10.703	6.799	6.356	2.341	2.103	1.701	2.314	405.659	73.941	72.959
3.958	1.170	1.323	18.652	11.868	7.380	6.784	3.021	2.455	1.751	2.012	476.966	73.539	72.476
5.636	2.953	949	20.687	12.351	7.773	8.336	4.820	4.601	2.720	796	517.906	73.435	72.330
4.939	1.064	1.918	17.793	12.124	7.853	5.669	4.477	2.914	1.237	-45	543.929	72.064	70.945
5.007	1.069	1.905	19.367	12.955	8.267	6.412	3.354	2.876	1.884	1.174	518.109	74.034	73.247
medie													
2.596	1.394	391	13.218	8.069	5.059	5.148	1.506	1.882	1.701	1.941	330.168	54.976	54.272
2.116	706	481	14.673	9.077	5.663	5.595	2.122	1.951	1.833	1.641	395.147	55.574	54.825
4.159	2.482	689	16.774	9.482	5.755	7.292	3.338	3.836	2.682	1.272	439.724	56.252	55.427
3.585	1.195	1.058	14.979	9.558	6.020	5.421	3.225	2.677	1.335	862	460.307	56.455	55.697
3.247	1.025	1.039	15.446	10.106	6.274	5.340	3.741	3.968	1.878	-279	455.438	56.495	55.925
piccole													
2.251	1.320	-32	10.434	6.634	4.119	3.801	1.060	1.162	1.310	1.431	215.610	48.810	48.059
1.866	440	450	11.998	7.731	4.618	4.267	1.734	1.416	1.440	1.093	269.344	50.070	49.292
4.185	2.368	739	14.025	8.264	4.874	5.761	2.545	2.273	2.190	1.027	310.297	51.580	50.828
3.237	1.094	955	13.054	8.581	5.104	4.473	2.504	1.669	1.325	645	337.241	51.623	50.909
2.994	1.004	911	13.723	8.703	5.170	5.021	1.863	1.748	1.954	1.204	344.688	50.317	49.663
minori													
1.048	607	68	4.876	3.173	1.929	1.703	450	553	585	668	87.521	23.352	23.301
875	1.154	-831	5.439	3.622	2.181	1.816	721	613	641	455	105.079	24.170	24.094
1.723	1.007	342	6.365	3.922	2.282	2.442	888	909	945	609	118.549	24.837	24.760
1.307	170	657	5.730	3.956	2.347	1.774	1.349	954	480	-55	125.307	24.619	24.539
1.293	464	393	5.915	3.965	2.301	1.950	887	871	760	303	124.148	22.593	22.585

metodologiche. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) Per le banche con raccolta a medio e a lungo termine il dato è disponibile solo per il 1994.

FONDI COMUNI MOBILIARI
PORTAFOGLIO TITOLI
(valori di bilancio di fine

Periodi	TITOLI IN LIRE						
	Titoli di Stato				Obbligazioni	Azioni	Totale
	di cui:						
	BOT	BTP	CCT				
1990	23.250	2.168	1.487	17.347	3.829	10.813	37.893
1991	30.504	1.049	5.904	19.699	3.513	8.297	42.313
1992	32.174	1.492	6.726	18.727	2.657	6.576	41.407
1993	51.298	2.630	24.799	18.583	2.181	12.220	65.699
1994 – gen.	57.826	2.942	30.993	18.750	2.243	13.909	73.978
feb.	56.595	3.191	30.544	18.274	2.046	13.990	72.631
mar.	58.211	3.283	32.834	17.787	2.000	16.895	77.106
apr.	61.231	3.290	34.679	18.831	1.902	21.103	84.236
mag.	63.775	3.402	36.452	19.528	2.067	20.406	86.248
giu.	61.679	4.194	32.401	20.760	2.365	20.492	84.536
lug.	60.848	3.901	31.997	20.823	2.415	22.974	86.237
ago.	57.881	4.468	28.456	21.333	2.356	21.696	81.933
set.	58.877	6.046	27.788	21.936	2.434	21.940	83.251
ott.	58.075	7.531	25.060	23.112	2.545	20.111	80.732
nov.	54.424	6.935	23.216	22.178	2.505	20.250	77.178
dic.	52.400	6.981	20.551	22.960	2.600	20.598	75.599
1995 – gen.	57.021	8.717	21.191	25.440	2.701	21.499	81.221
feb.	57.759	11.247	18.811	24.864	2.669	20.622	81.049
mar.	54.899	12.322	16.323	23.505	2.649	19.269	76.818
apr.	56.484	12.545	17.182	24.111	2.521	20.596	79.600
mag.	56.247	11.764	18.168	24.297	2.541	20.883	79.670
giu.	56.004	11.123	17.948	25.058	2.587	19.939	78.530
lug.	57.275	10.025	20.262	25.004	2.677	20.508	80.460
ago.	58.959	9.396	20.792	26.562	2.861	20.455	82.275
set.	58.816	9.939	21.844	24.140	2.672	19.296	80.785
ott.	59.216	9.936	21.282	24.918	2.597	17.784	79.597
nov.	62.387	10.390	23.667	25.332	2.642	17.526	82.556
dic.	63.459	10.285	23.408	26.375	2.683	18.922	85.064
1996 – gen.	66.150	10.296	25.076	27.320	2.751	20.288	89.190
feb.	68.184	11.170	25.344	27.564	2.826	19.428	90.438
mar.	66.344	11.472	22.597	26.890	2.987	18.334	87.666

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**DI DIRITTO ITALIANO:
E PATRIMONIO NETTO (1)**
periodo; miliardi di lire)

Titoli in valuta		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria		Periodi
	di cui: Azioni				Raccolta lorda	Raccolta netta	
5.428	3.869	1.138	44.459	47.379	15.146	829 1990
8.373	5.211	938	51.624	56.191	21.859	5.315 1991
13.890	6.319	727	56.024	60.663	26.717	732 1992
35.240	14.241	1.140	102.079	110.093	67.776	33.462 1993
39.195	16.569	1.378	114.551	120.132	11.924	8.390 gen. - 1994
43.082	18.232	1.625	117.338	125.485	14.270	8.438 feb.
41.912	18.133	1.670	120.688	129.954	10.590	5.041 mar.
40.138	18.772	1.741	126.115	136.259	12.463	3.939 apr.
38.927	19.142	1.795	126.970	137.481	10.758	3.925 mag.
36.970	19.586	1.469	122.976	136.231	6.260	1.119 giu.
37.824	20.261	1.564	125.626	138.027	4.143	183 lug.
38.111	21.236	743	120.787	136.804	2.840	-88 ago.
36.657	20.079	860	120.768	134.390	2.917	-1.704 set.
36.443	20.319	896	118.071	131.600	3.029	-1.450 ott.
36.763	20.189	900	114.841	130.877	3.001	-1.170 nov.
37.289	20.025	682	113.570	130.169	2.837	-1.168 dic.
33.076	18.800	817	115.114	129.228	3.825	-1.141 gen. - 1995
34.761	19.829	774	116.585	128.225	3.624	-885 feb.
35.795	20.251	799	113.412	126.386	4.038	-2.249 mar.
35.172	19.404	864	115.636	127.266	2.874	-1.554 apr.
33.364	18.949	909	113.943	126.763	4.616	-1.096 mag.
33.507	18.615	869	112.905	124.741	3.576	-1.431 giu.
33.143	19.184	969	114.573	125.561	3.725	-950 lug.
32.652	18.822	980	115.907	126.465	3.193 ago.
32.486	18.731	924	114.194	125.602	3.839	-814 set.
31.310	17.663	868	111.775	123.540	4.901	-653 ott.
31.198	17.812	843	114.596	123.604	4.320	-242 nov.
30.909	17.677	739	116.712	126.802	4.447	525 dic.
31.639	18.181	824	121.652	130.675	6.515	1.579 gen. - 1996
29.892	17.245	856	121.186	131.903	8.053	2.645 feb.
30.148	17.294	922	118.735	133.608	7.166	2.073 mar.

ATTIVITÀ DI GESTIONE
(valori di mercato di fine periodo;

Periodi	Titoli di Stato				Obbligazioni	
	di cui:			CCT	Italiane	Estere
	BOT	BTP				
1994 - III trim.						
SIM	12.905	268	3.944	6.932	7.775	1.853
Fiduciarie	9.603	1.001	3.511	4.702	1.317	1.931
Banche	98.253	4.794	27.111	62.518	13.878	7.897
Totale ...	120.761	6.063	34.566	74.152	22.970	11.681
1994 - IV trim.						
SIM	13.284	276	4.019	7.420	8.151	2.005
Fiduciarie	9.278	1.435	2.500	5.175	1.315	1.986
Banche	97.197	5.492	26.637	61.775	13.234	7.964
Totale ...	119.759	7.203	33.156	74.370	22.700	11.955
1995 - I trim.						
SIM	13.363	407	4.291	7.280	8.015	2.636
Fiduciarie	8.769	1.691	2.452	4.353	1.297	1.929
Banche	94.685	7.613	24.800	59.002	11.640	7.631
Totale ...	116.817	9.711	31.543	70.635	20.952	12.196
1995 - II trim.						
SIM	14.563	256	5.452	7.883	7.086	2.904
Fiduciarie	8.451	1.563	2.241	4.362	1.267	1.740
Banche	95.410	8.337	24.210	59.230	11.073	8.865
Totale ...	118.424	10.156	31.903	71.475	19.426	13.510
1995 - III trim.						
SIM	17.038	268	7.501	8.787	7.254	3.148
Fiduciarie	8.834	1.553	2.499	4.366	1.276	1.490
Banche	97.838	9.573	24.820	58.982	10.588	8.405
Totale ...	123.710	11.394	34.820	72.135	19.118	13.043
1995 - IV trim. (2)						
SIM	19.052	269	7.929	10.241	7.025	3.827
Fiduciarie	9.962	1.704	2.492	5.103	1.336	1.389
Banche	100.408	9.750	27.581	57.898	10.402	8.011
Totale ...	129.422	11.723	38.002	73.242	18.763	13.227
1996 - I trim. (2)						
SIM	20.021	190	7.647	11.451	7.025	4.364
Fiduciarie	10.631	1.795	2.608	5.475	1.202	1.408
Banche	108.090	10.613	31.796	60.066	10.688	7.984
Totale ...	138.742	12.598	42.050	76.992	18.915	13.756

(1) Cfr. la sezione: Note metodologiche. - (2) Dati provvisori.

PATRIMONIALE (1)

miliardi di lire)

Titoli azionari		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	Per memoria	
Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
1.562	522	1.600	26.217	27.646	18.795	18.139
1.869	141	3.221	18.082	19.515	1.828	48
5.649	354	2.468	128.499	135.063	15.405	-422
9.080	1.017	7.289	172.798	182.224	36.028	17.765
2.032	867	1.165	27.505	29.094	2.858	1.353
1.725	134	3.066	17.504	18.854	2.402	-671
5.023	535	2.151	126.103	133.016	5.695	-3.485
8.780	1.536	6.382	171.112	180.964	10.955	-2.803
1.925	847	1.135	27.921	29.924	2.601	280
1.600	118	3.021	16.734	18.068	2.111	-914
4.537	555	2.419	121.466	128.552	12.358	-4.529
8.062	1.520	6.575	166.121	176.544	17.070	-5.163
2.105	1.419	1.014	29.092	31.564	3.929	1.200
1.661	125	2.829	16.073	17.941	1.835	-487
4.352	321	2.333	122.353	129.029	7.331	-1.804
8.118	1.866	6.176	167.518	178.534	13.095	-1.092
2.524	1.768	1.448	33.180	36.091	4.818	3.333
1.615	83	2.563	16.118	18.047	1.655	-230
4.609	334	2.663	124.437	131.497	8.850	1.246
8.748	2.186	6.674	173.735	185.635	15.323	4.349
2.584	1.503	1.591	35.582	38.029	3.595	1.271
1.531	74	2.524	16.816	18.858	3.363	545
4.406	353	3.634	127.214	135.551	12.226	2.145
8.521	1.930	7.749	179.612	192.438	19.184	3.961
2.288	1.908	1.855	37.461	40.617	4.890	1.837
1.396	74	2.351	17.062	19.111	2.667	83
4.182	365	4.081	135.390	142.873	14.373	5.428
7.867	2.347	8.287	189.913	202.601	21.930	7.348

MERCATO FINANZIARIO: EMISSIONI
(miliardi)

Anni	TITOLI DI STATO										
	Settore pubblico										
	Titoli di Stato										
	BOT	BTE	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	CTE	CTS	CTO	Certificati ordinari (3)	Altri (4)	Totale
	Emissioni										
1988	409.411	7.289	-	27.350	75.383	11.167	-	594	697	-	531.891
1989	498.553	11.313	-	21.300	41.100	9.025	-	15.620	635	-	597.545
1990	559.196	6.109	-	75.538	74.460	8.017	-	27.161	4.582	-	755.062
1991	602.421	4.989	-	99.000	93.010	3.680	-	23.000	-	-	826.101
1992	675.055	6.961	-	83.426	95.519	4.759	-	14.500	-	-	880.220
1993	737.345	7.145	-	56.000	166.452	12.838	-	-	7.370	2.170	989.322
1994	679.500	-	-	60.767	167.574	17.665	-	-	3.095	78.706	1.007.306
1995	714.250	-	47.217	121.899	118.484	6.769	-	-	665	2.500	1.011.784
	Rim										
1988	373.136	1.582	-	35.000	14.787	-	-	-	1.254	476	426.234
1989	458.775	7.949	-	-	13.236	1.820	-	-	938	2.663	485.381
1990	514.557	10.236	-	20.017	85.716	927	-	-	4.225	470	636.148
1991	588.527	7.294	-	88.275	4.846	2.144	1.411	-	1.398	487	694.382
1992	630.323	5.181	-	21.313	59.399	4.502	-	10.630	6.774	262	738.384
1993	730.866	7.918	-	34.387	27.521	13.719	-	7.041	572	1.270	823.293
1994	660.346	7.443	-	22.200	55.523	14.140	3.638	3.108	5.067	158	771.624
1995	715.750	-	-	148.917	15.844	14.797	-	10.628	-	118	906.054
	Scarti										
1988	-	-	-	199	815	-	-	30	-	-	1.043
1989	-	-	-	384	858	-	-	284	-	-	1.527
1990	-	-	-	1.307	2.091	-67	-	483	-	-	3.814
1991	-	-	-	1.457	2.381	-104	-	77	-	-	3.812
1992	-	29	-	2.089	2.544	-62	-	23	-	-	4.623
1993	-	-35	-	915	446	-225	-	-	-	-	1.102
1994	-	-	-	938	7.592	788	-	-	-	-	9.317
1995	-	-	8.918	2.763	6.715	135	-	-	-	-	18.531
	Emissioni										
1988	36.275	5.707	-	-7.849	59.781	11.167	-	564	-557	-475	104.614
1989	39.778	3.363	-	20.916	27.006	7.205	-	15.336	-303	-2.663	110.638
1990	44.640	-4.127	-	54.214	-13.347	7.157	-	26.678	357	-470	115.101
1991	13.894	-2.306	-	9.268	85.784	1.640	-1.411	22.923	-1.398	-487	127.907
1992	44.731	1.751	-	60.024	33.576	319	-	3.847	-6.774	-261	137.213
1993	6.480	-738	-	20.698	138.485	-656	-	-7.041	6.798	901	164.927
1994	19.155	-7.443	-	37.629	104.458	2.736	-3.638	-3.108	-1.972	78.547	226.363
1995	-1.500	-	38.299	-29.781	95.925	-8.163	-	-10.628	665	2.382	87.198
	Cedole										
1988	24.426	143	-	38.501	10.032	1.308	245	-	1.503	492	76.650
1989	31.698	654	-	39.011	16.752	2.230	256	280	1.462	466	92.809
1990	36.052	1.072	-	46.444	20.086	2.979	277	2.961	1.433	167	111.471
1991	38.484	879	-	52.724	23.553	3.777	306	6.395	1.566	143	127.827
1992	46.677	566	-	57.883	32.673	4.155	221	9.075	1.414	121	152.785
1993	40.960	893	-	69.212	39.418	4.852	211	8.205	736	101	164.588
1994	34.958	677	-	56.751	52.386	4.920	221	7.765	812	236	158.726
1995	41.250	-	-	58.871	61.277	5.308	-	6.884	1.110	1.326	176.026

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, (miliardi) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria); sono esclusi i Prestiti della Repubblica. - (5) I valori relativi al totale del settore pubblico dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle Autostrade-IRI. - (7) Le emissioni lorde di azioni a pagamento sono relative all'anno solare di riferimento. Per i dividendi

LORDE E NETTE DI VALORI MOBILIARI (1)*di lire)*

E OBBLIGAZIONI										Azioni quotate (7)	Anni	
Aziende autonome e Ente FS	Crediop p/c Tesoro	Totale (5)	Banche	Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni			
				ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni internazionali	Totale (6)				
lorde												
1.000	–	532.891	21.789	1.693	1.617	1.335	550	5.195	559.875	3.198	1988
1.000	–	598.545	21.368	2.661	200	1.036	300	4.197	624.110	8.323	1989
3.200	–	758.262	22.364	1.085	–	515	200	1.800	782.426	7.775	1990
–	–	826.101	32.307	2.253	4.902	507	400	8.062	866.470	4.497	1991
1.500	–	881.720	29.022	1.108	–	290	–	1.518	912.260	3.368	1992
–	–	989.322	44.185	2.111	1.000	1.289	–	4.950	1.038.457	15.230	1993
4.000	–	1.011.306	43.252	114	–	3.421	650	4.285	1.058.843	12.982	1994
–	–	1.011.784	28.355	117	–	963	1.000	2.080	1.042.219	8.640	1995
borsi												
671	1.087	428.029	13.553	1.418	1.742	1.159	95	4.470	446.051	–	1988
2.069	1.083	488.552	12.987	1.377	1.220	1.430	84	4.139	505.677	–	1989
582	1.098	637.850	15.540	960	1.594	1.700	80	4.353	657.743	–	1990
160	782	695.344	16.119	921	1.772	1.350	163	4.226	715.689	–	1991
2.160	493	741.053	16.995	1.533	1.796	1.220	424	4.973	763.021	–	1992
2.000	309	825.612	17.606	3.966	1.775	930	603	7.274	850.493	–	1993
27	74	771.730	20.705	2.174	2.669	1.030	460	6.333	798.768	–	1994
1.200	19	907.274	28.757	1.250	2.754	103	465	4.572	940.603	–	1995
–	–	1.043	270	13	–	–	3	16	1.329	–	1988
7	–	1.534	176	22	–	–	2	24	1.734	–	1989
7	–	3.821	839	35	–	–	3	38	4.698	–	1990
–	–	3.812	250	17	–	–	7	24	4.085	–	1991
–	–	4.623	1.179	9	–	–	–	9	5.811	–	1992
–	–	1.102	365	17	–	–	–	17	1.484	–	1993
–	–	9.317	288	–	–	–	–	22	9.627	–	1994
–	–	18.531	131	–	–	–	–	–	18.662	–	1995
nette												
329	–1.087	103.819	7.966	262	–124	176	452	709	112.494	–	1988
–1.076	–1.083	108.460	8.205	1.262	–1.020	–393	213	35	116.699	–	1989
2.611	–1.098	116.592	5.985	90	–1.594	–1.185	117	–2.592	119.985	–	1990
–160	–782	126.946	15.938	1.316	3.131	–843	230	3.813	146.697	–	1991
–660	–493	136.045	10.848	–434	–1.797	–930	–424	–3.464	143.429	–	1992
–2.000	–309	162.608	26.213	–1.872	–775	359	–603	–2.341	186.480	–	1993
3.973	–74	230.258	22.259	–2.060	–2.669	2.391	190	–2.070	250.447	–	1994
–1.200	–19	85.978	–533	–1.133	–2.754	860	535	–2.492	82.954	–	1995
e dividendi												
972	359	77.991	13.805	1.587	1.318	213	3.125	94.921	5.253	1988
1.021	275	94.112	14.747	1.605	1.327	249	3.186	112.045	5.803	1989
1.007	190	112.673	15.855	1.878	1.309	273	3.463	131.991	6.929	1990
1.254	111	129.196	16.827	1.898	1.277	281	3.457	149.480	6.640	1991
1.276	60	154.123	19.458	1.899	1.507	315	3.721	177.302	5.721	1992
1.369	27	165.985	21.669	2.464	1.405	261	4.176	191.830	6.328	1993
1.041	9	159.777	20.385	1.367	952	183	2.561	182.723	8.179	1994
1.114	6	177.146	22.867	1.255	707	196	2.221	202.234	8.359	1995

rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi. – (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il consolidamento di debiti pregressi. – (4) Sono inclusi i titoli (76.206 differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Enti locali. – (6) I valori relativi al totale delle obbligazioni di imprese e istituzioni internazionali differiscono il dato relativo al 1995 è parzialmente stimato.

MERCATO FINANZIARIO: ACQUISTI NETTI DI VALORI
(valori di bilancio);

Anni e categorie di sottoscrittori	TITOLI DI STATO								
	Settore pubblico								
	Titoli di Stato								
	BOT	BTE	CCT (2)	BTP (2)	CTE	CTS	CTO e Certificati ordinari (3)	Altri (4)	Totale
1992									
Settore privato e estero (7)	54.735	817	24.456	-13.571	1.655	178	-9.493	-135	58.641
Intermediari finanziari	-10.004	934	35.568	47.147	-1.336	-178	6.566	-126	78.572
Banca d'Italia e UIC	-9.308	-	1.775	21.153	135	-282	1.389	-60	14.802
Banche	-1.566	938	26.145	20.568	-1.457	125	4.324	-96	48.981
Istituti di previdenza	1.125	-2	2.509	147	-4	-	-1.001	167	2.942
Istituti di assicurazione	-674	-2	5.633	4.320	-	-6	542	-251	9.562
Fondi comuni	419	-	-494	959	-10	-15	1.312	114	2.285
Totale	44.731	1.751	60.024	33.576	319	-	-2.927	-261	137.213
1993									
Settore privato e estero (7)	-39.184	-3.313	25.699	88.646	-1.123	141	15.429	2.438	88.736
Intermediari finanziari	45.664	2.575	-5.001	49.839	467	-141	-15.672	-1.537	76.191
Banca d'Italia e UIC	239	160	4.629	8.422	-62	-148	-1.435	-61	11.743
Banche	43.798	2.388	-10.299	12.660	815	34	-13.295	-724	35.376
Istituti di previdenza	268	27	1.759	-167	-364	-	-50	-321	1.153
Istituti di assicurazione	364	-	330	10.685	2	10	-1.036	-165	10.189
Fondi comuni	995	-	-1.420	18.239	76	-37	144	-266	17.730
Totale	6.480	-738	20.698	138.485	-656	-	-243	901	164.927
1994									
Settore privato e estero (7)	2.462	-3.539	30.665	35.654	791	-1.869	262	886	65.311
Intermediari finanziari	16.693	-3.904	6.964	68.804	1.945	-1.769	-5.342	77.661	161.052
Banca d'Italia e UIC	13.895	-160	1.322	16.177	-37	-351	1.228	76.156	108.230
Banche	-2.642	-3.716	-3.852	42.897	2.098	-1.075	-2.861	1.423	32.272
Istituti di previdenza	291	-28	315	701	5	-300	-50	-22	912
Istituti di assicurazione	587	-	4.417	3.691	-22	-26	-1.122	59	7.584
Fondi comuni	4.562	-	4.762	5.338	-99	-17	-2.537	45	12.054
Totale	19.155	-7.443	37.629	104.458	2.736	-3.638	-5.080	78.547	226.363
1995									
Settore privato e estero (7)	32.684	-	-38.745	82.243	-7.992	-	-6.682	22.313	83.824
Intermediari finanziari	-34.184	-	8.964	13.682	-171	-	-3.281	18.368	3.374
Banca d'Italia e UIC	-10.975	-	-2.702	11.105	-88	-	77	927	-1.656
Banche	-24.594	-	-1.104	-13.420	-165	-	-1.455	14.252	-26.487
Istituti di previdenza	-686	-	-2.847	1.621	-	-	-101	171	-1.843
Istituti di assicurazione (8)	-106	-	11.612	10.645	85	-	-765	483	21.953
Fondi comuni	2.177	-	4.005	3.731	-3	-	-1.037	2.535	11.407
Totale	-1.500	-	-29.781	95.925	-8.163	-	-9.963	40.681	87.198

(1) I valori si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Cfr. la sezione : *Note metodologiche*. - (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del consolidamento dei debiti pregressi. - (4) Sono inclusi, oltre ai CTZ, i titoli (76.206 miliardi) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di Enti locali. - (6) I valori relativi al totale delle obbligazioni di Imprese e istituzioni internazionali differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle

MOBILIARI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)*miliardi di lire)*

E OBBLIGAZIONI									
Aziende auto-nome e Ente F.S.	Crediop p/c Tesoro	Totale (5)	Banche	Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni
				ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni internazionali	Totale (6)	
-875	-183	57.580	5.964	-418	-980	-704	-947	-3.047	60.498
215	-310	78.465	4.884	-16	-817	-226	523	-417	82.931
-33	-193	14.576	-42	-46	-	-	-5	-51	14.483
576	-95	49.452	3.270	82	-515	-264	351	-345	52.376
-25	-15	2.901	148	-12	-5	-8	15	-10	3.039
-155	-3	9.403	1.775	1	-178	247	167	355	11.533
-148	-4	2.133	-267	-41	-119	-201	-5	-366	1.500
-660	-493	136.045	10.848	-434	-1.797	-930	-424	-3.464	143.429
-779	-168	87.769	29.736	-130	-745	753	-278	67	117.572
-1.221	-141	74.839	-3.523	-1.742	-30	-394	-325	-2.408	68.908
-	-149	11.594	-23	-28	-	14	-	-14	11.557
-1.136	21	34.271	-7.161	-1.379	262	-30	-600	-1.701	25.409
22	-3	1.172	133	-60	-4	-25	8	-82	1.223
14	-8	10.195	3.811	-127	-168	-171	104	-330	13.677
-121	-2	17.607	-283	-148	-120	-182	163	-281	17.042
-2.000	-309	162.608	26.213	-1.872	-775	359	-603	-2.341	186.480
2.688	-80	67.917	18.405	-1.642	-2.604	1.137	-148	-3.281	83.040
1.285	6	162.341	3.854	-418	-65	1.254	338	1.211	167.407
-	-25	108.205	-29	-1	5	7	-	11	108.187
339	31	32.640	1.895	-354	193	645	-117	390	34.926
110	-1	1.020	-349	-55	7	2	169	123	794
625	1	8.211	2.129	-13	-229	321	382	541	10.881
211	-	12.265	208	5	-41	279	-96	146	12.619
3.973	-74	230.258	22.259	-2.060	-2.669	2.391	190	-2.070	250.447
-497	29	83.356	6.180	-779	-519	1.208	-76	-242	89.294
-703	-48	2.622	-6.713	-354	-2.235	-348	611	-2.250	-6.340
-	-	-1.656	-41	-	-4	-2	-	-5	-1.702
-641	-44	-27.173	-3.948	-578	-1.985	-66	-5	-2.572	-33.693
-34	-1	-1.878	6	-40	-24	-299	14	-349	-2.221
75	-3	22.025	-2.445	196	-169	103	11	155	19.735
-103	-	11.304	-285	68	-53	-84	591	521	11.541
-1.200	-19	85.978	-533	-1.133	-2.754	860	535	-2.492	82.954

nuovo conto di disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 10.085 e di 20.585 miliardi. - (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il tesoreria); sono esclusi i Prestiti della Repubblica. - (5) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Autostrade-IRI. - (7) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. - (8) Dati parzialmente stimati.

MERCATO FINANZIARIO: CONSISTENZE DI VALORI
(valori nominali);

Anni e categorie di sottoscrittori	TITOLI DI STATO								
	Settore pubblico								
	Titoli di Stato								
	BOT	BTE	CCT (2)	BTP (2)	CTE	CTS	CTO e Certificati ordinari (3)	Altri (4)	Totale
1992									
Settore privato e estero (7)	352.264	6.345	272.420	143.486	43.715	1.335	33.786	235	853.585
Intermediari finanziari	35.615	1.328	223.504	143.586	3.647	2.303	42.097	1.452	453.532
Banca d'Italia e UIC	173	—	20.167	55.241	201	804	5.560	145	82.292
Banche	31.945	1.328	136.899	66.301	2.990	1.125	26.331	529	267.448
Istituti di previdenza	1.356	—	12.754	4.705	371	300	720	361	20.567
Istituti di assicurazione	540	—	34.416	10.376	25	18	4.556	158	50.089
Fondi comuni	1.601	—	19.268	6.963	60	56	4.930	259	33.136
Totale . . .	387.879	7.673	495.924	287.072	47.362	3.638	75.883	1.687	1.307.117
1993									
Settore privato e estero (7)	312.889	3.539	302.311	245.702	45.622	1.707	50.484	2.204	964.459
Intermediari finanziari	81.469	3.904	215.226	180.301	3.902	1.931	25.156	384	512.272
Banca d'Italia e UIC	412	160	25.212	64.611	140	496	4.446	82	95.559
Banche	75.743	3.716	124.000	70.084	3.603	1.091	12.220	220	290.676
Istituti di previdenza	1.625	28	14.513	4.538	7	300	670	40	21.720
Istituti di assicurazione	904	—	33.235	18.390	26	26	3.141	42	55.765
Fondi comuni	2.785	—	18.266	22.678	126	18	4.679	—	48.552
Totale . . .	394.358	7.443	517.537	426.003	49.524	3.638	75.640	2.588	1.476.731
1994									
Settore privato e estero (7)	314.821	—	332.300	283.882	49.042	—	50.695	2.707	1.033.447
Intermediari finanziari	98.692	—	223.804	254.172	6.269	—	19.865	78.428	681.229
Banca d'Italia e UIC	14.306	—	25.831	78.950	103	—	5.204	76.232	200.626
Banche	73.101	—	121.816	121.937	6.143	—	9.866	2.030	334.892
Istituti di previdenza	1.915	—	14.828	5.239	12	—	620	18	22.632
Istituti di assicurazione	1.491	—	38.262	25.895	7	—	2.316	101	68.072
Fondi comuni	7.879	—	23.067	22.151	4	—	1.859	47	55.007
Totale . . .	413.513	—	556.104	538.054	55.311	—	70.560	81.135	1.714.676
1995									
Settore privato e estero (7)	346.851	—	297.569	372.013	42.728	—	43.889	33.834	1.136.880
Intermediari finanziari	65.162	—	231.517	268.681	6.093	—	16.708	96.900	685.064
Banca d'Italia e UIC	3.327	—	22.941	92.262	24	—	5.204	77.398	201.156
Banche	48.506	—	120.847	110.370	5.966	—	8.570	15.752	310.011
Istituti di previdenza	1.229	—	11.981	6.860	12	—	518	189	20.790
Istituti di assicurazione (8)	1.384	—	49.526	35.377	91	—	1.590	582	88.551
Fondi comuni	10.716	—	26.222	23.812	—	—	826	2.979	64.556
Totale . . .	412.013	—	529.086	640.694	48.821	—	60.597	130.734	1.821.944

(1) I valori si riferiscono alle consistenze a titolo definitivo. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. — (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di debiti progressi. — (4) Sono inclusi, oltre ai CTZ, i titoli (76.206 miliardi) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria); sono esclusi i Prestiti della totale delle obbligazioni di Imprese e istituzioni internazionali differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dalle Autostrade - IRI. — (7) I valori attribuiti a

MOBILIARI PER CATEGORIE DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)*miliardi di lire)*

E OBBLIGAZIONI									
Aziende auto-nome e Ente F.S.	Crediop p/c Tesoro	Totale (5)	Banche	Imprese e istituzioni internazionali					Totale titoli di Stato e obbligazioni
				ENEL	IRI ENI EFIM	Imprese private	Istituzioni internazionali	Totale (6)	
6.696	123	860.417	80.613	10.820	7.475	1.324	73	19.692	960.721
4.690	369	458.593	85.144	7.162	2.868	2.025	2.659	14.834	558.572
–	308	82.600	756	31	4	4	–	38	83.394
2.466	39	269.953	60.838	2.963	1.621	903	1.391	6.875	337.666
329	10	20.907	3.414	487	72	385	504	1.449	25.770
1.643	9	51.742	18.655	3.374	913	324	738	5.472	75.869
252	3	33.391	1.481	307	258	409	26	1.000	35.873
11.386	492	1.319.010	165.757	17.982	10.343	3.349	2.732	34.526	1.519.293
6.475	80	971.018	118.894	11.177	6.740	2.174	561	21.121	1.111.034
2.911	103	515.287	73.441	4.951	2.827	1.534	1.568	11.080	599.807
–	57	95.616	730	3	3	17	–	23	96.369
1.046	35	291.757	47.584	1.319	1.929	808	109	4.212	343.553
350	8	22.079	3.546	427	68	360	512	1.367	26.992
1.384	2	57.151	20.399	3.032	690	137	718	4.724	82.274
131	1	48.684	1.182	170	137	212	229	754	50.619
9.386	183	1.486.305	192.335	16.128	9.567	3.708	2.129	32.201	1.710.841
8.895	51	1.042.393	136.355	9.631	4.937	3.180	344	18.576	1.197.325
4.463	58	685.751	78.527	4.437	1.961	2.919	1.975	11.578	775.855
–	13	200.639	696	1	9	25	–	35	201.370
1.478	34	336.404	49.487	991	1.335	1.570	87	4.044	389.935
460	7	23.099	3.198	373	75	361	681	1.490	27.786
2.190	3	70.266	23.713	2.907	448	433	1.126	5.132	99.111
335	1	55.343	1.433	165	94	530	81	877	57.653
13.358	109	1.728.144	214.882	14.068	6.898	6.099	2.319	30.154	1.973.180
8.418	49	1.145.347	142.868	8.526	3.544	4.469	426	17.335	1.305.550
3.820	41	688.926	71.612	4.409	601	2.490	2.428	10.327	770.864
–	13	201.169	644	–	5	23	–	28	201.841
823	22	310.857	45.646	415	186	1.433	82	2.255	358.758
425	5	21.220	3.204	333	51	63	695	1.141	25.565
2.337	–	90.888	20.844	3.431	323	588	1.112	5.711	117.443
235	1	64.792	1.274	230	36	383	539	1.192	67.257
12.238	90	1.834.273	214.480	12.935	4.145	6.959	2.854	27.662	2.076.414

disponibilità del Tesoro per importi nominali, rispettivamente, di 10.000 e di 21.000 miliardi. – (3) I Certificati ordinari comprendono i titoli emessi dal Tesoro per il consolidamento dei Repubblica. – (5) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dagli Enti locali. – (6) I valori relativi a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (8) Dati parzialmente stimati.

TASSI DI INTERESSE: OPERAZIONI DELLA BANCA D'ITALIA
(valori percentuali)

Data	UFFICIALI						Periodi	Operazioni pronti contro termine (4)			
	Conti correnti (1)		Sconto di portafoglio		Anticipazioni			In titoli		In valuta	
	Liberi	Riserva obbligatoria (2)	Ordinario	Agrario di esercizio	Ordinarie (base)	Maggiorazione (3)		Marginale	Medio	Marginale	Medio
Dal 4 set. 1984	0,50	5,50	16,50	8,50	16,50	—	1994 - gen.	8,56	8,61	8,34	8,36
4 gen. 1985	»	»	15,50	»	15,50	—	feb.	8,39	8,46	8,42	8,44
8 nov. 1985	»	»	15,00	8,00	15,00	—	mar.	8,37	8,39	8,27	8,29
22 mar. 1986	»	»	14,00	7,50	14,00	—	apr.	8,11	8,15	8,00	8,02
25 apr. 1986	»	»	13,00	7,00	13,00	—	mag.	7,72	7,74	7,53	7,55
27 mag. 1986	»	»	12,00	6,50	12,00	—	giu.	7,83	7,87	7,76	7,78
14 mar. 1987	»	»	11,50	»	11,50	—	lug.	8,06	8,10	8,01	8,04
28 ago. 1987	»	»	12,00	»	12,00	—	ago.	8,29	8,33	8,61	8,67
26 ago. 1988	»	»	12,50	»	12,50	—	set.	8,21	8,24	8,45	8,47
6 mar. 1989	»	»	13,50	»	13,50	—	ott.	8,33	8,36	8,45	8,47
21 mag. 1990	»	»	12,50	»	12,50	—	nov.	8,29	8,31	8,36	8,38
13 mag. 1991	»	»	11,50	6,00	11,50	0	dic.	8,36	8,39	8,65	8,69
26 nov. 1991	»	»	»	»	»	0,50	1995 - gen.	8,48	8,53	8,71	8,73
23 dic. 1991	»	»	12,00	»	12,00	»	feb.	8,44	8,48	8,80	8,82
5 giu. 1992	»	»	»	»	»	1,00	mar.	10,17	10,22	10,50	10,58
6 lug. 1992	»	»	13,00	»	13,00	1,50	apr.	10,45	10,48	10,54	10,56
17 lug. 1992	»	»	13,75	»	13,75	»	mag.	10,32	10,35	10,16	10,18
4 ago. 1992	»	»	13,25	»	13,25	»	giu.	10,54	10,58	10,53	10,56
4 sett. 1992	»	»	15,00	»	15,00	»	lug.	10,50	10,55	10,56	10,63
9 ott. 1992	»	»	»	»	»	1,00	ago.	10,18	10,20	10,15	10,17
26 ott. 1992	»	»	14,00	»	14,00	»	set.	10,19	10,21	10,12	10,14
13 nov. 1992	»	»	13,00	»	13,00	»	ott.	10,59	10,62	10,57	10,58
23 dic. 1992	»	»	12,00	»	12,00	»	nov.	10,54	10,57	10,39	10,41
4 feb. 1993	»	»	11,50	»	11,50	»	dic.	10,59	10,65	10,48	10,50
23 apr. 1993	»	»	11,00	»	11,00	»	1996 - gen.	10,07	10,11	10,08	10,11
21 mag. 1993	»	»	10,50	»	10,50	»	feb.	9,98	10,04	9,89	9,90
14 giu. 1993	»	»	10,00	5,5	10,00	»	mar.	9,93	9,94	9,64	9,65
6 lug. 1993	»	»	9,00	»	9,00	»	apr.	9,66	9,69	9,59	9,61
10 sett. 1993	»	»	8,50	»	8,50	»					
22 ott. 1993	»	»	8,00	»	8,00	»					
18 feb. 1994	»	»	7,50	»	7,50	»					
12 mag. 1994	»	»	7,00	»	7,00	»					
12 ago. 1994	»	»	7,50	»	7,50	»					
22 feb. 1995	»	»	8,25	»	8,25	1,50					
29 mag. 1995	»	»	9,00	»	9,00	»					

(1) Intrattenuti con banche, istituti di previdenza e assicurazione ed enti pubblici. — (2) Dal 28 dicembre 1982, la remunerazione della quota di riserva corrispondente al rapporto tra i certificati di deposito e il totale della raccolta soggetta a riserva fu fissata al 9,5%. Il beneficio della maggiore remunerazione è stato successivamente esteso ai certificati con scadenza tra i 3 e 6 mesi, dal novembre 1986, e ai certificati a tasso variabile con scadenza non inferiore ai 18 mesi, dal dicembre 1989. La remunerazione della riserva a fronte dei certificati è stata fissata all'8,5 per cento dal novembre 1986; al 6,5 per cento dal settembre 1993. Dal luglio 1994, in base alla riforma del maggio dello stesso anno, la remunerazione della riserva è stata uniformata al 5,5 per cento per tutte le forme di deposito. — (3) Maggiorazione al tasso base, per la determinazione del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa. Fino al 12 maggio del 1991, al tasso base venivano applicate maggiorazioni che crescevano con l'aumentare della frequenza del ricorso all'operazione. — (4) Media semplice dei tassi di aggiudicazione delle operazioni effettuate nel mese.

TASSI DI INTERESSE DEI MERCATI MONETARIO E INTERBANCARIO (1)
(valori percentuali)

Periodi	RENDIMENTI LORDI DEI BOT (2)				Conti interbancari (3)	OPERAZIONI INTERBANCARIE				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Medio		Overnight (4)	1 mese (4)	3 mesi (4)	12 mesi (4)	Eurolira a 3 mesi (5)
1986	11,93	11,46	11,15	11,40	13,39	12,69
1987	11,07	10,74	10,55	10,73	11,33	8,40	10,79
1988	11,17	11,06	11,17	11,13	10,82	10,17	10,79
1989	12,65	12,55	12,55	12,58	12,46	11,97	12,01
1990	12,28	12,33	12,53	12,38	11,83	10,93	11,92	12,10	11,63
1991	12,66	12,53	12,39	12,54	11,89	11,83	12,14	12,21	11,52
1992	14,48	14,38	14,02	14,32	14,29	14,38	14,42	14,02	13,48
1993	10,47	10,52	10,74	10,58	10,59	10,25	10,24	10,20	8,91	9,96
1994	8,84	9,13	9,50	9,17	8,43	8,20	8,33	8,51	9,15	8,29
1995	10,73	10,85	10,96	10,85	10,32	10,07	10,23	10,46	10,95	10,24
1994 – gen.	8,26	8,70	8,69	8,59	8,91	8,66	8,53	8,42	7,99	8,24
feb.	8,66	8,83	8,81	8,78	8,74	8,41	8,46	8,45	8,12	8,23
mar.	8,91	8,96	9,00	8,96	8,51	8,32	8,40	8,42	8,41	8,22
apr.	8,60	8,75	8,75	8,71	8,46	8,17	8,13	8,11	8,14	7,92
mag.	8,08	8,04	8,15	8,09	8,09	7,77	7,79	7,81	8,00	7,62
giu.	8,67	8,56	9,12	8,76	7,96	7,87	7,96	8,11	8,58	7,87
lug.	8,61	8,94	9,37	8,98	8,28	8,19	8,28	8,48	9,29	8,27
ago.	9,19	9,77	10,40	9,80	8,52	8,29	8,53	8,92	10,34	8,69
set.	9,16	9,74	10,29	9,73	8,40	8,17	8,34	8,72	10,36	8,45
ott.	9,48	9,89	10,68	10,07	8,41	8,16	8,41	8,85	10,28	8,61
nov.	9,20	9,60	10,25	9,70	8,38	8,20	8,42	8,76	9,93	8,52
dic.	9,28	9,72	10,44	9,81	8,45	8,20	8,70	9,04	10,34	8,84
1995 – gen.	9,44	9,90	10,55	10,01	8,74	8,42	8,73	9,13	10,44	8,93
feb.	9,67	10,07	10,61	10,15	8,81	8,39	8,73	9,09	10,24	8,85
mar.	11,62	11,95	12,07	11,87	10,34	10,22	10,65	11,01	11,80	10,72
apr.	11,37	11,59	11,81	11,57	10,68	10,42	10,57	10,96	11,65	10,73
mag.	10,63	10,77	10,76	10,72	10,63	10,27	10,33	10,45	10,85	10,26
giu.	11,14	11,08	11,16	11,12	10,90	10,62	10,76	10,95	11,40	10,67
lug.	10,99	11,06	11,06	11,04	10,86	10,44	10,64	10,96	11,41	10,76
ago.	10,57	10,69	10,61	10,62	10,66	10,26	10,31	10,47	10,82	10,29
set.	10,82	10,79	10,74	10,78	10,45	10,26	10,31	10,40	10,61	10,22
ott.	11,13	11,24	11,16	11,18	10,54	10,45	10,57	10,77	10,93	10,55
nov.	10,76	10,69	10,61	10,69	10,60	10,45	10,57	10,68	10,71	10,51
dic.	10,56	10,43	10,34	10,44	10,62	10,65	10,64	10,61	10,49	10,43
1996 – gen.	9,80	9,64	9,47	9,63	10,79	10,20	10,20	10,07	9,80	9,92
feb.	9,90	9,67	9,60	9,71	10,61	10,14	10,08	9,93	9,68	9,69
mar.	9,86	9,76	9,63	9,75	10,43	9,99	9,92	9,85	9,41	9,60
apr.	9,29	9,02	8,87	9,07	9,83	9,78	9,62	9,23	9,44

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili. – (2) Media dei tassi di aggiudicazione alle aste pubbliche, al lordo della ritenuta fiscale; i tassi dei titoli a tre e a sei mesi sono composti. – (3) Tasso massimo applicato ai depositi liberi in lire di enti creditizi residenti con saldi contabili passivi superiori a un miliardo, ottenuto come media mensile delle segnalazioni decadali. I dati in corsivo si riferiscono alle segnalazioni di un numero minore di banche rispetto all'attuale campione valido dal gennaio 1995. – (4) Media mensile ponderata delle quotazioni lettera e denaro sulle rilevazioni giornaliere del mercato telematico interbancario dei depositi. – (5) Media mensile delle rilevazioni giornaliere del tasso denaro sulla lira interbancaria quotata sul mercato di Londra.

TASSI DI INTERESSE BANCARI (1)
(valori percentuali)

Periodi	DEPOSITI (2)						PRESTITI (2)		Erogazioni a medio e a lungo termine a imprese (7)	Erogazioni a medio e a lungo termine a famiglie consumatrici (7)	Prime rate ABI (8)
	Medio in conto corrente	Medio	Massimo (3)	Certificati di deposito			Medio	Minimo (6)			
				Medio sulle consistenze	Emissioni a meno di 6 mesi (4)	Emissioni tra 18 e 24 mesi (5)					
1986	9,15	11,97	11,98	15,93	14,08	14,18
1987	7,28	7,12	9,93	9,87	13,58	12,06	12,74
1988	6,96	6,89	9,51	9,88	13,57	12,11	12,76
1989	7,29	7,30	9,33	10,35	14,26	11,95	13,83
1990	7,15	7,39	9,58	10,62	14,09	11,74	13,35
1991	6,99	7,38	9,33	10,42	13,90	11,33	12,84
1992	7,47	8,55	9,99	11,20	15,76	12,50	14,36
1993	6,46	7,79	8,86	9,30	13,87	10,51	11,40
1994	5,02	6,20	7,01	6,88	11,22	8,36	9,27
1995	5,49	6,45	8,00	8,46	8,37	8,89	12,47	9,60	11,44	13,37	11,03
1994 – gen.	5,53	6,85	7,68	7,29	11,73	8,81	9,88
feb.	5,37	6,73	7,39	7,12	11,60	8,72	9,38
mar.	5,15	6,54	7,24	6,90	11,36	8,60	9,38
apr.	5,17	6,46	7,31	6,80	11,20	8,44	9,13
mag.	4,95	6,26	6,98	6,64	11,07	8,27	8,88
giu.	4,74	6,08	6,83	6,42	10,79	8,00	8,88
lug.	4,77	6,01	6,84	6,40	10,94	8,04	8,88
ago.	4,79	5,95	6,69	6,56	11,14	8,19	9,38
set.	4,87	5,91	6,70	6,92	11,30	8,26	9,38
ott.	4,92	5,89	6,71	7,13	11,24	8,32	9,38
nov.	4,96	5,88	6,83	7,19	11,20	8,35	9,38
dic.	5,03	5,90	6,88	7,24	11,10	8,31	9,38
1995 – gen.	5,04	5,92	7,11	7,49	11,23	8,38	10,65	12,04	9,38
feb.	5,03	5,98	7,11	7,99	7,58	8,20	11,38	8,45	10,62	12,85	10,00
mar.	5,15	6,08	7,36	8,06	7,94	8,51	11,89	8,82	10,61	13,23	10,13
apr.	5,30	6,21	7,65	8,15	8,16	8,70	12,39	9,32	11,57	13,07	10,88
mag.	5,41	6,33	7,85	8,26	8,26	8,73	12,49	9,60	11,21	13,53	11,38
giu.	5,54	6,46	8,14	8,36	8,43	8,84	12,85	9,93	11,65	13,50	11,63
lug.	5,65	6,57	8,36	8,48	8,56	9,01	12,91	10,04	11,84	13,49	11,50
ago.	5,68	6,65	8,39	8,59	8,58	9,11	12,94	10,08	11,90	13,89	11,50
set.	5,71	6,71	8,41	8,69	8,61	9,18	12,87	10,02	11,81	13,74	11,50
ott.	5,75	6,77	8,45	8,77	8,64	9,17	12,87	10,10	11,87	13,87	11,50
nov.	5,78	6,81	8,52	8,82	8,67	9,15	13,00	10,24	11,87	13,88	11,50
dic.	5,86	6,87	8,62	8,86	8,66	9,20	12,88	10,18	11,71	13,35	11,50
1996 – gen.	5,83	6,88	8,54	8,90	8,53	9,10	12,82	10,13	11,67	13,65	11,50
feb.	5,70	6,87	8,31	8,91	8,24	8,59	12,73	9,93	11,70	13,62	11,50
mar.	5,75	6,90	8,40	8,89	8,17	8,46	12,64	9,83	11,49	13,57	11,50

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili. – (2) I tassi sono ottenuti come media mensile delle segnalazioni decedali. I tassi medi sono ottenuti come media ponderata dei tassi sulle singole posizioni utilizzando come peso i relativi saldi contabili. I dati in corsivo si riferiscono alle segnalazioni di un numero minore di banche rispetto all'attuale campione. Prima del 1989, i dati delle serie "depositi massimo" e "prestiti minimo" si riferiscono alla vecchia definizione; i dati della serie "medio depositi" escludono le informazioni relative alle ex sezioni incorporate di credito speciale. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Tasso applicato all'ultimo decile della distribuzione dei depositi liberi in lire in c/c o a risparmio ordinati in funzione crescente del tasso. – (4) Fino al 1994 tassi sulle emissioni di CD a 6 mesi. – (5) Tasso medio applicato alle emissioni nel periodo di certificati di deposito in lire a tasso fisso con durata originaria compresa tra 18 e 24 mesi. – (6) Tasso applicato al primo decile della distribuzione degli impieghi a breve termine in lire alle imprese, ordinati in funzione crescente del tasso. – (7) I tassi sono segnalati solo nell'ultima decade del mese. – (8) I dati mensili corrispondono ai dati di fine periodo.

**TASSI DI INTERESSE BANCARI PER SETTORI E
BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**
(valori percentuali)

Voci	Tassi di interesse sugli impieghi in lire a breve termine				Tassi di interesse sui depositi			
	1995				1995			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazione pubblica	10,32	11,41	12,00	11,16	6,57	7,39	7,49	7,19
Imprese di assicurazione	10,01	11,39	11,73	12,09	7,52	8,46	7,43	7,73
Imprese finanziarie	9,90	11,11	11,30	10,77	6,64	6,78	7,10	7,13
Imprese non finanziarie	11,76	12,82	13,10	12,96	5,95	6,32	6,58	6,65
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	12,18	13,02	13,19	13,19	6,31	6,74	7,44	6,66
Prodotti energetici	9,75	11,08	11,41	11,05	6,62	7,58	7,48	7,39
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	10,40	11,46	11,69	11,89	5,64	5,96	6,21	6,47
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	11,59	12,66	12,98	13,00	6,35	6,82	6,94	6,95
Prodotti chimici	10,82	11,87	11,86	12,22	5,80	6,10	6,34	6,53
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	11,40	12,51	12,90	12,77	6,09	5,99	6,15	6,34
Macchine agricole e industriali	11,86	12,99	13,22	13,04	6,00	6,26	6,39	6,56
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	11,02	12,16	12,29	12,48	5,61	5,97	5,93	6,45
Materiale e forniture elettriche	11,25	12,54	12,72	12,77	5,94	6,13	6,27	6,96
Mezzi di trasporto	11,40	12,44	13,02	13,04	5,95	6,25	6,54	6,83
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	11,39	12,52	12,77	12,71	5,98	6,41	6,56	6,55
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	11,44	12,50	12,81	12,62	5,82	6,18	6,28	6,48
Carta e prodotti della stampa ed editoria	11,33	12,41	12,71	12,82	6,33	6,70	6,92	7,06
Prodotti in gomma e plastica	11,34	12,36	12,63	12,80	5,42	5,87	5,90	6,35
Altri prodotti industriali	11,93	12,96	13,26	13,30	5,66	5,85	6,03	6,08
Edilizia e opere pubbliche	12,55	13,62	13,94	13,59	5,58	5,85	6,12	6,19
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	12,11	13,11	13,41	13,37	5,50	5,89	6,03	6,29
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	13,28	13,97	14,65	13,77	5,61	5,90	6,16	6,15
Servizi dei trasporti interni	10,68	12,03	12,25	11,64	7,39	8,17	8,60	8,71
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	12,10	12,66	13,25	13,22	5,93	6,41	6,80	6,89
Servizi connessi ai trasporti	12,11	13,09	13,54	13,43	6,16	6,35	6,76	6,80
Servizi delle comunicazioni	10,31	11,08	11,55	11,73	5,48	6,73	6,47	7,01
Altri servizi destinabili alla vendita	11,92	12,93	13,19	12,81	6,05	6,38	6,57	6,45
Istituzioni sociali private	11,58	12,53	12,76	12,52	7,64	7,98	8,35	8,47
Famiglie	13,59	14,50	14,80	14,60	5,96	6,38	6,53	6,59
Consumatrici	13,51	14,25	14,67	13,70	6,02	6,44	6,60	6,65
Produttrici	13,61	14,55	14,83	14,80	5,55	5,99	6,08	6,16
Totale	11,72	12,78	13,06	12,81	6,42	6,83	7,02	7,08
Totale impieghi (1) ...	10,79	11,52	12,04	11,87				

Fonte: Centrale dei rischi.

(1) Compresa le operazioni in valuta e i finanziamenti in lire all'importazione e all'esportazione in favore di residenti. Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI (1)
(valori medi al netto d' imposta)

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	CTO	BTP	CTZ	Obbligazioni a reddito fisso		
						Banche	Imprese a prevalente parteci- pazione pubblica	Totale
1986	12,41	8,52	—	11,47	—	10,56	9,96	10,56
1987	10,66	8,43	—	10,58	—	10,13	9,59	9,95
1988	11,25	8,11	—	10,54	—	10,87	10,78	10,39
1989	12,71	9,34	10,67	11,61	—	11,61	11,74	11,17
1990	12,31	10,19	11,52	11,87	—	12,03	12,17	11,77
1991	11,78	9,05	11,22	11,37	—	11,63	11,29	11,12
1992	13,70	9,00	11,51	11,90	—	12,04	12,28	11,65
1993	10,55	6,57	9,49	9,60	—	10,10	10,16	9,98
1994	8,81	6,45	8,89	8,98	—	8,95	8,94	8,96
1995	10,16	7,80	9,97	10,28	10,02	10,35	9,94	10,20
1994 — gen.	7,94	4,66	7,20	7,21	—	7,67	7,73	7,69
feb.	8,10	5,02	7,35	7,38	—	7,82	7,92	7,96
mar.	8,41	4,87	8,03	8,03	—	8,03	8,63	8,12
apr.	8,14	5,96	7,75	7,80	—	7,94	8,57	8,05
mag.	7,82	6,23	7,84	7,98	—	7,97	8,51	8,11
giu.	8,11	6,33	8,83	8,92	—	8,60	8,71	8,63
lug.	8,67	7,09	9,23	9,29	—	8,92	9,11	8,92
ago.	9,31	7,65	10,02	10,10	—	9,53	10,25	9,59
set.	10,01	7,42	10,27	10,38	—	10,14	10,33	10,10
ott.	9,82	7,47	10,12	10,32	—	10,23	10,42	10,09
nov.	9,68	7,10	9,94	10,10	—	10,23	9,63	10,05
dic.	9,67	7,56	10,13	10,27	—	10,34	7,44	10,19
1995 — gen.	9,84	8,10	10,18	10,40	—	10,07	7,07	10,05
feb.	9,67	7,98	10,01	10,31	—	10,13	9,55	10,01
mar.	10,83	9,96	10,95	11,30	11,19	10,79	8,90	10,57
apr.	11,04	9,61	10,91	11,22	11,29	11,09	8,67	10,71
mag.	10,27	9,14	10,11	10,39	10,12	10,72	9,05	10,45
giu.	10,32	7,91	10,22	10,54	10,28	10,63	9,97	10,40
lug.	10,31	7,83	10,13	10,39	10,18	10,36	9,05	10,32
ago.	10,09	7,59	9,67	9,92	9,62	10,16	8,93	10,09
set.	9,85	7,20	9,38	9,75	9,35	10,09	6,82	9,92
ott.	10,14	6,09	9,58	10,01	9,63	10,04	10,09	10,04
nov.	10,02	5,86	9,40	9,76	9,43	10,16	10,02	10,05
dic.	9,56	6,29	9,13	9,40	9,15	9,93	9,72	9,78
1996 — gen.	9,06	5,99	8,46	8,63	8,37	9,18	8,95	9,03
feb.	8,66	5,61	8,32	8,56	8,25	9,00	8,79	8,87
mar.	8,91	5,09	8,36	8,69	8,38	9,07	8,83	8,93
apr.	8,70	5,47	8,12	8,41	8,12	8,94	8,68	8,77

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

MONETA (M2) E CONTROPARTITE (1)
(variazioni in miliardi di lire)

Periodi	M2 (2)	CONTROPARTITE				
		Posizione netta sull'estero di BI-UIC (3)	Posizione netta sull'estero delle banche	Crediti al settore non statale (4)	Crediti al settore statale (5)	Altre voci (6)
1986	47.934	3.543	-6.454	19.464
1987	46.804	6.756	-5.573	15.709
1988	59.865	10.947	-10.224	3.613
1989	83.873	14.971	-14.979	10.010
1990	76.540	15.458	-22.976	110.054	11.176	-37.172
1991	82.476	-8.674	-39.369	120.955	66.867	-57.303
1992	47.238	-32.591	-12.187	74.694	82.411	-65.089
1993	71.515	2.564	84.589	54.453	14.027	-84.119
1994	15.924	3.297	-21.594	5.535	30.631	-1.944
1995	28.852	2.915	58.102	39.201	-28.946	-42.419
1994 - gen.	-32.664	5.178	13.580	-20.045	-14.463	-16.914
feb.	-137	1.417	5.975	-4.472	3.865	-6.921
mar.	19.647	-2.347	-17.091	-1.734	33.322	7.496
apr.	-10.951	-235	-7.793	-5.021	12.981	-10.883
mag.	-3.747	2.162	-3.268	-4.873	1.709	523
giu.	8.974	-1.093	-8.845	11.544	-17.267	24.634
lug.	-21.156	3.361	-8.602	881	-8.304	-8.492
ago.	-16.429	-3.218	-116	-5.993	1.379	-8.481
set.	13.550	-1.119	-6.156	-1.116	14.666	7.275
ott.	-4.794	-5.947	-1.145	3.406	9.618	-10.726
nov.	-4.967	-2.531	8.086	132	11.128	-21.781
dic.	68.597	7.669	3.781	32.825	-18.003	42.326
1995 - gen.	-46.141	-3.741	-9.938	-19.788	-11.784	-890
feb.	0	-1.034	6.526	6.544	-12.820	784
mar.	1.699	-6.767	-1.516	1.355	21.540	-12.912
apr.	-480	2.046	1.655	3.479	-857	-6.802
mag.	-4.994	3.866	9.914	2.122	-5.625	-15.271
giu.	11.154	13.474	-1.180	15.405	-34.041	17.496
lug.	-16.474	-255	5.401	1.633	-8.881	-14.372
ago.	-10.485	-2.336	15.506	-10.693	2.637	-15.599
set.	26.352	-3.967	-1.343	-2.713	23.294	11.082
ott.	-2.723	-1.194	4.814	2.323	14.238	-22.904
nov.	-7.768	-2.948	15.015	7.964	8.343	-36.143
dic.	78.714	5.772	13.248	31.571	-24.990	53.113
1996 - gen.	-47.127	-147	-7.473	-6.401	781	-33.886
feb.	-5.737	-1.086	2.588	-1.749	11.277	-16.767
mar.	11.842	1.338	-12.356	-2.247	16.770	8.337

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. In seguito al cambio di definizione avvenuto nel gennaio 1995, l'aggregato M2 include i certificati di deposito degli ex-ICS. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Moneta interna del settore non statale; dati di fine periodo. - (3) Al netto degli aggiustamenti di cambio. - (4) Attività verso il settore non statale delle banche. - (5) Attività verso il settore statale delle banche e della Banca d'Italia. - (6) Pronti contro termine di raccolta, finanziamenti delle banche e della Banca d'Italia alle altre banche, "altri settori" della base monetaria, voci patrimoniali e residue nel bilancio delle banche.

MON
(consistenze in

Periodi	DATI DI FINE						
	Circolante	Conti correnti (2)		Altre voci (3)	Totale: M1	Certificati di deposito a breve termine (4)	Certificati di deposito oltre il breve termine (4)
		Bancari	Postali				
1986 – dic.	48.336	275.242	9.440	11.280	344.298
1987 – »	52.718	297.686	10.213	11.609	372.225	31.590	25.931
1988 – »	57.167	324.071	7.696	12.200	401.133	44.619	50.112
1989 – »	67.644	356.375	9.388	18.681	452.088	57.568	76.798
1990 – »	69.449	388.409	7.825	17.068	482.751	74.688	105.405
1991 – »	76.354	435.150	7.017	19.429	537.950	81.164	139.457
1992 – »	85.617	434.823	9.337	16.011	545.788	92.390	180.328
1993 – »	89.769	465.071	9.481	14.760	579.080	87.286	226.074
1994 – gen.	86.169	429.037	12.341	13.571	541.119	88.193	230.965
feb.	85.472	435.050	10.557	11.633	542.711	87.074	233.358
mar.	88.562	449.550	9.742	13.837	561.691	87.401	233.468
apr.	87.413	444.128	9.873	11.808	553.222	84.718	233.287
mag.	87.910	440.617	10.271	13.096	551.893	82.517	236.230
giu.	87.329	449.505	9.748	16.504	563.086	79.906	236.923
lug.	92.508	429.741	9.688	14.309	546.247	77.355	235.346
ago.	87.896	427.440	9.293	9.289	533.919	76.150	232.727
set.	89.541	438.194	9.395	11.977	549.106	74.419	231.458
ott.	89.248	434.760	9.556	11.741	545.306	73.162	231.928
nov.	90.829	425.043	9.739	13.150	538.760	72.566	234.159
dic.	96.221	478.258	7.125	15.728	597.332	71.602	236.932
1995 – gen.	91.143	439.012	10.116	11.840	552.111	77.927	241.657
feb.	90.080	441.530	8.996	11.587	552.193	75.772	244.663
mar.	92.654	439.243	8.144	11.799	551.840	75.926	248.335
apr.	92.974	440.797	7.146	10.406	551.323	73.382	250.427
mag.	92.500	434.745	8.810	11.318	547.372	72.121	253.343
giu.	92.407	443.028	8.213	13.505	557.154	69.942	256.630
lug.	94.786	428.950	8.238	11.491	543.465	68.407	257.576
ago.	90.772	424.521	8.116	6.958	530.367	66.847	261.557
set.	92.525	441.844	8.855	9.796	553.019	65.339	265.794
ott.	90.403	439.410	8.147	9.110	547.069	65.214	271.097
nov.	92.641	426.129	7.339	10.805	536.914	64.250	274.929
dic.	98.281	482.902	7.338	15.971	604.492	63.518	279.114
1996 – gen.	92.006	437.791	9.435	11.273	550.506	63.713	289.814
feb.	89.851	432.787	8.452	9.097	540.186	62.959	296.718
mar.	92.300	440.618	6.803	8.849	548.572	62.035	300.937

(1) Moneta del settore non statale; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. In seguito al cambio di definizione avvenuto nel gennaio 1995, l'aggregato M2 include i certificati di deposito degli ex-ICS presso il Tesoro. – (4) I certificati di deposito oltre il breve termine sono quelli non rimborsabili prima di 18 mesi. – (5) Depositi a risparmio e depositi in conto corrente vincolati in lire e in valuta del settore non statale presso le filiali estere di banche italiane.

ETA (1)
miliardi di lire)

PERIODO			DATI MEDI (6)				Periodi
Depositi a risparmio bancari (5)	Libretti postali	Totale: M2	M1	M2	M2 al netto dei CD oltre il breve (4)	M2 estesa (7)	
198.049	11.047	597.736	325.503	573.171	573.549 dic. - 1986
201.359	13.434	644.540	350.845	613.861	588.738	614.231 » - 1987
192.167	16.372	704.404	376.337	672.368	623.054	673.077 » - 1988
182.090	19.733	788.277	415.018	744.577	668.520	745.576 » - 1989
178.384	23.589	864.817	442.428	814.224	709.331	816.497 » - 1990
161.798	26.924	947.293	488.712	888.538	750.765	892.149 » - 1991
146.967	29.057	994.531	492.082	930.167	751.789	935.563 » - 1992
144.091	30.861	1.067.391	529.613	1.005.611	780.320	1.011.387 » - 1993
141.995	32.456	1.034.728	548.682	1.036.183	807.663	1.042.183 gen. - 1994
138.522	32.926	1.034.591	527.352	1.016.717	784.556	1.022.221 feb.
138.302	33.375	1.054.238	535.026	1.022.841	789.428	1.028.396 mar.
138.273	33.787	1.043.287	545.892	1.033.515	800.137	1.038.717 apr.
134.851	34.050	1.039.540	545.120	1.030.201	795.443	1.035.442 mag.
134.294	34.305	1.048.514	537.592	1.020.176	783.600	1.025.221 giu.
133.714	34.696	1.027.358	541.039	1.022.975	786.841	1.027.219 lug.
132.786	35.346	1.010.929	522.285	999.953	765.916	1.004.110 ago.
133.971	35.525	1.024.479	527.296	1.001.064	768.972	1.005.741 set.
133.415	35.874	1.019.685	532.027	1.005.089	773.396	1.010.981 ott.
132.687	36.546	1.014.718	538.129	1.011.293	778.249	1.017.835 nov.
138.297	39.152	1.083.316	546.591	1.023.172	787.626	1.030.174 dic.
125.430	40.050	1.037.175	554.501	1.035.994	797.282	1.043.842 gen. - 1995
123.746	40.800	1.037.174	536.450	1.017.916	774.228	1.026.242 feb.
121.315	41.457	1.038.873	538.863	1.020.726	774.385	1.029.630 mar.
121.419	41.842	1.038.393	541.374	1.023.814	775.394	1.033.178 apr.
118.661	41.903	1.033.399	544.380	1.026.350	774.878	1.035.994 mag.
118.816	42.012	1.044.553	535.073	1.016.797	762.011	1.025.963 giu.
116.756	41.875	1.028.079	536.461	1.016.835	761.066	1.025.771 lug.
116.088	42.734	1.017.594	520.608	1.001.823	741.978	1.011.269 ago.
116.920	42.874	1.043.946	528.653	1.013.187	749.461	1.023.538 set.
114.877	42.965	1.041.222	532.817	1.020.284	752.646	1.030.929 ott.
114.685	42.676	1.033.454	538.601	1.029.321	756.733	1.040.507 nov.
121.047	43.997	1.112.168	553.742	1.048.685	772.048	1.060.087 dic.
116.371	44.638	1.065.041	557.015	1.063.313	779.184	1.075.433 gen. - 1996
114.756	44.686	1.059.305	530.049	1.042.877	750.217	1.056.377 feb.
115.026	44.577	1.071.146	529.600	1.044.687	746.543	1.059.958 mar.

Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. - (2) Depositi in conto corrente liberi in lire e in valuta. - (3) Assegni circolari, vaglia cambiari e depositi - (6) Medie di dati giornalieri per il circolante, i depositi, gli assegni circolari e i vaglia cambiari; per le rimanenti poste, medie mobili su due periodi dei dati di fine mese. - (7) Include i depositi

ATTIVITÀ LIQUIDE (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Periodi	M2 (2)	Titoli acquistati pronti c/termine (3)	Buoni postali fruttiferi	BOT e BTE (4)	Accettazioni bancarie	Totale attività liquide
1986 – dic.	597.736	1.172	50.129	128.765	1.570	779.373
1987 – »	644.540	2.650	59.870	163.371	2.375	872.805
1988 – »	704.404	4.267	70.426	212.464	2.121	993.682
1989 – »	788.277	5.065	80.659	256.422	1.612	1.132.034
1990 – »	864.817	8.199	91.011	284.993	1.540	1.250.560
1991 – »	947.293	46.942	100.368	298.373	2.104	1.395.080
1992 – »	994.531	86.904	107.382	356.177	1.925	1.546.919
1993 – »	1.067.391	89.566	117.867	313.471	1.554	1.589.850
1994 – gen.	1.034.728	105.899	118.495	311.452	1.826	1.572.399
feb.	1.034.591	111.780	119.117	302.512	1.645	1.569.646
mar.	1.054.238	102.032	119.644	297.770	1.736	1.575.420
apr.	1.043.287	103.605	120.209	297.433	1.761	1.566.296
mag.	1.039.540	101.469	120.761	299.029	1.681	1.562.481
giu.	1.048.514	90.063	121.296	300.607	1.699	1.562.179
lug.	1.027.358	99.590	121.868	306.302	1.691	1.556.808
ago.	1.010.929	103.960	122.484	308.971	1.787	1.548.132
set.	1.024.479	93.849	122.863	313.553	1.605	1.556.349
ott.	1.019.685	101.957	123.257	315.962	1.640	1.562.501
nov.	1.014.718	105.772	123.760	319.576	1.626	1.565.454
dic.	1.083.316	90.341	136.556	312.727	1.139	1.624.078
1995 – gen.	1.037.175	107.236	137.271	325.254	1.533	1.608.469
feb.	1.037.174	110.515	137.761	328.917	1.593	1.615.961
mar.	1.038.873	111.121	138.006	335.106	1.597	1.624.703
apr.	1.038.393	120.552	137.926	339.102	1.566	1.637.539
mag.	1.033.399	121.790	138.007	345.764	1.601	1.640.561
giu.	1.044.553	116.896	137.828	343.479	1.851	1.644.607
lug.	1.028.079	125.529	138.075	347.563	1.999	1.641.246
ago.	1.017.594	132.162	138.588	348.442	2.019	1.638.805
set.	1.043.946	124.218	138.917	345.977	1.943	1.655.000
ott.	1.041.222	137.973	139.272	346.634	1.918	1.667.019
nov.	1.033.454	140.970	139.295	347.058	1.857	1.662.633
dic.	1.112.168	126.964	151.756	339.059	900	1.730.847
1996 – gen.	1.065.041	145.738	152.069	347.797	1.258	1.711.904
feb.	1.059.305	154.926	152.354	346.108	1.189	1.713.882
mar.	1.071.146	146.429	152.443	343.301	1.068	1.714.387

(1) Attività liquide sull'interno del settore non statale; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) In seguito al cambio di definizione avvenuto nel gennaio 1995, l'aggregato M2 include i certificati di deposito degli ex-ICS. – (3) Vendite di titoli pronti contro termine delle banche; sono esclusi i titoli emessi da non residenti. Dal gennaio 1990 sono incluse le vendite di titoli in valuta. – (4) Al valore nominale. Sono esclusi gli acquisti netti pronti contro termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)
(consistenze in miliardi di lire)

Periodi	Attività liquide	Titoli a medio e a lungo termine (2)			Quote di fondi comuni	Altre attività finanziarie (6)	Totale attività finanziarie sull'interno	Totale attività finanziarie (7)
		Titoli di Stato (3)	Obbligazioni Crediop e az. autonome (4)	Altre obbligazioni (5)				
1986 – dic.	779.373	192.003	5.527	45.666	65.077	2.268	1.089.914
1987 – »	872.805	250.844	6.967	54.058	59.454	1.937	1.246.065
1988 – »	993.682	311.579	6.579	62.423	51.565	1.502	1.427.330	1.475.580
1989 – »	1.132.034	378.456	7.492	72.686	49.165	2.004	1.641.836	1.691.656
1990 – »	1.250.560	450.724	11.426	83.560	47.379	4.848	1.848.498	1.918.270
1991 – »	1.395.080	493.665	12.262	108.591	56.191	4.011	2.069.800	2.175.260
1992 – »	1.546.919	492.263	15.231	112.914	60.663	2.826	2.230.817	2.367.172
1993 – »	1.589.850	549.433	13.032	151.570	110.093	2.904	2.416.882	2.558.323
1994 – gen.	1.572.399	534.120	14.641	156.915	120.132	3.367	2.401.573	2.548.645
feb.	1.569.646	540.980	14.462	161.002	125.485	3.640	2.415.215	2.569.678
mar.	1.575.420	544.474	14.387	161.322	129.954	3.887	2.429.443	2.586.822
apr.	1.566.296	555.264	14.490	164.918	136.259	3.616	2.440.843	2.598.627
mag.	1.562.481	568.816	15.667	166.660	137.481	3.684	2.454.789	2.615.382
giu.	1.562.179	583.056	15.939	167.459	136.231	3.546	2.468.410	2.630.895
lug.	1.556.808	590.752	16.004	169.316	138.027	3.887	2.474.795	2.640.926
ago.	1.548.132	601.622	16.010	169.896	136.804	4.072	2.476.536	2.643.092
set.	1.556.349	613.829	15.765	168.574	134.390	4.074	2.492.980	2.661.475
ott.	1.562.501	625.337	15.789	168.120	131.600	4.156	2.507.503	2.679.115
nov.	1.565.454	627.976	15.834	169.322	130.877	4.192	2.513.655	2.692.820
dic.	1.624.078	640.491	15.811	169.512	130.168	4.405	2.584.465	2.765.698
1995 – gen.	1.608.469	647.394	15.854	169.734	129.228	3.242	2.573.922	2.755.304
feb.	1.615.961	667.641	15.972	169.026	128.225	3.413	2.600.238	2.788.371
mar.	1.624.703	670.816	16.004	166.719	126.386	3.593	2.608.221	2.804.970
apr.	1.637.539	674.344	15.137	166.131	127.266	3.899	2.624.316	2.818.901
mag.	1.640.561	678.754	15.178	166.701	126.763	3.872	2.631.830	2.821.103
giu.	1.644.607	690.217	15.255	166.371	124.741	4.036	2.645.227	2.835.422
lug.	1.641.246	696.969	15.082	167.828	125.561	4.131	2.650.816	2.837.043
ago.	1.638.805	694.957	15.264	168.292	126.465	4.262	2.648.045	2.833.390
set.	1.655.000	695.484	15.428	168.909	125.602	4.305	2.664.730	2.855.519
ott.	1.667.019	696.075	15.494	170.852	123.540	4.276	2.677.256	2.867.807
nov.	1.662.633	692.352	14.854	171.479	123.604	4.196	2.669.118	2.861.381
dic.	1.730.847	692.627	14.872	171.442	126.802	4.190	2.740.781	2.931.396
1996 – gen.	1.711.904	688.588	14.917	174.959	130.675	4.213	2.725.257	2.921.656
feb.	1.713.882	691.096	14.949	176.491	131.903	4.225	2.732.546	2.930.166
mar.	1.714.387	700.593	16.480	177.789	133.608	4.237	2.747.095	2.948.763

(1) Attività finanziarie del settore non statale al netto delle azioni; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati sono al valore nominale, con l'eccezione delle quote di fondi comuni (valore di mercato). Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) Sono esclusi i titoli acquistati dal settore non statale pronti contro termine, già compresi nelle attività liquide; sono inclusi i titoli venduti pronti contro termine. – (3) CCT, BTP, CTE, CTS, CTZ, Certificati ordinari, CTO, CTR, Certificati per Enti mutualistici, Cartelle della Cassa DD.PP., Rendita 5% e Prestiti Edilizia Scolastica. – (4) Obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro e dalle aziende autonome statali ed enti assimilati. – (5) Obbligazioni emesse da imprese (pubbliche e private), banche ed Enti territoriali. – (6) Conti correnti di enti ammassatori, crediti verso banche di istituti di previdenza, assicurazioni, enti territoriali e privati, conti correnti di consorzi agrari, depositi cauzionali di imprese, titoli atipici, prestiti della Repubblica; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (7) Include i depositi presso le filiali estere di banche italiane, i titoli esteri e i prestiti a non residenti; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

CRE
(consistenze)

Periodi	Finanziamenti al settore non statale				
	Credito bancario a breve termine (2)	Credito bancario a medio e a lungo termine (2)	Obbligazioni collocate sull'interno	Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri (3)
1986 – dic.	249.433	179.676	30.150	459.259	52.244
1987 – »	268.968	201.591	33.804	504.363	56.124
1988 – »	319.581	227.649	25.719	572.949	51.036
1989 – »	393.132	258.198	25.638	676.967	68.029
1990 – »	455.998	299.215	23.453	778.666	93.504
1991 – »	513.853	345.842	25.109	884.804	107.686
1992 – »	570.944	383.644	20.510	975.098	128.680
1993 – »	559.308	454.371	31.778	1.045.457	139.560
1994 – gen.	550.409	448.085	33.874	1.032.367	138.093
feb.	543.610	453.369	33.396	1.030.375	136.742
mar.	531.032	458.084	33.209	1.022.325	133.353
apr.	523.919	461.516	32.188	1.017.624	132.040
mag.	515.793	466.479	34.286	1.016.558	132.829
giu.	524.325	473.338	34.401	1.032.064	132.953
lug.	526.438	469.170	35.265	1.030.872	132.281
ago.	517.828	471.732	35.399	1.024.960	133.658
set.	514.657	472.919	34.776	1.022.352	131.709
ott.	518.223	472.618	34.326	1.025.167	130.619
nov.	515.099	475.905	34.117	1.025.121	132.215
dic.	535.157	488.385	32.699	1.056.241	132.911
1995 – gen.	534.761	475.598	32.850	1.043.208	131.625
feb.	539.988	480.062	31.117	1.051.167	136.000
mar.	543.828	484.310	30.650	1.058.788	137.715
apr.	548.740	481.670	28.960	1.059.370	137.162
mag.	543.348	482.437	29.264	1.055.050	136.550
giu.	552.408	488.179	28.929	1.069.515	138.551
lug.	555.684	484.768	28.805	1.069.257	138.084
ago.	540.289	484.845	29.081	1.054.215	136.846
set.	536.899	487.936	28.977	1.053.813	137.489
ott.	536.547	489.556	29.437	1.055.540	136.042
nov.	539.129	492.895	28.816	1.060.841	136.744
dic.	555.849	500.507	28.136	1.084.493	138.282
1996 – gen.	552.952	496.666	27.890	1.077.508	139.993
feb.	544.188	499.087	27.745	1.071.020	140.565
mar.	538.932	503.753	29.795	1.072.480	139.338

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento della cifra decimale. – (2) In lire e in valuta. – (3) Prestiti esteri e obbligazioni.

DITO (1)
in miliardi di lire)

Totale finanziamenti	Debito del settore statale (4)		Credito		Periodi
		di cui: sull'interno	Totale interno (5)	Totale (6)	
511.503	766.627	749.248	1.208.507	1.278.130 dic. - 1986
560.487	883.941	860.619	1.364.982	1.444.428 » - 1987
623.985	1.011.738	983.152	1.556.101	1.635.723 » - 1988
744.996	1.146.277	1.111.298	1.788.265	1.891.273 » - 1989
872.170	1.294.860	1.246.062	2.024.728	2.167.030 » - 1990
992.489	1.451.563	1.396.843	2.281.647	2.444.052 » - 1991
1.103.778	1.636.283	1.571.630	2.546.728	2.740.060 » - 1992
1.185.017	1.768.114	1.694.877	2.740.334	2.953.131 » - 1993
1.170.460	1.771.671	1.694.156	2.726.523	2.942.131 gen. - 1994
1.167.117	1.783.764	1.706.726	2.737.101	2.950.881 feb.
1.155.679	1.806.783	1.733.540	2.755.865	2.962.462 mar.
1.149.664	1.824.820	1.753.320	2.770.943	2.974.483 apr.
1.149.387	1.844.014	1.773.695	2.790.253	2.993.401 mag.
1.165.017	1.832.702	1.760.632	2.792.696	2.997.719 giu.
1.163.153	1.837.419	1.760.111	2.790.983	3.000.572 lug.
1.158.618	1.844.410	1.768.556	2.793.516	3.003.028 ago.
1.154.061	1.874.614	1.799.375	2.821.727	3.028.675 set.
1.155.786	1.901.926	1.828.457	2.853.624	3.057.712 ott.
1.157.335	1.928.483	1.853.175	2.878.296	3.085.818 nov.
1.189.152	1.937.996	1.854.782	2.911.023	3.127.149 dic.
1.174.834	1.950.080	1.867.583	2.910.792	3.124.913 gen. - 1995
1.187.167	1.969.945	1.882.483	2.933.650	3.157.112 feb.
1.196.503	2.001.405	1.908.185	2.966.974	3.197.908 mar.
1.196.532	2.018.960	1.922.029	2.981.398	3.215.492 apr.
1.191.600	2.029.573	1.931.275	2.986.324	3.221.172 mag.
1.208.066	2.016.119	1.906.538	2.976.053	3.224.186 giu.
1.207.341	2.018.216	1.910.615	2.979.872	3.225.556 lug.
1.191.061	2.025.895	1.921.343	2.975.557	3.216.956 ago.
1.191.302	2.053.409	1.947.717	3.001.530	3.244.711 set.
1.191.582	2.075.608	1.968.610	3.024.150	3.267.189 ott.
1.197.585	2.095.614	1.990.492	3.051.333	3.293.199 nov.
1.222.775	2.082.626	1.976.481	3.060.973	3.305.401 dic.
1.217.500	2.091.968	1.987.742	3.065.250	3.309.468 gen. - 1996
1.211.584	2.104.182	2.001.451	3.072.471	3.315.766 feb.
1.211.818	2.124.692	2.019.100	3.091.580	3.336.510 mar.

- (4) Al valore nominale. - (5) Finanziamenti interni al settore non statale e al settore statale. - (6) Finanziamenti interni ed esteri al settore non statale e al settore statale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
(consistenze in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito (2)						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
a) Oro	-	-	41.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	204	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	8.966	-	-	100.025	5.749	-	-	-	12	-	52	1.830
1) biglietti di banca	8.966	-	-	100.025	5.749	-	-	-	12	-	52	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.830
d) Depositi a vista	99.725	-	46.204	607	58.371	567.577	13.593	-	4.015	-	6.290	39.465
1) presso banche	92.845	-	-	-	44.850	567.577	13.592	-	4.015	-	6.290	-
2) presso Amm.ne Centrale ..	6.880	-	-	-	1.818	-	-	-	-	-	-	39.465
3) presso BI-UIC	-	-	-	607	232	-	-	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	46.204	-	11.471	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	6.407	-	-	151.819	294.209	756.864	5.855	-	118	-	65.383	177.339
1) presso banche	5.021	-	-	-	105.244	756.864	5.855	-	118	-	1.444	-
2) presso Cassa DD.PP.	1.386	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	177.339
3) presso BI-UIC	-	-	-	151.819	87.298	-	-	-	-	-	63.939	-
4) presso Estero	-	-	-	-	101.667	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	6.562	2.321	15.619	-	74.051	44	13.424	251	2.467	-	-	413.458
1) BOT	3.761	-	14.306	-	73.101	-	10.896	-	1.491	-	-	413.458
2) BTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) accettazioni bancarie	25	2.321	-	-	950	44	72	251	-	-	-	-
4) esteri	2.776	-	1.313	-	-	-	2.456	-	976	-	-	-
g) Crediti a breve termine	78.005	503.757	50.607	876	626.074	195.981	37.897	82.565	821	688	144	2.525
1) di banche	-	354.337	-	-	585.996	6.219	-	61.010	-	685	-	2.525
2) di BI-UIC	-	-	5.989	-	-	2.675	-	-	-	-	-	-
3) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) altri	78.005	149.421	44.618	876	40.078	187.086	37.897	21.556	821	4	144	-
h) Crediti a m/l termine	39.242	305.190	1.035	1.671	514.200	98.109	68.139	17.840	2.234	5.282	160.661	31.423
1) di banche	-	224.239	-	-	514.200	8.975	-	13.447	-	2.650	-	15.310
2) di BI-UIC	-	-	1.035	-	-	-	-	-	-	-	-	1.035
3) dell'Amm.ne Centrale	-	27.129	-	-	-	3.469	-	-	-	1.636	160.661	-
4) altri	39.242	53.822	-	1.671	-	85.666	68.139	4.392	2.234	997	-	15.078
i) Titoli a m/l termine	68.254	50.694	187.577	-	328.397	216.256	121.585	-	107.404	-	3.923	1.365.137
1) CCT	32.133	-	31.139	-	137.825	-	41.654	-	40.586	-	-	681.616
2) altri emessi dallo Stato	11.364	-	155.195	-	124.000	-	30.607	-	25.999	-	-	683.522
3) emessi da banche	7.271	-	696	-	49.487	216.256	5.039	-	23.713	-	3.905	-
4) emessi da az. autonome	837	20.342	-	-	1.478	-	911	-	2.190	-	2	-
5) emessi da enti locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) emessi da imprese	637	30.352	35	-	3.957	-	2.793	-	4.006	-	16	-
7) esteri	16.012	-	512	-	11.649	-	40.580	-	10.910	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	322.048	794.850	4.789	8.638	40.312	173.654	52.849	7.320	51.306	109.908	76.413	-
1) italiane	267.942	794.850	4.113	8.638	32.155	173.654	11.871	7.320	37.184	109.908	67.330	-
2) estere	54.107	-	677	-	8.157	-	40.977	-	14.122	-	9.083	-
m) Riserve tecniche di assic.	10.375	78.543	-	5.639	-	25.688	-	-	-	146.958	-	-
1) riserve premi e sinistri	10.375	-	-	-	-	-	-	-	-	141.893	-	-
2) fondi di quiescenza	-	78.543	-	5.639	-	25.688	-	-	-	5.065	-	-
n) Altre attività e passività	7.033	55.728	471	1.466	95.535	18.696	8.031	135.816	..	12	4.241	4
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	130.168	-	-	-	-
2) altre	7.033	55.728	471	1.466	95.535	18.696	8.031	5.648	-	12	4.241	4
Totale	646.617	1.791.084	347.845	270.741	2.036.896	2.052.869	321.371	243.792	168.376	262.848	317.106	2.031.181

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) monetarie.

DEL PAESE NEL 1994 (1)

miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.338	-	-	41.338	41.338
-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	-	-	204	204
-	-	1	-	76.549	-	10.526	-	-	-	-	-	101.855	101.855
-	-	1	-	74.719	-	10.526	-	-	-	-	-	100.025	100.025
-	-	-	-	1.830	-	-	-	-	-	-	-	1.830	1.830
41.501	-	6.601	-	306.575	-	51.555	-	24.460	82.481	31.242	-	690.130	690.130
12.501	-	4.834	-	306.575	-	51.555	-	24.252	-	6.269	-	567.577	567.577
29.000	-	1.767	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.465	39.465
-	-	-	-	-	-	-	-	208	-	167	-	607	607
-	-	-	-	-	-	-	-	-	82.481	24.806	-	82.481	82.481
261	-	15	-	602.422	-	9.988	-	205.963	101.667	-2.933	-	1.187.688	1.187.688
261	-	15	-	426.469	-	9.988	-	205.382	-	-2.933	-	756.864	756.864
-	-	-	-	175.953	-	-	-	-	-	-	-	177.339	177.339
-	-	-	-	-	-	-	-	582	-	-	-	151.819	151.819
-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.667	-	-	101.667	101.667
300	-	1.915	-	289.129	-	18.156	425	5.454	10.578	-	-	427.076	427.076
300	-	1.915	-	284.541	-	17.694	-	5.454	-	-	-	413.458	413.458
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.877	-	117	425	-	-	-	-	3.040	3.040
-	-	-	-	2.711	-	345	-	-	10.578	-	-	10.578	10.578
736	4.015	204	238	62.073	36.002	7.636	81.404	190.251	133.684	-7.617	5.095	1.046.830	1.046.830
-	3.850	-	238	-	34.857	-	81.313	-	33.009	-7.954	..	578.042	578.042
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.314	-	-	5.989	5.989
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
736	165	204	..	62.073	1.145	7.636	91	190.251	97.362	337	5.095	462.799	462.799
1.362	183.196	15.195	1.809	-	135.569	-	49.790	117.714	43.891	6.810	52.822	926.591	926.591
-	72.983	-	1.809	-	120.439	-	47.779	-	13.378	6.810	-	521.010	521.010
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	1.035	1.035
-	108.962	-	-	-	1.086	-	6	-	31	-	18.342	160.661	160.661
1.362	1.251	15.195	-	-	14.044	-	2.005	117.714	30.482	-	34.479	243.886	243.886
1.270	1	25.527	-	599.030	-	59.754	-	259.166	135.669	5.872	-	1.767.757	1.767.757
712	-	15.459	-	276.364	-	27.476	-	78.269	-	..	-	681.616	681.616
290	-	5.264	-	151.158	-	14.294	-	164.043	-	1.307	-	683.522	683.522
243	-	3.198	-	108.468	-	12.862	-	1.374	-	-	-	216.256	216.256
4	-	460	-	6.656	-	707	-	2.532	-	4.565	-	20.342	20.342
..	1	..	-	..	-	..	-	..	-	-	-	1	1
21	-	809	-	4.635	-	495	-	12.947	-	-	-	30.352	30.352
..	-	338	-	51.749	-	3.920	-	-	135.669	..	-	135.669	135.669
18.833	113	1.375	-	541.411	-	59.534	-	100.780	175.166	1.269.649	1.269.649
18.809	113	1.253	-	497.904	-	55.142	-	100.780	-	-	..	1.094.483	1.094.483
24	-	122	-	43.507	-	4.392	-	-	175.166	..	-	175.166	175.166
-	-	-	-	282.056	5.243	12.559	42.920	-	-	-	-	304.991	304.991
-	-	-	-	118.958	-	12.559	-	-	-	-	-	141.893	141.893
-	-	-	-	163.098	5.243	-	42.920	-	-	-	-	163.098	163.098
1.423	931	45	..	136.889	15.449	114	22.339	34.960	43.981	20.367	14.685	309.107	309.107
-	-	-	-	127.044	-	-	-	3.124	-	-	-	130.168	130.168
1.423	931	45	..	9.845	15.449	114	22.339	31.836	43.981	20.367	14.685	178.939	178.939
65.685	188.256	50.878	2.046	2.896.135	192.263	229.821	196.878	938.748	768.659	53.741	72.601	8.073.218	8.073.218

Le banche con raccolta a medio e a lungo termine e le ex sezioni di credito speciale, precedentemente incluse nel sottosectore delle Istituzioni finanziarie, sono state riclassificate fra le Altre istituzioni

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
(variazioni in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito (2)						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	-206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	596	-	-	6.517	287	-	-	-	3	-	-30	111
1) biglietti di banca	596	-	-	6.517	287	-	-	-	3	-	-30	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111
d) Depositi a vista	8.161	-	10.633	-32	-3.903	22.288	-2.309	-	-236	-	-667	-6.446
1) presso banche	9.501	-	-	-	-920	22.288	1.533	-	-236	-	-667	-
2) presso Amm.ne Centrale ..	-1.340	-	..	-	-54	-	-3.842	-	-	-	-	-6.446
3) presso BI-UIC	-	-	-	-32	-147	-	-	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	10.633	-	-2.782	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	-77	-	-	16.540	-26.678	-23.175	-441	-	-15	-	33.379	25.951
1) presso banche	-63	-	-	-	-10.919	-23.175	-441	-	-15	-	111	-
2) presso Cassa DD.PP.	-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.951
3) presso BI-UIC	-	-	-	16.540	-16.500	-	-	-	-	-	33.269	-
4) presso Estero	-	-	-	-	741	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	1.045	-1.395	6.347	-	-7.965	-68	4.867	-303	684	-	-	11.710
1) BOT	1.138	-	13.895	-	-2.643	-	5.653	-	587	-	-	19.153
2) BTE	-100	-	-160	-	-3.716	-	-69	-	..	-	-	-7.443
3) accettazioni bancarie	-1.395	-	-	-1.606	-68	34	-303	-	-	-	-
4) esteri	8	-	-7.389	-	-	-	-751	-	97	-	-	-
g) Crediti a breve termine	18.708	-20.541	-79.372	734	-61.844	-9.156	367	-16.438	138	-236	85	-75.665
1) di banche	-	-17.350	-	-	-23.832	-1.485	-	-2.072	-	-232	-	541
2) di BI-UIC	-	-	-76.304	-	-	323	-	-	-	-	-	-76.206
3) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) sfasamenti contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) altri	18.708	-3.191	-3.068	734	-38.012	-7.993	367	-14.365	138	-4	85	..
h) Crediti a m/l termine	2.922	24.596	-2.216	27	32.446	-7.629	3.753	-1.612	-828	1.363	13.574	6.357
1) di banche	-	16.083	-	-	32.446	1.328	-	-4.105	-	1.231	-	9.060
2) di BI-UIC	-	-	-2.216	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.216
3) dell'Amm.ne Centrale	-	5.905	-	-	-	194	-	-	-	115	13.574	-
4) altri	2.922	2.608	-	27	-	-9.151	3.753	2.492	-828	17	-	-487
i) Titoli a m/l termine	2.350	3.103	94.720	-	44.243	22.035	16.756	-	11.624	-	-158	230.691
1) CCT	2.014	-	2.163	-	-5.690	-	4.886	-	3.247	-	-	31.654
2) altri emessi dallo Stato	-1.098	-	92.307	-	44.351	-	4.123	-	3.751	-	-	199.037
3) emessi da banche	277	-	-29	-	1.895	22.035	1.603	-	2.129	-	-163	-
4) emessi da az. autonome	331	3.576	..	-	340	-	366	-	625	-	-1	-
5) emessi da enti locali	-	..	-	-2	-	..	-	..	-	..	-
6) emessi da imprese	-299	-473	11	-	507	-	580	-	159	-	6	-
7) esteri	1.126	-	269	-	2.842	-	5.197	-	1.712	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	6.195	18.070	76	..	8.953	2.786	17.836	212	5.070	1.246	-4.222	-
1) italiane	1.982	18.070	71	..	6.640	2.786	8.920	212	3.531	1.246	-5.040	-
2) estere	4.213	-	6	-	2.313	-	8.916	-	1.539	-	818	-
m) Riserve tecniche di assic.	942	4.142	-	180	-	2.060	-	-	-	21.870	-	-
1) riserve premi e sinistri	942	-	-	-	-	-	-	-	-	21.355	-	-
2) fondi di quiescenza	-	4.142	-	180	-	2.060	-	-	-	515	-	-
n) Altre attività e passività	1.712	15.359	274	244	24.885	-84	1.409	25.731	-323	-12	-3.021	-1
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	25.455	-	-	-	-
2) altre	1.712	15.359	274	244	24.885	-84	1.409	276	-323	-12	-3.021	-1
Totale	42.554	43.335	30.256	24.209	10.424	9.057	42.237	7.591	16.116	24.231	38.940	192.708

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) monetarie.

DEL PAESE NEL 1994 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività						
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	..	-	5.073	-	699	-	-	-	-	-	6.628	6.628
-	-	..	-	4.962	-	699	-	-	-	-	-	6.517	6.517
-	-	-	-	111	-	-	-	-	-	-	-	111	111
1.342	-	-2.761	-	7.967	-	481	-	4.528	16.681	9.257	-	32.491	32.491
780	-	-989	-	7.967	-	481	-	4.494	-	345	-	22.288	22.288
562	-	-1.772	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-6.446	-6.446
-	-	-	-	-	-	-	-	34	-	81	-	-32	-32
-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.681	8.831	-	16.681	16.681
-15	-	5	-	16.098	-	-1.049	-	676	741	-1.827	-	20.056	20.056
-15	-	5	-	-9.867	-	-1.049	-	905	-	-1.827	-	-23.175	-23.175
-	-	-	-	25.965	-	-	-	-	-	-	-	25.951	25.951
-	-	-	-	-	-	-	-	-229	-	-	-	16.540	16.540
-	-	-	-	-	-	-	-	-	741	-	-	741	741
186	-	263	-	-3.872	-	501	-258	-408	-7.833	207	-	1.854	1.854
186	-	291	-	-1.843	-	761	-	1.128	-	-	-	19.153	19.153
..	-	-28	-	-1.805	-	-236	-	-1.536	-	207	-	-7.443	-7.443
-	-	-	-	-426	-	-25	-258	-	-	-	-	-2.024	-2.024
-	-	-	-	202	-	1	-	-	-7.833	-	-	-7.833	-7.833
104	-4.634	-1	147	-11.591	-566	-1.520	-1.623	1.921	-4.631	3.784	3.386	-129.221	-129.221
-	-4.746	-	147	-	900	-	-1.571	-	-3.938	-5.967	7	-29.799	-29.799
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-421	-	-	-76.304	-76.304
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.411	10.411	-	10.411	10.411
104	112	-1	..	-11.591	-1.466	-1.520	-53	1.921	-10.682	-660	3.379	-33.529	-33.529
-401	7.703	50	403	-	8.462	-	3.574	-6.805	894	1.061	-583	43.556	43.556
-	591	-	403	-	7.067	-	3.512	-	-1.662	1.061	-	33.508	33.508
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	-2.216	-2.216
-	6.812	-	-	-	-165	-	..	-	3	-	710	13.574	13.574
-401	300	50	-	-	1.560	-	62	-6.805	2.553	-	-1.292	-1.309	-1.309
185	-4	462	-	68.070	-	1.888	-	42.172	33.868	7.382	-	289.693	289.693
-86	-	-30	-	-5.334	-	-2.332	-	30.472	-	2.344	-	31.654	31.654
231	-	678	-	44.614	-	3.630	-	11.713	-	-5.263	-	199.037	199.037
68	-	-349	-	16.359	-	468	-	-224	-	-	-	22.035	22.035
-1	-	110	-	2.017	-	171	-	89	-	-471	-	3.576	3.576
..	-4	-1	-	2	-	-3	-	..	-	-	-	-4	-4
-29	-	-46	-	-1.385	-	-99	-	123	-	-	-	-473	-473
1	-	101	-	11.796	-	53	-	-	33.868	10.772	-	33.868	33.868
1.476	1	48	-	4.370	-	505	-	303	18.295	40.611	40.611
1.480	1	48	-	3.884	-	498	-	303	-	22.316	22.316
-3	-	..	-	487	-	7	-	-	18.295	..	-	18.295	18.295
-	-	-	-	29.506	679	1.141	2.658	-	-	-	-	31.589	31.589
-	-	-	-	19.271	-	1.141	-	-	-	-	-	21.355	21.355
-	-	-	-	10.234	679	-	2.658	-	-	-	-	10.234	10.234
-114	385	24.921	3.149	-19	3.815	1.452	10.356	5.102	-2.667	56.277	56.277
-	-	-	-	25.434	-	-	-	21	-	-	-	25.455	25.455
-114	385	-513	3.149	-19	3.815	1.430	10.356	5.102	-2.667	30.822	30.822
2.762	3.452	-1.933	550	140.542	11.724	2.627	8.167	43.838	68.167	24.966	137	393.329	393.329

Le banche con raccolta a medio e a lungo termine e le ex sezioni di credito speciale, precedentemente incluse nel sottosectore delle Istituzioni finanziarie, sono state riclassificate fra le Altre istituzioni

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
(consistenze in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito (2)						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	40.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	9.151	-	-	103.249	7.009	-	-	-	11	-	83	1.969
1) biglietti di banca	9.151	-	-	103.249	7.009	-	-	-	11	-	83	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.969
d) Depositi a vista	99.188	-	50.663	527	59.581	563.005	16.597	-	5.026	-	6.204	39.384
1) presso banche	93.118	-	-	-	42.361	563.005	16.597	-	5.026	-	6.204	-
2) presso Amm.ne Centrale	6.070	-	..	-	1.746	-	..	-	-	-	-	39.384
3) presso BI-UIC	-	-	-	527	301	-	-	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	50.663	-	15.173	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	6.674	-	-	144.261	281.827	755.077	3.604	-	121	-	72.948	198.524
1) presso banche	5.169	-	-	-	100.987	755.077	3.604	-	121	-	814	-
2) presso Cassa DD.PP.	1.504	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	198.524
3) presso BI-UIC	-	-	-	144.261	71.983	-	-	-	-	-	72.134	-
4) presso Estero	-	-	-	-	108.857	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	6.766	2.776	3.514	-	49.927	14	18.790	312	2.448	-	-	411.980
1) BOT	3.935	-	3.327	-	48.506	-	14.978	-	1.384	-	-	411.980
2) BTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) accettazioni bancarie	25	2.776	-	-	1.421	14	97	312	-	-	-	-
4) esteri	2.805	-	187	-	-	-	3.715	-	1.063	-	-	-
g) Crediti a breve termine	89.638	528.374	47.625	3.294	658.796	234.994	43.122	89.397	1.212	308	265	3.902
1) di banche	-	366.583	-	-	600.763	3.891	-	66.280	-	308	-	3.902
2) di BI-UIC	-	-	10.581	-	-	7.470	-	-	-	-	-	..
3) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) altri	89.638	161.792	37.044	3.294	58.033	223.633	43.122	23.117	1.212	..	265	..
h) Crediti a m/l termine	42.626	325.582	701	1.757	543.899	93.199	70.670	14.864	1.806	5.713	172.176	38.271
1) di banche	-	236.987	-	-	543.899	6.429	-	10.149	-	3.151	-	12.424
2) di BI-UIC	-	-	701	-	-	-	-	-	-	-	-	701
3) dell'Amm.ne Centrale	-	31.883	-	-	-	3.765	-	-	-	1.811	172.176	-
4) altri	42.626	56.711	-	1.757	-	83.005	70.670	4.715	1.806	750	-	25.146
i) Titoli a m/l termine	71.163	45.953	198.583	-	319.376	215.122	118.922	-	126.231	-	4.705	1.488.566
1) CCT	29.308	-	28.169	-	135.383	-	38.787	-	51.208	-	-	638.302
2) altri emessi dallo Stato	16.961	-	169.673	-	126.144	-	35.860	-	35.959	-	-	850.264
3) emessi da banche	8.035	-	644	-	45.646	215.122	4.359	-	20.844	-	4.685	-
4) emessi da az. autonome	808	18.628	..	-	823	-	699	-	2.337	-	2	-
5) emessi da enti locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) emessi da imprese	394	27.325	28	-	2.173	-	2.414	-	4.599	-	18	-
7) esteri	15.656	-	70	-	9.206	-	36.803	-	11.284	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	346.988	847.440	4.671	9.280	57.581	155.205	52.259	8.600	65.644	109.925	108.025	-
1) italiane	281.604	847.440	3.964	9.280	47.999	155.205	10.582	8.600	47.763	109.925	97.329	-
2) estere	65.383	-	708	-	9.582	-	41.676	-	17.880	-	10.696	-
m) Riserve tecniche di assic.	11.803	83.194	-	5.802	-	28.199	-	-	-	179.340	-	-
1) riserve premi e sinistri	11.803	-	-	-	-	-	-	-	-	173.720	-	-
2) fondi di quiescenza	-	83.194	-	5.802	-	28.199	-	-	-	5.620	-	-
n) Altre attività e passività	7.739	64.933	736	1.994	106.587	5.810	5.854	132.490	..	15	891	5
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	126.802	-	-	-	-
2) altre	7.739	64.933	736	1.994	106.587	5.810	5.854	5.688	..	15	891	5
Totale	691.734	1.898.253	346.751	270.164	2.084.583	2.050.626	329.818	245.663	202.498	295.300	365.296	2.182.601

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) monetarie.

DEL PAESE NEL 1995 (1)
miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.257	-	-	40.257	40.257
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-
-	-	1	-	78.222	-	10.742	-	-	-	-	-	105.218	105.218
-	-	1	-	76.253	-	10.742	-	-	-	-	-	103.249	103.249
-	-	-	-	1.969	-	-	-	-	-	-	-	1.969	1.969
43.361	-	7.162	-	305.124	-	50.800	-	21.994	95.832	33.050	-	698.748	698.748
13.861	-	5.095	-	305.124	-	50.800	-	21.868	-	2.953	-	563.005	563.005
29.500	-	2.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.384	39.384
-	-	-	-	-	-	-	-	126	-	100	-	527	527
-	-	-	-	-	-	-	-	-	95.832	29.997	-	95.832	95.832
397	-	21	-	639.628	-	11.660	-	183.036	108.857	6.803	-	1.206.719	1.206.719
397	-	21	-	442.608	-	11.660	-	182.892	-	6.803	-	755.077	755.077
-	-	-	-	197.020	-	-	-	-	-	-	-	198.524	198.524
-	-	-	-	-	-	-	-	144	-	-	-	144.261	144.261
-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.857	-	-	108.857	108.857
351	-	1.229	-	313.255	-	19.080	558	10.448	10.167	-	-	425.808	425.808
351	-	1.229	-	309.194	-	18.627	-	10.448	-	-	-	411.980	411.980
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.997	-	120	558	-	-	-	-	3.660	3.660
-	-	-	-	2.064	-	333	-	-	10.167	-	-	10.167	10.167
1.303	2.891	317	466	89.803	35.667	10.910	84.152	207.622	163.549	-1.918	1.700	1.148.694	1.148.694
-	2.690	-	466	-	34.888	-	84.042	-	35.818	-1.896	..	598.867	598.867
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.111	-	-	10.581	10.581
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.303	201	317	..	89.803	779	10.910	109	207.622	124.621	-22	1.700	539.247	539.247
934	198.046	15.195	1.758	-	147.824	-	52.541	126.982	46.348	2.858	51.944	977.847	977.847
-	82.439	-	1.758	-	130.618	-	50.485	-	12.315	2.858	-	546.757	546.757
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	701	701
-	114.328	-	-	-	922	-	6	-	36	-	19.425	172.176	172.176
934	1.278	15.195	-	-	16.285	-	2.050	126.982	33.997	-	32.519	258.213	258.213
1.175	-	23.935	-	653.851	-	65.929	-	294.792	134.393	5.373	-	1.884.034	1.884.034
633	-	12.511	-	226.910	-	22.774	-	92.620	-	..	-	638.302	638.302
334	-	7.055	-	246.504	-	24.175	-	186.229	-	1.370	-	850.264	850.264
166	-	3.204	-	112.826	-	14.071	-	642	-	-	-	215.122	215.122
4	-	425	-	6.339	-	676	-	2.512	-	4.003	-	18.628	18.628
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	-	446	-	3.999	-	426	-	12.789	-	-	-	27.325	27.325
..	-	294	-	57.273	-	3.807	-	-	134.393	..	-	134.393	134.393
19.745	116	1.397	-	505.698	-	58.899	-	108.682	199.023	1.329.589	1.329.589
19.719	116	1.260	-	457.613	-	54.052	-	108.682	-	-	..	1.130.566	1.130.566
26	-	137	-	48.086	-	4.848	-	-	199.023	..	-	199.023	199.023
-	-	-	-	322.433	6.083	14.288	45.905	-	-	-	-	348.523	348.523
-	-	-	-	147.629	-	14.288	-	-	-	-	-	173.720	173.720
-	-	-	-	174.803	6.083	-	45.905	-	-	-	-	174.803	174.803
1.384	1.171	41	..	135.147	18.308	97	25.885	27.556	41.908	21.948	15.462	307.980	307.980
-	-	-	-	123.867	-	-	-	2.935	-	-	-	126.802	126.802
1.384	1.171	41	..	11.279	18.308	97	25.885	24.622	41.908	21.948	15.462	181.178	181.178
68.650	202.224	49.298	2.224	3.043.160	207.881	242.405	209.041	981.112	840.334	68.113	69.106	8.473.418	8.473.418

Le banche con raccolta a medio e a lungo termine e le ex sezioni di credito speciale, precedentemente incluse nel sottosettore delle Istituzioni finanziarie, sono state riclassificate fra le Altre istituzioni

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
(variazioni in

Settori	1. Società e quasi-società non finanziarie		2. Istituzioni di credito (2)						3. Imprese di assicurazione		4.1 Amministrazioni centrali	
			2.1 Autorità bancarie centrali		2.2 Altre istituzioni monetarie		2.3 Istituzioni finanziarie					
	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
Strumenti finanziari												
a) Oro	-	-	..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) DSP	-	-	-204	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Biglietti e monete	184	-	-	3.224	1.260	-	-	-	-1	-	31	138
1) biglietti di banca	184	-	-	3.224	1.260	-	-	-	-1	-	31	-
2) monete e valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138
d) Depositi a vista	-713	-	6.234	-80	414	-5.960	3.003	-	1.023	-	-87	-82
1) presso banche	97	-	-	-	-2.695	-5.960	3.003	-	1.023	-	-87	-
2) presso Amm.ne Centrale ..	-810	-	..	-	-72	-	..	-	-	-	-	-82
3) presso BI-UIC	-	-	-	-80	69	-	-	-	-	-	-	-
4) presso Estero	-	-	6.234	-	3.112	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri depositi	252	-	-	-7.558	-15.375	-14.927	-2.252	-	3	-	7.565	21.185
1) presso banche	134	-	-	-	-5.588	-14.927	-2.252	-	3	-	-630	-
2) presso Cassa DD.PP.	118	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.185
3) presso BI-UIC	-	-	-	-7.558	-15.315	-	-	-	-	-	8.195	-
4) presso Estero	-	-	-	-	5.528	-	-	-	-	-	-	-
f) Titoli a breve termine	325	454	-12.102	-	-24.124	-30	5.584	62	11	-	-	-1.478
1) BOT	208	-	-10.975	-	-24.594	-	3.422	-	-106	-	-	-1.478
2) BTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) accettazioni bancarie	1	454	-	-	471	-30	25	62	-	-	-	-
4) esteri	117	-	-1.126	-	-	-	2.137	-	118	-	-	-
g) Crediti a breve termine	11.847	22.838	-2.959	2.396	26.046	36.880	5.256	5.745	392	-386	121	1.375
1) di banche	-	8.714	-	-	8.090	-2.554	-	4.709	-	-383	-	1.374
2) di BI-UIC	-	-	4.615	-	-	4.795	-	-	-	-	-	..
3) dell'Amm.ne Centrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) sfasamenti contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) altri	11.847	14.124	-7.574	2.396	17.956	34.640	5.256	1.036	392	-3	121	..
h) Crediti a m/l termine	3.383	20.189	-334	86	30.006	-5.825	5.150	-3.021	-428	399	11.515	7.373
1) di banche	-	13.360	-	-	30.006	-2.613	-	-3.344	-	502	-	-2.947
2) di BI-UIC	-	-	-334	-	-	-	-	-	-	-	-	-334
3) dell'Amm.ne Centrale	-	4.755	-	-	-	296	-	-	-	176	11.515	-
4) altri	3.383	2.075	-	86	-	-3.507	5.150	323	-428	-278	-	10.654
i) Titoli a m/l termine	3.639	-4.821	8.811	-	-11.536	-1.265	-110	-	20.578	-	785	105.778
1) CCT	-2.825	-	-2.713	-	-2.724	-	-2.022	-	10.932	-	-	-47.751
2) altri emessi dallo Stato ..	5.598	-	12.032	-	787	-	6.926	-	11.124	-	-	153.529
3) emessi da banche	703	-	-41	-	-3.948	-1.265	-805	-	-2.445	-	784	-
4) emessi da az. autonome ..	-37	-1.794	..	-	-641	-	-215	-	75	-	..	-
5) emessi da enti locali	-	..	-	..	-	..	-	..	-	..	-
6) emessi da imprese	-23	-3.027	-5	-	-2.567	-	-307	-	144	-	2	-
7) esteri	224	-	-462	-	-2.443	-	-3.687	-	748	-	-	-
l) Azioni e partecipazioni	8.796	20.772	411	..	2.565	3.601	-1.827	206	7.561	1.246	-5.101	-
1) italiane	3.146	20.772	380	..	1.139	3.601	150	206	5.235	1.246	-6.714	-
2) estere	5.650	-	31	-	1.426	-	-1.976	-	2.326	-	1.613	-
m) Riserve tecniche di assic. ..	1.428	4.651	-	164	-	2.511	-	-	-	32.382	-	-
1) riserve premi e sinistri ..	1.428	-	-	-	-	-	-	-	-	31.827	-	-
2) fondi di quiescenza	-	4.651	-	164	-	2.511	-	-	-	555	-	-
n) Altre attività e passività	1.104	13.006	266	528	14.731	-14.349	-2.004	-10.564	-159	3	-3.350	2
1) fondi comuni	-	-	-	-	-	-	-	-10.490	-	-	-	-
2) altre	1.104	13.006	266	528	14.731	-14.349	-2.004	-74	-159	3	-3.350	2
Totale	30.246	77.090	123	-1.241	23.986	635	12.800	-7.572	28.981	33.642	11.479	134.292

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. - (2) monetarie.

DEL PAESE NEL 1995 (1)

miliardi di lire)

4. Amministrazioni pubbliche				5. Famiglie				6. Resto del mondo		Partite non classificabili e sfasamenti		Totale	
4.2 Amministrazioni locali		4.3 Enti di previdenza		5.1 Famiglie consumatrici		5.2 Imprese individuali		attività	passività	attività	passività	attività	passività
attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività	attività	passività
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-204	-	-	-204	-204
-	-	..	-	1.672	-	216	-	-	-	-	-	3.362	3.362
-	-	..	-	1.534	-	216	-	-	-	-	-	3.224	3.224
-	-	-	-	138	-	-	-	-	-	-	-	138	138
1.857	-	561	-	-1.707	-	-806	-	-3.215	14.538	1.851	-	8.415	8.415
1.357	-	261	-	-1.707	-	-806	-	-3.133	-	-3.274	-	-5.960	-5.960
500	-	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-82	-82
-	-	-	-	-	-	-	-	-82	-	-67	-	-80	-80
-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.538	5.191	-	14.538	14.538
136	-	6	-	37.113	-	1.662	-	-34.945	5.528	10.061	-	4.228	4.228
136	-	6	-	16.047	-	1.662	-	-34.508	-	10.061	-	-14.927	-14.927
-	-	-	-	21.067	-	-	-	-	-	-	-	21.185	21.185
-	-	-	-	-	-	-	-	-438	-	-	-	-7.558	-7.558
-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.528	-	-	5.528	5.528
55	-	-686	-	24.881	-	941	134	4.981	724	-	-	-134	-134
55	-	-686	-	25.279	-	940	-	4.981	-	-	-	-1.478	-1.478
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	120	-	4	134	-	-	-	-	620	620
-	-	-	-	-519	-	-2	-	-	724	-	-	724	724
567	-1.123	113	228	27.731	-500	3.273	2.433	16.669	53.423	30.858	-3.395	119.913	119.913
-	-1.160	-	228	-	-134	-	2.414	-	879	5.997	..	14.087	14.087
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-180	-	-	4.615	4.615
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.221	25.221	-	25.221	25.221
567	36	113	..	27.731	-366	3.273	18	16.669	27.503	-359	-3.395	75.990	75.990
-428	14.883	..	-51	-	12.485	-	2.542	8.160	2.220	-3.999	1.745	53.025	53.025
-	9.489	-	-51	-	10.410	-	2.497	-	-1.295	-3.999	-	26.007	26.007
-	-	-	-	-	-	-	-	-	..	-	-	-334	-334
-	5.366	-	-	-	-165	-	..	-	4	-	1.082	11.515	11.515
-428	28	..	-	-	2.240	-	44	8.160	3.510	-	663	15.837	15.837
196	-1	-1.595	-	56.934	-	6.274	-	44.086	1.484	-26.886	-	101.175	101.175
-79	-	-2.948	-	-49.454	-	-4.702	-	16.514	-	-7.730	-	-47.751	-47.751
44	-	1.790	-	95.346	-	9.882	-	28.636	-	-18.637	-	153.529	153.529
-77	-	6	-	4.034	-	1.256	-	-732	-	-	-	-1.265	-1.265
-1	-	-34	-	-315	-	-44	-	-63	-	-520	-	-1.794	-1.794
..	-1	..	-	..	-	..	-	..	-	-	-	-1	-1
301	-	-363	-	176	-	-114	-	-270	-	-	-	-3.027	-3.027
8	-	-47	-	7.147	-	-4	-	-	1.484	..	-	1.484	1.484
910	3	10	-	6.106	-	688	-	14.876	9.166	34.995	34.995
910	3	7	-	6.016	-	685	-	14.876	-	-	..	25.829	25.829
..	-	3	-	90	-	3	-	-	9.166	..	-	9.166	9.166
-	-	-	-	40.376	840	1.728	2.985	-	-	-	-	43.533	43.533
-	-	-	-	28.670	-	1.728	-	-	-	-	-	31.827	31.827
-	-	-	-	11.706	840	-	2.985	-	-	-	-	11.706	11.706
-38	240	-2	..	-8.680	2.821	-14	3.532	-8.717	-401	2.482	800	-4.382	-4.382
-	-	-	-	-10.516	-	-	-	27	-	-	-	-10.490	-10.490
-38	240	-2	..	1.837	2.821	-14	3.532	-8.744	-401	2.482	800	6.108	6.108
3.256	14.002	-1.593	177	184.427	15.647	13.963	11.625	41.894	86.477	14.367	-850	363.926	363.926

Le banche con raccolta a medio e a lungo termine e le ex sezioni di credito speciale, precedentemente incluse nel sottosectore delle Istituzioni finanziarie, sono state riclassificate fra le Altre istituzioni

***E* - IL SISTEMA DEI PAGAMENTI**

**DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE:
CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 1994**

Paesi	Rapporto percentuale Circolante/PIL	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni percentuali medie annue nel periodo 1992-94 (1)			
			Assegni	Bonifici e disposizioni di incasso		Carte di credito e di debito	Assegni	Bonifici e disposizioni di incasso		Carte di credito e di debito
				di cui: elettronici (2)				di cui: elettronici (2)		
Belgio	5,2	105	11,7	70,3	70,0	18,0	-15,6	10,6	10,8	14,9
Canada	3,4	131	52,8	11,9	11,9	35,3	-2,7	23,5	23,5	16,9
Francia	3,4	164	51,0	31,4	29,2	17,7	-0,5	6,5	7,6	7,7
Germania	6,8	140	7,9	89,0	74,4	3,1	0,1	5,8	9,4	28,0
Giappone (3)	9,5	35	8,5	69,7	55,6	21,8	-5,5	7,6	7,3
Paesi Bassi	6,3	158	6,0	86,1	82,8	7,9	-19,2	16,5	18,4	103,4
Regno Unito	2,8	119	40,3	36,6	30,7	23,1	-3,4	3,8	5,9	13,9
Stati Uniti	5,4	303	78,2	3,2	3,2	18,7	2,8	13,0	13,0	9,8
Svezia	4,5	84	88,4	65,3	11,6	1,8	1,9	17,1
Svizzera	7,8	73	2,6	81,2	56,3	16,2	-17,4	6,5	8,7	27,0
Italia (4)	5,9	36	34,5	60,6	22,9	4,9	-7,9	3,3	5,4	15,9
.....										
Italia - 1984	5,7	23	52,2	47,5	2,6	0,3	-	-	-	-
1995 (5) .	5,5	37	33,1	60,7	24,6	6,2	-1,9	2,4	9,6	29,6

Fonte: BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali e quelli offerti da altri operatori (carte di credito). - (2) Sono comprese le disposizioni di incasso con addebito preautorizzato, di norma effettuate con modalità elettroniche. - (3) I dati sono relativi al 1991. La variazione percentuale degli assegni è calcolata sulla base dei titoli scambiati in compensazione, quella relativa alla voce "bonifici e disposizioni di incasso" con riferimento ai soli bonifici. - (4) I bonifici comprendono anche i versamenti in conto corrente postale. - (5) Variazioni percentuali nel periodo 1994-95.

**SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS:
CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 1994**

Paesi	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Var. perc. medie annue nel periodo 1992-94	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in \$ USA	Numero terminali	Var. perc. medie annue nel periodo 1992-94	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale	Importo medio operazioni in \$ USA
Belgio	3.170	70,1	3.196	38.158	125,2	63.765	25,3	159	2.854	71,2
Canada	16.927	7,7	1.731	70.733	51,2	119.733	101,1	245	1.547	37,3
Francia	20.533	8,5	2.810	39.871	76,4	437.000	16,9	132	3.444	57,6
Germania	29.400	24,4	2.772	31.803	157,6	62.500	9,8	1.304	1.664	64,0
Giappone	122.250	6,3	1.022	3.727	418,3	28.320	-7,1	4.414	28	80,2
Paesi Bassi	4.998	12,3	3.081	73.429	97,9	47.588	104,0	324	2.648	62,9
Regno Unito	19.500	3,5	2.995	66.256	71,2	350.000	26,1	167
Stati Uniti	109.080	11,8	2.390	76.091	67,2	375.500	80,7	694	1.662	25,0
Svezia	2.281	1,8	3.854	118.369	104,7	25.536	33,7	344	3.015	80,8
Svizzera	3.380	12,5	2.077	18.941	217,8	32.842	70,3	214	1.213	73,8
Italia	19.818	19,3	2.886	13.990	189,1	113.023	34,7	506	305	108,3
.....										
Italia - 1995	21.670	(1) 9,3	2.644	15.245	205,6	153.752	(1) 36,0	373	341	107,8

Fonte: BRI e Banca d'Italia.

(1) Variazioni percentuali nel periodo 1994-95.

**DIFFUSIONE DEGLI SPORTELLI E DEI CONTI CORRENTI:
CONFRONTI INTERNAZIONALI**

Anni	Numero sportelli per 10.000 abitanti				Numero c/correnti per 100 abitanti				Consistenza per conto (1)		Conti correnti bancari in Italia	
	Estero (2)		Italia		Estero (2)		Italia		Estero (\$ USA) (2) (migliaia)	Italia (\$ USA) (migliaia)	Consistenza media Lire 1990 (milioni)	Tasso di rotazione (3)
	Poste	Banche	Poste	Banche	Poste	Banche	Poste	Banche				
1987	2,9	5,5	2,5	2,7	25,4	165,2	0,9	34,2	2,8	13,4	18,5	18,1
1988	2,8	5,7	2,5	2,7	25,7	169,3	0,9	36,6	2,7	12,6	17,9	18,9
1989	2,8	5,7	2,5	2,7	26,0	153,0	0,9	37,3	2,9	14,2	18,3	21,8
1990	2,9	5,3	2,5	3,1	25,9	154,9	0,8	38,5	3,4	15,2	17,5	24,8
1991	2,8	5,2	2,5	3,4	26,6	155,6	0,8	42,8	3,4	15,7	17,3	25,5
1992	2,5	5,2	2,5	3,7	20,6	140,2	0,8	42,9	3,4	12,6	16,0	27,3
1993	2,3	4,9	2,5	3,8	20,9	141,8	0,8	43,2	3,3	11,9	14,7	30,5
1994	2,2	4,6	2,5	3,9	20,8	145,4	0,8	44,1	3,8	12,7	15,0	29,5
1995	2,5	4,1	0,9	44,5	12,9	14,1	31,9

Fonte: BRI e Banca d'Italia.

(1) Conti correnti bancari e postali. Le consistenze sono calcolate sulla base dei dati di fine periodo. - (2) Media dei dati relativi a Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Svezia (nei 1994 la Svezia non ha segnalato i dati delle Poste). - (3) Rapporto tra l'importo complessivo dei flussi regolati sui conti correnti e consistenza dei conti stessi.

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Periodi	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale		Numero (migliaia)	Importo (miliardi)	Numero (migliaia)	Importo (miliardi)
	Numero (migliaia)	Importo (miliardi)	Numero (migliaia)	Importo (miliardi)	Numero (migliaia)	Importo (miliardi)				
1986	727	17.367	2.940	1.984	3.667	19.351	3.552	19.296	761	739
1987	667	18.875	3.888	2.485	4.555	21.360	4.399	21.333	914	767
1988	624	19.579	3.217	2.509	3.841	22.088	3.890	22.034	863	821
1989	593	20.733	3.764	3.093	4.357	23.826	3.950	23.102	1.269	1.545
1990	603	23.283	4.494	4.430	5.097	27.713	4.933	27.722	1.431	1.535
1991	536	23.447	4.374	4.314	4.910	27.761	4.905	27.751	1.434	1.545
1992	532	24.879	4.732	3.301	5.264	28.180	5.791	28.421	907	1.303
1993	481	23.492	2.916	1.974	3.397	25.466	3.727	25.546	576	1.223
1994	473	22.736	5.381	3.634	5.854	26.370	5.422	26.127	1.006	1.466
1995	473	20.961	5.720	4.021	6.193	24.982	5.719	24.452	1.480	1.996
1995 - gen. ...	28	1.256	550	390	578	1.646	535	2.096	1.049	1.016
feb.	25	1.424	278	215	303	1.639	526	1.841	826	814
mar. ...	36	1.588	383	287	419	1.875	360	1.886	885	803
apr.	30	1.418	260	158	290	1.576	317	1.596	858	783
mag. ...	48	1.699	498	352	546	2.051	422	1.926	982	908
giu.	51	1.687	575	362	626	2.049	589	2.082	1.019	875
lug.	37	1.668	486	317	523	1.985	470	1.876	1.072	984
ago. ...	33	1.368	327	237	360	1.605	525	1.857	907	732
set.	33	1.621	522	368	555	1.989	518	1.887	944	834
ott.	42	1.549	629	440	671	1.989	422	1.842	1.193	981
nov. ...	46	1.929	294	253	340	2.182	546	2.255	987	908
dic.	64	3.754	918	642	982	4.396	489	3.308	1.480	1.996

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef e per indennità di fine rapporto Inpdap (ex Enpas).

PROCEDURE INTERBANCARIE PER IL TRATTAMENTO DEGLI ASSEGNI BANCARI

Periodi	Numero (migliaia)				Assegni protestati in percentuale di (a+b) (4)	Importo (miliardi di lire)		
	Assegni su piazza (a) (1)	Assegni fuori piazza (B)				Assegni su piazza (1)	Assegni fuori piazza	
		di cui: Assegni troncati (c) (2)	"Impagati" in percentuale di (c) (3)					di cui: Assegni troncati (2)
1988	-	18.412	-	-	-	-	45.275	-
1989	-	191.870	-	-	-	-	489.346	-
1990	-	251.141	13.006	1,23	0,15	-	653.735	6.845
1991	168.602	265.425	43.030	1,31	0,13	610.408	711.554	27.691
1992	150.951	275.044	178.982	1,76	0,13	634.928	726.634	120.438
1993	128.933	269.303	183.600	2,23	0,15	566.850	749.329	126.964
1994	118.227	268.182	182.400	2,44	0,14	528.074	758.207	128.318
1995	110.695	276.760	186.501	2,20	529.372	792.348	132.857

(1) Gli assegni su piazza comprendono anche gli assegni postali che negli anni 1994 e 1995 sono risultati pari rispettivamente a 4,0 e 3,9 milioni in numero e a 151.342 e 155.248 miliardi di lire in importo. - (2) La procedura di troncamento degli assegni è stata avviata nel mese di marzo 1990. Nella procedura sono transitati assegni circolari pari, negli anni 1993, 1994 e 1995, rispettivamente a 137,8, 102,8 e a 83,6 milioni; il loro valore è ammontato rispettivamente a 161.378, 163.432 e a 151.907 miliardi. - (3) Assegni per i quali la banca trattaria ha inviato un messaggio di impagato. - (4) Fonte Istat.

ASSEGNI BANCARI EMESSI (1)

Anni	Numero assegni per conto	Importo medio (milioni di lire)	Composizione percentuale per classi di importo			
			Fino a 500.000	Da 500.000 a 1,5 milioni	Da 1,5 a 5 milioni	Oltre 5 milioni
Totale						
1989	20,8	2,8	45,5	27,9	17,8	8,8
1990	20,0	2,9	43,7	28,3	18,8	9,2
1991	18,1	3,0	41,4	28,5	20,3	9,8
1992	17,5	3,1	39,4	28,4	22,0	10,2
1993	16,4	3,1	36,8	29,4	22,6	11,2
1994	15,3	3,1	35,7	29,6	23,3	11,4
1995	15,3	3,2	34,4	29,8	24,1	11,7
Famiglie						
1989	14,8	1,5	57,8	23,5	14,0	4,7
1990	13,8	1,6	55,9	24,2	14,8	5,1
1991	12,8	1,7	52,0	25,3	16,8	5,9
1992	12,5	1,8	49,2	25,9	18,5	6,4
1993	11,5	1,9	46,3	27,0	19,2	7,5
1994	10,9	2,0	44,3	27,6	20,2	7,9
1995	10,8	2,0	42,8	28,3	21,0	7,9
Imprese non finanziarie						
1989	38,5	4,1	32,1	32,7	22,1	13,1
1990	39,2	4,3	30,0	32,8	23,3	13,9
1991	36,7	4,4	28,0	32,4	24,9	14,7
1992	34,3	4,6	26,6	31,7	26,5	15,2
1993	33,8	4,5	25,3	32,3	26,7	15,7
1994	31,7	4,5	24,5	32,1	27,6	15,8
1995	32,0	4,6	23,6	31,7	28,3	16,4

(1) Dati relativi a un campione di banche che raccolgono circa l'80 per cento del totale dei depositi in conto corrente. Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento di contante.

CARTE DI CREDITO: MODALITÀ DI UTILIZZO NEL 1995 (1)

Voci	Numero (migliaia)	Composizione percentuale	Variazioni percentuali	
			1994/1993	1995/1994
Carte di credito emesse in Italia	6.691		6,3	9,9
Numero posizioni sulle quali le carte insistono (2)	5.933		5,8	11,6
di cui: <i>aziendali</i>	378	6,4	13,6	24,3
Limiti di spesa (3)				
fino a 3 milioni	3.660	61,7	7,9
oltre 3 milioni	1.482	25,0	23,9
senza limite di spesa	791	13,3	8,8
Strumenti di regolamento (3)				
addebito in conto	5.246	88,4	11,9	21,9
altri strumenti	687	11,6	-14,2	-32,2
Modalità di regolamento (3)				
in unica soluzione	5.677	95,7	6,9	12,7
con rateizzazione	256	4,3	-11,7	-8,1
.....				
Operazioni presso esercizi convenzionati (4) .	100.885		20,5	28,1
(importo in miliardi)	(20.533)		(21,3)	(30,2)
di cui: <i>gestite tramite terminale elettronico</i> .	70.367	69,7	47,3	35,3
(<i>importo in miliardi</i>)	(14.496)	(70,6)	(44,7)	(35,2)
Operazioni con carte estere in Italia	24.174		29,2	35,0
(importo in miliardi)	(6.515)		(30,9)	(35,6)

(1) Dati forniti dagli emittenti carte di credito bancarie e non (sono escluse le carte commerciali). - (2) Numero di estratti conto sottostanti le carte emesse. - (3) Si fa riferimento al numero di posizioni. - (4) Operazioni effettuate in Italia da possessori di carte emesse in Italia e all'estero.

NUMERO DI ISTITUZIONI CREDITIZIE PARTECIPANTI ALLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA E ALLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA CIPA

Date	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie					
		Bancomat	Troncamento assegni (1)	Servizi Corporate Banking Interbancario (2)	Incassi commerciali (1)	Bonifici al dettaglio (1) (3)	Bonifici all'ingrosso (1) (4)
Al 31 dicembre 1990 ...	919	624	84	-	-	-	-
Al 31 dicembre 1991 ...	948	637	523	-	-	-	-
Al 31 dicembre 1992 ...	973	640	956	-	17	-	-
Al 31 dicembre 1993 ...	966	681	924	-	917	-	-
Al 31 dicembre 1994 ...	943	678	892	-	895	35	-
Al 31 dicembre 1995 ...	921	703	867	270	875	902	19
Al 31 marzo 1996	917	703	861	346	867	897	21

Fonte: CIPA e Banca d'Italia.

(1) Procedure obbligatorie per le banche aderenti alla rete interbancaria; la partecipazione non è obbligatoria per le banche che non offrono i relativi servizi alla clientela (banche con raccolta a medio e lungo termine, filiali di banche estere). - (2) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. - (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. - (4) La procedura "Bonifici all'ingrosso" è stata avviata nel dicembre del 1995; al 15 maggio aderivano alla procedura 115 banche.

DISPOSIZIONI AUTOMATIZZATE DI PAGAMENTO E INCASSO NEL 1995 (1)

Voci	Numero			Importo		
	Migliaia	Variazioni percentuali		Miliardi di lire	Variazioni percentuali	
		1994/1993	1995/1994		1994/1993	1995/1994
Disposizioni di pagamento	98.999	4,1	6,8	257.015	9,9	22,6
Eseguite con accredito in c/c	67.029	13,8	13,4	197.636	16,6	34,4
di cui: <i>Pagamenti accentrati</i> (2)	18.029	12,0	25,1	34.618	14,3	29,6
<i>Altre disposizioni</i>	49.000	14,4	9,6	163.018	17,1	35,5
Eseguite con altre modalità (3)	31.970	-9,5	-4,8	59.379	-3,0	-5,0
Disposizioni di incasso	215.375	7,1	16,2	517.252	14,4	27,5
Eseguite con addebito preautorizzato in c/c	90.913	7,5	15,5	116.309	19,8	9,0
di cui: <i>RIA</i>	29.946	15,9	20,3	10.999	30,0	30,2
<i>RID</i>	33.055	8,5	14,2	59.064	6,2	15,6
<i>Altre disposizioni</i>	27.912	-0,7	12,1	46.246	36,7	-2,0
Altri incassi commerciali (4)	124.462	6,7	16,7	400.943	12,6	34,1
di cui: <i>Riba</i>	114.576	6,5	17,3	380.592	13,0	35,9
<i>Mav</i>	9.886	8,6	10,7	20.351	7,6	8,1

(1) Dati relativi a un campione di banche che raccolgono circa l'80 per cento del totale dei depositi in conto corrente. - (2) Accrediti in conto di stipendi e pensioni dei dipendenti statali. - (3) In prevalenza tramite l'emissione di assegni circolari. - (4) Eseguiti con addebito in c/c, assegno bancario, contante, altro.

PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO (1)

Date	Partecipanti diretti alla compensazione							Titolari dei conti accentrati di riserva e anticipazione (2)		
	Sottosistemi di pagamento							di cui: Aderenti alla movimentazione diretta (3)		
	Recapiti locale	Sistema al dettaglio				Sistema all'ingrosso				
Banco-mat		Troncamento assegni	Incassi commerciali	Bonifici e incarichi di pagamento	Memorandum elettronico	SIPS				
Al 31 dicembre 1988	276	276	-	-	-	-	-	406	-	
Alla data d'avvio (4)	-	-	112	30	14	22	111	31	-	27
Al 31 dicembre 1989	283	282	112	-	-	-	167	47	452	181
Al 15 ottobre 1990	289	276	114	84	-	-	275	67	839	181
Al 31 dicembre 1990	288	277	113	84	-	-	280	74	893	265
Al 31 dicembre 1991	291	280	138	111	-	-	287	99	884	342
Al 31 dicembre 1992	292	274	109	122	14	-	292	106	877	379
Al 31 dicembre 1993	298	276	109	123	126	-	298	114	862	406
Al 31 dicembre 1994	297	271	109	122	123	22	297	121	848	424
Al 31 dicembre 1995	299	268	105	122	122	150	299	178	825	426
Al 31 marzo 1996	299	268	102	119	117	146	299	178	808	418

(1) Banche aderenti ai sistemi di compensazione e di regolamento, salvo le eccezioni evidenziate. - (2) Al 31 marzo 1996 i titolari di conti accentrati erano costituiti da 793 banche e 15 enti non bancari. - (3) Tra gli aderenti alla movimentazione diretta vi è anche la Cassa di compensazione e garanzia. - (4) Le procedure Memorandum elettronico, SIPS, Bancomat, Troncamento degli assegni, Incassi commerciali, Bonifici e incarichi di pagamento sono state avviate rispettivamente l'11 luglio, il 19 luglio, il 29 novembre 1989, il 26 marzo 1990, il 14 settembre 1992 e il 2 novembre 1994. La movimentazione diretta dei conti accentrati è stata avviata il 3 aprile 1989; la mobilitazione della riserva obbligatoria ha avuto inizio il 15 ottobre 1990.

FLUSSI REGOLATI NEI CONTI ACCENTRATI DELLE BANCHE (1)
(migliaia di miliardi di lire)

Periodi	Flussi totali				
	di cui:				
	Movimentazione diretta			Saldo multilaterale compensazione (2)	
	Girofondi	Giroconti	Totale		
1990	2.863,6	25,8	39,8	65,6	1.138,2
1991	3.227,2	36,8	122,2	159,0	1.417,2
1992	5.413,8	98,1	335,0	433,1	2.205,7
1993	5.304,4	81,2	160,5	241,7	2.524,4
1994	5.082,2	109,9	193,7	303,6	2.325,3
1995	5.433,3	138,0	265,7	403,7	2.429,8
1995 - I trim.	1.452,1	33,0	62,9	95,9	663,9
II »	1.314,0	32,2	68,1	100,3	582,0
III »	1.274,6	27,1	58,7	85,8	583,9
IV »	1.392,6	45,7	76,0	121,7	600,0
1996 - I trim.	1.411,0	36,2	64,0	100,2	646,5

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Fino al 14.10.1990 i dati si riferiscono ai conti accentrati di anticipazione e deposito. Dopo quella data i trimestri sono riferiti ai periodi di mantenimento (dal 15 di ogni mese al 14 del successivo). - (2) Saldo debitore delle sole banche.

**SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO:
FLUSSI PER TIPOLOGIA DI OPERAZIONI NEL 1995 (1)**
(migliaia di miliardi di lire)

Operazioni	Compensazione		Conti accentrati		Totale	
	Flussi lordi	Composizione %	Flussi lordi (2)	Composizione %	Flussi lordi	Composizione %
Tesoro (3)	591,4	1,2	257,3	9,3	848,7	1,6
Poste (3)	260,2	0,5	-	-	260,2	0,5
Operazioni in divisa e in lire di conto estero .	27.870,5	55,1	294,8	10,7	28.165,3	52,8
Banca d'Italia (3)	324,8	0,6	1.078,8	39,2	1.403,6	2,6
Depositi interbancari	11.557,1	22,8	143,2	5,2	11.700,3	21,9
Titoli	4.915,8	9,7	954,3	34,6	5.870,1	11,0
di cui: <i>liquidazione titoli</i>	4.666,4	-	-	-	4.666,4	-
Altre operazioni	5.083,3	10,0	26,1	0,9	5.109,4	9,6
di cui: <i>pagamenti al dettaglio</i>	1.243,0	-	-	-	1.243,0	-
Totale ...	50.603,1	100,0	2.754,5	100,0	53.357,6	100,0

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Esclusi i saldi della compensazione e i giroconti. - (3) Per il Tesoro, le Poste e la Banca d'Italia i flussi lordi in compensazione sono costituiti dalla media fra crediti e debiti nel sottosistema Recapiti locale.

**INDICATORI DI UTILIZZO DEI CONTI ACCENTRATI
PER GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE (1)**
(valori percentuali)

Periodi di mantenimento	Riserva obbligatoria (2)				Anticipazione ordinaria (3)				Riserve in eccesso (4)			
	Banche maggiori grandi medie	Banche piccole	Banche minori	Totale sistema	Banche maggiori grandi medie	Banche piccole	Banche minori	Totale sistema	Banche maggiori grandi medie	Banche piccole	Banche minori	Altre banche
1992	1,8	1,3	1,1	1,2	83,8	56,1	33,3	77,3	2,2	11,5	42,4	43,9
1993	2,4	1,8	1,5	1,6	75,8	37,4	30,4	69,0	5,9	10,5	30,0	53,6
1994	2,4	1,9	1,6	1,7	96,6	54,6	57,9	90,5	11,0	3,7	11,7	73,6
1995	3,0	2,4	2,1	2,3	97,3	56,3	57,1	93,1	7,5	3,1	8,5	80,9
I trimestre 1995	2,8	2,3	2,0	2,1	97,5	59,4	57,2	92,3	2,9	4,5	8,8	83,8
15.04.95 - 14.05.95	2,8	2,2	2,3	2,3	98,7	58,2	61,5	94,1	1,0	0,0	7,8	91,2
15.05.95 - 14.06.95	3,0	2,4	1,8	2,2	99,2	56,6	60,2	94,7	6,7	1,7	10,6	81,0
15.06.95 - 14.07.95	2,7	2,2	1,9	2,0	90,7	53,9	57,5	88,4	0,3	1,3	9,0	89,4
15.07.95 - 14.08.95	2,8	2,3	2,3	2,5	95,6	53,7	57,0	91,9	0,9	2,5	9,0	87,6
15.08.95 - 14.09.95	3,3	2,4	2,0	2,4	98,4	52,8	57,0	93,6	0,6	1,9	9,6	87,9
15.09.95 - 14.10.95	3,4	2,7	2,1	2,5	98,9	51,5	56,1	94,2	0,9	1,3	8,7	89,1
15.10.95 - 14.11.95	3,2	2,4	2,1	2,3	97,1	54,3	54,5	93,1	40,6	0,9	7,0	51,5
15.11.95 - 14.12.95	3,3	2,4	2,2	2,3	99,1	59,8	55,4	95,4	13,6	1,0	7,8	77,6
15.12.95 - 14.01.96	3,4	2,5	2,1	2,4	97,5	56,0	53,9	94,1	1,2	11,9	6,9	80,0
15.01.96 - 14.02.96	3,7	2,5	2,2	2,4	98,3	58,7	54,9	94,8	1,3	0,9	8,4	89,4
15.02.96 - 14.03.96	3,2	2,4	2,2	2,2	99,0	61,5	54,2	95,6	7,9	1,3	9,4	81,4
15.03.96 - 14.04.96	3,4	2,4	2,4	2,5	99,2	59,0	54,3	95,7	1,1	13,1	8,2	77,6

(1) A partire dal 15 gennaio 1995 la fascia di mobilitazione è passata dall'8 al 9 per cento della riserva dovuta; a partire dal 15 luglio 1995 dal 9 al 10 per cento. Per la definizione dei gruppi cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Riserva mobilizzata in percentuale della riserva dovuta, calcolata come media semplice degli utilizzi delle banche comprese nei gruppi. - (3) Percentuale di utilizzo del fido accordato. - (4) Distribuzione percentuale delle riserve in eccesso; le altre banche comprendono le banche estere, gli istituti centrali di categoria, le banche non comprese nella definizione corrente dei gruppi dimensionali e, dal 15 luglio 1994, gli ex Istituti di credito speciale e le Banche di credito cooperativo ai quali è stata estesa la nuova disciplina della riserva obbligatoria.

INDICATORI DI UTILIZZO DEI CONTI ACCENTRATI DELLE BANCHE
(valori medi)

Periodi di mantenimento (1)	Utilizzo della riserva obbligatoria				Anticipazione ordinaria		
	In % della riserva (2)	In % della fascia	Coefficiente di variazione (3)	Utilizzo massimo in % della riserva	Riserve in eccesso (miliardi) (4)	Credito aperto effettivo (miliardi)	Utilizzo in % del fido concesso
Fascia 3% (15.10.90 - 14.10.91)	0,72	24,00	0,80	2,17	59,80	3.114	40,60
Fascia 5% (15.10.91 - 14.02.93)	1,17	23,40	0,78	2,85	34,54	1.857	69,20
Fascia 7% (15.02.93 - 14.07.94)	1,57	22,43	0,84	4,12	27,24	1.901	77,26
Fascia 8% (15.07.94 - 14.01.95)	1,82	22,75	0,77	4,23	114,60	2.072	90,65
Fascia 9% (15.01.95 - 14.07.95)	2,13	23,67	0,80	4,45	82,10	2.131	92,33
Fascia 10% (15.07.95 - 14.04.96)	2,38	23,80	0,84	5,08	81,60	2.603	94,33

(1) Periodi riferiti alle diverse percentuali mobilizzabili dell'importo dovuto. - (2) Media semplice degli utilizzi delle singole banche. - (3) Coefficiente di variazione delle medie di utilizzo delle banche. - (4) Dal 15 luglio 1994 si è ampliato il numero delle banche soggette al pagamento della riserva obbligatoria, includendo anche gli ex Istituti di credito speciale e le Banche di credito cooperativo; da tale data le riserve in eccesso risultano concentrate nelle banche con riserva dovuta nulla.

TITOLI TRATTATI DALLE STANZE DI COMPENSAZIONE (1)
(valori in miliardi di lire ai prezzi di compenso)

Periodi	Trattato totale	Composizione percentuale			Variazioni percentuali sul periodo precedente		
		Azioni (2)	Obbligazioni	Titoli di Stato (3)	Azioni (2)	Obbligazioni	Titoli di Stato (3)
1986	395.834	74,1	4,7	21,2	168,7	50,9	544,8
1987	436.150	51,8	4,3	43,9	-23,0	-0,3	128,2
1988	442.447	43,6	5,0	51,4	-14,6	18,8	18,7
1989	609.949	37,0	3,0	60,0	17,2	-17,6	60,8
1990	1.485.533	13,6	2,1	84,3	-10,2	83,5	242,5
1991	3.083.220	4,3	0,9	94,8	-35,0	-2,9	133,3
1992	4.187.520	2,6	0,6	96,8	-16,7	-12,2	38,6
1993	9.562.669	2,5	0,6	96,9	119,8	117,6	128,7
1994	12.539.583	3,2	0,3	96,5	63,2	-34,2	30,7
1995	15.134.844	1,9	0,3	97,8	-26,9	5,6	22,3
1995 - gen.	1.108.641	2,1	0,3	97,6	25,5	14,7	23,0
feb.	1.122.159	2,5	0,3	97,2	19,3	8,5	0,8
mar.	1.299.397	2,0	0,2	97,8	-9,0	-19,4	16,5
apr.	916.468	1,6	0,2	98,2	-43,4	-19,1	-29,2
mag.	1.356.795	2,1	0,2	97,7	93,5	46,5	47,3
giu.	1.231.368	1,7	0,2	98,0	-23,0	-15,1	-8,9
lug.	1.193.575	1,6	0,3	98,1	-9,3	10,4	-3,0
ago.	1.176.646	2,1	0,2	97,7	27,0	-15,1	-1,9
set.	1.509.870	1,5	0,3	98,2	-5,6	51,2	29,0
ott.	1.195.527	1,9	0,3	97,8	-2,8	-3,0	-21,2
nov.	1.553.120	2,1	0,2	97,6	45,2	-7,3	29,7
dic.	1.471.278	2,0	0,3	97,7	-12,2	27,7	-5,2

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Il valore delle azioni comprende anche i *warrants* e i diritti di opzione. - (3) A partire dal mese di ottobre 1990 i valori rappresentati comprendono anche le sottoscrizioni di titoli di Stato regolate nell'ambito delle liquidazioni giornaliera.

LIQUIDAZIONI DEI TITOLI (1)
(valori in miliardi di lire ai prezzi di compenso)

Periodi	Liquidazione giornaliera			Liquidazione mensile		
	Trattato totale	Composizione percentuale		Trattato totale	Composizione percentuale	
		Stanza	Interstanza		Stanza	Interstanza
Azioni (2)						
1994	62.092	90,8	9,0	334.212	80,2	19,8
1995 - I trim.	8.771	82,2	17,8	68.192	79,7	20,3
- II »	7.625	80,7	19,3	56.220	80,7	19,3
- III »	9.012	81,5	18,5	58.685	82,1	17,9
- IV »	22.857	82,6	17,4	61.941	83,2	16,8
Totale ...	48.265	82,0	18,0	245.038	81,4	18,6
1996 - I trim.	49.271	86,1	13,9	43.095	83,0	17,0
Obbligazioni						
1994	34.715	77,7	22,3	1.807	85,4	14,6
1995 - I trim.	8.501	80,5	19,5	994	83,4	16,6
- II »	7.648	79,0	21,0	768	85,0	15,0
- III »	9.130	74,6	25,4	628	84,7	15,3
- IV »	11.038	75,7	24,3	1.028	81,4	18,6
Totale ...	36.317	77,3	22,7	3.418	83,4	16,6
1996 - I trim.	13.321	79,3	20,7	886	77,8	22,2
Titoli di Stato						
1994	12.106.690	80,3	19,6	65	56,9	43,1
1995 - I trim.	3.443.724	76,7	23,3	15	53,3	46,7
- II »	3.432.354	75,7	24,3	14	71,4	28,6
- III »	3.802.617	76,0	24,0	18	72,2	27,8
- IV »	4.123.015	77,7	22,3	49	87,8	12,2
Totale ...	14.801.710	76,6	23,4	96	77,1	22,9
1996 - I trim.	5.804.514	81,0	19,0	109	97,2	2,8

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. - (2) Il valore delle azioni comprende anche i *warrants* e i diritti di opzione.

***F* - L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

BANCHE: INDICI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI
Distribuzione delle banche secondo classi di rapporto (1) (2) (3)

PARTITE ANOMALE (4) PATRIMONIO E FONDI NON IMPEGNATI					PARTITE ANOMALE (5) IMPIEGHI				
Classi di rapporto (%)	1992	1993	1994	1995	Classi di rapporto (%)	1992	1993	1994	1995
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine									
inferiore a 20	38,5	25,0	32,7	27,8	inferiore a 3	16,7	12,6	12,1	10,3
da 20 a 40	31,4	32,1	25,9	24,7	da 3 a 6	24,7	12,6	14,4	16,1
da 40 a 60	12,8	14,1	11,1	16,0	da 6 a 10	30,5	32,8	24,7	23,0
da 60 a 80	6,4	10,9	7,4	6,8	da 10 a 14	11,5	13,2	18,4	15,5
oltre 80	10,9	18,0	22,8	24,7	oltre 14	16,7	28,7	30,5	35,1
Valore medio ponderato ...	36,1	56,9	63,3	69,0	Valore medio ponderato ...	7,6	11,2	13,1	13,9
Banche S.p.A. con raccolta a medio e a lungo termine									
inferiore a 20	35,1	27,0	25,7	28,6	inferiore a 3	31,6	28,9	31,6	28,9
da 20 a 40	10,8	5,4	—	2,9	da 3 a 6	13,2	7,9	—	5,3
da 40 a 60	8,1	8,1	8,6	11,4	da 6 a 10	18,4	10,5	13,2	15,8
da 60 a 80	13,5	5,4	8,6	8,6	da 10 a 14	18,4	13,2	15,8	13,2
oltre 80	32,4	4,1	57,1	48,6	oltre 14	18,4	39,5	39,5	36,8
Valore medio ponderato ...	40,3	63,0	66,4	58,0	Valore medio ponderato ...	6,6	9,6	10,5	11,1
Banche popolari									
inferiore a 20	37,7	25,9	33,3	37,5	inferiore a 3	26,2	23,3	22,3	20,4
da 20 a 40	27,1	23,5	18,7	15,6	da 3 a 6	18,4	8,7	8,7	10,7
da 40 a 60	18,8	24,7	13,5	11,5	da 6 a 10	26,2	26,2	18,4	19,4
da 60 a 80	7,1	11,8	14,6	14,6	da 10 a 14	7,8	16,5	15,5	12,6
oltre 80	9,4	14,1	19,8	20,8	oltre 14	21,4	25,2	34,9	36,9
Valore medio ponderato ...	28,4	46,3	49,1	47,0	Valore medio ponderato ...	7,0	10,8	12,0	11,1
Totale									
inferiore a 20	37,8	25,5	32,1	31,1	inferiore a 3	21,6	18,1	17,8	15,9
da 20 a 40	27,3	25,9	20,5	19,1	da 3 a 6	21,3	10,8	10,8	13,0
da 40 a 60	14,0	16,6	11,6	14,0	da 6 a 10	27,6	27,9	21,3	20,9
da 60 a 80	7,6	10,4	9,9	9,6	da 10 a 14	11,1	14,3	17,1	14,3
oltre 80	13,3	21,6	25,9	26,3	oltre 14	18,4	28,9	33,0	35,9
Valore medio ponderato ...	35,7	56,4	61,6	63,7	Valore medio ponderato ...	7,4	10,9	12,5	13,0

Fonte: Statistiche di vigilanza.

(1) Sono escluse le filiali di banche estere, gli istituti centrali di categoria e le banche di credito cooperativo. - (2) Sono state considerate le classificazioni in vigore al 31.12.1995. Le sezioni di credito speciale prive di autonoma personalità giuridica o confluite in unici compendi aziendali in seguito a ristrutturazioni, ai sensi della L. 30.7.1990 n. 218, vengono incluse nelle rispettive banche di appartenenza. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. - (3) Le partite anomale comprendono le sofferenze e gli effetti insoluti e al protesto, le partite incagliate (per le banche a breve termine) e i crediti scaduti da oltre sei mesi (per le banche a m/l termine). - (4) Nel rapporto entrambi gli aggregati sono al netto delle previsioni di perdita. - (5) Le partite anomale sono al lordo delle previsioni di perdita. Gli impieghi comprendono le sofferenze e gli effetti insoluti e al protesto.

BANCHE (1): ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI E DELLE SOFFERENZE RETTIFICATE (2)
(rapporti percentuali a fine periodo)

Voci	1991	1992	1993	1994	1995
Per classi dimensionali di banche					
Banche maggiori, grandi, medie					
Sofferenze rettificate/Impieghi	5,2	5,5	7,7	8,5	10,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	118,6	121,8	137,2	118,7	116,9
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	2,1	2,2	3,7	2,6	3,6
Banche piccole e minori					
Sofferenze rettificate/Impieghi	6,1	6,5	8,3	9,2	8,8
Sofferenze rettificate/Sofferenze	116,4	119,1	127,3	115,1	114,5
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	2,4	2,3	3,9	2,9	2,6
Per sede territoriale delle banche					
Banche del Centro-Nord					
Sofferenze rettificate/Impieghi	4,9	5,2	7,2	7,8	8,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	116,5	120,2	132,3	116,6	117,2
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	2,0	2,2	3,4	2,4	2,8
Banche del Mezzogiorno					
Sofferenze rettificate/Impieghi	9,1	9,9	12,5	15,6	21,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	123,0	124,6	142,4	122,1	114,9
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	3,0	2,8	5,4	4,7	7,4
Totale					
Sofferenze rettificate/Impieghi	5,5	5,9	7,9	8,8	10,1
Sofferenze rettificate/Sofferenze	118,0	121,2	134,5	117,9	116,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente	2,1	2,8	3,7	2,7	3,4
Per alcuni settori di attività economica					
Società e quasi società non finanziarie					
Sofferenze rettificate/Impieghi	6,3	6,6	9,3	10,7	12,4
Sofferenze rettificate/Sofferenze	121,2	125,9	141,8	124,1	122,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	2,6	2,8	4,7	3,5	4,5
di cui: <i>Agricoltura</i>					
Sofferenze rettificate/Impieghi	25,5	25,1	28,3	30,7	30,8
Sofferenze rettificate/Sofferenze	136,7	140,9	146,7	119,1	117,1
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	19,9	5,2	8,6	6,7	6,4
<i>Industria</i>					
Sofferenze rettificate/Impieghi	5,6	6,1	9,0	9,6	9,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	117,8	128,1	151,6	126,8	121,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	1,6	2,9	4,7	2,8	2,3
<i>Edilizia</i>					
Sofferenze rettificate/Impieghi	8,8	8,5	11,0	13,2	19,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	120,9	118,8	140,1	126,6	125,4
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	3,3	3,5	6,1	5,6	10,8
<i>Servizi</i>					
Sofferenze rettificate/Impieghi	4,5	4,9	7,4	9,4	11,4
Sofferenze rettificate/Sofferenze	119,1	122,3	129,9	120,8	122,7
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	1,8	2,4	3,9	3,4	4,5
Famiglie consumatrici					
Sofferenze rettificate/Impieghi	8,2	9,1	10,9	12,2	10,5
Sofferenze rettificate/Sofferenze	107,9	108,3	108,8	107,6	106,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	3,1	3,3	3,2	3,5	5,1
Famiglie produttrici					
Sofferenze rettificate/Impieghi	11,3	12,1	14,1	16,1	16,8
Sofferenze rettificate/Sofferenze	111,0	112,4	117,1	112,3	109,7
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi alla fine del periodo precedente (3)	3,1	3,5	4,4	4,0	4,8

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) Escluse le banche di credito cooperativo, le filiali di banche estere e gli istituti centrali di categoria. - (2) Per la definizione delle sofferenze "rettificate" cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

- (3) Gli impieghi vivi sono gli impieghi al netto delle sofferenze rettificate.

OPERATIVITÀ IN STRUMENTI DERIVATI DELLE BANCHE CON RACCOLTA A BREVE TERMINE
(valore nozionale in miliardi di lire)

Strumenti	1993		1994		1995	
	Valore nominale	Percentuale con controparte residente	Valore nominale	Percentuale con controparte residente	Valore nominale	Percentuale con controparte residente
Derivati su titoli di interesse	577.181	19,1	824.710	19,5	932.449	26,1
di cui:						
Futures	27.190	32,5	25.686	16,0	32.748	12,6
Opzioni acquistate	20.459	39,2	25.158	29,4	47.313	26,2
Opzioni emesse	26.321	39,9	31.963	26,4	55.335	27,3
Interest rate swaps	302.856	17,2	445.057	16,7	631.529	27,7
Forward rate agreements	190.498	16,0	292.317	22,4	162.156	21,7
Derivati su valute	198.028	43,9	149.532	39,9	194.641	32,6
di cui:						
Currency swaps	142.157	29,6	86.671	25,0	122.825	20,5
Domestic Currency swaps	43.485	97,6	32.058	96,6	31.216	98,0
Opzioni acquistate	5.936	18,1	12.007	29,4	15.449	25,9
Opzioni emesse	5.521	13,4	17.535	16,8	24.385	14,1
Totale ...	775.209	25,4	974.242	22,7	1.127.090	27,2

Tav. aF 4

BANCHE: COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ CONSOLIDATO (1)
(eccedenze e deficienze in miliardi di lire)

Banche	Dicembre 1993			Giugno 1994			Dicembre 1994			Giugno 1995		
	Numero Enti	Importi	Valore medio	Numero Enti	Importi	Valore medio	Numero Enti	Importi	Valore medio	Numero Enti	Importi	Valore medio
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine			10,3			10,4			10,3			10,0
Eccedenze	136	26.344		131	27.446		122	28.275		119	25.813	
Deficienze	5	707		7	844		10	2.525		6	2.762	
Banche S.p.A. con raccolta a medio e a lungo termine ..			22,1			22,5			21,5			22,8
Eccedenze	20	14.473		20	14.886		19	15.387		19	15.239	
Deficienze	2	17		2	29		1	17		1	10	
Banche popolari			13,4			13,1			13,0			13,2
Eccedenze	99	9.454		95	9.233		97	9.473		94	10.284	
Deficienze	2	103		1	2		1	8		2	13	
Istituti centrali di categoria ..			14,7			16,1			16,3			19,7
Eccedenze	5	1.169		5	1.383		4	1.251		3	1.162	
Deficienze	0	0		0	0		0	0		0	0	
Totale sistema (2)			11,5			11,7			11,6			11,4
Eccedenze	260	51.440		251	52.948		242	54.386		235	52.498	
Deficienze	9	827		10	875		12	2.550		9	2.785	

(1) I dati si riferiscono ai gruppi bancari e agli enti non appartenenti a gruppi. - (2) Escluse le banche di credito cooperativo.

BANCHE: PATRIMONIO DI VIGILANZA (1)
(miliardi di lire)

Voci e periodi	Ripartizione per categorie istituzionali						Totale	Ripartizione per categorie dimensionali		Ripartizione per aree geografiche della sede legale	
	Banche S.p.A. con raccolta a breve	Banche S.p.A. con raccolta a medio e a lungo termine	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere (2)		Banche maggiori, grandi e medie	Banche piccole e minori	Centro-Nord	Mezzogiorno
<i>Dicembre 1994</i>											
Patrimonio di Vigilanza (3)	118.065	27.377	26.646	11.359	2.040	1.031	186.518	133.439	53.079	166.606	19.912
Capitale primario	101.463	24.288	23.049	10.967	1.801	976	162.544	113.626	48.918	146.232	16.312
di cui: <i>capitale e riserve</i>	<i>107.788</i>	<i>22.135</i>	<i>23.135</i>	<i>10.796</i>	<i>1.778</i>	<i>1.029</i>	<i>166.661</i>	<i>117.777</i>	<i>48.884</i>	<i>148.104</i>	<i>18.557</i>
<i>fondo rischi bancari generali</i>	<i>2.406</i>	<i>2.512</i>	<i>1.089</i>	<i>340</i>	<i>36</i>	<i>..</i>	<i>6.383</i>	<i>4.566</i>	<i>1.817</i>	<i>5.602</i>	<i>781</i>
<i>attività immateriali e avviamento</i>	<i>4.897</i>	<i>112</i>	<i>582</i>	<i>148</i>	<i>12</i>	<i>24</i>	<i>5.775</i>	<i>4.892</i>	<i>883</i>	<i>5.308</i>	<i>467</i>
Capitale supplementare	21.659	3.581	4.087	430	418	55	30.230	25.452	4.778	25.966	4.264
di cui: <i>passività subordinate</i> (4)	<i>12.267</i>	<i>615</i>	<i>1.761</i>	<i>6</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>14.649</i>	<i>13.283</i>	<i>1.366</i>	<i>11.687</i>	<i>2.962</i>
<i>minusvalenze titoli</i>	<i>2.211</i>	<i>58</i>	<i>280</i>	<i>330</i>	<i>11</i>	<i>2</i>	<i>2.892</i>	<i>1.980</i>	<i>912</i>	<i>2.329</i>	<i>563</i>
<i>fondo rischi su crediti</i> (5)	<i>3.281</i>	<i>1.792</i>	<i>423</i>	<i>432</i>	<i>16</i>	<i>52</i>	<i>5.996</i>	<i>4.360</i>	<i>1.636</i>	<i>4.895</i>	<i>1.101</i>
Partecipazioni non consolidate	5.057	492	490	38	179	..	6.256	5.639	617	5.592	664
Per memoria:											
<i>Fondi eccedenti</i> (6)	<i>165</i>	<i>564</i>	<i>60</i>	<i>94</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>883</i>	<i>448</i>	<i>435</i>	<i>647</i>	<i>236</i>
<i>Dicembre 1995</i>											
Patrimonio di Vigilanza (3) (7)	122.625	28.503	29.274	13.044	2.056	1.023	196.525	138.325	58.200	178.803	17.722
Capitale primario	103.231	25.339	23.142	12.527	1.872	974	167.085	114.021	53.064	151.758	15.327
di cui: <i>capitale e riserve</i>	<i>106.634</i>	<i>23.224</i>	<i>23.839</i>	<i>12.406</i>	<i>1.845</i>	<i>1.043</i>	<i>168.991</i>	<i>116.315</i>	<i>52.676</i>	<i>153.654</i>	<i>15.337</i>
<i>fondo rischi bancari generali</i>	<i>1.913</i>	<i>2.346</i>	<i>1.223</i>	<i>348</i>	<i>42</i>	<i>..</i>	<i>5.872</i>	<i>3.771</i>	<i>2.101</i>	<i>5.041</i>	<i>831</i>
<i>attività immateriali e avviamento</i>	<i>4.618</i>	<i>115</i>	<i>1.315</i>	<i>159</i>	<i>13</i>	<i>26</i>	<i>6.246</i>	<i>5.346</i>	<i>900</i>	<i>5.934</i>	<i>312</i>
Capitale supplementare	24.678	3.826	7.063	542	418	49	36.576	30.883	5.693	33.299	3.277
di cui: <i>passività subordinate</i> (4)	<i>15.656</i>	<i>853</i>	<i>4.752</i>	<i>32</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>21.293</i>	<i>19.066</i>	<i>2.227</i>	<i>18.769</i>	<i>2.524</i>
<i>minusvalenze titoli</i>	<i>1.386</i>	<i>40</i>	<i>217</i>	<i>280</i>	<i>8</i>	<i>3</i>	<i>1.934</i>	<i>1.158</i>	<i>776</i>	<i>1.702</i>	<i>232</i>
<i>fondo rischi su crediti</i> (5)	<i>2.923</i>	<i>1.946</i>	<i>482</i>	<i>491</i>	<i>16</i>	<i>54</i>	<i>5.912</i>	<i>4.166</i>	<i>1.746</i>	<i>5.444</i>	<i>468</i>
Partecipazioni non consolidate	5.284	662	931	25	234	..	7.136	6.579	557	6.254	882
Per memoria:											
<i>Fondi eccedenti</i> (6)	<i>91</i>	<i>806</i>	<i>31</i>	<i>116</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>1.044</i>	<i>517</i>	<i>527</i>	<i>868</i>	<i>176</i>
<i>Ricorso al mercato (8)</i>											
1994	4.876	91	1.534	19	–	26	6.546	4.870	1.676	5.976	570
1995	1.164	43	836	–41	–	–	2.002	1.077	925	1.218	784
di cui: <i>1 trimestre</i>	<i>475</i>	<i>–</i>	<i>51</i>	<i>–94</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>432</i>	<i>320</i>	<i>112</i>	<i>302</i>	<i>130</i>
I trim. 1996 (7)	2.919	–	744	9	–	–	3.672	2.935	737	743	2.929

(1) Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 1995; alle banche incorporate è stata attribuita la classificazione della banca incorporante. Per la definizione del patrimonio di vigilanza cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) I dati si riferiscono alle sole filiali di banche extracomunitarie. – (3) I dati si riferiscono al febbraio dell'anno successivo per tener conto della chiusura provvisoria dell'esercizio. – (4) In tale voce sono compresi convenzionalmente anche gli strumenti ibridi di patrimonializzazione. – (5) I fondi rischi sono al netto delle eccedenze non computabili nel patrimonio di vigilanza. – (6) Fondi rischi non computabili in quanto eccedenti l'1,25 per cento delle attività ponderate per il rischio. – (7) Per alcune banche sono inclusi gli apporti di capitale da parte degli azionisti pubblici. – (8) Aumenti di capitale per contante al netto dei rimborsi.

BANCHE: CONTRIBUTO DELLA GESTIONE AGLI INCREMENTI PATRIMONIALI (1)
(miliardi di lire)

Anni	Ripartizione per categorie istituzionali						Totale	Ripartizione per categorie dimensionali		Ripartizione per aree geografiche della sede legale	
	Banche S.p.A. con raccolta a breve	Banche S.p.A. con raccolta a medio e a lungo termine	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Istituti centrali di categoria	Filiali di banche estere		Banche maggiori, grandi e medie	Banche piccole e minori	Centro-Nord	Mezzogiorno
Risultato di gestione											
1993	25.187	3.160	6.134	2.173	487	551	37.692	27.349	10.343	33.789	3.903
1994	18.145	2.627	4.728	1.626	382	434	27.942	19.733	8.209	26.090	1.852
1995 (2)	19.367	2.879	5.406	1.966	269	487	30.374	20.783	9.591	28.258	2.116
Oneri straordinari netti											
1993	-88	-76	-112	-84	-2	-16	-378	-116	-262	-192	-186
1994	5.645	181	568	308	37	-68	6.671	5.299	1.372	5.576	1.095
1995 (2)	814	221	-207	-64	4	-104	664	1.124	-460	-13	677
Accantonamenti vari											
1993	854	-797	354	18	2	29	460	364	96	808	-348
1994	1.280	-583	301	2	3	14	1.017	809	208	1.463	-446
1995 (2)	1.347	-615	509	11	6	23	1.281	1.071	210	1.255	26
Quota assorbita dalle perdite su crediti											
1993	12.233	1.508	2.386	296	163	128	16.714	13.146	3.568	12.723	3.991
1994	10.413	844	1.883	203	211	20	13.574	11.043	2.531	10.366	3.208
1995 (2)	11.528	1.354	2.192	260	158	102	15.594	12.661	2.933	10.153	5.441
Imposte (3)											
1993	8.952	1.288	2.284	111	154	262	13.051	9.599	3.452	11.874	1.177
1994	3.138	1.007	1.187	70	67	232	5.701	3.609	2.092	5.192	509
1995 (2)	5.105	1.115	1.728	96	74	297	8.415	5.254	3.161	7.829	586
Quota distribuita											
1993	2.207	476	864	65	26	-	3.638	2.690	948	3.305	333
1994	1.607	458	771	50	18	28	2.932	2.124	808	2.790	142
1995 (2)	2.031	522	863	64	18	33	3.531	2.533	998	3.372	159
Accantonamenti a patrimonio di Vigilanza											
1993	1.029	760	358	1.768	144	148	4.207	1.666	2.541	5.270	-1.063
1994	-3.938	720	18	993	46	208	-1.953	-3.151	1.198	703	-2.656
1995 (2)	-1.458	282	321	1.599	9	136	889	-1.860	2.749	5.662	-4.773

(1) I dati sono relativi alle banche in esercizio. Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 1995; per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. - (2) Dati provvisori; sono esclusi i dati delle banche che non hanno provveduto all'invio delle segnalazioni sui conti economici nei tempi previsti. - (3) Nel 1994 è compresa l'imposta patrimoniale qualora risulti contabilizzata tra le voci di conto economico.

BANCHE: ADEGUATEZZA DEL PATRIMONIO RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI (1) (2)
(importi in miliardi di lire)

Banche	Dicembre 1993			Dicembre 1994			Dicembre 1995 (3)		
	Numero enti	Importi	Valore medio del coefficiente di solvibilità	Numero enti	Importi	Valore medio del coefficiente di solvibilità	Numero enti	Importi	Valore medio del coefficiente di solvibilità
Categorie dimensionali									
Banche maggiori, grandi e medie			11,5			11,2			10,8
Eccedenze	57	39.284		53	39.136		51	38.610	
Deficienze	1	162		5	1.602		6	2.778	
Banche piccole e minori			20,5			21,2			20,6
Eccedenze	821	29.396		826	32.301		839	35.115	
Deficienze	6	52		10	146		11	180	
Categorie istituzionali									
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine			11,7			11,4			11,0
Eccedenze	156	36.745		148	36.434		153	36.371	
Deficienze	2	172		12	1.731		10	2.832	
Banche S.p.A. con raccolta a medio e a lungo termine			16,6			16,0			16,2
Eccedenze	30	13.053		33	13.744		28	13.888	
Deficienze	4	38		1	17		5	116	
Banche popolari			14,1			14,8			14,7
Eccedenze	83	10.183		89	12.171		93	13.381	
Deficienze	1	4		0	0		1	2	
Banche di credito cooperativo			27,2			26,3			25,4
Eccedenze	605	7.461		605	7.849		612	8.934	
Deficienze	0	0		2	..		1	8	
Istituti centrali di categoria			18,7			20,5			18,3
Eccedenze	4	1.238		4	1.239		4	1.151	
Deficienze	0	0		0	0		0	0	
Area geografica									
Centro-Nord			13,2			13,1			12,9
Eccedenze	621	61.252		619	65.450		627	67.464	
Deficienze	5	42		9	1.350		9	597	
Mezzogiorno			11,9			11,1			10,3
Eccedenze	257	7.428		260	5.987		263	6.261	
Deficienze	2	172		6	398		8	2.361	
Totale sistema			13,0			12,9			12,6
Eccedenze	878	68.680		879	71.437		890	73.725	
Deficienze	7	214		15	1.748		17	2.958	

(1) Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 1995; per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. Sono escluse le filiali di banche estere. - (2) È stato applicato il limite dell'8 per cento delle attività ponderate per il rischio, senza considerare requisiti patrimoniali specifici o quello del 7 per cento per gli enti appartenenti ai gruppi. - (3) Per determinare le eccedenze e le deficienze e il coefficiente di solvibilità si è tenuto conto del requisito patrimoniale per i rischi di mercato; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

**BANCHE: DISTRIBUZIONE DI FREQUENZA DEL COEFFICIENTE DI SOLVIBILITÀ
E INCIDENZA SUL TOTALE ATTIVO NON PONDERATO (1) (2)**
(valori percentuali)

Classi	Coefficiente di solvibilità			Classi	In rapporto all'attivo non ponderato		
	1993	1994	1995		1993	1994	1995
CATEGORIE DIMENSIONALI							
Banche maggiori, grandi e medie							
inferiore a 8	1,7	8,6	10,5	inferiore a 8	0,5	16,0	4,4
da 8 a 10	31,0	24,1	26,3	da 8 a 10	45,1	15,3	48,6
da 10 a 12	22,4	22,4	19,3	da 10 a 12	26,7	37,4	21,6
da 12 a 15	22,4	25,9	26,3	da 12 a 15	15,9	20,7	15,9
oltre 15	22,4	19,0	17,5	oltre 15	11,8	10,6	9,5
Banche piccole e minori							
inferiore a 8	0,7	1,2	1,3	inferiore a 8	2,3	2,6	3,3
da 8 a 10	2,4	2,0	2,1	da 8 a 10	6,8	6,1	7,5
da 10 a 12	3,3	3,8	3,4	da 10 a 12	6,5	8,9	5,9
da 12 a 15	9,2	7,0	7,8	da 12 a 15	16,2	11,1	14,3
oltre 15	84,4	86,0	85,4	oltre 15	68,1	71,3	69,0
CATEGORIE ISTITUZIONALI							
Banche S.p.A. con raccolta a breve termine							
inferiore a 8	1,2	7,5	6,1	inferiore a 8	0,7	18,7	3,8
da 8 a 10	10,8	5,0	8,6	da 8 a 10	43,2	11,2	47,6
da 10 a 12	10,8	12,5	10,4	da 10 a 12	28,8	37,4	22,2
da 12 a 15	22,8	18,8	18,4	da 12 a 15	14,3	21,8	15,5
oltre 15	54,4	56,2	56,4	oltre 15	13,0	10,9	10,8
Banche S.p.A. con raccolta a m/l termine							
inferiore a 8	11,8	2,9	15,2	inferiore a 8	3,0	4,0	12,8
da 8 a 10	38,2	50,0	30,3	da 8 a 10	42,3	46,4	31,8
da 10 a 12	14,7	5,9	12,1	da 10 a 12	7,3	7,0	8,4
da 12 a 15	2,9	8,8	12,1	da 12 a 15	3,6	5,8	3,5
oltre 15	32,4	32,4	30,3	oltre 15	43,8	40,4	43,5
Banche popolari							
inferiore a 8	1,2	0,0	1,1	inferiore a 8	0,2	0,0	0,4
da 8 a 10	4,8	3,4	4,3	da 8 a 10	17,4	4,0	28,1
da 10 a 12	8,3	11,2	3,2	da 10 a 12	9,6	36,5	11,8
da 12 a 15	22,6	14,6	21,3	da 12 a 15	39,9	18,2	32,2
oltre 15	63,1	70,8	70,2	oltre 15	32,9	41,3	27,5
Banche di credito cooperativo							
inferiore a 8	0,0	0,3	0,2	inferiore a 8	0,0	0,1	0,2
da 8 a 10	0,7	0,5	0,8	da 8 a 10	0,1	0,5	0,7
da 10 a 12	1,8	2,0	2,4	da 10 a 12	1,5	1,4	2,1
da 12 a 15	5,3	4,4	4,4	da 12 a 15	2,2	2,8	3,8
oltre 15	92,2	92,8	92,2	oltre 15	96,2	95,2	93,2
TOTALE SISTEMA							
inferiore a 8	1,7	2,3	1,9	inferiore a 8	2,1	13,6	4,3
da 8 a 10	4,8	3,5	3,6	da 8 a 10	38,2	13,6	41,3
da 10 a 12	4,7	4,9	4,4	da 10 a 12	22,6	32,2	18,8
da 12 a 15	9,9	8,6	8,9	da 12 a 15	15,5	19,1	15,6
oltre 15	79,0	80,7	81,2	oltre 15	21,6	21,5	20,0

(1) Sono state utilizzate le classificazioni in vigore alla fine del 1995; per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. Sono escluse le filiali di banche estere. - (2) Per il 1995, il coefficiente tiene conto anche del requisito patrimoniale per i rischi di mercato; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

GRUPPI BANCARI: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (1)
(importi in miliardi di lire)

Voci	1993					1994				
	Azienda capogruppo (2)	Sotto-sistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)	Azienda capogruppo (2)	Sotto-sistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	95.246	89.197	129	2.526	91.852	90.374	84.591	212	3.321	88.124
Rapporti intercreditizi attivi	219.517	225.566	3.709	246.093	475.368	223.249	222.736	3.753	233.800	460.289
Valori mobiliari	200.067	238.543	7.857	77.282	323.681	295.219	322.576	7.075	83.742	413.393
Crediti verso clientela	573.088	890.067	47.696	152.125	1.089.888	611.060	939.165	46.903	134.274	1.120.342
Sofferenze e posizioni da sistemare	36.254	53.981	3.090	6.087	63.159	47.808	75.267	4.414	7.761	87.442
Partecipazioni e prestiti subordinati	39.428	14.828	3.162	3.435	21.425	46.998	22.851	2.582	4.751	30.184
Differenze di consolidamento	-	931	204	32	1.167	-	2.053	184	-	2.237
Mobili e immobili	36.634	40.190	1.185	2.295	43.670	37.023	42.633	1.575	3.612	47.820
Saldo altre voci	620	-44.480	4.092	-3.365	-43.753	-19.489	-40.060	-4.442	3.868	-33.818
Totale ...	1.200.854	1.508.823	71.124	486.511	2.066.458	1.332.242	1.671.812	62.256	475.129	2.216.013
Passivo										
Depositi	687.631	818.822	11.675	136.903	967.400	790.736	908.327	12.243	147.474	1.068.044
Rapporti intercreditizi passivi	285.997	366.579	28.908	310.722	706.208	310.429	398.177	22.852	274.418	695.447
Titoli emessi	47.780	176.127	562	38.269	214.959	48.470	205.533	222	42.678	248.433
Fondi di terzi	6.418	3.150	-	20	3.170	3.373	2.510	12	-	2.522
Fondi rischi su crediti	16.299	6.174	115	871	7.159	22.792	4.246	123	475	4.844
Altri fondi	23.440	34.913	946	1.708	37.567	25.694	33.143	1.393	1.460	35.996
Differenze di consolidamento	-	2.588	146	243	2.978	-	2.292	565	320	3.177
Altre componenti	133.289	87.049	14.381	10.542	111.973	130.748	98.071	21.979	11.872	131.922
Prestiti subordinati	-	3.383	-	11.661	15.044	-	12.799	30	12.799	25.628
Totale ...	1.200.854	1.498.785	56.733	510.939	2.066.458	1.332.242	1.665.098	59.419	491.496	2.216.013
<small>(1) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: <i>Note metodologiche</i>. - (2) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza riferiti alle sole capogruppo (esclusi i dati delle filiali estere) e al lordo delle partite intragruppo.</small>										

GRUPPI BANCARI: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (1)
(importi in miliardi di lire)

Voci	1993					1994				
	Azienda capogruppo (2)	Sotto-sistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)	Azienda capogruppo (2)	Sotto-sistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppo (A)+(B)+(C)
Interessi attivi su:										
Crediti verso clientela	74.056	106.323	6.607	14.779	127.715	82.749	94.961	5.561	16.834	117.356
Rapporti intercreditizi attivi	13.079	14.482	304	18.323	33.109	10.469	12.342	513	19.691	32.546
Valori mobiliari	20.433	26.290	343	6.854	33.987	27.129	29.877	773	6.862	37.512
Altri	5.769	6.018	151	344	6.513	5.267	5.950	119	444	6.513
Totale ...	113.337	153.119	7.905	40.300	201.324	125.614	143.130	6.966	43.831	193.927
Interessi passivi su:										
Depositi	44.007	59.347	711	9.924	69.982	46.745	53.081	899	13.243	67.223
Rapporti intercreditizi passivi	20.563	25.233	2.988	24.929	53.150	20.719	23.671	2.880	23.418	49.969
Titoli emessi	3.087	19.543	377	1.793	21.713	1.595	18.773	71	1.680	20.524
Altri	59	277	6	436	719	115	446	-	701	1.147
Totale ...	67.716	104.400	4.082	37.082	145.564	69.174	95.971	3.850	39.042	138.863
Margine di interesse	45.621	48.719	3.823	3.218	55.760	55.818	47.158	3.117	4.789	55.064
Altri ricavi netti	19.822	19.931	1.511	1.966	23.408	17.183	16.301	2.030	1.910	20.241
di cui: <i>negoziazione titoli</i>	9.243	9.605	507	660	10.772	3.697	4.233	378	364	4.975
Margine di intermediazione	65.443	68.649	5.334	5.184	79.167	72.960	63.459	5.147	6.699	75.305
Costi operativi	39.871	41.674	1.841	3.916	47.431	43.116	44.662	1.432	5.274	51.368
di cui: <i>costo del personale</i>	25.975	28.706	1.056	2.423	32.185	28.351	31.886	1.230	3.154	36.270
Risultato di gestione	25.572	26.976	3.494	1.268	31.738	29.904	18.797	3.715	1.425	23.937
Accantonamenti	4.435	12.924	776	3.058	16.758	3.324	11.166	852	2.799	14.817
di cui: <i>fondo svalutazione crediti</i>	606	791	-39	450	1.202	-299	-2.220	12	226	-1.982
Oneri/proventi straordinari	-9.727	1.442	-947	-226	269	-4.964	2.643	-727	1.167	3.083
Imposte sul reddito	8.324	9.035	494	353	9.882	3.177	3.422	477	478	4.377
Utile	3.086	4.523	43	-1.685	2.881	143	725	372	-630	467

(1) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati del gruppo Mediobanca si riferiscono al 30 giugno 1995. - (2) Dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza riferiti alle sole capogruppo (esclusi i dati delle filiali estere) e al lordo delle partite intragruppo.

***G* - AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
DELLA BANCA D'ITALIA**

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE SEZIONI DI TESORERIA
(in miliardi di lire)

Voci	1994	1995	Variazioni %
Entrate di bilancio (1)	806.953	826.108	2,4
di cui: <i>Debito pubblico</i>	160.110	111.787	-30,2
<i>CCT, CTZ ed altri</i>	97.581	192.631	97,4
Introiti di Tesoreria	1.832.882	1.937.635	5,7
Trasferimento fondi e vaglia del Tesoro	204.617	220.769	7,9
Fondi somministrati (2)	165.491	182.299	10,2
Contabilità speciali	783.210	(3) 820.265	4,7
Depositi provvisori	64	52	-18,8
BOT	679.500	714.250	5,1
Totale incassi ..	2.639.835	2.763.743	4,7
Spese di bilancio	544.279	657.603	20,8
Ordinativi diretti (4)	141.317	166.212	17,6
Buoni e ordinativi su O/A	55.615	55.137	-0,9
Spese fisse	24.564	29.857	21,5
Pensioni	33.804	34.971	3,5
Interessi su BOT	35.979	37.835	5,2
Debito pubblico: a) capitale	55.353	11.973	-78,4
b) interessi	45.767	54.212	18,5
CCT, CTZ ed altri: a) capitale	64.733	176.034	171,9
b) interessi e spese	84.430	88.880	5,3
Altre spese	2.717	2.492	-8,3
Esborsi di Tesoreria	1.992.002	2.101.036	5,5
Rimborso BOT	660.345	715.750	8,4
Ordini di pagamento e vaglia del Tesoro	150.501	169.211	12,4
Sovvenzioni postali (2)	224.700	238.578	6,2
Aziende autonome (5)	178.467	165.781	-7,1
Contabilità speciali	788.945	805.808	2,1
Depositi provvisori	77	77	0,0
Altre partite (6)	-11.033	5.831	-152,9
Totale pagamenti ...	2.536.281	2.758.639	8,8
Totale variazioni (pagamenti-incassi)	-103.554	-5.104	-
di cui: <i>Variazioni saldo c/ disponibilità</i>	27.348	5.104	-81,3
<i>Conto di transito ex art. 2 L. 483/93</i>	-76.206	-	-
Per memoria:			
Saldo Fondo amministrativo titoli di Stato	5.921	9.012	52,2

(1) Comprende l'emissione di titoli all'1% realizzata nel 1994 per l'estinzione del conto di transito ex art. 2 L. 483/93 nonché i proventi delle dismissioni patrimoniali. - (2) Al netto delle quietanze per "Fondi somministrati" emesse per la commutazione di titoli di "Sovvenzioni postali". - (3) Comprende i versamenti ICI con valuta Dicembre 1994 per L. 517 miliardi. - (4) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito che sono indicate nelle voci specifiche; include i trasferimenti al "Fondo ammortamento". - (5) Al netto delle sovvenzioni postali. - (6) Comprende fondi somministrati e partite da regolare.

N.B.: I dati non comprendono le operazioni eseguite dalla Tesoreria Centrale.

**DISTRIBUZIONE PER TAGLI E RINNOVO
DEI BIGLIETTI DI BANCA IN CIRCOLAZIONE**

Voci	1.000	2.000	5.000	10.000	20.000	50.000	100.000	Totale
1994 (in miliardi di lire)								
Circolazione al 31-12-93	886,8	346,0	847,9	3.896,1	7,1	20.662,0	66.861,9	93.507,8
Produzione	241,5	105,6	417,0	3.012,0	–	9.835,0	24.556,0	38.167,1
Annullati	201,5	93,4	351,0	1.976,0	0,1	11.617,4	20.271,1	34.510,5
Utilizzo scorte (+)	13,2	25,2	9,1	942,4	–	–2.651,2	–1.199,1	–2.860,4
Circolazione al 31-12-94	913,6	333,0	904,8	3.989,7	7,0	21.530,8	72.345,9	100.024,8
<i>per cento: del valore</i>	<i>0,9</i>	<i>0,4</i>	<i>0,9</i>	<i>4,0</i>	<i>..</i>	<i>21,5</i>	<i>72,3</i>	<i>100,0</i>
1995 (in miliardi di lire)								
Circolazione al 31-12-94	913,6	333,0	904,8	3.989,7	7,0	21.530,8	72.345,9	100.024,8
Produzione	313,4	–	360,0	1.613,0	–	13.200,0	34.344,0	49.830,4
Annullati	265,1	138,7	436,4	2.360,6	0,1	10.807,2	25.497,2	39.505,3
Utilizzo scorte (+)	–11,7	98,0	109,5	827,8	–	–1.747,1	–6.377,7	–7.101,2
Circolazione al 31-12-95	950,2	292,3	937,9	4.069,9	6,9	22.176,5	74.815,0	103.248,7
<i>per cento: del valore</i>	<i>0,9</i>	<i>0,3</i>	<i>0,9</i>	<i>3,9</i>	<i>..</i>	<i>21,5</i>	<i>72,5</i>	<i>100,0</i>
1994 (in milioni di pezzi)								
Circolazione al 31-12-93	886,8	173,0	169,6	389,6	0,4	413,2	668,6	2.701,2
Produzione	241,5	52,8	83,4	301,2	–	196,7	245,6	1.121,2
Annullati	201,5	46,7	70,2	197,6	–	232,3	202,7	951,0
Utilizzo scorte (+)	13,2	12,6	1,8	94,2	–	–53,0	–12,0	56,8
Circolazione al 31-12-94	913,6	166,5	181,0	399,0	0,4	430,6	723,5	2.814,6
<i>per cento: del numero</i>	<i>32,5</i>	<i>5,9</i>	<i>6,4</i>	<i>14,2</i>	<i>..</i>	<i>15,3</i>	<i>25,7</i>	<i>100,0</i>
1995 (in milioni di pezzi)								
Circolazione al 31-12-94	913,6	166,5	181,0	399,0	0,4	430,6	723,5	2.814,6
Produzione	313,4	–	72,0	161,3	–	264,0	343,4	1.154,1
Annullati	265,1	69,4	87,3	236,1	0,1	216,1	255,0	1.129,1
Utilizzo scorte (+)	–11,7	49,0	21,9	82,8	–	–35,0	–63,8	43,2
Circolazione al 31-12-95	950,2	146,1	187,6	407,0	0,3	443,5	748,1	2.882,8
<i>per cento: del numero</i>	<i>33,0</i>	<i>5,1</i>	<i>6,5</i>	<i>14,1</i>	<i>..</i>	<i>15,4</i>	<i>25,9</i>	<i>100,0</i>

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA BANCA D'ITALIA
(consistenze di fine anno)

Gradi/Cariere	Anno di riferimento							
	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
Gradi superiori	691	702	725	727	742	712	705	727
Funzionari di I	645	663	664	658	659	631	628	660
Funzionari di II	410	435	447	471	492	487	499	517
Coadiutori	1.044	1.051	1.067	1.157	1.209	1.224	1.232	1.251
Altri operativi	4.563	4.455	4.519	4.509	4.525	4.363	4.391	4.385
Servizi generali e di sicurezza	1.158	1.111	1.185	1.180	1.167	1.079	1.206	1.188
Operai	641	634	667	677	723	699	679	668
Personale a contratto	19	21	25	25	25	27	27	27
Totale ...	9.171	9.072	9.299	9.404	9.542	9.222	9.367	9.423

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA

Carriere/Gruppi di gradi	CONSISTENZE AL 31.12.1995					STRUTTURA			FLUSSI NEL 1995			
	TOTALE					Rapporto di composizione (%)	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni (1)	Turnover (%) (2)
	Filiati	Amm.ne centrale		Uomini	Donne							
Gradi superiori	308	419	727	666	61	7,7	52,8	27,1	0	20	42	5,8
Altri direttivi	513	664	1.177	934	243	12,5	43,8	17,6	8	9	51	7,3
Operativi	3.616	2.020	5.636	3.640	1.996	59,8	41,2	15,5	130	37	-80	2,6
Servizi generali e di sicurezza ..	879	309	1.188	1.123	65	12,6	43,0	15,0	5	16	-7	0,4
Operai	16	652	668	648	20	7,1	43,5	15,1	0	4	-7	0
Contrattisti	0	27	27	15	12	0,3	40,6	9,5	0	0	0	0
Totale ...	5.332	4.091	9.423	7.026	2.397	100	42,8	16,6	143	86	-1	0,0

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera; sono comprese le "uscite" connesse alle assunzioni di personale già dipendente: n. 1 Assistente - (2) $Turnover E/(Kt + E - U)$, dove E = entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U = uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt = consistenze iniziali al 1° gennaio 1995.
N.B.: compresi i Funzionari Generali

CONSISTENZE E MOVIMENTI DEI TITOLI DI PROPRIETÀ
(valori di bilancio in miliardi di lire)

Titoli	Consistenza iniziale	Aumento per:		Diminuzione per:		Svalutazioni contabili utili e perdite su cessioni e scarti di emissione	Consistenza finale
		Sottoscriz. all'emissione	Acquisti sul mercato	Rimborsi	Vendite sul mercato		
1994 (1)							
Reddito fisso	136.237,0	76.594,5	60.325,6	19.735,6	59.446,1	-1.278,3	192.697,1
A breve termine	11.726,6	-	33.966,3	17.781,0	13.604,7	-9,9	14.297,3
BOT	11.530,6	-	33.966,3	17.574,6	13.604,7	-20,3	14.297,3
BTE	196,0	-	-	206,4	-	10,4	-
A medio e a lungo termine	124.510,4	76.594,5	26.359,3	1.954,6	45.841,4	-1.268,4	178.399,8
Titoli di Stato:							
BTP	83.350,0	93,4	23.075,1	1.356,6	31.251,0	-1.904,1	72.006,8
BTP 1% ex DL 483/93 TES.	-	76.205,8	-	-	-	-	76.205,8
Cartelle Cassa DD.PP.	71,4	-	-	56,0	-	5,7	21,1
Certificati del Tesoro:							
Ordinari	85,9	181,9	-	-	-	-3,7	264,1
A sconto	392,0	-	-	367,4	39,3	14,7	-
A tasso variabile ed altri similari	39.739,2	43,9	3.283,5	45,0	14.542,3	607,1	29.086,4
In Ecu	152,8	3,4	0,5	47,6	2,2	9,4	116,3
Consolidati e redimibili:							
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-
Altri	0,7	-	0,2	-	-	-	0,9
Obbligazioni:							
Aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-
Per conto Tesoro	8,6	-	-	0,7	-	0,3	8,2
Enel	-	-	-	-	-	-	-
Altre	709,8	66,1	-	81,3	6,6	2,2	690,2
Azioni	1.420,3	59,3	133,0	-	137,1	13,9	1.489,4
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta ...	42,4	-	-	1,0	-	0,3	41,7
Totale ...	137.699,7	76.653,8	60.458,6	19.736,6	59.583,2	-1.264,1	194.228,2
di cui: titoli di Stato o garantiti dallo Stato ...	135.527,2	76.528,4	60.325,6	19.654,3	59.439,5	-1.280,5	192.006,9
1995							
Reddito fisso	192.697,1	111,2	54.863,5	25.232,0	32.372,7	3.109,2	193.176,3
A breve termine	14.297,3	-	18.623,1	23.456,5	6.150,7	17,4	3.330,6
BOT	14.297,3	-	18.623,1	23.456,5	6.150,7	17,4	3.330,6
BTE	-	-	-	-	-	-	-
A medio e a lungo termine	178.399,8	111,2	36.240,4	1.775,5	26.222,0	3.091,8	189.845,7
Titoli di Stato:							
BTP	72.006,8	63,0	30.756,8	340,0	19.860,1	2.622,2	85.248,7
BTP 1% ex DL 483/93 TES.	76.205,8	-	-	-	-	-	76.205,8
Cartelle Cassa DD.PP.	21,1	-	-	24,0	-	2,9	-
Certificati del Tesoro:							
Ordinari	264,1	-	-	-	19,0	-5,5	239,6
Zero coupon	-	-	948,0	-	-	-	948,0
A tasso variabile ed altri similari	29.086,4	23,6	4.535,6	1.220,6	6.341,6	449,0	26.532,4
In Ecu	116,3	0,7	-	111,3	0,4	21,5	26,8
Consolidati e redimibili:							
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-
Altri	0,9	-	-	-	-	-	0,9
Obbligazioni:							
Aziende autonome	-	-	-	-	-	-	-
Per conto Tesoro	8,2	-	-	0,4	-	0,2	8,0
Enel	-	-	-	-	-	-	-
Altre	690,2	23,9	-	79,2	0,9	1,5	635,5
Azioni	1.489,4	7,3	471,4	-	112,2	-59,8	1.796,1
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta ...	41,7	-	-	1,2	-	0,5	41,0
Totale ...	194.228,2	118,5	55.334,9	25.233,2	32.484,9	3.049,9	195.013,4
di cui: titoli di Stato o garantiti dallo Stato ...	192.006,9	87,3	54.863,5	25.152,8	32.371,8	3.107,7	192.540,8

(1) Le variazioni intervenute nel portafoglio risentono della diversa metodologia di rilevazione contabile delle operazioni pronti contro termine.

TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA
(valori di bilancio in miliardi di lire)

Titoli	Liberi	Riserva		Fondi di accantonamento	Totale
		Ordinaria	Straordinaria		
1994					
Reddito fisso	184.174,5	2.255,5	2.470,2	3.796,9	192.697,1
A breve termine	14.297,3	-	-	-	14.297,3
BOT	14.297,3	-	-	-	14.297,3
BTE	-	-	-	-	-
A medio e a lungo termine	169.877,2	2.255,5	2.470,2	3.796,9	178.399,8
Titoli di Stato:					
BTP	68.047,5	1.098,0	1.158,2	1.703,1	72.006,8
BTP 1% ex DL 483/93 TES.	76.205,8	-	-	-	76.205,8
Cartelle Cassa DD.PP.	21,1	-	-	-	21,1
Certificati del Tesoro:					
Ordinari	264,1	-	-	-	264,1
A sconto	-	-	-	-	-
A tasso variabile ed altri similari	25.213,3	1.095,0	1.241,9	1.536,2	29.086,4
In Ecu	116,3	-	-	-	116,3
Consolidati e redimibili:					
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-
Altri	0,9	-	-	-	0,9
Obbligazioni:					
Aziende autonome	-	-	-	-	-
Per conto Tesoro	8,2	-	-	-	8,2
Enel	-	-	-	-	-
Altre	-	62,5	70,1	557,6	690,2
Azioni	-	259,6	306,2	923,6	1.489,4
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	-	36,8	2,0	2,9	41,7
Totale ...	184.174,5	2.551,9	2.778,4	4.723,4	194.228,2
di cui: titoli di Stato o garantiti dallo Stato ...	184.174,5	2.193,0	2.400,1	3.239,3	192.006,9
1995					
Reddito fisso	183.564,3	2.747,3	2.977,7	3.887,0	193.176,3
A breve termine	3.330,6	-	-	-	3.330,6
BOT	3.330,6	-	-	-	3.330,6
BTE	-	-	-	-	-
A medio e a lungo termine	180.233,7	2.747,3	2.977,7	3.887,0	189.845,7
Titoli di Stato:					
BTP	80.572,1	1.331,7	1.594,5	1.750,4	85.248,7
BTP 1% ex DL 483/93 TES.	76.205,8	-	-	-	76.205,8
Cartelle Cassa DD.PP.	-	-	-	-	-
Certificati del Tesoro:					
Ordinari	239,6	-	-	-	239,6
Zero coupon	948,0	-	-	-	948,0
A tasso variabile ed altri similari	22.232,5	1.363,0	1.320,9	1.616,0	26.532,4
In Ecu	26,8	-	-	-	26,8
Consolidati e redimibili:					
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-
Altri	0,9	-	-	-	0,9
Obbligazioni:					
Aziende autonome	-	-	-	-	-
Per conto Tesoro	8,0	-	-	-	8,0
Enel	-	-	-	-	-
Altre	-	52,6	62,3	520,6	635,5
Azioni	-	378,0	419,1	999,0	1.796,1
Titoli italiani in valuta ed esteri in lire e in valuta	-	36,8	2,0	2,2	41,0
Totale ...	183.564,3	3.162,1	3.398,8	4.888,2	195.013,4
di cui: titoli di Stato o garantiti dallo Stato ...	183.564,3	2.694,7	2.915,4	3.366,4	192.540,8

PORTAFOGLIO CAMBIARIO E ANTICIPAZIONI
(miliardi di lire)

Voci	Consistenze a fine		Variazioni
	1994	1995	
Portafoglio cambiario	182,4	213,4	31,0
Credito agrario di esercizio	182,4	213,4	31,0
Altro portafoglio	—	—	—
Effetti all'incasso presso corrispondenti	—	—	—
Totale portafoglio ...	182,4	213,4	31,0
Anticipazioni in conto corrente	1.887,4	2.569,2	681,8
Ordinarie	1.887,4	2.569,2	681,8
DM Tesoro 27.9.1974	—	—	—
Anticipazioni a scadenza fissa	599,4	4.682,1	4.082,7
Totale anticipazioni ...	2.486,8	7.251,3	4.764,5

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A — L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Fig. A5, Tavv. aA7 e aB38

Tassi di cambio effettivi

Per il metodo di calcolo cfr. la nota: *Nuovi indici dei cambi effettivi nominali e reali*, in *Bollettino Economico*, n. 12, 1989. Per un approfondimento cfr. la nota: *Gli indicatori di tasso di cambio effettivo reali elaborati dalla Banca d'Italia*, in *Bollettino Economico*, n. 19, 1992.

Fig. A6

Posizione nella banda di oscillazione delle valute partecipanti agli Accordi di cambio dello SME

Variazione dei tassi di cambio rispetto ai tassi centrali. — Il grafico relativo alla generica moneta i si ottiene come segue. A ciascuna data t , 1) si individuano le due monete il cui tasso di cambio raggiunge a quella data la massima deviazione percentuale rispetto al tasso centrale bilaterale; 2) si denota con $d(t)$ la deviazione percentuale della più apprezzata (indicata come valuta m); 3) si indica con x ; lo scarto percentuale della parità centrale della moneta m rispetto alla moneta i ; 4) la posizione nella banda della valuta i al tempo t , $OZ(t)$ è quindi definita come:

$$O_i(t) = d(t)/2 - x_i(t)$$

B — REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tavv. B6, B7, B14 e B15

Investimenti e occupazione nelle imprese trasformatrici con più di 50 addetti

La rilevazione riguarda un campione di circa 1.200 aziende del settore della trasformazione industriale. Il campione è stato costruito in base a una stratificazione bivariata, per dimensione e classi di attività, delle imprese con 50 addetti e oltre. La numerosità campionaria di ogni cella è stata stabilita tenendo conto sia della numerosità della corrispondente cella

dell'universo delle imprese rilevato dall'Istat sia della variabilità riscontrata per gli investimenti e l'occupazione; per ogni cella la distribuzione regionale delle imprese è stata, quindi, fissata proporzionalmente alla corrispondente distribuzione regionale dell'universo. Distribuite le circa 600 imprese del campione impiegato fino all'indagine sul 1986, le restanti 600 sono state estratte in modo casuale da appositi elenchi forniti dalla CERVED. Le stime delle Tavv. B6, B7, B 14 e B 15 sono ottenute ponderando i valori delle imprese appartenenti alle singole celle della distribuzione bivariata del campione con le frequenze relative di quelle stesse celle nella distribuzione bivariata dell'universo. Nell'indagine relativa al 1995 si registra un tasso di partecipazione pari all'81,4 per cento.

Tav. B29

Viaggi all'estero

Gli indicatori di competitività sono definiti come rapporti fra prezzi al consumo italiani e una media dei prezzi al consumo (espressi in lire) dei principali paesi concorrenti dell'Italia sul mercato turistico internazionale (Austria, Belgio, Svizzera, Regno Unito, Francia, Germania, Paesi Bassi, Stati Uniti, Spagna e Grecia).

Per l'indicatore di competitività relativo ai viaggiatori stranieri in Italia è stata seguita una metodologia del tutto simile a quella dell'analogo indicatore di competitività all'exportazione a doppia ponderazione per le merci. La struttura dei pesi riflette sia l'importanza relativa per l'Italia dei singoli "mercati", espressa dalla composizione per nazionalità delle presenze straniere nelle strutture ricettive italiane, sia l'importanza, per ogni "mercato", dei nostri principali concorrenti. La ponderazione è stata calcolata sulla base dei flussi turistici relativi al biennio 1984-85.

Nell'indicatore di competitività relativo ai viaggiatori italiani la struttura di ponderazione è stata calcolata sulla base delle preferenze dei viaggiatori italiani per le diverse mete turistiche estere (cfr.: Istat, *Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sports degli italiani*, 1982 e 1985).

Figg. B3 e B6

Grado di utilizzo della capacità produttiva nell'industria

L'indicatore del grado di utilizzo della capacità produttiva è calcolato come media aritmetica semplice dell'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia secondo il metodo Wharton e di quello fornito dall'indagine dell'Isco presso le imprese industriali, preventivamente espressi come numeri indice, 1989= 100 (cfr.: L.F. Signorini, *Misure della capacità utilizzata nell'industria con i dati sull'energia elettrica*, Temi di discussione, n. 225,1994, e la nota metodologica alle Tavv. aB 19 e aB20).

Fig. B8

Incidenza degli occupati sul totale della popolazione

Per ciascun periodo si considera la media dei dati, destagionalizzati, d'inizio e fine trimestre dei tassi d'occupazione, costruiti come rapporto percentuale tra la serie degli occupati e la popolazione totale. Entrambe le serie sono state ricostruite, in via preliminare, per tenere conto della discontinuità verificatasi dall'ottobre 1992 nell'indagine sulle forze di lavoro, svolta da quella data sulla base di un diverso questionario.

Rispetto alla serie degli occupati precedente l'ottobre 1992, la principale discontinuità deriva dall'uso di coefficienti di espansione dei dati campionari che recepiscono le risultan-

ze del Censimento della popolazione del 1991, che aveva rilevato una sovrastima di circa 1 milione di unità nella popolazione all'epoca registrata alle anagrafi. Altre fonti di discontinuità sono la classificazione settoriale, l'esclusione dalle forze di lavoro dei quattordicenni (in precedenza inclusi) e il mutamento nei criteri per la verifica delle informazioni campionarie, che ha ridotto il peso degli "occupati non dichiarati".

Di quest' ultima discontinuità la ricostruzione qui effettuata non ha potuto tener conto. Per le altre si è proceduto nel seguente modo, separatamente per i due sessi e per le tre aree geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno): a) esclusione dei quattordicenni dai dati precedenti l'ottobre 1992; b) correzione dei dati precedenti il 1990 per tener conto dell'intervvenuto utilizzo di coefficienti di espansione dei risultati campionari calcolati sulla base della struttura della popolazione anagrafica per sesso ed età, anziché solo per sesso. La correzione è effettuata sulla base del rapporto, noto nella media del 1990, tra i valori basati sui due diversi criteri; c) correzione della seconda rilevazione del 1992, svolta in maggio, anziché in aprile, ipotizzando che la stagionalità di maggio si situi tra quella dell'aprile e quella del luglio, in maniera simile a quanto risultante per l'occupazione dipendente negli archivi dell'INPS; d) correzione per tener conto delle nuove risultanze censuarie, basata sull'ipotesi che l'errore nelle anagrafi si sia accumulato gradualmente nel decennio precedente l'ultimo Censimento. Ciascuna serie è stata perciò riproporzionata con un coefficiente pari a 1 nel 1981 e che gradualmente diventa pari, nell'ottobre 1992, al rapporto, per quella rilevazione, tra i valori ottenuti sulla base delle nuove informazioni censuarie e dei successivi aggiornamenti, e di quelli in precedenza disponibili.

La serie della popolazione totale è anch'essa ricostruita, per i dati antecedenti l'ottobre 1992, con una metodologia simile a quella utilizzata per la serie degli occupati per tenere conto sia dell'applicazione, a partire dal 1991, della struttura di coefficienti di espansione per sesso ed età, sia delle risultanze dell'ultimo Censimento come recentemente aggiornate.

Fig. B10

Costo della vita

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (costo della vita) al netto delle variazioni delle imposte indirette costruito dall'Istat misura l'evoluzione della componente del prezzo che remunera la produzione e la distribuzione. La differenza fra il prezzo lordo complessivo, come correntemente rilevato, e questa componente viene calcolata nello stesso mese in cui una variazione delle aliquote d'imposta viene posta in essere. Tuttavia è presumibile che la traslazione delle maggiori imposte, quale che ne sia la misura nel lungo periodo, avvenga nel corso di più periodi. Di conseguenza un aumento di aliquote dell'IVA, se non immediatamente traslato, tende a ridurre nello stesso mese il prezzo netto misurato dall'Istat, con una compensazione nei mesi successivi, fino al raggiungimento di una nuova posizione di "equilibrio". La conseguente erraticità dell'indice netto interferisce con la stima della stagionalità.

Per tener conto di questo problema si è scelto di stimare la stagionalità su una serie al netto delle imposte "modificata" rispetto a quella ricostruita dall'Istat. Si è assunto per semplicità che il raggiungimento dell'equilibrio sia immediato per le variazioni delle accise (che gravano in particolare sui prodotti petroliferi), e avvenga invece in un arco di tre mesi per le variazioni esplicite delle aliquote dell'IVA (con assegnazione a ognuno dei tre mesi del 50, 30 e 20 per cento della variazione totale).

Una metodologia speculare è stata impiegata per l'indice al lordo della componente fiscale: alla serie destagionalizzata secondo il metodo descritto in precedenza sono state sommate di nuovo le componenti fiscali. La destagionalizzazione è effettuata con la proce-

dura X11-ARIMA, nel periodo compreso tra il gennaio 1986 e l'ultimo dato disponibile. Per ulteriori dettagli, cfr.: il riquadro: *Le variazioni stagionali dell'indice del costo della vita*, in *Bollettino Economico*, n. 26, 1996.

Fig. B13

Aspettative Forum-ME: prezzi al consumo

Dal marzo 1995 il sondaggio del Forum di Mondo Economico è effettuato sulla base di un nuovo questionario, diverso dal precedente. In particolare, nel quesito sull'inflazione le valutazioni sono ora chieste in termini di tassi di crescita sul periodo corrispondente anziché sul periodo precedente. Inoltre viene richiesta una misura puntuale dei tassi di variazione attesi nei due trimestri successivi, e, solo in subordine, una scelta tra intervalli prefissati, la cui numerosità è comunque maggiore che in passato. Infine agli intervistati vengono fornite, su un foglio allegato, informazioni storiche sulle variabili oggetto del sondaggio. A causa di queste modifiche le informazioni rilevate con il vecchio e il nuovo sondaggio non sono direttamente confrontabili.

Tav. aB 16

Indicatori Isco-Mondo economico per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione per le serie relative al livello degli ordini e della domanda è basata sulla procedura X11-ARIMA.

Tavv. aB 17 e aB 18

Indice destagionalizzato della produzione industriale

Gli indici elementari vengono aggregati in 53 categorie e successivamente destagionalizzati con la procedura X11-ARIMA, opportunamente modificata attraverso la scelta di opzioni adatte alle particolari caratteristiche di ciascuna serie (modello additivo o moltiplicativo, lunghezza delle medie mobili, *sigma limits*, ecc.; un piccolo numero di serie che non presenta stagionalità non viene sottoposto alla procedura). La destagionalizzazione viene effettuata separatamente per sottoperiodi, la cui individuazione varia da serie a serie a seconda del numero di dati disponibili. Prima della destagionalizzazione gli indici vengono rettificati per tenere conto della lunghezza variabile dei mesi di calendario in termini di giorni lavorativi; la rettifica adotta coefficienti differenziati per le lavorazioni continue, discontinue o miste. La procedura di rettifica prevede anche l'applicazione di un riproporzionamento con il metodo di Denton (cfr.: F.T. Denton, *Adjustment of Monthly or Quarterly Series to Annual Totals: An Approach Based on Quadratic Minimization*, in *Journal of the American Statistical Association*, n. 333, 1971), per far sì che la media annua della serie rettificata e quella della serie grezza risultino identiche.

Gli indici destagionalizzati delle branche NACE-CLIO, quello della trasformazione industriale e quello generale sono ottenuti aggregando con i rispettivi pesi i 53 indici elementari destagionalizzati. La destagionalizzazione delle serie per destinazione economica è invece effettuata direttamente. A livello infra-annuale, pertanto, la media ponderata degli indici per destinazione economica può non corrispondere all'indice generale. Tutti gli indici sono in base 1990=100; per gli anni precedenti al 1990 essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980 e 1985, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale. Per dettagli metodologici cfr.: *L'indice di produzione industriale in base 1985: ricostruzione storica e depurazione stagionale*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 5, 1993.

Tavv. aB 19 e aB20

Grado di utilizzo della capacità produttiva

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Si sono usati indici trimestrali della produzione con base 1990, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB 17 e aB 18. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. L'indice generale del potenziale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE-CLIO sono ottenuti aggregando i potenziali delle 53 serie elementari della produzione industriale. I potenziali delle serie per destinazione economica sono invece ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva per destinazione economica possono non essere direttamente confrontabili con l'indice generale.

Tav. aB22

Indicatori del lavoro nella grande industria

L'indagine in base 1980 era condotta sugli stabilimenti con 500 e più addetti; quella in base 1988, invece, fa riferimento alle imprese che, nel complesso delle loro unità locali, superano tale soglia. I diversi periodi non sono perciò tra loro direttamente comparabili.

Tav. aB28

Orari contrattuali per dipendente nell'industria

Si tratta di elaborazioni sui dati rilevati dall'Istat con l'indagine sulle retribuzioni contrattuali, in base 1990=100. Per gli anni antecedenti al 1990 si sono trasformati nella nuova base gli indici espressi nella vecchia base 1982=100.

Tav. aB29

Retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati

I dati costituiscono la media degli indici mensili e pertanto non corrispondono alla media annua effettiva. Per il periodo 1982-89 si sono applicati ai vecchi indici, in base 1982=100, i coefficienti di raccordo calcolati sulla media effettiva del 1990 nella vecchia base. I dati dal 1990 in poi sono quelli calcolati direttamente dall'Istat nella nuova base 1990=100, costruiti con riferimento alla struttura dell'occupazione in tale anno.

Tav. aB34

Prezzi al consumo dei beni e servizi soggetti a controllo pubblico

Diversamente dalla Tav. B18, le voci sono quelle relative all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, elaborato dall'Istat, con la struttura del 1990. Le definizioni in base al regime di controllo fanno riferimento alla situazione vigente al dicembre 1995. L'aggregato complessivo e quello dei beni alimentari sono direttamente calcolati dall'Istat; gli indici relativi ai prodotti non soggetti a controllo pubblico sono ottenuti sottraendo dalle rispettive voci totali l'insieme delle serie relative a prodotti controllati. Questi includono beni, tariffe pubbliche e affitti.

Il contenuto degli altri aggregati è il seguente:

beni alimentari non trasformati: frutta fresca, verdura fresca, carne, pesce fresco;

beni soggetti a controllo pubblico: pasta alimentare, fiammiferi, cerini, medicinali "etici";

tariffe pubbliche: comunicazioni postali, servizi finanziari postali, trasporti ferroviari, pernottamenti in treno, comunicazioni telefoniche, voli aerei nazionali, navigazione lagunare e lacuale, autolinee, pedaggi autostradali, autopubbliche, assicurazione auto, trasporti funebri, ingressi a musei, energia elettrica, gas di erogazione, acqua potabile, canoni di abbonamento radiotelevisivo, concorsi pronostici.

Tav. aB38 (cfr.: nota alla Fig. A5)

Tavv. aB49 e aB50

Movimenti di capitale

Nel 1991 è entrato interamente in vigore il nuovo sistema statistico di rilevazione dei dati valutari, incentrato sulla Comunicazione valutaria statistica, che la legge impone di redigere a tutti gli operatori che effettuano transazioni con l'estero per importi unitari superiori ai 20 milioni, e sulla rinnovata matrice valutaria di competenza degli intermediari bancari abilitati. L'entrata in vigore del nuovo sistema può aver prodotto discontinuità nelle serie storiche.

Tav. aB59

Posizione dell'Italia verso l'estero

L'ultima rilevazione diretta delle attività e delle passività sull'estero degli operatori residenti non bancari è stata effettuata alla fine di settembre del 1988. Da allora i dati sulle consistenze sono stimati sulla base dei flussi e degli andamenti delle quotazioni sui mercati finanziari e valutari nel corso dell'anno. Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti esteri di portafoglio.

C — LA FINANZA PUBBLICA

Tav. C 1

Fabbisogno di finanziamento dell'operatore pubblico

La tavola è ricavata dai dati contenuti nelle tavv. aC3 e aC5.

Tav. C2

Principali indicatori del bilancio delle Amministrazioni pubbliche

La tavola è ricavata dai dati contenuti nella tav. aC1, concernenti le Amministrazioni pubbliche. I dati sulla pressione fiscale comprendono le entrate per imposte, dirette e indirette.

te, per contributi sociali effettivi e le imposte classificate nel conto capitale; viene inoltre incluso il prelievo destinato alla UE. I dati relativi alla spesa pubblica escludono i contributi sociali figurativi e le regolazioni di debiti pregressi registrati dall'Istat.

Tavv. C3 e C4

Entrate fiscali delle Amministrazioni pubbliche - Spese delle Amministrazioni pubbliche

Le informazioni sottostanti le due tavole sono desunte dalla tav. aC 1, relativa al Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Nella tav. C4 i redditi da lavoro dipendente sono espressi al netto dei contributi sociali figurativi.

Tav. aC 1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche

La tavola riproduce, con alcuni aggiustamenti, il conto elaborato dall'Istat secondo la metodologia SEC (per approfondimenti, cfr.: Istat, *I conti economici della Pubblica Amministrazione*, in *Annali di Statistica*, Serie IX, vol. 4, Roma, 1983) che è riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Sono state eliminate alcune duplicazioni contabili cui non corrispondono effettivi flussi di cassa, sottraendo dalle entrate il risultato lordo di gestione e dalle uscite gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Le vendite di beni e servizi, che nel conto dell'Istat figurano in riduzione delle uscite, sono state classificate nelle entrate, dopo averle depurate delle imposte indirette su esse gravanti. Si è invece mantenuta l'appostazione dei contributi sociali figurativi tra le entrate. Si rammenta, al riguardo, che i contributi sociali figurativi sono una posta compensativa della spesa, essendo pari alle spese per il personale in quiescenza, che sono registrate sia tra i redditi da lavoro, sia tra le prestazioni sociali (pensioni). Tale doppia registrazione consente di pervenire a una definizione di redditi da lavoro dipendente confrontabile con quella del settore privato.

Tav. aC2

Conto consolidato del settore pubblico

La tavola è costruita consolidando il conto delle Amministrazioni pubbliche (riportato nella tav. aC 1) con quello delle "ex aziende autonome" che producono per il mercato (Ferrovie, Poste, Monopoli e, fino al 1992, Telefoni) non incluse nelle Amministrazioni pubbliche. Tuttavia, per gli anni 1991-94, i flussi relativi a tali aziende non sono consolidati al loro interno. Nell'effettuare il consolidamento si tiene conto: dei trasferimenti (correnti e in conto capitale) e delle anticipazioni dello Stato alle suddette aziende (che riducono le "altre" entrate e, in spesa, i contributi alla produzione e agli investimenti); di alcune vendite di beni e servizi delle Poste allo Stato, che quest'ultimo classifica come uscite per trasferimenti (si correggono la corrispondente voce di entrata e le uscite per contributi alla produzione); dei rimborsi della Cassa DD.PP. alle Poste per il servizio di bancoposta (si riducono, in entrata, le "altre" entrate, i redditi da capitale e le vendite di beni e servizi e, in uscita, i consumi intermedi); delle spese per interessi corrisposti dalle aziende alla Cassa DD.PP. e allo Stato (parzialmente stimate a partire dal 1994) e degli introiti per interessi su titoli di Stato percepiti dagli Enti di previdenza, non consolidati nel conto Istat delle Amministrazioni pubbliche (entrambi portati in detrazione degli interessi passivi e, in entrata, dei redditi da capitale); dell'avanzo di gestione delle ex aziende (che riduce le "altre" uscite e, in entrata, i redditi da capitale); dei trasferimenti delle ex aziende alle proprie gestioni di previdenza (portati in detrazione delle "altre" uscite ed entrate correnti).

Tav. aC3

Copertura del fabbisogno del settore pubblico

La tavola illustra il finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche e del settore pubblico; le definizioni di questi aggregati non coincidono pienamente con quelle delle tavole aC1 e aC2. In particolare, fino al 1988 si considera un insieme di enti minori leggermente diverso da quello a cui si fa riferimento nei conti economici delle Amministrazioni pubbliche dell'Istat; dal 1989, con i nuovi criteri di classificazione della clientela delle banche, i due insiemi coincidono (già dalla Relazione sul 1988, in conformità con le modifiche apportate dall'Istat al conto delle Amministrazioni pubbliche, erano stati inclusi, per tutti gli anni riportati, gli impieghi delle banche in favore degli enti lirici e degli enti portuali). Per quanto riguarda gli enti non appartenenti alle Amministrazioni pubbliche, in questa tavola vengono considerate le aziende municipalizzate, che invece non sono comprese nella tav. aC2. Fonte di questa tavola sono, per gli enti appartenenti al settore statale, le elaborazioni della tav. aC6. Per gli altri enti, si utilizzano indagini specifiche condotte per le emissioni di titoli e, per quel che riguarda il ricorso alle banche, la Centrale dei rischi. Dal 1990 gli impieghi in favore delle amministrazioni locali includono anche i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti nel settore sanitario e segnalati nella Centrale dei rischi a carico del Ministero del Tesoro; lo stesso tipo di correzione è effettuata per i mutui sottoscritti da diversi enti pubblici e segnalati a carico del Tesoro in quanto restano a carico di quest'ultimo gli oneri di ammortamento. I mutui segnalati a carico del Tesoro ma non sottoscritti, in base alle segnalazioni bancarie, da enti delle Amministrazioni pubbliche, sono attribuiti agli altri enti del settore pubblico. Per un maggiore dettaglio circa i diversi strumenti finanziari si veda la nota alla tav. aC4. Tra gli impieghi sono compresi i crediti erogati dai tesorieri alle amministrazioni locali incluse nella tesoreria unica, iscritti dalle banche con raccolta a breve termine, nelle more delle regolazioni, nella voce «Depositi presso il Tesoro-vincolati».

Tavv. aC4 e aC7

Consistenza del debito pubblico — Consistenza del debito del settore statale

La tav. aC4 si riferisce alle Amministrazioni pubbliche e al settore pubblico e la tav. aC7 al settore statale. Quest'ultima riporta i dati sia secondo la definizione tradizionale del settore, sia secondo la nuova definizione. Si ricorda che nella nuova definizione sono escluse le Ferrovie, i Monopoli, i Telefoni e le Poste. La consistenza del debito (dati di fine periodo) è valutata ai valori nominali (o di rimborso). Per i debiti espressi in valuta, interni ed esteri, si utilizzano i tassi di cambio di fine periodo. La variazione del debito non coincide quindi con i flussi riportati nelle tavv. aC3 e aC6. L'arrotondamento delle cifre può determinare eventuali ulteriori differenze rispetto alle tavole relative al fabbisogno. Il debito del settore statale include i debiti derivanti dall'accollo, nel periodo 1977-1981, da parte del Tesoro e dell'Anas dei mutui di banche con raccolta a medio e a lungo termine in favore, rispettivamente, di amministrazioni locali e della SARA.

I debiti emessi all'estero includono solo i debiti diretti; essi escludono quelli contratti "indirettamente" per il tramite delle banche, che sono posti tra gli "altri debiti". Essi non comprendono inoltre i BOT e gli altri titoli pubblici in lire acquistati da non residenti, già considerati nelle rispettive categorie di debito interno. Nei debiti emessi all'estero sono inclusi i CTE con apposita stampigliatura per la circolazione all'estero, mentre i CTE privi della stampigliatura e i BTE sono compresi nei debiti interni. Le emissioni di CTE effettuate dal settembre 1990 non sono più oggetto di stampigliatura; esse sono pertanto incluse totalmente nei debiti interni.

I titoli a medio e a lungo termine includono le obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro; l'ammontare di tali obbligazioni viene sottratto dagli impieghi delle banche in favore del Tesoro e delle ex aziende autonome. Per le Amministrazioni pubbliche e

il settore pubblico, i titoli a medio e a lungo termine e i BOT escludono quelli di proprietà degli Enti di previdenza e di altri enti appartenenti ai settori in esame, desunti dalle statistiche sui titoli in custodia della Matrice dei conti, integrate con i dati di bilancio degli istituti di previdenza che non detengono i propri titoli presso banche. Dal 31 dicembre 1988 i dati della Matrice riguardano tutti i titoli di proprietà degli Enti di previdenza; per gli anni precedenti essi comprendono i soli titoli già stampati; il cambiamento determina una discontinuità nella serie statistica con un aumento, pari a 1.747 miliardi al 31 dicembre 1988, della consistenza dei titoli rilevati. Dalla Relazione sul 1989, per tutti gli anni riportati, i dati concernenti i titoli delle banche con raccolta a breve termine riguardano un campione più vasto di quello utilizzato per le Relazioni precedenti.

La raccolta postale comprende i conti correnti al netto di quelli di "servizio" e dei versamenti della tesoreria ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste.

Gli impieghi in favore del settore pubblico da parte di banche sono tratti dalla Centrale dei rischi (essi includono anche le rate di ammortamento scadute e non pagate). Dal 31 dicembre 1988, con l'utilizzo dei nuovi criteri di classificazione della clientela degli intermediari creditizi, si fa riferimento a un insieme di enti pubblici che coincide con quello considerato nel conto delle Amministrazioni pubbliche dell'Istat (in precedenza vi erano alcune discrepanze riguardanti enti minori). Il cambiamento ha determinato una leggera diminuzione degli impieghi rilevati al 31 dicembre 1988. Dal 1990 gli impieghi alle amministrazioni locali includono anche i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti nel settore sanitario e segnalati nella Centrale dei rischi a carico del Ministero del Tesoro; lo stesso tipo di correzione è effettuata per i mutui sottoscritti da diversi enti pubblici e segnalati a carico del Tesoro in quanto restano a carico di quest'ultimo gli oneri di ammortamento (distinguendo quelli di enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche da quelli di altri enti considerati a carico del più ampio settore pubblico). Tra gli impieghi sono compresi i crediti erogati alle amministrazioni locali incluse nella tesoreria unica dai propri tesorieri, iscritti dalle banche con raccolta a breve termine, nelle more delle regolazioni, nella voce «Depositi presso il Tesoro-vincolati». I dati riguardanti le regolazioni di debiti pregressi sono parzialmente stimati.

Gli altri debiti interni includono la circolazione di Stato, il portafoglio ammassi non riscontato, i depositi delle banche con raccolta a breve termine presso la tesoreria statale e, per le Amministrazioni pubbliche e il settore pubblico, i mutui degli istituti di assicurazione in favore di amministrazioni locali.

Nella tav. aC4 è riportato anche il debito delle Amministrazioni pubbliche, sia secondo i criteri adottati nelle statistiche della Banca d'Italia, che includono i rapporti netti tra Tesoro e Banca d'Italia, sia secondo la definizione indicata nel Regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 3605/93, che include le sole passività del Tesoro. La differenza tra le due definizioni è riportata nella tavola sotto la voce "Attività del Tesoro presso BI-UIC".

Tav. aC5

Formazione del fabbisogno del settore statale

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa del settore statale nelle sue tre definizioni. Il "Fabbisogno del Tesoro", relativo alla definizione di settore statale adottata dal Ministero del Tesoro a partire dal 1994, è pari alla somma del disavanzo del bilancio dello Stato e delle operazioni di tesoreria. Queste ultime comprendono le operazioni iscritte nella situazione del Tesoro (elaborate sui dati contenuti nel Conto riassuntivo del Tesoro, con esclusione delle partite portate a correzione degli incassi e dei pagamenti di bilancio; cfr. anche la tav. aC9), le partite minori con la Banca d'Italia, le partite aggiuntive della Cassa DD.PP. (con l'esclusione degli impieghi in favore del Tesoro) e, fino al 31 dicembre 1993, il disavanzo della soppressa Agenzia per il Mezzogiorno. Le partite minori con la Banca d'Italia riguardano i rapporti della Banca e dell'UIC con lo Stato non contabilizzati nel conto del Tesoro; essi concernono servizi diversi per conto dello Stato, crediti diversi per la parte

affidente al Tesoro, finanziamenti in valuta dell'UIC al Tesoro e portafoglio ammassi. La somma del "Fabbisogno del Tesoro" e delle partite aggiuntive dell'Anas e delle ex Foreste demaniali è pari al fabbisogno relativo alla definizione del settore statale attualmente utilizzata dalla Banca d'Italia. La definizione di fabbisogno relativo alla vecchia definizione del settore statale include altresì le partite aggiuntive delle altre ex aziende autonome (Ferrovie, Poste, Monopoli e Telefoni). Queste partite aggiuntive corrispondono alle spese delle ex aziende autonome non finanziate con entrate proprie o con apporti del Tesoro e della Cassa DD.PP., calcolate sulla base dei debiti contratti al di fuori del settore statale. Le tre definizioni di fabbisogno vengono fornite anche al netto degli introiti delle dismissioni, di altri introiti, comprendenti soprattutto interessi, riguardanti il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, delle regolazioni, effettuate dal Tesoro e dalla Cassa DD.PP., di debiti pregressi di comuni, ospedali, istituti mutualistici, USL e regioni, enti lirici, enti portuali e imprese pubbliche, nonché dei titoli ceduti a estinzione di crediti d'imposta: sono indicate separatamente le regolazioni di debiti effettuate mediante cessione di titoli e quelle effettuate in contanti verso fornitori.

Tav. aC6

Copertura del fabbisogno del settore statale

Nella tavola vengono analizzate le forme di copertura del fabbisogno relativo alla definizione del settore statale attualmente utilizzata dalla Banca d'Italia (debiti esteri, titoli a medio e a lungo termine, BOT e BTE, raccolta postale, altri debiti e circolazione di Stato), distinguendole per detentore (BI-UIC e banche, altri). Dalla Relazione sul 1989, per tutti gli anni riportati, i dati concernenti i titoli delle banche con raccolta a breve termine riguardano un campione più vasto di quello utilizzato per le Relazioni precedenti. I conti correnti postali qui considerati escludono quelli "di servizio" e i versamenti della tesoreria ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste. Le "altre passività nette verso BI-UIC" riguardano i conti con il Tesoro risultanti dalla situazione consolidata Banca d'Italia-UIC (ovviamente, esclusi i titoli già considerati nelle voci precedenti); inoltre, si tiene conto dei movimenti dei depositi costituiti dal Tesoro presso la Banca d'Italia a nome degli istituti mutualistici, ai sensi della legge 17 marzo 1974, n. 386. Gli "altri debiti verso banche" sono impieghi bancari in favore dell'Anas e del Tesoro, nonché il portafoglio ammassi non riscontati e depositi presso la tesoreria. La circolazione di Stato è al netto delle giacenze presso il Tesoro e la Banca d'Italia. I debiti verso "altri" sono essenzialmente depositi cauzionali presso la Cassa DD.PP.. I "debiti emessi all'estero" escludono i BOT e gli altri titoli pubblici in lire acquistati da non residenti già considerati nelle rispettive categorie di debito interno e i debiti contratti "indirettamente" per il tramite delle banche, posti tra gli "altri debiti"; sono invece inclusi i CTE con apposita stampigliatura per la circolazione all'estero (i CTE privi di stampigliatura e i BTE sono inclusi fra i debiti interni). La tavola riporta anche il fabbisogno relativo alla vecchia definizione del settore statale, che include il fabbisogno aggiuntivo di Ferrovie, Poste, Monopoli e Telefoni e analizza le forme di copertura di quest'ultimo.

Tav. aC7 (cfr. nota alla Tav. aC4)

Tav. aC8

Incassi del settore statale

La tavola riporta gli incassi del settore statale rilevanti ai fini della formazione del fabbisogno (cfr. tav. aC5); i dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*. Il totale degli incassi esclude le partite finanziarie, gli ammortamenti, i dietimi di interessi relativi alle sottoscrizioni di titoli di Stato, gli interessi pagati dalla Banca d'Italia al Tesoro relativi al Conto

disponibilità e al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nonché le retrocessioni degli interessi percepiti dalla Banca d'Italia sui titoli di Stato da essa detenuti. Esso, inoltre, è al netto degli aggi per la riscossione dei tributi e delle regolazioni contabili di entrate di pertinenza delle regioni a statuto speciale. Tutte queste voci compaiono anche in detrazione dei pagamenti. Il totale degli incassi è al lordo dei rimborsi d'imposta (inclusi anche nei pagamenti).

Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Nel 1995, tra i condoni è incluso il gettito del "concordato di massa" pari, nel 1995, a 6.254 miliardi. Nella voce "altre" delle imposte dirette, è riportato il gettito derivante dai seguenti provvedimenti *una tantum*: nel 1991, il versamento anticipato dell'Invim decennale (3.952 miliardi) e l'imposta sul saldo attivo della rivalutazione dei bilanci aziendali (1.115 miliardi); nel 1992, l'imposta straordinaria sugli immobili (6.934 miliardi), il prelievo sui depositi e i conti correnti (5.258 miliardi) e l'imposta sulla rivalutazione obbligatoria degli immobili delle imprese (5.143 miliardi); nel 1993, ulteriori versamenti dell'imposta sulla rivalutazione obbligatoria (2.445 miliardi); nel 1995, le addizionali Irpef e Irpeg introdotte in occasione degli eventi alluvionali del novembre 1994 (922 miliardi) e le imposte sostitutive per l'affrancamento di alcuni fondi in sospensione d'imposta (1.430 miliardi). Inoltre, è incluso il gettito dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (5.691 miliardi, nel 1993; 6.353 nel 1994; 8.525 nel 1995).

Le imposte indirette includono i proventi speciali. Inoltre, l'IVA include la variazione della giacenza della contabilità speciale relativa agli scambi interni e i rimborsi (effettuati attraverso il "conto fiscale" e l'apposita contabilità speciale), mentre esclude il gettito di pertinenza della UE, contabilizzato tra le entrate non tributarie insieme agli altri prelievi UE (dazi della tariffa doganale comune e prelievi agricoli comunitari). Le tasse automobilistiche includono le relative addizionali, la soprattassa sui veicoli *diesel* e quella sui veicoli azionati a gas metano o GPL. Le altre imposte di fabbricazione comprendono quelle su spiriti, birra, zucchero, GPL, metano, energia elettrica e le relative addizionali (sia per la parte registrata nel bilancio dello Stato tra gli introiti extratributari, sia per quella residua giacente in tesoreria). Gli introiti relativi alle imposte *ad valorem* sono stati ottenuti sottraendo dal totale del gettito delle imposte indirette quello relativo alle imposte specifiche. Queste ultime, con riferimento alla classificazione riportata nell'Appendice BS.1 del volume III della citata *Relazione generale*, sono rappresentate da: imposte sui consumi (escluse quelle sui tabacchi, sugli apparecchi di registrazione e riproduzione del suono e i diritti erariali sui pubblici spettacoli); imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi (escluse l'IVA e le multe e ammende relative a tale tributo); diritti catastali e di scritturato, tasse sulle concessioni governative, imposta ipotecaria e una parte dell'imposta di bollo (sono escluse le quote del tributo riscosse sulle cambiali, sui contratti di borsa e in modo virtuale in base a denuncia).

Con riguardo al comparto non tributario, gli incassi relativi al bilancio dello Stato sono tenuti distinti da quelli afferenti alla tesoreria e agli altri enti del settore statale, ottenuti per differenza rispetto agli incassi complessivi del Tesoro. In particolare, sono enucleati i versamenti del settore previdenziale che sono costituiti dalla somma dei contributi sociali e dei trasferimenti da enti previdenziali. Gli altri introiti includono: la vendita di beni e servizi, i redditi da capitale, le rimanenti poste correttive e compensative delle spese, i trasferimenti (esclusi quelli da enti previdenziali), gli altri incassi correnti e gli incassi di capitale (al netto degli ammortamenti), i proventi delle dismissioni.

Tav. aC9

Bilancio di cassa dello Stato

La tavola contiene elaborazioni effettuate sui dati concernenti il bilancio dello Stato (gestione di cassa) contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.

In generale, sono escluse le partite contabili, che trovano compenso in movimenti della gestione di tesoreria, le accensioni e i rimborsi dei prestiti, e quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti interni al settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e Tesoreria statale. Le entrate sono considerate al netto delle regolazioni contabili di entrate delle regioni a statuto speciale, dei dietimi di interessi relativi alle sottoscrizioni di titoli di Stato, degli interessi pagati dalla Banca d'Italia al Tesoro relativi al Conto disponibilità e al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, nonché delle retrocessioni degli interessi percepiti dalla Banca d'Italia sui titoli di Stato da essa detenuti, degli aggi esattoriali e delle commissioni bancarie. Sono inclusi il gettito della stessa imposta che affluisce all'apposita contabilità speciale di tesoreria per il finanziamento dei rimborsi di imposta, la variazione della giacenza della contabilità speciale relativa all'IVA sugli scambi interni, gli importi dei rimborsi effettuati per il tramite del "conto fiscale" e i proventi delle dismissioni. Tra le spese, si tiene conto, per la parte di pertinenza, delle correzioni citate per le entrate (in particolare le assegnazioni alla UE a titolo di risorse proprie sono considerate tra i trasferimenti; i rimborsi IVA tra le altre spese correnti). Le rimanenti regolazioni di debiti sono considerate limitatamente alle operazioni eseguite e sono pertanto contabilizzate al momento dell'effettiva riduzione del debito, mediante cessione degli appositi certificati speciali del Tesoro o pagamento in contanti. L'indebitamento netto è la variazione della situazione finanziaria, cioè la differenza tra i nuovi debiti misurati dal fabbisogno, da un lato, e le concessioni nette di crediti e le partecipazioni azionarie, dall'altro.

Tav. aC 10

Bilancio di competenza dello Stato

La tavola, per i dati di consuntivo, riporta elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni sul bilancio dello Stato, gestione di competenza, contenute nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. I dati esposti sono al netto delle partite contabili e di quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti interni al settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e Tesoreria statale. Le previsioni sono tratte dal bilancio di previsione dello Stato per l'anno in corso.

L'indebitamento netto è la variazione della situazione finanziaria, cioè la differenza tra i nuovi debiti (misurati dal fabbisogno), da un lato, e le concessioni nette di crediti e le partecipazioni azionarie, dall'altro. Nella colonna delle previsioni, il disavanzo di parte corrente, le accensioni di prestiti e il fabbisogno corrispondono alle voci che nel bilancio dello Stato sono indicate rispettivamente come risparmio pubblico, ricorso al mercato e saldo netto da finanziare (ivi peraltro esposte al lordo delle regolazioni debitorie).

Tav. aC 11

Residui del bilancio dello Stato

La tavola riporta elaborazioni effettuate sui dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e nel *Rendiconto generale della amministrazione dello Stato*. Come nelle precedenti tavole sul bilancio dello Stato, sono escluse quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti del settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e Tesoreria statale. Gli importi relativi all'ultimo anno sono tratti dalla *Relazione del Ministro del Tesoro sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1996*; essi tengono conto solo parzialmente degli effetti delle regole di perenzione amministrativa (che stabiliscono limiti temporali al mantenimento in bilancio dei residui passivi), delle economie di gestione e dei riaccertamenti.

Tav. aC 12

Operazioni della Cassa depositi e prestiti

La tavola riassume i risultati di elaborazioni sui bilanci delle diverse sezioni della Cassa DD.PP. L'ammontare del risparmio postale è rilevato dalle statistiche postali (e include la capitalizzazione degli interessi); i conti correnti postali sono considerati al netto dei conti cosiddetti "di servizio" e dei versamenti della Tesoreria statale ai comuni e alle province che rimangono in giacenza presso le Poste (tali voci sono sottratte anche al conto corrente della Cassa presso la Tesoreria intestato alla gestione dei conti correnti postali). I titoli includono quelli emessi per il consolidamento dei debiti della SIR e le cartelle della Cassa DD.PP. Tra le disponibilità di enti pubblici sono considerati i fondi per l'edilizia residenziale e per l'acquisizione di aree (contributi ex Gescal e assegnazioni statali al netto dei relativi impieghi) e altri conti correnti presso la Cassa. Le altre operazioni sono rappresentate principalmente dal saldo tra interessi pagati e ricevuti, dalle spese di esercizio, dai trasferimenti dallo Stato, dalle anticipazioni ordinarie allo Stato e da quelle effettuate con risorse dello Stato e da eventuali discrepanze statistiche tra i dati di fonte Cassa DD.PP., Tesoreria dello Stato e Poste.

I mutui sono considerati al netto delle quote da somministrare e dei rimborsi effettivamente versati dai mutuatari (escluse, cioè, le restituzioni effettuate per loro conto dallo Stato). Le partecipazioni e i titoli non statali si riferiscono per la quasi totalità a banche con raccolta a medio e a lungo termine. I dati sui conti correnti con il Tesoro sono ricavati dal *Conto riassuntivo del Tesoro* (al netto delle stesse poste detratte dalla voce conti correnti postali considerati nella raccolta); in particolare, gli altri conti correnti includono anche le contabilità speciali e sono al netto dei crediti di tesoreria intestati alla Cassa DD.PP.

Tav. aC 13

Conto consolidato delle Amministrazioni centrali

La tavola riporta i dati, in parte contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, riguardanti il conto economico del sottosettore delle Amministrazioni centrali, composto da Stato, Cassa DD.PP., Agenzia per il Mezzogiorno (soppressa dal 1993), ANAS e gestione delle ex Foreste demaniali e altri enti centrali. Analogamente alla tav. aC1, tra le entrate non è incluso il risultato lordo di gestione e tra le uscite gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Le entrate fiscali consistono nella somma delle entrate tributarie e dei contributi sociali effettivi. Le vendite di beni e servizi, che nel conto dell'Istat figurano in riduzione delle uscite, sono state riclassificate nelle entrate, avendole depurate delle relative imposte indirette. Infine, i contributi sociali figurativi sono portati in detrazione delle uscite per prestazioni sociali.

Tav. aC 14

Conto consolidato degli Enti di previdenza

La tavola riporta elaborazioni su dati di fonte Istat, contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Analogamente a quanto fatto per il conto delle Amministrazioni pubbliche, le entrate sono riportate al netto del risultato lordo di gestione e le spese non includono gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Dalle entrate e dalle spese in conto capitale sono escluse le regolazioni di debiti pregressi. I trasferimenti correnti, in entrata e in uscita, non comprendono i movimenti fra INPS e Stato concernenti le quote fiscalizzate dei contributi di malattia. I contributi sociali sono riportati al netto di quelli figurativi; corrispondentemente, le prestazioni sociali escludono quelle erogate direttamente dalle amministrazioni ai loro dipendenti.

Tav. aC 15

Finanziamenti alle Amministrazioni locali

La tavola riporta il ricorso al credito da parte delle Amministrazioni locali. Il finanziamento presso la Cassa DD.PP. è desunto dai bilanci di tale ente e coincide con quello riportato nella tav. aC 12. Il finanziamento presso le banche è tratto dalla Centrale dei rischi e coincide con i dati riportati nella tav. aC3. Dal 1990 gli impieghi bancari alle amministrazioni locali includono anche i mutui segnalati alla Centrale dei rischi a carico del Tesoro ma di pertinenza delle Amministrazioni locali (tra questi, la componente principale riguarda i mutui erogati alle regioni per regolazioni di debiti pregressi del settore sanitario). I dati relativi all'indebitamento nei confronti degli istituti di assicurazione e di previdenza sono desunti dai rispettivi bilanci. La differenza tra il ricorso al finanziamento e il fabbisogno riportato nella tav. aC16 dipende dalla variazione dei depositi detenuti dalle amministrazioni locali presso il sistema bancario e dagli sfasamenti tra le statistiche finanziarie e quelle di contabilità nazionale.

Tav. aC 16

Conto consolidato delle Amministrazioni locali

La tavola riproduce, con alcuni aggiustamenti, il conto elaborato dall'Istat, riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*. Analogamente a quanto fatto per il conto delle Amministrazioni pubbliche, le entrate sono esposte al netto del risultato lordo di gestione e le spese non contengono gli ammortamenti e il risultato netto di gestione. Le entrate fiscali consistono nella somma delle entrate tributarie e dei contributi sociali effettivi. Il conto, inoltre, esclude in entrata i contributi sociali figurativi, portati in detrazione delle prestazioni sociali in uscita. Le entrate in conto capitale (e quindi i saldi complessivi) non includono i trasferimenti effettuati dallo Stato per la regolazione di debiti pregressi. I dati sulle concessioni di credito (al netto delle riscossioni) e sulle partecipazioni sono desunti dai conti delle regioni, delle province e dei comuni riportati nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*.

D — LA POLITICA MONETARIA E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tavv. D1 e aD4

Base monetaria: metodo di correzione

La correzione delle riserve bancarie consiste nel depurare queste grandezze delle variazioni in esse provocate dai mutamenti del coefficiente medio di riserva obbligatoria, siano essi determinati da provvedimenti delle autorità monetarie o trovino origine nell'azione di operatori del mercato.

In ciascun mese, la correzione da apportare al flusso delle riserve è pari al maggiore (minore) versamento di riserva obbligatoria che si determina quando il coefficiente effettivo (rapporto tra riserva obbligatoria e depositi bancari nel mese precedente) è superiore (inferiore) a quello registrato nel mese precedente. La somma cumulata di tali correzioni a partire da un periodo iniziale, per il quale si ritiene che il coefficiente non sia influenzato da comportamenti di natura straordinaria, determina l'aggiustamento da sottrarre alla base monetaria per ottenere la base monetaria "corretta" (per una esposizione della metodologia

cfr.: *Le statistiche della base monetaria: fonti, definizioni e metodologie*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 20, 1992). Dall'ottobre del 1990, il coefficiente effettivo di riserva viene calcolato sulla base della media mensile dei depositi bancari (e non più sulla base dei dati di fine mese).

Nel contesto istituzionale precedente alla riforma del regime della riserva del 1975, le variazioni del coefficiente effettivo, oltre che per prelievi straordinari disposti dalle autorità monetarie, potevano avvenire per mutamenti nella composizione dei depositi (in conto corrente e a risparmio), per una loro diversa distribuzione tra banche e casse di risparmio e, infine, per la possibilità, concessa in alcune circostanze, di sostituire contante — cioè base monetaria — con titoli a medio e a lungo termine.

Dopo quella riforma, le cause più rilevanti della variazione del coefficiente effettivo — oltre all'incremento dei patrimoni aziendali (fino all'agosto 1995) e ai prelievi straordinari — sono state: variazioni dei coefficienti di riserva (febbraio 1976, marzo 1981, dicembre 1982, maggio 1984, gennaio e febbraio 1993, giugno 1994); modifiche nella definizione della raccolta soggetta all'obbligo di riserva (inclusione delle cessioni di titoli pronti contro termine alla clientela, dal gennaio 1983 all'aprile 1991, della provvista in valuta al netto della quota reinvestita all'estero, nei periodi marzo-settembre 1987 e febbraio 1989-aprile 1991 e della raccolta in valuta da residenti dal maggio 1991; esclusione della raccolta in lire da banche non residenti, con l'eccezione di quella dalle proprie filiali estere, dal novembre 1992, e della raccolta effettuata attraverso strumenti con durata originaria non inferiore a diciotto mesi, dal giugno 1994); differenziazione dei coefficienti di riserva (nei periodi marzo-settembre 1981 e gennaio 1983-dicembre 1992, l'asimmetria tra aliquote di riserva relative ai prelievi e ai versamenti implicava variazioni del coefficiente effettivo di riserva in funzione della distribuzione degli aumenti e delle diminuzioni dei depositi tra le diverse banche; dal febbraio 1993, l'aliquota differenziata sui depositi di durata pari o superiore a diciotto mesi, uguale a zero dal giugno 1994, determina variazioni nel coefficiente effettivo a seconda dell'andamento relativo delle due categorie di depositi).

Inoltre, nel calcolo dei tassi di crescita della base monetaria non viene considerato il deposito vincolato infruttifero commisurato allo sconfinamento dal massimale, introdotto nel 1980.

Le nuove definizioni di base monetaria e di moneta M2 adottate nel 1995 (riferite al complesso delle banche, e non più alle sole banche con raccolta a breve termine) hanno reso necessario calcolare l'aggiustamento della base monetaria in funzione della riserva obbligatoria e dei depositi del totale delle banche.

Tavv. D2, D3, aD33-aD37 e Fig. D5

Definizione di settore non statale

Dal gennaio 1993 i dati degli aggregati monetari e creditizi sono riferiti alla nuova definizione di settore non statale, che include anche le ex aziende autonome Ferrovie, Monopoli e Telefoni di Stato, trasformate in società per azioni. Ciò determina una discontinuità statistica nelle serie relative alle consistenze. Nel computo dei tassi di crescita per il 1993, la base di calcolo deve essere corretta per tenere conto di tale discontinuità.

Tavv. D4 e aD1-aD5

Base monetaria

Dalla Relazione sul 1994 l'utilizzo della base monetaria include i depositi presso la Banca d'Italia e la cassa contante degli ex istituti di credito speciale; l'aggregato è pertanto

riferito all'insieme delle banche. Dal lato della creazione, la voce "rifinanziamento" include ora i crediti concessi agli ex ICS. In precedenza il saldo tra i crediti e i debiti di questi ultimi nei confronti della Banca d'Italia era incluso nella voce "altri settori". Tali modifiche, che comportano variazioni di importo modesto rispetto ai dati precedentemente pubblicati, sono coerenti con il Testo unico in materia bancaria e creditizia entrato in vigore dal 1° gennaio 1994. La ricostruzione dei dati è stata effettuata dal dicembre 1988 per consentire l'allineamento delle statistiche della base monetaria con quelle bancarie.

Sono stati oggetto di revisione metodologica anche i dati relativi alle operazioni temporanee della Banca d'Italia. Dal dicembre 1994 essi sono tratti direttamente dalle relative voci introdotte nel bilancio dell'Istituto, che da tale mese recepisce le direttive comunitarie in materia di conti annuali. Dal gennaio 1993 al novembre 1994 la consistenza in essere di tali operazioni è stata ricostruita, valutandole in base ai valori di contrattazione dei titoli; per il periodo precedente, la ricostruzione è stata effettuata sulla base dei valori nominali. Il portafoglio di titoli di Stato è calcolato sottraendo al dato della vecchia contabilità, che includeva gli acquisti temporanei di titoli al netto delle vendite, la consistenza in essere di queste ultime operazioni, ricostruita come indicato precedentemente.

Tav. D6

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t \left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*} \right) + x_t$$

dove W_t sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t , p , è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t , p , è l'indice dei prezzi alla fine del periodo t . Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t \left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*} \right) + W_{t-1} \left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*} \right)$$

Rispetto al passato (cfr. la nota: *I saldi finanziari corretti per l'inflazione*, in *Bollettino Economico*, n. 5, 1985), la correzione si differenzia anche in quanto viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle singole correzioni trimestrali.

Tavv. D9-D11, D14, D15, D17, aD9-aD 15

Dati di situazione patrimoniale delle banche

I dati pubblicati in queste tavole sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza. I valori sono riferiti al campione definito nella voce "Banche" del *Glossario*.

A partire dalle informazioni riferite al gennaio 1995, le segnalazioni statistiche trasmesse alla Banca d'Italia dalle ex aziende di credito e dagli ex istituti di credito speciale sono state unificate. I dati delle "banche con raccolta a breve termine" includono, ove non altrimenti specificato, quelli degli ex istituti e sezioni di credito speciale incorporati.

Dal 1995 i dati patrimoniali delle banche con raccolta a breve termine presentano alcune discontinuità dovute alle operazioni di concentrazione con banche con raccolta a medio e a lungo termine realizzate nel corso dell'anno.

Ove non altrimenti indicato, i dati si riferiscono a rapporti in lire e in valuta con residenti e non includono l'operatività delle filiali estere delle banche italiane.

Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca d'Italia, le banche e la clientela ordinaria residente.

La voce "riserve bancarie" include sia le riserve libere sia la riserva obbligatoria. I dati sono in parte tratti dalla contabilità della Banca d'Italia.

La voce "titoli" comprende i titoli di Stato in lire e in ecu e le obbligazioni emesse da residenti in lire e in valuta nel portafoglio delle banche. Gli altri titoli comprendono, tra l'altro, quelli emessi dal settore pubblico, dagli enti di gestione delle PP.SS., dall'Enel, dalle banche e dai privati.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze al valore di realizzo" è al netto delle svalutazioni; la serie storica presenta elementi di stima. Prima del 1995, infatti, non erano disponibili per tutte le banche informazioni puntuali sulle svalutazioni dei crediti.

Fino al 1994, i "capitali fruttiferi sull'estero" comprendono i titoli in valuta emessi da residenti detenuti dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

La voce "depositi" include i CD emessi dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine detenuti da altre banche.

La voce "obbligazioni" comprende quelle scadute da rimborsare.

Nella tavola aD 12, le voci "depositi in valuta di residenti" e "depositi di non residenti" si riferiscono, fino al dicembre 1994, alle sole banche con raccolta a breve termine.

I CD emessi da ex istituti e sezioni di credito speciale incorporati sono stati posti in continuità con quelli di durata superiore ai diciotto mesi.

Dal gennaio 1995, il totale dei CD comprende i certificati e i buoni fruttiferi precedentemente classificati tra i depositi a risparmio.

I depositi medi sono calcolati come media dei dati giornalieri. Per le informazioni precedenti il 1995, il valore medio dei depositi con durata pari o superiore a diciotto mesi è stato stimato come media mobile dei dati di fine periodo.

La voce "altra raccolta sull'interno" include i fondi di terzi in amministrazione e i depositi in valuta di residenti.

La voce "patrimonio" comprende i mezzi propri e i fondi rischi; dal dicembre 1991, include le passività subordinate raccolte dalle dipendenze interne ed estere. Fino al dicembre 1994 il dato relativo alle banche con raccolta a medio e a lungo termine è stato acquisito con cadenza trimestrale; nei mesi intermedi è stata pertanto replicata l'ultima osservazione disponibile. Le serie storiche relative al patrimonio possono registrare diminuzioni di alcune componenti, a causa di operazioni di concentrazione.

Dal 1994 i criteri per la redazione dei bilanci bancari prevedono che nelle segnalazioni statistiche trasmesse alla Banca d'Italia la componente rettificativa dei fondi rischi su crediti

sia esclusa dalle poste patrimoniali. Al fine di assicurare una sostanziale continuità delle informazioni, i "fondi svalutazioni crediti" sono inclusi nel dato pubblicato relativo al "patrimonio".

Per la definizione della voce "patrimonio di vigilanza" si vedano le note alle tavole della sezione F.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tavv. D12, D16, aD29, aD30 e aD31 e Figg. D10-D13

Tassi d'interesse bancari

I tassi pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure sopra indicate, con l'eccezione del *prime rate* dell'ABI, dei tassi del MID, di quelli sui titoli pubblici e di alcuni altri tassi la cui fonte viene esplicitamente menzionata, sono di fonte Banca d'Italia. In particolare, essi sono tratti dalle segnalazioni decadali o dalla Centrale dei rischi.

I valori mensili dei tassi tratti dalle segnalazioni decadali sono ottenuti come medie centrate sul mese, assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso. Fanno eccezione i tassi sulle obbligazioni e quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine, per i quali la rilevazione si riferisce all'intero mese. Fino alla fine del 1994 i tassi rilevati nelle segnalazioni decadali erano relativi a un campione di 73 banche. Dal gennaio del 1995, queste segnalazioni sono state oggetto di una riforma che ne ha arricchito il contenuto informativo. Le nuove segnalazioni sono state estese anche alle banche con raccolta a medio e a lungo termine. Il campione decadale è quindi formato nel complesso da 120 banche. Le nuove informazioni sui tassi prevedono anche segnalazioni relative all'operatività a medio e a lungo termine. Per i periodi precedenti gennaio 1995, i tassi pubblicati relativi alle obbligazioni e ai prestiti a medio e a lungo termine sono tuttavia ancora riferiti alle segnalazioni in vigore fino al 1994.

Dalla riforma, le segnalazioni delle banche con raccolta a breve termine ricomprendono le informazioni relative alle ex sezioni di credito speciale incorporate. Il "tasso minimo sugli impieghi", definito fino alla fine del 1994 come il tasso minimo applicato in almeno 30 casi agli scoperti di conto corrente non garantiti in lire di clientela ordinaria residente, è definito nelle nuove segnalazioni come il tasso applicato al primo decile della distribuzione degli impieghi a breve termine in lire alle imprese ordinati in funzione crescente del tasso. Per garantire la continuità delle informazioni esso è stato ricalcolato per il passato sulla base di informazioni, qualitativamente simili alla nuova definizione, relative a un campione più ristretto di banche. Nella tav. aD30 una discontinuità statistica permane per i dati precedenti il 1989, anno prima del quale non è stata possibile la ricostruzione secondo la nuova definizione. Nella media di quell'anno, il confronto con il dato secondo la vecchia definizione evidenzia che il tasso ricostruito è inferiore di 0,97 punti percentuali. Il "tasso medio sugli impieghi in lire a breve termine" (tasso medio sui prestiti) è quello applicato all'intera distribuzione; non si evidenziano sostanziali discontinuità rispetto alle informazioni disponibili prima di gennaio 1995. Tale tasso è ottenuto come media ponderata di quelli sulle singole posizioni, utilizzando come peso i relativi saldi contabili; dal calcolo del tasso è esclusa la commissione di massimo scoperto. Fino al 1994, il "tasso sui prestiti a medio e a lungo termine", sia totale sia fisso, applicato dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine, incluse le sezioni di credito speciale, è la media trimestrale dei rendimenti sulle erogazioni non agevolate. Successivamente le informazioni per il tasso sugli impieghi a medio e a lungo termine sono disponibili dalle segnalazioni decadali, per tutte le banche del campione separatamente per i prestiti alle famiglie consumatrici e alle imprese. Fino al 1994 il "tasso sulle obbligazioni" è calcolato sulla base delle segnalazioni di un campione di banche con raccolta a medio e a lungo termine; successivamente è tratto dalle segnalazioni decadali.

Per i tassi passivi, il "tasso massimo sui depositi", definito fino alla fine del 1994 come il tasso più elevato applicato ad almeno 30 conti liberi in lire (a risparmio o in conto corrente) di clientela ordinaria residente, è ora il rendimento corrisposto all'ultimo decile dei depositi ordinati in funzione crescente di tasso; come per quello minimo sugli impieghi, si è proceduto a una stima per sanare la discontinuità con la precedente definizione. Nella tav. aD30 una discontinuità statistica permane per i dati anteriori al 1989, anno prima del quale non è stata possibile la ricostruzione secondo la nuova definizione. Nella media di quell'anno, il livello del nuovo tasso è inferiore di 0,46 punti percentuali rispetto alla vecchia definizione. Il "tasso sui depositi in conto corrente" è in sostanziale continuità con il passato. Per il "tasso medio sui depositi" (sui conti correnti, i depositi a risparmio e i CD in lire) si è proceduto per i periodi anteriori al 1995 a una stima per tener conto delle emissioni di CD da parte delle banche con raccolta a medio e a lungo termine. Esso è ottenuto come media ponderata dei tassi sulle singole posizioni, utilizzando come peso i relativi saldi contabili. Nella tav. aD30 una discontinuità statistica permane per i dati antecedenti al 1992, anno in cui sono state inserite le informazioni relative alle sezioni e agli istituti di credito speciale. Nella media di quell'anno, l'inserimento delle nuove informazioni aumenta il livello del tasso di circa 0,63 punti percentuali. I "tassi sui CD" sono quelli nominali annui (capitalizzazione semplice) sui CD delle varie scadenze; quelli sui CD a 6 mesi di fonte decennale sono i tassi in vigore a fine decade, ponderati con le emissioni effettuate nella decade: fino alla fine del 1994 si riferiscono alle emissioni a 6 mesi; successivamente sono i tassi all'emissione dei CD con durata inferiore o pari a 6 mesi. Infine sono riportati nella tav. aD30 i tassi sui CD emessi a tasso fisso e con durata originaria tra i 18 e i 24 mesi. Il "tasso interbancario" è il tasso massimo applicato ai depositi liberi in lire di istituzioni creditizie residenti con saldi contabili passivi superiori a 1 miliardo.

Le statistiche della Centrale dei rischi includono da gennaio 1995 le sezioni incorporate. Nell'ambito dei tassi tratti da questa fonte, quelli "attivi" rappresentano valori medi del trimestre e riguardano gli impieghi a breve termine in lire. I dati sono rilevati su un campione di banche con raccolta a breve termine formato da 73 unità alla fine del 1995. I "tassi passivi" sono quelli in vigore a fine trimestre su conti di almeno 20 milioni di lire rilevati per un campione di banche con raccolta a breve termine formato da 66 unità alla fine del 1995.

La revisione della soglia adottata dalla Centrale dei rischi sulla rilevazione dei rischi diretti si ripercuote sulle segnalazioni dei tassi d'interesse attivi che pertanto, da gennaio 1996, si riferiranno a posizioni di ammontare superiore a 150 milioni di lire. Tuttavia, per motivi tecnici inerenti alle modalità di rilevazione dei tassi presso le banche, già la segnalazione del quarto trimestre 1995 risente del mutamento di soglia. Allo scopo di rendere confrontabili le informazioni fornite sull'intero anno, i tassi attivi riferiti ai primi tre trimestri del 1995 e riportati nella tav. aD31, nella fig. D12 e nella fig. D13 sono stati ricalcolati eliminando i rapporti relativi agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Ove non indicato altrimenti, i tassi sui depositi sono al lordo della ritenuta fiscale. L'aliquota era del 20 per cento fino al 31 dicembre 1981, del 21,6 per cento fino al 30 settembre 1983, del 25 per cento dal 1^o ottobre 1983, del 30 per cento dal gennaio del 1988, con esclusione della raccolta vincolata ad almeno tre mesi, per la quale la ritenuta rimaneva al 25 per cento; dal 3 ottobre 1991 l'aliquota sui CD con scadenza fino a dodici mesi è passata dal 25 al 30 per cento mentre continuano a essere soggetti alla ritenuta del 25 per cento gli interessi sui CD con scadenza superiore a dodici e inferiore a diciotto mesi; i CD con vincolo di scadenza non inferiore ai diciotto mesi mantengono, al pari delle obbligazioni, un'aliquota del 12,5 per cento dal 1984.

I valori del *prime rate* sono rilevati dall'ABI per i crediti in bianco utilizzati in conto corrente da clientela di prim'ordine. Al tasso base indicato va sommata la commissione di massimo scoperto, pari a un ottavo di punto percentuale a trimestre. Dal mese di aprile del 1984 viene rilevato il valore del *prime rate* medio del sistema bancario con riferimento al-

l'ultimo giorno del mese, sulla base dei singoli *prime rates* di un campione rappresentativo di banche.

I tassi *overnight* e sui depositi interbancari a uno, tre e dodici mesi, rilevati giornalmente sul MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro; i valori precedenti al marzo del 1990 si riferiscono a una rilevazione campionaria presso un gruppo rappresentativo di aziende. Il tasso sull'euro lira a 3 mesi è un tasso denaro, di fonte BRI, rilevato giornalmente sul mercato di Londra.

Il "tasso sui BOT" è la media ponderata dei tassi di aggiudicazione alle aste dei buoni a 3, 6 e 12 mesi.

Tav. D13

Impieghi per settori di attività economica

La Centrale dei rischi rileva le esposizioni dirette di importo superiore agli 80 milioni di lire (150 milioni di lire a partire da gennaio 1996). Fanno eccezione i casi in cui un affidato venga anche censito per un rischio indiretto (garanzie ricevute dal sistema bancario) superiore a 150 milioni di lire e quelli in cui la posizione debitoria dell'affidato sia stata iscritta a sofferenza. Nel calcolare i tassi di crescita e il rapporto di utilizzo, per ogni settore viene applicato alla parte in valuta, sia nell'utilizzato sia nell'accordato, un indice di svalutazione uguale a quello osservato per il totale del sistema.

Tavv. D18, aD20-aD22 e Fig. D14

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono al campione definito nella voce "Banche" del *Glossario*. A partire dall'esercizio 1994 le segnalazioni alla Vigilanza delle ex aziende di credito e degli ex istituti di credito speciale sono state unificate. La diversa struttura delle segnalazioni inoltrate dalle ex aziende e dagli ex istituti fino al 1993 potrebbe aver causato qualche discontinuità nelle serie storiche.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, il peso pari a 1 è attribuito al trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente; il peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati totali sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e perdite, delle sopravvenienze passive, delle partite viaggianti attive e della voce residuale "debitori diversi: altre partite". Detraendo dai fondi intermediati totali alcune poste (tra cui mobili, immobili, cassa contante, altri valori a carico del cassiere, sofferenze, immobilizzazioni immateriali, effetti, altri titoli di credito e documenti), si ottengono i fondi fruttiferi. Essi sono la somma dei depositi presso la Banca d'Italia, degli impieghi sull'interno in lire, dei valori mobiliari, dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività in valuta e di quelle in lire verso non residenti. La raccolta in lire è la somma dei depositi di clientela ordinaria, delle obbligazioni e dei conti correnti con enti ammassatori.

Gli interessi relativi agli impieghi non includono quelli maturati sulle sofferenze, mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. Agli interessi sui depositi presso la Banca d'Italia e l'UIC vengono aggiunti quelli sui crediti d'imposta. I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni

di impiego odi raccolta. Il "saldo dei contratti di copertura" è dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a operazioni fuori bilancio, aventi finalità di copertura, a fronte di attività e passività.

Gli altri ricavi netti comprendono il risultato dell'attività di negoziazione (titoli, valuta, altri valori e il saldo tra proventi e oneri su contratti derivati non aventi finalità di copertura), i ricavi netti sui servizi, i proventi netti su altre attività di natura finanziaria e i proventi diversi. I ricavi netti su servizi sono dati dal saldo tra commissioni e provvigioni attive e passive sul collocamento, la custodia e l'amministrazione titoli, sulle gestioni patrimoniali e sulle operazioni di incasso e pagamento; comprendono anche i ricavi della gestione delle esattorie al netto del costo del personale a esse addetto. I ricavi da attività di natura finanziaria includono, tra l'altro, gli interessi, i dividendi e gli altri proventi sulle azioni e sulle partecipazioni e le commissioni su crediti di firma. Dall'aggregato "altri ricavi netti" sono dedotti i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti.

I costi operativi includono le spese per il personale bancario, gli ammortamenti ordinari, le spese gestionali, quelle per beneficenza e le imposte indirette. Le spese per il personale comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali, le provvidenze varie.

La voce "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, le riprese di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli imposte e tasse, il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzi di immobili e altri beni, le sopravvenienze nette. Le imposte includono quelle sul reddito e, dal 1994, l'imposta patrimoniale straordinaria ove iscritta nel conto economico.

Il "margine d'interesse" è dato dalla differenza tra interessi attivi e passivi e, dal 1993, dal saldo dei proventi e oneri su contratti derivati di copertura, in precedenza incluso tra gli altri ricavi netti. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valori e accantonamenti", costituisce l'"utile lordo". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra utile lordo e imposte. I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti distaccati presso le banche del campione mensile.

Tranne che per i fondi intermediati, il numero dei dipendenti e il relativo rapporto, i dati della tav. D18 escludono le banche che non hanno prodotto le segnalazioni di conto economico; i dati delle tavv. aD20-aD22 escludono interamente queste ultime banche. Nelle tavv. aD21 e aD22 i fondi intermediati e il numero dei dipendenti delle banche incorporate nel 1995, che non hanno presentato un conto economico distinto da quello delle banche incorporanti, sono stati riattribuiti ai gruppi (dimensionali e istituzionali) di queste ultime.

Tavv. D19 e D21

Società di *leasing* e di credito al consumo

Nelle indagini campionarie sulle società di *leasing* e di credito al consumo è stata impiegata la metodologia introdotta in occasione della Relazione sul 1989, che utilizza come criterio di campionamento il credito accordato a ciascuna società dal sistema creditizio e consente di ottenere dati riferiti all'universo delle società operanti in ciascun settore (per una esposizione della metodologia cfr.: *Le indagini campionarie sulle società di leasing, di*

factoring e di credito al consumo, in *Supplemento al Bollettino Statistico*, n. 1, 1991, vecchia serie). I dati relativi alle banche sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza.

Il campione include 73 società di *leasing* e 17 di credito al consumo, con una copertura, valutata in termini del suddetto criterio di campionamento, pari, rispettivamente, all'86 e al 77 per cento.

Nella tavola relativa al credito al consumo concesso dalle banche il dato delle consistenze si riferisce alle tre forme tecniche: prestiti personali, prestiti contro cessione di stipendio, utilizzo di carte di credito.

Per le società di *leasing* la rilevazione dei dati è avvenuta in collaborazione con l'Assilea.

Tav. D20

Società di *factoring*

I dati sono tratti dalle segnalazioni statistiche di vigilanza. I crediti ceduti sono espressi al valore nominale e includono le sofferenze. Per la voce "fondi ricevuti da istituzioni creditizie" e le relative sottovoci non si riportano i tassi di crescita per i periodi anteriori al 1995, in quanto l'informazione necessaria non risulta disponibile per la maggior parte delle società componenti il campione di numerosità variabile presente nelle indagini campionarie condotte fino al 1993.

Tavv. D27 e aD24

Attività di gestione patrimoniale

La voce "obbligazioni italiane" include i CD con scadenza superiore ai diciotto mesi. Nella voce "obbligazioni estere" sono inclusi i titoli di Stato esteri. La raccolta netta è calcolata come somma di flussi mensili. Le gestioni effettuate dalle banche sono quelle svolte in via diretta. Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tav. D31

Fondi pensione

La voce "enti di previdenza" comprende 18 enti gestiti prevalentemente secondo il principio della capitalizzazione.

Essi sono: Enpas, INADEL, Ipt (dal 1994 questi tre enti sono confluiti nell'INPDAP), OPAFS (solo fino al 1993), Enasarco, ENPAIA, INPDAI, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti.

La composizione delle attività dei "fondi creditizi" è parzialmente stimata.

Tavv. D32 e aD25

Emissioni di valori mobiliari

Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati; i titoli in ecu sono convertiti in lire al tasso di cambio della data di scadenza; per le azioni, valore di mercato delle emissioni a pagamento. Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di *buy-back*; i titoli in ecu sono convertiti in lire al tasso di cambio della data di scadenza.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e del valore nominale dei titoli rimborsati. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. D33 e aD26

Acquisti netti di valori mobiliari

Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Tav. D34

Emissioni lorde di azioni quotate

Il valore delle emissioni azionarie è dato dal numero di azioni emesse valutate al prezzo di emissione, pari alla somma di valore nominale e sovrapprezzo. Le emissioni includono l'esercizio di *warrants* e le conversioni di obbligazioni e sono registrate alla data della conversione.

Fig. D5 (cfr. nota alla Tav. D2)

Figg. D7 e D8

Formazione del fabbisogno delle imprese

I dati utilizzati per il calcolo del fabbisogno delle imprese provengono dai conti dei settori istituzionali dell'Istat, con l'eccezione degli oneri finanziari netti, stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Le informazioni relative al 1995, non essendo ancora disponibili i dati ufficiali dell'Istat, sono frutto di stime. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, i dividendi netti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi e i trasferimenti correnti e in conto capitale. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Fig. D10

Il ciclo economico

Le zone ombreggiate rappresentate nelle figure evidenziano le fasi di decelerazione dell'economia; sono state ottenute stimando la componente ciclica dell'indice della produzione industriale e individuando, quindi, i punti di svolta. La serie di produzione utilizzata

è il nuovo indice in base 1990=100, riaccordato alla vecchia serie in base 1985=100 riportata alla nuova base; la serie grezza è stata rettificata per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzata. La componente ciclica è stata ottenuta depurando la serie di produzione dai fattori erratici e dal *trend*. Per quest'ultimo si è impiegata una funzione esponenziale, stimata col metodo della *rolling regression* su un periodo di dieci anni; per ogni mese, il valore del *trend* è stato posto pari al valore stimato dalla regressione terminante nel periodo medesimo. Una volta ottenuta la componente ciclica dell'indice con l'ausilio della procedura Bry-Boschan (cfr. *Cyclical Analysis of Time series: Selected Procedures and Computer Programs*, NBER Technical Papers, n. 20, 1971) si sono determinati i punti di svolta della serie.

Fig. D 11

Tasso d'interesse reale sui prestiti

Il tasso reale effettivo sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui prestiti in lire (il tasso in oggetto è tratto per i periodi antecedenti al 1994 dalla Centrale dei rischi, successivamente dalle segnalazioni decedali); il deflatore è costituito dalla variazione tra il trimestre che precede e quello che segue la rilevazione del tasso, espressa in ragione annua, della media trimestrale di un indicatore dei prezzi alla produzione, relativa a un aggregato comprendente il settore della trasformazione industriale, allargata ai prodotti energetici, e il settore dei servizi destinati alla vendita.

Fig. D13 e Tav. aD 18

Banche: sofferenze per settori e branche di attività economica

Le sofferenze riguardano le posizioni di rischio rilevate presso tutte le banche in esercizio (escluse le filiali estere di banche italiane). Fino a febbraio 1991, esse erano segnalate alla Centrale dei rischi solo se superiori al limite minimo di 10 milioni di lire; l'assenza, a oggi, di una soglia di rilevazione per le sofferenze analoga a quella adottata per gli impieghi, ha comportato la necessità di applicare opportuni correttivi nel presentare il rapporto fra i due aggregati. Pertanto sono stati esclusi dal numeratore e dal denominatore i rapporti riconducibili a clientela con utilizzato inferiore agli 80 milioni di lire.

Fig. D18

Rendimenti lordi sui titoli di Stato in lire, marchi tedeschi e franchi francesi

Per la lira si è utilizzato il rendimento lordo sul BTP decennale *benchmark*; per il marco, il rendimento sul Bund decennale *benchmark*; per il franco, il rendimento sul titolo *benchmark* decennale emesso dal Tesoro francese.

Fig. D19

Titoli di Stato: vita media e durata finanziaria

La figura riporta alcune misure relative al debito pubblico in titoli di Stato in mano al mercato. Tale aggregato è ottenuto sottraendo, per ogni categoria, al totale dei titoli in circolazione quelli di proprietà della Banca d'Italia.

La vita media del debito è misurata dal valore medio ponderato della vita residua dei titoli con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione.

Il ritardo medio di variazione del costo del debito si definisce come l'intervallo medio intercorrente tra una variazione del livello dei tassi di interesse e la modifica del flusso dei

pagamenti relativi a ciascuno dei titoli del debito pubblico. Tale intervallo è uguale per i CCT al tempo mancante alla definizione della cedola successiva e per gli altri titoli alla vita residua.

La durata finanziaria di un titolo a tasso fisso è calcolata come media ponderata degli intervalli intercorrenti tra la data di rilevazione e quelle dei futuri pagamenti delle cedole e del capitale, con pesi pari ai valori attuali degli importi di tali pagamenti in rapporto al corso del titolo (durata finanziaria di Macaulay). Per i CCT, essa è pari al tempo mancante alla data di definizione della cedola successiva. La durata finanziaria del debito è costituita dalla media, ponderata con i valori nominali dei titoli in circolazione, della durata finanziaria dei singoli titoli. Essa misura la sensibilità dei corsi del debito pubblico alle variazioni dei tassi di interesse.

La vita media all'emissione è data dalla durata originaria dei titoli di nuova emissione, ponderata per il loro valore nominale.

Fig. D20

Volatilità attesa dei BTP, dei Bund e degli eurotassi

La volatilità implicita è desunta dai prezzi dei contratti di opzione sui *futures* sui BTP e sui Bund decennali e di quelli sui *futures* sull'euro lira ed euromarco quotati al LINFE. Si sono a tal fine considerate le opzioni il cui prezzo di esercizio (*strike price*) fosse più prossimo al valore corrente dei rendimenti dei *futures* (contratti *at the money*).

I valori di *trend* sono ricavati utilizzando l'algoritmo di Hodrick-Prescott che separa una serie temporale nelle due componenti di *trend* e di ciclo (cfr.: E.C. Prescott, *Theory Ahead of Business Cycle Measurement*, in Federal Reserve Bank of Minneapolis, *Quarterly Review*, n. 4, 1986).

Fig. D21

Struttura dei rendimenti lordi per scadenza

Le curve dei rendimenti sono state ottenute mediante l'applicazione di un'interpolazione esponenziale dei prezzi dei titoli (cfr.: L.E.O. Svensson, *Estimating and Interpreting Forward Interest Rates: Sweden 1992-1994*, NBER Working Paper, n. 4871, 1994)

I parametri sono stati stimati minimizzando la somma dei quadrati degli scarti tra i prezzi *tel quel* (cioè includenti la quota della cedola già maturata) dei BTP quotati sul mercato secondario (Borsa valori di Milano e MTS) e i prezzi teorici risultanti dal modello.

Fig. D24

Indici delle principali borse internazionali

Per la Francia, indice Cac 40; per la Germania, indice FAZ Actien; per gli Stati Uniti, indice composito Standard and Poor; il Regno Unito, F.T. All Shares; per l'Italia, Mib storico.

Fig. D26

Mercato azionario a pronti e a termine

I controvalori degli scambi a pronti sono relativi all'importo complessivamente trattato nel mese. Gli scambi *futures* sono calcolati come prodotto tra numero di contratti trattati, valore unitario di un punto dell'indice *futures* (Fib 30) e valore dell'indice.

Tavv. aD1-aD5 (cfr. nota alla Tav. D4)

Tav. aD4 (cfr. nota alla Tav. D1)

Tavv. aD6-aD8

Situazione dei conti BI-UIC

Per una descrizione dei raccordi tra i conti patrimoniali della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi e le statistiche della base monetaria, cfr.: *Le statistiche della base monetaria: fonti, definizioni e metodologie*, in *Supplementi al Bollettino Statistico, Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 20, 1992.

Tavv. aD9-aD15 (cfr. note alle Tavv. D9-D11 e seguenti)

Tav. aD 14

Banche: situazione dei conti per gruppi dimensionali

La tavola fa riferimento alla classificazione dimensionale delle banche, introdotta nella Relazione sul 1994.

La classificazione si applica al campione definito nel *Glossario*, voce: Banche; essa tiene conto delle fusioni e delle incorporazioni realizzate al 31.12.1994, ivi incluse quelle relative agli ex istituti e sezioni di credito speciale.

Il parametro utilizzato per la classificazione comprende la raccolta da clientela residente (depositi e titoli emessi), le passività sull'estero, i fondi pubblici passivi, la raccolta interbancaria e il patrimonio. Detto parametro approssima il credito complessivo concedibile a residenti e non residenti.

La demarcazione tra le singole classi è stata fissata in base alla media semplice dei valori trimestrali del parametro. Le unità con valore medio superiore a 60.000 miliardi di lire formano il gruppo delle banche "maggiori"; quelle con un valore compreso tra 16.000 e 60.000 miliardi confluiscono nel gruppo delle banche "grandi"; quelle con un valore compreso tra 5.500 e 16.000 miliardi compongono il gruppo delle banche "medie"; quelle con un valore compreso tra 1.500 e 5.500 miliardi vengono classificate come banche "piccole"; le restanti unità formano il gruppo delle banche "minori".

Per la composizione dei gruppi dimensionali cfr. *Glossario*, voce: Banche. Per la definizione delle voci cfr. le note alle tavv. D9-D11 e seguenti.

Tavv. D 16 e D 17

Banche: impieghi per settori e branche di attività economica

Gli impieghi riguardano tutte le banche in esercizio (escluse le filiali estere di banche italiane) e includono anche il finanziamento degli ammassi obbligatori, i crediti in sofferenza, gli effetti propri insoluti e al protesto. Fino al febbraio del 1991 sono escluse le posizioni in sofferenza inferiori a 10 milioni.

Tav. D 18 (cfr. nota alla Fig. D13)

Tav. aD19

Banche: particolari operazioni di credito

Per la definizione delle operazioni particolari di credito si veda il capo VI del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. lgs. 385 del 1993). Tutte le banche possono offrire questi finanziamenti.

Alcuni aggregati presentano differenze rispetto ai valori già pubblicati in passato. Le differenze dipendono dall'adozione di definizioni che aggregano le segnalazioni trasmesse dagli ex istituti di credito speciale fino al 1994 in modo per quanto possibile conforme ai dati delle ex aziende di credito.

A partire dalle informazioni riferite al gennaio 1995, le segnalazioni statistiche trasmesse alla Banca d'Italia dalle ex aziende di credito e dagli ex istituti di credito speciale sono state unificate. La definizione delle operazioni particolari di credito non coincide esattamente con i finanziamenti tradizionalmente gestiti in passato dagli ex istituti di credito speciale.

Le prime quattro colonne della tavola includono il credito complessivo, agevolato e non, delle rispettive tipologie. La colonna relativa al credito agevolato include, oltre ai finanziamenti agevolati appartenenti alle tipologie ricordate, anche gli altri prestiti che fruiscono di agevolazioni.

Il credito agrario comprende anche il credito peschereccio. Le ripartizioni del credito agrario nelle componenti "a breve termine" e "a medio e a lungo termine" presentano una lieve discontinuità con le precedenti categorie del "credito di esercizio" e del "credito di miglioramento".

Tavv. D20-D22 (cfr. nota alla Tav. D18)

Tav. D23

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

La voce "titoli in valuta" include i titoli di Stato in valuta e le euro-obbligazioni in lire. Nelle "altre attività finanziarie" sono compresi i CD, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altri attivi netti (principalmente liquidità). Dal 1996 sono incluse le Sicav. Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tav. D24 (cfr. nota alla Tav. D27)

Tav. D25 (cfr. nota alla Tav. D32)

Tav. D26 (cfr. nota alla Tav. D33)

Tavv. aD29, aD30 e aD31 (cfr. note alle Tavv. D12 e seguenti)

Tav. aD32

Tassi d'interesse: valori mobiliari

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa valori di Milano. Per i rendimenti lordi viene considerata la parte della cedola già maturata

(dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; per i rendimenti netti vengono considerati i dietimi al netto della ritenuta.

Il tempo mancante ai pagamenti viene calcolato sulla base dell'anno civile di 365 giorni. I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Per i CTO viene indicato il rendimento atteso nell'ipotesi che i titoli non vengano rimborsati anticipatamente. Il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli con vita residua superiore all'anno, per i BTP medie ponderate dei titoli compresi nei campioni Banca d'Italia per le restanti categorie. I campioni includono, per ogni categoria, i titoli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno.

Il rendimento relativo agli enti a prevalente partecipazione pubblica si riferisce fino al settembre 1995 alle obbligazioni emesse dagli enti pubblici, mentre dall'ottobre 1995 esso comprende solo ENI, Enel ed Ente FS. Il valore, per il 1995, è calcolato come media dell'ultimo trimestre.

Il rendimento relativo al totale delle obbligazioni a reddito fisso include titoli emessi dalle banche, dagli enti a prevalente partecipazione pubblica e dalle istituzioni internazionali.

Tavv. aD33-aD37 (cfr. nota alla Tav. D2)

Tavv. aD36 e aD37

Attività e passività finanziarie sull'estero del settore non statale

Le procedure per il calcolo delle attività e passività finanziarie sull'estero del settore non statale, incluse negli aggregati totali, utilizzano la metodologia dei nuovi Conti finanziari (cfr. nota alle Tavv. aD38-aD41). Poiché i dati tratti dai Conti sono disponibili dal dicembre 1988, si è determinata una discontinuità statistica nella serie del credito totale e delle attività finanziarie totali. Per queste ultime, vengono pubblicati i soli dati rivisti.

Tavv. aD38-aD41

Attività e passività finanziarie del Paese

I nuovi Conti finanziari, presentati per la prima volta nella Relazione sul 1991, non sono direttamente paragonabili con quelli pubblicati in precedenza. Nella loro costruzione si è privilegiata l'esigenza di uniformità con i Conti economici nazionali, utilizzando a questo scopo nuove fonti statistiche rese disponibili negli ultimi anni; sono state apportate, nell'occasione, anche alcune innovazioni metodologiche. La novità delle fonti statistiche, alcune delle quali sono ancora in corso di definitiva sistemazione, e alcuni fenomeni accidentali registrati negli ultimi anni conferiscono alle informazioni un inevitabile grado di provvisorietà. Nei paragrafi che seguono si dà conto delle principali innovazioni intervenute nelle fonti e nelle metodologie statistiche a partire da questa Relazione.

a) Settori

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è uniformata a quella dei Conti economici nazionali curati dall'Istat (cfr.: *Glossario*, voce: Settori istituzionali). In

occasione della presente Relazione, le banche con raccolta a medio e a lungo termine e le ex sezioni di credito speciale, precedentemente incluse nel sottosettore delle Istituzioni finanziarie, sono state riclassificate fra le Altre istituzioni monetarie.

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni finanziarie interne al settore compaiono sia all'attivo sia al passivo del settore stesso; unica eccezione, il sottosettore delle "Amministrazioni centrali" che è consolidato.

Per effetto dei mutamenti in atto nella configurazione delle unità istituzionali, del processo di innovazione finanziaria, dell'evoluzione delle fonti statistiche, la metodologia di determinazione del conto finanziario del sottosettore Istituzioni finanziarie risulta ancora suscettibile di integrazioni e perfezionamenti. In particolare non sono incluse le informazioni relative alle SIM, le cui fonti statistiche sono ancora in corso di assestamento.

b) Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono classificati in base alla metodologia SEC (per approfondimenti cfr.: *Sistema europeo di conti economici integrati*, Eurostat, 1981²).

Le "riserve tecniche di assicurazione" comprendono le riserve degli istituti di assicurazione e dei fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli istituti previdenziali. Fra i "crediti a breve termine", la voce "altri" ricomprende, tra le altre poste, i crediti che si generano, al passivo del cedente e all'attivo del cessionario, a fronte di operazioni pronte contro termine in titoli; il portafoglio in titoli dei settori istituzionali non risulta movimentato per effetto di tali operazioni. Tra i CCT vengono inclusi CCT a cedola variabile, Certificati ordinari, CTR, CTS, CTO e CTE. Nei dati di flusso, la voce "sfasamenti contabili", inclusa tra i "crediti a breve termine", è destinata a raccogliere i crediti originati da diversità nei criteri o nei tempi di registrazione fra una determinata operazione e la sua contropartita finanziaria. Con riferimento al "Resto del mondo", essa include in particolare, oltre alla voce "errori e omissioni" della bilancia dei pagamenti, anche il saldo degli investimenti immobiliari tra l'estero e l'Italia e le discrepanze causate dall'uso di fonti diverse da quelle utilizzate per la compilazione dei movimenti di capitale della bilancia dei pagamenti.

c) Cenni metodologici

Per lo strumento "azioni e partecipazioni" è stata effettuata una stima diretta delle attività e passività delle "Società e quasi-società non finanziarie" e delle "Altre imprese finanziarie". Per le società quotate in borsa è stato direttamente rilevato il valore di mercato dell'intero ammontare delle azioni emesse, misurato dalla capitalizzazione di borsa; il valore delle azioni e partecipazioni all'attivo delle medesime è stato desunto dalle informazioni sui bilanci delle società di capitale rilevate dalla Centrale dei bilanci. Per le società non quotate, i dati campionari forniti dalla Centrale dei bilanci sono stati riportati all'universo adottando una stratificazione bidimensionale: la distribuzione di frequenza delle imprese per classi di capitale sociale nominale e per classi di fido accordato, desunte rispettivamente dalla banca dati CERVED e dalla Centrale dei rischi, sono state incrociate con la distribuzione per settori/rami di attività economica. Per ulteriori dettagli sul metodo di stima seguito cfr.: *Forma giuridica, quotazione e struttura proprietaria delle imprese italiane: prime evidenze comparate*, in *Il mercato della proprietà e del controllo delle imprese: aspetti teorici e istituzionali*, Numero speciale dei *Contributi all'analisi economica*, 1994. Per entrambe le categorie di società sopra menzionate, l'attivo in azioni e partecipazioni estere è desunto dalle informazioni relative ai movimenti di capitale della bilancia dei pagamenti ed è espresso al valore di mercato.

A partire dal 1994, in seguito all'indisponibilità di alcune fonti primarie, i dati relativi alle azioni e partecipazioni delle "Società e quasi-società non finanziarie", delle "Famiglie

consumatrici" e delle "Imprese individuali" incorporano una componente di stima maggiore che nei periodi precedenti.

Le azioni e partecipazioni al passivo delle "Società e quasi-società non finanziarie" non comprendono il patrimonio delle Ferrovie dello Stato, trasformatesi in S.p.A. nel 1992. Da quell'anno è stato invece incluso tra le azioni emesse dalle "Imprese di assicurazione" il capitale dell'INA, interessato da analogo mutamento della forma societaria. Dal lato delle attività esso figura tra le azioni detenute dalle Amministrazioni centrali, integralmente per il periodo precedente la privatizzazione (febbraio 1994) e per la sola quota non ceduta nel periodo successivo. Il patrimonio dell'IMI e quello dell'ENI, privatizzati rispettivamente nel giugno del 1994 e nel dicembre del 1995, sono stati contabilizzati all'attivo delle Amministrazioni centrali seguendo il medesimo criterio.

Per il periodo precedente il 1995, la ripartizione per sottosettori e per durata dei crediti delle banche con raccolta a medio e a lungo termine e delle ex sezioni di credito speciale, ora incluse nel sottosettore delle "Altre istituzioni monetarie", è stimata sulla base dei dati della Centrale dei rischi.

I dati relativi alle variazioni delle attività e passività in valuta (inclusi i crediti a residenti) delle "Altre istituzioni monetarie" sono stati corretti per tener conto delle variazioni del tasso di cambio.

Per quanto riguarda le "Amministrazioni centrali", la voce "altri depositi presso BI-UIC" registra il "conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", inizialmente alimentato con i proventi di un'emissione di titoli pubblici interamente sottoscritta dalla Banca d'Italia, nonché il "fondo ammortamento titoli di Stato", sul quale vengono depositati gli introiti derivanti dalle privatizzazioni.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore "Resto del mondo" derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, anche sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi allo *stock* di attività e passività del "Resto del mondo" nel 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi. I dati relativi alle consistenze di titoli di Stato all'attivo del "Resto del mondo" sono espressi al valore nominale anziché al prezzo di mercato.

d) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono le seguenti: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio CERVED; Rendiconto generale dello Stato; *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*; Conto riassuntivo del Tesoro; Conto consolidato delle amministrazioni locali; Bilancio settorizzato della Banca d'Italia; Bilancio settorizzato dell'UIC; Bilanci degli Istituti di previdenza; Bilancio dell'Agenzia interventi straordinari nel Mezzogiorno (soppressa dall'aprile del 1993); Bilancio dell'Artigiancassa; Bilancio del Mediocredito centrale; Bilancio della Cassa DD.PP.; indici Sasip di Databank; informazioni Isvap.

e) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle tavv. B30, B31, B32, B33, B34, aB49, aB50, aB51, aB52, aB53, aB54, aB55, aB56, aB59 e aB66 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono le seguenti:

- a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti e la

Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza per i Conti finanziari. Per il periodo precedente il 1995, i dati sulle banche con raccolta a medio e a lungo termine e sulle sezioni di credito speciale utilizzati nei Conti finanziari includono tutte le operazioni in valuta e lire di conto estero e quindi, per le operazioni non creditizie, anche una piccola quota di rapporti con residenti; le fonti valutarie si riferiscono alle sole banche abilitate;

- b) nei "Capitali bancari" delle tavole della bilancia dei pagamenti sono escluse le transazioni con l'estero degli operatori abilitati in azioni, partecipazioni e obbligazioni, che invece compaiono tra i "Capitali non bancari", nelle voci "investimenti diretti" e di "portafoglio";
- c) i dati relativi alle "Autorità bancarie centrali" sono costruiti a partire dai bilanci settorizzati della Banca d'Italia e dell'UIC, e differiscono da quelli presentati nella tav. aB66 a causa del diverso criterio di valutazione delle valute convertibili, degli impieghi in titoli della posizione a medio e a lungo termine e delle passività a breve;
- d) le consistenze dei titoli di Stato all'attivo del "Resto del mondo" sono espresse al valore nominale.

Il saldo netto complessivo del settore "Resto del mondo" è pari, con segno invertito, a quello delle partite correnti della bilancia dei pagamenti (cfr. tavv. B28 e aB39).

Con riferimento alle tavv. aC3, aC4, aC6, aC8 e aC 15 (Finanza pubblica), le principali differenze riguardano:

- a) le modalità di rilevazione dei depositi a vista di "Amministrazioni locali", "Enti di previdenza" e Ferrovie presso la Cassa DD.PP. e quelli di Mediocredito centrale e Artigiancassa presso il Tesoro. Ciò ha implicazioni anche sull'ammontare delle correzioni volte a riattribuire agli effettivi beneficiari i crediti garantiti dal Tesoro a favore di altri enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche o di enti pubblici esterni al settore;
- b) le fonti utilizzate per gli impieghi delle banche (prevalentemente Centrale dei rischi per le tavole sulla finanza pubblica; Matrice dei conti e altre segnalazioni di Vigilanza per i conti finanziari).

Rispetto alle tavv. aD26 e aD27 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

- a) in seguito al consolidamento delle "Amministrazioni centrali" l'ammontare complessivo di ogni categoria di titoli di Stato è al netto degli acquisti da parte degli enti facenti parte delle "Amministrazioni centrali" medesime;
- b) nei titoli a medio e a lungo termine, la voce "altri emessi dallo Stato" comprende, oltre ai BTP, alle cartelle Cassa DD.PP., ai titoli emessi per la conversione del conto corrente di tesoreria e titoli di Stato minori, anche i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni e le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro diverse da quelle ferroviarie;
- c) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Aziende autonome, oltre alle obbligazioni delle Ferrovie emesse sull'interno, sono considerate le emissioni in valuta e in euro delle Ferrovie e le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro ferroviarie;
- d) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato.
- e) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

E — IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Tav. E 1

Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari

I dati sono tratti dai fogli informativi sulle condizioni applicate sui servizi offerti alla clientela diffusi dalle banche ai sensi delle norme sulla "trasparenza" e dell'accordo interbancario del 1993. Essi si riferiscono a un gruppo di 58 istituti rappresentativo di circa il 70 per cento della raccolta. Per i tempi di disponibilità le informazioni sono relative a 40 banche che rappresentano circa il 64 per cento dei depositi in conto corrente. Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori segnalati dalle singole banche.

Tav. E2

Prelievi di contante dal sistema bancario da parte delle famiglie

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 72 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario; essi si riferiscono alle operazioni di approvvigionamento di contante poste in essere dalle famiglie. Sono compresi i prelievi da ATM e quelli, di importo fino a 1,5 milioni di lire, effettuati con altre modalità (assegni bancari o moduli per prelievi da sportelli bancari e da depositi a risparmio).

Le operazioni di prelievo con assegni bancari vengono individuate, nell'ambito degli assegni addebitati in conto, sulla base di particolari condizioni (identità tra data della valuta e data di contabilizzazione o stacco predeterminato, importo arrotondato alle 50.000 lire).

Tav. E3

Strumenti di pagamento bancari

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari (cfr. nota metodologica alla tav. E2). Sono esclusi i pagamenti effettuati mediante carte di credito emesse dalle banche.

I bonifici sono stimati sulla base degli accrediti in conto corrente originati da disposizioni di pagamento impartite dalla clientela.

Gli assegni circolari comprendono anche gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza) che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche, che sono stati approssimati sulla base dei documenti ceduti da clientela per operazioni di sconto, salvo buon fine e dopo incasso; i pagamenti mediante avviso (May).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. E7

Operazioni di pagamento internazionali

I dati sono tratti da un'indagine svolta su un campione di 23 banche che gestiscono circa il 70 per cento dei flussi censiti nella bilancia valutaria.

Si considerano pagamenti dall'estero le operazioni che determinano flussi monetari da banche operanti all'estero in favore di banche operanti in Italia. In tale ambito sono compresi: i bonifici e gli assegni emessi a valere su conti aperti all'estero in favore di operatori nazionali; gli assegni turistici emessi da organismi esteri e negoziati presso banche insediate in Italia; i documenti inviati per l'incasso a banche estere; l'utilizzo di lettere di credito e di crediti documentari aperti presso banche italiane.

Nei pagamenti verso l'estero sono comprese le operazioni che determinano flussi monetari da banche operanti in Italia in favore di banche operanti all'estero. Essi includono: i bonifici e gli assegni emessi a valere su conti aperti in Italia in favore di clienti di banche insediate all'estero; gli assegni turistici venduti a clientela; i documenti ricevuti per l'incasso da banche estere; l'utilizzo di lettere di credito e di crediti documentari aperti presso banche estere.

Tavv. E8, E10, aE11, aE12 e aE13

Sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti alla compensazione: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte.

Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. E8, E10).

I saldi multilaterali regolati sui conti accentrati di riserva e di anticipazione riguardano solo le banche (tav. aE 11), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e le Direzioni provinciali delle Poste, che partecipano solo al sottosistema recapiti locale e regolano i rispettivi saldi sui conti locali.

La movimentazione dei conti accentrati di riserva e di anticipazione (tav. aE11) concerne le operazioni di prelievo e di versamento di fondi nonché i giri interbancari. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi lordi (tav. aE 12), le operazioni interbancarie (movimentazione diretta, girofondi e giroconti cartacei) — che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti — sono state conteggiate una sola volta; dai flussi lordi è escluso anche il saldo a credito della compensazione. Per la definizione dei criteri per la classificazione dei gruppi dimensionali di banche (tav. aE 13), si veda la nota metodologica alla Tav. aD 11 nell'Appendice alla Relazione sul 1994.

Tav. aE1

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali

Le statistiche sul rapporto tra circolante e PIL e quelle sugli strumenti di pagamento diversi dal contante utilizzati nei paesi del Gruppo dei Dieci sono tratte dal supplemento statistico annuale al rapporto *Payment Systems in the Group of Ten Countries*, curato dalla Banca dei regolamenti internazionali. I rapporti tra circolante e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno. Nell'ambito degli strumenti sono considerati congiuntamente i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, Poste, altri operatori). Come bonifici e disposizioni di incasso elettronici si considerano le operazioni della specie scambiate tra le banche con modalità automatizzate.

Per l'Italia, i dati relativi agli strumenti bancari sono stati stimati sulla base dell'indagine campionaria descritta nella nota metodologica alla Tav. E2.

La voce assegni comprende: assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), assegni circolari, assegni su fondi a disposizione, assegni postali (ordinari e di "serie speciale"), vaglia postali emessi (interni e internazionali), vaglia cambiari della Banca d'Italia. Tra i "bonifici e disposizioni di incasso" sono incluse le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale e i postagi (interni e internazionali). In linea con il criterio in uso in ambito internazionale, si considerano come bonifici e disposizioni di incasso elettronici le operazioni scambiate tra le banche mediante modalità automatizzate. La voce "carte di debito e di credito" comprende: operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di credito (bancarie e *travel & entertainment*) e operazioni su POS.

Tavv. aE15eE16

Titoli trattati dalle Stanze di compensazione

Il trattato rappresenta la somma dei saldi bilaterali, ossia delle posizioni, relativamente a ogni specie di titolo, di ciascun operatore verso le singole controparti aderenti al sistema di compensazione: ciò in quanto il procedimento di liquidazione presso le Stanze inizia con la comunicazione alle stesse da parte degli aderenti dei relativi saldi bilaterali.

I saldi bilaterali, che nell'ambito della liquidazione figurano sia a carico del debitore sia a carico del creditore, sono conteggiati una sola volta.

Le variazioni percentuali sono calcolate sui dati elementari e, quindi, non risentono degli arrotondamenti apportati ai valori della tavola.

F — L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Fig. F3, Tavv. F8, F9, aF1, aF2

Banche: rischiosità degli impieghi

I dati della figura F3 sono relativi alle unità operanti in Italia. Le sofferenze, di fonte Centrale dei rischi, comprendono gli effetti insoluti e al protesto. Gli impieghi a clientela ordinaria sono tratti dalle statistiche di vigilanza e comprendono le sofferenze. Fino al 1994, per le banche con raccolta a medio e a lungo termine, gli impieghi per provincia di controparte della clientela sono stati approssimati con quelli relativi alla provincia di destinazione del credito.

Nella tavola aF 1 l'aggregato "patrimonio e fondi non impegnati" è costituito dalla somma del patrimonio di base, delle riserve di rivalutazione e dei fondi rischi. Fino al 1992, tali fondi erano al netto delle previsioni di perdita (dubbi esiti).

È stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata" (tav. aF2), l'esposizione complessiva di un affidato, quando sia segnalata:

- a) in sofferenza dall'unica banca che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da una banca e tra gli sconfinamenti dell'unica altra banca esposta;
- c) in sofferenza da una banca e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

- d) in sofferenza da almeno due banche per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La tavola F8 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza ad essa relativa, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della Direttiva CEE n. 92/121, diretta a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi alla concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 15 per cento del patrimonio di vigilanza (la soglia diminuirà al 10 per cento a partire dal 1° gennaio 1999). Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegni a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Le banche devono contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite (individuale) del 40 per cento del patrimonio di vigilanza (dal 1° gennaio 1999 il limite scenderà al 25 per cento); inoltre, l'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio stesso (limite globale). Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede un limite individuale del 60 per cento del patrimonio (40 per cento dal 1° gennaio 1999). I limiti si applicano a tutte le banche indistintamente e sono inderogabili.

Per il riallineamento dei grandi rischi eccedenti i limiti fissati dalla normativa è previsto un regime transitorio. Le posizioni eccedenti non dovranno superare il 60 per cento del patrimonio a partire dal 1° gennaio 1997 e il 40 per cento dal 1° gennaio 1999. Il termine per il completo allineamento alla disciplina comunitaria delle posizioni di rischio è stabilito per il 31 dicembre 2001.

Le norme sul rischio paese (tav. F9) prevedono che, a fronte dei crediti non garantiti da paesi dell'OCSE, siano effettuate rettifiche prudenziali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti dell'estero, individua tre classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro condizione macroeconomica. Alle tre classi di rischio si applicano differenti percentuali di rettifica: 15, 30 e 40 per cento. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi non appartenenti all'area dell'OCSE. Nell'ambito di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 30 per cento del loro valore nominale.

Tavv. F10, F11, F12, aF4, aF5, aF6, aF7, aF8

Banche: adeguatezza patrimoniale

La normativa di vigilanza sul patrimonio e sul coefficiente di solvibilità ha recepito, a partire, rispettivamente, dal 31 dicembre 1991 e dal 30 giugno 1992, la disciplina dettata dalle direttive comunitarie.

Il "patrimonio di vigilanza" è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, nel patrimonio di base e in quello supplementare. Il capitale versato, le riserve e il fondo per rischi bancari generali costituiscono — previa deduzione delle azioni o quote pro-

prie in portafoglio, delle attività immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso — il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Le riserve di rivalutazione, i fondi rischi, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono — previa deduzione delle previsioni di dubbi esiti sui crediti, delle minusvalenze sui titoli nonché di altri elementi negativi — il "patrimonio supplementare", aggregato che è invece computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base. Si precisa che:

- a) i fondi rischi, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti, delle minusvalenze sui titoli e degli altri elementi negativi, non possono eccedere l' 1,25 per cento (fino al 31 dicembre 1993 tale limite, operativo dal 31 agosto 1992, era pari all' 1,50 per cento) delle attività a rischio ponderate, calcolate ai fini del coefficiente di solvibilità;
- b) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del "patrimonio di base".

Dall'ammontare complessivo del "patrimonio di base" e del "patrimonio supplementare" si deducono le partecipazioni e le altre interessenze non consolidate relative a enti creditizi e finanziari (prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio degli emittenti) superiori al 10 per cento del capitale delle partecipate; quelle inferiori a tale soglia vengono dedotte per l'importo eccedente il 10 per cento del "patrimonio di base" più il "patrimonio supplementare" della banca partecipante.

A livello consolidato, nel patrimonio di vigilanza si tiene conto delle eccedenze e deficienze patrimoniali relative alle Società di Intermediazione Mobiliare appartenenti al gruppo bancario. In seguito all'introduzione, dal 1993, della nuova normativa sui bilanci bancari, le componenti dell'attivo sono esposte in bilancio al valore di presumibile realizzazione, previa svalutazione diretta della quota giudicata irrecuperabile, escludendo quindi la possibilità di iscrivere nel passivo fondi rischi che abbiano natura rettificativa. Di conseguenza, a partire dalle segnalazioni del patrimonio riferite a febbraio 1994, le previsioni di dubbi esiti sui crediti non vengono più computate quale elemento negativo del patrimonio supplementare; le minusvalenze sui titoli si riferiscono al solo portafoglio immobilizzato.

La disciplina sul coefficiente di solvibilità prevede l'osservanza da parte di tutte le banche di un requisito patrimoniale, definito come rapporto minimo tra l'ammontare del patrimonio di vigilanza e quello delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate secondo percentuali correlate alla loro rischiosità potenziale.

Ai gruppi bancari si applica un requisito dell' 8 per cento su base consolidata, laddove il requisito individuale per gli enti appartenenti a gruppi è del 7 per cento; per le banche non appartenenti a gruppi il rapporto minimo è dell' 8 per cento.

Le tavole F10, F12, aF7, aF8 presentano dati calcolati applicando convenzionalmente un requisito uniforme dell'8 per cento a tutti gli enti creditizi.

Alle poste dell'attivo sono applicate le seguenti ponderazioni:

- a) 0 per cento per i crediti verso governi e banche centrali;
- b) 20 per cento per i crediti verso istituzioni creditizie ed enti dell'Amministrazione pubblica;
- c) 50 per cento per i mutui ipotecari concessi per l'acquisto di immobili a uso abitazione;
- d) 100 per cento per le attività di rischio verso il settore privato, per le partecipazioni, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza, nonché per gli altri titoli azionari;
- e) 200 per cento per le attività di rischio in sofferenza.

I crediti assistiti da garanzia reale in contante o in titoli pubblici sono considerati a rischio nullo. In presenza di una garanzia personale, il fattore di ponderazione viene riferito al soggetto garante, se meno rischioso del debitore principale.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi e banche centrali di Stati non appartenenti all'area dell'OCSE, finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate al di fuori dell'OCSE.

Le attività fuori bilancio, comprensive delle garanzie rilasciate, degli impegni e dei contratti sui tassi di interesse e di cambio, vengono ponderate facendo riferimento all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per un fattore di conversione che rispecchia l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa.

Nella seconda parte della tav. aF8 le classi di frequenza delle banche secondo il valore del coefficiente (prima parte della tavola) sono calcolate in termini di incidenza sull'"attivo non ponderato"; tale aggregato è costituito dalla somma delle attività per cassa, valutate al valore nominale, e delle attività fuori bilancio, considerate al valore dell'equivalente creditizio.

A partire dal 1995 l'esposizione delle banche italiane ai rischi di mercato è soggetta a requisiti prudenziali. L'obbligo di rispettare i requisiti patrimoniali riguarda il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato del portafoglio titoli non immobilizzato e il rischio di cambio riferito all'intero bilancio bancario. In particolare, vengono previsti distinti requisiti patrimoniali a fronte delle seguenti categorie di rischio: di posizione; di regolamento; di controparte; di concentrazione; di cambio. La somma dei suddetti requisiti e di quello relativo al rischio di credito costituisce l'ammontare patrimoniale minimo che le banche sono tenute a rispettare per la copertura delle diverse forme di rischio aziendale.

Nelle tavole F10, F12, aF7 e aF8 il requisito patrimoniale per i rischi di mercato è stato moltiplicato per 12,5 e aggiunto al totale delle attività ponderate per il rischio creditizio. Il rapporto tra i mezzi patrimoniali e l'aggregato menzionato costituisce il coefficiente di solvibilità.

Nelle tavv. F10 e aF6 il contributo della gestione agli incrementi del patrimonio di vigilanza è presentato includendo i dati relativi agli istituti e alle sezioni di credito speciale incorporati da banche con raccolta a breve termine nei conti economici di queste ultime. I dati comprendono le banche che chiudono l'esercizio in date diverse da quella di fine anno.

Il risultato di gestione, che comprende i risultati conseguiti dalle filiali all'estero di banche italiane, è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi, in coerenza con la costruzione delle tavole aD21 e aD22. Negli oneri straordinari netti sono ricompresi il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra rettifiche e riprese di valore su titoli e partecipazioni nonché tra perdite e utili da realizzazioni. Nell'aggregato confluiscono costi e ricavi delle attività di *leasing*. Gli accantonamenti vari comprendono gli accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari. La quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, agli utilizzi del fondo rischi creditizi.

Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti, la quota assorbita dalle perdite su crediti e gli altri accantonamenti come sopra definiti, nonché le imposte dirette e le quote distribuite ai soci, agli amministratori e devolute in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti che alimentano il patrimonio di vigilanza.

Tavv. aF9, aF10

Gruppi bancari

I dati pubblicati in queste tavole sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata.

Le segnalazioni si riferiscono a tutte le banche residenti cui spetta l'obbligo di inviare le informazioni su base consolidata (cfr. le istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata).

I dati sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti). Per agevolare il raffronto dei dati, in corrispondenza di ciascuna voce, sono state riportate anche le informazioni relative alle sole banche capogruppo (al lordo dei rapporti intragruppo ed escluse le filiali all'estero). I tre sottosistemi di rilevazione costituiscono una ripartizione dell'unico consolidamento totale e pertanto la "quadratura" tra le diverse voci dell'attivo e del passivo nonché del conto economico si realizza solo per i dati riferiti all'intero gruppo.

I "valori mobiliari" e le "partecipazioni" sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. I "crediti verso clientela" comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche (inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di *leasing*). I "mobili" e gli "immobili" sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I "titoli emessi" sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

Le "altre componenti" del "capitale, riserve e fondi liberi" risultano costituite dal patrimonio della capogruppo e dalla frazione del patrimonio di ciascuna controllata, di pertinenza dei soci di Minoranza della stessa. L'utile d'esercizio è stato convenzionalmente incluso nel "saldo al* voci". Il "saldo altre voci" dell'attivo rappresenta lo sbilancio di voci residuali attive e passive.

Gli "interessi attivi su crediti verso clientela" comprendono, per il settore finanziario, il reddito delle operazioni di *leasing* (definito come somma algebrica dei canoni attivi di locazione, degli ammortamenti dei beni locati nonché dell'utile, o della perdita, derivante dalla vendita degli stessi). L'"utile (o la perdita) da negoziazione di titoli" rappresenta l'intero ammontare, scritturato nel conto economico di ciascuna società del gruppo, del risultato della negoziazione del comparto titoli e valute. Esso è pertanto al lordo dei guadagni e delle perdite derivanti da operazioni intragruppo. Nei "costi operativi" sono compresi tutti gli ammortamenti (ordinari e anticipati) di mobili e immobili.

Per il sottosistema finanziario residente la voce "depositi" individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci "rapporti intercreditizi attivi" e "rapporti intercreditizi passivi" individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI
IN MATERIA ECONOMICA**

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

- AMMASSI OBBLIGATORI:
nn. 58, 59, 68, 74, 83, 85
- AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:
n. 17
- ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE:
nn. 201, 259
- BANCA D'ITALIA (*Centenario*):
n. 232
- BANCHE:
nn. 1, 3, 4, 11, 14, 16, 18, 19, 35, 39, 48, 54, 70, 76, 94, 112, 170, 209, 247, 284, 300, 303, 307, 324
- CEE (*Directive e Raccomandazioni*):
nn. 10, 14, 26, 35, 39, 41, 43
- CONCORRENZA:
n. 18
- CONDONO CONTRIBUTIVO:
nn. 62, 73, 82, 97, 114, 130, 133, 149, 166, 174, 186, 193, 207, 214, 226, 237, 251, 257, 283, 291, 308, 312, 317
- CONDONO EDILIZIO:
nn. 89, 102, 119, 130, 137, 147, 156, 157, 177, 198, 220, 245, 275, 305
- CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 54, 111
- CONTRIBUTI SOCIALI (*Il sistema previdenziale*):
nn. 93, 130, 142, 147, 156, 188, 195, 207, 208, 216, 239, 243, 253, 258, 261, 265, 270, 273, 287, 289, 292, 297, 308, 318
- CRIMINALITÀ ECONOMICA:
nn. 23, 24, 26, 27, 284, 299
- DISMISSIONI PATRIMONIALI:
nn. 63, 113, 187, 200, 206, 222, 244, 247, 258, 274, 304
- DISOCCUPAZIONE (*Prestazioni*):
nn. 28, 96, 108, 125, 142, 166, 186, 207, 226, 251, 282, 311
- EMISSIONE BIGLIETTI DI BANCA:
n. 7
- FINANZA LOCALE:
nn. 5, 6, 15, 20, 32, 36, 38, 46, 47, 49, 53, 55, 56, 61, 65, 69, 71, 75, 77, 90, 91, 105, 106, 118, 123, 124, 127, 130, 131, 136, 139, 140, 141, 144, 147, 150, 152, 156, 160, 161, 162, 165, 173, 175, 179, 180, 183, 190, 192, 196, 203, 212, 213, 223, 235, 236, 249, 254, 255, 256, 258, 259, 263, 266, 276, 277, 279, 281, 290, 294, 296, 306, 310, 316, 320, 322
- FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI:
nn. 93, 188
- FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO:
nn. 50, 86, 99, 116, 135, 153, 176, 197, 218, 227, 241, 269, 298
- IMPOSTE DIRETTE:
nn. 8, 13, 16, 21, 31, 34, 63, 80, 86, 87, 88, 94, 99, 100, 107, 116, 117, 121, 130, 131, 132, 135, 136, 147, 148, 153, 156, 168, 169, 171, 176, 185, 190, 191, 197, 200, 205, 210, 212, 217, 218, 222, 225, 234, 235, 241, 247, 248, 252, 256, 258, 259, 263, 264, 269, 278, 285, 286, 290, 294, 298, 310, 316, 320
- IMPOSTE DIRETTE (*Ilor*):
nn. 80, 94, 211, 229
- IMPOSTE DIRETTE (*Irpef*):
nn. 13, 80, 94, 127, 131, 144, 147, 156, 211, 229, 259
- IMPOSTE DIRETTE (*Irpeg*):
nn. 80, 94, 127, 144, 211, 229
- IMPOSTE INDIRETTE:
nn. 87, 100, 107, 117, 118, 121, 127, 132, 144, 147, 148, 156, 168, 171, 185, 191, 205, 210, 225, 240, 248, 258, 263, 290, 294, 301, 316, 320, 323
- IMPOSTE INDIRETTE (*Imposte di fabbricazione*):
nn. 51, 147, 156, 231, 258, 263, 267, 294, 295, 320, 321
- IMPOSTE INDIRETTE (*IWA*):
mi. 87, 89, 100, 102, 117, 119, 121, 130, 137, 147, 156, 157, 168, 169, 177, 185, 198, 205, 211, 220, 225, 229, 245, 248, 258, 275, 278, 305
- INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
nn. 10, 39, 48, 63, 94, 228, 284
- LAVORI PUBBLICI:
nn. 66, 163, 182, 209, 258
- LEGGE FINANZIARIA:
nn. 131, 259
- MERCATO DEL LAVORO:
nn. 2, 28, 45, 78, 92, 96, 104, 108, 122, 125, 138, 142, 158, 159, 166, 181, 186, 188, 189, 199, 207, 209, 221, 226, 246, 251, 258, 268, 282, 283, 308, 309, 311, 312, 314
- ORDINAMENTO VALUTARIO:
nn. 258, 310
- PENSIONI:
nn. 9, 33, 42, 56, 57, 79, 103, 120, 130, 154, 155, 166, 208, 230, 242, 253, 258, 287, 288, 308, 314
- POSTE:
n. 64
- PUBBLICO IMPIEGO:
nn. 37, 40, 56, 81, 95, 110, 126, 130, 143, 167, 184, 204, 224, 250, 258, 280, 313
- RISERVA OBBLIGATORIA:
nn. 54, 76
- SANITÀ (*Prestazioni*):
nn. 84, 98, 115, 129, 130, 151, 172, 194, 215, 238, 258, 260, 293, 319
- SERVIZIO DI COMPENSAZIONE VALORI MOBILIARI:
nn. 30, 52, 219, 272, 315
- SERVIZIO DI TESORERIA:
nn. 15, 25, 54, 72, 164, 233
- SICUREZZA SUL LAVORO:
nn. 101, 302
- SISTEMA DEI PAGAMENTI:
n. 48
- TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
mi. 145, 178
- TASSI DI RIFERIMENTO PER IL CREDITO AGEVOLATO:
nn. 128, 262
- TRASPARENZA:
nn. 41, 48, 284
- VALORI MOBILIARI:
nn. 10, 12, 22, 29, 43, 44, 48, 60, 67, 109, 134, 146, 202, 271, 284

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per i vari provvedimenti è indicato il rinvio alla parte della Relazione dove sono commentati)

- 1) — **L. 28.11.1965, n. 1329** (G.U. 14.12.1965, n. 311)
Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli impieghi, p. 196
- 2) — **L. 20.5.1970, n. 300** (G.U. 27.5.1970, n. 131)
Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Le relazioni industriali e la contrattazione salariale, p. 99
- 3) — **DM 27.9.1974** (G.U. 2.10.1974, n. 256)
Anticipazioni a 24 mesi presso la Banca d'Italia.
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: I controlli sulle banche, p. 321
- 4) — **L. 24.5.1977, n. 227** (G.U. 27.5.1977, n. 143)
Disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonché alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli impieghi, p. 196
- 5) — **DL 29.12.1977, n. 946** (G.U. 30.12.1977, n. 355)
Provvedimenti urgenti per la finanza locale.
(Convertito nella L. 27.2.1978, n. 43.)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
- 6) — **L. 27.2.1978, n. 43** (G.U. 28.2.1978, n. 58)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.12.1977, n. 946, concernente provvedimenti urgenti per la finanza locale.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
- 7) — **DPR 9.10.1981, n. 811** (G.U. 11.1.1982, n. 9)
Approvazione del regolamento per la fabbricazione e la emissione dei biglietti di banca.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*
- 8) — **L. 19.3.1983, n. 72** (G.U. 23.3.1983, n. 80)
Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Altre partite, p. 28*
Riserve, p. 34*
- 9) — **L. 22.6.1984, n. 222** (G.U. 16.6.1984, n. 165)
Revisione della disciplina della invalidità pensionabile.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

- 10) — Direttiva CEE 20.12.1985, n. 85/611** (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375/3)
 Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: I controlli sugli intermediari in valori mobiliari, p. 335
- 11) — L. 1.3.1986, n.64** (Suppl. ord. G.U. 14.3.1986, n. 61)
 Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari*
Testo: Gli impieghi, p. 196
- 12) — L. 19.6.1986, n. 289** (G.U. 24.6.1986, n. 144)
 Disposizioni relative all'amministrazione accentrata di valori mobiliari attraverso la Monte Titoli S.p.A.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Altre partite, p. 28*
- 13) — DPR 22.12.1986, n. 917** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)
 Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.
- C — La finanza pubblica*
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Altre partite, p. 28*
 Riserve, p. 34*
 Criteri di valutazione, p. 44*
- 14) — Direttiva CEE 18.12.1989, n. 89/647** (G.U. CE 30.12.1989, n. L 386/14)
 Coefficiente di solvibilità degli enti creditizi.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: La normativa secondaria, p. 288
- 15) — L. 8.6.1990, n. 142** (Suppl. ord. G.U. 12.6.1990, n. 135)
 Ordinamento delle autonomie locali.
- C — La finanza pubblica*
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*
- 16) — L. 30.7.1990, n. 218** (G.U. 6.8.1990, n. 182)
 Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.
- C — La finanza pubblica*
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 17) — L. 7.8.1990, n. 241** (G.U. 18.8.1990, n. 192)
 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*
- 18) — L. 10.10.1990, n. 287** (G.U. 13.10.1990, n. 240)
 Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.
- F — L'attività di Vigilanza*
Testo: La tutela della concorrenza nel settore del credito, p. 345
- 19) — D.lgs. 20.11.1990, n. 356** (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)
 Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio (decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218).
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia*
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Capitale, p. 33*

20) — **D.Igs. 21.12.1990, n. 398** (G.U. 28.12.1990, n. 301)

Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla L. 23.12.1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

21) — **L. 29.12.1990, n. 408** (G.U. 31.12.1990, n. 303)

Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Delege al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Altre partite, p. 28*
Riserve, p. 34*

22) — **L. 2.1.1991, n. 1** (G.U. 4.1.1991, n. 3)

Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La legislazione nazionale, p. 283
I controlli sugli intermediari in valori mobiliari, p. 335

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*

23) — **DL 15.1.1991, n. 8** (G.U. 15.1.1991, n. 12)

Nuove misure in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia. (*Convertito nella L. 15.3.1991, n. 82*).

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La prevenzione della criminalità economica e i rapporti con gli altri organi dello Stato, p. 343

24) — **L. 15.3.1991, n. 82** (G.U. 16.3.1991, n. 64)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 15.1.1991, n. 8, recante nuove misure in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e per la protezione di coloro che collaborano con la giustizia.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La prevenzione della criminalità economica e i rapporti con gli altri organi dello Stato, p. 343

25) — **L. 28.3.1991, n. 104** (G.U. 4.4.1991, n. 79)

Proroga della gestione del servizio di tesoreria provinciale dello Stato.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*

26) — **Direttiva CEE 10.6.1991, n. 91/308** (G.U. CE 28.6.1991, n. L 166/77)

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La legislazione nazionale, p. 283

27) — **L. 5.7.1991, n. 197** (G.U. 6.7.1991, n. 157)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.5.1991, n. 143, contenente provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio (testo coordinato).

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*

28) — **L. 23.7.1991, n. 223** (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)

Norme in materia di Cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro e altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

29) — **Delibera Consob 8.8.1991, n. 5446**

Avvio del sistema di riscontro dei contratti stipulati tra agenti di cambio, dalle SIM, conclusi dalle aziende di credito, e adozione del sistema internazionale d'identificazione dei titoli conformemente allo standard ISO 6166.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le attività della banca, p. 3*

30) — **DM 12.12.1991** (G.U. 24.12.1991, n. 301)

Norme regolamentari in materia di funzionamento della compensazione dei valori mobiliari e delle modalità di accesso alle relative Stanze.

E — Il sistema dei pagamenti

Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 275

31) — **L. 30.12.1991, n. 413** (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)

Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzioni dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Altre partite, p. 28*

Riserve, p. 34*

32) — **L. 23.10.1992, n. 421** (Suppl. ord. G.U. 31.10.1992, n. 257)

Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale.

C — La finanza pubblica

Testo: Le amministrazioni locali, p. 161

Appendice: Finanza locale, p. 48*

33) — **L. 14.11.1992, n. 438** (Suppl. ord. G.U. 18.11.1992, n. 272)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.9.1992, n. 384, recante misure urgenti in materia di previdenza, sanità e pubblico impiego, nonché disposizioni fiscali.

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

34) — **L. 26.11.1992, n. 461** (G.U. 28.11.1992, n. 281)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.1992, n. 394, recante disposizioni concernenti l'istituzione di un'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

35) — **Direttiva CEE 21.12.1992, n. 92/121** (G.U. CE 5.2.1993, n. L 29/1)

Vigilanza e controllo dei grandi fidi degli enti creditizi.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La normativa secondaria, p. 288

36) — **D.lgs. 30.12.1992, n. 502** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)

Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992, n. 421.

C — La finanza pubblica

Testo: Le amministrazioni locali, p. 161

- 37) — D.lgs. 30.12.1992, n. 503 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)
 Misure per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della L. 23.10.1992, n. 421.
- C – La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 38) — **D.lgs. 30.12.1992, n. 504** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)
 Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art. 4 della L. 23.10.1992, n. 421.
- C – La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 39) — **Direttiva CEE 15.3.1993, n. 93/6** (G.U. CE 11.6.1993, n. L. 141/1)
 Adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi.
- F – L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
 La normativa secondaria, p. 288
- G – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 40) — **L. 19.3.1993, n. 68** (G.U. 20.3.1993, n. 66)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.1.1993, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica.
- C – La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 41) — **Direttiva CEE 5.4.1993, n. 93/13** (G.U. CE 21.4.1993, n. L. 95/29)
 Le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.
- F – L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
- 42) — **D.lgs. 21.4.1993, n. 124** (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)
 Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. v), della L. 23.10.1992, n. 421.
- C – La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 43) — **Direttiva CEE 10.5.1993, n. 93/22** (G.U. CE 11.6.1993, n. L. 141/27)
 Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.
- F – L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
- G – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 44) — **DM 27.5.1993** (G.U. 4.6.1993, n. 129)
 Disposizioni sulla gestione centralizzata dei titoli di Stato.
- E – Il sistema dei pagamenti**
Testo: I sistemi di deposito accentrato, p. 276
- G – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 45) — **L. 19.7.1993, n. 236** (G.U. 19.7.1993, n. 167)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 20.5.1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione.
- C – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 46) — **L. 19.7.1993, n. 243** (G.U. 21.7.1993, n. 169)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.5.1993, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica.
- C – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 47) — **DL 4.8.1993, n. 273** (G.U. 5.8.1993, n. 182)
 Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.10.1993, n. 394.*)

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 48) — D.lgs. 1.9.1993, n. 385** (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)
 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
- E — Il sistema dei pagamenti**
Testo: Il sistema dei pagamenti, p. 254
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
 La tutela della trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, p. 342
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
 La gestione delle risorse aziendali: la risorsa statistica, p. 12*
- 49) — DL 2.10.1993, n. 394** (G.U. 5.10.1993, n. 234)
 Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropone norme del DL 4.8.1993, n. 273. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.12.1993, n. 495.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 50) — L. 27.10.1993, n. 432** (G.U. 2.11.1993, n. 257)
 Istituzione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.
- C — La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 141
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 51) — L. 29.10.1993, n. 427** (G.U. 29.10.1993, n. 255)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.8.1993, n. 331, recante armonizzazione delle disposizioni in materia di imposte sugli oli minerali, sull'alcol, sulle bevande alcoliche, sui tabacchi lavorati in materia di IVA con quelle recate da direttive CEE e modificazioni conseguenti a detta armonizzazione, nonché disposizioni concernenti la disciplina dei centri autorizzati di assistenza fiscale, le procedure dei rimborsi d'imposta, l'esclusione dall'Ilor dei redditi d'impresa fino all'ammontare corrispondente al contributo diretto lavorativo, l'istituzione per il 1993 di un'imposta erariale straordinaria su taluni beni e altre disposizioni tributarie.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
- 52) — Disposizioni Consob-Banca d'Italia 5.11.1993** (G.U. 15.11.1993, n. 268)
 Modificazioni e integrazioni alle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Cassa di compensazione e garanzia.
- E — Il sistema dei pagamenti**
Testo: Il sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 275
- 53) — D.lgs. 15.11.1993, n. 507** (Suppl. ord. G.U. 9.12.1993, n. 288)
 Revisione e armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche dei comuni e delle province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23.10.1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 54) — L. 26.11.1993, n. 483** (G.U. 1.12.1993, n. 282)
 Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

- Testo:* Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*
Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Conto economico, p. 35*
- 55) — DL 4.12.1993, n. 495** (G.U. 4.12.1993, n. 285)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 2.10.1993, n. 394. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.2.1994, n. 80.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 56) — L. 24.12.1993, n. 537** (Suppl. ord. G.U. 28.12.1993, n. 303)
Interventi correttivi di finanza pubblica.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
Pubblico impiego, p. 66*
- 57) — Sentenza Corte costituzionale 29-31.12.1993, n. 495** (G.U. 5.1.1994, n. 1)
Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Previdenza e assistenza. Pensioni. Pensione di reversibilità. Calcolo in proporzione alla pensione diretta integrata al minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto a percepire. Illegittimità costituzionale.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 58) — DL 30.12.1993, n. 565** (G.U. 31.12.1993, n. 306)
Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-63 e 1963-64. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1994, n. 142.*)
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25*
- 59) — DM 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1° febbraio 1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25*
- 60) — Deliberazione CICR 12.1.1994** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
Determinazione dei criteri per l'esercizio dei poteri di controllo sull'emissione e l'offerta di valori mobiliari.
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari, p. 340
- 61) — DL 13.1.1994, n. 22** (G.U. 15.1.1994, n. 11)
Interventi urgenti a sostegno dell'economia. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 18.3.1994, n. 184.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 62) — L. 14.1.1994, n. 21** (G.U. 15.1.1994, n. 11)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.11.1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 63) — L. 25.1.1994, n. 86** (Suppl. ord. G.U. 5.2.1994, n. 29)
Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Dismissioni patrimoniali, p. 47*
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*

- 64) — **L. 29.1.1994, n. 71** (G.U. 31.1.1994, n. 24)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.12.1993, n. 487, recante trasformazione dell'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero.
- E— Il sistema dei pagamenti**
Testo: Gli strumenti di pagamento postali, p. 265
- 65) — **DL 2.2.1994, n. 80** (G.U. 2.2.1994, n. 26)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 4.12.1993, n. 495. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.3.1994, n. 219.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 66) — **L. 11.2.1994, n. 109** (Suppl. ord. G.U. 19.2.1994, n. 41)
Legge quadro in materia di lavori pubblici.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti, p. 67
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Lavori pubblici, p. 67*
- 67) — **DM 24.2.1994** (G.U. 2.3.1994, n. 50)
Disciplina del mercato telematico dei titoli di Stato e garantiti dallo Stato, quotati e non quotati in Borsa, e del mercato telematico dei contratti uniformi a termine sui titoli di Stato.
- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*
- 68) — **DL 28.2.1994, n. 142** (G.U. 1.3.1994, n. 49)
Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-63 e 1963-64. (*Ripropono norme del DL 30.12.1993, n. 565. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1994, n. 264.*)
- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25*
- 69) — **DL 18.3.1994, n. 184** (G.U. 21.3.1994, n. 66)
Interventi urgenti a sostegno dell'economia. (*Ripropono norme del DL 13.1.1994, n. 22. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.5.1994, n. 312.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 70) — **Deliberazione CICR 29.3.1994** (G.U. 20.4.1994, n. 91)
Disciplina della Centrale dei rischi. Coordinamento con le norme del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: la risorsa statistica, p. 12*
- 71) — **DL 31.3.1994, n. 219** (G.U. 1.4.1994, n. 76)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 2.2.1994, n. 80. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.5.1994, n. 329.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 72) — **DPR 20.4.1994, n. 367** (Suppl. ord. G.U. 13.6.1994, n. 136)
Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili.
- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*
- 73) — **DL 29.4.1994, n. 257** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.6.1994, n. 414.*)

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 74) — **DL 29.4.1994, n. 264** (G.U. 30.4.1994, n. 99)
 Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-63 e 1963-64. (*Ripropono norme del DL 28.2.1994, n. 142. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.6.1994, n. 423.*)
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25*
- 75) — **DL 25.5.1994, n. 312** (G.U. 25.5.1994, n. 120)
 Interventi urgenti a sostegno dell'economia. (*Ripropono norme del DL 18.3.1994, n. 184. Decaduto. Norme in parte riproposte con il DL 30.7.1994, n. 475.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 76) — **Provvedimento Banca d'Italia 27.5.1994** (G.U. 20.6.1994, n. 142)
 Disciplina riguardante la riserva obbligatoria delle banche.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168
 Le operazioni della Banca centrale e la regolazione della base monetaria, p. 177
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: La normativa secondaria, p. 288
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
 Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Attività e passività verso le banche, p. 26*
- 77) — **DL 31.5.1994, n. 329** (G.U. 1.6.1994, n. 126)
 Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 31.3.1994, n. 219. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.7.1994, n. 477.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 78) — **DL 31.5.1994, n. 331** (G.U. 1.6.1994, n. 126)
 Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.7.1994, n. 478.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 79) — **Sentenza Corte costituzionale 8-10.6.1994, n. 240** (G.U. 15.6.1994, n. 25)
 Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale. Previdenza e assistenza. Pensioni a carico dell'INPS. Concorso di due o più pensioni integrate o integrabili al minimo, delle quali una sola conserva il diritto all'integrazione. Rispetto dei limiti reddituali previsti alla data del 30.9.1983. Previsione della riconduzione all'importo a calcolo dell'altra o delle altre pensioni non più integrabili. Illegittimità costituzionale. Limitazione della cristallizzazione alla pensione principale.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 80) — **DL 10.6.1994, n. 357** (G.U. 11.6.1994, n. 135)
 Disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente. (*Convertito nella L. 8.8.1994, n. 489.*)
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti, p. 67
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 150
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 81) — **DL 15.6.1994, n. 376** (G.U. 16.6.1994, n. 139)
 Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.8.1994, n. 492.*)

- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Pubblico impiego, p. 66**
- 82) — DL 27.6.1994, n. 414** (G.U. 29.6.1994, n. 150)
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropono norme del DL 29.4.1994, n. 257. Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.8.1994, n. 514.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Contributi sociali, p. 53**
- 83) — DM 27.6.1994** (G.U. 6.7.1994, n. 156)
Rilascio alla Banca d'Italia di buoni del Tesoro poliennali con godimento 1° febbraio 1994, di durata trentennale, per le finalità di cui al DL 29.4.1994, n. 264.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
*Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25**
- 84) — DL 30.6.1994, n. 419** (G.U. 30.6.1994, n. 151)
Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.8.1994, n. 518.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55**
- 85) — DL 30.6.1994, n. 423** (G.U. 1.7.1994, n. 152)
Gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-63 e 1963-64. (*Ripropono norme del DL 29.4.1994, n. 264. Decaduto.*)
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
*Altri conti attivi e passivi con il Tesoro, p. 25**
- 86) — DL 8.7.1994, n. 436** (G.U. 9.7.1994, n. 159)
Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati e alla Tesoreria. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.9.1994, n. 528.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
*Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68**
- 87) — DL 18.7.1994, n. 452** (G.U. 19.7.1994, n. 167)
Disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 17.9.1994, n. 538.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 150
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
*Imposte indirette, p. 44**
- 88) — L. 22.7.1994, n. 457** (G.U. 23.7.1994, n. 171)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.5.1994, n. 307, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti d'imposta sui redditi e modalità per la determinazione dei tassi d'interesse relativi ai rapporti di credito e debito dello Stato.
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
- 89) — DL 26.7.1994, n. 468** (G.U. 28.7.1994, n. 175)
Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.9.1994, n. 551.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte indirette, p. 44**
*Entrate extratributarie, p. 47**
- 90) — DL 30.7.1994, n. 475** (G.U. 1.8.1994, n. 178)
Interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi. (*Ripropono parte delle norme del DL 25.5.1994, n. 312. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.9.1994, n. 563.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Finanza locale, p. 48**
- 91) — DL 30.7.1994, n. 477** (G.U. 1.8.1994, n. 178)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 31.5.1994, n. 329. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.9.1994, n. 562.*)

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 92) — DL 30.7.1994, n. 478** (G.U. 1.8.1994, n. 178)
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali. (*Ripropono norme del DL 31.5.1994, n. 331. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.9.1994, n. 559.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 93) — DM 5.8.1994** (G.U. 20.8.1994, n. 194)
Nuovo regime degli sgravi degli oneri sociali nei territori del Mezzogiorno.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Le retribuzioni e il costo del lavoro, p. 101
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 94) — L. 8.8.1994, n. 489** (G.U. 10.8.1994, n.186)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 10.6.1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti, p. 67
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 150
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli altri intermediari creditizi, p. 219
- 95) — DL 8.8.1994, n. 492** (G.U. 11.8.1994, n. 187)
Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale. (*Ripropono norme del DL 15.6.1994, n. 376. Decaduto. Norme riproposte con il DL 11.10.1994, n. 574.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 96) — DL 8.8.1994, n. 494** (G.U. 11.8.1994, n. 187)
Norme in materia di collocamento, di patronati, di previdenza per gli spedizionieri doganali, nonché a sostegno dell'occupazione. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.10.1994, n. 572.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 97) — DL 27.8.1994, n. 514** (G.U. 29.8.1994, n. 201)
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropono norme del DL 27.6.1994, n. 414. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.10.1994, n. 601.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 98) — DL 29.8.1994, n. 518** (G.U. 30.8.1994, n. 202)
Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 30.6.1994, n. 419. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.10.1994, n. 603.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 99) — DL 7.9.1994, n. 528** (G.U. 8.9.1994, n. 210)
Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropono norme del DL 8.7.1994, n. 436. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.11.1994, n. 617.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- 100) — DL 17.9.1994, n. 538** (G.U. 17.9.1994, n. 218)
Disposizioni fiscali urgenti in materia di acceramento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione. (*Ripropono norme del DL 18.7.1994, n. 452. Decaduto. Norme riproposte con il DL 16.11.1994, n. 630.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le entrate, p. 150

- Appendice:* Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
- 101) — D.lgs. 19.9.1994, n. 626** (Suppl. ord. G.U. 12.11.1994, n. 265)
Attuazione delle direttive CEE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*
La gestione delle risorse aziendali: le risorse umane, p. 10*
- 102) — DL 27.9.1994, n. 551** (G.U. 27.9.1994, n. 226)
Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono norme del DL 26.7.1994, n. 468. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.11.1994, n. 649.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
Entrate extratributarie, p. 47*
- 103) — DL 28.9.1994, n. 553** (G.U. 28.9.1994, n. 227)
Sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.11.1994, n. 654.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 104) — DL 30.9.1994, n. 559** (G.U. 1.10.1994, n. 230)
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali. (*Ripropono norme del DL 30.7.1994, n. 478. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.11.1994, n. 658.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 105) — DL 30.9.1994, n. 562** (G.U. 1.10.1994, n. 230)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 30.7.1994, n. 477. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.11.1994, n. 661.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 106) — DL 30.9.1994, n. 563** (G.U. 1.10.1994, n. 230)
Interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi. (*Ripropono norme del DL 30.7.1994, n. 475. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.11.1994, n. 660.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 107) — DL 30.9.1994, n. 564** (G.U. 1.10.1994, n. 230)
Disposizioni urgenti in materia fiscale. (*Convertito nella L. 30.11.1994, n. 656.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
- 108) — DL 7.10.1994, n. 572** (G.U. 10.10.1994, n. 237)
Norme in materia di collocamento e di patronati, disposizioni di carattere previdenziale per gli spedizionieri doganali e trattamenti di sostegno al reddito. (*Ripropono norme del DL 8.8.1994, n. 494. Decaduto. Norme riproposte con il DL 9.12.1994, n. 674.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 109) — Delibera Consob 11.10.1994, n. 8510** (G.U. 24.10.1994, n. 249)
Modificazioni e integrazioni al regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*

110)— **DL 11.10.1994, n. 574** (G.U. 11.10.1994, n. 238)

Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali. (*Ripropone norme del DL 8.8.1994, n. 492. Decaduto. Norme riproposte con il DL 9.12.1994, n. 676.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego, p. 66*

111)— **DM 25.10.1994, n. prot. 38733**

Approvazione della convenzione fra Ministero del Tesoro e Banca d'Italia per la regolamentazione dei rapporti finanziari previsti dall'art. 11 della L. 26.11.1993, n. 483.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Conto economico, p. 35*

112)— **L. 27.10.1994, n. 598** (G.U. 29.10.1994, n. 254)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.8.1994, n. 516, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'Efim e altri organismi.

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Testo: Gli impieghi, p. 196

113)— **L. 28.10.1994, n. 595** (G.U. 28.10.1994, n. 253)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.8.1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47*

114)— **DL 28.10.1994, n. 601** (G.U. 29.10.1994, n. 254)

Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone norme del DL 27.8.1994, n. 514. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.12.1994, n. 723.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

115)— **DL 29.10.1994, n. 603** (G.U. 29.10.1994, n. 254)

Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropone norme del DL 29.8.1994, n. 518. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.12.1994, n. 722.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

116)— **DL 7.11.1994, n. 617** (G.U. 8.11.1994, n. 261)

Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropone norme del DL 7.9.1994, n. 528. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.1.1995, n. 1.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*

117)— **DL 16.11.1994, n. 630** (G.U. 17.11.1994, n. 269)

Disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione. (*Ripropone norme del DL 17.9.1994, n. 538. Parzialmente convertito nella L. 30.11.1994, n. 656.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 150

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Imposte indirette, p. 44*

118)— **DL 24.11.1994, n. 646** (G.U. 24.11.1994, n. 275)

Interventi urgenti in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994. (*Convertito nella L. 21.1.1995, n. 22.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Finanza locale, p. 48*

119) — DL 25.11.1994, n. 649 (G.U. 26.11.1994, n. 277)

Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. *(Ripropono norme del DL 27.9.1994, n. 551. Norme in parte riproposte con il DL 26.1.1995, n. 24, in parte recepite dalla L. 23.12.1994, n. 724.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

Entrate extratributarie, p. 47*

120) — DL 26.11.1994, n. 654 (G.U. 28.11.1994, n. 278)

Sospensione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato. *(Ripropono norme del DL 28.9.1994, n. 553. Decaduto. Norme in parte recepite dalla L. 23.12.1994, n. 724.)*

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 158

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

121) — L. 30.11.1994, n. 656 (G.U. 30.11.1994, n. 280)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale, e di alcune norme del DL 16.11.1994, n. 630, in materia di accertamento e contenzioso.

C — La finanza pubblica

Testo: Le entrate, p. 150

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Imposte indirette, p. 44*

122) — DL 30.11.1994, n. 658 (G.U. 1.12.1994, n. 281)

Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali. *(Ripropono norme del DL 30.9.1994, n. 559. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.1.1995, n. 26.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

123) — DL 30.11.1994, n. 660 (G.U. 1.12.1994, n. 281)

Interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi. *(Ripropono norme del DL 30.9.1994, n. 563. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.1.1995, n. 28.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

124) — DL 30.11.1994, n. 661 (G.U. 1.12.1994, n. 281)

Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. *(Ripropono norme del DL 30.9.1994, n. 562. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.1.1995, n. 29.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

125) — DL 9.12.1994, n. 674 (G.U. 10.12.1994, n. 288)

Disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito. *(Ripropono norme del DL 7.10.1994, n. 572. Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.2.1995, n. 31.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

126) — DL 9.12.1994, n. 676 (G.U. 10.12.1994, n. 288)

Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali. *(Ripropono norme del DL 11.10.1994, n. 574. Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.2.1995, n. 33.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego, p. 66*

127) — DL 19.12.1994, n. 691 (G.U. 19.12.1994, n. 295)

Misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994. *(Convertito nella L. 16.2.1995, n. 35.)*

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Imposte indirette, p. 44*

Finanza locale, p. 48*

- 128)** — **DM 21.12.1994** (G.U. 30.12.1994, n. 104)
 Modifica dei criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato.
- D— La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
 Appendice: Tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 69*
- 129)** — **DL 23.12.1994, n. 722** (G.U. 29.12.1994, n. 303)
 Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropone norme del DL 29.10.1994, n. 603. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1995, n. 57.*)
- C— La finanza pubblica**
 Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 130)** — **L. 23.12.1994, n. 724** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1994, n. 304)
 Misure urgenti di razionalizzazione della finanza pubblica.
- C— La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 141
 Le entrate, p. 150
 Le spese, p. 154
 Il sistema previdenziale, p. 158
 Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Entrate extratributarie, p. 47*
 Finanza locale, p. 48*
 Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 131)** — **L. 23.12.1994, n. 725** (Suppl. ord. G.U. 30.12.1994, n. 304)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995).
- C— La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 141
 Le entrate, p. 150
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Finanza locale, p. 48*
- 132)** — **DL 27.12.1994, n. 719** (G.U. 28.12.1994, n. 302)
 Differimento di taluni termini e altre disposizioni in materia tributaria. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.2.1995, n. 48.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 133)** — **DL 28.12.1994, n. 723** (G.U. 29.12.1994, n. 303)
 Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone norme del DL 28.10.1994, n. 601. Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.2.1995, n. 31, e con il DL 25.2.1995, n. 55.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 134)** — **DM 5.1.1995** (G.U. 13.1.1995, n. 10)
 Ulteriori disposizioni sulla gestione centralizzata dei titoli di Stato.
- E— Il sistema dei pagamenti**
Testo: I sistemi di deposito accentrato, p. 276
- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 135)** — **DL 7.1.1995, n. 1** (G.U. 7.1.1995, n. 5)
 Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropone norme del DL 7.11.1994, n. 617. Decaduto. Norme riproposte con il DL 9.3.1995, n. 64.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D— La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*

136) — **L. 21.1.1995, n. 22** (G.U. 23.1.1995, n. 18)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.11.1994, n. 646, recante interventi urgenti in favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Finanza locale, p. 48*

137) — **DL 26.1.1995, n. 24** (G.U. 26.1.1995, n. 21)
Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono alcune norme del DL 25.11.1994, n. 649. Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.3.1995, n. 88.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*
Entrate extratributarie, p. 47*

138) — **DL 31.1.1995, n. 26** (G.U. 31.1.1995, n. 25)
Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali. (*Ripropono norme del DL 30.11.1994, n. 658. Convertito nella L. 29.3.1995, n. 95.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

139) — **DL 31.1.1995, n. 28** (G.U. 31.1.1995, n. 25)
Interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi. (*Ripropono norme del DL 30.11.1994, n. 660. Decaduto. Norme in parte riproposte con il DL 1.4.1995, n. 98.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

140) — **DL 31.1.1995, n. 29** (G.U. 31.1.1995, n. 25)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 30.11.1994, n. 661. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.3.1995, n. 97.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

141) — **DM 31.1.1995** (G.U. 8.3.1995, n. 56)
Ripartizione tra le regioni a statuto ordinario del fondo comune regionale per l'anno 1995 di cui all'art. 8 della L. 16.5.1970, n. 281, e all'art. 12, comma 1, della L. 24.12.1993, n. 537. Assegnazione e pagamento della prima trimestralità.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

142) — **DL 8.2.1995, n. 31** (G.U. 9.2.1995, n. 33)
Disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito. (*Ripropono norme del DL 9.12.1994, n. 674, e del DL 28.12.1994, n. 723. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.4.1995, n. 105.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

143) — **DL 8.2.1995, n. 33** (G.U. 9.2.1995, n. 33)
Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 9.12.1994, n. 676. Decaduto. Norme riproposte con il 7.4.1995, n. 106.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego, p. 66*

144) — **L. 16.2.1995, n. 35** (G.U. 17.2.1995, n. 40)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 19.12.1994, n. 691, recante misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
Finanza locale, p. 48*

145) — **Provvedimento Banca d'Italia 21.2.1995** (G.U. 22.2.1995, n. 44)
Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 68*

- G— Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Attività e passività verso le banche, p. 26*
- 146)— DM 22.2.1995** (G.U. 27.2.1995, n. 48)
 Prima emissione di certificati di credito del Tesoro "zero-coupon" (CTZ).
- D— La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I titoli di Stato e le obbligazioni, p. 238
- 147)— DL 23.2.1995, n. 41** (G.U. 23.2.1995, n. 45)
 Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse. (*Convertito nella L. 22.3.1995, n. 85.*)
- C— La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 141
 Le entrate, p. 150
 Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Entrate extratributarie, p. 47*
 Finanza locale, p. 48*
 Contributi sociali, p. 53*
- 148)— DL 25.2.1995, n. 48** (G.U. 27.2.1995, n. 48)
 Differimento di taluni termini e altre disposizioni in materia tributaria. (*Ripropone norme del DL 27.12.1994, n. 719. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1995, n. 132.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 149)— DL 25.2.1995, n. 55** (G.U. 28.2.1995, n. 49)
 Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative. (*Ripropone norme del DL 28.12.1994, n. 723. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1995, n. 143.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 150)— D.lgs. 25.2.1995, n. 77** (Suppl. ord. G.U. 18.3.1995, n. 65)
 Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.
- C— La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 151)— DL 28.2.1995, n. 57** (G.U. 28.2.1995, n. 49)
 Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropone norme del DL 23.12.1994, n. 722. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1995, n. 135.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 152)— DL 1.3.1995, n. 61** (G.U. 1.3.1995, n. 50)
 Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore degli enti locali. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1995, n. 138.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 153)— DL 9.3.1995, n. 64** (G.U. 9.3.1995, n. 57)
 Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropone norme del DL 7.1.1995, n. 1. Decaduto. Norme riproposte con il DL 10.5.1995, n. 161.*)
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D— La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- 154)— DM 15.3.1995** (G.U. 15.4.1995, n. 89)
 Ammissione al trattamento pensionistico anticipato dei lavoratori in possesso, alla data del 31 dicembre 1993, del requisito di 35 anni di contribuzione e cessati dal servizio entro il 31 dicembre 1994.
- C— La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

- 155)** — **DM 16.3.1995** (G.U. 15.4.1995, n. 89)
Ammissione al trattamento pensionistico anticipato dei lavoratori in possesso, alla data del 31 dicembre 1993, del requisito di 36 anni di contribuzione.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 156)** — **L. 22.3.1995, n. 85** (G.U. 23.3.1995, n. 69)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.2.1995, n. 41, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse.
- C — La finanza pubblica**
Testo: I risultati dell'anno, p. 141
Le entrate, p. 150
Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
Entrate extratributarie, p. 47*
Finanza locale, p. 48*
Contributi sociali, p. 53*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Riserve, p. 34*
- 157)** — **DL 27.3.1995, n. 88** (G.U. 28.3.1995, n. 73)
Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono norme del DL 26.1.1995, n. 24. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.5.1995, n. 193.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
Entrate extratributarie, p. 47*
- 158)** — **DL 29.3.1995, n. 92** (G.U. 30.3.1995, n. 75)
Interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.5.1995, n. 205.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le spese, p. 154
- Appendice:* Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 159)** — **L. 29.3.1995, n. 95** (G.U. 1.4.1995, n. 77)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.1.1995, n. 26, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 160)** — **DL 29.3.1995, n. 97** (G.U. 1.4.1995, n. 77)
Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport. (*Ripropono norme del DL 31.1.1995, n. 29. Convertito nella L. 30.5.1995, n. 203.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 161)** — **DL 1.4.1995, n. 98** (G.U. 1.4.1995, n. 77)
Interventi urgenti in materia di trasporti. (*Ripropono parte delle norme del DL 31.1.1995, n. 28. Convertito nella L. 30.5.1995, n. 204.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 162)** — **DL 1.4.1995, n. 100** (G.U. 3.4.1995, n. 78)
Norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.6.1995, n. 219.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 163)** — **DL 3.4.1995, n. 101** (G.U. 3.4.1995, n. 78)
Norme urgenti in materia di lavori pubblici. (*Convertito nella L. 2.6.1995, n. 216.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Lavori pubblici, p. 67*
- 164)** — **DM 4.4.1995, n. 334** (G.U. 11.8.1995 n. 187)
Regolamento recante norme di semplificazione delle procedure relative agli incassi e ai pagamenti per conto dello Stato da parte delle sezioni di tesoreria.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*

165) — DM 5.4.1995 (G.U. 9.5.1995, n. 106)

Rideterminazione delle quote annuali nette da attribuire alle regioni a statuto ordinario per l'anno 1995 a titolo di fondo comune regionale e assegnazione e pagamento della seconda trimestralità 1995, al netto dei conguagli relativi alla prima trimestralità.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

166) — DL 7.4.1995, n. 105 (G.U. 10.4.1995, n. 84)

Disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito. (*Ripropono norme del DL 8.2.1995, n. 31. Decaduto. Norme riproposte con il DL 14.6.1995, n. 232.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*
Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

167) — DL 7.4.1995, n. 106 (G.U. 10.4.1995, n. 84)

Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 8.2.1995, n. 33. Decaduto. Norme riproposte con il DL 10.6.1995, n. 224.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Pubblico impiego, p. 66*

168) — DL 7.4.1995, n. 109 (G.U. 10.4.1995, n. 84)

Proroga dei termini in favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del DL 23.2.1995, n. 41, convertito, con modificazioni, nella L. 22.3.1995, n. 85. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 10.6.1995, n. 226.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*

169) — DPR 13.4.1995, n. 177 (G.U. 19.5.1995, n. 115)

Regolamento recante norme per l'esecuzione dell'art. 3 del DL 30.9.1994, n. 564, convertito nella L. 30.11.1994, n. 656, relativamente all'attivazione dell'accertamento con adesione del contribuente per gli anni pregressi al 30 settembre 1994.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

170) — Deliberazioni CICR 22.4.1995

(G.U. 15.5.1995, n. 111)

Ridefinizione delle discipline in materia di assegni circolari e di investimenti immobiliari delle banche, e norme in materia di credito agrario, peschereccio e fondiario, in attuazione degli artt. 49 e 53, comma 3, artt. 43 e 38, comma 2, del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Le attività della Banca, p. 3*

171) — DL 29.4.1995, n. 132 (G.U. 29.4.1995, n. 99)

Differimento di taluni termini e altre disposizioni in materia tributaria. (*Ripropono norme del DL 25.2.1995, n. 48. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.6.1995, n. 250.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*

172) — DL 29.4.1995, n. 135 (G.U. 29.4.1995, n. 99)

Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 28.2.1995, n. 57. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.6.1995, n. 261.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

173) — DL 29.4.1995, n. 138 (G.U. 29.4.1995, n. 99)

Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore degli enti locali. (*Ripropono norme del DL 1.3.1995, n. 61. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.6.1995, n. 255.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

174) — DL 29.4.1995, n. 143 (G.U. 29.4.1995, n. 99)

Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 25.2.1995, n. 55. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.6.1995, n. 259.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

175) — DL 3.5.1995, n. 154 (G.U. 3.5.1995, n. 101)
Ulteriori interventi in favore delle zone alluvionate negli anni 1993-94. (*Convertito nella L. 30.6.1995, n. 265.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

176) — DL 10.5.1995, n. 161 (G.U. 10.5.1995, n. 107)
Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropono norme del DL 9.3.1995, n. 64. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.7.1995, n. 272.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*

177) — DL 26.5.1995, n. 193 (G.U. 27.5.1995, n. 122)
Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono norme del DL 27.3.1995, n. 88. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.7.1995, n. 310.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

Entrate extratributarie, p. 47*

178) — Provvedimento Banca d'Italia 26.5.1995
(G.U. 29.5.1995, n. 123)

Variazione del tasso di sconto, della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali, p. 68*

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Attività e passività verso le banche, p. 26*

179) — L. 30.5.1995, n. 203 (G.U. 30.5.1995, n. 124)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.3.1995, n. 97, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

180) — L. 30.5.1995, n. 204 (G.U. 30.5.1995, n. 124)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.4.1995, n. 98, recante interventi urgenti in materia di trasporti.

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

181) — DL 30.5.1995, n. 205 (G.U. 30.5.1995, n. 124)
Interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi. (*Ripropono norme del DL 29.3.1995, n. 92. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.7.1995, n. 311.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Le spese, p. 154

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

182) — L. 2.6.1995, n. 216 (G.U. 2.6.1995, n. 127)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.4.1995, n. 101, recante norme urgenti in materia di lavori pubblici.

C — La finanza pubblica

Appendice: Lavori pubblici, p. 67*

183) — DL 2.6.1995, n. 219 (G.U. 3.6.1995, n. 128)
Norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale. (*Ripropono norme del DL 1.4.1995, n. 100. Decaduto. Norme riproposte con il DL 3.8.1995, n. 320.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

184) — DL 10.6.1995, n. 224 (G.U. 10.6.1995, n. 134)
Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 7.4.1995, n. 106. Decaduto. Norme riproposte con il DL 3.8.1995, n. 323.*)

- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Pubblico impiego, p. 66**
- 185) — DL 10.6.1995, n. 226** (G.U. 10.6.1995, n. 134)
Proroga dei termini in favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del DL 23.2.1995, n. 41, convertito, con modificazioni, nella L. 22.3.1995, n. 85. (*Ripropono norme del DL 7.4.1995, n. 109. Decaduto. Norme riproposte con il DL 3.8.1995, n. 324.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
*Imposte indirette, p. 44**
- 186) — DL 14.6.1995, n. 232** (G.U. 14.6.1995, n. 137)
Disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito. (*Ripropono norme del DL 7.4.1995, n. 105. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.8.1995, n. 326.*)
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: L'occupazione, p. 90
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Contributi sociali, p. 53**
*Prestazioni di protezione sociale, p. 55**
- 187) — DL 21.6.1995, n. 240** (G.U. 22.6.1995, n. 144)
Disposizioni urgenti per accelerare la liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta. (*Convertito nella L. 3.8.1995, n. 337.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47**
- 188) — DM 22.6.1995** (G.U. 2.11.1995, n. 256)
Determinazione delle condizioni, dei limiti e delle modalità degli interventi in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali, tenendo conto degli indirizzi dell'Unione europea.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Le retribuzioni e il costo del lavoro, p. 101
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
*Appendice: Contributi sociali, p. 53**
- 189) — DL 23.6.1995, n. 244** (G.U. 24.6.1995, n. 146)
Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse, nonché disposizioni in materia di lavoro e di occupazione. (*Convertito nella L. 8.8.1995, n. 341.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55**
- 190) — DL 28.6.1995, n. 249** (G.U. 29.6.1995, n. 150)
Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.8.1995, n. 354.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
*Finanza locale, p. 48**
- 191) — DL 28.6.1995, n. 250** (G.U. 29.6.1995, n. 150)
Differimento di taluni termini e altre disposizioni in materia tributaria. (*Ripropono norme del DL 29.4.1995, n. 132. Convertito nella L. 8.8.1995, n. 349.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Imposte dirette, p. 39**
*Imposte indirette, p. 44**
- 192) — DL 28.6.1995, n. 255** (G.U. 29.6.1995, n. 150)
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale. (*Ripropono norme del DL 29.4.1995, n. 138. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.8.1995, n. 357.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Finanza locale, p. 48**
- 193) — DL 28.6.1995, n. 259** (G.U. 29.6.1995, n. 150)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 29.4.1995, n. 143. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.8.1995, n. 360.*)
- C — La finanza pubblica**
*Appendice: Contributi sociali, p. 53**
- 194) — DL 30.6.1995, n. 261** (G.U. 30.6.1995, n. 151)
Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 29.4.1995, n. 135. Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.8.1995, n. 362.*)

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 195) — DL 30.6.1995, n. 262** (G.U. 30.6.1995, n. 151)
 Differimento di termini in materia di interventi in campo previdenziale e disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU). (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.8.1995, n. 363.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 196) — L. 30.6.1995, n. 265** (G.U. 1.7.1995, n. 152)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 3.5.1995, n. 154, recante ulteriori interventi in favore delle zone alluvionate negli anni 1993-94.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 197) — DL 7.7.1995, n. 272** (G.U. 10.7.1995, n. 159)
 Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropone norme del DL 10.5.1995, n. 161. Decaduto. Norme riproposte con il DL 7.9.1995, n. 372.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- 198) — DL 26.7.1995, n. 310** (G.U. 27.7.1995, n. 174)
 Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropone norme del DL 26.5.1995, n. 193. Decaduto. Norme riproposte con il DL 20.9.1995, n. 400.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
 Entrate extratributarie, p. 47*
- 199) — DL 28.7.1995, n. 311** (G.U. 29.7.1995, n. 176)
 Interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. (*Ripropone norme del DL 30.5.1995, n. 205. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.9.1995, n. 402.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le spese, p. 154
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 200) — DL 31.7.1995, n. 318** (G.U. 1.8.1995, n. 178)
 Disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.9.1995, n. 406.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Dismissioni patrimoniali, p. 47*
- 201) — DM 1.8.1995** (G.U. 10.10.1995, n. 237)
 Aumento dell'assegno per il nucleo familiare relativo ai nuclei con più di due figli.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 202) — Delibera Consob 1.8.1995, n. 9386**
 Stipula a contante dei contratti di compravendita aventi a oggetto azioni quotate in borsa.
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
- 203) — DL 3.8.1995, n. 320** (G.U. 3.8.1995, n. 180)
 Norme in materia di istituti e personale appartenenti al Servizio sanitario nazionale. (*Ripropone norme del DL 2.6.1995, n. 219. Decaduto. Norme riproposte con il DL 3.10.1995, n. 409.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*

- 204) — DL 3.8.1995, n. 323** (G.U. 4.8.1995, n. 181)
 Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 10.6.1995, n. 224. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.10.1995, n. 414.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 205) — DL 3.8.1995, n. 324** (G.U. 4.8.1995, n. 181)
 Proroga dei termini in favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del DL 23.2.1995, n. 41, convertito, con modificazioni, nella L. 22.3.1995, n. 85. (*Ripropono norme del DL 10.6.1995, n. 226. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.10.1995, n. 415.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 206) — L. 3.8.1995, n. 337** (G.U. 16.8.1995, n. 190)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 21.6.1995, n. 240, recante disposizioni urgenti per accelerare la liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47*
- 207) — DL 4.8.1995, n. 326** (G.U. 4.8.1995, n. 181)
 Disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza, di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione. (*Ripropono norme del DL 14.6.1995, n. 232. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.10.1995, n. 416.*)
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Le relazioni industriali e la contrattazione salariale, p. 99
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 208) — L. 8.8.1995, n. 335** (Suppl. Ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)
 Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
- 209) — L. 8.8.1995, n. 341** (G.U. 18.8.1995, n. 192)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.6.1995, n. 244, recante misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse, nonché disposizioni in materia di lavoro e di occupazione.
- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti, p. 67
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: Gli impieghi, p. 196
- 210) — L. 8.8.1995, n. 349** (G.U. 23.8.1995, n. 196)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.6.1995, n. 250, recante differimento di taluni termini e altre disposizioni in materia tributaria.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 211) — DL 9.8.1995, n. 345** (G.U. 19.8.1995, n. 193)
 Disposizioni urgenti in materia di accertamento con adesione del contribuente per anni progressi. (*Convertito nella L. 18.10.1995, n. 427.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*

- 212) — DL 28.8.1995, n. 354** (G.U. 29.8.1995, n. 201)
 Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. *(Ripropono norme del DL 28.6.1995, n. 249. Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.10.1995, n. 440.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Finanza locale, p. 48*
- 213) — DL 28.8.1995, n. 357** (G.U. 29.8.1995, n. 201)
 Disposizioni urgenti in materia di finanza locale. *(Ripropono norme del DL 28.6.1995, n. 255. Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.10.1995, n. 444.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 214) — DL 28.8.1995, n. 360** (G.U. 29.8.1995, n. 201)
 Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. *(Ripropono norme del DL 28.6.1995, n. 259. Decaduto. Norme riproposte con il DL 27.10.1995, n. 446.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 215) — DL 28.8.1995, n. 362** (G.U. 30.8.1995, n. 202)
 Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. *(Ripropono norme del DL 30.6.1995, n. 261. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.10.1995, n. 448.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 216) — DL 28.8.1995, n. 363** (G.U. 30.8.1995, n. 202)
 Interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché disposizioni di carattere previdenziale per il personale del Gruppo Alitalia. *(Ripropono norme del DL 30.6.1995, n. 262. Decaduto. Norme riproposte con il DL 30.10.1995, n. 449.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 217) — DL 28.8.1995, n. 364** (G.U. 30.8.1995, n. 202)
 Ulteriori disposizioni in favore delle zone alluvionate nel novembre 1994. *(Convertito nella L. 27.10.1995, n. 438.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 218) — DL 7.9.1995, n. 372** (G.U. 9.9.1995, n. 211)
 Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. *(Ripropono norme del DL 7.7.1995, n. 272. Decaduto. Norme riproposte con il DL 8.11.1995, n. 462.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- 219) — Provvedimento Banca d'Italia 7.9.1995**
 Integrazione della Convenzione per la partecipazione e il funzionamento della compensazione dei valori mobiliari.
- E — Il sistema dei pagamenti**
Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 275
Appendice: Integrazione della Convenzione per la partecipazione e il funzionamento della compensazione dei valori mobiliari, p. 71*
- 220) — DL 20.9.1995, n. 400** (G.U. 26.9.1995, n. 225)
 Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. *(Ripropono norme del DL 26.7.1995, n. 310. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.11.1995, n. 498.)*
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
 Entrate extratributarie, p. 47*
- 221) — DL 26.9.1995, n. 402** (G.U. 27.9.1995, n. 226)
 Interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. *(Ripropono norme del DL 28.7.1995, n. 311. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.11.1995, n. 501.)*

- C** — La finanza pubblica
Testo: Le spese, p. 154
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 222) — DL 26.9.1995, n. 406 (G.U. 30.9.1995, n. 229)
 Disposizioni urgenti per favorire le privatizzazioni. (*Ripropono norme DL 31.7.1995, n. 318. Convertito nella L. 29.11.1995, n. 503.*)
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Dismissioni patrimoniali, p. 47*
- 223) — DL 2.10.1995, n. 409 (G.U. 3.10.1995, n. 231)
 Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale. (*Ripropono norme del DL 3.8.1995, n. 320. Decaduto. Norme riproposte con il DL 1.12.1995, n. 509.*)
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 224) — DL 2.10.1995, n. 414 (G.U. 4.10.1995, n. 232)
 Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 3.8.1995, n. 323. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.12.1995, n. 514.*)
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 225) — DL 2.10.1995, n. 415 (G.U. 4.10.1995, n. 232)
 Proroga dei termini in favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del DL 23.2.1995, n. 41, convertito, con modificazioni, nella L. 22.3.1995, n. 85. (*Ripropono norme del DL 3.8.1995, n. 324. Convertito nella L. 29.11.1995, n. 507.*)
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 226) — DL 2.10.1995, n. 416 (G.U. 4.10.1995, n. 232)
 Disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza, di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione. (*Ripropono norme del DL 4.8.1995, n. 326. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.12.1995, n. 515.*)
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 227) — DM 13.10.1995 (G.U. 24.10.1995, n. 249)
 Modalità di utilizzo delle somme depositate nel Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.
- D** — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- G** — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
 Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 25*
- 228) — DM 13.10.1995 (G.U. 31.10.1995, n. 255)
 Modificazione dei saggi d'interesse sul risparmio postale.
- D** — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari
Testo: Gli andamenti nel 1995, p. 168
Appendice: Raccolta postale, p. 68*
- 229) — L. 18.10.1995, n. 427 (G.U. 18.10.1995, n. 244)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9.8.1995, n. 345, recante disposizioni urgenti in materia di accertamento con adesione del contribuente per anni pregressi.
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 230) — DM 21.10.1995 (G.U. 27.10.1995, n. 252)
 Modalità per il versamento dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta dai fondi pensione e per lo scomputo dei versamenti d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi effettuata negli anni 1993 e 1994 e dell'imposta del 15 per cento versata secondo le modalità stabilite dal decreto interministeriale 8.8.1994.
- C** — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

231) — D.lgs. 26.10.1995, n. 504 (Suppl. ord. G.U. 29.11.1995, n. 279)

Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

232) — DM 26.10.1995 (G.U. 16.11.1995, n. 268)

Fondazione per l'oncologia pediatrica.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

La gestione delle risorse aziendali: ricerche storiche, altre iniziative, p. 15*

233) — L. 27.10.1995, n. 436 (G.U. 28.10.1995, n. 253)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.8.1995, n. 359, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di ordinamenti finanziari e contabili.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Le attività della Banca, p. 3*

234) — L. 27.10.1995, n. 438 (G.U. 28.10.1995, n. 253)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.8.1995, n. 364, recante ulteriori disposizioni in favore delle zone alluvionate nel novembre 1994.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

235) — DL 27.10.1995, n. 440 (G.U. 28.10.1995, n. 253)

Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. (*Ripropono norme del DL 28.8.1995, n. 354. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.12.1995, n. 542.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Finanza locale, p. 48*

236) — DL 27.10.1995, n. 444 (G.U. 28.10.1995, n. 253)

Disposizioni urgenti in materia di finanza locale. (*Ripropono norme del DL 28.8.1995, n. 357. Convertito nella L. 20.12.1995, n. 539.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Finanza locale, p. 48*

237) — DL 27.10.1995, n. 446 (G.U. 28.10.1995, n. 253)

Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 28.8.1995, n. 360. Decaduto. Norme riproposte con il DL 23.12.1995, n. 547.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

238) — DL 30.10.1995, n. 448 (G.U. 30.10.1995, n. 254)

Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 28.8.1995, n. 362. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.12.1995, n. 553.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

239) — DL 30.10.1995, n. 449 (G.U. 30.10.1995, n. 254)

Interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti. (*Ripropono norme del DL 28.8.1995, n. 363. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.12.1995, n. 554.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

240) — DM 7.11.1995 (Suppl. ord. G.U. 7.12.1995, n. 286)

Istituzione di nuovi punti di raccolta del gioco del lotto.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

241) — DL 8.11.1995, n. 462 (G.U. 9.11.1995, n. 262)

Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati, alla Tesoreria e all'EAGAT. (*Ripropono norme del DL 7.9.1995, n. 372. Decaduto. Norme in parte riproposte con il DL 8.1.1996, n. 6.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*

242) — DM 20.11.1995 (G.U. 25.11.1995, n. 276)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1995.

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 158

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

243) — DM 24.11.1995 (G.U. 2.12.1995, n. 282)

Modalità di versamento all'INPS del contributo previdenziale dovuto per i rapporti di collaborazione in via coordinata e continuativa, per le prestazioni rese dagli incaricati alle vendite a domicilio e dai titolari di redditi da lavoro dipendente.

C — La finanza pubblica

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

244) — DL 25.11.1995, n. 497 (G.U. 25.11.1995, n. 276)

Trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 24.1.1996, n. 29.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47*

245) — DL 25.11.1995, n. 498 (G.U. 25.11.1995, n. 276)

Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono norme del DL 20.9.1995, n. 400. Decaduto. Norme riproposte con il DL 24.1.1996, n. 30.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

Entrate extratributarie, p. 47*

246) — DL 25.11.1995, n. 501 (G.U. 27.11.1995, n. 277)

Interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. (*Ripropono norme del DL 26.9.1995, n. 402. Convertito nella L. 5.1.1996, n. 11.*)

C — La finanza pubblica

Testo: Le spese, p. 154

Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*

247) — L. 29.11.1995, n. 503 (G.U. 29.11.1995, n. 279)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 26.9.1995, n. 406, recante disposizioni urgenti per favorire la privatizzazione.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

Dismissioni patrimoniali, p. 47*

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La legislazione nazionale, p. 283

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

La gestione delle risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile, p. 14*

248) — L. 29.11.1995, n. 507 (G.U. 30.11.1995, n. 280)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 2.10.1995, n. 415, recante proroga dei termini in favore dei soggetti residenti nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994 e disposizioni integrative del DL 23.2.1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 22.3.1995, n. 85.

- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
- 249) — DL 1.12.1995, n. 509** (G.U. 2.12.1995, n. 282)
 Disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale. (*Ripropono norme del DL 3.10.1995, n. 409. Convertito nella L. 31.1.1996, n. 34.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 250) — DL 4.12.1995, n. 514** (G.U. 4.12.1995, n. 283)
 Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 2.10.1995, n. 414. Decaduto. Norme riproposte con il DL 31.1.1996, n. 38.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 251) — DL 4.12.1995, n. 515** (G.U. 4.12.1995, n. 283)
 Disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza, di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione. (*Ripropono norme del DL 2.10.1995, n. 416. Decaduto. Norme riproposte con i DD.LL. 1.2.1996, nn. 39 e 40.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 252) — DL 13.12.1995, n. 526** (G.U. 14.12.1995, n. 291)
 Disposizioni urgenti in materia di estinzione di crediti d'imposta e di riversamento dell'acconto dell'imposta sul valore aggiunto. (*Convertito nella L. 10.2.1996, n. 53.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 253) — D.lgs. 14.12.1995, n. 579** (G.U. 24.1.1996, n. 19)
 Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 18, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di trattamento fiscale e contributivo della parte di reddito eccedente l'importo del massimale contributivo stabilito dal medesimo art. 2.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 254) — L. 20.12.1995, n. 539** (G.U. 27.12.1995, n. 300)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 27.10.1995, n. 444, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 255) — DPCM 20.12.1995** (G.U. 23.2.1996, n. 45)
 Istituzione del Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica italiana.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 256) — DL 23.12.1995, n. 542** (G.U. 28.12.1995, n. 301)
 Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. (*Ripropono norme del DL 27.10.1995, n. 440. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.2.1996, n. 75.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Finanza locale, p. 48*
- 257) — DL 23.12.1995, n. 547** (G.U. 28.12.1995, n. 301)
 Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 27.10.1995, n. 446. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.2.1996, n. 78.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 258) — L. 28.12.1995, n. 549** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1995, n. 302)
 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

- B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti, p. 67
Appendice: Ordinamento valutario, p. 39*
- C — La finanza pubblica**
Testo: La politica di bilancio per il 1996, p. 146
 Le spese, p. 154
 Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Dismissioni patrimoniali, p. 47*
 Finanza locale, p. 48*
 Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
 Pubblico Impiego, p. 66*
 Lavori pubblici, p. 67*
- G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione del Banca
 Le attività della Banca, p. 3*
 La gestione delle risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile, p. 14*
- 259) — L. 28.12.1995, n. 550** (Suppl. ord. G.U. 29.12.1995, n. 302)
 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996).
- C — La finanza pubblica**
Testo: La politica di bilancio per il 1996, p. 146
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Finanza locale, p. 48*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 260) — DL 29.12.1995, n. 553** (G.U. 29.12.1995, n. 302)
 Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 30.10.1995, n. 448. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.2.1996, n. 89.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 261) — DL 29.12.1995, n. 554** (G.U. 29.12.1995, n. 302)
 Interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti. (*Ripropono norme del DL 30.10.1995, n. 449. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.2.1996, n. 84.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 262) — DD.MM. 29.12.1995** (G.U. 5.1.1996, n. 4)
 Determinazione delle commissioni onnicomprensive e delle maggiorazioni forfettarie da riconoscere, per l'anno 1996, alle banche per le operazioni di credito agevolato.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato, p. 69*
- 263) — DL 30.12.1995, n. 565** (G.U. 30.12.1995, n. 303)
 Misure di completamento della manovra di finanza pubblica. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 28.2.1996, n. 93.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Finanza locale, p. 48*
- 264) — DL 30.12.1995, n. 566** (G.U. 30.12.1995, n. 303)
 Disposizioni in materia di reddito di impresa per gli esercenti di impianti di distribuzione di carburante. (*Convertito nella L. 10.2.1996, n. 58.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 265) — DL 30.12.1995, n. 574** (G.U. 2.1.1996, n. 1)
 Riparto degli oneri derivanti dagli incrementi delle aliquote contributive di cui all'art. 17, comma 5, della L. 23.12.1994, n. 724. (*Convertito nella L. 1.3.1996, n. 105.*)

- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 266) — Circolare Cassa DD.PP. gennaio 1996, n. 1207** (Suppl. ord. G.U. 19.1.1996, n. 15)
 Istruzioni generali per l'accesso al credito della Cassa depositi e prestiti.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 267) — DL 2.1.1996, n. 1** (G.U. 2.1.1996, n. 1)
 Partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 1.3.1996, n. 99.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
- 268) — L. 5.1.1996, n. 11** (G.U. 12.1.1996, n. 9)
 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.11.1995, n. 501, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le spese, p. 154
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 269) — DL 8.1.1996, n. 6** (G.U. 9.1.1996, n. 6)
 Disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati e alla Tesoreria. (*Ripropone parte delle norme del DL 8.11.1995, n. 462. Convertito nella L. 6.3.1996, n. 110.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*
- 270) — DM 15.1.1996** (G.U. 19.1.1996, n. 15)
 Aumento delle aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti delle gestioni interessate in attuazione dell'art.17 della L. 23.12.1994, n.724.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 271) — Delibera Consob 15.1.1996, n. 9726** (G.U. 27.1.1996, n. 22)
 Regolamento per la negoziazione dei contratti derivati, *futures* e opzioni, su indici di borsa o singoli titoli azionari quotati in borsa.
- D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I mercati dei prodotti derivati in lire, p. 247
Appendice: *Futures* e opzioni su azioni, p. 71*
- 272) — Provvedimento Banca d'Italia 15.1.1996**
 Modifica della disciplina delle assegnazioni.
- E — Il sistema dei pagamenti**
Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 275
Appendice: Disciplina delle assegnazioni, p. 72*
- 273) — DM 23.1.1996** (G.U. 9.2.1996, n. 83)
 Trasferimento delle strutture, delle funzioni e del personale del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) all'INPS e all'INAIL.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 274) — DL 24.1.1996, n. 29** (G.U. 25.1.1996, n. 20)
 Trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale. (*Ripropone norme del DL 25.11.1995, n. 497. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.3.1996, n. 153.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47*
- 275) — DL 24.1.1996, n. 30** (G.U. 25.1.1996, n. 20)
 Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropone norme del DL 25.11.1995, n. 498. Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.3.1996, n. 154.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
 Entrate extratributarie, p. 47*

- 276)** — **DL 26.1.1996, n. 32** (G.U. 26.1.1996, n. 21)
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1996. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 25.3.1996, n. 156.*)
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 277)** — **DM 29.1.1996, n.152** (G.U. 23.3.1996, n. 70)
Regolamento recante norme per l'emissione di titoli obbligazionari da parte degli enti locali.
- C — La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 278)** — **DPCM 29.1.1996** (Suppl. ord. G.U. 31.1.1996, n. 25)
Elaborazione dei parametri per la determinazione di ricavi, compensi e volume di affari sulla base delle caratteristiche e delle condizioni di esercizio sull'attività svolta.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 279)** — **L. 31.1.1996, n. 34** (G.U. 31.1.1996, n. 25)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.12.1995, n. 509, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 280)** — **DL 31.1.1996, n. 38** (G.U. 3.2.1996, n. 28)
Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 4.12.1995, n. 514. Decaduto. Norme riproposte con il DL 4.4.1996, n. 188.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 281)** — **DPR 31.1.1996, n. 194** (Suppl. ord. G.U. 13.4.1996, n. 87)
Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'articolo 114 del D.lgs. 25.2.1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 282)** — **DL 1.2.1996, n. 39** (G.U. 3.2.1996, n. 28)
Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e in materia previdenziale. (*Ripropono in parte norme del DL 4.12.1995, n. 515. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.4.1996, n. 180.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 283)** — **DL 1.2.1996, n. 40** (G.U. 3.2.1996, n. 28)
Disposizioni urgenti in materia di collocamento e di lavoro agricolo, nonché misure di promozione dell'occupazione. (*Ripropono in parte norme del DL 4.12.1995, n. 515. Decaduto. Norme riproposte con il DL 2.4.1996, n. 181.*)
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 284)** — **L. 6.2.1996, n.52** (Suppl. ord. G.U. 10.2.1996, n. 34)
Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994).
- F — L'attività di Vigilanza**
Testo: La legislazione nazionale, p. 283
- 285)** — **L. 10.2.1996, n. 53** (G.U. 12.2.1996, n. 35)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 13.12.1995, n. 526, recante disposizioni urgenti in materia di estinzione dei crediti d'imposta e di riversamento dell'acconto dell'imposta sul valore aggiunto.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
- 286)** — **L. 10.2.1996, n. 58** (G.U. 15.2.1996, n. 38)
Conversione in legge del DL 30.12.1995, n. 566, recante disposizioni in materia di reddito d'impresa per gli esercenti di impianti di distribuzione di carburante.
- C — La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*

- 287)** — **D.lgs. 10.2.1996, n. 103** (Suppl. ord. G.U. 2.3.1996, n. 52)
Attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.
C — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 288)** — **D.lgs. 10.2.1996, n. 104** (Suppl. ord. G.U. 2.3.1996, n. 52)
Attuazione della delega conferita dall'art. 3, comma 27, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e di investimenti degli stessi in campo immobiliare.
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
- 289)** — **DM 21.2.1996** (G.U. 9.4.1996, n. 83)
Elevazione al 32 per cento dell'aliquota contributiva di finanziamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'INPS.
C — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 290)** — **DL 26.2.1996, n. 75** (G.U. 27.2.1996, n. 48)
Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. (*Ripropono norme del DL 23.12.1995, n. 542. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.4.1996, n. 211.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
Finanza locale, p. 48*
- 291)** — **DL 26.2.1996, n. 78** (G.U. 27.2.1996, n. 48)
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 23.12.1995, n. 547. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.4.1996, n. 214.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 292)** — **DL 26.2.1996, n. 84** (G.U. 28.2.1996, n. 49)
Interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti. (*Ripropono norme del DL 29.12.1995, n. 554. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.4.1996, n. 219.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 293)** — **DL 26.2.1996, n. 89** (G.U. 28.2.1996, n. 49)
Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 29.12.1995, n. 553. Decaduto. Norme riproposte con il DL 26.4.1996, n. 224.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 294)** — **DL 28.2.1996, n. 93** (G.U. 29.2.1996, n. 50)
Misure di completamento della manovra di finanza pubblica. (*Ripropono norme del DL 30.12.1995, n. 565. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1996, n. 230.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
Imposte indirette, p. 44*
Finanza locale, p. 48*
- 295)** — **DL 1.3.1996, n. 99** (G.U. 2.3.1996, n. 52)
Partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia. (*Ripropono norme del DL 2.1.1996, n. 1. Decaduto. Norme riproposte con il DL 29.4.1996, n. 236.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
- 296)** — **Circolare Cassa DD.PP. marzo 1996, n. 1212** (G.U. 29.3.1996, n. 75)
Circolare attuativi dell'art. 1, commi 54, 55, 56, 57 e 58, della L. 28.12.1995, n. 549, istitutivo del Fondo rotativo per la progettualità.
C — La finanza pubblica
Appendice: Finanza locale, p. 48*

297) — L. 1.3.1996, n. 105 (G.U. 4.3.1996, n. 53)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.12.1995, n. 574, recante riparto degli oneri derivanti dagli incrementi delle aliquote contributive di cui all'art. 17, comma 5, della L. 23.12.1994, n. 724.

C — La finanza pubblica

Testo: Il sistema previdenziale, p. 158

Appendice: Contributi sociali, p. 53*

298) — L. 6.3.1996, n. 110 (G.U. 9.3.1996, n. 58)

Conversione in legge del DL 8.1.1996, n. 6, recante disciplina operativa concernente partecipazioni e proventi del Tesoro, nonché norme sugli organismi e sulle procedure attinenti ai mercati e alla Tesoreria.

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte dirette, p. 39*

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Appendice: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, p. 68*

299) — L. 7.3.1996, n. 108 (Suppl. ord. G.U. 9.3.1996, n. 58)

Disposizioni in materia di usura.

D — La politica monetaria e i mercati monetari e finanziari

Testo: Le banche e gli altri intermediari creditizi, p. 190

Appendice: Usura, p. 68*

F — L'attività di Vigilanza

Testo: La legislazione nazionale, p. 283

300) — DM 7.3.1996 (G.U. 27.3.1996, n. 73)

Scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Sicilcassa S.p.A.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: I controlli sulle banche, p. 321

301) — DL 15.3.1996, n. 123 (G.U. 16.3.1996, n. 64)

Disposizioni urgenti in materia di contenzioso tributario e di differimento dei termini per la definizione di liti fiscali pendenti. (*Decaduto. Norme riproposte con il DL 16.5.1996, n. 259.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

302) — D.lgs. 19.3.1996, n. 242 (Suppl. ord. G.U. 6.5.1996, n. 104)

Modifiche e integrazioni al D.lgs. 19.9.1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo, p. 7*

La gestione delle risorse aziendali: le risorse umane, p. 10*

303) — Direttiva CE 21.3.1996, n. 96/10 (G.U. CE 3.4.1996, n. L 85/17)

Modifica della direttiva CEE 89/647 riguardo al riconoscimento della compensazione contrattuale da parte delle autorità competenti.

F — L'attività di Vigilanza

Testo: Le norme comunitarie e le intese di cooperazione internazionale, p. 281

304) — DL 25.3.1996, n. 153 (G.U. 26.3.1996, n. 72)

Trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale. (*Ripropono norme del DL 24.1.1996, n. 29.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Dismissioni patrimoniali, p. 47*

305) — DL 25.3.1996, n. 154 (G.U. 26.3.1996, n. 72)

Misure urgenti per il rilancio economico e occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata. (*Ripropono norme del DL 24.1.1996, n. 30.*)

C — La finanza pubblica

Appendice: Imposte indirette, p. 44*

Entrate extratributarie, p. 47*

306) — DL 25.3.1996, n. 156 (G.U. 26.3.1996, n. 72)

Disposizioni urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1996. (*Ripropono norme del DL 26.1.1996, n. 32.*)

- C — La finanza pubblica**
Testo: Le amministrazioni locali, p. 161
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 307) — DL 27.3.1996, n. 163** (G.U. 27.3.1996, n. 73)
 Disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli S.p.A.
F — L'attività di Vigilanza
Testo: I controlli sulle banche, p. 321
- 308) — DL 28.3.1996, n. 166** (G.U. 29.3.1996, n. 75)
 Norme in materia previdenziale.
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Testo: Le relazioni industriali e la contrattazione salariale, p. 99
C — La finanza pubblica
Testo: Il sistema previdenziale, p. 158
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 309) — D.lgs. 28.3.1996, n. 207** (G.U. 24.4.1996, n. 96)
 Attuazione della delega di cui all'art. 2, comma 43, della L. 28.12.1995, n. 549, in materia di erogazione di un indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 310) — D.lgs. 1.4.1996, n. 239** (G.U. 3.5.1996, n. 102)
 Modificazioni al regime fiscale di interessi, premi e altri frutti di obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati.
B — Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti
Appendice: Ordinamento valutario, p. 39*
C — La finanza pubblica
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Finanza locale, p. 48*
G — Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
- Le attività della Banca, p. 3*
 La gestione delle risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile, p. 14*
- 311) — DL 2.4.1996, n. 180** (G.U. 3.4.1996, n. 79)
 Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e in materia previdenziale. (*Ripropono norme del DL 1.2.1996, n. 39.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 312) — DL 2.4.1996, n. 181** (G.U. 3.4.1996, n. 79)
 Disposizioni urgenti in materia di collocamento e di lavoro agricolo, nonché misure di promozione dell'occupazione. (*Ripropono norme del DL 1.2.1996, n. 40.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
 Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 313) — DL 4.4.1996, n. 188** (G.U. 6.4.1996, n. 82)
 Disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali. (*Ripropono norme del DL 31.1.1996, n. 38.*)
C — La finanza pubblica
Appendice: Pubblico impiego, p. 66*
- 314) — DL 12.4.1996, n. 195** (G.U. 15.4.1996, n. 88)
 Disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito.
C — La finanza pubblica
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 315) — Provvedimento Banca d'Italia 19.4.1996**
 Modifica della disciplina delle assegnazioni.
E — Il sistema dei pagamenti
Testo: I sistemi di compensazione e di regolamento delle transazioni in titoli, p. 275
Appendice: Disciplina delle assegnazioni, p. 72*

- 316) — DL 26.4.1996, n. 211** (G.U. 27.4.1996, n. 98)
 Modificazioni alla disciplina dei centri di assistenza fiscale, nonché disposizioni in materia tributaria, di fondi previdenziali e di gestioni fuori bilancio. (*Ripropono norme del DL 26.2.1996, n. 75.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Finanza locale, p. 48*
- 317) — DL 26.4.1996, n. 214** (G.U. 27.4.1996, n. 98)
 Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale. (*Ripropono norme del DL 26.2.1996, n. 78.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 318) — DL 26.4.1996, n. 219** (G.U. 29.4.1996, n. 99)
 Interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), nonché per la definizione di criteri di determinazione del diritto alla pensione di anzianità degli operai agricoli dipendenti. (*Ripropono norme del DL 26.2.1996, n. 84.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Contributi sociali, p. 53*
- 319) — DL 26.4.1996, n. 224** (G.U. 29.4.1996, n. 99)
 Disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità. (*Ripropono norme del DL 26.2.1996, n. 89.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale, p. 55*
- 320) — DL 29.4.1996, n. 230** (G.U. 30.4.1996, n. 100)
 Misure di completamento della manovra di finanza pubblica. (*Ripropono norme del DL 28.2.1996, n. 93.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette, p. 39*
 Imposte indirette, p. 44*
 Finanza locale, p. 48*
- 321) — DL 29.4.1996, n. 236** (G.U. 2.5.1996, n. 101)
 Partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia. (*Ripropono norme del DL 1.3.1996, n. 99.*)
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette, p. 44*
- 322) — DM 29.4.1996** (G.U. 30.4.1996, n. 100)
 Disposizioni concernenti le modalità e i termini di ripresa della riscossione per le somme sospese per effetto degli eventi alluvionali verificatesi nella prima decade del mese di novembre 1994.
- C — **La finanza pubblica**
Appendice: Finanza locale, p. 48*
- 323) — DL 16.5.1996, n. 259** (G.U. 16.5.1996, n. 113)
 Disposizioni urgenti in materia di contenzioso tributario e di differimento dei termini per la definizione di liti fiscali pendenti. (*Ripropono norme del DL 15.3.1996, n. 123.*)
- C — **La finanza pubblica**
Testo: Imposte indirette, p. 44*
- 324) — DL 27.5.1996, n. 293** (G.U. 27.5.1996, n. 122)
 Disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dei Banco di Napoli S.p.A. (*Ripropono norme del DL 27.3.1996, n. 163.*)
- F — **L'attività di Vigilanza**
Testo: I controlli sulle banche, p. 321

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita nel testo)

B — REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Ordinamento valutario

Il D.lgs. 1.4.1996, n. 239, in attuazione della delega al Governo prevista dalla L. 28.12.1995, n. 549, tra gli altri provvedimenti ha stabilito l'abolizione dal 1^o gennaio 1997 della tassazione alla fonte di interessi, premi e altri frutti relativi a obbligazioni e titoli similari detenuti da soggetti residenti in stati con i quali si siano stipulate convenzioni aventi la finalità di evitare la doppia tassazione del reddito (cfr. in questa Appendice il punto *b) Tassazione delle attività finanziarie* del paragrafo *Imposte dirette*).

C — LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Irpef, Irpeg, Ilor — La misura della restituzione del drenaggio fiscale per il periodo d'imposta 1995 era stata fissata al 40 per cento della variazione dell'indice del costo della vita (pari al 4,1 per cento nel periodo agosto 1993-agosto 1994) dalla legge finanziaria per il 1995 (L. 23.12.1994, n. 725); contestualmente era stata prevista un'ulteriore detrazione d'imposta in favore dei beneficiari di assegni familiari con più di due figli. Con la manovra integrativa di bilancio per il 1995 (**DL** 23.2.1995, n. 41, convertito nella L. 22.3.1995, n. 85) è stato disposto l'incremento dal 40 all'80 per cento della quota di restituzione del drenaggio fiscale. Relativamente al periodo d'imposta 1996, la L. 28.12.1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996), ha stabilito che il recupero del drenaggio fiscale sia riconosciuto con riferimento alla sola detrazione per i redditi di lavoro autonomo e di impresa (non superiori a 8,5 milioni di lire annui), nonché delle famiglie cosiddette monoreddito; nei confronti di queste ultime è stato disposto un incremento dell'importo della detrazione per il coniuge a carico in misura decrescente al crescere del reddito (240.000 lire per redditi imponibili fino a 30 milioni, 144.000 lire per redditi compresi fra 30 e 60 milioni, 72.000 lire per redditi oltre 60 e fino a 100 milioni). Inoltre, è stata eliminata l'ulteriore detrazione dell'Irpef in favore

delle famiglie con più di due figli, di cui alla L. 85 del 1995, e rivisto il sistema di erogazione degli assegni familiari (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Per quanto attiene alla determinazione del reddito imponibile, le norme contenute nel provvedimento collegato alla manovra di bilancio per il 1995 (L. 23.12.1994, n. 724), applicabili a decorrere dal periodo d'imposta 1995, hanno disposto: *a*) la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari rilevati dagli atti catastali nella misura rispettivamente del 55 e 45 per cento; *b*) la neutralità fiscale delle operazioni di fusione e scissione.

In materia d'Irpef, il citato DL 41 del 1995 ha stabilito la riduzione dal 27 al 22 per cento della misura della detrazione d'imposta per gli oneri deducibili, di cui all'art. 13 bis del TUIR (interessi passivi su mutui, spese mediche, assicurazioni, altri); in materia d'Irpeg, ha aumentato l'aliquota dal 36 al 37 per cento, con effetto immediato sugli acconti dovuti nel corso del 1995.

Per quanto attiene alla determinazione del debito d'imposta, con il provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 1996 (L. 28.12.1995, n. 549) è stato rivisto il regime di imposizione sui redditi percepiti *una tantum* (soggetti alla cosiddetta tassazione separata). Contestualmente, è stata introdotta la possibilità di cedere a terzi il credito d'imposta (Irpef, Irpeg e Ilor) di cui sia stato richiesto il rimborso nella dichiarazione dei redditi; le società appartenenti a un gruppo possono compensare i rispettivi debiti e crediti d'imposta. Con la L. 10.2.1996, n. 53 (che ha convertito il DL 13.12.1995, n. 526), è stata ampliata la possibilità di estinguere i crediti d'imposta pregressi vantati dai contribuenti mediante assegnazione di titoli di Stato. In particolare, per i crediti relativi ai periodi fino al 1989, oltre alle emissioni di titoli di Stato già previste dalla L. 22.7.1994, n. 457 (10.000 miliardi), è stata autorizzata l'emissione di titoli per ulteriori 8.700 miliardi, con decorrenza 1^a gennaio 1996; per quelli relativi ai periodi fino al 1992 è stata disposta l'emissione di altri titoli, di durata decennale (con decorrenza 1^a gennaio 1997), per un importo non superiore a 6.000 miliardi, da assegnare su istanza dei contribuenti, senza limiti d'importo individuale.

In materia di reddito d'impresa, a decorrere dal periodo d'imposta 1995 il DL 41 del 1995 ha stabilito: *a*) limitazioni alla facoltà di deduzione delle perdite originate da attività di impresa in contabilità ordinaria; *b*) limitazioni in materia di deducibilità di alcuni costi per i professionisti, delle spese di vitto, alloggio e trasferta dei lavoratori dipendenti e delle minusvalenze relative alle partecipazioni delle società collegate estere. Con la L. 8.8.1995, n. 349, è stato differito dal 31 maggio al 31 ottobre 1995 il termine per eseguire lo scioglimento delle "società di comodo" (di cui alla L. 724 del 1994), continuando a usufruire delle agevolazioni fiscali nell'assegnazione dei beni ai soci. Con la L. 549 del 1995 sono stati presi i seguenti provvedimenti: *a*) è stata esclusa la possibilità di coprire le perdite di esercizio con i contributi in conto capitale accantonati a riserva; *b*) è stata limitata la possibilità di dedurre dal reddito imponibile gli interessi passivi e gli altri proventi delle obbligazioni emesse da società per azioni non quotate in borsa; *c*) sono state aumentate da tre a cinque le annualità previste per la deducibilità per quote delle spese di pubblicità e rappresentanza.

In favore degli enti creditizi e finanziari, con lo stesso provvedimento sono state apportate sostanziali modifiche alla disciplina fiscale in materia di svalutazione dei crediti, a decorrere dal periodo d'imposta 1995. In particolare, ferma rimanendo la possibilità di accantonare al fondo svalutazioni una quota pari allo 0,50 per cento dell'ammontare globale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, è stata concessa la facoltà di dedurre dal reddito le svalutazioni eccedenti detto limite in sette quote annuali costanti. Per le svalutazioni avvenute prima dell'entrata in vigore della legge e non dedotte (da considerare al netto delle eventuali rivalutazioni effettuate) è stata concessa la facoltà di scegliere tra una deduzione in nove quote annuali costanti e l'immediata deducibilità (solo riguardo alle cosiddette perdite certe). Nei confronti degli enti creditizi, inoltre, sono state soppresse le agevolazioni sull'Ilor in caso di destinazione di quote di reddito a riserva legale o statutaria.

La determinazione del reddito d'impresa relativamente al periodo d'imposta 1995 dovrebbe risentire, attraverso l'adeguamento preventivo dei ricavi, dell'emanazione dei nuovi "parametri" matematico-statistici per la ricostruzione presuntiva dei ricavi previsti dalla citata L. 549 del 1995 ed emanati con il DPCM 29.1.1996. Questi parametri sono stati elaborati dal Ministero delle Finanze sulla base di nuovi indici di costi e di ricavi desunti dalle dichiarazioni dei redditi di campioni omogenei di contribuenti. È consentito l'adeguamento spontaneo dei ricavi, dei compensi e del volume d'affari a questi parametri nella dichiarazione annuale dei redditi e dell'IVA, senza applicazione di interessi o sanzioni, ovvero con il ricorso alle procedure del "concordato a regime". I parametri si applicano nei confronti dei titolari di reddito di lavoro autonomo e d'impresa in contabilità semplificata con ricavi non superiori a 10 miliardi. A decorrere dal periodo d'imposta 1996, invece, sempre ai fini della determinazione del reddito d'impresa, saranno applicabili gli studi di settore, da pubblicare entro il 31 dicembre 1996.

La L. 549 del 1995 ha stabilito una proroga al 30 aprile 1996 dell'agevolazione fiscale agli investimenti prevista dalla "legge Tremonti" (DL 10.6.1994, n. 357, convertito nella L. 8.8.1994, n. 489), limitatamente agli ordinativi effettuati entro il 30 settembre 1995 e saldati, per almeno il 20 per cento, entro il 15 gennaio 1996. Una proroga più ampia (a tutto il 1996) è stata concessa alle imprese localizzate nelle aree depresse del Paese e a quelle di piccole dimensioni (volume di affari non superiore a 5 miliardi e numero di addetti non superiore a 20), indipendentemente dall'ubicazione. A decorrere dal periodo d'imposta 1996, invece, sono stati introdotti nuovi criteri di ammortamento dei beni concessi in locazione finanziaria per le società di *leasing*. La stessa L. 549 del 1995 ha concesso ai datori di lavoro la possibilità di provvedere al versamento, entro il 31 maggio 1996, delle omesse ritenute alla fonte sui compensi in natura e sui rimborsi spese dei dipendenti, senza applicazione di sanzioni e interessi.

Con il DL 30.12.1995, n. 566 (convertito nella L. 10.2.1996, n. 58), è stato concesso, nei confronti degli esercenti di impianti di distribuzione di carburante per uso di autotrazione, un abbattimento del reddito d'impresa (in una percentuale compresa tra 0,4 e 1,1 per cento, a seconda del reddito), a titolo di deduzione forfettaria degli oneri connessi con la ristrutturazione della rete distributiva.

Con il DL 31.7.1995, n. 318 (riproposto con il DL 26.9.1995, n. 406, poi convertito nella L. 29.11.1995, n. 503), sono state apportate numerose modifiche alle disposizioni tributarie in materia di fondi comuni d'investimento immobiliare chiusi, di cui alla L. 25.1.1994, n. 86. In particolare, in sostituzione dell'Irpeg e dell'Ilor, è stata prevista un'imposta unica, di aliquota pari al 25 per cento del reddito prodotto da ciascun fondo. Gli immobili di proprietà del fondo sono stati assoggettati all'ICI, con facoltà per i comuni di fissare aliquote ridotte d'imposta.

b) Tassazione delle attività finanziarie — Il DL 27.12.1994, n. 719 (reiterato più volte e da ultimo convertito nella L. 8.8.1995, n. 349), ha chiarito il trattamento tributario dello scarto di emissione dei titoli di Stato e obbligazionari acquisiti dai soggetti tassati a bilancio, prevedendo l'imputazione dello stesso e della relativa ritenuta al conto economico, in proporzione al periodo di possesso del titolo. Con il DL 8.7.1994, n. 436 (reiterato più volte e da ultimo convertito nella L. 6.3.1996, n. 110), è stato definito il trattamento fiscale dei proventi derivanti dal contratto di prestito titoli, esentandoli dall'applicazione della tassa di borsa.

La L. 29.12.1995, n. 549, è intervenuta in materia di proventi derivanti da contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione stipulati nell'esercizio di attività commerciali, precisando che la ritenuta, pari al 12,5 per cento, deve intendersi a titolo di acconto.

Lo stesso provvedimento aveva previsto una delega al Governo affinché razionalizzasse con decreto la tassazione di interessi, premi e altri frutti relativi a obbligazioni e titoli

similari, pubblici e privati, inclusi i titoli privi di cedola con durata finanziaria inferiore all'anno. Tale delega ha trovato attuazione con il D.lgs. 1.4.1996, n. 239. A decorrere dal 1^o gennaio 1997, sarà abolita la ritenuta alla fonte operata dal soggetto emittente; per le persone fisiche, le società semplici, gli enti non commerciali, i fondi d'investimento mobiliare e immobiliare e i fondi pensione è stata prevista un'imposta sostitutiva del 12,5 per cento, che sarà trattenuta dalle banche o dagli altri intermediari finanziari all'atto dell'erogazione dei rendimenti o del trasferimento dei titoli. Gli intermediari istituiranno un "conto unico" in cui far confluire addebiti e accrediti delle operazioni relative all'imposta, effettuate per conto dei soggetti passivi: il saldo di tale conto sarà versato presso il concessionario della riscossione ovvero presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato entro il 15^o giorno del mese successivo a quello di riferimento. Nel caso che i soggetti sopracitati percepiscano i rendimenti nell'esercizio di un'attività commerciale, la ritenuta operata dagli intermediari è considerata a titolo di acconto e i redditi a cui l'imposta si riferisce concorreranno a formare il reddito d'impresa. L'imposta sostitutiva non verrà applicata agli enti e alle società commerciali; i relativi redditi concorreranno alla formazione dell'imponibile complessivo. L'imposta sostitutiva non verrà applicata ai soggetti non residenti, a eccezione di coloro che sono residenti in paesi con i quali non siano previsti scambi di informazioni tra le autorità fiscali, ai sensi dei vigenti trattati bilaterali.

c) Accertamento e contenzioso — Con il provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 1996 (L. 28.12.1995, n. 549), a decorrere dal periodo d'imposta 1995 sono state abrogate le disposizioni riguardanti l'accertamento induttivo in base a coefficienti presuntivi di compensi, ricavi e volume di affari. In attesa dell'elaborazione degli studi di settore (la cui pubblicazione è prevista entro il 31 dicembre 1996), la ricostruzione induttiva dei ricavi e dei compensi avverrà, per il periodo d'imposta 1995, sulla base dei nuovi parametri di cui al DPCM 29.1.1996 (cfr. in questo paragrafo il punto *a) Irpef, Irpeg, Ilor*).

In materia di definizione delle liti fiscali pendenti alla data del 31 dicembre 1994 dinanzi alle commissioni tributarie di ogni grado e di valore non superiore a 20 milioni (di cui al DL 18.7.1994, n. 452, parzialmente convertito nella L. 30.11.1994, n. 656), è stato disposto il differimento del termine di pagamento dapprima al 31 luglio 1995 (DL 28.6.1995, n. 250) e poi al 30 settembre 1995 (L. 8.8.1995, n. 349).

d) Imposte sul reddito e sul patrimonio a carattere transitorio — L'imposta sul patrimonio netto delle imprese (di cui alla L. 26.11.1992, n. 461) è stata prorogata fino all'esercizio in corso alla data del 30 settembre 1995 dal DL 30.9.1994, n. 564; in fase di conversione del citato provvedimento (L. 30.11.1994, n. 656), le società cooperative sono state assoggettate a un'ulteriore imposta straordinaria sul patrimonio, limitatamente al periodo d'imposta 1995. Con il DL 23.2.1995, n. 41 (convertito nella L. 22.3.1995, n. 85), è stato introdotto un acconto del 35 per cento a valere sull'imposta dovuta per il 1995, da versare con le modalità previste per le imposte sui redditi. Con la L. 28.12.1995, n. 549, l'imposta è stata prorogata fino all'esercizio in corso alla data del 30 settembre 1997, mentre la misura dell'acconto è stata aumentata al 55 per cento.

Nell'ambito della manovra integrativa per il 1995 (DL 41 del 1995, convertito nella L. 85 del 1995), sono state previste alcune forme di imposizione sostitutiva delle imposte sul reddito (Irpef, Irpeg e Ilor) per agevolare l'affrancamento dal regime di sospensione di alcune riserve o fondi facenti parte del patrimonio netto aziendale. La misura ordinaria dell'aliquota è stata fissata nel 20 per cento della riserva smobilizzata. L'imposizione agevolata ha riguardato una molteplicità di fondi (riserve costituite in seguito a conferimenti agevolati, riserve da condono, fondo ammortamento anticipato, fondo accantonamento plusvalenze agevolate, parte del fondo rischi bancari generali), fatta esclusione di quelli per i quali vige l'obbligo del reinvestimento. Il termine di versamento, dopo aver subito alcune proroghe, è stato definitivamente fissato al 20 dicembre 1995 dalla L. 29.11.1995, n. 507 (con pos-

sibilità di ripartire il 50 per cento dell'imposta dovuta in due rate di pari importo da pagare entro il 31 gennaio e il 30 aprile 1996, maggiorate degli interessi nella misura del per cento). Nei fondi affrancabili dall'imposizione ordinaria sono stati inclusi anche i saldi attivi di rivalutazione monetaria, di cui alle leggi 29.12.1990, n. 408, e 30.12.1991, n. 413; in questo caso, però, l'aliquota è stata fissata nella misura del 3 per cento.

Il DL 41 del 1995 ha disciplinato anche il trattamento fiscale da riservare al disavanzo derivante da operazioni di fusione o scissione deliberate anteriormente al 14 gennaio 1995. È stato stabilito che i maggiori valori iscritti in bilancio per effetto di tali operazioni siano fiscalmente riconosciuti a condizione che venga versata un'imposta sostitutiva pari al 20 per cento di tali valori. Le modalità di versamento, fissate dalla L. 507 del 1995, hanno previsto le scadenze del 20 dicembre 1995 per l'80 per cento dell'imposta dovuta e del 28 febbraio 1996 per il residuo.

Lo stesso provvedimento ha disciplinato, infine, il trattamento fiscale dei conferimenti bancari effettuati secondo le disposizioni della "legge Amato" (L. 30.7.1990, n. 218). In caso di riallineamento dei valori fiscali dei cespiti con quelli contabili è dovuta un'imposta sostitutiva, calcolata in base alla differenza tra i due valori, di aliquota pari al 18 per cento. Anche in questo caso il termine di versamento dell'imposta è stato fissato al 20 dicembre 1995 dalla L. 507 del 1995, lasciando invariata la possibilità di ripartire il 40 per cento dell'imposta dovuta in due rate di pari importo con scadenza 31 gennaio e 30 aprile 1996, maggiorate degli interessi nella misura del 9 per cento.

La L. 85 del 1995 ha inoltre disposto per le imprese e i professionisti una sanatoria per le irregolarità formali, le infrazioni e le inosservanze di obblighi commesse fino al 31 dicembre 1994, a condizione che non siano state rilevanti ai fini della determinazione delle imposte sul reddito e dell'IVA. Il termine per il versamento è stato fissato al 15 dicembre 1995 dal DL 27.10.1995, n. 440 (reiterato con i decreti-legge 23.12.1995, n. 542, 26.2.1996, n. 75, e 26.4.1996, n. 211); l'importo da versare è stato stabilito nella misura minima di 1 milione (per le persone fisiche) e massima di 5 milioni per ciascun periodo d'imposta condonabile (in alternativa, è stata prevista la ripartizione in quattro rate uguali con scadenza 31 gennaio, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 1996, maggiorate degli interessi in ragione del 10 per cento). Con la L. 507 del 1995 è stata disposta l'estensione della sanatoria alle sanzioni dovute per ritardati versamenti di imposte (IVA e imposte dirette) effettuati entro il 31 dicembre 1994.

Nel corso del 1995 hanno trovato applicazione le norme del DL 564 del 1994 (convertito nella L. 656 del 1994) in materia di accertamento con adesione per gli anni 1989-1993 (cosiddetto concordato di massa), riservato agli imprenditori e ai lavoratori autonomi. Con il DPR 13.4.1995, n. 177, sono state definite le modalità di attuazione dell'istituto: la rettifica delle dichiarazioni, sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, è stata proposta dagli uffici sulla base di apposite elaborazioni effettuate dall'anagrafe tributaria, che hanno tenuto conto, per ciascuna categoria economica, della distribuzione dei contribuenti per fasce di ricavi o compensi e di redditività risultanti dalle dichiarazioni dei redditi. Con il successivo DL 9.8.1995, n. 345 (convertito nella L. 18.10.1995, n. 427), sono state apportate alcune modifiche alla disciplina in questione. In particolare: *a)* sono stati eliminati gli interessi dovuti sul debito d'imposta e ridotte del 50 per cento le sanzioni; *b)* è stato fissato il termine di pagamento al 15 dicembre 1995; *c)* è stato abbattuto dal 100 al 60 per cento del maggior reddito accertato l'imponibile rilevante ai fini dei contributi previdenziali, senza applicazione di sanzioni; *d)* è stata inoltre prevista una riduzione del 50 per cento delle somme complessivamente dovute oltre i 5 milioni per le persone fisiche e i 10 milioni per gli altri soggetti, con possibilità di rateizzare gli importi eccedenti tali limiti in due rate di pari importo da versare entro il 31 marzo e il 30 settembre 1996, maggiorate degli interessi legali a decorrere dal 15 dicembre 1995. Per i soggetti residenti nelle zone alluvionate nel 1994, il termine per l'ade-

sione e per il versamento è stato differito al 15 dicembre 1996 dal DL 2.10.1995, n. 415 (convertito nella L. 507 del 1995).

Con il DL 30.12.1995, n. 565 (riproposto con i decreti-legge 28.2.1996, n. 93, e 29.4.1996, n. 230), il concordato di massa è stato esteso al periodo d'imposta 1994, con alcune innovazioni. In particolare è stato stabilito che l'adeguamento dei ricavi e del volume di affari debba essere effettuato con riferimento ai parametri previsti dalla L. 549 del 1995 e pubblicati con il DPCM 29.1.1996 (cfr. in questo paragrafo il punto *a) Irpef, Irpeg, Ilor*). A differenza delle norme riguardanti il periodo 1989-1993, l'istanza di adesione al concordato deve essere formulata dagli stessi contribuenti entro il 30 giugno 1996; il versamento delle maggiori imposte e delle sanzioni va effettuato entro il 30 novembre 1996 (salvo opposizione motivata da parte degli uffici finanziari).

Il DL 565 del 1995 ha introdotto, inoltre, per i contribuenti che abbiano dichiarato per il 1994 e il 1995 ricavi non superiori a 10 miliardi e non inferiori a quelli che derivano dall'applicazione dei parametri di cui alla L. 549 del 1995, la possibilità di rettificare le poste contabili di fine esercizio 1995 attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva di Irpef o Irpeg e di Ilor pari al 10 per cento del valore delle rettifiche effettuate. È previsto che il versamento, da effettuare entro il 15 dicembre 1996, possa essere ripartito per la parte eccedente i 5 milioni (10 per i soggetti diversi dalle persone fisiche) in due rate, da versare entro il 31 marzo e il 30 settembre 1997, con l'onere degli interessi legali.

e) Provvedimenti fiscali in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre 1994 — A copertura degli oneri derivanti dagli interventi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del 1994, il DL 19.12.1994, n. 691 (convertito nella L. 16.2.1995, n. 35), ha istituito i seguenti tributi straordinari da versare congiuntamente al saldo delle imposte sui redditi relative al 1994: a) un tributo straordinario dovuto dai soggetti passivi di Irpef con reddito non inferiore a 100 milioni; b) un tributo straordinario dovuto dai soggetti passivi di Irpeg pari all' 1 per cento del reddito. È stato inoltre disposto un aumento delle imposte di bollo sugli estratti conto bancari (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Imposte indirette*).

Alcuni provvedimenti (DL 24.11.1994, n. 646, convertito nella L. 21.1.1995, n. 22, e DL 7.4.1995, n. 109, reiterato più volte e infine convertito nella L. 29.11.1995, n. 507) sono invece intervenuti in materia di differimento dei termini degli adempimenti fiscali a carico dei soggetti che risiedono o svolgono la loro attività nelle zone alluvionate. In particolare, i versamenti delle imposte dirette in scadenza nel periodo novembre 1994-ottobre 1995 sono stati prorogati al 30 aprile 1996, mentre le operazioni relative al periodo novembre 1995-giugno 1996 potranno essere liquidate entro il 31 ottobre 1996. È stata concessa la possibilità di ripartire questi pagamenti in tre rate di pari importo, con l'applicazione degli interessi legali, distribuite nel quadriennio 1996-99 (riguardo ai differimenti in materia di IVA, cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Imposte indirette*).

Con il DL 28.8.1995, n. 364 (convertito nella L. 27.10.1995, n. 438), sono state apportate alcune modifiche alle disposizioni di cui alle leggi 22 e 35 del 1995 in materia di aiuti alle imprese danneggiate dall'alluvione. In particolare, oltre a specifici sussidi, è stata riconosciuta l'esenzione fiscale sui contributi in conto capitale erogati dallo Stato o dagli enti territoriali.

Imposte indirette

a) Imposta sul valore aggiunto — In materia di aliquote dell'IVA, nel 1995 hanno trovato applicazione alcune norme emanate nel corso dell'anno precedente. In particolare il DL 26.7.1994, n. 468 (reiterato più volte, da ultimo con il DL 25.3.1996, n. 154), ha ridotto al

4 per cento (fino al 30 aprile 1995) l'aliquota dell'IVA sulle opere di ristrutturazione e manutenzione delle abitazioni; la L. 23.12.1994, n. 724, ha ridotto l'aliquota sui farmaci al 4 per cento dal 1² giugno 1995. Nel corso del 1995, con la manovra integrativa di bilancio (DL 23.2.1995, n. 41, convertito nella L. 22.3.1995, n. 85) sono state modificate le aliquote intermedie dell'imposta: quella del 9 per cento è stata aumentata al 10, quella del 13 per cento è salita al 16. Sono state invece diminuite le aliquote di alcune categorie di beni: carni bovine e suine, salumi e relativi insaccati (dal 19 al 16 per cento); prestazioni ai clienti degli alberghi di lusso (dal 13 al 10 per cento); medicinali (dal 9 al 4 per cento, anticipando il disposto della L. 724 del 1994); telefonate dai posti pubblici (dal 13 al 10 per cento). L'IVA sui restanti servizi telefonici è stata aumentata al 19 per cento. È stata innalzata dal 4 al 19 per cento l'imposta sull'edilizia rurale non abitativa. Con la L. 28.12.1995, n. 549, sono state apportate modifiche alle aliquote di alcuni prodotti editoriali ed è stata rivista la normativa che regola il settore dei quotidiani, periodici e testi scolastici; è stata esclusa l'applicazione dell'imposta sulle compravendite di materiale da recupero lavorato e ridotta dal 19 al 4 per cento quella sulle prestazioni rese dalle officine per l'adattamento di veicoli di proprietà di titolari di patenti speciali.

In materia di determinazione dell'imposta, la manovra integrativa di bilancio per il 1995 ha disposto: *a*) un regime fiscale speciale per i rivenditori di beni usati, di oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione; *b*) misure antielusive nella compravendita di immobili soggetta a fatturazione; *c*) l'applicazione dell'IVA sulle quote di contributi previdenziali addebitate in parcella ai clienti dai professionisti; *d*) l'applicazione dell'imposta sulle cessioni gratuite di beni e sulle prestazioni di servizi destinati all'uso o al consumo personale dell'imprenditore o del lavoratore autonomo. Su questa materia, è ulteriormente intervenuto il successivo DL 7.4.1995, n. 109 (reiterato più volte e infine convertito nella L. 29.11.1995, n. 507), escludendo l'applicazione dell'IVA sulle prestazioni di servizi per uso personale effettuate dai professionisti ovvero sulle cessioni di beni non rientranti nell'attività propria dell'impresa, purché di valore unitario inferiore alle 50.000 lire.

Con il citato DL 109 del 1995 sono state concesse ulteriori proroghe agli adempimenti fiscali inerenti all'IVA a carico dei soggetti colpiti dall'alluvione del 1994. In particolare, i versamenti in scadenza nel periodo novembre 1994-ottobre 1995 sono stati prorogati al 30 aprile 1996, mentre le operazioni relative al periodo novembre 1995-giugno 1996 potranno essere liquidate entro il 5 novembre 1996. È stata concessa la possibilità di ripartire questi pagamenti in tre rate di pari importo, con l'applicazione degli interessi legali, distribuite nel quadriennio 1996-99.

b) Altre imposte sugli affari — In materia di imposte di registro, ipotecarie e catastali, il DL 19.12.1994, n. 691 (convertito nella L. 16.2.1995, n. 35), ha aumentato del 50 per cento l'imposta di bollo sugli estratti conto bancari. Con il provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria per il 1996 (L. 28.12.1995, n. 549) è stato stabilito: *a*) il riordino, in senso agevolativo, della tassazione sulle transazioni immobiliari per l'acquisto della prima casa; *b*) l'abbreviazione delle procedure di incasso dell'imposta complementare di registro dovuta in seguito ad accertamento d'ufficio e di quelle relative ai pagamenti dovuti in pendenza di giudizio; *c*) l'aumento dell'aliquota proporzionale dell'imposta ipotecaria (da 1,6 a 2 per cento) e di quella catastale (da 0,4 a 1 per cento), dovute sul valore dei trasferimenti immobiliari.

In materia di tasse sulle concessioni governative, con la L. 549 del 1995 sono state eliminate numerose voci della relativa tariffa a decorrere dal 1996, mantenendo in vigore solo quelle relative a passaporti, porti d'arma, case da gioco, proprietà industriale e intellettuale, patenti di guida di automobili o imbarcazioni, radiodiffusioni, servizi telefonici, libri e registri contabili, partita IVA, registrazione delle persone giuridiche e iscrizione nel registro delle imprese (queste ultime due voci saranno abolite dal 1998). Contestualmente sono state

stabilite: *a)* l'elevazione della tariffa per il porto d'arma da 120.000 a 170.000 lire, quella per la patente da 50.000 a 70.000 lire; *b)* l'applicazione della tassa per la bollatura annuale dei registri obbligatori nei confronti delle società di capitali nella misura forfettaria di 600.000 lire (ovvero 1 milione, quando il capitale sociale supera 1 miliardo di lire).

Con riferimento alle tasse automobilistiche per il 1995, il DL 27.12.1994, n. 719 (reiterato più volte e infine convertito nella L. 8.8.1995, n. 349), ne ha disposto l'aumento del 6 per cento. Con la L. 549 del 1995 tale incremento è stato fissato nella misura del 7 per cento per il 1996, dell' 11 per il 1997 e del 13 per il 1998. Con lo stesso provvedimento sono state invece soppresse: *a)* la soprattassa per gli autoveicoli con motori diesel immatricolati dal febbraio 1992; *b)* la tassa speciale per gli autoveicoli che, a partire dal maggio 1993, abbiano installato un impianto di alimentazione con GPL o metano; *c)* la tassa speciale erariale dovuta per gli autocaravan.

In materia di imposta di bollo, con il DL 30.12.1995, n. 565 (riproposto con i decreti-legge 28.2.1996, n. 93, e 29.4.1996, n. 230), è stato aumentato da 15.000 a 20.000 lire l'importo dovuto sugli atti soggetti a imposta fissa, mentre è incrementato dalle 2.000 alle 2.500 lire quello dovuto su estratti conto e su fatture, ricevute e quietanze di importo superiore a 150.000 lire.

Con la L. 549 del 1995, inoltre, è stato disposto il potenziamento della rete di raccolta del gioco del lotto e delle lotterie istantanee secondo i criteri di distribuzione territoriale e i parametri demografici e di mercato fissati dal DM 7.11.1995.

c) Imposte di fabbricazione e di consumo — Con la manovra integrativa per il 1995 (DL 23.2.1995, n. 41, convertito nella L. 22.3.1995, n. 85), sono state aumentate l'accisa sulla benzina super e su quella verde di 92,4 lire al litro, quella sul gasolio per auto e da riscaldamento di 71,4 lire. L'aliquota agevolata sul gasolio per uso agricolo è stata aumentata dal 13 al 30 per cento dell'aliquota normale; quella dell'imposta di consumo sul gas metano per usi domestici e per riscaldamento è stata incrementata di 36 lire al m; l'imposta sui consumi di energia elettrica è stata fissata in 9,10 lire per Kwh (rimangono inalterate le fasce di esenzione); quest'ultimo aumento è stato differito al 1^o gennaio 1996 dalla legge di conversione del provvedimento.

Con il provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria per il 1996 (L. 28.12.1995, n. 549) è stato disposto l'aumento di 19.400 lire per ettolitro anidro dell'aliquota di accisa sull'alcol etilico; la stessa aliquota è stata ulteriormente aumentata di 83.600 lire dal successivo DL 30.12.1995, n. 565 (riproposto con i decreti-legge 28.2.1996, n. 93, e 29.4.1996, n. 230). Il provvedimento ha stabilito inoltre l'aumento dell'aliquota dell'accisa sul petrolio lampante o cherosene per riscaldamento (da 416 a 625,6 lire al litro) e sui prodotti alcolici intermedi (da 87.000 a 96.000 lire per ettolitro). Allo scopo di finanziare la partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia, con il DL 2.1.1996, n. 1 (riproposto con i decreti-legge 1.3.1996, n. 99, e 29.4.1996, n. 236), è stato disposto, in via temporanea e al massimo per tutto il 1996, l'incremento dell'aliquota dell'accisa sulla benzina senza piombo di 18,8 lire al litro.

Il DL 565 del 1995 ha inoltre adeguato il prezzo di vendita dei prodotti dei monopoli fiscali, stabilendo per le sigarette un incremento pari a 200 lire al pacchetto.

In attuazione della delega contenuta nella L. 29.10.1993, n. 427, è stato emanato, con il D.lgs. 26.10.1995, n. 504, il Testo unico delle imposte sulla produzione e sui consumi, che raccoglie, coordina e armonizza le disposizioni in materia di accise con le direttive comunitarie. Le norme ivi contenute sostituiscono quelle finora vigenti relative alle imposte di fabbricazione sugli spiriti e sulla birra, di fabbricazione sugli oli minerali, nonché di consumo sull'energia elettrica, sul gas metano e sugli oli lubrificanti e i bitumi.

d) Altre imposte a carattere transitorio — Il DL 16.11.1994, n. 630 (convertito nella L. 30.11.1994, n. 656), aveva previsto la possibilità per i titolari di partita IVA che non avessero effettuato nell'ultimo anno alcuna operazione, di sanare le irregolarità derivanti dalla mancata presentazione delle dichiarazioni dell'IVA e dei redditi con importo nullo, versando entro il 30 giugno 1995 la somma di 100.000 lire. Tale scadenza, inizialmente prorogata al 31 dicembre 1995 dalla L. 28.12.1995, n. 549, è stata ulteriormente differita al 1° luglio 1996 dal DL 26.2.1996, n. 75 (riproposto con il DL 26.4.1996, n. 211).

In materia di tasse automobilistiche, il DL 23.2.1995, n. 41 (convertito nella L. 22.3.1995, n. 85), ha introdotto la possibilità di sanare gli omessi versamenti relativi agli anni precedenti attraverso il pagamento dell'80 per cento delle tariffe attualmente in vigore. Il termine di versamento è stato fissato al 31 ottobre 1995 dal DL 28.6.1995, n. 250, convertito nella L. 8.8.1995, n. 349.

Con lo stesso provvedimento, è stata prevista una sanatoria per l'omessa presentazione e per le irregolarità nella compilazione dei modelli Intrastat. Il termine per la sanatoria è stato definitivamente fissato al 20 dicembre 1995 dalla L. 29.11.1995, n. 507.

Con la L. 549 del 1995 è stata introdotta una sanatoria per le liti pendenti alla data del 15 settembre 1995 in ogni ordine di giudizio in materia doganale e di imposte sulla produzione e sui consumi. È stato stabilito che tali liti possano essere definite in via agevolata mediante il pagamento dell'intero importo del tributo accertato e del 15 per cento della sanzione irrogata, senza applicazione di indennità di mora e interessi. La scadenza per il pagamento, originariamente fissata al 31 marzo 1996, è stata prorogata al 30 settembre 1996 dal DL 15.3.1996, n. 123, riproposto con il DL 16.5.1996, n. 260.

Entrate extratributarie

a) Regolarizzazione delle violazioni edilizie — Per quanto attiene alla sanatoria di cui al DL 26.7.1994, n. 468 (parzialmente convertito, dopo due reiterazioni, nella L. 23.12.1994, n. 724), alcuni provvedimenti adottati nel corso del 1995 hanno apportato modifiche ai termini di versamento delle somme dovute a titolo di sanatoria e hanno dettato altre disposizioni minori in materia urbanistico-edilizia. In particolare, con il DL 26.1.1995, n. 24 (reiterato più volte, da ultimo con il DL 25.3.1996, n. 154), e la L. 22.3.1995, n. 85, sono stati fissati i termini del versamento dell'acconto (o dell'intero ammontare, se dovuto in somma fissa) al 31 marzo 1995 e di quelli relativi alle quattro rate al 15 aprile, 15 luglio, 15 settembre e 15 dicembre 1995.

Dismissioni patrimoniali e trasformazione istituzionale di enti pubblici

Con la L. 3.8.1995, n. 337 (che ha convertito il DL 21.6.1995, n. 240), è stata disposta la soppressione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, già posto in liquidazione con la L. 28.10.1994, n. 595. È stata inoltre determinata l'unificazione delle procedure di liquidazione dell'ente medesimo e delle società da esso controllate; sono state definite le modalità di riassunzione nelle Amministrazioni pubbliche del personale dell'ente cessato; è stato deliberato un programma di prepensionamenti, con onere a totale carico della gestione liquidatoria; è stata disposta la devoluzione allo Stato dei beni patrimoniali non utilizzati nella liquidazione ovvero, sentite le regioni interessate, agli enti locali territoriali che ne abbiano fatto richiesta.

Con il DL 25.11.1995, n. 497 (riproposto con i decreti-legge 24.1.1996, n. 29, e 25.3.1996, n. 153), l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale

è stata trasformata in Ente nazionale di assistenza al volo. È stato stabilito che l'ente svolga le attività e i servizi attribuiti all'ex azienda autonoma e quelli determinati nello statuto e nel contratto di programma. Il contratto di programma è stipulato dal presidente dell'ente con il Ministro dei Trasporti e della navigazione di concerto con i Ministri del Tesoro e della Difesa. Tale contratto regola le prestazioni, definisce gli investimenti, gli obiettivi e gli standard di sicurezza e di qualità dei servizi, prevede verifiche e sanzioni nei casi di inadempienza.

Con il DL 31.7.1995, n. 318 (riproposto con il DL 26.9.1995, n. 406, e poi convertito nella L. 29.11.1995, n. 503), sono state apportate modifiche sostanziali alla disciplina dei fondi d'investimento immobiliare chiusi, di cui alla L. 25.1.1994, n. 86, al fine di rendere più agevole la privatizzazione degli immobili di proprietà pubblica. In particolare, l'ammontare minimo del patrimonio di ciascun fondo è stato elevato da 100 a 200 miliardi. È stato inoltre stabilito che le quote del fondo debbano essere possedute per almeno il 90 per cento dagli investitori istituzionali (Stato, enti locali, enti pubblici previdenziali e assistenziali, associazioni e fondazioni derivate da operazioni di conferimento di aziende bancarie, con esclusione delle società aventi quale oggetto principale l'esercizio di attività immobiliare), i quali possono sottoscrivere le quote del fondo con un apporto di beni immobili integrato con un versamento in denaro pari al 5 per cento del valore del conferimento in natura. Con riferimento alla durata minima del fondo, è stabilito che essa sia ridotta da 10 a 5 anni nel caso in cui il patrimonio immobiliare sia costituito per almeno il 90 per cento da immobili ceduti dallo Stato, da enti previdenziali pubblici, da regioni, da enti locali o loro consorzi, nonché da società interamente possedute dagli stessi soggetti. Sia il Ministro del Tesoro che gli enti locali territoriali sono stati autorizzati, fino a concorrenza del valore dei beni immobili conferiti, a emettere prestiti obbligazionari convertibili in quote di fondi immobiliari chiusi. Le disposizioni tributarie sono state completamente modificate rispetto a quanto previsto dalla L. 86 del 1994 (cfr. in questa Appendice il punto *a*) *Irpef, Irpeg, Ilor* del paragrafo *Imposte dirette*).

Con la L. 28.12.1995, n. 549, infine, è stata prevista la possibilità di trasferire in proprietà ai comuni o agli enti locali che ne facciano richiesta i beni immobili dello Stato che non risultino più utili ai fini istituzionali, rimanendo assoggettati ai vincoli urbanistici preesistenti. Il prezzo della cessione è stato fissato in misura pari a due terzi del valore determinato dall'Ufficio tecnico erariale competente per territorio.

Finanza locale

a) Regioni — In materia di trasferimenti erariali per l'anno 1995, la L. 23.12.1994, n. 724, ha ridotto dal 3,1 al 2,3 per cento la quota dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali destinata ad alimentare il Fondo comune regionale. La dotazione di tale fondo è stata determinata in 3.707 miliardi dal DM 31.1.1995; a questi si sono aggiunti altri 55 miliardi a fronte delle competenze attribuite alle regioni dal 1994 dalla L. 24.12.1993, n. 537. Il successivo DM 5.4.1995 ha ridefinito la dotazione del fondo per tenere conto della riduzione del 5 per cento stabilita con la L. 22.3.1995, n. 85. La L. 23.12.1994, n. 725, ha confermato per il triennio 1995-97 la misura della quota variabile del Fondo per i programmi regionali di sviluppo in 137 miliardi. Con la L. 724 del 1994, nel corso del 1995 sono state attribuite alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano alcune delle competenze già previste nei rispettivi statuti autonomi. In particolare, dal 1995 sono state poste a carico degli enti interessati le spese sostenute dallo Stato per tali funzioni. Con riferimento al Servizio sanitario nazionale, la stessa legge ha elevato la misura del concorso al finanziamento della spesa da parte delle regioni Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia rispettivamente al 25, 21 e 19,5 per cento, mentre ha stabilito che la Valle d'Aosta e le province autonome di Trento

e Bolzano provvedano al finanziamento del SSN senza alcun contributo a carico del bilancio dello Stato.

La legge finanziaria per il 1995 (L. 725 del 1994) ha determinato per il medesimo anno la misura del Fondo nazionale sanitario di parte corrente in 40.500 miliardi e quella della parte in conto capitale in 300 miliardi; tuttavia alcuni provvedimenti legislativi successivi hanno lievemente modificato l'entità del fondo.

Nel corso del 1995, a fronte delle maggiori occorrenze finanziarie di parte corrente del SSN per gli anni 1993 e 1994, la Cassa DD.PP. è stata autorizzata a concedere mutui alle regioni entro un limite massimo di 3.480 miliardi (L. 31.1.1996, n. 34, che ha convertito norme di decreti precedenti, a partire dal DL 1.4.1995, n. 100).

Con la L. 30.5.1995, n. 203 (che ha convertito norme di decreti precedenti, a partire dal DL 4.8.1993, n. 273), sono state trasferite alle regioni a statuto ordinario le competenze e le funzioni amministrative del soppresso Ministero del Turismo e dello spettacolo (fanno eccezione quelle attribuite alla Presidenza del Consiglio dei ministri). Contestualmente è stata prevista l'istituzione del Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica italiana gestito dalle regioni, con una dotazione per il 1995 pari a 39 miliardi. L'istituzione del fondo è stata formalizzata con il successivo DPCM 20.12.1995.

Con riferimento al 1996, il provvedimento collegato alla legge finanziaria (L. 28.12.1995, n. 549) ha introdotto una riforma generale della finanza regionale, i cui elementi fondamentali possono riassumersi nella soppressione, a decorrere dal 1996, di alcuni fondi delle regioni a statuto ordinario (Fondo comune, Fondo per i programmi regionali di sviluppo, Fondo nazionale trasporti, per complessivi 11.000 miliardi) e nell'abolizione del vincolo di destinazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dall'erario. In seguito a tale intervento, alle regioni a statuto ordinario è stata attribuita una quota pari a 350 lire al litro dell'accisa sulla benzina erogata nel territorio; tale quota è determinata in 800 lire al litro per il Friuli-Venezia Giulia. Alle stesse regioni è stata inoltre attribuita la competenza in materia di accertamento, modalità e termini di versamento dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (facoltativa) di cui al D.lgs. 21.12.1990, n. 398. Alle regioni e alle province autonome è stata inoltre concessa la facoltà di stabilire riduzioni del prezzo della benzina praticato dai distributori di carburante, per i soli residenti e a valere sulla quota di accisa a esse riservata. Disposizioni speciali hanno regolato la determinazione del prezzo nelle regioni e province autonome di confine.

È stata inoltre prevista l'istituzione, a decorrere dal 1997, di un fondo perequativo per la corresponsione alle regioni di un importo pari alla differenza tra l'ammontare del gettito 1996 derivante dalla quota di accise loro destinata e l'ammontare dei trasferimenti statali soppressi. L'adeguamento annuale del fondo sarà effettuato in base al tasso di inflazione programmato, in termini differenziati tra le singole regioni.

Con lo stesso provvedimento, il Governo è stato incaricato di emanare, entro il maggio del 1996, uno o più decreti legislativi per: *a)* realizzare, in attuazione delle norme costituzionali (arti. 117 e 118), il trasferimento alle regioni di ulteriori funzioni amministrative in materia di turismo, industria alberghiera, agricoltura e foreste, edilizia residenziale pubblica, artigianato; *b)* delegare alle regioni funzioni in materia di industria e commercio, di impiantistica sportiva, di trasporti di interesse locale (compresi i servizi ferroviari locali, attraverso contratti di servizio e di programma); *c)* regolamentare il trasferimento delle competenze di tronchi di strade dall'Ente nazionale trasporti alle regioni; *d)* attribuire funzioni amministrative anche alle province e ai comuni per materie di interesse esclusivamente locale nei settori di competenza regionale.

In materia tributaria, è stata istituita una tassa regionale per il diritto allo studio universitario (da 120.000 a 200.000 lire annue), il cui provento è destinato alla erogazione di borse

di studio e di "prestiti d'onore", con possibilità di esoneri parziali e totali dal pagamento della tassa per gli studenti bisognosi meritevoli. È stato contestualmente abrogato il contributo suppletivo allo studio universitario e ridotta del 10 per cento la tassa minima di iscrizione.

Con la L. 549 del 1995 è stato istituito dal 1996 un tributo speciale a fronte del deposito in discarica dei rifiuti solidi, il cui gettito, di spettanza regionale, è devoluto alle province per il 10 per cento. Il 20 per cento della quota spettante alle regioni è accantonato in un apposito fondo destinato a incentivare la minore produzione di rifiuti e la tutela ambientale. La base imponibile è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti in discarica, compresi i materiali inerti del settore edile. L'ammontare dell'imposta dovuta per ciascun anno è fissato, con legge regionale, entro il 31 luglio dell'anno precedente. L'importo è stato stabilito entro il limite minimo di 2 lire e massimo di 50 per ogni chilogrammo di rifiuti conferito in discarica, con aliquota differenziata a seconda della tipologia di materiale; per il primo annodi applicazione, l'aliquota è stata fissata nella misura minima e la scadenza del primo versamento è stata differita al 31 luglio 1996 dal DL 29.4.1996, n. 230.

Con la L. 549 del 1995 l'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione degli autoveicoli nel pubblico registro automobilistico (ARIET) è stata sostituita da un'addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione (APIET); l'importo è stato fissato entro il limite minimo dell'80 e massimo del 100 per cento dell'ammontare della corrispondente imposta erariale. La perdita di gettito subita dalle regioni in conseguenza dell'abolizione dell'ARIET è stata bilanciata dal tributo speciale per il deposito in discarica; è stato stabilito che, qualora il gettito netto fra i due tributi risulti negativo, la differenza sia compensata attraverso il fondo perequativo di cui sopra.

b) Enti locali — I trasferimenti erariali agli enti locali per il 1995, determinati in base al D.lgs. 30.12.1992, n. 504, e successivamente ridotti per effetto delle disposizioni della L. 19.7.1993, n. 243, sono stati ulteriormente ridotti dal DL 23.2.1995, n. 41 (convertito nella L. 22.3.1995, n. 85), per un importo pari a 670 miliardi (600 per i comuni e 70 per le province). La riduzione è stata ripartita fra le singole amministrazioni in base alla divergenza tra il fabbisogno standardizzato del complesso degli enti, determinato con la metodologia dei parametri monetari di cui al D.lgs. 504 del 1992, e le risorse attribuite agli enti locali (comprendenti i contributi ordinari, consolidati e il gettito dell'ICI del 1993 al 4 per mille). Con riferimento al Fondo ordinario, il periodo di attuazione del riequilibrio della quota dei trasferimenti erariali basato su parametri obiettivi (già ridotto da 16 a 7 anni dal DL 41 del 1995) è stato portato a 12 anni dalla L. 20.12.1995, n. 539.

Il Fondo nazionale per il ripianamento dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto è stato fissato in 5.128 miliardi dalla legge finanziaria per il 1995 (L. 725 del 1994). Per i disavanzi di gestione non coperti dal Fondo nazionale trasporti e cumulati nel periodo 1987-1993, la L. 30.5.1995, n. 204, ha disposto un contributo di 660 miliardi annui per dieci anni, condizionato alla definizione da parte degli enti locali di piani finanziari per il riassorbimento di detti disavanzi. Con il DL 28.8.1995, n. 357 (riproposto con il DL 27.10.1995, n. 444), è stata concessa la possibilità di rinegoziare la restituzione del residuo capitale dei mutui stipulati per la copertura delle perdite delle aziende di trasporto relative al periodo 1989-1993 (la rinegoziazione consente di ridurre l'importo della rata annuale in conseguenza di un allungamento del periodo di rimborso). Con la conversione del provvedimento (L. 539 del 1995), tale possibilità è stata estesa a tutti gli altri mutui erogati dalla Cassa DD.PP. e dagli istituti di credito abilitati. A copertura dei disavanzi nella gestione delle aziende di trasporto subiti dagli enti locali nel 1994, è stata inoltre concessa la possibilità di accendere nuovi mutui presso la Cassa DD.PP., di durata non superiore a 20 anni.

Al fine di incentivare la capacità progettuale degli enti locali, la L. 28.12.1995, n. 549, ha istituito presso la Cassa DD.PP. un Fondo rotativo per la progettualità. Al fondo è stata

attribuita una dotazione di 500 miliardi, di cui il 60 per cento destinato alle aree depresse del Paese. L'accesso al fondo è stato consentito a regioni, province, comuni, loro consorzi e a comunità montane, a fronte di programmi relativi a opere pubbliche. Con la circolare 1212 del 1996, la Cassa DD.PP. ha dato attuazione alla normativa in questione. Con la circolare 1207 del 1996, invece, sono state semplificate le procedure per la concessione dei finanziamenti della Cassa DD.PP. agli enti locali; ciò ha comportato da un lato un'accelerazione dei tempi di erogazione dei mutui e dall'altro una maggiore responsabilizzazione degli enti locali e dei loro rappresentanti (la documentazione di corredo della domanda di mutuo, infatti, è stata in buona parte sostituita dalla dichiarazione del segretario dell'ente richiedente, che garantisce la legittimità dell'operato).

Speciali contributi (oltre alla possibilità di ricorrere a mutui agevolati presso la Cassa DD.PP.) sono stati previsti in favore degli enti ubicati nelle zone del Nord colpite dall'alluvione del novembre del 1994 (DL 24.11.1994, n. 646, convertito nella L. 21.1.1995, n. 22; DL 19.12.1994, n. 691, convertito nella L. 16.2.1995, n. 35; DL 3.5.1995, n. 154, convertito nella L. 30.6.1995, n. 265). In favore degli stessi soggetti, con il DM 29.4.1996 è stata disposta una proroga ai versamenti di imposte dovute nei confronti degli enti locali nel periodo novembre 1994-aprile 1995, da richiedere con apposita istanza entro il 10 maggio 1996. In questo caso i versamenti saranno effettuati in tre rate di pari importo, distribuite nel triennio 1996-1998, maggiorate degli interessi legali.

I trasferimenti erariali per il 1996 sono stati disciplinati dal DL 41 del 1995. In particolare, il provvedimento ha disposto che dal 1996 il riequilibrio da attuare attraverso il Fondo ordinario avvenga operando una detrazione iniziale nei confronti degli enti per i quali la divergenza tra risorse attribuite e fabbisogno standardizzato (al netto delle risorse da destinare ai servizi di competenza statale delegati agli enti) risulti positiva. Tale detrazione è calcolata pro rata rispetto alla durata del riequilibrio e viene attribuita direttamente agli enti per i quali la divergenza risulti negativa. Con il DL 26.1.1996, n. 32 (riproposto con il DL 25.3.1996, n. 156), questo nuovo metodo di riparto è stato sospeso. Inoltre, agli enti ai quali si applica anche per il 1996 la riduzione dei trasferimenti prevista dal DL 41 del 1995 (vedi sopra) è stato assegnato un contributo pari al 40 per cento della detrazione, per un valore complessivo di 292 miliardi.

In attuazione della legge delega 23.10.1992, n. 421, è stato emanato il D.lgs. 25.2.1995, n. 77, che ha definito il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, applicabile a decorrere dal 1996. Al fine di garantire maggiore unitarietà e uniformità al sistema finanziario e contabile degli enti, il decreto ha disposto principi contabili di carattere generale (armonizzazione con i principi della contabilità ordinaria dello Stato, introduzione della contabilità economica, determinazione, nell'ambito di quest'ultima, dei costi e degli ammortamenti dei servizi degli enti locali, previsione della possibilità del ricorso all'istituto del dissesto) e ha semplificato la struttura del bilancio annuale di previsione, il quale, redatto secondo il criterio di competenza, assume carattere programmatico e autorizzatorio. Si conferma che il ricorso degli enti locali all'indebitamento è consentito a condizione che: *a*) sia avvenuta l'approvazione del rendiconto del penultimo anno precedente, *b*) le previsioni siano incluse nel bilancio di previsione, *c*) l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui già contratti e a quello derivante da fidejussioni, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 25 per cento del complesso delle entrate relative ai tributi, ai trasferimenti e alle entrate extratributarie. Con il successivo DPR 31.1.1996, n. 194, è stata approvata la modulistica relativa agli strumenti e documenti contabili previsti dal D.lgs. 77 del 1995.

In materia di ICI, con il DL 26.4.1996, n. 211 (che reitera norme di decreti precedenti, a partire dal DL 28.6.1995, n. 249), è stato stabilito che i comuni possano adottare un'aliquota ridotta dell'imposta (comunque non inferiore al 4 per mille) in favore dei soggetti residen-

ti nel territorio comunale. I versamenti dell'imposta relativa al 1995 sono stati eseguiti in base alle aliquote vigenti al 1° gennaio dello stesso anno.

Con il provvedimento collegato alla finanziaria (L. 549 del 1995) sono state apportate modifiche al D.lgs. 15.11.1993, n. 507, in materia di tributi locali cosiddetti minori, vale a dire la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu), la tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la Tarsu sono state stabilite le seguenti modifiche: *a)* le aree comuni del condominio non sono soggette alla tassa; *b)* nei comuni con meno di 35.000 abitanti, la tassa è commisurata alle qualità e quantità di rifiuti urbani effettivamente prodotti e al costo dello smaltimento; *c)* nei comuni più grandi si farà riferimento, invece, alle qualità e quantità medie ordinarie per unità di superficie imponibile; *d)* le aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, pagheranno la tassa ridotta del 50 per cento; *e)* viene lasciata ai comuni la facoltà di tassare, con aliquota massima pari al 25 per cento di quella ordinaria, le aree scoperte superiori a 200 m² adibite a verde.

In materia di TOSAP sono stati rivisti i criteri per il calcolo della superficie tassabile e abbassate le tariffe minime per le occupazioni temporanee. Riducendo i margini di discrezionalità previsti dal D.lgs. 507 del 1993, è stato stabilito un limite del 5 per cento agli incrementi delle tariffe per il 1996.

Con la stessa L. 549 del 1995, a decorrere dal 1996 è stata istituita l'addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione (cfr. in questo paragrafo il punto *a) Regioni*); è stata soppressa l'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico e l'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione (ARIET); è stata modificata la disciplina della tariffa relativa al servizio di depurazione delle acque; è stata prevista la devoluzione ai comuni dell'addizionale erariale sulla tassa sui rifiuti detta ex ECA.

Inoltre sono state introdotte alcune novità in materia di revisione degli estimi catastali e di partecipazione dei comuni al relativo procedimento. In tal senso il Governo è stato delegato a emanare uno o più decreti legislativi finalizzati alla revisione del catasto, prevedendo una maggiore partecipazione dei comuni alla gestione. Agli stessi è stata affidata l'esclusiva competenza di definire entro il 31 dicembre 1996, nel proprio ambito territoriale, una serie di microzone censuarie definite in base alla dotazione di servizi e di procedere all'individuazione dei fabbricati non dichiarati o irregolarmente censiti, utilizzando anche informazioni provenienti da banche dati di altri enti. È stato inoltre stabilito che i comuni debbano essere convocati nei successivi procedimenti e operazioni per la formazione delle tariffe d'estimo. Dal 1° gennaio 1997 e fino al completamento della revisione, ai comuni è stata attribuita la facoltà di aumentare o ridurre, entro un limite massimo del 10 per cento e ai soli fini dell'ICI, le tariffe attualmente esistenti, nell'ambito delle microzone di cui sopra.

Con la L. 23.12.1994, n. 724, sono state varate alcune norme in materia di emissione di prestiti obbligazionari da parte degli enti locali. Il successivo DM 29.1.1996, n. 152, ha stabilito le seguenti regole in materia di emissione dei prestiti: *a)* la scadenza dei titoli deve superare i 5 anni; *b)* l'emissione deve avvenire a fronte di investimenti e non può concorrere al finanziamento di spese di parte corrente; *c)* l'emissione è subordinata all'approvazione del piano economico-finanziario, di quello esecutivo e di quello relativo all'ammortamento finanziario dell'investimento che si intende realizzare; *d)* il rendimento delle cedole (trimestrali, semestrali o annuali, a tasso fisso o variabile) non può superare, per più di 1 punto, il rendimento lordo di analoghi titoli di Stato; *e)* sono stabiliti limiti massimi al ricorso a tale forma di indebitamento; *f)* è esclusa qualsiasi garanzia a carico dello Stato o delle regioni. La successiva L. 539 del 1995 ha eliminato l'originaria previsione della L. 724 del 1994, che vietava agli enti locali il ricorso a mutui presso la Cassa DD.PP. nel periodo di durata del

prestito obbligazionario. Con il DL 156 del 1996 è stato stabilito che l'emissione dei titoli obbligazionari da parte degli enti locali possa essere effettuata anche in valuta e sui mercati esteri. Per quanto riguarda le disposizioni a carattere tributario, la L. 724 del 1994 aveva stabilito per tali titoli l'applicazione della ritenuta alla fonte del 12,5 per cento, il cui gettito sarebbe dovuto rimanere di competenza dell'ente emittente; contestualmente era stato stabilito che lo 0,1 per cento delle somme raccolte all'atto del collocamento avrebbero dovuto essere versate all'erario. Con l'emanazione del D.lgs. 1.4.1996, n. 239, è stato rivisto il regime di tassazione di interessi, premi e altri frutti relativi a obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati, compresi i titoli emessi dagli enti territoriali (cfr. in questa Appendice il punto *b) Tassazione delle attività finanziarie del paragrafo Imposte dirette*). Le citate disposizioni tributarie di cui alla L. 724 del 1994 risultano pertanto abrogate. Si rimane in attesa di un decreto che, oltre a stabilire le modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva prevista dal D.lgs. 239 del 1996, definisca le modalità di retrocessione da parte dello Stato agli enti emittenti della quota di gettito loro spettante; il problema riguarda, in particolare, la quota di gettito a carico delle persone giuridiche tassate in base al bilancio.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi — Il DM 5.8.1994, che ha modificato il precedente regime di sgravi, riducendoli, ha stabilito per le regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna uno sgravio pari al 14 per cento dal 1^o dicembre 1994 al 30 novembre 1995 e pari al 10,6 per cento dal 1^o dicembre 1995 al 30 novembre 1996. Nelle medesime regioni, nei periodi di cui sopra e per i nuovi assunti a incremento del personale occupato alla data del 30 novembre del relativo anno precedente, è riconosciuto al datore di lavoro uno sgravio pari al totale dei contributi dovuti all'INPS. L'agevolazione ha durata annuale (cfr. nell'Appendice della Relazione sul 1994: *Principali provvedimenti*).

Il DM 22.6.1995 ha stabilito che alle imprese operanti nelle regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise siano ridotti gli esoneri contributivi relativi alle aliquote dovute per le prestazioni del SSN. In queste regioni, per le imprese industriali e artigiane operanti nei settori manifatturieri ed estrattivi, nonché per le imprese impiantistiche del settore metalmeccanico, lo sgravio è stato ridotto di 1,16 punti percentuali a decorrere dal 1^o luglio 1995; dal 1996 e sino al 2000 è prevista una ulteriore riduzione pari a 1 punto (per le stesse categorie di imprese che operano nella regione Abruzzo la riduzione dello sgravio è stata così articolata: 1,16 punti dal 1^o luglio 1995; 3,16 punti dal 1^o gennaio 1996; 5,16 punti dal 1^o luglio 1996; 6,16 punti dal 1^o gennaio 1997). Alle imprese alberghiere, termali, a quelle esercenti pubblici servizi, alle imprese commerciali considerate esportatrici abituali, nonché a ogni altra impresa considerata commerciale ai fini previdenziali e con più di 15 dipendenti, lo sgravio è stato ridotto di 1 punto a decorrere dal 1996 (analogo trattamento è riservato alle imprese ubicate nella regione Abruzzo). Per le imprese edili la misura dello sgravio è stata stabilita in: 0,90 punti dal 1^o gennaio 1996; 1,20 punti dal 1^o gennaio 1997; 1,60 punti dal 1^o gennaio 1998; 2 punti dal 1^o gennaio 1999; 2,5 punti dal 2000.

b) Altre contribuzioni previdenziali e sanitarie — La L. 22.3.1995, n. 85, ha stabilito che dal 1995 il contributo a carico dei lavoratori autonomi per le prestazioni del SSN sia dovuto, per i redditi fino a 40 milioni, nella misura del 6,6 per cento (in precedenza 5,6 per cento).

Con la L. 8.8.1995, n. 335, che ha riformato il regime di previdenza obbligatoria, si è stabilito che, con effetto dal 1^o gennaio 1996, l'aliquota contributiva dovuta al Fondo pensioni lavoratori dipendenti sia elevata al 32 per cento, con contestuale riduzione delle aliquote contributive di finanziamento della gestione delle prestazioni temporanee per i lavoratori

dipendenti. Successivamente il DM 21.2.1996 ha dato attuazione a questa norma e ha elevato il contributo a carico del datore di lavoro al 23,46 per cento, mentre quello a carico del lavoratore resta fissato al 18,54 per cento. In attesa della generale revisione delle aliquote contributive, sono stati inizialmente ridotti, in misura diversa per le varie categorie di lavoratori, i contributi versati per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, i trattamenti economici di maternità e il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare. Nel caso che dalle norme citate conseguano aumenti contributivi effettivi a carico del datore di lavoro, il DL 28.3.1996, n. 166, ha disposto che tali aumenti siano applicati con incrementi biennali pari a 0,50 punti, a partire dal 1° gennaio 1997. Dal 1° gennaio 1996 le aliquote contributive dovute all'assicurazione generale obbligatoria sono state elevate dalla L. 335 del 1995 nella misura di 0,35 punti percentuali sia per il datore di lavoro che per il lavoratore. Per il datore di lavoro è stato prorogato l'obbligo del versamento dei contributi ex Gescal, nella misura dello 0,35 per cento, sino al 31 dicembre 1998.

Dal 1° gennaio 1996 la L. 335 del 1995 ha disposto l'istituzione presso l'INPDAP della gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato. Le Amministrazioni statali sono tenute al versamento di un'aliquota contributiva pari al 32 per cento della retribuzione, di cui l'8,2 per cento a carico del lavoratore. In attesa della nuova normativa, al personale non statale i cui trattamenti sono a carico del bilancio dello Stato continuano ad applicarsi le attuali aliquote contributive.

Sempre dal 1° gennaio 1996 i lavoratori che svolgono attività di libera professione subordinatamente all'iscrizione ad appositi albi, nonché i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e gli incaricati di vendita a domicilio, devono versare a un'apposita gestione separata dell'INPS una contribuzione pari al 10 per cento dei loro redditi. Il DM 24.11.1995 ha ripartito la corresponsione del contributo per un terzo a carico dell'iscritto e per i due terzi a carico del soggetto che eroga il compenso. Il versamento all'INPS deve essere effettuato entro il 20 del mese successivo a quello della corresponsione del compenso medesimo. Per i liberi professionisti il contributo del 10 per cento deve essere calcolato sui redditi dichiarati ai fini dell'Irpef; sono stati esclusi i redditi già assoggettati a contribuzione previdenziale obbligatoria. In attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della L. 335 del 1995, è stato emanato il D.lgs. 10.2.1996, n. 103. Il provvedimento contiene le norme che regolano, a decorrere dal 1° gennaio 1996, la tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza alcun vincolo di subordinazione e per i quali è necessaria l'iscrizione ad appositi albi. Il DL 166 del 1996 ha prorogato il termine entro il quale i liberi professionisti devono iscriversi all'apposita gestione separata dell'INPS: coloro che risultano già pensionati o iscritti a forme pensionistiche obbligatorie devono provvedere all'iscrizione entro il 30 giugno 1996 e comunicare alla citata gestione i dati anagrafici e il codice fiscale entro il 31 luglio 1996; i lavoratori che non rientrano nelle suddette categorie dovevano assolvere questi obblighi rispettivamente entro il 1° e il 30 aprile 1996.

La L. 28.12.1995, n. 549, ha previsto per le imprese che occupano più di 15 dipendenti l'obbligo di corrispondere all'INPS un contributo pari al 5 per cento della retribuzione relativa alle ore di lavoro straordinario. Per le imprese industriali la misura del contributo per le ore eccedenti le 44 è stata elevata al 10 per cento; alle stesse imprese, per le ore eccedenti le 48 (indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati), il contributo è stato portato al 15 per cento. Nel caso il lavoratore recuperi con riposi le ore straordinarie, il contributo non deve essere corrisposto. Il gettito contributivo sarà versato al Fondo per l'occupazione per finanziare misure volte a ridurre o a rendere flessibile l'orario di lavoro. Il provvedimento ha previsto che a partire dal 1° gennaio 1996 l'aumento contributivo che era stato disposto dall'art. 25 della L. 21.12.1978, n. 845 (0,30 per cento) sia versato dall'INPS al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Per far fronte ai maggiori oneri conseguenti agli aumenti corrisposti ai titolari delle cosiddette pensioni d'annata, il DM 15.1.1996 ha previsto che dal 1^o ottobre 1995 le aliquote contributive di finanziamento delle gestioni pensionistiche siano aumentate in ragione dello: a) 0,60 per cento per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti; b) 0,30 per cento per il Fondo pensioni per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private; c) 0,30 per cento per il Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto; d) 1,90 per cento per il Fondo di previdenza del personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo; e) 0,40 per cento per il Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo; f) 0,10 per cento per il Fondo pensioni sportivi professionisti; g) 0,60 per cento per il Fondo pensioni del personale delle Ferrovie. Gli aumenti sono stati ripartiti fra lavoratori e datori di lavoro rispettivamente nella misura di un terzo e di due terzi (la ripartizione è stata applicata, dal 1^o gennaio 1996, anche alle forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria, grazie alla L. 1.3.1996, n. 105, che ha convertito il DL 30.12.1995, n. 574). L'aumento dell'aliquota nella misura dello 0,60 per cento è stato esteso a partire dal 1^o ottobre 1995 anche ai dipendenti pubblici; per questi lavoratori la ripartizione dell'aumento fra lavoratori e datore di lavoro è stato applicato a partire dal 1^o gennaio 1996.

Il DL 26.4.1996, n. 219 (che ripropone norme di decreti precedenti, a partire dal DL 30.6.1995, n. 262), in attuazione di quanto stabilito dalla L. 23.12.1994, n. 724, ha disposto la soppressione dal 1^o luglio 1995 del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU); da quella data i contributi sono stati riscossi dall'INPS, che ne dispone la ripartizione tra l'INAIL e le gestioni di pertinenza. Il DM 23.1.1996 ha emanato norme sui trasferimenti di strutture, funzioni e personale dello SCAU all'INPS e all'INAIL.

Sono stati reiterati i decreti che avevano stabilito i termini entro i quali si poteva regolarizzare la propria posizione contributiva. Il DL 2.4.1996, n. 181 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 7.4.1995, n. 105), ha prorogato il termine per il pagamento della prima rata del condono contributivo, previsto dalla L. 724 del 1994, dal 31 marzo al 31 maggio 1995. Con il DL 26.4.1996, n. 214 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 29.4.1994, n. 257), è stato prorogato dal 31 marzo (come fissato dalla L. 14.1.1994, n. 21) al 31 luglio 1994 il termine entro il quale si poteva regolarizzare la propria posizione contributiva.

Il citato DL 166 del 1996 ha previsto un nuovo condono contributivo: i soggetti morosi potranno regolarizzare la loro posizione versando entro il 31 maggio 1996 i contributi dovuti maggiorati in base a un tasso d'interesse del 17 per cento (la maggiorazione non può superare il limite massimo del 50 per cento delle contribuzioni dovute). La regolarizzazione potrà avvenire anche con pagamenti rateali; la scadenza della prima rata è fissata al 31 maggio 1996; il numero delle rate bimestrali varia da un minimo di 4, per debiti sino a 1 miliardo, a un massimo di 14, per debiti superiori a 20 miliardi. L'interesse per il pagamento differito è stabilito nell'8 per cento.

Prestazioni di protezione sociale

a) *Il blocco delle pensioni di anzianità* — Il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale ha emanato i DD.MM. 15.3.1995 e 16.3.1995 per consentire il conseguimento della pensione a quei lavoratori che, interessati dai provvedimenti di blocco dei pensionamenti adottati nell'ambito della manovra di bilancio per il 1995 (DL 28.9.1994, n. 553, DL 26.11.1994, n. 654, L. 23.12.1994, n. 724, e DL 30.6.1995, n. 262, che prorogava il blocco dal 30 giugno al 31 agosto 1995), avevano già subito precedenti misure di blocco della quiescenza anticipata (cfr. nell'Appendice della Relazione sul 1994: *Principali provvedimenti*). Il primo ha disposto che, a decorrere dal 1^o gennaio 1995, potessero conseguire il pensiona-

mento anticipato rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia i lavoratori che, alla data del 31 dicembre 1993, avessero 35 anni di versamenti contributivi e risultassero cessati dal servizio al 31 dicembre 1994, sempreché da quella data non prestassero attività lavorativa. Il secondo ha invece disposto che, a decorrere dal 1^o giugno 1995, i lavoratori che al 31 dicembre 1993 avessero maturato un'anzianità contributiva o di servizio pari o superiore a 36 anni potessero conseguire il pensionamento anticipato (tali lavoratori erano stati interessati dai provvedimenti di blocco delle pensioni di anzianità disposti dal DL 19.9.1992, n. 384, convertito nella L. 14.11.1992, n. 438, e successivamente modificato dalla L. 24.12.1993, n. 537).

I lavoratori che hanno maturato dal 1994 il requisito contributivo necessario per il conseguimento del pensionamento anticipato di anzianità possono accedere alla quiescenza alle date riportate nella tab. E allegata alla L. 8.8.1995, n. 335, riguardante la riforma del sistema pensionistico.

b) La riforma del sistema pensionistico pubblico —La L. 8.8.1995, n. 335, ha ridefinito il sistema previdenziale vigente, stabilendo che il calcolo dei trattamenti pensionistici sia commisurato ai contributi versati; è stata prevista l'armonizzazione degli ordinamenti pensionistici nel rispetto della pluralità degli organismi assicurativi e l'agevolazione delle forme pensionistiche complementari.

Con il nuovo sistema l'importo della pensione è calcolato: *a)* accreditando ai fini previdenziali il 33 per cento della retribuzione relativa ai periodi di contribuzione effettiva (il 20 per cento del reddito lordo per i lavoratori autonomi); *b)* capitalizzando queste quote retributive in ragione del tasso di crescita nominale del PIL nella media dei cinque anni antecedenti il periodo di accreditamento; *c)* moltiplicando il montante contributivo (di cui al punto precedente) maturato al momento del pensionamento per un coefficiente di trasformazione, ottenendo in questo modo la prima rata di pensione. I coefficienti sono riportati nella tab. A allegata alla legge e variano a seconda dell'età dell'individuo (i coefficienti sono rideterminati ogni 10 anni).

Con il sistema contributivo la pensione di vecchiaia e quelle di anzianità sono state sostituite da un'unica prestazione denominata pensione di vecchiaia. Tale pensione è conseguibile al compimento del 57^o anno di età purché siano stati versati almeno cinque anni di contributi e l'importo della pensione risulti non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale. Si prescinde dal requisito anagrafico al raggiungimento dei 40 anni di versamenti contributivi e dal predetto importo minimo al compimento dei 65 anni.

A coloro che raggiungono un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni prima del compimento del 57^o anno di età si applica il coefficiente di trasformazione relativo ai 57 anni. Nel computo dei requisiti di anzianità non rientrano i periodi di contribuzione figurativa derivanti dal riscatto del periodo di studio e da prosecuzione volontaria dei contributi. Per i periodi precedenti il raggiungimento del 18^o anno di età, la contribuzione accreditata è moltiplicata per un fattore pari a 1,5.

Per i lavoratori che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni, l'importo della pensione è determinato: *a)* dalla quota di pensione corrispondente all'anzianità acquisita anteriormente al 31 dicembre 1995 secondo il sistema retributivo, *b)* dalla quota di pensione maturata nel corso del periodo successivo alla data anzidetta secondo il sistema contributivo. Per i lavoratori che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva di almeno 18 anni, il calcolo della pensione è effettuato interamente con il sistema retributivo. È fatta salva la facoltà di optare per il nuovo sistema contributivo, seppure sottoposta al possesso di alcuni requisiti.

Alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo non si applicano le disposizioni sull'integrazione al minimo.

La L. 335 del 1995 ha inoltre disposto che l'importo dell'assegno di invalidità (L. 12.6.1984, n. 222) liquidato con il sistema contributivo, ovvero la quota di esso nel caso che il lavoratore avesse al 31 dicembre 1995 un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni, siano determinati assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età del beneficiario al momento della liquidazione sia inferiore. Lo stesso coefficiente è applicato per il calcolo della pensione ai superstiti nel caso che il decesso dell'assicurato avvenga prima del compimento dei 57 anni. Qualora non sussistano i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione ai superstiti, agli stessi spetta un'indennità *una tantum*.

Ai pensionati di età inferiore a 63 anni, che svolgono attività lavorativa, non è permesso cumulare la pensione con i redditi di lavoro dipendente e con quelli di lavoro autonomo nella misura del 50 per cento per la parte eccedente il trattamento minimo dell'assicurazione generale obbligatoria e fino a concorrenza con i redditi stessi. I pensionati di età pari o superiore a 63 anni, indipendentemente dal tipo di attività svolta, possono cumulare la pensione con i redditi di lavoro nella misura del 50 per cento per la parte eccedente il trattamento minimo dell'assicurazione generale obbligatoria e fino a concorrenza dei redditi stessi.

Con la L. 335 del 1995 il Governo è stato delegato a emanare entro l'agosto 1996 disposizioni in materia di criteri di calcolo, di retribuzioni di riferimento, di coefficienti di rivalutazione e di ogni altro elemento utile alla ricostruzione delle posizioni assicurative individuali ai fini dell'opzione per il sistema contributivo.

I lavoratori iscritti all'assicurazione obbligatoria il cui trattamento è liquidato, in tutto o in parte, secondo la vecchia normativa, conseguono il diritto alla pensione di anzianità: *a)* al raggiungimento di almeno 35 anni di contribuzione e di un'età non inferiore a 57 anni oppure di almeno 40 annidi contribuzione; in fase di prima applicazione il requisito anagrafico è gradualmente innalzato dai 52 anni nel 1996 ai 57 nel 2006 e il requisito contributivo passa dai 36 anni nel 1996 ai 40 nel 2008 (tab. *B* allegata alla legge); *b)* al raggiungimento di almeno 37 di anni di contribuzione, o in fase di prima applicazione al raggiungimento del requisito di contribuzione riportato nella citata tab. *B* se superiore, nei casi in cui il rapporto di lavoro sia stato trasformato in rapporto di lavoro a tempo parziale.

Per i lavoratori autonomi il requisito anagrafico per l'accesso al pensionamento di anzianità è ridotto per il biennio 1996-97 da 57 a 56 anni.

Il diritto alla pensione anticipata di anzianità per le forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria è conseguibile: *a)* ferma restando l'età prevista dalla citata tab. *B*, con l'applicazione delle riduzioni percentuali di cui all'art. 11, comma 16, della L. 537 del 1993 (la percentuale di riduzione varia da un minimo dell' 1 per cento nel caso manchi un solo anno al raggiungimento dei 35 anni di versamenti contributivi a un massimo del 35 per cento nel caso manchino 15 anni); *b)* a prescindere dall'età di cui al precedente punto, nel caso in cui il lavoratore abbia un'anzianità di servizio compresa fra i 19 e i 29 anni, il requisito minimo di servizio per l'accesso alla quiescenza è compreso fra i 32 e i 30 anni, applicandosi comunque all'importo riduzioni percentuali che variano fra il 13 e l' 1 per cento a seconda che gli anni mancanti al raggiungimento dei 37 anni di contribuzione siano compresi fra 7 e 1 (tab. *D* allegata alla legge). Tali percentuali di riduzione si applicano altresì nei casi di anzianità contributiva compresa fra i 29 e i 37 anni alla data del 31 dicembre 1995. Questi lavoratori possono accedere al pensionamento dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione del requisito contributivo.

I lavoratori che conseguono i nuovi requisiti per il pensionamento di anzianità entro: *a)* il primo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° luglio dello stesso anno (sedi età pari o superiore a 57 anni); *b)* il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° ottobre dello stesso anno (se di età pari o superiore a 57 anni); *c)* il terzo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1^o gennaio dell'anno

successivo; *d*) il quarto trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento dal 1° aprile dell'anno successivo. Per i lavoratori iscritti a regimi esclusivi dell'assicurazione generale che raggiungono i 40 anni di contribuzione, la decorrenza della pensione è fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione del requisito contributivo. È stata elevata da 30 a 31 anni l'anzianità contributiva prevista dalla L. 724 del 1994, art. 13, comma 5 (la norma prevedeva che coloro che avevano maturato al 28 settembre 1994 un'anzianità contributiva fino a 30 anni potevano conseguire il trattamento di pensione dal 1° gennaio 1997). I lavoratori autonomi in possesso al 31 dicembre 1993 di 35 anni di versamenti contributivi possono accedere al pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 1996. Per il personale della Scuola la cessazione ha effetto dalla data di inizio dell'anno scolastico.

La L. 335 del 1995 ha previsto che con decreto del Ministro del Lavoro siano ridefinite le mansioni cosiddette usuranti, nonché le agevolazioni cui hanno diritto i lavoratori privati, pubblici e autonomi che le svolgono. Il Governo dovrà emanare, entro l'agosto 1996, norme atte ad armonizzare le discipline dei diversi regimi previdenziali in materia di contribuzione figurativa, ricongiunzione, riscatto e prosecuzione volontaria.

Per i trattamenti pensionistici determinati esclusivamente con il sistema contributivo sono riconosciuti i seguenti periodi figurativi in corrispondenza: *a*) di assenze dal lavoro per l'assistenza e l'educazione dei figli (sino al sesto anno di età) in ragione di 170 giorni per figlio; *b*) di assenze per l'assistenza di familiari conviventi portatori di *handicap*, in ragione di 25 giorni complessivi per anno, per un massimo di 24 mesi. A prescindere dall'assenza o meno dal lavoro, al verificarsi della maternità, alla lavoratrice è concesso un anticipo rispetto all'età minima per il conseguimento del trattamento di vecchiaia pari a 4 mesi per ogni figlio, entro un massimo di 12 mesi.

La disciplina del trattamento di pensione in favore dei superstiti dell'assicurato o del pensionato vigente nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria è estesa a tutte le forme esclusive o sostitutive di detto regime. In presenza di minori, studenti o inabili, la percentuale della pensione è elevata al 70 per cento, limitatamente alle rendite ai superstiti con decorrenza dalla data di entrata in vigore della L. 335 del 1995. Nel caso il beneficiario possieda redditi propri, si applicano i limiti di cumulabilità di cui alla tab. *F* allegata alla legge (pari al 75 per cento dell'importo del trattamento di reversibilità quando il reddito sia superiore a tre volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti; al 60 per cento quando superiore a quattro volte; al 50 per cento quando superiore a cinque volte).

All'assegno di invalidità, nei casi di cumulo con redditi di lavoro dipendente, autonomo o di impresa si applicano le riduzioni di cui all'allegata tab. *G* (una riduzione del 25 per cento dell'importo dell'assegno quando il reddito sia superiore a quattro volte il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e del 50 per cento quando il reddito sia superiore a cinque volte).

La L. 335 del 1995 ha istituito il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, cui spettano un ruolo di controllo sui singoli regimi assicurativi, sugli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio, sull'evoluzione della popolazione attiva rispetto ai percettori di pensione e compiti di verifica in funzione della stabilizzazione della spesa previdenziale. Tale organo opera alle dirette dipendenze del Ministro del Lavoro.

Dal 1° gennaio 1996 è stata istituita presso l'INPDAP la gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Contributi sociali*); a tale organismo devono essere versati i contributi sia dei dipendenti delle Amministrazioni statali sia dei lavoratori i cui trattamenti di pensione sono a carico del bilancio dello Stato. Le Amministrazioni centrali e periferiche, in attesa della definizione del nuovo assetto organizzativo, continuano a espletare le attività connesse con la liquidazione dei trat-

tamenti di quiescenza del personale dello Stato. Lo Stato trasferirà alla gestione costituita presso l'INPDAP, al fine di permetterne il funzionamento, la somma di 14.550 miliardi per il 1996 e di 16.205 miliardi per il 1997.

Dal 1° gennaio 1995 è stata estesa ai dipendenti pubblici la disciplina del trattamento minimo delle pensioni così come previsto per gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria.

Dal 1° gennaio 1996 per i dipendenti pubblici la base contributiva e pensionabile è costituita da tutti gli emolumenti sia in denaro sia in natura che il lavoratore riceve dal datore di lavoro. Dalla stessa data, ai dipendenti pubblici che cessano dal servizio per infermità non derivante da causa di servizio, che ne determina la totale incapacità lavorativa, spetta una pensione calcolata in misura pari a quella che sarebbe spettata loro al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo.

L'integrazione al minimo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, di quelli autonomi, dei minatori e degli iscritti all'Enasarco non spetta alle persone coniugate che abbiano redditi cumulati con il coniuge non inferiori a quattro volte il trattamento minimo (il D.lgs. 30.12.1992, n. 503, fissava il limite a tre volte il trattamento).

La L. 335 del 1995 ha previsto che il Governo emani, entro l'agosto 1996, norme atte ad armonizzare i regimi pensionistici sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria e operanti presso INPS, INPDAP e ENPALS.

Dal 1° gennaio 1996 la L. 335 ha previsto anche la tutela previdenziale dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione il cui esercizio è subordinato all'iscrizione in appositi albi; dalla stessa data, i soggetti esercitanti attività di libera professione e per i quali non sussiste tale obbligo, nonché i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e gli incaricati di vendita a domicilio, sono tenuti a iscriversi presso un' apposita gestione separata dell'INPS.

Dal 1° gennaio 1996, in luogo della pensione sociale e delle relative maggiorazioni, ai cittadini ultrasessantacinquenni in determinate condizioni di reddito è corrisposto un assegno di base, denominato assegno sociale, pari per il 1996 a 6.240.000 lire. Se il soggetto possiede redditi propri, l'assegno è ridotto fino a concorrenza dell'importo anzidetto. Nel caso che il soggetto sia coniugato e il coniuge non percepisca redditi propri, l'assegno è raddoppiato.

Per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 1° gennaio 1996 e per coloro che optano per il sistema contributivo è stato stabilito un massimale annuo della base contributiva e pensionabile di 132 milioni di lire. Tale importo è rivalutabile annualmente sulla base dell'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istat.

La L. 28.12.1995, n. 549, coerentemente con quanto già stabilito con la L. 335 del 1995, ha delegato il Governo a emanare, entro il giugno 1996, un decreto legislativo volto al riordino del trattamento pensionistico del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. Il provvedimento dovrà prevedere: *a)* la soppressione dal 1° gennaio 1996 del Fondo di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto e l'iscrizione all'assicurazione generale obbligatoria di tutti i lavoratori in servizio al 31 dicembre 1995 o assunti successivamente (sono esclusi da tale provvedimento i dipendenti di comuni, province o regioni esercenti direttamente il servizio di trasporto pubblico); *b)* la determinazione dell'aliquota contributiva; *c)* l'utilizzo del criterio del pro rata per la determinazione della quota di pensione corrispondente alle anzianità assicurative acquisite anteriormente alla data di soppressione del Fondo.

c) Forme pensionistiche complementari — La L. 8.8.1995, n. 335, ha integrato e modificato le disposizioni contenute nel D.lgs. 21.4.1993, n. 124 (disciplina delle forme pensioni-

stiche complementari). Dal 17 agosto 1995 i fondi pensione possono essere costituiti unicamente come soggetti giuridici di natura associativa (art. 36 c.c.) o come soggetti dotati di personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 c.c.: in quest'ultimo caso il riconoscimento rientra nelle competenze del Ministero del Lavoro.

Le fonti istitutive fissano il contributo complessivo da destinare al fondo pensione. Per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, il contributo è determinato sulla base del reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato ai fini dell'Irpef e relativo al periodo d'imposta precedente.

Ogni iscritto può trasferire la propria posizione assicurativa presso un altro fondo pensione quando siano trascorsi dalla sua iscrizione cinque anni, nel caso in cui il fondo sia nei suoi primi cinque anni di vita, o tre anni in caso contrario. In caso di morte dell'iscritto, la sua posizione è riscattata dal coniuge, dai figli o dai genitori (se a carico dell'iscritto). In mancanza di eredi la posizione resta acquisita al fondo pensione. Allo scopo di perseguire la corretta e trasparente amministrazione dei fondi pensione è prevista l'istituzione di un'apposita Commissione di vigilanza.

La L. 335 del 1995 ha, inoltre, definito il trattamento tributario della previdenza complementare, disciplinando i seguenti tre aspetti: *a)* la tassazione dei contributi versati, *b)* l'imposizione a carico del fondo, *c)* il trattamento delle prestazioni erogate.

Con riferimento al primo aspetto, va ricordato che il finanziamento del fondo pensione può avvenire mediante contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore, oppure attraverso una quota dell'accantonamento annuo al Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR). La legge ha sancito il principio della non tassabilità, entro determinati limiti, dei contributi al fondo pensione: il contributo a carico del datore di lavoro viene detratto dal reddito d'impresa, nel limite del 2 per cento della retribuzione annua complessiva e comunque per un importo non superiore a 2.500.000 lire; quello a carico del lavoratore non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente, con le stesse limitazioni previste per il datore di lavoro (nel caso dei percettori di reddito di lavoro autonomo e d'impresa e dei soci lavoratori delle cooperative, la deduzione dal reddito complessivo è ammessa nel limite del 6 per cento del reddito computabile ai fini previdenziali, fino a concorrenza di 5 milioni); la quota di accantonamento al TFR non è tassata; l'imposta del 15 per cento sui contributi accantonati ai fondi (originariamente prevista dal D.lgs. 124 del 1993, la cui applicazione era stata differita al 1° gennaio 1996 dal DL 14.6.1995, n. 232) viene abolita. Nel caso dei contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore, la non tassabilità si applica a condizione che la quota di accantonamento al TFR destinata a forme pensionistiche complementari sia almeno pari a tali contributi. Infine, in caso di utilizzo di quote dell'accantonamento al TFR è concessa la possibilità di collocare in sospensione d'imposta un importo pari al 3 per cento della quota di TFR accantonata.

Riguardo all'imposizione a carico del fondo, la disciplina tributaria del fondo pensioni è stata assimilata a quella prevista per i fondi comuni d'investimento mobiliari. In particolare, si è stabilito che le ritenute operate sui redditi di qualsiasi natura percepiti dai fondi siano a titolo definitivo. I fondi pensione sono soggetti, inoltre, a un'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito nella misura fissa di 10 milioni (ridotta a 5 milioni per i primi cinque periodi d'imposta), da versare entro il 31 gennaio di ciascun anno. Con il DM 21.10.1995 è stato chiarito il trattamento tributario dei periodi d'imposta 1993 e 1994 e stabilito il versamento dell'imposta sostitutiva in due rate di pari importo con scadenza 31 ottobre 1995 e 30 aprile 1996. L'interesse per il pagamento differito pari al 9 per cento è stato applicato a partire dalle rispettive scadenze di pagamento (31 gennaio 1994 e 31 gennaio 1995).

Infine, con riferimento al trattamento fiscale delle prestazioni, la legge le ha assoggettate alla tassazione ordinaria nei limiti dell'8,5 per cento del loro ammontare, mentre per quelle in forma di capitale è stata prevista la tassazione separata.

Con il D.Igs. 14.12.1995, n. 579, in attuazione di una specifica delega, è stato reso più favorevole il trattamento fiscale dei contributi in favore del sistema contributivo complementare a carico sia del datore di lavoro sia del lavoratore, nei casi in cui quest'ultimo abbia una base contributiva superiore al massimale di 132 milioni di lire e sia privo di anzianità contributiva al 1° gennaio 1996, oppure eserciti l'opzione per la liquidazione dell'intero trattamento pensionistico in base al nuovo regime contributivo.

In particolare, i contributi eccedenti il limite del 2 per cento della retribuzione utile alla determinazione della quota destinata al TFR (e per una somma comunque non superiore a 2,5 milioni) versati ai fondi pensione dai lavoratori e dai datori di lavoro sono deducibili in misura complessiva non superiore al 10 per cento del reddito eccedente il massimale di 132 milioni e comunque non superiore a 16.800.000 lire (tale cifra è rivalutabile con gli stessi criteri applicati al massimale). Sulla contribuzione soggetta alla suddetta deduzione fiscale si applica un contributo di solidarietà.

d) Altri provvedimenti in materia di pensioni — Il DM 20.11.1995 ha determinato la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1995 nella misura del 5,2 per cento a partire dal 1° gennaio 1996.

Il DL 28.3.1996, n. 166, ha stabilito che il rimborso delle somme maturate sino al 31 dicembre 1995 sui trattamenti pensionistici in conseguenza dell'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale 29-31.12.1993, n. 495, e 8-10.6.1994, n. 240, sia effettuato mediante assegnazione di titoli di Stato. Il rimborso deve avvenire in sei anni e spetta solo al titolare o ai suoi superstiti purché abbiano titolo alla pensione di reversibilità. La verifica annuale del requisito di reddito per il diritto all'integrazione del trattamento è effettuata non solo in relazione ai redditi del 1983, ma anche con riferimento a quelli degli anni successivi. Alla determinazione dell'importo maturato al 31 dicembre 1995 non concorrono gli interessi e le rivalutazioni monetarie. I giudizi pendenti in materia sono dichiarati estinti.

e) Prepensionamenti — Al fine di favorire il processo di riorganizzazione e di risanamento del settore del pubblico trasporto, la L. 5.1.1996, n. 11, che ha convertito il DL 25.11.1995, n. 501 (quest'ultimo aveva riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 29.3.1995, n. 92), ha previsto che le aziende che esercitano tale servizio debbano predisporre, per il triennio 1995-97, un piano di pensionamento anticipato di anzianità e di vecchiaia. L'anzianità di servizio ovvero l'età anagrafica non potevano essere aumentate di un numero di anni superiore a sette. Le domande di prepensionamento, irrevocabili, dovevano essere presentate entro il 29 giugno 1995. Le graduatorie redatte tenendo presente il contingente di pensionamenti concessi a ogni azienda dovevano essere inviate al Ministero dei Trasporti entro il 30 settembre 1995; il contingente era funzione sia della spesa autorizzata sia del rapporto tra la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 1994 e il totale degli iscritti al Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto alla stessa data. Nel triennio 1995-97 le aziende non potranno procedere ad assunzioni per le posizioni lavorative rese libere dal programma di prepensionamento. Per ogni dipendente che anticipa la pensione, gli enti interessati dai prepensionamenti sono tenuti al pagamento di una quota pari al 20 per cento degli oneri complessivi derivanti dall'anticipazione della pensione medesima.

f) Prestazioni per la famiglia — Il DM 1.8.1995 aveva previsto che, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1995, l'assegno per il nucleo familiare fosse aumentato (con riferimento al reddito previsto per la determinazione dello stesso assegno) di 84.000 lire per ogni figlio, con esclusione dei primi due. La L. 29.12.1995, n. 550 (legge finanziaria per il 1996), ha stabilito che, a decorrere dal 1996, l'importo dell'assegno familiare diminuisca al crescere del reddito familiare e si elevi all'aumentare del numero dei componenti della famiglia. Per

i nuclei monoparentali è stata prevista una maggiorazione dell'importo dell'assegno del 25 per cento.

g) *Interventi per le aree depresse e in materia di disoccupazione* — La L. 8.8.1995, n. 341, ha regolamentato nuovi interventi, immediati e urgenti, da effettuare per incentivare lo sviluppo nelle aree depresse e nelle aree del Mezzogiorno colpite da eventi sismici, nonché per il sostegno dell'occupazione.

Al fine di dare un avvio immediato agli interventi ordinari nelle aree depresse, è stato previsto che le somme individuate dal CIPE per consentire l'erogazione di incentivi industriali in forma automatica debbano affluire presso un'apposita sezione del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica. Spetta al CIPE, su proposta del Ministro dell'Industria, commercio e artigianato, l'individuazione dell'ammontare dell'agevolazione, della tipologia degli investimenti e delle modalità di attuazione. Sono state introdotte procedure volte alla liquidazione automatica delle agevolazioni concesse alle imprese: è stata infatti prevista una compensazione tra il credito per le agevolazioni e il debito tributario del beneficiario, limitatamente alle imposte che si riscuotono per il tramite del conto fiscale.

Al fine di consentire la realizzazione di interventi per grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse, il Ministro del Tesoro è stato autorizzato a contrarre mutui, anche con la Cassa DD.PP.; l'onere dell'ammortamento è a carico dello Stato.

Per permettere una efficace utilizzazione dei fondi strutturali comunitari sul territorio nazionale e di tutte le risorse finalizzate allo sviluppo delle aree depresse è stata istituita presso il Ministero del Bilancio e della programmazione economica, quale centro di riferimento delle problematiche connesse con i relativi interventi, la "Cabina di regia nazionale".

Il Governo riferisce annualmente, in occasione della presentazione della *Relazione previsionale e programmatica*, sui criteri e sui parametri in base ai quali sono state individuate le aree oggetto di interventi agevolati.

Riguardo agli interventi nelle aree colpite da eventi sismici, è stato previsto che gli alloggi prefabbricati costruiti dallo Stato nelle regioni Campania e Basilicata siano ceduti a titolo gratuito a coloro che ne avevano avuto formale assegnazione. La proprietà di tutti gli alloggi realizzati a Napoli o in altri comuni limitrofi, ai sensi della L. 14.5.1981, n. 219, deve essere trasferita al patrimonio del Comune di Napoli o all'Istituto autonomo delle case popolari della provincia di Napoli. Per l'acquisto di alloggi, la L. 341 del 1995 ha inoltre previsto il trasferimento al comune di Napoli delle disponibilità finanziarie esistenti presso la contabilità speciale di cui all'art. 85 della L. 219 del 1981. Per i soggetti operanti nei comuni colpiti dal sisma del 13 e del 16 dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa, il termine per la regolarizzazione degli obblighi contributivi è stato prorogato al 30 novembre 1995 (è stata consentita la regolazione rateale).

Sono state apportate modifiche alla vigente normativa per agevolare ulteriormente l'occupazione nei lavori socialmente utili. Inoltre, per le zone con gravi problemi di occupazione si sono stabiliti incentivi ai datori di lavoro per ogni unità occupata a tempo pieno, secondo modulazioni crescenti che non possono comunque superare complessivamente un'annualità del costo medio del lavoro.

Dal 1° luglio 1995, per il settore edile delle zone con gravi problemi di occupazione, è stata stabilita una riduzione contributiva del 9,5 per cento; tale riduzione si applica sull'ammontare delle contribuzioni previdenziali e assistenziali diverse da quelle dovute al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e riguarda gli operai occupati per un numero di ore non inferiore a 40. L'agevolazione si applica sino al 31 dicembre 1996 ed è cumulabile con gli sgravi degli oneri sociali per il Mezzogiorno.

La L. 28.12.1995, n. 549, ha previsto che il Ministro del Lavoro, in sede di definizione dei patti territoriali (L. 341 del 1995), ovvero degli accordi fra soggetti pubblici e privati stipulati al fine di favorire lo sviluppo locale delle aree depresse, possa incrementare l'entità dei benefici nella misura del 30 per cento e raddoppiare la loro durata. Sono stati integrati, prevedendo maggiori interventi, gli articoli della L. 341 del 1995, che riguardano la creazione e il completamento dei lavori necessari alla realizzazione di infrastrutture.

La L. 549 del 1995 ha prorogato al 31 dicembre 1997 il trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità in favore delle imprese commerciali e delle agenzie di viaggio e turismo con più di 50 addetti.

Dal 1^o gennaio 1996 le imprese devono comunicare ai sindaci dei comuni i nominativi dei lavoratori residenti in ambito comunale ai quali sia stato riconosciuto il trattamento straordinario di integrazione salariale e non siano impegnati in attività formative od orientamento. I sindaci possono occupare tali lavoratori in attività socialmente utili; nel caso rifiutino tali occupazioni, i lavoratori perdono il trattamento di integrazione salariale per il periodo di durata del lavoro stesso.

Il Governo era stato delegato a emanare, entro il marzo 1996, un decreto legislativo volto a consentire, per un periodo transitorio di tre anni, l'erogazione di un indennizzo, pari al trattamento pensionistico minimo, in favore dei commercianti al minuto e dei coadiutori che cessino l'attività lavorativa a un'età compresa fra i 62 e i 65 anni; per le donne i limiti di età sono ridotti di cinque anni. La delega è stata esercitata con il D.lgs. 28.3.1996, n. 207, che ha stabilito tra l'altro l'incompatibilità dell'indennizzo con qualsiasi attività di lavoro e previsto, per il periodo 1996-2000, un'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09 per cento, a carico dei commercianti, di cui 0,02 punti percentuali da devolvere alla gestione pensionistica di categoria.

Il DL 2.4.1996, n. 180 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 8.8.1994, n. 494), ha disposto un ulteriore incremento del Fondo per l'occupazione, al fine di consentire l'attivazione dei lavori socialmente utili. Il provvedimento ha previsto che ai lavoratori dell'Inisar, della GEPI, a quelli iscritti nelle liste di mobilità nel Mezzogiorno o nelle aree in declino industriale, a quelli che hanno beneficiato sino al 31 dicembre 1994 del trattamento speciale di disoccupazione, a quelli appartenenti a imprese nelle quali si sono raggiunti accordi per la riduzione di personale e che abbiano perso il trattamento di integrazione salariale nel periodo dal 1^o dicembre 1994 al 31 maggio 1995 competa per un anno, qualora non abbiano titolo a usufruire di alcuna indennità, un sussidio pari al 64 per cento dell'importo di integrazione salariale, purché tali lavoratori siano utilizzati in lavori socialmente utili. In attesa di rendere operativi i lavori socialmente utili (per i quali sono state stabilite procedure meno complesse), è stato disposto che sino al 31 maggio 1995 ai lavoratori sopra indicati fosse corrisposto un sussidio di importo decrescente nel tempo pari: *a*) al 70 per cento dell'ultimo trattamento previdenziale sino al 31 marzo 1995; *b*) al 45 per cento del massimale di cassa integrazione per i mesi di aprile e maggio del 1995.

Il DL 180 del 1996 ha previsto che dal 1^o gennaio 1996 il personale ferroviario sia assicurato presso l'INAIL; dalla stessa data il personale navigante delle Ferrovie deve essere assicurato contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema).

Dal 1^o gennaio 1995 la percentuale del trattamento ordinario di disoccupazione è stata fissata nel 30 per cento della retribuzione.

Per i lavoratori licenziati da imprese anche cooperative e artigiane che occupano sino a 15 dipendenti, è stata prorogata dal 31 dicembre 1994 al 31 dicembre 1996 la possibilità di iscriversi nelle liste di mobilità. Il motivo del licenziamento deve essere connesso con la riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività produttiva.

Il DL 180 del 1996 ha inoltre prorogato sino al 31 dicembre 1996 la norma della L. 30.12.1991, n. 412, la quale prevede che il 50 per cento dei posti resisi vacanti, in ogni regione, presso le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici e gli enti locali sia riservato ai lavoratori che, iscritti ad apposite liste, abbiano usufruito del trattamento di integrazione salariale straordinario o del trattamento di mobilità da più di 12 mesi.

Le norme della L. 19.7.1993, n. 236, che riguardavano agevolazioni contributive per i datori di lavoro che stipulavano contratti di solidarietà e disponevano l'aumento del trattamento di integrazione salariale sino al 75 per cento del trattamento perso in seguito alla riduzione d'orario (l'agevolazione biennale ha avuto effetto sui contratti stipulati tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 1995) non sono più applicabili ai contratti di solidarietà stipulati dopo il 14 giugno 1995; per questi la misura dell'integrazione spettante è pari al 60 per cento del trattamento perso. Ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà, a eccezione di quelli che già beneficiano del contributo pari alla metà del monte retributivo da essi non dovuto in seguito alla riduzione d'orario, è concessa, nei limiti delle disponibilità del Fondo per l'occupazione e per un massimo di 24 mesi, una riduzione dell'ammontare della contribuzione previdenziale e assistenziale dovuta per i lavoratori assoggettati a una riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20 per cento. La riduzione è pari al 25 per cento ed è elevata al 30 per le aree che presentano gravi problemi occupazionali. Per i lavoratori la cui diminuzione dell'orario di lavoro sia superiore al 30 per cento, l'agevolazione sale rispettivamente al 35 e al 40 per cento.

Il DL 2.4.1996, n. 181 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 14.6.1995, n. 232), ha stabilito che, nell'ambito di applicazione della disciplina del collocamento ordinario, agricolo e dello spettacolo, i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici possano procedere direttamente a tutte le assunzioni. Nel caso in cui nella circoscrizione sussista tra iscritti alle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro un rapporto inferiore alla media nazionale, l'azienda è tenuta a riservare solo il 6 per cento dei posti disponibili ai lavoratori iscritti alle liste di collocamento e a quelle di mobilità; negli altri territori la percentuale resta del 12 per cento.

Al fine di agevolare le scelte professionali dei giovani mediante conoscenza diretta del mondo del lavoro, sono state promosse iniziative di tirocinio e di esperienze in favore dei soggetti che hanno assolto gli obblighi scolastici. Il rapporto che si instaura tra i datori di lavoro (pubblici e privati) e i giovani disoccupati non costituisce rapporto di lavoro. Il tirocinio può durare da tre a sei mesi.

Il DL 181 del 1996 ha inoltre conferito alla Società per l'imprenditoria giovanile S.p.A. (istituita ai sensi del DL 31.1.1995, n. 26, convertito con modificazioni nella L. 29.3.1995, n. 95) la cura, la selezione, il finanziamento e l'assistenza tecnica di progetti relativi all'avvio di attività autonome realizzate da inoccupati e disoccupati residenti nei territori del Mezzogiorno.

Con il DL 12.4.1996, n. 195, sono state emanate ulteriori norme volte al sostegno del reddito; esse prevedono che per i lavoratori ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti contributivi in data anteriore al 28 settembre 1994 e che abbiano conseguito il requisito contributivo per il diritto alla pensione di anzianità entro il 31 dicembre 1995, con effetto dal 1° gennaio 1996 riprendano ad avere efficacia le norme vigenti in materia di requisiti per l'accesso alla quiescenza anticipata prima dell'entrata in vigore della L. 8.8.1995, n. 335.

Nelle aree con un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale, può essere prorogata fino al conseguimento della pensione l'indennità di mobilità percepita dai lavoratori posti in mobilità in seguito ad accordi sindacali stipulati prima del 31 settembre 1992, che a causa di provvedimenti legislativi successivi a quella data non abbiano raggiunto o non possano raggiungere, durante il periodo di godimento della suddetta indennità, il diritto alla pensione di vecchiaia.

h) Prestazioni sanitarie — La L. 23.12.1994, n. 724, ha introdotto per l'anno 1995 un nuovo regime di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito e ha stabilito i principi in base ai quali si doveva procedere: a) alla disattivazione e riconversione degli ospedali che non raggiungevano la dotazione minima di 120 posti letto; b) alla revisione delle dotazioni organiche del personale della Sanità con conseguente blocco delle assunzioni e applicazione dell'istituto della mobilità; c) al mantenimento, entro certi limiti, della spesa sanitaria a livello regionale (cfr. nell'Appendice della Relazione sul 1994: *Principali provvedimenti*).

La L. 28.12.1995, n. 549, ha stabilito che, a decorrere dal 1996, le quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali essenziali e di rilevante interesse terapeutico siano fissate al 7 e al 26 per cento, rispettivamente, per i grossisti e per i farmacisti. Nel procedere alla corresponsione di quanto dovuto alle farmacie, il SSN trattiene a titolo di sconto una quota pari al 3 per cento del prezzo del medicinale. Nelle regioni e nelle province autonome, le somme derivanti dall'imposizione facoltativa delle quote di partecipazione alla spesa per le prestazioni di pronto soccorso ospedaliero e di *day hospital* diagnostico non concorrono al finanziamento della quota pro capite (rapportata ai livelli uniformi di assistenza) di cui al Piano sanitario nazionale. Le misure del concorso delle regioni Sicilia e Sardegna al finanziamento del SSN sono state elevate rispettivamente al 35 e al 25 per cento.

Nella ristrutturazione della rete ospedaliera le regioni devono adottare lo standard di dotazione media di 5,5 posti letto per 1.000 abitanti (1' 1 per mille di tali posti è riservato ai lungodegenti). Gli ospedali che al 30 giugno 1994 non raggiungevano la dotazione minima di 120 posti letto devono essere riconvertiti, secondo quanto già stabilito dalla L. 724 del 1994. Le convenzioni stipulate fra il SSN e le strutture di medicina specialistica, ambulatoriale e di diagnostica strumentale non possono essere prorogate oltre il 30 giugno 1996. Fermo restando che le USL devono assicurare i livelli uniformi di assistenza di cui al Piano di assistenza stabilito dal D.lgs. 30.12.1992, n. 502, i limiti di spesa comunque stabiliti per ogni tipo di prestazione non costituiscono vincolo per le regioni che certifichino ai Ministeri del Tesoro e della Sanità il previsto mantenimento, a fine esercizio, del proprio fabbisogno finanziario nei limiti dello stanziamento determinato in ragione della quota pro capite. Nel 1996 l'incremento della spesa farmaceutica a carico del SSN non potrà essere superiore all' 8 per cento della somma preventivata per tale scopo dalla L. 724 del 1994 (9.000 miliardi).

Dal 1° gennaio 1996 sono stati esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria: *a)* i malati di neoplasie e coloro che sono in attesa di trapianto; *b)* i titolari di pensione sociale e i familiari a loro carico; *c)* i disoccupati e i familiari a loro carico; *d)* i titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni e i familiari a loro carico, purché appartenenti a un nucleo familiare con reddito, riferito all'anno precedente, inferiore a 16 milioni, incrementato a 22 in presenza del coniuge e di 1 ulteriore milione di lire per ogni figlio a carico.

Il DL 26.4.1996, n. 224 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 30.6.1994, n. 419), ha prorogato la validità di alcune norme che ormai riguardano solo il 1994 e ha previsto che dal 1° gennaio 1995 le prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nell'ambito del SSN siano remunerate sulla base di tariffe predeterminate dalle regioni secondo i criteri generali definiti dal Ministro della Sanità in attuazione del D.lgs. 502 del 1992. Il DL 224 del 1996 ha inoltre stabilito che la disposizione della L. 724 del 1994, secondo la quale la spesa per l'acquisto di beni e servizi non poteva superare, a livello regionale, l'importo registrato nel 1993 ridotto del 18 per cento per l'anno 1995, del 16 per cento per l'anno 1996 e del 14 per cento per l'anno 1997, non debba essere applicata nei confronti delle regioni che abbiano certificato ai Ministeri del Tesoro e della Sanità il previsto mantenimento, alla fine del 1995, del proprio fabbisogno finanziario nel limite dello stanziamento determinato in ragione della quota pro capite.

Pubblico impiego

Con la L. 23.12.1994, n. 724, sono state introdotte alcune novità di rilievo in materia di pubblico impiego. L'orario di servizio è stato articolato su cinque giorni, incluse le ore pomeridiane, con conseguente riduzione degli stanziamenti per compensi a fronte di lavoro straordinario. Entro il 30 giugno 1995 dovevano essere definite le dotazioni organiche del personale delle Amministrazioni pubbliche; sino a quella data e comunque sino a quando non siano state definite le dotazioni organiche è fatto divieto di procedere ad assunzioni (per un maggiore dettaglio delle norme contenute nella L. 724 del 1994, cfr. nell'Appendice della Relazione sul 1994: *Principali provvedimenti*).

La L. 28.12.1995, n. 549, ha delegato il Governo a emanare entro il mese di maggio del 1996 decreti volti a modificare l'assetto organizzativo dell'Amministrazione della Difesa, al fine di ridurre il numero dei Comandi e delle altre strutture periferiche.

La validità delle norme introdotte dalla L. 724 del 1994, che limitano il *turnover* nelle Amministrazioni pubbliche, sono state prorogate dal 31 dicembre 1997 al 31 dicembre 1998 ma non si applicano: agli enti locali (per i quali restano valide le norme contenute negli artt. 1 e 2 del DL 9.12.1994, n. 676, più volte reiterato, da ultimo con il DL 4.4.1996, n. 188); alle Forze di polizia, ai Vigili del fuoco, alla Polizia penitenziaria e al Corpo delle guardie forestali; al personale della Scuola (per il quale continuano ad applicarsi le disposizioni già contenute nell'art. 4 della L. 23.12.1993, n. 537). Da questa proroga sono state escluse inoltre alcune categorie di dipendenti, tra cui quelli del comparto della Sanità e del Ministero di Grazia e giustizia. Solo per il 1996, il Ministero delle Finanze può procedere all'assunzione di personale limitatamente ai concorsi ultimati o in fase di ultimazione, nonché a quelli autorizzati entro il 30 settembre 1995. Per il 1996 ai comuni che avevano dichiarato lo stato di dissesto entro il 31 dicembre 1993 e avevano ottenuto l'approvazione dell'ipotesi di bilancio di riequilibrio entro il 31 dicembre 1995 non si applicano le norme della L. 537 del 1993, riguardanti la messa in disponibilità dei dipendenti pubblici dichiarati eccedenti.

La L. 549 del 1995 ha stabilito che la ridefinizione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni pubbliche (di cui alla L. 724 del 1994) non possa comportare oneri più elevati di quelli conseguenti ai provvedimenti di provvisoria ridefinizione delle dotazioni organiche previste dalla L. 537 del 1993 (secondo questo provvedimento le dotazioni organiche potevano essere rideterminate in misura pari ai posti coperti al 31 agosto 1993, nonché ai posti per i quali, alla stessa data, risultassero banditi o in corso di espletamento concorsi).

Agli enti locali non dissestati e non strutturalmente deficitari, che alla data del 30 novembre 1995 utilizzavano personale assunto a tempo determinato (l'assunzione era avvenuta attraverso prove selettive), è data facoltà, entro il giugno 1996, di bandire concorsi per titoli allo scopo di trasformare i rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato; nel limite dei posti vacanti, gli stessi enti possono procedere all'assunzione del personale che abbia esercitato per almeno 36 mesi attività didattica, educativa e formativa.

Per il triennio 1996-98 è fatto divieto a tutte le Amministrazioni pubbliche di adottare provvedimenti per l'estensione di decisioni giurisdizionali aventi forza di giudicato in materia di pubblico impiego. Tale divieto non si applica solo nei casi in cui i pubblici dipendenti siano ricorrenti o resistenti in grado di appello e qualora il Consiglio di Stato abbia già deciso, in questioni identiche, in favore dei ricorrenti.

Il DL 4.4.1996, n. 188 (che ha riproposto norme di decreti precedenti, a partire dal DL 15.6.1994, n. 376), ha disposto che agli enti locali che avevano dichiarato il dissesto entro il 31 dicembre 1993 e avevano ottenuto l'approvazione da parte del Ministro dell'Interno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato entro il 31 dicembre 1994, continuino ad applicarsi le norme dell'art. 25 del DL 2.3.1989, n. 66, convertito nella L. 24.4.1989, n. 144 (l'articolo

riguarda modifiche delle piante organiche volte alla riduzione della spesa per il personale a tempo determinato al di sotto del 50 per cento di quella media sostenuta nell'ultimo triennio), e le norme dell'art. 21 del DL 18.1.1993, n. 8, convertito nella L. 19.3.1993, n. 68 (l'articolo riguarda la compilazione di una graduatoria del personale che risultava eccedente e la sua assegnazione ad altre amministrazioni).

Ai dipendenti pubblici che prestano la loro opera presso enti locali che abbiano deliberato lo stato di dissesto, per la durata dello stesso è fatto divieto di avvalersi della facoltà di cui all' art.16 del D.lgs. 30.12.1992, n. 503, che prevede la possibilità di prorogare il rapporto di lavoro di un biennio oltre i limiti di età del collocamento a riposo.

Il DL 188 del 1996 ha inoltre previsto che, in deroga alle disposizioni contenute nella L. 537 del 1993, art. 3, commi 5 e 8, gli enti locali con popolazione non superiore a 15.000 abitanti, che non versino in stato di dissesto, non siano tenuti alla rilevazione dei carichi di lavoro. Per gli enti locali che non versino in stato di dissesto, ma con popolazione superiore a 15.000 abitanti, tale rilevazione è condizione indispensabile per la rideterminazione delle dotazioni organiche. Fino alla rideterminazione della pianta organica, questi enti possono, nel limite delle disponibilità di bilancio: assumere personale in relazione ai posti per i quali, alla data del 31 agosto 1993, erano stati banditi o autorizzati concorsi; coprire nella misura del 50 per cento i posti resisi vacanti successivamente al 31 agosto 1993; assumere personale a tempo determinato. Agli enti locali con bilancio in pareggio e mezzi finanziari adeguati è data la possibilità di effettuare nuove assunzioni nell'ambito dei posti vacanti. Agli stessi enti non si applicano le disposizioni della L. 537 del 1993, che ha istituito e regolamentato l'istituto della mobilità per i pubblici dipendenti.

Lavori pubblici

La L. 2.6.1995, n. 216, che ha convertito con modificazioni il DL 3.4.1995, n. 101, ha stabilito che il regolamento attuativo previsto dalla L. 11.2.1994, n. 109 (legge quadro dei lavori pubblici), dovesse essere predisposto entro il 30 settembre 1995 ed entrare in vigore tre mesi dopo la sua pubblicazione. Le norme della L. 109 del 1994 (con le modifiche apportate con la L. 216 del 1995) si applicano ai progetti affidati formalmente a decorrere dalla data di pubblicazione della legge in oggetto. Per quelli affidati formalmente prima della data di pubblicazione della legge è previsto un regime transitorio.

Le principali modifiche apportate alla L. 109 del 1994 riguardano: *a)* l'istituzione presso il Ministero dei Lavori pubblici di un Servizio di ispezione tecnico sui lavori pubblici; *b)* l'introduzione, in ciascuna amministrazione, della figura del Coordinatore unico per la formazione e l'attuazione del programma triennale di lavori, che sovrintende anche all'attività dei responsabili dei singoli progetti; *c)* i casi di esclusione dalla partecipazione alle gare (per i quali si rimanda alla direttiva CEE 14.6.1993, n. 93/37, e alla vigente normativa antimafia); *d)* il rinvio al 1° gennaio 2000 dell'applicazione del nuovo sistema di qualificazione delle imprese (di cui all'art. 8 della L. 109 del 1994); *e)* l'articolazione delle fasi della progettazione; *f)* la valutazione delle offerte anomale; *g)* l'ambito di applicazione della trattativa privata; *h)* la disciplina delle varianti in corso d'opera; *i)* la riduzione delle garanzie fidejussorie dovute dall'esecutore dei lavori; *l)* l'introduzione di norme dirette ad accelerare le procedure in materia di contenzioso.

Al fine di razionalizzare la spesa per investimenti pubblici, con particolare riferimento agli interventi con cofinanziamento comunitario, la L. 28.12.1995, n. 549, ha istituito presso la Cassa **DD.PP.** il Fondo rotativo per la progettualità (cfr. in questa Appendice il paragrafo: *Finanza locale*). Inoltre, modificando ulteriormente la L. 109 del 1994, ha stabilito che per l'esecuzione di lavori pubblici l'amministrazione aggiudicatrice, su proposta del responsa-

bile unico del procedimento, convochi una conferenza di servizi al fine di acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni e licenze.

D — LA POLITICA MONETARIA E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tassi d'interesse ufficiali

Il 12.2.1995 il Governatore della Banca d'Italia ha variato, con decorrenza dal giorno seguente, il tasso di sconto e la misura dell'interesse sulle anticipazioni ordinarie e a scadenza fissa dal 7,5 all' 8,25 per cento; ha inoltre elevato dall' 1 all' 1,5 per cento la maggiorazione per la determinazione del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa. I medesimi tassi sono stati ulteriormente aumentati il 26.5.1995, con decorrenza dal 29.5.1995, dall'8,25 al 9 per cento, lasciando inalterata la maggiorazione per la determinazione del tasso sulle anticipazioni a scadenza fissa.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, modificata dal DL 8.7.1994, n. 436 (più volte reiterato e convertito nella L. 6.3.1996, n. 110), con lo scopo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione; le modalità di utilizzo del Fondo sono state determinate dal decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 (cfr. nel *Glossario* la voce: Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e nell'Appendice della Relazione sul 1994: *Principali provvedimenti*).

Raccolta postale

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 ha ridotto, con effetto dall' 1.11.1995, i tassi d'interesse sul risparmio postale. In particolare, i tassi d'interesse lordi sui libretti postali sono stati ridotti di 2 punti percentuali (dall'8 al 6 per cento per quelli ordinari, dal 9,5 al 7,5 per cento per quelli vincolati); i tassi lordi sui buoni postali sono diminuiti di circa 1 punto percentuale (dall'8 al 7 per cento il tasso iniziale sui buoni fruttiferi).

Usura

La L. 7.3.1996, n. 108, ha modificato la disciplina sull'usura, individuando il reato in presenza di erogazioni di denaro o altri beni a tassi d'interesse superiori a una soglia, fissata per legge nel tasso medio praticato dal sistema bancario e finanziario aumentato della metà; è stato eliminato dagli elementi costitutivi del reato il presupposto dell'approffittamento dello stato di bisogno della vittima.

La pattuizione di interessi inferiori al limite indicato è comunque usuraria qualora sussista una notevole sproporzione tra le prestazioni delle parti e la vittima versi in condizioni di difficoltà economica o finanziaria; con analoghi criteri va valutata la natura degli altri profitti ottenuti dagli usurai.

Per la determinazione del tasso è prevista la pubblicazione periodica sulla Gazzetta ufficiale di una classificazione delle operazioni creditizie per categorie omogenee — che tengano conto della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie delle operazioni stesse — e di un rilevazione dei tassi effettivi globali medi, riferiti ad anno, praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari.

Gli interventi relativi alla fattispecie penale sono accompagnati dalla predisposizione di misure, anche di carattere finanziario, volte ad agevolare l'azione di prevenzione e repressione del fenomeno. In particolare, sono istituiti due Fondi: il primo, gestito dal Ministero del Tesoro, è destinato alla concessione di contributi economici in favore di appositi fondi costituiti presso i confidi e di associazioni e fondazioni antiusura; il secondo, gestito dall'Ufficio del commissario straordinario antirackett, è destinato all'erogazione di mutui senza interessi alle vittime dell'usura.

Tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento, ossia il tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato, è ottenuto come somma di un parametro rappresentativo del costo della raccolta e di una commissione onnicomprensiva variabile in funzione della tipologia di credito (DM 21.12.1994).

Tav. A

TASSI DI RIFERIMENTO PER LE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO A MEDIO E A LUNGO TERMINE (valori percentuali)

Mese di applicazione	Credito industriale	Credito all'esportazione		Credito fondiario edilizio	Credito agrario	
		Tasso fisso	Tasso variabile		Di miglioramento	Di esercizio
1995 – gennaio	13,00	12,20	12,60	12,95	13,30	13,00
febbraio	13,15	12,35	11,05	13,10	13,45	13,15
marzo	13,25	12,45	11,05	13,20	13,55	13,25
aprile	13,20	12,40	12,00	13,15	13,50	13,20
maggio	14,20	13,40	12,45	14,15	14,50	14,20
giugno	14,10	13,30	12,15	14,05	14,40	14,10
luglio	13,25	12,45	11,95	13,20	13,55	13,25
agosto	13,40	12,60	12,05	13,35	13,70	13,40
settembre	13,25	12,45	11,75	13,20	13,55	13,25
ottobre	12,75	11,95	11,45	12,70	13,05	12,75
novembre	12,55	11,75	11,55	12,50	12,85	12,55
dicembre	12,80	12,00	11,60	12,75	13,10	12,80
1996 – gennaio	12,55	11,75	11,45	12,50	12,85	12,55
febbraio	12,15	11,35	11,00	12,10	12,45	12,15
marzo	11,35	10,55	10,55	11,30	11,65	11,35
aprile	11,30	10,50	10,45	11,25	11,60	11,30
maggio	11,40	10,60	10,40	11,35	11,70	11,40

**CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI
AGEVOLAZIONI CREDITIZIE STATALI**
(al 18 maggio 1996)

Legge		Settori e scopi dell'intervento	Tassi agevolati (per cento)		Tassi di riferimento (per cento)
Anno	N.		Centro-Nord	Mezzogiorno	
INDUSTRIE E SERVIZI					
1982	46	Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica (1)	6,85	4,10	11,40
1982	46	Piccole e medie imprese (2)	5,70	2,85	11,40
1968	1089	Fondo IMI ricerca applicata	3,70		
1952	949	Acquisto automezzi specifici	6,85	4,10	11,40
1965	1329	Acquisto macchine utensili	5,95	3,20	11,40
1952	949	Credito all'artigianato (3)	7,45	5,15	11,45
1978	234	Credito navale	6,30-7,55		12,55
1981	416	Credito all'editoria (4)	5,70		11,40
1985	49	Credito alla cooperazione (5)	5,70	2,85	11,40
1994	598	Consolidamento passività bancarie a breve ..	8,85	6,30	11,40
1994	598	Innovazione e ambiente	8,75	6,30	11,40
EDILIZIA					
1978	457	Piano decennale edilizia residenziale (6)	4,50-9,00		11,35
AGRICOLTURA E PESCA					
		Credito agrario di esercizio fino a 12 mesi (7) .	6,40	3,20	10,65
		Credito agrario di esercizio da 12 a 18 mesi (7)	6,25	3,10	10,40
		Credito agrario di esercizio oltre i 18 mesi (7) .	6,85	3,45	11,40
		Credito agrario di miglioramento (7)	6,45	3,50	11,70
1975	153	Mutui per ammodernamento strutture (regolamento CEE n. 797/85) (7)	5,85	2,35	11,70
1989	302	Credito peschereccio di esercizio			
		operazioni fino a 18 mesi (8)	4,15	3,10	10,40
		operazioni oltre i 18 mesi (8)	5,00	3,75	12,55
ESPORTAZIONI					
1977	227	Crediti denominati in lire (9)			
		raccolta a tasso fisso	-	-	10,60
		raccolta a tasso variabile	-	-	10,40
1981	394	Penetrazione commerciale Paesi extra UE ...	4,20		10,40

(1) 4,10 per le zone di cui agli obiettivi 2 e 5b del regolamento CEE n. 2052/1988. - (2) 2,85 per le zone di cui agli obiettivi 2 e 5b del regolamento CEE n. 2052/1988; tassi introdotti dalla L. 5.10.1991, n. 317. - (3) 6,30 per le zone comprese in quelle di cui all'obiettivo 2 del regolamento CEE n. 2052/1988. - (4) In base alle modifiche apportate dalla L. 25.2.1987, n. 67. - (5) Rispettivamente 5,75 e 2,90 per l'artigianato. - (6) Cfr. anche L. 17.2.1992, n. 179, L. 28.1.1994, n. 85. - (7) Nella colonna dei tassi agevolati, la cui fissazione è demandata alle regioni, sono riportati i tassi minimi stabiliti dal DPCM 29.11.1985. - (8) Tasso minimo. - (9) Il tasso agevolato varia in ragione dei tassi praticati nei paesi di destinazione delle esportazioni.

Per le operazioni di durata fino a 18 mesi, il costo della provvista è fissato nella media aritmetica semplice tra *a)* il rendimento composto medio ponderato dei BOT a 6 e a 12 mesi rilevato in sede d'asta nelle due emissioni del mese precedente a quello di stipula dell'operazione e *b)* la media aritmetica semplice del RIBOR a 1 e a 3 mesi riferita al quinto giorno lavorativo precedente a quello di stipula dell'operazione. Per le operazioni di durata oltre i 18 mesi, il costo della provvista è fissato pari alla media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato) del secondo mese antecedente a quello di stipula del contratto.

Con decreti del 29.12.1995, il Ministro del Tesoro ha fissato per l'anno 1996 le commissioni onnicomprensive per le operazioni di credito agevolato nella stessa misura di quelle previste per il 1995.

Il tasso agevolato a carico della clientela è stabilito nei singoli provvedimenti che regolano le modalità di accesso alle incentivazioni.

Futures e opzioni su azioni

La delibera Consob 15.1.1996, n. 9726, ha regolamentato le caratteristiche dei principali prodotti derivati su azioni e indici azionari trattabili sul mercato di borsa italiano, e cioè il contratto *future* Fib30 e i contratti di opzione Mibo30 e Isoa. Il Fib30 è il contratto *future* sull'indice azionario Mib30 relativo ai 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa. Il Mibo30 è il contratto di opzione sullo stesso indice Mib30, mentre il contratto Isoa è un contratto di opzione sui singoli titoli azionari quotati in borsa. Il mercato per questi contratti è strutturato secondo il modello dei *market makers*, che si impegnano a quotare in modo continuativo un prezzo in acquisto (denaro) e uno in vendita (lettera) e a soddisfare tutte le richieste di transazione che pervengano loro a tali prezzi. I soggetti abilitati a ricoprire il ruolo di *market makers* — SIM autorizzate all'attività di negoziazione in proprio di valori mobiliari quotati in borsa, purché dotate di un patrimonio netto di almeno 10 miliardi, e banche autorizzate all'attività di negoziazione in proprio, dotate di un patrimonio netto di almeno 20 miliardi — devono inoltre adempiere a precisi obblighi quantitativi di presenza sul mercato e qualitativi di competitività del differenziale lettera-denaro per poter conservare la qualifica di *market makers*.

E — IL SISTEMA DEI PAGAMENTI

Integrazione della Convenzione per la partecipazione e il funzionamento della compensazione dei valori mobiliari

Il provvedimento emanato dal Governatore della Banca d'Italia il 7.9.1995, d'intesa con la Consob, ed entrato in vigore l'1.12.1995, fa seguito alla delibera Consob 1.8.1995, n. 9386, e completa il collegamento funzionale tra la fase di negoziazione e quella di liquidazione dei valori mobiliari. Scopo di tale provvedimento è quello di realizzare la completa automazione sia del riscontro dei contratti sia della loro comunicazione per il regolamento al sistema di compensazione dei valori mobiliari.

Disciplina delle assegnazioni

I provvedimenti emanati dal Governatore della **Banca** d'Italia, d'intesa con la Consob il 15.1.1996 e il 19.4.1996, prevedono la possibilità per l'aderente alla Stanza di compensazione, il quale al momento del regolamento dei saldi finali non consegna i titoli dovuti, di presentare una richiesta di assegnazione alla Stanza. È fatto obbligo all'aderente che richiede l'assegnazione di versare alla Stanza, a titolo di rimborso spese, 200.000 lire per ciascuna specie di titoli non consegnati e di costituire un deposito cauzionale pari al 20 per cento del controvalore dei titoli non consegnati, con un minimo di 1 milione di lire. Qualora l'assegnazione non venga estinta entro il quinto giorno successivo di Borsa aperta, viene applicata una penale pari al 10 per cento del deposito cauzionale per ogni giorno di ritardo. In alcuni casi, indicati nei provvedimenti, è prevista l'esenzione dalla costituzione del deposito e dal pagamento del rimborso spese; inoltre, in via transitoria, fino al 31 dicembre 1996 sono disposte ulteriori esenzioni.

GLOSSARIO

GLOSSARIO

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione al bilancio delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto

Partecipazione diretta al sistema interbancario per il trasferimento di fondi di un paese da parte di una banca che non ha in quel paese né la sede principale, né una filiale.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate da un cliente di una banca la quale, nell'apportare la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito del Sistema monetario europeo, che fissano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipano agli accordi il marco tedesco, il franco francese, il franco belga e quello lussemburghese, il forino olandese, la corona danese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, l'escudo portoghese e lo scellino austriaco. La partecipazione della lira italiana e quella della sterlina inglese sono sospese dal 17 settembre 1992.

Accordo di Basilea-Nyborg

Accordo concluso nel settembre del 1987 dai ministri finanziari e dai governatori delle banche centrali della Comunità europea per aggiornare gli Accordi di cambio del Sistema monetario europeo (vedi: Accordi europei di cambio). Essi prevedono: il rafforzamento delle procedure di sorveglianza congiunta sul mercato dei cambi; una disponibilità a utilizzare più ampiamente la banda di fluttuazione e un uso più pronto e flessibile dei tassi d'interesse, oltre agli interventi sul mercato dei cambi, per scoraggiare la speculazione; maggior flessibilità delle condizioni e dei termini di ripagamento dei debiti tra le banche centrali, derivanti dal finanziamento degli interventi nell'ambito della facilitazione di credito a brevissimo termine; la possibilità di utilizzare quest'ultima anche per finanziare gli interventi intra-marginali.

Accreditamento o indebitamento con il Resto del mondo

Corrisponde al saldo contabile del conto della formazione del capitale. Rappresenta l'ammontare netto di risorse finanziarie che il Paese mette a disposizione del Resto del mondo (accreditamento) o, viceversa, che il Resto del mondo mette a disposizione del Paese (indebitamento).

Acquisti temporanei (vedi: Operazioni temporanee)

Aggi esattoriali

Compensi riconosciuti ai concessionari, alle aziende di credito e all'ente Poste italiane per il servizio di riscossione delle imposte.

Aggiustamenti di valutazione

Variazioni nella valutazione, a date diverse, delle attività e delle passività degli operatori che riflettono non effettive transazioni, ma modificazioni dei tassi di cambio (aggiustamenti di cambio) e delle quotazioni di borsa.

Altre persone in cerca di lavoro

Persone in cerca di un'occupazione (vedi), dichiaratesi però in condizione non professionale (studenti, casalinghe, pensionati, ecc.).

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinati alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti centrali diversi dagli enti di previdenza, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Cassa **DD.PP.**, gestione delle ex Foreste demaniali, Anas, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il settore è articolato in 5 sottosezioni: *a*) enti territoriali (regioni, province, comuni), *b*) ospedali pubblici, *c*) unità sanitarie locali, *d*) enti di assistenza locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e*) enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni della Banca d'Italia

ordinarie (vedi anche: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Aperture di credito in conto corrente concesse discrezionalmente alle banche dalla Banca d'Italia e utilizzabili contro pegno di titoli stanziabili (vedi: Titoli stanziabili). Hanno scadenza quadrimestrale e sono rinnovabili. Sul credito utilizzato le banche corrispondono il tasso d'interesse sulle anticipazioni ordinarie, fissato dal Governatore della Banca d'Italia con proprio provvedimento in base alla L. 7.2.1992, n. 82. Negli ultimi anni il tasso sulle anticipazioni ordinarie è coinciso con il tasso ufficiale di sconto. Sull'ammontare del credito concesso, indipendentemente dall'effettivo utilizzo, è prevista una commissione quadrimestrale, che dal giugno 1991 la Banca d'Italia ha au-

mentato dallo 0,15 allo 0,30 per cento. La mobilitazione della riserva obbligatoria e lo sviluppo del mercato telematico dei depositi interbancari hanno ampliato la gamma degli strumenti delle banche per la gestione della liquidità e hanno ridotto il ruolo dell'anticipazione ordinaria. La differenza tra il credito aperto e l'utilizzo effettivo dell'anticipazione costituisce il margine disponibile.

a scadenza fissa

Forma di rifinanziamento che può essere concesso dalla Banca d'Italia alle banche. Le anticipazioni a scadenza fissa hanno una durata compresa tra 1 e 32 giorni e possono essere rinnovate, a discrezione della Banca, nel rispetto della durata massima dell'operazione. L'erogazione avviene in un'unica soluzione nello stesso giorno in cui viene avanzata la richiesta. Il rimborso può avvenire anche in anticipo, parzialmente o totalmente. A garanzia dell'operazione la banca è tenuta a depositare titoli stanziabili. Fino al 12 maggio 1991, il tasso applicato su questa operazione era pari a un tasso base, di norma corrispondente a quello sulle anticipazioni ordinarie, cui veniva aggiunta una maggiorazione crescente all'aumentare della frequenza del ricorso all'operazione. Dal 13 maggio 1991, si applica un'unica maggiorazione, fissata dal Governatore della Banca d'Italia in relazione alle esigenze di controllo monetario. Dal 21 dicembre 1992, alle anticipazioni autorizzate al momento della fase di regolamento dei saldi debitori in compensazione (che sono concesse per la durata di un solo giorno) si applica una tariffa, commisurata a quella vigente per i girofondi cartacei, che si aggiunge agli interessi corrisposti sull'operazione.

Asia-Pacific Economic Cooperation (APEC)

Gruppo di cooperazione economica costituito nel 1989 tra 18 paesi che si affacciano sul Pacifico, tra cui gli Stati Uniti e il Giappone. Mira a rafforzare i legami economici e a favorire la liberalizzazione del commercio e degli investimenti tra i paesi membri.

Assegnazioni

Nell'ambito delle liquidazioni dei titoli, la procedura definita di "assegnazione" viene attivata quando un aderente non disponga dei titoli dovuti e non riesca a reperirli nei tempi previsti per la chiusura della fase di regolamento; essa consiste nello stralcio, totale o parziale, del debito finale in titoli di un aderente, reso possibile dalla corrispondente rinuncia all'introito degli stessi titoli da parte di uno o più aderenti creditori.

Association of South-East Asian Nations (ASEAN)

Gruppo di cooperazione economico-politica composto da Brunei, Filippine, Indonesia, Malaysia, Singapore, Thailandia e Vietnam.

Asta marginale e competitiva

Con l'asta marginale, i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, i titoli vengono aggiudicati a un prezzo pari a quello al quale sono stati richiesti. Tutte le emissioni di titoli di Stato avvengono, a partire dal 1990, mediante asta. Quella competitiva viene utilizzata per le operazioni pronti contro termine della Banca d'Italia, per quelle definitive in BOT introdotte nel febbraio 1994 (vedi: Operazioni della Banca d'Italia), per le aste dei BOT trimestrali (dal maggio 1984), semestrali (dal maggio 1984) e annuali (dal febbraio 1988) e per i BTE (dall'ottobre 1992). L'asta marginale viene usata per i BTP dal novembre 1988, per i

CTO dal dicembre 1988, per i CCT dal luglio 1990, per i CTE dall'ottobre 1990 e per i CTZ dal febbraio 1995. Dall'agosto 1992 tutte le emissioni di titoli di Stato hanno luogo senza indicazione di un prezzo minimo da parte dell'emittente.

ATM (*Automated teller machine*)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni bancarie quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici e pagamenti di utenze. Il cliente attiva il terminale mediante l'introduzione di una carta e la digitazione di un codice personale di identificazione.

Attività finanziarie del settore non statale

Attività finanziarie sull'interno: attività liquide, titoli a medio e a lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), quote dei fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano e altre attività finanziarie (conti correnti di enti ammassatori presso banche, crediti verso banche di istituti di previdenza, assicurazioni, enti territoriali e privati, conti correnti dei consorzi agrari presso banche, depositi cauzionali di imprese sui pagamenti all'estero, prestiti della Repubblica, titoli atipici).

Totale attività finanziarie: attività finanziarie sull'interno, depositi presso filiali estere di banche italiane e altre attività sull'estero a medio e a lungo termine al netto delle azioni (prestiti all'estero e obbligazioni estere).

Attività liquide del settore non statale (o Attività liquide)

M2, titoli acquistati "pronti contro termine" (vedi: Operazioni temporanee), buoni postali fruttiferi, BOT e BTE, accettazioni bancarie.

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), i dividendi netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni) e i trasferimenti correnti e in conto capitale.

Automated clearing house (ACH)

Sistema di compensazione nel quale le istruzioni di pagamento vengono scambiate dagli intermediari finanziari mediante supporti magnetici o reti telematiche e trattate con procedure completamente elettroniche. L'ACH tratta di norma pagamenti al dettaglio.

Azienda autonoma

Organizzazione produttiva di proprietà pubblica, priva di personalità giuridica. Il bilancio dell'azienda è soggetto all'approvazione del Parlamento, se essa è costituita a livello nazionale (azienda autonoma statale), oppure del consiglio comunale, se l'azienda è costituita a livello locale (azienda municipalizzata).

Anteriormente alla data di trasformazione di seguito indicata, le principali aziende autonome statali erano: l'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (trasformata in

ente pubblico economico dal D.lgs. 26.2.1994, n. 143, con la denominazione di Anas in base al DL 26.7.1994, n. 468), le Ferrovie dello Stato (trasformate in ente pubblico economico il 17 maggio 1985 e in S.p.A. il 18 agosto 1992), la gestione delle ex Foreste demaniali, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (trasformata in S.p.A. il 18 febbraio 1993), l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni (trasformata in ente pubblico economico, con la denominazione di Poste italiane, il 1° gennaio 1994), l'ASST (fino al 31 dicembre 1992, data in cui è stata soppressa; contestualmente il capitale dell'azienda è stato conferito all'Iritel, società del gruppo IRI di nuova istituzione, confluita in Telecom Italia nell'agosto del 1994). Nella presente Relazione, l'insieme di tali aziende è indicato con la denominazione di "ex aziende autonome". Nell'ambito delle ex aziende autonome dello Stato si distinguono, da un lato, l'Anas e le ex Foreste demaniali che non producono beni e servizi vendibili sul mercato, e dall'altro, le "altre ex aziende autonome" che producono beni e servizi vendibili. Le prime appartengono al settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche, le seconde al settore delle imprese.

Aziende di credito (vedi: Banche)

Back-up facilities

Linee di credito bancario concesse in appoggio all'emissione di titoli. Il principale esempio è costituito dalle *note issuance facilities*.

Banca centrale

Banca d'Italia;
Ufficio italiano dei cambi.

Banche

Per effetto dei decreti legislativi 14.12.1992, n. 481, e 1.9.1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, in vigore dal 1° gennaio 1994), nell'ordinamento bancario italiano sono state, tra l'altro, eliminate le precedenti distinzioni fra gli enti operanti prevalentemente nel breve (aziende di credito) e nel medio e lungo termine (istituti di credito speciale). Tutti gli enti creditizi hanno assunto la denominazione di "banche".

In Italia 970 banche erano in esercizio al 31 dicembre 1995.

Il campione mensile utilizzato dalla Banca d'Italia include 277 banche (di cui 4 istituti di categoria) che coprono nel loro complesso il 94 per cento della provvista da clientela.

I dati delle "banche con raccolta a breve termine" includono quelli degli ex istituti e sezioni di credito speciale incorporati.

Classificazione in categorie

Nella tav. aD 10 le "banche sotto forma di società per azioni" includono gli enti con raccolta a breve termine in precedenza classificati come "istituti di diritto pubblico", "banche d'interesse nazionale", "casse di risparmio", nonché quelle tra le "banche popolari" che hanno già assunto la forma di società per azioni e tutte le "banche con raccolta a medio e a lungo termine". Nella categoria delle "banche di credito cooperativo" confluiscono le ex Casse rurali e artigiane. Dalla categoria delle "banche con raccolta a medio e a lungo termine" sono esclusi gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento: Mediocredito centrale e Artigiancassa.

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Categorie	Campione mensile al 31.12.1995	Banche in esercizio per forma societaria al 31.12.1995
Banche con raccolta a breve termine	243	936
– Sotto forma di S.p.A.	142	163
– Filiali di banche estere	24	52
– Popolari	63	96
– Di credito cooperativo	10	619
– Istituti di categoria e istituti di rifinanziamento	4	6
Banche con raccolta a medio e a lungo termine	34	34
TOTALE ...	277	970

Classificazione in gruppi dimensionali

La nuova classificazione delle banche in gruppi dimensionali è stata presentata nella Relazione sul 1994. La definizione del parametro di riferimento e la demarcazione tra le classi sono illustrate in questa Appendice nelle *Note metodologiche* alla tav. aD 14. Per maggiori informazioni sulla classificazione dimensionale cfr. *Le nuove classificazioni delle banche nelle statistiche della Banca d'Italia*, in *Supplementi al Bollettino statistico. Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 32, giugno, 1995.

Di seguito vengono elencate le banche appartenenti al campione mensile, distinte per gruppi.

Maggiori (n. 8): Banca nazionale del lavoro S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Istituto bancario S. Paolo di Torino S.p.A., Monte dei Paschi di Siena, Banca commerciale italiana, Banca di Roma, Credito italiano, Cariplo — Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.A..

Grandi (n. 16): Banco di Sicilia S.p.A., Banco ambrosiano veneto — Ambroveneto, Deutsche Bank S.p.A., Banca nazionale dell'agricoltura, Banca toscana, Credito romagnolo S.p.A., Banca popolare di Bergamo — Credito varesino, Banca popolare di Milano, Banca popolare di Novara, Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca cassa di risparmio di Torino S.p.A., Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona S.p.A., Cassa di risparmio in Bologna S.p.A., Istituto mobiliare italiano S.p.A., Crediop — Consorzio per il credito alle opere pubbliche S.p.A., Mediobanca — Banca di credito finanziario S.p.A..

Medie (n. 37): Credito bergamasco, Banco S. Geminano e S. Prospero, Banca agricola mantovana, Banca antoniana, ICCRI — Istituto credito casse risparmio italiane S.p.A., Istituto italiano credito fondiario, Efibanca — Ente finanziario interbancario S.p.A., Centrobanca — Banca centrale credito popolare S.p.A., Mediocredito lombardo S.p.A., Isveimer — Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Credito industriale sardo S.p.A., Interbanca — Banca per finanziamenti a medio termine S.p.A., Banca popolare commercio e industria, Banca popolare di Verona, Banca popolare di Lodi, Banca popolare di Brescia, Banca popolare dell'Emilia Romagna, Banca popolare veneta, Banca San Paolo di Brescia, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, Carimonte Banca S.p.A., Banca CARIGE S.p.A. — Cassa di risparmio di Genova e Imperia, Sicilcassa S.p.A., Cassa di risparmio Padova e Rovigo S.p.A., CARIPUGLIA S.p.A., Cassa di risparmio di Firenze S.p.A., Credito fondiario e industriale — FONSPA, Cassa di risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di risparmio di Calabria e Lucania S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Credito emiliano S.p.A., Credito agrario bresciano — C.A.B., Ban-

ca delle Marche S.p.A., Banca regionale europea — B.R.E. Banca, ICCREA S.p.A. — Istituto centrale delle banche di credito cooperativo, Mediocredito piemontese S.p.A., Mediovenzie Banca S.p.A..

Piccole (n. 93): Istituto centrale banche e banchieri, Banca agricola milanese, Banca del Salento, Banca di Legnano, Banca di Trento e Bolzano, Banco di Chiavari e della Riviera ligure S.p.A., Banco di Desio e della Brianza, Crédit Commercial de France — Paris, Credito artigiano, Credito lombardo, Istituto centrale delle banche popolari italiane, Banca agricola popolare di Ragusa, Banca di credito popolare di Torre del Greco, Banca di Piacenza, Banca popolare della Murgia, Banca popolare dell'Irpinia, Banca popolare di Abbiategrosso, Banca popolare di Asolo e Montebelluna, Banca popolare di Bari, Banca popolare di Cremona, Banca popolare di Intra, Banca popolare di Luino e Varese, Banca popolare di Sondrio, Banca popolare S. Angelo, Credito fondiario Trentino-Alto Adige S.p.A., Istituto nazionale credito edilizio, Istituto per il Credito Sportivo, Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., Mediocredito Toscano S.p.A., Mediocredito dell'Umbria S.p.A., IRFIS — Mediocredito della Sicilia S.p.A., Cassa rurale e artigiana di Roma, Morgan Guaranty Trust Company of New York, Crédit Lyonnais, Banque Bruxelles Lambert, Banque Nationale de Paris, Société Générale, DresdnerBank Aktiengesellschaft, Banque Paribas, Banca popolare di Ancona, Barclays Bank PLC, Banca popolare vicentina, Bayerische Vereinsbank AG, Banco Bilbao Vizcaya S.A., Banca piccolo credito valtellinese, Banca popolare Friuladria, ABN Amro Bank N.V., Banca Monte Parma S.p.A., Banca Sella S.p.A., Cassa di risparmio di Cesena S.p.A., Cassa di risparmio di Reggio Emilia S.p.A., Cassa di risparmio di Udine e Pordenone S.p.A., Banca Fideuram S.p.A., Cassa di risparmio della provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di risparmio di Alessandria S.p.A., Cassa di risparmio di Cuneo S.p.A., Cassa di risparmio di Fermo S.p.A., Cassa di risparmio di Ferrara S.p.A., Cassa di risparmio di Ravenna S.p.A., Cassa di risparmio di Savona S.p.A., Mediocredito di Roma S.p.A., Banca nazionale delle comunicazioni S.p.A., Cassa di risparmio di Lucca S.p.A., Cassa di risparmio di Perugia S.p.A., Cassa di risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di risparmio di Trento e Rovereto CA.RI.TRO. S.p.A., Mediocredito fondiario Centroitalia S.p.A., Cassa dei risparmi di Forlì S.p.A., Cassa di risparmio della provincia di Chieti, Cassa di risparmio della provincia di Teramo S.p.A., Cassa di risparmio di Asti S.p.A., Cassa di risparmio di Gorizia S.p.A., Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A., Banca popolare di Spoleto S.p.A., Banca popolare dell'Alto Adige, Cassa di risparmio della Spezia S.p.A., Cassamarca S.p.A., CARISPAQ — Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A., Cassa di risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino S.p.A., Cassa di risparmio di Rieti S.p.A., Cassa di risparmio di Rimini S.p.A., Cassa di risparmio di Trieste — Banca S.p.A., Meliorconsorzio S.p.A. — Consorzio nazionale credito a medio e a lungo termine, Credito fondiario toscano S.p.A., Banca mediterranea S.p.A., Cariprato S.p.A., Banca di Sassari S.p.A., Banca popolare pugliese, Banca popolare dell'Adriatico, Cassa di risparmio di Biella e Vercelli — Biverbanca, Mediocredito del Sud S.p.A.

Minori (n. 123).

Banche con raccolta a breve termine (vedi: Banche)

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia e Spagna, nonché nei principali centri finanziari *offshore*.

Bancomat

Sistema interbancario di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale, che consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema.

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli Accordi europei di cambio dello SME è il campo di variazione consentito ai cambi di mercato bilaterali delle valute che partecipano a tali accordi. **L'ampiezza** della banda era fissata nel 2,25 per cento in apprezzamento e in deprezzamento, rispetto al tasso centrale, per tutte le valute partecipanti con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese, che usufruivano di una banda allargata (6 per cento). Il 2 agosto 1993 i margini di oscillazione per tutte le valute sono stati ampliati al 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra forino olandese e marco tedesco.

Base informativa pubblica

Sistema informativo destinato a gestire il processo di predisposizione e diffusione delle informazioni statistiche pubbliche della Banca d'Italia.

Base monetaria

Circolante;
Riserve bancarie.

BASTRA 2 (Base statistica per i raffronti aziendali)

Flusso di ritorno inviato alle istituzioni creditizie che segnalano la matrice dei conti. Contiene indicatori gestionali concernenti i diversi profili dell'operatività aziendale (patrimoniale, reddituale, di liquidità, ecc.), elaborati con riferimento a raggruppamenti geografico-dimensionali di banche.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-COMP (Banca d'Italia-Compensazione)

Nuovo sistema di compensazione risultante dagli interventi di riforma volti ad accrescere la sicurezza e l'efficienza.

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni individuo o società il cui centro di interessi economici risiede, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso

l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate effettivamente versate al bilancio e le spese effettivamente pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso o successivamente. Nelle versioni di cassa e di competenza, il bilancio annuale di previsione e il bilancio di assestamento sono approvati dal Parlamento e hanno forza di legge.

BI-REL (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Futuro sistema di regolamento diretto nei conti delle banche presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-REL costituirà il segmento italiano del sistema europeo TARGET.

Bonifico bancario (vedi: Disposizione di pagamento)

Borsellino elettronico

Carta a microcircuito, sovente riscrivibile, che consente il trasferimento del controvalore dell'operazione dalla carta del titolare a quella dell'esercente, senza la necessità di un collegamento *on-line* con la banca emittente.

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durate comprese tra i 2 e i 30 anni. I BTP emessi a conversione delle passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 e collocati presso la Banca d'Italia hanno durate comprese tra i 20 e i 50 anni e cedole annuali.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal Governo federale tedesco.

Bundestag o Dieta federale

Una delle due camere di cui si compone il Parlamento della Germania. È eletta a suffragio universale diretto, a differenza dell'altra camera, il Bundesrat o Consiglio federale, i cui membri sono designati dai governi regionali.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista sul mercato titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Cap e floor sui tassi d'interesse

I contratti *cap e floor* equivalgono a portafogli di opzioni sui tassi d'interesse. A date prefissate, l'acquirente del *cap* ha il diritto di ricevere la differenza tra un tasso di mercato e il valore del tasso determinato nel contratto, se tale differenza è positiva. Con il contratto *floor* l'acquirente ha il diritto di ricevere la differenza, se positiva, tra il tasso del contratto e un tasso di mercato.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)**Capitali fruttiferi delle banche**

Comprendono gli impieghi totali, i rapporti attivi con enti creditizi, i valori mobiliari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti, e altre attività residuali fruttifere di interessi.

Capitalizzazione (vedi: Indice di capitalizzazione)**Carta di credito**

Documento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso con pagamento differito. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenze predefinite, di norma mensilmente, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; esso può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (assegno, vaglia). Viene emessa da enti bancari, da società specializzate (*carte travel and entertainment — T & E*) o direttamente dagli esercenti di catene di distribuzione commerciale (*fidelity card*). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata per il pagamento di acquisti effettuati in tutti i punti di vendita della catena di appartenenza.

Carta di debito

Documento che consente al titolare di effettuare operazioni su terminali presso i punti di vendita (POS), installati presso esercizi commerciali; a differenza della carta di credito, essa prevede l'addebito, tendenzialmente in tempo reale, di ogni transazione sul conto corrente bancario a essa collegato. Generalmente è utilizzabile anche su sportelli automatici (ATM) e *cash dispensers*.

Carta Eurochèque

Carta assegni, accettata a livello internazionale, introdotta negli anni settanta da banche della Germania e del Benelux. Viene utilizzata come carta di garanzia di assegni di formato standard (*Eurochèques* uniformi), impiegati sia nei pagamenti sia per prelevare

contante nella valuta del paese in cui si effettua l'operazione. Negli ultimi anni è andata evolvendo in carta elettronica. In Italia, un accordo interbancario del novembre 1988 ne ha previsto l'emissione da parte delle banche italiane. A partire dal 1989, il circuito degli sportelli Bancomat si è progressivamente aperto ai portatori esteri di carte *Eurochèque*.

Carte a microcircuito (*chip cards*)

Carte contenenti uno o più microcircuiti (*chip*) che consentono, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto e la registrazione dei dati dell'operazione. All'atto dell'utilizzo tali carte prevedono la verifica del numero personale di identificazione (PIN) e la capienza sul conto del titolare. In alcuni casi la memoria della carta è aggiornata a ogni utilizzo, in modo da procedere automaticamente all'aggiornamento del saldo contabile.

Cash dispenser

Sportello bancario automatico (ATM) che consente unicamente la funzione di prelievo di contante.

Cash management (vedi: *Corporate banking*)

Cassa contante (vedi: Riserve libere delle banche)

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni costituita nel marzo del 1992 a cui la L. 2.1.1991, n. 1, affida il compito di garantire le operazioni *infutures* e *options*, nonché il buon fine e la compensazione dei contratti su titoli quotati; la Cassa svolge queste funzioni di garanzia sulla base di disposizioni emanate congiuntamente da Consob e Banca d'Italia. Nell'ambito dei contratti *futures* e *options* la Cassa assume la posizione di controparte centrale per ciascuna operazione stipulata; per il mercato azionario, invece, la Cassa gestisce il fondo liquidazione mensile e il fondo liquidazione a contante costituiti da versamenti degli operatori, che vengono impiegati in caso di inadempienza di uno di essi.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti in alcuni casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

Cebamail

Sistema di posta elettronica tra banche centrali.

Cedel (Centrale de livraison de valeurs mobilières)

Società di diritto lussemburghese, che opera dai primi anni settanta nel settore dei valori mobiliari. Gestisce un sistema per il regolamento di transazioni internazionali in titoli e la custodia dei sottostanti valori mobiliari. Il sistema prevede inoltre l'organizzazione di prestiti di titoli tra gli aderenti e trasferimenti di contante in tutte le divise accettate. Il regolamento dei saldi delle diverse specie di titoli avviene con scadenze temporali di-

verse in funzione dei titoli trattati. La Cedel è collegata con i principali sistemi nazionali di deposito accentrato e con Euro clear. In particolare, l'accordo tra questi due organismi (cosiddetto Cedel — Euro clear bridge) consente di regolare transazioni stipulate anche tra controparti che non siano entrambe aderenti allo stesso sistema.

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'Associazione bancaria italiana, avente per finalità la raccolta e la classificazione dei bilanci delle imprese in archivi elettronici, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati.

Centrale dei rischi

Istituita il 1°-aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento supera determinate soglie minime; le banche possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altre banche. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Bahamas, le isole Cayman, Singapore.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro e suddivisi in diverse tipologie.

I CCT (Certificati di credito del Tesoro) sono titoli a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei **BOT** a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno *spread*.

I CTS (Certificati del Tesoro a sconto) sono titoli in parte a tasso fisso, perché derivante da un prezzo d'emissione sotto la pari, e in parte a tasso variabile, indicizzato al rendimento dei BOT a 12 mesi.

I CTR (Certificati del Tesoro reali) sono titoli a lungo termine a tasso fisso, il cui valore nominale è annualmente rivalutato in base alle variazioni del deflatore del **PIL** al costo dei fattori.

I CTO (Certificati del Tesoro con opzione) sono titoli a tasso fisso che danno facoltà al portatore di chiedere il rimborso anticipato alla metà della vita del titolo.

I CTE (Certificati del Tesoro in ecu) sono titoli a medio e a lungo termine a tasso fisso denominati in ecu.

I CTZ (Certificati del Tesoro *zero-coupon*) sono titoli con scadenza biennale, a tasso fisso e privi di cedole.

Sono inoltre emessi certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripiano di debiti pregressi del settore pubblico.

Certificati di deposito (CD)

Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. Per quelli con scadenza maggiore o pari a

18 mesi non rimborsabili anticipatamente non è previsto obbligo di riserva dal 15 luglio 1994, in seguito al provvedimento del Governatore del 27.5.1994. Dalla stessa data la remunerazione della riserva versata a fronte della raccolta con CD con durata inferiore o uguale a 18 mesi è stata equiparata a quella della riserva versata a fronte delle altre forme di raccolta (5,5 per cento).

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione interbancaria avente lo scopo di formulare le strategie di sviluppo dell'automazione del sistema creditizio con precipuo riferimento sia alle infrastrutture di teletrasmissione sia alle applicazioni interbancarie; di elaborare, coordinandone la realizzazione e l'attivazione, progetti comuni con particolare riguardo allo sviluppo del sistema dei pagamenti, nonché di avviare studi e iniziative anche in campi nei quali non siano indispensabili soluzioni comuni. A essa partecipano la Banca d'Italia, che ne detiene la presidenza e la segreteria, l'ABI, 91 enti creditizi e 12 membri senza diritto di voto (SIA, SSB, Seceti, Istinform, IPACRI, Servizi interbancari, Monte Titoli, UIC, Cassa di compensazione e garanzia, Siteba, Cedacri Nord, Cedacri Ovest).

Circolante (o Contante)

Biglietti della Banca d'Italia, biglietti e monete del Tesoro e depositi presso la Banca d'Italia del settore non statale.

Club di Parigi

Struttura di coordinamento delle operazioni di ristrutturazione del debito dovuto a creditori ufficiali.

Comitato sui sistemi di pagamento e di regolamento (Committee on Payment and Settlement Systems — CPSS)

Comitato istituito presso la **BRI** per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche d'interesse comune per le banche centrali nel sistema dei pagamenti. Partecipano al Comitato: Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

Commercial paper

Impegno di pagamento a breve termine di una somma determinata, rappresentante il capitale preso a prestito più gli interessi. In genere, i programmi di emissione di *commercial papers* sono sostenuti da linee di credito che garantiscono la solvibilità del prenditore. Il principale mercato di *commercial papers* è quello statunitense. (Vedi anche: Polizze di credito commerciale.)

Compensazione giornaliera dei recapiti

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione nazionale dei pagamenti monetari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia, ai sensi del **RDL** 6.5.1926, n. 812. Alla compensazione possono attualmente partecipare, insieme con le filiali della Banca e con le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, le banche e l'Ente Poste. Le diverse procedure sono raggruppate in sottosistemi (recapiti locale, dettaglio e ingrosso e Memorandum elettronico) specializzati per tipologie di operazioni. I saldi di ciascun sottosistema confluiscono in una procedura elettronica, "compensazione nazionale", che determina il saldo finale di ciascun aderente nei confronti del sistema nel

suo complesso (saldi multilaterali) e provvede alla loro contabilizzazione nei conti intrattenuti dagli aderenti presso la Banca d'Italia.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti a favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 155, comma 4, del D.lgs. 1.9.1993, 11.385 sono "soggetti operanti nel settore finanziario" e devono iscriversi nell'apposita sezione dell'elenco previsto dall'art. 106 del medesimo decreto legislativo.

Congressional Budget Office (CBO)

Organo tecnico di assistenza al Congresso statunitense nel processo di esame e di approvazione del bilancio federale; effettua anche analisi delle tendenze di medio periodo dei conti pubblici a legislazione invariata.

Consap (Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.A.)

Società nella quale sono state raggruppate, a fine dicembre 1993, le attività dell'INA, gestite direttamente dall'INA per conto dello Stato, tra cui il fondo garanzia vittime della strada e il conto consortile RCA. A tale società sono state trasferite anche le cessioni legali, cioè la quota di mercato nazionale delle polizze vita riassicurata obbligatoriamente presso l'INA.

Consegna contro pagamento (DVP — *Delivery versus payment*)

Modalità di regolamento che, nelle liquidazioni delle transazioni in titoli, assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio di borsa

Organismo, istituito ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1, che ha ereditato le funzioni degli organi locali di borsa ed è competente in materia di organizzazione e funzionamento del mercato di borsa.

Consiglio Ecofin

Consiglio dei ministri economici e finanziari della UE.

Contante (vedi: Circolante)

Conti accentrati di riserva e di anticipazione (vedi anche: Anticipazioni della Banca d'Italia)

Unici conti a livello nazionale attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, le proprie scorte liquide presso la Banca centrale. I conti accentrati di riser-

va e di anticipazione, movimentabili unitariamente da qualsiasi parte del territorio nazionale (conti di gestione), sono stati istituiti in seguito all'avvio della mobilitazione della riserva obbligatoria (15 ottobre 1990).

Conti accentrati in titoli (CAT)

Conti di deposito di titoli di Stato accesi presso la Banca d'Italia nei quali confluiscono i saldi della liquidazione dei titoli. La movimentazione dei conti avviene, in tempo reale, attraverso la rete interbancaria e gli sportelli dell'Istituto. Questi conti, accentrati a livello nazionale, possono essere detenuti da banche, SIM, agenti di cambio ed enti internazionali di deposito accentrato.

Conti correnti di corrispondenza

Conti correnti intrattenuti dalle banche su base bilaterale per il regolamento di servizi resi (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni). Gli sbilanci di tali conti vengono, di norma, regolati in compensazione ovvero direttamente sui conti accentrati presso la Banca d'Italia, con tempi e modalità fissati dalla prassi, a discrezione delle parti ovvero da accordi tra gruppi di banche.

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conti finanziari

Registrano nelle tavole delle *variazioni* le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Le tavole delle *consistenze* formano la parte finanziaria degli stati patrimoniali dei settori istituzionali; in esse vengono mostrate le consistenze delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data. Idealmente, le tavole delle variazioni rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la Contabilità nazionale e i Conti finanziari si determinano sfasamenti derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria")

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le operazioni relative agli investimenti non finanziari e ai trasferimenti in conto capitale, che vengono considerati come operazioni di distribuzione del patrimonio. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Il conto delle risorse e degli impieghi deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria e Conti accentrati di riserva e di anticipazione)

Conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria"

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1^o gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Sulle giacenze del conto la Banca corrisponde all'inizio di ogni semestre un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre al Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva — ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 — superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi remunerati all'1 per cento.

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra i consumi e il risparmio. Esso comporta altresì una posta di rettifica destinata a far acquisire al risparmio delle famiglie la variazione dei fondi di quiescenza. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendone gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto fiscale

È il conto, aperto presso i concessionari incaricati della riscossione in favore dei soggetti titolari di redditi d'impresa e da lavoro autonomo, su cui vengono contabilizzati i versamenti e i rimborsi relativi ai principali tributi.

Contratti di solidarietà

Accordi tra aziende e lavoratori che prevedono, beneficiando di un intervento di sostegno economico dello Stato, una temporanea riduzione dell'orario di lavoro e, in misura minore, della retribuzione, al fine di evitare o attenuare contrazioni di organico.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i *futures* e le opzioni *su futures*, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza del contratto e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contratto di riporto a contante

Contratto di borsa avente per oggetto azioni e *warrants* negoziati a contante, che gli intermediari possono stipulare per reperire i titoli e/o il contante necessari per regolare le operazioni effettuate.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquistare o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, senza cioè il tramite degli organismi di assicurazione, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni corrisposte dallo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo-indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Corporate banking

Servizio bancario orientato alle imprese che prevede, mediante collegamenti telematici tra la banca e l'impresa, la possibilità per quest'ultima di effettuare operazioni bancarie direttamente dalle proprie sedi. Nell'ambito del *corporate banking* particolare rilievo assume il servizio di *cash management*, volto anzitutto a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti da esse intrattenuti con la banca o il gruppo di banche offerenti il servizio. Di norma questo servizio costituisce anche uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria.

Costo della vita (vedi: Prezzi al consumo)

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono sia la concessione del concorso agli interessi sia l'impiego di fondi di provenienza statale o regionale, ivi comprese le erogazioni di contribuzioni e/o di fondi da parte del Mediocredito centrale e dell'Artigiancassa.

Crediti di firma

Operazioni attraverso cui una banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)**Credito totale**

Credito totale interno, prestiti esteri e acquisti di obbligazioni da parte di non residenti.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore non statale (vedi: Finanziamenti al settore non statale).
Debito del settore statale sull'interno.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)**CTE** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTO** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTR** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTS** (vedi: Certificati del Tesoro)**CTZ** (vedi: Certificati del Tesoro)**Curva dei rendimenti**

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera in proprio e per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)**Debito pubblico**

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività del settore pubblico. La voce è al netto delle attività vantate dal Tesoro

nei confronti della Banca d'Italia. Le passività considerate includono: titoli a medio e a lungo termine collocati sul mercato (inclusi i CTZ), BOT e BTE sul mercato, raccolta postale, impieghi degli enti creditizi, altri debiti interni, debiti esteri, debiti verso la Banca d'Italia-UIC. Il debito relativo alle altre aggregazioni di enti pubblici è definito in maniera analoga; tuttavia, per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, ai fini della procedura dei disavanzi eccessivi sancita dal trattato sulla UE e, in particolare, dal Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93, viene anche utilizzata la definizione che considera le passività al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia.

Debito pubblico sommerso

Debiti contratti da enti pubblici (ad esempio con fornitori) che, al momento della loro formazione, non influiscono sul fabbisogno, in quanto non comportano esborsi di cassa. Si riflettono sul fabbisogno e sul debito pubblico solo al momento della loro regolazione.

Denaro (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Depositi

Depositi a risparmio, certificati di deposito, buoni fruttiferi e conti correnti passivi nei confronti della clientela ordinaria delle banche. (Vedi anche: Raccolta bancaria)

Depositi *overnight*, *time deposits*, depositi a tempo

Overnight: depositi interbancari a brevissimo termine, posti in essere nel giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

Tom-next o *tomorrow-next*: depositi di tipo *overnight*, negoziati nel giorno per consegna nel primo giorno lavorativo successivo ed estinti nel secondo giorno lavorativo successivo.

Spot-next: depositi di tipo *overnight*, negoziati nel giorno per consegna nel secondo giorno lavorativo successivo ed estinti nel terzo giorno lavorativo successivo.

Time-deposits: depositi interbancari con scadenza inferiore ai 30 giorni per consegna nel giorno stesso.

Depositi a tempo: depositi interbancari per consegna a 2 giorni con vincolo pari a 1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 6, 9 e 12 mesi.

Depositi transnazionali (*Cross-border deposits*)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del possessore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Differenziale lettera-denaro (*Bid-ask spread*)

Margine esistente tra il prezzo (lettera) al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli e il prezzo (denaro) al quale egli si impegna ad acquistarli. Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi (lettera) su una determinata scadenza e il tasso al quale i fondi sono domandati (denaro) sulla medesima scadenza.

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto composta di quantità fisse delle valute di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito. La composizione del paniere viene rivista ogni 5 anni.

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente)

Discount

Forma di distribuzione al dettaglio che si distingue per le particolari politiche di vendita adottate, basate su un più limitato assortimento di prodotti, prevalentemente non di marca o con marchio proprio, e su un risparmio dei costi del personale e della logistica interna.

Disoccupati

Persone in cerca di occupazione (vedi) con precedenti esperienze lavorative.

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma imprese non finanziarie) alla propria banca di incassare — direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia — un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture) ovvero con modalità elettroniche e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore (procedure **RIA** e **RID**) ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (effetti, ricevute bancarie cartacee, Riba). (Per le procedure interbancarie standard vedi: **RIA**, **RID**, Riba, May)

Disposizione di pagamento (bonifico)

Disposizione data da un cliente (ordinante) alla propria banca di effettuare un pagamento in favore di un terzo (beneficiario), cliente o meno della stessa banca. L'ordine può essere dato su supporto cartaceo ovvero con modalità elettroniche (supporto magnetico, ATM, *home and corporate banking*) e può essere eseguito accreditando i fondi sul conto del beneficiario, inviando a quest'ultimo un assegno circolare o un assegno di traenza o mettendo la somma in contanti a disposizione dello stesso.

Dividendi e altri utili distribuiti dalle società

Complesso degli utili che le società, secondo i risultati della loro attività, decidono di distribuire sotto forma di dividendi, di quote di profitti, di quote d'interesse, ecc., ai proprietari del capitale.

Domestic Currency Swap (DCS)

Contratto regolato in lire il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o una vendita a termine di una valuta. Alla data di scadenza viene regolato in lire il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto e il cambio corrente a pronti.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte; esso consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto ad aumenti del reddito imponibile. Si usa distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile in termini reali) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a quest'ultima componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay è calcolata come media ponderata delle distanze temporali dai pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. Essa misura l'elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione percentuale del rendimento).

La durata finanziaria modificata misura invece la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione percentuale assoluta del rendimento).

ECHO (Exchange Clearing House Ltd.)

Stanza di compensazione con sede a Londra per contratti in cambi a pronti e a termine. All'avvio (agosto 1995) il sistema contava 16 aderenti e 11 valute scambiate. Le banche italiane partecipanti sono: la Banca commerciale italiana, il Credito italiano e la Banca nazionale del lavoro.

Ecu

Unità monetaria europea di tipo paniere composta di quantità fisse delle valute dei paesi aderenti alla UE prima del 1^o gennaio 1995. In accordo con le disposizioni del Trattato di Maastricht, la composizione valutaria del paniere non è stata modificata dopo l'ingresso nella UE di Austria, Finlandia e Svezia.

EDI (Electronic data interchange) (vedi: EDIFACT)

EDIFACT (Electronic data interchange for administration, commerce and transport)

Progetto lanciato nel 1985 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con lo scopo di facilitare su scala mondiale lo scambio di informazioni tra gli operatori, attraverso la predisposizione di messaggi predefiniti e standardizzati che coprano tutte le fattispecie (ordini di acquisto e vendita, fatturazione, ordini di pagamento, note di addebito e accredito, segnalazioni doganali, ecc.).

Emissioni per conto del Tesoro

Emissioni effettuate dal Consorzio di credito per le opere pubbliche per conto del Tesoro.

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti creditizi (vedi: Banche)

Erogazioni del settore statale

Spese del bilancio di cassa dello Stato e degli altri enti appartenenti al settore statale sommate alle variazioni delle situazioni debitorie e creditorie della Tesoreria statale (ripartite secondo la classificazione economica del bilancio dello Stato).

Euro

Nome prescelto dal Consiglio europeo di Madrid (15-16 dicembre 1995) per la futura moneta unica europea, che verrà introdotta dal 1 ° gennaio 1999 secondo lo scenario stabilito dallo stesso Consiglio.

Euro clear

Il sistema Euro clear, costituito nel 1981 dalla Morgan Guaranty Trust di Bruxelles, effettua gli stessi servizi offerti dalla Cedel. Anche Euro clear, come Cedel con cui risulta collegato attraverso il meccanismo chiamato *bridge*, partecipa ai principali sistemi nazionali di deposito accentrato.

***Euro-commercial paper* (ECP)**

Programmi di emissione di titoli a breve termine non sostenuti dall'apertura di linee di credito bancario o dall'impegno dell'intermediario finanziario a sottoscrivere i titoli non collocati (vedi: *Commercial paper* e *Note issuance facilities*).

Euro-currency Standing Committee

Comitato istituito dai Governatori del Gruppo dei Dieci nel 1980 per rafforzare il controllo sull'evoluzione dell'attività bancaria internazionale, valutandone le implicazioni sulla stabilità dei sistemi finanziari e sull'efficacia delle politiche monetarie; riferisce ai Governatori almeno due volte l'anno.

Eurolire

Lire depositate fuori dall'Italia. Per obbligazioni in eurolire si intendono le obbligazioni denominate in lire e collocate prevalentemente fuori dall'Italia. I depositi in eurolire comprendono anche i depositi in lire di non residenti detenuti presso banche italiane.

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (euro-titoli o euroobbligazioni).

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una *note issuance facility* (NIF) o di un programma di *Euro-commercial paper* (ECP).

Fabbisogno

Saldo fra la somma delle entrate di cassa, escluse le accensioni di prestiti, e la somma delle uscite di cassa, esclusi i rimborsi di prestiti. Esso trova copertura nel ricorso all'indebitamento del soggetto nei confronti di terzi.

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, *pro soluto* (con rischio di credito a carico del cessionario) o *pro solvendo* (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Famiglie

Il settore comprende le "famiglie consumatrici" (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori), alle quali sono assimilate le istituzioni sociali private (vedi), e le "imprese individuali e società di persone con meno di 20 addetti" che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e impresa (vedi anche: Settori istituzionali). Nelle statistiche creditizie le istituzioni sociali private costituiscono un settore a sé e non sono pertanto incluse nel sottosettore delle famiglie consumatrici.

Fib30

Contratti *futures* sull'indice di borsa Mib30.

Fiduciarie

Società che operano per conto di terzi con intestazione fiduciaria e che, tra l'altro, possono svolgere l'attività di gestione patrimoniale.

Finanziamenti al settore non statale

Interni: impieghi delle banche al settore non statale e obbligazioni collocate sull'intero dal settore non statale.

Totali: finanziamenti interni al settore non statale, prestiti esteri al settore non statale e obbligazioni emesse dal settore non statale in possesso di non residenti.

Flinp (Flussi di *input*)

Progetto informatico finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura applicativa per la gestione dei flussi statistici di provenienza esterna alla Banca d'Italia.

Fondi comuni di investimento aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano)

Fondi comuni di investimento chiusi

Fondi comuni di investimento ad accumulazione introdotti nel nostro ordinamento con la L. 14.8.1993, n. 344, che non prevedono la distribuzione di dividendi, ma solo la possibilità di ritirare il capitale al termine della vita del fondo, che ha una durata minima di 5 anni e massima di 10. Essi fanno capo a società di gestione costituite in base alla legge che regola i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e sono gestiti da società con personalità giuridica e patrimonio distinti da quelli del fondo.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Fondi comuni di investimento chiusi introdotti nel nostro ordinamento con la L. 25.1.1994, n. 86, caratterizzati dalla prevalenza dell'investimento in attività immobiliari. Oltre alla tutela dell'investitore prevista dalla normativa sui fondi chiusi, sono richieste speciali garanzie, tra cui la quotazione obbligatoria, al fine di garantire l'impegno alla pubblicità del valore delle quote, e la valutazione semestrale effettuata da un collegio di periti, al fine di garantire la massima trasparenza all'attività di gestione.

Fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano

Introdotti nel nostro ordinamento giuridico con la L. 23.3.1983, n. 77, costituiscono un patrimonio investito in valori mobiliari, distinto sia da quello della società di gestione

(vedi) sia da quello dei partecipanti. Le quote di partecipazione ai fondi comuni, tutte di uguale valore e con uguali diritti, sono rappresentate da certificati nominativi o al portatore.

I fondi italiani sono di tipo aperto, in quanto i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote, tranne nei giorni di chiusura delle borse nazionali.

Fondi di mercato monetario

Fondi comuni di investimento mobiliare di tipo aperto, investiti in titoli e altre attività finanziarie a vista o a breve termine.

Fondi di quiescenza

Rappresentano la posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie importi che non sono nella loro disponibilità ma sui quali esse hanno diritti certi e definiti. Detta posta è alimentata dai premi e dalle quote annuali accantonate dai datori di lavoro per provvedere alla corresponsione delle indennità di licenziamento, quiescenza e simili al personale che cessa l'attività, al netto delle liquidazioni effettivamente pagate. Tali quote sono comprese nei contributi sociali figurativi.

Fondi intermediati totali

Totale generale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese, delle perdite, delle sopravvenienze passive (cioè della riduzione del capitale netto della banca) e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni assicurativo-previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa od una categoria professionale, volti a integrare o a sostituire il trattamento pensionistico pubblico.

Fondo di garanzia delle liquidazioni a contante

Fondo costituito da: margini (depositi) "forfettari" versati dagli intermediari diversi dalle banche in misura proporzionale all'attività svolta e destinati a rimanere stabilmente depositati; margini "contrattuali" versati in contanti in seguito al perfezionamento di ciascun contratto di riporto a contante e restituiti il giorno successivo alla scadenza del riporto stesso. Tale fondo viene utilizzato dalla Cassa di compensazione e garanzia in caso di insolvenza di un operatore al fine di assicurare la continuità della liquidazione a contante.

Fondo di garanzia delle liquidazioni mensili

Fondo costituito dalle disponibilità versate dagli operatori non bancari, aderenti alla liquidazione mensile, in misura proporzionale al valore dei contratti stipulati. Tale fondo viene utilizzato dalla Cassa di compensazione e garanzia in caso di insolvenza di un operatore al fine di assicurare la continuità della liquidazione mensile.

Fondo nazionale di garanzia

Fondo previsto dall'art. 15 della L. 2.1.1991, n. 1, avente lo scopo di tutelare i crediti vantati dalla clientela nei confronti dei soggetti autorizzati allo svolgimento dell'at-

tività di intermediazione mobiliare. Il Fondo è alimentato da contributi versati con cadenza annuale dai predetti soggetti e interviene in conseguenza di una procedura concorsuale a carico di questi, corrispondendo una parte dei crediti della clientela accertati dagli organi della procedura. Le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo sono state definite con decreto del Ministro del Tesoro del 30.9.1991.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Il Fondo, previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, modificata dal DL 8.7.1994, n. 436 (più volte reiterato e convertito nella L. 6.3.1996, n. 110), ha lo scopo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero con il rimborso dei titoli in scadenza a partire dal 1° gennaio 1995. Esso è alimentato dai proventi delle dismissioni di attività e beni dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Le modalità di utilizzo delle giacenze del Fondo sono state determinate con il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995. Il provvedimento dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate tramite incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori "specialisti" in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure tramite asta competitiva riservata agli operatori "specialisti", gestita dalla Banca d'Italia.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente non scambiati su mercati organizzati, con cui le parti si accordano a ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro

Includono il totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di lavoro).

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General Arrangements to Borrow (GAB)

Accordi istituiti nel 1962 ed emendati nel 1983, che prevedono, in particolari condizioni di crisi del sistema monetario internazionale, la messa a disposizione di crediti a favore dell'FMI da parte dei paesi del Gruppo dei Dieci e dell'Arabia Saudita per un totale di 18,5 miliardi di DSP. La partecipazione dell'Italia è di 1.105 milioni di DSP.

Gestione centralizzata dei titoli di Stato

Sistema di deposito accentrato per i titoli di Stato, avviato presso la Banca d'Italia nel 1980, rivolto a tutti gli operatori che svolgono abitualmente attività di compravendita

e/o intermediazione in titoli. La gestione centralizzata è stata sostituita, dal settembre 1990, dalla procedura conti accentrati in titoli (vedi: Conti accentrati in titoli).

Gestione di tesoreria

Con riferimento al Tesoro, indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e tutti gli altri enti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Coincide con la funzione di intermediario finanziario svolta dal Tesoro. Con riferimento alle banche, riguarda le operazioni di gestione della liquidità.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati (SIM), ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1, volti a fornire prestazioni di gestione di patrimoni mobiliari, con operazioni di acquisto e vendita di titoli e altri valori mobiliari. Gli intermediari autorizzati per lo svolgimento dell'attività di gestione possono effettuare negoziazioni in nome e per conto terzi (vedi: Banche e SIM) o in nome proprio e per conto terzi (vedi: Fiduciarie).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi presso un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo in compensazione ovvero mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza.

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato domestico del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento sono stati attribuiti allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Gross settlement (vedi: Sistema di regolamento lordo)

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Hedge funds

Operatori finanziari, localizzati generalmente in centri *offshore* o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento mini-

mo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari.

Home banking

Servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, blocco di assegni) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

Idem

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera n. 8625 del 2.11.1994. Attualmente su di esso vengono trattati contratti *futures* sull'indice di borsa Mib30 (Fib30), opzioni sullo stesso indice (Mibo30) e opzioni su singoli titoli azionari (Isoa).

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti in lire e in valuta a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di *import-export*, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (negoziazioni di accettazioni bancarie, *commerciale papers*, ecc.). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi.

Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 1.9.1993, n. 385) ha eliminato la distinzione nell'operatività dal lato degli impieghi delle diverse tipologie di banche.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte correnti dirette sul reddito e sul patrimonio

Comprendono tutti i versamenti obbligatori prelevati periodicamente dalle Amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio delle unità istituzionali.

Imposte in conto capitale

Consistono nei tributi di pertinenza delle Amministrazioni pubbliche a carico dei cespiti patrimoniali delle unità istituzionali, prelevati a intervalli regolari o a fronte di debiti d'imposta pregressi, e nelle imposte che colpiscono i trasferimenti di proprietà effettuati a titolo non oneroso.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Società e quasi-società non finanziarie). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche inclu-

dono anche le aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, quelle municipalizzate e altre imprese, tra cui gli ospedali non ancora inseriti nelle USL.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti delle banche presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento dei saldi finali della compensazione. Alle incapienze sono associate tariffe penalizzanti che tendono a ridurre i tempi di ripianamento.

Indebitamento netto

È il saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie); esso trova riscontro nell'aumento delle passività finanziarie al netto della variazione dei crediti accumulati nei confronti di altri soggetti.

Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Indicatori dei prezzi dell'output e degli inputs

Indicatori elaborati dalla Banca d'Italia sulla base di informazioni elementari di diversa fonte (dati doganali, di contabilità nazionale, prezzi alla produzione, dei grossisti, al consumo) e rappresentativi dei prezzi dell'output, distinguendo tra mercato interno ed estero ove rilevante, e dei costi degli inputs, di provenienza interna ed estera. Gli indicatori, costruiti per ciascuna delle 44 branche della classificazione NACE-CLIO e tenendo conto del fatto che l'output di ciascuna branca costituisce un input per le rimanenti, vengono aggregati per i due macrosettori della trasformazione industriale e dei servizi vendibili con un sistema di ponderazione derivato dalle tavole intersettoriali a prezzi costanti. Sono espressi al netto delle transazioni intrasettoriali.

Indice di capitalizzazione

Numero indice che esprime la variazione di valore economico di uno strumento finanziario. L'indice tiene conto delle rivalutazioni in conto capitale e di eventuali dividendi o interessi corrisposti nel periodo in considerazione. Si ipotizza che questi ultimi siano reinvestiti nello strumento finanziario (per una descrizione metodologica, cfr. *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 33, 1991, e *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 19, 1988).

Indice di Herfindahl

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. Esso è calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato.

Indice monetario Divisia

Indicatore sintetico del volume delle attività liquide nel quale si tiene conto del diverso grado di liquidità delle attività incluse in un aggregato. Nel caso italiano l'indice fa riferimento alle attività liquide del settore non statale (vedi). Nel calcolo dell'indice, ciascuno strumento viene ponderato in funzione del suo differenziale di rendimento rispetto a una medesima attività alternativa, nell'ipotesi che questo ne misuri il premio di liquidità (cfr. la rassegna di W. Barnett, D. Fisher e A. Serletis, in *Journal of Economic Literature*, dicembre 1992). Per l'Italia, l'indice è costruito considerando le

componenti delle attività liquide e utilizzando come attività alternativa i CCT a tasso variabile. Indicando con D il valore dell'indice, con X_i una generica componente delle attività liquide, con r_i una media mobile del suo rendimento netto, con R una media mobile del rendimento netto dei CCT a tasso variabile, l'indice è dato da:

$$\frac{D_t}{D_{t-1}} = \sum_{i=1}^n \left[\frac{s_{i,t} + s_{i,t-1}}{2} \right] \frac{X_{i,t}}{X_{i,t-1}} \quad \text{dove} \quad s_{i,t} \equiv \frac{(R - r_i)X_{i,t}}{\sum_{j=1}^n (R - r_j)X_{j,t}}$$

Insider trading

Attività di negoziazione effettuata sulla base di informazioni riservate in violazione della L. 17.5.1991, n. 157.

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET, consentirà il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE (vedi: TARGET).

Intermediari creditizi

Banche, società di *leasing*, di *factoring* e di credito al consumo.

Intermediari finanziari

Soggetti diversi da quelli abilitati all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che svolgono professionalmente attività nei confronti del pubblico di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi (cfr. art. 1, lettera g) e art. 106).

Intermediari finanziari vigilati

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro del Tesoro, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Interstanza

Procedura che consente, nell'ambito del sistema delle liquidazioni dei titoli, lo scambio e il regolamento di transazioni in valori mobiliari intervenute tra operatori insediati su piazze diverse.

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1° gennaio del 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, sono rilevati gli scambi mercantili fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Le imprese italiane che forniscono informazioni al sistema sono suddivise in tre categorie a seconda che abbiano effettuato nell'anno precedente, o prevedano di effettuare in quello in corso, scambi intracomunitari per un valore di oltre 150 milioni di lire, compreso tra 150 e 50 milioni e al di sotto di 50 milioni. Solo le prime hanno obbligo di

segnalazione mensile; le rimanenti effettuano segnalazioni riepilogative con frequenza trimestrale o annuale, nelle quali viene registrato solo l'importo in valore delle operazioni, senza indicazioni della corrispondente quantità. La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

ISIN (*International securities identification number*)

Codice su 12 posizioni, che consente di identificare univocamente presso tutti i paesi membri dell'International Organization for Standardization (ISO) i titoli in circolazione alla data di partenza del progetto, e quelli emessi successivamente. La funzione di ente codificatore per l'Italia è attribuita all'UIC.

Isoa (*Individual Stock Option*)

Contratto di opzione su singoli titoli azionari quotati nella borsa italiana.

Istituti di credito speciale (vedi: Banche)

Istituto monetario europeo (IME)

È stato costituito il 1° gennaio 1994, con l'avvio della seconda delle tre fasi dell'unione economica e monetaria, secondo quanto previsto dal Trattato di Maastricht. I compiti principali dell'Istituto sono: la predisposizione del quadro regolamentare, organizzativo e logistico necessario per l'attuazione della fase finale, caratterizzata da una moneta e da una politica monetaria uniche; la promozione del coordinamento delle politiche monetarie degli Stati membri; il controllo del funzionamento dello SME. All'IME sono inoltre assegnate alcune funzioni operative: la gestione dei meccanismi di sostegno finanziario tra gli Stati membri e l'amministrazione di quella parte di riserve ufficiali che le singole banche nazionali vorranno trasferire all'Istituto.

Istituzioni sociali private

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che producono prevalentemente servizi non destinati alla vendita (servizi collettivi) in favore di gruppi particolari di famiglie.

Joint venture

Società di capitali costituita con la partecipazione di più imprese anche di diversa nazionalità.

LAN (*Local area network*)

Classe particolare di reti per il collegamento — mediante un canale con accesso multiplo — di apparati elaborativi dislocati su un'area privata e geograficamente limitata.

Lead manager-bookrunner

È la banca incaricata di guidare i sindacati di collocamento per le emissioni sull'euromercato.

I criteri applicati per il riconoscimento e il mantenimento della qualifica di *lead manager-bookrunner* sul mercato dell'euro lira sono contenuti nel "Codice di autoregolamentazione per l'ammissione e il mantenimento della qualifica di *lead manager-bookrunner* per emissioni obbligazionarie in eurolire" diffuso nel novembre 1995.

Leasing (locazione finanziaria)

Contratto con il quale una parte (locatario) concede all'altra (locatore) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatario su scelta e indicazione del locatore, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate.

Lettera (vedi: Differenziale lettera-denaro)**Leveraged buy-out**

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (*London interbank offered rate*)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

LIFFE (London International Financial Futures Exchange)

Mercato dei contratti *futures* di Londra.

Limite all'esposizione (*cap*)

Misura per la gestione dei rischi che prevede l'introduzione di vincoli alle esposizioni massime consentite ai partecipanti a un sistema di compensazione o di regolamento. Possono essere previsti due tipi di limiti: bilaterali, relativi alle esposizioni creditorie massime che ciascun aderente è disposto ad assumere nei confronti di ogni altro partecipante; multilaterali, relativi all'esposizione debitoria massima consentita a ciascun aderente nei confronti dell'intero sistema. Nel caso in cui il limite non sia vincolante per l'aderente, esso viene definito "soglia di attenzione".

Liquidazione dei titoli

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione delle transazioni in valori mobiliari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro del 12.12.1991. A esse partecipano gli agenti di cambio, le banche e le SIM. Il regolamento delle posizioni in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni sui conti accesi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso le Stanze di compensazione. Il regolamento delle posizioni monetarie avviene invece attraverso la compensazione dei recapiti.

Lira verde

La lira verde, il cui valore è fissato in termini di ecu, è utilizzata per il calcolo dei sussidi e dei prezzi nell'ambito della politica agricola comunitaria; la parità verde di ciascuna valuta viene modificata ogniqualvolta il divario tra essa e il tasso di cambio di mercato eccede determinate soglie, previste dai regolamenti comunitari (in particolare Reg. CE 150/95).

Liste d'attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento sono tenuti in sospenso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se gestite a livello di sistema dalla procedura che rice-

ve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento.

Liste di mobilità

Liste previste dalla L. 17.7.1991, n. 223, a cui vengono iscritti i lavoratori dismessi in seguito alle procedure di licenziamento collettivo previste dalla stessa legge. Gli iscritti hanno diritto, per un tempo definito, a una indennità. In alcuni casi previsti dalla legge i lavoratori possono godere dell'indennità fino a maturazione dei requisiti per la pensione (mobilità lunga). La gestione delle liste è affidata alle Agenzie regionali per l'impiego. Con disposizione della L. 19.7.1993, n. 236, alle liste hanno potuto iscriversi, senza diritto a indennità, anche i lavoratori dismessi su base individuale da imprese non ricadenti nell'ambito d'applicazione della disciplina sulla mobilità.

Local

Intermediario specializzato che agisce sui mercati a termine in nome e per conto proprio, senza esporre quotazioni.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di Istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine d'interesse

Nei conti economici delle banche è dato dalla differenza tra interessi attivi e passivi.

Margine di intermediazione

Somma del margine d'interesse e degli "altri ricavi netti" delle banche. Questi comprendono, tra l'altro, i proventi (al netto degli oneri) su servizi, quelli su attività di negoziazione e i dividendi sulle partecipazioni.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati *deifutures* e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

MATIF (Marché à terme international de France)

Mercato dei contratti *futures* di Parigi.

Matrice dei conti

Supporto informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di vigilanza alla Banca d'Italia. Fino al dicembre 1994 solo le banche con raccolta a breve termine si avvalevano di tale supporto. A partire dal 1995 anche le banche a medio e a lungo termine hanno iniziato a inviare la matrice dei conti; attualmente solo un ex istituto di credito speciale continua a produrre le vecchie segnalazioni.

May (Pagamento mediante avviso)

Procedura interbancaria standardizzata di incasso, utilizzata per pagamenti non preventivamente domiciliati presso una banca.

Memorandum elettronico

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti, che consente agli aderenti di scambiare a livello nazionale — attraverso la rete interbancaria — operazioni non documentali di qualunque natura, preventivamente concordate. La procedura, operante per l'intero arco della giornata lavorativa fino alla chiusura della compensazione, viene prevalentemente utilizzata dalle banche per effettuare gli aggiustamenti della loro posizione di tesoreria.

Mercati ristretti

Mercati complementari a quelli ufficiali di borsa per titoli che hanno un regime di circolazione anomalo e/o che sono emessi da società con attività prevalentemente regionale.

Mercato dei blocchi

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, dove transitano le proposte di negoziazione di titoli che siano di importo unitario particolarmente elevato rispetto ai volumi normalmente scambiati per quei titoli. Il Consiglio di borsa determina semestralmente per ogni titolo il quantitativo minimo a partire dal quale la transazione può transitare sul mercato dei blocchi.

Mercato interbancario dei depositi (MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso il circuito telematico, al quale possono partecipare le banche. Sono negoziabili l'*overnight*, il *tomorrow-next*, lo *spot-next*, il *call money* (deposito a vista rimborsabile con preavviso di 48 ore), i depositi a tempo con valuta a pronti o differita (di due giorni) e i depositi vincolati a giorni (depositi fino a un massimo di 14 giorni di calendario) (vedi: Depositi *overnight*, *time deposits*, depositi a tempo). Il regolamento delle transazioni avviene in base monetaria, attraverso la procedura Memorandum elettronico o mediante addebitamenti diretti sul conto di gestione.

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Circuito telematico per la contrattazione sul mercato secondario di titoli di Stato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro dell' 8.2.1988.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 del Trattato sull'Unione europea come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali. È entrato in vigore il 1° gennaio 1993.

Merchant bank

Società di intermediazione finanziaria, la cui attività consiste principalmente nel collocamento di titoli e nella partecipazione al capitale di altre imprese, prevalentemente con l'obiettivo di favorire la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo o il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle imprese partecipate.

Mercosur

Accordo di unione doganale tra Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay entrato in vigore il 1° gennaio 1995. Prevede che entro il 2000 vengano gradualmente liberalizzati all'interno dell'area gli scambi di prodotti industriali.

Mezzi propri delle banche

Capitale;
riserva legale;
riserva per azioni o quote proprie;
riserve statutarie;
altre riserve;
riserve di rivalutazione;
sovrapprezzi di emissione;
fondo per rischi bancari generali;
avanzi di esercizi precedenti.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa, rettificati per le operazioni sul capitale. La composizione dell'indice viene rivista ogni anno.

Mibo30

Contratto di opzione sull'indice Mib30.

MIF (Mercato italiano dei *futures*)

È il mercato italiano dei *futures*, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 18.2.1992; si avvale dello stesso circuito usato per le negoziazioni del Mercato dei titoli di Stato (MTS).

Mobilità lunga (vedi: Liste di mobilità)

Moneta

M1: circolante, conti correnti liberi delle banche e postali, assegni circolari, vaglia cambiari e depositi in conto corrente presso il Tesoro.

M2: M1, certificati di deposito delle banche, depositi delle banche a risparmio e in conto corrente vincolati, libretti postali.

M2 estesa: M2, depositi presso filiali estere delle banche italiane.

La definizione di M2 in vigore fino al dicembre 1994 non includeva i certificati di deposito degli ex ICS.

Moneta legale (vedi: Circolante)

Monte Titoli S.p.A.

Istituto per la custodia e l'amministrazione accentrata di valori mobiliari (titoli azionari e obbligazionari), costituito nel 1978 per iniziativa della Banca d'Italia, del gruppo di banche e associazioni di categoria facenti parte della CIPA e degli agenti di cambio. La L. 19.6.1986, n. 289, ha trasformato la Monte Titoli da società fiduciaria in società di servizi, allo scopo di razionalizzare la custodia e l'amministrazione dei valori mobiliari obbligazionari e azionari.

Movimentazione diretta dei conti accentrati

Procedura che consente alle banche titolari di conti accentrati presso la Banca d'Italia di effettuare girofondi e giroconti per via telematica per l'intero arco della giornata operativa.

MTO (Mercato telematico delle opzioni)

Mercato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 24.2.1994, sul quale vengono negoziate opzioni *su futures* su titoli di Stato; si avvale dello stesso circuito telematico del Mercato italiano dei *futures* (MIF).

Multinet international

Società costituita a Chicago nel 1990 da un consorzio di otto banche, canadesi e americane, e da una controllata della Options Clearing House di Chicago, per la realizzazione di un sistema internazionale di compensazione multilaterale e multivalutario dei contratti in cambi a pronti e a termine.

Multi-option facilities (vedi: *Note issuance facilities*)

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati né l'apertura di linee di credito (es. *Euro-commercial paper* e *Medium-term note*).

North American Free Trade Agreement (NAFTA)

Accordo di libero scambio in vigore dal 1° gennaio 1994 tra Stati Uniti, Canada e Messico. Prevede la liberalizzazione degli investimenti e degli scambi di servizi e prodotti industriali all'interno dell'area.

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prestatore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (*notes*) a breve termine; se le *notes* non possono essere collocate sul mercato a un prezzo minimo, di solito un gruppo di banche garantisce al prestatore la disponibilità di fondi acquistando le *notes* rimaste invendute. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali *Revolving underwriting facilities* (RUF), *Note purchase facilities* ed *Euro-note facilities*. Una variante è costituita dalle *facilities* a componenti multiple, o *Multi-option facilities* (MOF).

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni con warrant (vedi: *Warrant*)

Occupati

Definizione della Rilevazione delle forze di lavoro. Per la definizione usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Comprende tutti i residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) che esercitano un'attività considerata produttiva presso unità che operano nel Paese, inclusi quelli interessati dalla CIG (vedi). Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio;

indipendenti, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue.

Occupati equivalenti (vedi: Unità standard di lavoro)

OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)

Si ricomprendono in tale definizione le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto (ex L. 23.3.1983, n. 77), Società di investimento a capitale variabile (Sicav) (ex D.lgs. 25.1.1992, n. 84), quote di investimento collettivo in valori mobiliari esteri non armonizzati (ex D.lgs. 27.1.1992, n. 86), Fondi chiusi (ex L. 14.8.1993, n. 344).

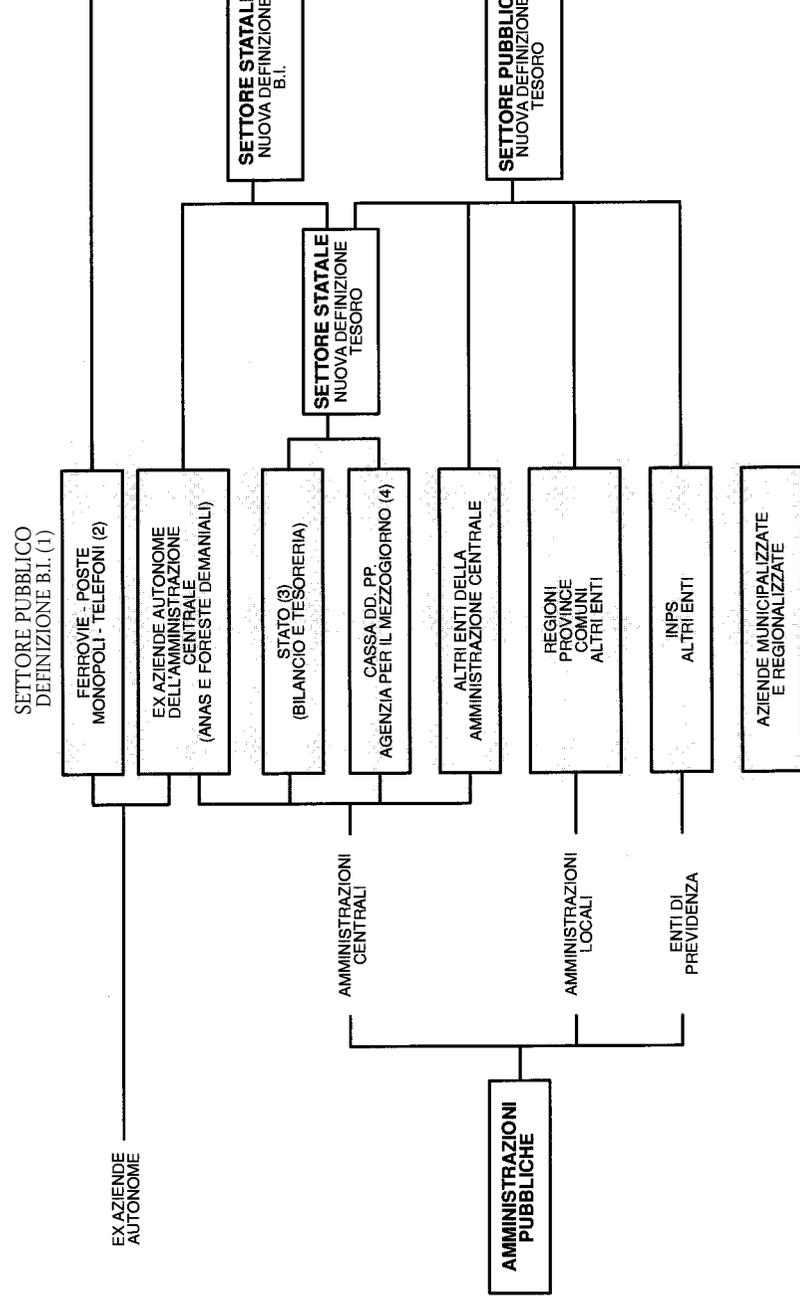
Ombudsman bancario

Organismo collegiale istituito con l'Accordo del 1² febbraio 1993 promosso dall'ABI per dirimere, al ricorrere di determinate condizioni, le controversie tra banche e clientela che non abbiano trovato soluzione presso l'ufficio reclami delle banche.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente. Per una definizione più precisa dei singoli aggregati, vedi le voci Amministrazioni pubbliche, Settore pubblico e Settore Statale.

DEFINIZIONI DI OPERATORE PUBBLICO



(1) Sommando al settore pubblico "Enel si ottiene il "settoe pubblico allargato". - (2) Azienda soppressa il 31.12.1992; il capitale è stato conferito a società del Gruppo IRI. - (3) Nella con la denominazione "settoe statale" spesso si intendono i conti di questo aggregato. - (4) Soppressa nel 1993.

Operatori istituzionali (vedi: Settori istituzionali)

Operatori principali (*Primary dealers*)

Intermediari che operano nel mercato telematico all'ingrosso dei titoli pubblici e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia: essi si impegnano a formulare in via continuativa offerte di acquisto e di vendita su almeno quindici titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Operazioni della Banca d'Italia

temporanee

Operazioni in cui la Banca d'Italia acquista o cede in via temporanea titoli o valuta per quantità e scadenza predeterminate. La durata delle operazioni è variabile: da un minimo di pochi giorni per quelle in titoli, a un massimo di tre mesi per quelle in valuta.

La forma principale di operazione temporanea è quella delle operazioni pronti contro termine in titoli, usate come strumento di regolazione della base monetaria nel breve periodo. Esse avvengono per iniziativa della Banca d'Italia e vengono aggiudicate al sistema con il metodo dell'asta competitiva (vedi: Asta marginale e competitiva), e possono essere di acquisto (o finanziamento), con effetto espansivo sulla base monetaria, oppure di vendita (o impiego), con effetto opposto. Nello scambio a pronti, i titoli sono valutati a un prezzo in linea con quello vigente sul mercato finanziario; di norma, esso coincide con la quotazione alla Borsa valori di Milano nel giorno operativo precedente. Il prezzo dei titoli scambiati a termine si ottiene sulla base del prezzo dell'operazione a pronti e del tasso d'interesse al quale la banca è risultata aggiudicataria in asta. I primi acquisti temporanei di titoli sono stati effettuati nel dicembre del 1979 e le prime vendite temporanee nel maggio del 1980. Dall'ottobre del 1992 la Banca d'Italia compie anche operazioni pronti contro termine a fronte di attività a breve termine in valuta. In queste operazioni, l'asta viene effettuata sullo *spread* (punti *forward*) tra il tasso di cambio a pronti, fissato dalla Banca d'Italia, e quello a termine.

Altre forme di operazioni temporanee in titoli sono quelle destinate agli operatori principali e, dal 1994, agli specialisti del mercato secondario dei titoli di Stato, istituite nel 1988. Con queste gli operatori principali e gli specialisti possono acquistare titoli dall'Istituto di emissione a un tasso pari al rendimento del titolo stesso e con scadenza fino a sette giorni lavorativi; possono invece cedere titoli alla Banca d'Italia per una durata di 15 o 16 giorni di calendario a un costo pari al tasso **RIBOR** a 2 settimane rilevato nello stesso giorno dell'operazione. L'ammontare complessivo in essere di tali operazioni non può superare, per ogni operatore principale, i 50 miliardi, che salgono a 100 per ogni specialista. Sino al dicembre 1993 erano effettuate operazioni temporanee in titoli legate alle emissioni di BOT e di CCT (vedi anche: Rifinanziamento degli acquisti all'emissione di BOT e di CCT). Dal 1994, nella situazione patrimoniale della Banca d'Italia le operazioni di acquisto e di vendita in via temporanea di titoli, in precedenza comprese nella voce "Titoli di proprietà", sono iscritte in specifiche voci dell'attivo e del passivo accese ai Crediti e Debiti per operazioni di pronti contro termine in titoli.

definitive in BOT

Dal 25 febbraio 1994 la Banca d'Italia compie operazioni definitive in BOT riservate agli operatori principali e agli specialisti del mercato telematico dei titoli di Stato, condotte con il metodo dell'asta competitiva.

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli "a pronti" alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) "a termine" degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto (nel caso delle operazioni con la Banca d'Italia, il prezzo è determinato tramite asta). Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di riacquisto (rivendita) a termine. Le vendite temporanee alla clientela ordinaria effettuate dalle banche con raccolta a breve termine sono state assoggettate, dal gennaio del 1983 all'aprile del 1991, alla riserva obbligatoria, al pari dei depositi.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo determinato entro oppure a una data futura determinata.

Ordini con limite di prezzo

Ordini di acquisto o di vendita in cui vengono riportati la quantità richiesta e il prezzo massimo (se in acquisto) o minimo (se in vendita) a cui si desidera effettuare la transazione.

Ordini dall'interno (dall'estero, totali), inchiesta Isco-Mondo Economico

Differenza tra la quota percentuale delle risposte indicanti un livello "alto" degli ordini e quella delle risposte indicanti un livello "basso" nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico presso gli imprenditori dell'industria.

Organizzazione mondiale per il commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal Trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1^o gennaio 1995. A esso è affidato il compito di sorvegliare l'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione in settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra (Svizzera).

Overnight (vedi: Depositi *overnight*)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Ungheria.

Paesi dell'OCSE

Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Paesi industriali

Paesi dell'OCSE (vedi) meno Messico, Repubblica ceca, Turchia e Ungheria.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi dell'EFTA

Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

Paesi della UE

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Paesi membri dell'AIE

Tutti i paesi dell'OCSE (vedi) a esclusione di Islanda, Messico, Repubblica ceca e Ungheria.

Paesi minori dell'OCSE

Tutti i paesi dell'OCSE (vedi) con eccezione dei sette principali paesi industriali (vedi).

Paesi in via di sviluppo (PVS)

Sono i paesi non compresi tra quelli industriali (vedi) o tra quelli dell'Europa centrale e orientale (vedi) e dell'ex URSS. I PVS sono ulteriormente raggruppati in:

Economie dinamiche dell'Asia

Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Thailandia, Taiwan.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Bahrain, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Venezuela.

Paesi in via di sviluppo dell'Africa subsahariana

Tutti i paesi dell'Africa, esclusi Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Nigeria, Sud Africa e Tunisia.

Paesi in via di sviluppo esportatori di fonti di energia (PEPE)

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Bahrain, Congo, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Iran, Iraq, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Trinidad e Tobago, Venezuela.

Paesi in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia (PNEFE)

Sono i paesi in via di sviluppo non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi in via di sviluppo esportatori di materie prime non energetiche

In base alla classificazione dell'FMI, sono i paesi (43) le cui esportazioni di materie prime agricole e minerali costituivano in media almeno la metà delle esportazioni totali nel 1988-92.

Parabancario

Comprende le imprese che offrono servizi e prodotti creditizi diversi da quelli bancari tradizionali. Rientrano in questa categoria, tra le altre, le società di *leasing*, *factoring* e di credito al consumo.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e incagliate (vedi).

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Passività subordinate delle banche

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di vigilanza.

Persone in cerca di occupazione

Persone che, indipendentemente dal loro *status* precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Sono inclusi i disoccupati (vedi), le persone in cerca di prima occupazione (vedi) e le altre persone in cerca di lavoro (vedi). Nella definizione ufficiale adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni antecedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Nella definizione "allargata", in precedenza quella ufficiale, il limite temporale passa da 30 giorni a 6 mesi, ed è del tutto assente in caso di iscrizione al collocamento o partecipazione a concorsi pubblici. In entrambe le definizioni non sono ricomprese le persone interessate dalla CIG (vedi).

Persone in cerca di prima occupazione

Persone in cerca di occupazione (vedi) che non hanno mai esercitato un'attività alle dipendenze.

Polizze di credito commerciale

Strumento di indebitamento a breve termine assimilabile alla *commercial paper* (vedi), dalla quale si differenzia per la rinuncia alla forma cambiaria. La polizza è costituita da una lettera di riconoscimento del debito, indirizzata dal soggetto debitore a quello creditore, nella quale sono prefissati la data di scadenza del finanziamento e l'interesse praticato; vi è inoltre specificata la banca incaricata di effettuare il rimborso. Eventuali cessioni del credito avvengono solitamente *pro soluto* e sono comprovate da una lettera indirizzata dal cedente al cessionario, la quale va ad accompagnarsi alla documentazione originaria. Alla polizza si affianca, spesso, una fideiussione bancaria.

POS (*Point of sale*) (vedi: Punto di vendita)

Posizione di riserva sul Fondo monetario internazionale

Attività di riserva liquida e non condizionata che viene a crearsi quando l'ammontare di valuta nazionale detenuto dall'FMI è inferiore all'ammontare della quota del paese. Quando il saldo della valuta nazionale scende al di sotto della cosiddetta "norma", il paese dispone di una posizione creditoria sull'FMI che viene da questo remunerata.

Posizioni aperte (*Open interest*)

Nei mercatofutures, le posizioni aperte sono rappresentate dal controvalore delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Prefinanziamento (operazioni di)

Concessione di crediti a breve scadenza da parte di una banca, con carattere antecedente e accessorio, che viene disposta in vista di una successiva concessione di credito avente carattere principale.

Pressione contributiva

Rapporto percentuale tra le entrate per contributi sociali delle Amministrazioni pubbliche e il **PIL**. Può essere calcolata al netto o al lordo dei contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Rapporto percentuale tra il complesso delle entrate tributarie e contributive delle Amministrazioni pubbliche e il **PIL**. Può essere calcolata al netto o al lordo delle imposte in conto capitale e dei contributi sociali figurativi. In alcuni casi al complesso delle entrate tributarie e contributive viene aggiunto il prelievo di pertinenza della UE.

Pressione tributaria

Rapporto percentuale tra le entrate tributarie delle Amministrazioni pubbliche e il **PIL**. Può essere calcolata al netto o al lordo delle imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti alle esportazioni delle banche

Prestiti che svolgono una funzione di sostegno alle esportazioni. Consistono in operazioni a medio termine agevolate, prevalentemente offerte dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine ai sensi della L. 28.2.1967, n. 131, e della L. 24.5.1977, n. 227, e seguenti.

Prestiti fornitori: finanziamenti in favore di esportatori italiani per forniture a pagamento differito.

Prestiti finanziari: finanziamenti in favore di operatori di paesi esteri.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari in valuta estera a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri. Essi sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, marchi ed ecu.

Prestiti sindacati

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche e altre istituzioni finanziarie.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano "postergati" rispetto agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prezzi al consumo

Includono due diversi indici:

Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale

Prezzi al dettaglio calcolati su un campione di beni e servizi rappresentativo dei consumi finali dell'intero universo dei consumatori finali. A livello nazionale sono calcolati aggregando i dati rilevati in tutti i capoluoghi di provincia.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (costo della vita)

Prezzi al dettaglio calcolati su un campione di beni e servizi rappresentativo degli acquisti delle sole famiglie dei lavoratori dipendenti non agricoli (esclusi i dirigenti). A livello nazionale sono calcolati aggregando i dati rilevati nei 20 capoluoghi di regione.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno.

Prezzi praticati dai grossisti

Indici dei prezzi che si formano nelle transazioni in cui il venditore è un commerciante all'ingrosso. Fino al 1989 veniva calcolato l'indice dei prezzi all'ingrosso, che includeva prezzi praticati tanto dagli intermediari del commercio quanto dai produttori.

Prezzo di compenso

Prezzo medio dei titoli quotati, calcolato dal Consiglio di borsa ogni mese, sulla base dei prezzi rilevati nel mese precedente.

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Prime rate

Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. L'attuale rilevazione si basa su informazioni comunicate dall'ABI, relative a un gruppo di circa 30 banche.

Procedura dei disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104 del Trattato di Maastricht, la Commissione della UE sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio dei Ministri economici e finanziari vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo.

Prodotti derivati (vedi: Strumenti derivati)

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni. Il PIL è pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata delle imposte indirette sulle importazioni.

Profitti lordi (vedi: Utile lordo)

Pronti contro termine (vedi: Operazioni della Banca d'Italia - temporanee)

Provvista delle banche

Insieme delle operazioni passive mediante le quali la banca, costituendosi debitrice verso la clientela ordinaria, verso la Banca centrale o verso altre banche, acquisisce mezzi monetari o finanziari da impiegare nelle operazioni attive.

Il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 1.9.1993, n. 385) ha esteso la possibilità di raccolta obbligazionaria alle banche con raccolta a breve termine e quella di emissione di passività a breve termine alle banche con raccolta a medio e a lungo termine.

La provvista include:

- depositi;
- interessi da accreditare alla clientela;
- fondi di terzi in amministrazione;
- pronti contro termine passivi;
- rapporti passivi con Banca d'Italia-UIC, banche e con proprie filiali estere;

altri fondi raccolti da clientela ordinaria;
assegni propri in circolazione;
creditori diversi: somme a disposizione della clientela;
effetti riscontati presso clientela ordinaria.
obbligazioni (in circolazione, estratte da rimborsare e da consegnare);
certificati di deposito e buoni fruttiferi;
Tesoro (fondi forniti dallo Stato e dalle regioni, fondi dell'Agenzia per il Mezzogiorno);
finanziamenti a breve termine da banche ed enti partecipanti (inclusi i conti correnti di corrispondenza e le anticipazioni passive);
passività in valuta;
Mediocredito centrale (fondi di provenienza pubblica e rivenienti da emissioni di obbligazioni e da prestiti esteri);
risconto (effetti di miglioramento, di esercizio, di ammassi obbligatori e volontari);
altri fondi (fondi speciali, anticipazioni passive e conti correnti con istituti previdenziali e assicurativi, conti correnti speciali agrari, conti correnti con enti ammassatori).

Punto base (*Basis point*)

Relativamente ai tassi d'interesse, corrisponde a 1 centesimo di punto percentuale.

Punto di vendita o POS (*Point of sale*)

Apparecchiatura automatica collocata presso gli esercizi commerciali, mediante la quale i soggetti abilitati possono effettuare, con l'utilizzo di una carta e la digitazione di un codice di identificazione personale, il pagamento dei beni acquistati o dei servizi ricevuti. L'apparecchiatura è collegata con il centro elaborativo della banca o del gruppo di banche offerenti il servizio, affinché venga autorizzata ed effettuata, in tempo reale o differito, la relativa registrazione sui conti di deposito del soggetto abilitato e dell'esercente.

Raccolta bancaria

Comprende, oltre ai depositi (vedi), le obbligazioni emesse dalle banche.

Raccolta indiretta

Titoli e altri valori ricevuti in deposito dalla banca a custodia e in amministrazione, incluse le gestioni di patrimoni mobiliari a eccezione delle quote di patrimoni investiti in passività della banca stessa.

Rapporti interbancari

Rapporti di conto intrattenuti tra le banche sotto forma di depositi interbancari (liberi o vincolati), di conti correnti di corrispondenza e di finanziamenti.

Rapporto Lamfalussy

Rapporto delle banche del Gruppo dei Dieci nel quale sono stati fissati i requisiti minimi per l'impostazione e il funzionamento degli schemi internazionali e multivalutari di

compensazione e regolamento. Il Rapporto è stato pubblicato dalla **BRI** nel novembre 1990 con il titolo: *Rapporto del Comitato sugli schemi di compensazione interbancari delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Dieci*.

Rating

Esprime la valutazione, da parte di un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il *rating* fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono adeguatamente attrezzati per un'analisi autonoma del rischio di credito. L'assegnazione di un *rating* agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle aziende di *rating*. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un *rating* che, in questo caso, viene definito "implicito". Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello, e anche per ciascuna delle categorie successive (B e C), sono previste sottoclassificazioni in tre gradi diversi (ad es. AAA è seguita da AA e da A) e all'interno di tali sottoclassificazioni sono previste tre ulteriori distinzioni (ad es., la sottocategoria AA è divisa, in ordine discendente, in AA1, AA2, AA3). Le principali agenzie di *rating* sono circa una decina e sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone (fra le maggiori Standard and Poor's e Moody's negli USA, IBCA in Gran Bretagna, Nippon Investor's Service in Giappone). Le più rappresentative sono le due citate agenzie statunitensi, le uniche, tra l'altro, che forniscono una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti destinato al trattamento delle operazioni intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima Stanza o Sezione di compensazione, comprese le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria e l'Ente Poste. Esso costituisce il canale ordinario per le operazioni cosiddette documentali, ossia che per la regolare esecuzione richiedono lo scambio di un documento contabile rappresentativo del pagamento.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori a titolo di remunerazione del lavoro prestato nella qualifica di dipendenti; includono le retribuzioni lorde e gli oneri sociali — somma dei contributi sociali effettivi (vedi) e figurativi (vedi) — a carico delle imprese.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei

consumi collettivi di loro competenza e con l'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato (direttamente o con l'intervento della Cassa **DD.PP.**) regola in contante o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione.

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a un intermediario finanziario, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari a cui esso è esposto.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora pagate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

È l'infrastruttura di trasmissione del sistema italiano dei pagamenti ed è gestita in via esclusiva dalla SIA. Si avvalgono della rete le procedure informatiche riguardanti il sistema di compensazione e di regolamento dei pagamenti interbancari, gestite direttamente dalla Banca d'Italia (memorandum elettronici, movimentazione diretta dei conti accentrati di riserva e di anticipazione e le nuove procedure di liquidazione titoli) ovvero dalla SIA (SIPS, sistema di compensazione al dettaglio).

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie (al lordo delle trattenute erariali e previdenziali), corrisposti ai lavoratori.

Retrocessione degli interessi

Importo che viene trasferito dalla Banca d'Italia al Tesoro a fronte degli interessi percepiti dalla prima sui titoli di Stato. L'importo, indicato nel bilancio della Banca d'Italia come "oneri rivenienti dai rapporti col Tesoro", viene determinato applicando a un volume di attività pari all'ammontare medio dovuto per la riserva obbligatoria, il tasso

differenziale tra il rendimento medio ponderato delle attività nei confronti del Tesoro e l'interesse medio corrisposto sulla riserva stessa. La Banca d'Italia, inoltre, corrisponde al Tesoro gli interessi sul conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria" e sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

RIA (Rapporti interbancari accentrati)

Procedura interbancaria che si avvale di supporti magnetici per la gestione delle disposizioni di incasso da eseguire mediante addebiti preautorizzati (ad es. pagamento utenze). La procedura prevede la presentazione delle disposizioni di incasso da parte delle imprese creditrici presso un unico ente gestore che ne cura la trasmissione alle banche interessate.

Riba (Ricevuta bancaria elettronica)

Procedura interbancaria realizzata per la gestione automatica degli incassi commerciali e delle relative ricevute restituite non pagate. A differenza delle procedure RIA e RID, il pagamento presso la banca domiciliataria può avvenire con modalità diverse dall'addebito in conto.

RIBOR (*Rome Interbank Offered Rate*)

Tasso d'interesse calcolato come media semplice delle prime 10 migliori quotazioni lettera, di importo superiore a 5 miliardi, rilevate a mezzogiorno sul mercato interbancario dei depositi (MID) dall'ATIC.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Procedura interbancaria utilizzata per gestire disposizioni di incasso da eseguire mediante addebiti preautorizzati (ad es. pagamenti rateali e periodici). A differenza della RIA essa prevede: l'invio delle disposizioni di incasso dall'impresa presentatrice direttamente alla propria banca; l'utilizzo della rete nazionale interbancaria per lo scambio delle disposizioni tra le banche; il regolamento in base monetaria attraverso il sottosistema al dettaglio della compensazione.

Rifinanziamento degli acquisti all'emissione di BOT e di CCT

Dal novembre del 1981, la Banca d'Italia aveva in alcune occasioni annunciato la propria disponibilità a rifinanziare una quota delle sottoscrizioni di BOT all'asta, con acquisti a pronti contro vendite a termine, applicando tassi uguali a quelli di aggiudicazione. Dal novembre del 1982 questo tipo di finanziamento era stato attivato anche in occasione di alcune emissioni di CCT. Dopo la formazione, nel marzo del 1984, di un gruppo di intermediari che si impegnavano a domandare una quota predeterminata dei BOT offerti all'asta, il rifinanziamento delle sottoscrizioni di questi titoli era avvenuto solo nei confronti degli intermediari stessi, con i criteri seguenti: la Banca d'Italia era disposta ad acquistare da ciascun intermediario la quota dei titoli sottoscritti che eccedeva una soglia determinata di volta in volta, con l'impegno, da parte dei singoli intermediari, di riacquistare i titoli anche gradualmente entro una scadenza fissata di regola in pochi giorni. Il tasso applicato era uguale a quello del rendimento dei BOT e i bolli erano interamente a carico della Banca d'Italia. Dal gennaio 1994, tale forma di finanziamento è stata abolita, in attuazione dell'art. 104 del Trattato sull'Unione europea.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti.

Riserva obbligatoria

L' art. 10 della L. 26.11.1993, n. 483, attribuisce alla Banca d'Italia la facoltà di modificare la disciplina della riserva obbligatoria; l'ammontare della riserva dovuta non può comunque eccedere il 17,5 per cento della raccolta. La Banca d'Italia stabilisce gli aggregati da considerare ai fini dell'assolvimento dell'obbligo e la misura delle aliquote da applicare, che possono differire per le varie forme della raccolta bancaria; la legge esclude da qualsiasi obbligo di riserva la raccolta effettuata attraverso l'emissione di obbligazioni o CD aventi scadenza originaria non inferiore a 18 mesi. Alla Banca è demandato anche il compito di fissare le modalità di assolvimento dell'obbligo e di mobilitazione delle somme versate, nonché le penalità per le inadempienze, che non possono eccedere il tasso base sulle anticipazioni a scadenza fissa maggiorato di 10 punti percentuali (vedi: Anticipazioni della Banca d'Italia). La Banca d'Italia stabilisce anche la remunerazione dei depositi obbligatori che, pur potendo differire tra le diverse tipologie di raccolta, deve commisurarsi al livello medio dei tassi bancari passivi e comunque non può eccedere il tasso ufficiale di sconto.

Dal luglio 1994 la riserva obbligatoria si commisura al 15 per cento della variazione dell'aggregato soggetto a riserva; da esso le banche deducono un ammontare fisso di 200 miliardi.

Dal giugno 1984 al gennaio 1993 l'aliquota di riserva si è commisurata al 25 per cento dell'incremento e al 22,5 per cento della riduzione dell'aggregato soggetto; per le banche il cui *stock* di riserva obbligatoria ammontava ad almeno il 22,5 per cento dell'aggregato soggetto, l'aliquota era misurata sulla consistenza, con un coefficiente pari al 22,5 per cento. Dal febbraio 1993 al giugno 1994 la riserva obbligatoria è stata pari al 17,5 per cento dell'aggregato soggetto, con l'esclusione, a partire dal marzo 1993, della raccolta effettuata mediante CD con durata non inferiore a 18 mesi che rispettavano le caratteristiche finanziarie specificate dalla Banca d'Italia, alla quale si applicava un'aliquota del 10 per cento.

Tutte le banche sono soggette al pagamento della riserva obbligatoria. Sino al giugno 1994 gli ex ICS non erano soggetti all'obbligo, mentre le ex Casse rurali e artigiane erano tenute a costituire una riserva in titoli in base all'art. 20 del TUCRA.

L'aggregato soggetto all'obbligo di riserva è calcolato con riferimento alle voci di bilancio del mese precedente. Sino al settembre 1990, tali voci erano costruite come dato di fine mese; dall'ottobre 1990, con l'avvio della mobilitazione della riserva obbligatoria (vedi oltre), esse sono costituite da dati medi mensili. L'aggregato soggetto all'obbligo di riserva ("raccolta soggetta") è costituito dalla raccolta in lire da soggetti residenti e non residenti, e da quella in valuta da soggetti residenti. L'aggregato comprende i depositi a risparmio, i conti correnti passivi con la clientela ordinaria, i CD e le somme a disposizione della clientela. Sono inoltre soggetti a riserva i depositi in lire effettuati dalle succursali all'estero di banche italiane presso la casa madre. Sino al settembre

1995, le banche potevano dedurre dall'aggregato soggetto i fondi patrimoniali; successivamente hanno potuto dedurre soltanto l'ammontare dei fondi stessi quale risultava al settembre 1995. Non sono soggetti all'obbligo di riserva: *a)* i fondi non rimborsabili prima di 18 mesi raccolti mediante CD e buoni fruttiferi nonché con altri strumenti indicati dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 385/93 (fino al giugno 1994 i CD e i buoni fruttiferi a 18 mesi e oltre erano soggetti all'obbligo); *b)* le operazioni poste in essere tra banche e tra queste, la Banca d'Italia e l'UIC; la raccolta da banche non residenti, compresi i depositi effettuati da banche non residenti (casa madre e sue succursali all'estero) presso le proprie succursali in Italia (la provvista in lire da banche non residenti e la raccolta da ex ICS sono state soggette all'obbligo sino, rispettivamente, all'ottobre 1992 e al giugno 1994). I CD rimborsabili prima di 18 mesi sono esenti dall'obbligo di riserva se la loro circolazione è contrattualmente circoscritta ad altre banche; *c)* gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate non rimborsabili prima di 18 mesi. Fino al maggio 1991 i fondi raccolti con operazioni di pronti contro termine passive con la clientela erano soggetti all'obbligo.

La riserva obbligatoria viene remunerata al tasso del 5,5 per cento. Fino al luglio 1993, la riserva versata a fronte dei CD che rispettavano le caratteristiche finanziarie specificate dalla Banca d'Italia era remunerata all'8,5 per cento; dall'agosto 1993 al maggio 1994 la stessa remunerazione è stata del 6,5 per cento.

Dal 15 ottobre 1990, è stato consentito alle banche di mobilitare in ciascun giorno fino al 3 per cento della riserva, sotto il vincolo della detenzione, nella media del periodo di mantenimento (15 di ogni mese-14 del mese successivo), di un saldo sul conto di riserva non inferiore all'obbligo medio. La percentuale mobilizzabile è stata aumentata al 5 per cento dal 15 ottobre 1991, al 7 per cento dal 15 febbraio 1993, all'8 per cento dal 15 luglio 1994 e al 9 per cento dal 15 gennaio 1995; essa è passata al 10 per cento dal 15 luglio 1995.

Riserve bancarie

Riserve libere delle banche, riserva obbligatoria e riserva a cauzione di assegni circolari e a copertura garantita e (fino all'agosto 1988) deposito infruttifero commisurato allo sconfinamento dal massimale.

Riserve disponibili delle banche

Riserve libere delle banche;
quota mobilizzabile della riserva obbligatoria (vedi: Riserva obbligatoria).

Riserve libere delle banche

Biglietti della Banca d'Italia, biglietti e monete del Tesoro (cosiddetta cassa contante); depositi liberi presso la Banca d'Italia; dall'ottobre 1990 riserve in eccesso, costituite dal saldo sul conto di riserva meno l'obbligo medio e, fino al maggio 1994, dai depositi liberi presso la Banca d'Italia delle banche con raccolta a breve termine non soggette a obblighi di riserva (vedi: Riserva obbligatoria);

depositi liberi presso il Tesoro;

marginale disponibile in conto anticipazione ordinaria con la Banca d'Italia (quota non utilizzata del credito aperto).

Le riserve libere in base monetaria comprendevano anche:

fino al dicembre 1988, effetti in portafoglio e impieghi di conto corrente relativi al finanziamento ammassi obbligatori e alle campagne di commercializzazione grano;

fino al gennaio 1983, attività liquide sull'estero delle banche (disponibilità a vista e investimenti a breve termine) per la quota liberamente disponibile e convertibile in lire in

relazione alle misure disposte dalle autorità monetarie in materia di indebitamento verso l'estero e di convertibilità.

Dal dicembre 1988, includono anche la cassa contante e i depositi degli ex ICS presso la Banca d'Italia.

L'aggregato è al netto delle disponibilità delle banche presso la Banca d'Italia da imputarsi alle procedure di contabilizzazione della liquidazione mensile di borsa.

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato di gestione

Nei conti economici delle banche è dato dalla differenza tra margini di intermediazione e costi operativi.

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

Saldo corrente

Rappresenta il saldo del conto dell'utilizzazione del reddito dei settori istituzionali. Nel caso delle Amministrazioni pubbliche, identifica il risparmio pubblico netto, che risulta dalle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore. A sua volta, tale conto emerge dall'unione dei primi sei conti istituzionali (conto della produzione, della distribuzione del valore aggiunto, del reddito, dell'utilizzazione del reddito e della formazione del capitale) e dal loro consolidamento fra i sottosectori che compongono l'aggregato delle Amministrazioni pubbliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Scoperto infragiornaliero (*overdraft*)

Credito accordato dalla Banca centrale a un ente creditizio per un periodo inferiore a una giornata, normalmente concesso a fronte del versamento di titoli a garanzia (*collateral*).

Scorte di prodotti finiti (rispetto al livello normale), **inchiesta Isco-Mondo Economico**

Differenza tra la quota di risposte indicanti un livello di scorte superiore al normale e quelle indicanti un livello inferiore al normale o nullo, nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico presso gli imprenditori dell'industria.

SEAQ International

Circuito telematico dell'International Stock Exchange di Londra per la contrattazione all'ingrosso di titoli azionari esteri.

Servizi bancari imputati

Posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia, che rappresenta il valore convenzionale della produzione derivante dall'attività di intermediazione svolta dalle banche nei confronti dell'intero sistema economico, ma imputata alle sole branche produttive. Non venendo detratta dal valore aggiunto di queste ultime, essa comporta una sovrastima del risultato lordo di gestione e, quindi, dello stesso valore aggiunto.

Settore non statale

Società e quasi-società non finanziarie;
istituzioni finanziarie (con l'eccezione di fondi comuni e banche);
imprese di assicurazione;
enti dell'Amministrazione pubblica non compresi nella definizione di settore statale;
famiglie.
Dal gennaio 1993 include anche le ex aziende autonome Ferrovie, Monopoli, Poste e Telefoni.
(Vedi anche: Settori istituzionali.)

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, imprese private e pubbliche, istituzioni di credito, imprese di assicurazione.

Settore pubblico

Amministrazioni pubbliche ed ex Aziende autonome dello Stato (vedi lo schema alla voce Operatore pubblico). Nella copertura del fabbisogno la definizione di Settore pubblico differisce da quella sopra riportata (utilizzata nel conto economico consolidato) per quanto riguarda gli enti minori.

Settore pubblico allargato

Settore pubblico;
Enel.

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria), Cassa **DD.PP.**, Agenzia per il Mezzogiorno (soppressa dal 15 aprile 1993, ai sensi del DL 3.4.1993, n. 96), ex Aziende autonome; la nuova definizione di settore statale esclude dall'aggregato delle ex aziende autonome le Ferrovie, i Monopoli, i Telefoni e le Poste. Escludendo anche l'Anas e la gestione delle ex Foreste demaniali si ha l'ultima definizione adottata dal Tesoro a partire dal 1994 (vedi lo schema alla voce Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scrit-

ture contabili regolari. Il SEC classifica le unità istituzionali sulla base di due caratteri distintivi del comportamento economico e finanziario: funzione principale e risorse utilizzate.

L'articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

- 1) *Società e quasi-società non finanziarie*. Includono le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate, provincializzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Nel settore sono incluse anche le finanziarie di partecipazione pubbliche e private. Per quasi-società si intendono le imprese individuali, le società di persone e le società di fatto con un numero di addetti pari o superiore alle 20 unità.
- 2) *Istituzioni di credito*. Si articola in tre sottosettori:
 - 2.1 *Autorità bancarie centrali* (Banca d'Italia, UIC);
 - 2.2 *Altre istituzioni monetarie* (banche con raccolta a breve termine, banche con raccolta a medio e a lungo termine);
 - 2.3 *Istituzioni finanziarie* (istituti di rifinanziamento, fondi comuni, società di finanziamento, altre imprese finanziarie).
- 3) *Imprese di assicurazione*.
- 4) *Amministrazioni pubbliche*. Si articola in tre sottosettori:
 - 4.1 *Amministrazioni centrali* (Stato, organi costituzionali escluse le regioni, Agenzia per il Mezzogiorno, Cassa DD.PP., gestione delle ex Foreste demaniali, Anas, altri);
 - 4.2 *Amministrazioni locali*;
 - 4.3 *Enti di previdenza*.
- 5) *Famiglie*. Si articola in due sottosettori:
 - 5.1 *Famiglie consumatrici*, incluse le istituzioni sociali private (vedi);
 - 5.2 *Imprese individuali* (imprese individuali, società di persone con meno di 20 addetti, e società di fatto con meno di 20 addetti).
- 6) *Resto del mondo*.

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. La Banca d'Italia detiene una quota pari a circa il 40 per cento del capitale sociale; una quota di uguale ammontare è detenuta dall'ABI; il 15 per cento è ripartito tra gli enti creditizi; il restante 5 per cento è di proprietà della STET.

Sicav

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento con il D.lgs. 25.1.1992, n. 84.

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società autorizzate all'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare, ai sensi della L. 2.1.1991, n. 1. In tale ambito sono comprese le attività di negoziazione, collocamento e distribuzione di valori mobiliari, gestione di patrimoni, raccolta di ordini di

acquisto o vendita, consulenza finanziaria, sollecitazione al pubblico risparmio. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Consob e della Banca d'Italia.

SIPS (Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA)

Procedura automatica del sottosistema all'ingrosso della compensazione dei recapiti, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia. Il sistema tratta attualmente i girofondi in lire di conto estero e la componente in lire delle operazioni in cambi. Le operazioni possono essere immesse nel sistema a partire dai 5 giorni antecedenti e fino alle ore 14 del giorno di regolamento. Alle ore 14 i saldi bilaterali determinatisi nel SIPS confluiscono nel sistema di compensazione nazionale.

Sistema di *clearing* bilaterale delle transazioni con l'estero

Accordo internazionale in base al quale i contraenti stabiliscono di regolare i rapporti commerciali mediante la compensazione dei rispettivi debiti e crediti.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

I sistemi di compensazione possono riguardare sia i pagamenti monetari sia le transazioni in titoli. I sistemi di compensazione internazionale si caratterizzano per la gestione di pagamenti o titoli denominati in valute diverse da quella nazionale. (Per il sistema di compensazione italiano vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti.)

Sistema di compensazione al dettaglio

Sottosistema della compensazione dei recapiti per le operazioni numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità, di norma trattate con procedure di elaborazione "di massa".

Sistema di compensazione all'ingrosso

Sottosistema della compensazione dei recapiti riservato alla gestione di operazioni di importo elevato, che richiedono tempestività di esecuzione e regolamento, di norma originate da clientela primaria o riguardanti rapporti interbancari. A differenza di quelle "al dettaglio" esse vengono di norma trattate singolarmente. Il sistema all'ingrosso è articolato in più procedure.

Sistema di regolamento diretto (vedi: Sistema di regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consentono ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari.

Sistema monetario europeo (SME)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in funzione il 13 marzo 1979, avente come obiettivo la creazione di una zona di stabilità monetaria in Europa. Esso comprende: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME (vedi: Istituto monetario europeo); i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Società con prevalente partecipazione statale

Società al cui capitale lo Stato partecipa direttamente o indirettamente in misura superiore al 50 per cento; sono escluse quelle con capitale inferiore a 100 milioni.

Società di gestione

Le società di gestione, costituite nella forma di S.p.A., investono in titoli e in altre attività finanziarie le somme versate dai partecipanti ai fondi comuni; esse inoltre provvedono alle alienazioni e alle negoziazioni, all'esercizio dei diritti inerenti ai titoli e di ogni altro diritto compreso nel fondo comune, alla distribuzione dei proventi e a ogni altra attività di gestione.

Società e quasi-società non finanziarie (vedi anche: Settori istituzionali)

Nelle statistiche creditizie le finanziarie di partecipazione, pubbliche e private, non sono comprese nel settore delle società e quasi-società non finanziarie, ma vengono incluse in quello delle imprese finanziarie.

Sofferenze

Crediti nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze rettificata

È stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione complessiva di un affidato, quando sia segnalata:

- a) in sofferenza dall'unica banca che ha erogato il credito;
- b) in sofferenza da una banca e tra gli sconfinamenti dell'unica altra banca esposta;
- c) in sofferenza da una banca e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;
- d) in sofferenza da almeno due banche per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

Soglia di attenzione (vedi: Limite all'esposizione)

Sorveglianza (*oversight*)

Funzione formalmente attribuita alla **Banca** d'Italia dal Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (art. 146), allo scopo di assicurare il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti anche mediante l'emanazione di specifiche disposizioni.

Specialisti

Categoria di operatori principali sull'MTS con particolari impegni e facoltà. Gli specialisti sono soggetti a requisiti patrimoniali e di operatività più elevati degli altri operatori principali. Sul mercato primario essi sono tenuti a sottoscrivere almeno il 3 per cento delle emissioni lorde annue di cui l'1 per cento in CCT, l'1 per cento in **BTP** e CTZ, e lo 0,5 per cento in BOT; sul mercato secondario devono mantenere una quota delle negoziazioni pari ad almeno l'1,5 per cento annuo. Devono inoltre assicurare una presenza continuativa sul mercato volta a garantire a questo adeguate condizioni di liquidità. Gli specialisti hanno, nel contempo, accesso esclusivo ad appositi collocamenti di titoli e sono gli unici operatori a proporre operazioni a titolo definitivo alla Banca d'Italia.

Sportelli bancari

Dipendenze di una banca presso cui il pubblico può svolgere tutte le operazioni bancarie.

Spot-next (vedi: Depositi *overnight*)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta sul reddito: un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-by

Meccanismo per il finanziamento degli squilibri di bilancia dei pagamenti di breve periodo dei membri dell'FMI. Assicura al paese beneficiario la possibilità di ottenere finanziamenti rateizzati. Gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. Il rimborso deve essere effettuato fra i tre e i cinque anni dalla data di utilizzo.

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività riguardanti la "recapiti locale" e, in alcune di esse, le liquidazioni dei titoli. Il DM 6.6.1989 ha istituito Stanze di compensazione presso tutti i capoluoghi di regione e ha previsto "Sezioni staccate" di esse in tutti i rimanenti capoluoghi di provincia.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è legato da precise relazioni a quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i *futures* e le opzioni. Tra quelli scambiati sul mercato *over-the-counter* si ricordano gli *swaps* e i contratti *forward*.

Strumenti finanziari fuori bilancio

Contratti che non hanno un effetto immediato sul bilancio delle controparti, pur comportando un impegno futuro, certo o eventuale. Un esempio è costituito da un contratto di acquisto o vendita a termine.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno *swap* sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno *swap* sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale iniziale sia il pagamento di interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication)

Rete interbancaria per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, la rete è ora accessibile anche alle seguenti categorie di operatori non bancari: agenti di cambio (*brokers*) e operatori di borsa (*dealers*), istituzioni di compensazione e di deposito e istituti autorizzati allo scambio di titoli.

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE stanno realizzando per la terza fase dell'Unione monetaria per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. Sarà costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-REL e *Interlinking*).

Tasso-base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività

Rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione.

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono rispettivamente basati sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione

Rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione corretto per la CIG

Tasso di disoccupazione calcolato considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento.

Tasso di occupazione

Rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione.

Tasso lombard

Tasso d'interesse sui prestiti a breve termine, assistiti da garanzia, concessi dalla Bundesbank alle aziende di credito in Germania.

Tasso sui *federal funds*

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, costituisce un riferimento per l'azione della Riserva federale; di conseguenza è da considerarsi un importante indicatore dell'orientamento della politica monetaria statunitense.

Tendenza degli ordini a 3-4 mesi, inchiesta Isco-Mondo Economico

Differenza tra la quota di risposte indicanti un aumento e la quota di quelle indicanti una diminuzione della domanda a 3-4 mesi rispetto alla situazione attuale, nell'inchiesta condotta mensilmente dall'Isco e dal settimanale Mondo Economico fra gli imprenditori dell'industria.

Titoli *barrier*

Titoli il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti *futures* sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine.

Titoli *corridor*

Titoli il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un corridoio di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli stanziabili

Titoli che per legge possono essere depositati a garanzia delle operazioni di anticipazione presso la Banca d'Italia. Nell'ambito della previsione legislativa, la Banca d'Italia stabilisce discrezionalmente le specie di titoli effettivamente depositabili a garanzia delle operazioni di anticipazione. Attualmente sono: i titoli emessi o garantiti dallo Stato, quelli in lire italiane emessi in Italia da organismi internazionali ai quali la Repubblica italiana partecipi in qualità di Stato membro e le obbligazioni emesse dagli enti creditizi. Tali titoli, con l'eccezione di quelli emessi dallo Stato, devono essere quotati in mercati regolamentati.

Tom-next o tomorrow-next (vedi: Depositi *overnight*)

Trasformazione valutaria

Differenza tra le passività in valuta a pronti e le attività in valuta a pronti delle banche. Tale differenza, se di segno positivo, finanzia attività in lire.

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sull'Unione europea riguarda l'unione economica e monetaria (UEM).

Troncamento degli assegni

Procedura di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso la banca negoziatrice, che provvede a predisporre il flusso informativo relativo ai titoli stessi da trasmettere, via rete o supporto magnetico, alla banca trattaria. La banca negoziatrice provvede altresì a custodire i titoli negoziati e a esibirli, su richiesta, alla banca trattaria o ai soggetti abilitati (autorità giudiziaria, amministrazione finanziaria). Nella procedura operante in Italia, l'assegno si intende pagato se, trascorso un numero prestabilito di giorni, la banca negoziatrice non riceve informazioni negative circa l'esito.

UIC-Maestro

Prodotto software per personal computer distribuito a operatori con l'estero e a banche residenti, idoneo a consentire la compilazione "guidata" delle comunicazioni valutarie statistiche e a permettere la ricerca di informazioni circa i comportamenti previsti dalla nuova normativa.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale. Misurano il volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a termini omogenei. Le unità standard (o "occupati equivalenti") escludono l'ammontare equivalente di lavoratori in Cassa integrazione guadagni e tengono conto sia dell'impiego di lavoratori stranieri non residenti, sia dell'ammontare del doppio lavoro. Sono inoltre inclusi i militari di leva.

Uruguay Round

Negoziato avviato a Punta del Este tra le nazioni partecipanti al GATT nel settembre 1986 e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Utile lordo (o profitti lordi)

Nei conti economici delle banche è ottenuto sommando all'utile (o perdita) di esercizio le imposte dirette.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca stessa. Viene ordinariamente accettato nei pagamenti in favore o per conto dello Stato.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce il contratto che definisce uno strumento derivato. Ad esempio, per uno *swap* sui tassi d'interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: *Swap* sui tassi d'interesse e sulle valute).

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, *warrants* e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Vendite temporanee (vedi: Operazioni temporanee)***Venture capital***

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Very short-term facility

Linea di credito di brevissimo termine concessa dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria (FECOM) al fine di finanziare gli interventi ufficiali nel mercato dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi appartenenti allo SME. Dal gennaio 1994 le funzioni del FECOM sono state attribuite all'Istituto monetario europeo.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Volatilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black (cfr. F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976).

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

ABI	— Associazione bancaria italiana
ACH	— Automated clearing house
ADR	— American depository receipts
AEC	— Accordi europei di cambio
Agensud	— Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
AIE	— Agenzia internazionale per l'energia
Anas	— già: Ente nazionale per le strade
ANFIA	— Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	— Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
APEC	— Asia-Pacific Economic Cooperation
APIET	— Addizionale provinciale all'imposta erariale di trascrizione
Aran	— Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ARIET	— Addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione
Artigiancassa	— Cassa per il credito alle imprese artigiane
ASEAN	— Association of South-East Asian Nations
ASST	— Azienda di Stato per i servizi telefonici
ATIC	— Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	— Automated teller machine
BCE	— Banca centrale europea
BEI	— Banca europea per gli investimenti
BI	— Banca d'Italia
BI-COMP	— Banca d'Italia - Compensazione
BIP	— Base informativa pubblica
BI-REL	— Banca d'Italia - Regolamento lordo
BLS	— Bureau of Labor Statistics
BNL	— Banca nazionale del lavoro
BOT	— Buoni ordinari del Tesoro
BRI	— Banca dei regolamenti internazionali
BTE	— Buoni del Tesoro in ecu
BTP	— Buoni del Tesoro poliennali
CAAF	— Centro autorizzato di assistenza fiscale
Cassa DD.PP.	— Cassa depositi e prestiti
CAT	— Conti accentrati in titoli
CBO	— Congressional Budget Office
CCT	— Certificati di credito del Tesoro
CD	— Certificati di deposito
CE	— Comunità europea
CECA	— Comunità europea del carbone e dell'acciaio
Cedacri	— Centro elaborazione dati casse di risparmio italiane
Cedel	— Centrale de livraison de valeurs mobilières
CEE	— Comunità economica europea

CERVED	— Centri elettronici reteconnessi valutazione ed elaborazione dati (Società nazionale di informatica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura)
CICR	— Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	— Cost, insurance, freight
CIG	— Cassa integrazione guadagni
CIP	— Comitato interministeriale dei prezzi
CIPA	— Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	— Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	— Credito industriale sardo
Confindustria	— Confederazione generale dell'industria italiana
Conif	— Coordinamento nuovi insediamenti Frascati
Consap	— Concessionaria servizi assicurativi pubblici
Consob	— Commissione nazionale per le società e la borsa
Coopeld	— Cooperativa per l'elaborazione dei dati
CPSS	— Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	— Consorzio di credito per le opere pubbliche
CTE	— Certificati del Tesoro in ecu
CTO	— Certificati del Tesoro con opzione
CTR	— Certificati del Tesoro reali
CTS	— Certificati del Tesoro a sconto
CTZ	— Certificati del Tesoro <i>zero-coupon</i>
DCS	— Domestic currency swap
DDL	— Disegno di legge
DD.LL.	— Decreti-legge
DD.MM.	— Decreti ministeriali
Dipa	— Disposizione di pagamento elettronica
DL	— Decreto-legge
D.lgs.	— Decreto legislativo
DM	— Decreto ministeriale
DPCM	— Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPR	— Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	— Diritti speciali di prelievo
DVP	— Delivery versus payment
EAD	— Elaborazione automatica dei dati
EAGAT	— Ente autonomo gestione acque termali
EBA	— Ecu Banking Association
ECHO	— Exchange Clearing House Ltd.
ECP	— Euro-commercial paper
Ecu	— European currency unit
EDI	— Electronic data interchange
EDIFACT	— Electronic data interchange for administration, commerce and transport
Efim	— Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera
EFTA	— European Free Trade Association
EIMA	— Ente per gli interventi sul mercato agricolo
Eleuteria	— Elaborazioni economiche unificate sulle transazioni con l'estero dalla rilevazione di informazioni analitiche
Enasarco	— Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio

ENCC	— Ente nazionale per la cellulosa e la carta
Enel	— Ente nazionale energia elettrica
ENI	— Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	— Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	— Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	— Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	— Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	— Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
Enpas	— Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali
ENPAV	— Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
ENPDEDP	— Ente nazionale di previdenza per i dipendenti degli enti di diritto pubblico
Euratom	— Comunità europea per l'energia atomica
Eurostat	— Istituto statistico delle Comunità europee
FCS	— Foreign currency swap
FECOM	— Fondo europeo di cooperazione monetaria
FEOGA	— Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
Flinp	— Flussi di <i>input</i>
FMI	— Fondo monetario internazionale
FOB	— Free on board
Formez	— Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno
FPLD	— Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	— Ferrovie dello Stato — Società di trasporti e servizi per azioni
GAB	— General Arrangements to Borrow
GAFI	— Gruppo di azione finanziaria internazionale
GATT	— General Agreement on Tariffs and Trade
GEPI	— Gestioni e partecipazioni industriali
Gescal	— Gestione case per i lavoratori
GPL	— Gas petrolifero liquefatto
G7	— Gruppo dei sette principali paesi industriali
IACP	— Istituti autonomi delle case popolari
IBF	— International banking facilities
ICI	— Imposta comunale sugli immobili
Iciap	— Imposta comunale per l'esercizio di imprese, di arti e professioni
Icle	— Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero
ICS (ex)	— ex Istituti di credito speciale (banche con raccolta a medio e a lungo termine)
Idem	— Italian Derivatives Market
Ilor	— Imposta locale sui redditi
IME	— Istituto monetario europeo
IMI	— Istituto mobiliare italiano
INA	— Istituto nazionale assicurazioni
INADEL	— Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti degli enti locali
INAIL	— Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
INPDAI	— Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	— Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica
INPGI	— Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	— Istituto nazionale della previdenza sociale
Invim	— Imposta sull'incremento del valore degli immobili

INVIND	— Indagine annuale della Banca d'Italia sugli investimenti delle imprese manifatturiere
IOSCO	— International Organization of Securities Commissions
IPACRI	— Istituto per l'automazione delle casse di risparmio italiane
Ipsema	— Istituto di previdenza del settore marittimo
Ipt	— Istituti di previdenza amministrati dal Ministero del Tesoro
IRFIS	— Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	— Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	— Imposta sul reddito delle persone fisiche
Irpeg	— Imposta sul reddito delle persone giuridiche
Isco	— Istituto nazionale per lo studio della congiuntura
ISI	— Imposta straordinaria immobiliare
ISIN	— International securities identification number
ISO	— International Organization for standardization
Istat	— Istituto nazionale di statistica
Isvap	— Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	— Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	— Imposta sul valore aggiunto
Kwh	— Kilowattore
L.	— Legge
LAN	— Local area network
LIBOR	— London interbank offered rate
LIFFE	— London International Financial Futures Exchange
LIFO	— Last in first out
LL.	— Leggi
MATIF	— Marché à terme international de France
May	— Pagamento mediante avviso
ME	— Mondo economico
Mib	— Indice azionario della Borsa valori di Milano
MID	— Mercato interbancario dei depositi
MIF	— Mercato italiano dei <i>futures</i>
MOF	— Multi-option facilities
MOT	— Mercato obbligazionario telematico
MTEP	— Milioni di tonnellate equivalenti-petrolio
MTO	— Mercato telematico delle opzioni
MTS	— Mercato telematico dei titoli di Stato
Nace/Clio	— Nomenclatura generale delle attività economiche nell'Unione europea – classificazione <i>input/output</i>
NAFTA	— North American Free Trade Agreement
NEC	— Nordest-Centro
NIF	— Note issuance facilities
OCSE	— Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
ODA	— Official development assistance
OICVM	— Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	— Overnight indexed swap
OMC	— Organizzazione mondiale per il commercio
ONAOISI	— Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani
ONU	— Organizzazione delle nazioni unite

OO.PP.	— Opere pubbliche
OPA	— Offerta pubblica di acquisto
OPAFS	— Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello stato
OPEC	— Organization of the Petroleum Exporting Countries
PAC	— Politica agricola comunitaria
PIL	— Prodotto interno lordo
PLV	— Produzione lorda vendibile
PNL	— Prodotto nazionale lordo
POS	— Point of sale
PP.SS.	— Enti di gestione delle Partecipazioni statali
PVS	— Paesi in via di sviluppo
RD	— Regio decreto
RDL	— Regio decreto-legge
Relet	— Règlement et livraison de titres
RIA	— Rapporti interbancari accentrati
Riba	— Ricevuta bancaria elettronica
RIBOR	— Rome interbank offered rate
RID	— Rapporti interbancari diretti
RNI	— Rete nazionale interbancaria
ROE	— Return on equities
ROI	— Return on investment
Rolint	— Rendimento obbligazioni e lira interbancaria
RSU	— Rappresentanze sindacali unitarie
Sace	— Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione
SCAU	— Servizio per i contributi agricoli unificati
SEBC	— Sistema europeo di banche centrali
SEC	— Sistema europeo di conti economici integrati
Seceti	— Società per azioni servizi centralizzati
SEE	— Spazio economico europeo
SESI	— Servizio elaborazioni e sistemi informativi
SIA	— Società interbancaria per l'automazione
Sicav	— Società d'investimento a capitale variabile
Sicon	— Sistema informatico contabilità
SIDIEF	— Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIF	— Società di intermediazione finanziaria
SIM	— Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	— Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
SIPS	— Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
SIR	— Società italiana resine
Siteba	— Sistemi telematici bancari S.p.A.
SIV	— Sistema informativo valutario
SME	— Sistema monetario europeo
SSB	— Società per i servizi bancari
SSN	— Sistema sanitario nazionale
STACRI	— Sistema di teletrasmissione automatica tra le casse di risparmio italiane
STET	— Società torinese esercizi telefonici (società finanziaria telefonica)
Svimez	— Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	— Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

TAEG	— Tasso annuo effettivo globale
TARGET	— Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System
Tarsu	— Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
TAURUS	— Transfer and Automated Registration of Uncertified Stock
TAV	— Treno alta velocità
TEP	— Tonnellate equivalenti-petrolio
'11-R	— Trattamento di fine rapporto
TIM	— Telecom Italia Mobile
TOSAP	— Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TU	— Testo unico
TUIR	— Testo unico delle imposte sui redditi
TUS	— Tasso ufficiale di sconto
TWN	— Terawattore (equivalente a un milione di Kilowattore)
UCE	— Unità di conto europea
Ucimu	— Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	— Unione europea
UEM	— Unione economica e monetaria
UIC	— Ufficio italiano dei cambi
Uncitral	— United Nations Commission on International Trade Law
USL	— Unità sanitaria locale
WGPS	— Working Group on EU Payment Systems

*Finito di stampare
nel mese di settembre 1996
presso il Centro Stampa
della Banca d'Italia in Roma.*